

Relazione
Finanziaria
Annuale
2023



plenitude

Chi siamo

Siamo una **Società Benefit** del mondo dell'energia.

Crediamo che solo una **transizione equa** possa generare un cambiamento a prova di futuro.

Lavoriamo per essere il **miglior alleato delle persone e delle aziende** nella sfida della **consapevolezza energetica e della neutralità carbonica**.

Cosa facciamo

Adottiamo un **approccio integrato alla sostenibilità**, dalla **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** al suo **uso responsabile**.

Investiamo nell'**innovazione tecnologica** per offrire prodotti e servizi che abilitino **scelte quotidiane virtuose**.

Sosteniamo la **mobilità elettrica** alimentando la crescita di **punti di ricarica** in tutta Europa.

Come lo facciamo

Ispiriamo le comunità a unirsi a noi per diventare **ambasciatori del cambiamento**.

Condividiamo la nostra competenza per promuovere **comportamenti etici**, cominciando dal nostro interno.

Nutriamo una **cultura inclusiva** per attrarre e sviluppare i talenti.

Perché lo facciamo

Crediamo che insieme, attraverso **scelte consapevoli**, possiamo raggiungere il traguardo delle **zero emissioni nette entro il 2040**.

Vogliamo ridurre il nostro impatto sul pianeta, a partire dall'energia.



Organi Sociali

Consiglio di amministrazione¹

Presidente

Rita Marino

Amministratore Delegato

Stefano Goberti

Amministratori

Luca De Santis

Annalisa Muccioli

Giovanni Anteo Maffei

Claudia Vignati²

Roland Dörig²

Collegio sindacale³

Presidente

Michele Casò

Sindaci Effettivi

Roberto Colussi

Patrizia Ferrari

Sindaci Supplenti

Monica Di Oronzo

Tiziano Onesti

Società di revisione⁴

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

¹ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2023 per tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del Bilancio 2025

² Nominata dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 marzo 2024

³ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 novembre 2022 per tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del Bilancio 2024

⁴ Incarico rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 marzo 2022 per tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del Bilancio 2024

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Base di preparazione dei dati presentati	8
Highlights	8
Andamento operativo	15
Commento ai risultati economico-finanziari del Gruppo Plenitude:	
Conto economico	20
Stato patrimoniale riclassificato	26
Rendiconto finanziario riclassificato	32
Commento ai risultati economico-finanziari di Eni Plenitude SpA	41
Fattori di rischio e di incertezza	52
Evoluzione prevedibile della gestione	65
Impegno per lo sviluppo sostenibile	65
Altre informazioni	70

BILANCIO CONSOLIDATO

Schemi di bilancio	75
Note al bilancio consolidato	81
Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato	181

BILANCIO DI ESERCIZIO

Schemi di bilancio	187
Note al bilancio d'esercizio	192
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti	240
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	241
Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio	244
Deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti	248

ALLEGATI

Partecipazioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2023	251
Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione	260
Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto 2023	261

Relazione sulla gestione

1. Base di preparazione dei dati presentati
2. Highlights
3. Andamento operativo
4. Commento ai risultati economico-finanziari del Gruppo Plenitude
 - Conto economico
 - Stato patrimoniale riclassificato
 - Rendiconto finanziario riclassificato
5. Commento ai risultati economico-finanziari di Eni Plenitude SpA
6. Fattori di rischio e di incertezza
7. Evoluzione prevedibile della gestione
8. Impegno per lo sviluppo sostenibile
9. Altre informazioni

Base di preparazione dei dati presentati

Nella presente Relazione sono rappresentate le informazioni del Gruppo Plenitude per gli esercizi presentati includendo, rispetto all'originale perimetro di riferimento di quest'ultimo, le informazioni relative alle società ed ai complessi di attività oggetto della Riorganizzazione di seguito sintetizzata.

In particolare, per consentire un confronto omogeneo, i periodi posti a confronto sono stati proformati (cosiddetto "combined") includendo, dalla data di primo consolidamento da parte di Eni delle attività trasferite, i risultati economici e finanziari e i dati operativi delle attività acquisite dal Gruppo Eni, sia attraverso il conferimento del 30 giugno 2021 delle attività italiane, che dei successivi acquisti di partecipazioni (Eni New Energy US Inc, holding che raggruppa le attività statunitensi nel settore delle energie rinnovabili ed Eni Energy Solutions BV, holding che raggruppa le attività nel nord Europa e in Kazakistan) e degli asset in Australia (il cui effettivo trasferimento è avvenuto il 30 giugno 2022). Gli effetti sul patrimonio netto derivanti da tali transazioni sono indicati alla voce "Effetto della Riorganizzazione" del Prospetto di raccordo del patrimonio netto riportato nel seguito della presente relazione. Differentemente, i dati delle acquisizioni da terzi (negli esercizi 2021-2022) sono stati inclusi nei valori proforma a partire dalla data di acquisizione.

Come consentito dall'IFRS 3, è stato rettificato lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022 per recepire retroattivamente gli esiti delle allocazioni definitive dei prezzi pagati (cd. Purchase Price Allocation) relative alle seguenti acquisizioni:

- l'acquisizione, finalizzata a fine dicembre 2022, del 100% del Gruppo Eni Plenitude Wind & Energy (già PLT Energia S.r.l e SEF S.r.l., e rispettive partecipate), un gruppo italiano con un portafoglio di asset rinnovabili in Italia e all'estero e con circa 90.000 clienti retail in Italia;
- l'acquisizione, finalizzata ad agosto 2022, del 100% della società Energía Eólica Boreas SLU, con una capacità di generazione di 104,5 MW.

Al contrario non si segnalano impatti sul conto economico comparativo derivanti dagli effetti delle allocazioni definitive.

Highlights

Sviluppi di business

Il 30 gennaio 2023 Eni Plenitude SpA, attraverso la sua controllata statunitense Eni New Energy US, ha finalizzato l'acquisizione di un impianto fotovoltaico da 81 MW situato a Kellam nel nord del Texas. L'operazione è stata realizzata con il supporto di Novis Renewables, LLC, la partnership tra Eni New Energy US, Inc. e Renantis North America, Inc., esclusiva per gli Stati Uniti e dedicata allo sviluppo di progetti solari, eolici e di stoccaggio. L'impianto è costruito su oltre 150 ettari di terreno e l'energia prodotta sarà venduta a una compagnia elettrica locale.

A gennaio 2023 Plenitude e Simply Blue Group, sviluppatore irlandese di progetti di blue economy, hanno firmato un accordo per lo sviluppo congiunto di una pipeline di nuovi progetti eolici offshore galleggianti in Italia. I primi tre progetti eolici offshore galleggianti, "Messapia" in Puglia, "Krimisa" in Calabria e "Atis" in Sardegna (con una capacità installata rispettivamente di 1,3 GW, 1,1 GW e 900 MW), sono già stati presentati alle autorità competenti.

A gennaio 2023 Plenitude ha avviato la produzione presso il progetto "Golden Buckle Solar Project" da 263 MW in Brazoria County, Texas che produrrà in media tra i 400 e i 500 GWh di energia solare all'anno.

In data 9 febbraio 2023 Eni Plenitude Renewables Spain SLU ha acquisito la società Maristella Directorship SLU detentrici di un progetto di energia solare della capacità di 89,9 MWp.

In data 17 febbraio 2023, Eni Plenitude nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility 2021-2027 (CEF2)", programma di finanziamento della Commissione Europea a sostegno delle infrastrutture di trasporto in Europa, ha ottenuto un finanziamento di 50 milioni di euro da parte di Cassa Depositi e Prestiti SpA finalizzato a supportare gli investimenti di Be Charge, connessi alla realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici. L'effettiva erogazione di tale finanziamento è avvenuta a maggio 2023.

A febbraio 2023, Be Charge ha siglato con BMW Italia un accordo per sviluppare nuove offerte per la ricarica elettrica, anche in modalità Fast e Ultrafast e per l'individuazione di aree in cui installare nuovi hub di ricarica.

Sempre nell'ambito del "Connecting Europe Facility 2021-2027 (CEF2)", a marzo 2023, Be Charge ha ricevuto, direttamente dalla Commissione Europea, la prima tranche (pari a €25 milioni) del contributo complessivo di €50 milioni, a supporto della realizzazione, entro il 2025, di una rete di oltre 2.000 punti di ricarica "ultraveloci", con una potenza minima di 150 kW, lungo le principali direttrici di trasporto europee di otto paesi.

A marzo 2023, GreenIT, la joint venture tra Plenitude e CDP Equity, ha firmato un accordo con Copenhagen Infrastructure Partners (CIP) per lo sviluppo di parchi eolici offshore galleggianti nel Lazio e in Sardegna.

A marzo 2023, Be Charge ha firmato con Porsche Italia un accordo per sviluppare nuove offerte per la ricarica elettrica, anche in modalità Fast e Ultrafast e per l'individuazione di aree in cui installare nuovi hub di ricarica.

Nell'ambito degli accordi definiti all'atto di acquisizione di Evolvere SpA nel 2020, era stata concordata un'opzione di vendita da parte dei soci rimanenti (L&B Capital S.p.A. ed Enventi S.r.l.) a Eni Plenitude (put option) con due finestre da aprile a giugno 2023 e da aprile a giugno 2024. Il 14 aprile 2023, i soci rimanenti hanno notificato a Eni Plenitude l'esercizio della put option e il relativo valore è stato parametrato sulla base delle performance dell'EBITDA come da accordi.

A maggio 2023, Eni Plenitude e Kraken Technologies (Octopus Energy Group) hanno siglato una partnership strategica a supporto della crescita del business Retail all'estero di Plenitude, che adotterà progressivamente la piattaforma tecnologica Kraken in Francia, Grecia, Slovenia, Spagna e Portogallo, Paesi in cui conta circa 2 milioni di clienti. Eni Plenitude sostituirà l'attuale pacchetto di soluzioni per la gestione e la fatturazione dei clienti retail con un'unica piattaforma cloud, tecnologicamente avanzata, semplificando i processi e rendendo ancora più efficiente la gestione delle proprie attività retail. Inoltre, l'adozione di Kraken favorirà la scalabilità del business e abiliterà lo sviluppo di offerte innovative.

A maggio 2023, Be Charge, ha siglato un accordo con LeasePlan Italia per offrire servizi di ricarica elettrica dedicati.

A maggio 2023, Be Charge ha firmato un accordo con Energica Inside, la business unit di Energica Motor Company dedicata alla ricerca di soluzioni innovative per l'*e-mobility*, per estendere la mobilità elettrica alla nautica attraverso un progetto congiunto innovativo oltre all'installazione di colonnine di ricarica nei porti italiani per offrire ai consumatori nuove possibilità di spostamento.

A maggio 2023, Eni Plenitude ha firmato un accordo con Volvo Trucks Italia per l'installazione di 5 nuovi impianti fotovoltaici che contribuiranno ad alimentare con energia rinnovabile altrettanti concessionari Volvo Truck Center nel Nord Italia.

In data 11 maggio 2023 Eni Plenitude Technical Services Spain SLU ha acquisito 2 società spagnole (Wind Hero SLU e Wind Grower SLU) detentrici ognuna di un progetto di energia solare della capacità di 50 MW.

A giugno 2023, Be Charge ha definito un accordo con Ikea per l'installazione di 250 stazioni di ricarica di ultima generazione all'interno delle aree di parcheggio dei negozi e dei centri commerciali Ikea in tutto il territorio nazionale.

A giugno 2023 è entrato in funzione il primo impianto di batterie di dimensioni utility-scale di Plenitude, realizzato ad Assemini (Cagliari). L'impianto, con una capacità installata di 15 MW e una capacità di accumulo di energia di 9 MWh, è stato realizzato con moduli di batteria basati sulla tecnologia del litio ferro fosfato (LFP).

A giugno 2023 Eni e KazMunayGas (KMG) hanno annunciato un progetto congiunto per una centrale ibrida rinnovabili-gas da 250 MW a Zhanaozen, nella regione di Mangystau. Il progetto, il primo del suo genere nel Paese, comprende una centrale solare, una centrale eolica e una centrale a gas per la produzione e la fornitura di energia elettrica stabile e a basse emissioni di carbonio alle filiali di KMG nella zona.

In data 21 giugno 2023 Eni Plenitude SpA ha acquisito da Helios UK (Spain) Ltd due società di diritto spagnolo (HLS Bonete PV SLU e HLS Bonete Topco SLU) che detengono due impianti fotovoltaici operativi con capacità complessiva di 96,4 MWp, localizzati nel centro della Spagna, in Castiglia-La Mancha ("Portafoglio Hydra"): impianto "Bonete II", 49,9 MWp, e impianto "Bonete III", 46,5 MWp. Gli impianti, che hanno raggiunto la Commercial Operation Date (COD) nel maggio 2020, hanno

prodotto in media più di 180.000 MWh/anno, con 1.884 ore equivalenti, e beneficiano di uno schema incentivante promosso nel 2017 dal governo spagnolo che garantisce un rendimento target predefinito del 7,09 %.

A giugno 2023, Eni Plenitude ha siglato un accordo di partnership con Red Bull Italia per la ricerca e l'applicazione di nuove soluzioni per l'efficienza energetica presso tutte le sedi e i poli logistici di Red Bull in Italia.

A luglio 2023, GreenIT, la joint venture tra Plenitude e CDP Equity, ha firmato un accordo con le società Hive Energy Limited e SunLeonard Energy Limited per lo sviluppo di quattro progetti fotovoltaici con una capacità complessiva fino a 200 MW. I nuovi siti saranno sviluppati in Puglia, Sicilia e Lazio.

A luglio 2023, Vårgrønn, joint venture tra Plenitude e HitecVision, e la società irlandese di servizi energetici integrati Energia Group hanno definito un accordo per lo sviluppo di due progetti eolici offshore in Irlanda, con una capacità totale fino a 1,8 GW entro il 2030.

Ad agosto 2023, Be Charge ha firmato un accordo di interoperabilità con ACEA Energia e ACEA Innovation, che permette di accedere ai servizi di ricarica per veicoli elettrici offerti dalla rete di entrambe le società su tutto il territorio nazionale.

A settembre 2023, Plenitude ha inaugurato il suo primo impianto fotovoltaico realizzato nella Repubblica del Kazakistan. L'impianto della capacità di 50 MW è in grado di produrre fino a circa 90 GWh/anno.

A ottobre 2023, Dogger Bank, il più grande parco eolico offshore del mondo di cui Vårgrønn detiene una quota del 20%, ha avviato la produzione di energia, trasmessa alla rete nazionale del Regno Unito.

A ottobre 2023, Plenitude ha acquisito da Plenium Partners, S.L. un portafoglio di sette progetti fotovoltaici in Spagna, della capacità complessiva di 330 MW, che hanno raggiunto lo stadio Ready to Build.

A novembre 2023, Plenitude ha firmato un accordo con Saipem per l'installazione presso la sede Saipem di Fano, di un impianto fotovoltaico da circa 1 MW. La produzione di energia elettrica da fonte solare stimata per l'impianto sarà di oltre 1.000 MWh annuali che contribuiranno a soddisfare quasi interamente il fabbisogno energetico della sede Saipem migliorandone l'efficienza energetica nell'ottica di una maggiore sostenibilità.

A dicembre 2023, GreenIT, la joint venture tra Plenitude e CDP Equity, ha firmato un accordo con Galileo, piattaforma paneuropea di sviluppo ed investimento nel settore delle energie rinnovabili, per la realizzazione di progetti fotovoltaici in Italia con una capacità complessiva di circa 140 MW, con l'obiettivo di raggiungere circa 1.000 MW installata.

A dicembre 2023, Plenitude ha siglato un accordo per l'ingresso nella partnership strategica con BlueFloat Energy e Sener Renewable Investments per lo sviluppo di progetti eolici offshore in Spagna. L'accordo consentirà di creare un consorzio leader nel settore dell'eolico offshore spagnolo con un portafoglio di circa 1,25 GW di progetti eolici offshore galleggianti.

Nell'ambito del progetto Anchor, a luglio 2021 Eni Plenitude SpA aveva firmato un contratto con Heaven Energy SL per l'acquisto di progetti solari in sviluppo. Il contratto prevede un pagamento anticipato del 10% dell'intero valore (realizzato alla firma dell'operazione) e la restante parte da corrispondere al raggiungimento di determinate milestone. Al riguardo, nell'ambito del progetto Anchor 3, a ottobre 2023 si è perfezionato il closing del cluster "Caparacena", mentre a dicembre 2023 è avvenuto il closing dei cluster "Villarino" e "Guillena". Si prevede il raggiungimento dello stato ReadyToBuild di tali cluster nel corso del 2024, con conseguente pagamento della milestone finale (pari a circa il 5% del corrispettivo).

A gennaio 2024 è stato annunciato l'accordo, firmato a dicembre 2023, con il quale Plenitude ha acquisito dalla società EDP Renováveis, S.A. un'interessenza dell'80% di impianti fotovoltaici situati negli Stati Uniti, Cattleman, (Texas), Timber Road e Blue Harvest (Ohio), con una capacità complessiva installata di circa 478 MW, 382,5 MW in quota Plenitude. Il closing dell'operazione è avvenuto in data 14 febbraio 2024.

A febbraio 2024 è divenuto operativo l'impianto presso il polo di Ravenna Ponticelle, con una capacità installata di 6 MW, che si sviluppa su un'area industriale di 11 ettari ed è costituito da oltre 10.000 pannelli fotovoltaici. Il nuovo parco fotovoltaico rientra nell'iniziativa di riqualificazione produttiva di un'area industriale dismessa di complessivi 26 ettari, completamente bonificata e di

proprietà di Eni Rewind.

Nell'ambito della strategia di riorganizzazione societaria finalizzata a razionalizzare e semplificare la struttura partecipativa, nel corso del 2023 Plenitude ha effettuato le seguenti fusioni per incorporazione: (i) sono state fuse nella controllata Eni New Energy SpA le seguenti 7 società interamente controllate: CEF 3 Wind Energy SpA, Società Energie Rinnovabili SpA, Società Energie Rinnovabili 1 SpA, Finpower Wind Srl, CGDB Enrico Srl, CGDB Laerte Srl e Wind Park Laterza Srl; (ii) sono state fuse in Eni Plenitude SpA Società Benefit le società 4Energia Srl e PLT Puregreen SpA; (iii) è stata fusa in Evolvere SpA Società Benefit⁵ la società SEA SpA.

⁵ Con decorrenza 1° gennaio 2024, la società "Evolvere S.p.A. Società Benefit" ha cambiato denominazione in "Plenitude Energy Services S.p.A."

Andamento dei prezzi delle commodity

Nel corso del 2023 è proseguito il decremento dei prezzi delle commodities iniziato nell'ultima parte dell'esercizio 2022. In particolare, le quotazioni dell'energia medie nel 2023 sono state di oltre il 50% inferiori rispetto a quelle del 2022. Ciò ha comportato per il business Rinnovabili minori prezzi di realizzo per la parte di produzioni non coperta da accordi a lungo termine o da prezzi regolati, mentre il business Retail ha beneficiato della minor volatilità dei prezzi che nel 2022 aveva provocato costi di approvvigionamento particolarmente elevati per la quota parte di acquisti non coperta da operazioni in derivati, legata alle condizioni climatiche più fredde e alle minori uscite di clienti dal portafoglio rispetto a quanto previsto in fase di copertura. Si conferma così la resilienza del modello di business integrato.

Lo scenario di prezzi decrescenti si è riflesso inoltre nel fair value dei derivati di copertura, con la conseguenza che la riserva di cash flow hedge (positiva negli ultimi esercizi caratterizzati da prezzi crescenti) è, a fine 2023, negativa.

La diminuzione dei prezzi ha infine comportato il parziale riassorbimento dell'incremento del capitale circolante verificatosi nel 2022 in seguito ai livelli particolarmente elevati dei prezzi delle commodities.

Sintesi andamento operativo

Il portafoglio clienti si mantiene stabile con la prosecuzione del trend di crescita dei clienti power che ha più che compensato il calo dei clienti gas.

L'attività extracommodity ha continuato a beneficiare del boost dato al mercato dell'efficienza energetica dalle agevolazioni fiscali.

La capacità installata nella produzione da fonti rinnovabili a fine 2023 è aumentata del 36% rispetto alla fine dell'esercizio 2022 a seguito sia delle acquisizioni che delle entrate in esercizio di nuovi impianti. Le produzioni di energia elettrica del 2023 sono aumentate del 56% rispetto a quelle del 2022.

Anche il numero di punti di ricarica installati a fine 2023 è aumentato del 45% rispetto a quello di fine 2022, in linea con il piano di potenziamento dell'infrastruttura di rete.

Risultati

L'esercizio 2023 del Gruppo si è chiuso con un risultato operativo di €583 milioni e un utile netto di competenza Plenitude di €216 milioni, in aumento rispettivamente di €522 milioni e di €345 milioni rispetto al 2022.

Va tuttavia segnalato che in entrambi gli esercizi il risultato operativo e il risultato netto sono influenzati da oneri e proventi non ricorrenti che rendono non comparabili e non rappresentativi di un normale andamento della gestione i due periodi. Al netto di questi proventi e oneri non ricorrenti, dettagliati nel paragrafo Commento ai risultati economico-finanziari del Gruppo Plenitude, il risultato operativo adjusted 2023 è di €515 milioni e quello del 2022 di €347 milioni con un miglioramento di €168 milioni, pari al 48%. La positiva performance riflette il buon andamento del settore Retail e il ramp-up della capacità installata di generazione rinnovabile e delle relative produzioni, confermando il valore generato dal modello di business integrato. Tali miglioramenti hanno infatti di gran lunga compensato i minori prezzi di realizzo del segmento Rinnovabili per la parte di produzioni non coperta da accordi a lungo termine o da prezzi regolati.

L'utile netto adjusted di €220 milioni aumenta di €77 milioni rispetto al 2022. All'incremento del risultato operativo si sono contrapposti maggiori oneri finanziari, per l'aumento sia dell'indebitamento che dei tassi, maggiori oneri netti su partecipazioni, connessi al peggioramento dei risultati conseguiti dalle partecipate valutate ad equity, e maggiori imposte sul reddito in conseguenza del miglior risultato.

Il decremento dei prezzi ha comportato un parziale riassorbimento del capitale circolante, incrementatosi in misura rilevante nella fase di rialzo dei prezzi del 2022, e di ciò ha beneficiato il flusso di cassa netto da attività operativa, positivo per €1.040 milioni (negativo per €373 milioni nel 2022). Gli esborsi per gli investimenti tecnici (€630 milioni, al netto di €7 milioni di dismissioni di asset materiali), le acquisizioni di partecipazioni e imprese consolidate (€458 milioni) e la variazione dei debiti netti per investimenti (negativa per €274 milioni) hanno determinato un *Free cash flow* negativo di €322 milioni, cui si è sommato l'esborso per l'acquisizione dell'interessenza di terzi di Evolvere (€60 milioni) e l'indebitamento delle società acquisite e altre variazioni (€26 milioni). Tali variazioni hanno condotto ad un incremento del debito finanziario netto di €408 milioni (contro €2.241 milioni nel 2022).

Principali dati economici e finanziari

Principali dati quantitativi ed economico-finanziari				
2021		2023	2022	
7.274	Ricavi della gestione caratteristica	(€ milioni)	10.979	12.638
606	EBITDA pro quota adjusted ^(a)		930	673
554	- Retail		750	486
54	- Rinnovabili		204	211
(2)	- Mobilità elettrica		(24)	(24)
602	EBITDA adjusted ^(a)		923	654
287	Utile (perdita) operativo		583	61
361	Utile (perdita) operativo adjusted ^(a)		515	347
226	Utile (perdita) netto adjusted ^(a)		220	143
161	Utile (perdita) netto		219	(109)
1.754	Utile (perdita) complessivo		(735)	(1.181)
226	Flusso di cassa netto da attività operativa	(€ milioni)	1.040	(373)
366	Investimenti tecnici ^(b)		637	481
2.251	Investimenti in partecipazioni e in imprese consolidate ^(b)		458	1.255
16.971	Totale attività a fine esercizio		15.276	18.858
6.485	Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi		4.620	5.350
(295)	Indebitamento finanziario netto comprese le passività per leasing ex IFRS 16 ^(c)		2.354	1.946
204	Indebitamento finanziario netto comprese le passività per leasing ex IFRS 16, pro quota adjusted ^{(a) (c)}		3.436	2.738
6.190	Capitale investito netto		6.974	7.296
(0,05)	Leverage including lease liability ex IFRS 16		0,51	0,36
(0,05)	Gearing		0,34	0,27

(a) Per la definizione dei risultati adjusted vedi nota sulle Non-GAAP measure a pag. 34.

(b) Gli investimenti netti pro quota adjusted 2023, ossia inclusivi della quota di investimenti tecnici e finanziari effettuata dalle partecipazioni valutate ad equity, ammontano a 1.359 milioni di euro (2.106 milioni di euro nel 2022).

(c) Escluse le passività finanziarie associate ad attività destinate alla vendita.

Principali dati operativi e di sostenibilità

Principali dati operativi e di sostenibilità				
2021		2023	2022	
2.027	Dipendenti in servizio a fine esercizio	(numero)	2.557	2.347
-	TRIR (<i>Total Recordable Injury Rate</i>)		1,09	0,23
10.040	Numero clienti Retail e Business	(migliaia di punti di fornitura)	10.110	10.069
7.847	Vendite di gas	(milioni di metri cubi)	6.056	6.842
16.491	Vendite di energia elettrica a clienti finali	(Terawattora)	17.975	18.766
956	Produzione di energia da fonti rinnovabili	(Gigawattora)	3.984	2.553
1.127	Capacità installata da fonti rinnovabili a fine periodo	(Megawatt)	2.993	2.198
6.246	Punti di ricarica installati a fine esercizio	(numero)	18.990	13.093

Andamento operativo

Scenario di mercato

L'onda lunga del conflitto russo-ucraino, alimentata anche dalle tensioni in medio-oriente, ha continuato a deprimere lo scenario macroeconomico.

I consumi di gas naturale in Italia sono diminuiti dell'8%, ai minimi dal 2015, per effetto sia delle politiche contenitive (indotte dal rialzo dei prezzi delle materie prime) che di temperature più miti.

Analoghi fenomeni, pur se con incidenza ridotta, hanno caratterizzato i consumi di energia elettrica con un decremento del 3% sul 2022.

Nell'esercizio le quotazioni del gas, sia quelle rilevate presso l'hub olandese TTF, che quelle al PSV (Punto di Scambio Virtuale) italiano hanno proseguito il decremento iniziato alla fine del 2022. I prezzi medi annui per entrambi gli indici sono stati inferiori di circa il 65% rispetto al 2022.

Andamento simile ha avuto il prezzo di acquisto dell'energia elettrica (PUN) sul Mercato del Giorno Prima (MGP) che, come media annua, è diminuito del 58% sul 2022.

Retail

Il Gruppo Plenitude svolge attività di commercializzazione di gas, energia elettrica e servizi sul mercato retail e small business in Italia, Francia, Grecia, Penisola iberica e Slovenia, tramite la controllata slovena Adriaplin, che opera anche nel settore della distribuzione di gas naturale.

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo serviva 10,1 milioni di punti di fornitura, in linea rispetto a fine 2022. Nell'esercizio 2023 i volumi venduti dal Gruppo sono stati pari a 6.056 milioni di metri cubi per il gas (in diminuzione di 786 milioni di metri cubi rispetto al 2022) e 18 Terawattora per l'energia elettrica (in decremento di 0,8 Terawattora rispetto al 2022).

Le vendite retail di gas si riducono dell'11,5% rispetto al 2022, a causa di una riduzione della domanda di mercato.

Le vendite retail di energia elettrica a clienti finali di 17,98 TWh registrano una riduzione pari al 4,2% rispetto al 2022, dovuta in particolare all'impatto negativo delle eccezionali condizioni climatiche particolarmente miti e ai minori consumi all'estero, in parte compensati dall'incremento delle vendite in Italia (+4%).

Vendite gas - Gruppo

2021	(milioni di metri cubi)	2023	2022	var. ass.	var %
5.142	ITALIA	4.108	4.651	(543)	-11,7%
3.881	Retail	2.907	3.340	(433)	-13,0%
1.261	Business	1.202	1.311	(109)	-8,3%
2.705	VENDITE INTERNAZIONALI	1.948	2.191	(243)	-11,1%
	Mercati europei:				
2.167	Francia	1.536	1.691	(155)	-9,2%
389	Grecia	260	325	(65)	-19,9%
85	Slovenia	64	79	(15)	-18,5%
64	Penisola iberica	87	96	(9)	-8,9%
7.847	TOTALE VENDITE RETAIL GAS	6.056	6.842	(786)	-11,5%
5.187	Retail	3.654	4.298	(644)	-15,0%
2.660	Business	2.402	2.544	(142)	-5,6%

Vendite energia elettrica (clienti liberi) - Gruppo

2021	(Twh)	2023	2022	var. ass.	var %
7.669	ITALIA	9,511	9,143	0,368	4,0%
5.806	Retail	7.303	6.557	0,746	11,4%
1.863	Business	2.208	2.587	(0,379)	-14,6%
8,822	VENDITE INTERNAZIONALI	8,464	9,623	(1,159)	-12,0%
	Mercati europei:				
5,433	Francia	4,193	5,073	(0,880)	-17,4%
2,650	Penisola iberica	3,256	3,684	(0,428)	-11,6%
0,739	Grecia	1,015	0,866	0,149	17,3%
16,491	TOTALE VENDITE ENERGIA ELETTRICA	17,975	18,766	(0,791)	-4,2%
11,351	Retail	10,682	10,784	(0,102)	-0,9%
5,140	Business	7,293	7,982	(0,689)	-8,6%

Clienti - Gruppo

2021	(migliaia di punti di fornitura retail)	2023	2022	var. ass.	var %
	Gas:				
5.492	Italia	5.272	5.415	(143)	-3%
685	Francia	522	603	(81)	-13%
298	Grecia	277	289	(12)	-4%
57	Penisola iberica	59	49	10	21%
14	Slovenia	14	14	0	0%
	Power:				
2.329	Italia	2.943	2.723	220	8%
694	Francia	470	500	(30)	-6%
268	Penisola iberica	247	220	27	12%
203	Grecia	306	256	50	20%
10.040		10.110	10.069	41	0%
9.920	Retail	9.951	9.910	41	0%
120	Business	159	159	0	0%

Generazione elettrica da fonti rinnovabili

In relazione all'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili, il Gruppo Plenitude opera attraverso i propri impianti produttivi – assicurandone l'operatività e la manutenzione secondo gli standard del settore – e persegue le proprie strategie di crescita attraverso lo sviluppo organico di un portafoglio di asset diversificato e bilanciato, integrato da operazioni selettive di acquisizione di asset e progetti e da partnership strategiche a livello nazionale e internazionale.

La capacità installata al 31 dicembre 2023 del Gruppo è pari a 3 GW, con il seguente dettaglio per paese e tecnologia:

2021		2023	2022	var. ass.	var %	
956	Produzione di energia da fonti rinnovabili*	(gigawattora)	3.984	2.553	1.431	56%
368	di cui: fotovoltaico		1.740	1.135	605	53%
588	eolico		2.244	1.418	826	58%
400	di cui: Italia		1.535	818	717	88%
556	estero		2.449	1.735	714	41%
1.127	Capacità installata da fonti rinnovabili a fine periodo (dati in quota)	(megawatt)	2.993	2.198	795	36%
48	di cui: fotovoltaico (inclusa potenza installata di storage)	%	64	54		
52	eolico		36	46		

* La produzione di energia da fonti rinnovabili relativa alle società consolidate è pari a 3.379 GWh nel 2023, 1.982 GWh nel 2022, 686 GWh nel 2021.

Al 31 dicembre 2023, la capacità installata da fonti rinnovabili è pari a 3 GW, in aumento di circa 0,8 GW rispetto al 31 dicembre 2022, principalmente grazie alle acquisizioni effettuate in Spagna (Bonete) e negli Stati Uniti (Kellam), allo sviluppo organico dei progetti in Italia, Spagna e Kazakistan, nonché all'acquisizione di 3 impianti fotovoltaici negli Stati Uniti con una capacità totale pari a circa 0,38 GW, sottoscritta a fine 2023 con closing avvenuto in data 14 febbraio 2024.

La produzione di energia da fonti rinnovabili è aumentata del 56% rispetto all'esercizio posto a confronto, principalmente per il contributo delle acquisizioni di asset in esercizio e della circostanza che gli impianti acquisiti nel 2022 in Italia, negli Stati Uniti e in Spagna, hanno concorso ai dati operativi per l'intero anno 2023.

2021	(tecnologia)	(megawatt)	2023	2022	var. ass.	var %
116 ITALIA	<i>fotovoltaico/storage</i>		242	175	67	38%
426 ESTERO			1.671	1.010	661	65%
254 Stati Uniti	<i>fotovoltaico/storage</i>		1.246	782	464	59%
0 Spagna	<i>fotovoltaico</i>		196	50	146	292%
108 Francia	<i>fotovoltaico</i>		115	114	1	1%
64 Australia	<i>fotovoltaico/storage</i>		64	64	0	0%
0 Kazakistan	<i>fotovoltaico</i>		50	0	50	...
542 Totale capacità installata fotovoltaico			1.913	1.185	728	61%
350 ITALIA	<i>eolico</i>		712	669	43	6%
235 ESTERO			368	344	24	7%
129 Spagna	<i>eolico</i>		246	233	13	6%
91 Kazakistan	<i>eolico</i>		96	96	0	0%
15 Stati Uniti	<i>eolico</i>		15	15	0	0%
0 Regno Unito	<i>eolico</i>		11	0	11	...
585 Totale capacità installata eolico			1.080	1.013	67	7%
1.127 Totale capacità installata a fine periodo (inclusa potenza installata di storage)			2.993	2.198	795	36%
7 di cui potenza installata di storage			21	7	14	200%

Mobilità elettrica

In un contesto di mercato della mobilità che prevede un costante incremento del numero di veicoli elettrici in circolazione in Italia e in Europa, il Gruppo Plenitude dispone di uno dei maggiori e più capillari network di infrastrutture di ricarica pubblica per veicoli elettrici.

Al 31 dicembre 2023 sono circa 19.000 i punti di ricarica distribuiti su tutto il territorio nazionale e in parte all'estero: le stazioni sono smart e user-friendly, monitorate 24 ore su 24 da un help desk e accessibili tramite l'applicazione per dispositivi mobile. Nell'ambito della filiera di settore, Be Charge riveste sia il ruolo di proprietario e gestore della rete di ricarica (CSO - Charge Station Owner e CPO - Charge Point Operator), sia quello di fornitore di servizi di ricarica per veicoli elettrici, attraverso contratti di interoperabilità stipulati con i vari CPO presenti sul territorio (MSP - Mobility Service Provider). Le stazioni di ricarica Be Charge sono di tipo Quick (fino a 22 kW) in corrente alternata, Fast (fino a 99 kW), Fast+ (fino a 149 kW) e Ultrafast (uguali o superiori a 150 kW) in corrente continua.

31.12.2021	(numero)	31.12.2023	31.12.2022	var. ass.	var %
Punti di ricarica installati:					
6.246	- Italia	18.393	12.952	5.441	42%
6.063	AC*	16.443	12.052	4.391	36%
183	DC**	1.950	900	1.050	117%
	- Estero	597	141	456	...
	AC*	220	47	173	...
	DC**	377	94	283	...
6.246		18.990	13.093	5.897	45%

* AC: a corrente alternata (*Alternating electric Current* - AC), comprensivo dei punti di ricarica "Quick" fino a 22 kW

** DC: a corrente continua (*Continuous electric Current* o DC - *Direct Current*), comprensivo dei punti di ricarica "Fast" (DC ≤ 99 kW), "Fast+" (DC ≤ 149 kW) e "Ultrafast" con potenza uguale o superiore a 150 kW.

Commento ai risultati economico-finanziari del Gruppo Plenitude

CONTO ECONOMICO					
2021	(€ milioni)	2023	2022	var. ass.	var %
7.289	Ricavi della gestione caratteristica	10.979	12.638	(1.659)	-13,1%
94	Altri ricavi e proventi	140	112	28	25,0%
(6.925)	Costi operativi	(10.650)	(12.239)	1.589	-13,0%
83	Altri proventi (oneri) operativi	530	(125)	655	...
(254)	Ammortamenti e svalutazioni	(411)	(325)	(86)	26,5%
0	Radiazioni	(5)	0	(5)	...
287	Utile (perdita) operativo	583	61	522	...
(37)	Proventi (oneri) finanziari	(122)	(84)	(38)	45,2%
(2)	Proventi (oneri) netti su partecipazioni	(55)	88	(143)	...
248	Utile (perdita) prima delle imposte	406	65	341	...
(87)	Imposte sul reddito	(187)	(174)	(13)	7,5%
35	Tax rate (%)	46	268
161	Utile (perdita) netto	219	(109)	328	...
	<i>di competenza:</i>				
149	- azionisti Plenitude	216	(129)	345	...
12	- interessenze di terzi	3	20	(17)	-85,0%

Risultato netto

L'esercizio 2023 del Gruppo si è chiuso con un risultato operativo di €583 milioni e un utile netto di competenza Plenitude di €216 milioni, in netto miglioramento rispetto al 2022.

Poiché i risultati sono influenzati da oneri e proventi non ricorrenti che rendono non comparabili e non rappresentativi di un normale andamento della gestione i due esercizi, di seguito si riporta la riconduzione tra i risultati reported e quelli adjusted per settore di attività.

Risultati per settore di attività

2021	(€ milioni)	2023	2022	var. ass.	var. %
541 EBITDA combined		999	386	613	159%
Esclusione special item:					
(6) oneri per incentivazione all'esodo		14	63	(49)	-78%
(28) derivati su commodity		(100)	202	(302)	...
0 accantonamenti a fondo rischi		6	0	6	...
95 altro		4	3	1	33%
61 Special item dell'EBITDA		(76)	268	(344)	...
602 EBITDA adjusted		923	654	269	41%
554 - Retail		750	486	264	54%
50 - Rinnovabili		197	192	5	3%
(2) - Mobilità elettrica		(24)	(24)	0	0%
(241) Ammortamenti, svalutazioni e radiazioni ^(a)		(408)	(308)	(100)	32%
361 Utile (perdita) operativo adjusted		515	347	168	48%
349 - Retail		513	278	235	85%
15 - Rinnovabili		39	101	(62)	-61%
(3) - Mobilità elettrica		(37)	(32)	(5)	16%
(26) Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)		(122)	(85)	(37)	44%
(2) Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)		(34)	(5)	(29)	...
(107) Imposte sul reddito ^(a)		(139)	(114)	(25)	22%
32,1 Tax rate %		38,7	44,4	(6)	-13%
226 Utile (perdita) netto adjusted		220	143	77	54%
<i>di cui:</i>					
12 - utile (perdita) netto adjusted delle interessenze di terzi		3	20	(17)	-85%
214 - utile (perdita) netto adjusted di competenza azionisti Plenitude		217	123	94	76%
149 Utile (perdita) netto di competenza azionisti Plenitude		216	(129)	345	...
65 Esclusione special item		1	252	(251)	-100%
214 Utile (perdita) netto adjusted di competenza azionisti Plenitude		217	123	94	76%

(a) Escludono gli special item.

Per il settore Retail, i risultati operativi evidenziano un miglioramento derivante da un incremento dei margini sulle vendite per effetto di più efficaci politiche commerciali e del positivo andamento del business extracommodity, oltre che della minor volatilità dei prezzi che nel 2022 aveva provocato costi di approvvigionamento particolarmente elevati per la quota parte di acquisti non coperta da operazioni in derivati.

Per il settore Rinnovabili, l'EBITDA adjusted evidenzia un leggero miglioramento derivante dal ramp-up dei volumi prodotti di energia rinnovabile che ha più che compensato la riduzione dei prezzi. L'Utile operativo adjusted risente dell'incidenza degli ammortamenti degli impianti acquisiti o entrati in esercizio.

Il settore Mobilità elettrica risente della fase di start-up con risultati economici ancora negativi.

Analisi delle voci del conto economico

Ricavi della gestione caratteristica

2021	(€ milioni)	2023	2022	var. ass.	var %
4.150 Gas naturale		5.037	5.383	(346)	-6,4%
2.626 Vendite di energia elettrica a clienti finali		4.487	4.157	330	7,9%
47 Vendite di energia elettrica in borsa		948	2.473	(1.525)	-61,7%
343 Servizi e altro		331	378	(47)	-12,4%
7.166 Totale Retail		10.803	12.391	(1.588)	-12,8%
108 Rinnovabili		372	281	91	32,4%
23 Mobilità elettrica		30	150	(120)	-80,0%
(8) Elisioni		(226)	(184)	(42)	22,8%
7.289 Totale Ricavi della gestione caratteristica combined		10.979	12.638	(1.659)	-13,1%

L'analisi per Area geografica è la seguente.

2021	(€ milioni)	2023	2022	var. ass.	var %
4.585 Italia		6.994	8.322	(1.328)	-16,0%
1.733 Francia		2.573	2.388	185	7,7%
502 Penisola Iberica		743	1.009	(266)	-26,4%
418 Grecia		582	820	(238)	-29,0%
42 Slovenia		49	69	(20)	-29,0%
9 Kazakistan		20	15	5	33,3%
0 Stati Uniti d'America		18	15	3	20,0%
7.289		10.979	12.638	(1.659)	-13,1%

Il decremento dei ricavi è l'effetto principalmente della diminuzione dei prezzi che ha particolarmente inciso sulle vendite di energia elettrica sul cosiddetto "Mercato del Giorno Prima", e i cui effetti sui ricavi di vendita ai clienti finali sono stati sostanzialmente compensati dal graduale ripristino degli oneri di sistema azzerati nelle fasi di prezzi crescenti. I ricavi del settore Mobilità elettrica di €30 milioni, al lordo delle elisioni (€150 milioni nel 2022) si riducono di €120 milioni per effetto della circostanza che nel 2022 includevano anche i ricavi da rivendita di energia elettrica per €141 milioni, conseguiti dalla società 4Energia, trasferita al settore Retail nel 2023; al netto di tale fenomeno, i ricavi del settore Mobilità elettrica aumentano di €21 milioni.

Altri ricavi e proventi

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a €140 milioni (€112 milioni nel 2022) e sono costituiti principalmente dalle fee legate ad operazioni di cessione dei crediti di imposta per €38 milioni (€22 milioni nel 2022), dal recupero di costi legati all'attività caratteristica per €30 milioni (€20 milioni nel 2022), da incentivi GSE per €12 milioni (€15 milioni nel 2022), da altre prestazioni ai distributori in Francia per €10 milioni (€12 milioni nel 2022), da proventi per prescrizioni e insussistenze di debiti per €13 milioni (€16 milioni nel 2022), dal rimborso a Eni Plenitude SpA da parte dell'AGCM di una sanzione di €5 milioni a suo tempo irrogata e annullata dal Consiglio di Stato e da penalità contrattuali attive di €6 milioni.

Costi operativi

I **costi operativi** ammontano a €10.650 milioni, come illustrato nella tabella seguente.

2021	(€ milioni)	2023	2022	var. ass.	var %
3.496	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.411	9.685	(2.274)	-23,5%
2.992	Costi per servizi e per godimento beni di terzi	2.568	1.982	586	29,6%
160	Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali e altri crediti	180	164	16	9,8%
149	Costo lavoro	233	260	(27)	-10,4%
1	Accantonamenti/(Utilizzi) netti fondi per rischi	70	7	63	...
127	Altri oneri diversi	188	141	47	33,3%
6.925		10.650	12.239	(1.589)	-13,0%

I **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** sono relativi essenzialmente agli acquisti di gas naturale ed energia elettrica e diminuiscono per effetto dello scenario dei prezzi in riduzione.

I **costi per servizi e per godimento di beni di terzi** sono relativi principalmente a costi di logistica gas ed energia elettrica di €1.730 milioni (€1.202 milioni nel 2022), costi di vendita e di pubblicità di €336 milioni (€277 milioni nel 2022) e costi informatici di €125 milioni (€110 milioni nel 2022). L'incremento dei costi di logistica gas e power è correlato al graduale ripristino degli oneri di sistema che nel 2022 erano stati ridotti dagli interventi governativi.

Gli **accantonamenti netti a fondo svalutazione crediti** sono determinati sulla base della valutazione della possibilità di recupero dei crediti iscritti verso la clientela retail per la vendita di gas naturale ed energia elettrica.

Alla riduzione del **costo lavoro** ha concorso principalmente l'accantonamento di €73 milioni effettuato nell'annualità precedente, in ottemperanza allo IAS 19, dei "post-employment benefit" previsti dall'Accordo sindacale per l'uscita di 197 persone, in parte compensato dall'aumento delle risorse in servizio, anche per effetto delle acquisizioni avvenute a fine 2022.

Gli **accantonamenti netti per rischi** di €70 milioni aumentano di €63 milioni rispetto al 2022 a seguito dei maggiori accantonamenti connessi essenzialmente ai fondi per contenziosi in Francia e in Italia, per €54 milioni.

Gli **altri oneri diversi** di €188 milioni (€141 milioni nel 2022) comprendono principalmente l'acquisto di titoli di efficienza energetica in Francia per €95 milioni (€73 milioni nel 2022), imposte indirette e tasse per €27 milioni (€19 milioni nel 2022), oneri su transazioni, penalità contrattuali e risarcimenti per €13 milioni (€14 milioni nel 2022), commissioni riconosciute ai factor per cessione crediti d'imposta per €14 milioni (€14 milioni nel 2022), il contributo dovuto per la Gestione Fondo Bombole Metano per €7 milioni (€10 milioni nel 2022), multe e contravvenzioni per €5 milioni, erogazioni liberali €2 milioni (€1 milione nel 2022) e il contributo per il funzionamento dell'ARERA per €1

milione (€1 milione nel 2022).

Altri proventi (oneri) operativi

Gli **altri proventi operativi netti** di €530 milioni (oneri operativi netti per €125 milioni nel 2022) sono relativi a derivati a copertura del rischio prezzo delle commodity che, pur non avendo finalità di trading, sono privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting. I proventi derivano dal realizzo di posizioni di sostanziale copertura ma prive dei requisiti per l'hedge accounting.

Ammortamenti e svalutazioni

2021	(€ milioni)	2023	2022	var. ass.	var %
38 Attività materiali		123	77	46	59,7%
191 Attività immateriali		261	217	44	20,3%
10 Attività in leasing		20	14	6	42,9%
239 Ammortamenti		404	308	96	31,2%
15 Svalutazioni (ripristini di valore)		7	17	(10)	-58,8%
254		411	325	86	26,5%

Gli **ammortamenti** delle attività materiali riguardano principalmente gli impianti di produzione di energie da fonti rinnovabili, inclusi i fotovoltaici di Evolvere SpA Società Benefit. Gli ammortamenti delle attività immateriali sono riferiti principalmente a portafogli clienti e oneri di acquisizione degli stessi per €156 milioni (€140 milioni nel 2022), a progetti informatici e concessioni per €93 milioni (€65 milioni nel 2022) e a lavori su beni in concessione per €4 milioni (€4 milioni nel 2022).

Oneri finanziari netti

2021	(€ milioni)	2023	2022	var. ass.	var %
(22) Oneri finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto		(88)	(47)	(41)	87,2%
(6) Commissioni e oneri su operazioni di factoring		(14)	(15)	1	-6,7%
(5) Commissioni per mancato utilizzo linee di credito		0	(6)	6	-100,0%
1 Differenze cambio		(7)	(11)	4	-36,4%
(11) Adeguamento al fair value opzione put Evolvere		0	0	0	...
6 Altri proventi (oneri) finanziari netti		(13)	(5)	(8)	...
(37)		(122)	(84)	(38)	45,2%

Gli **oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario** peggiorano di €41 milioni, prevalentemente per il maggior indebitamento finanziario netto medio derivante dalle acquisizioni dell'esercizio e di quello precedente, oltre che per l'aumento dei tassi. Gli altri oneri finanziari netti per €13 milioni sono relativi prevalentemente agli oneri per l'attualizzazione dei crediti di imposta per €11 milioni, oneri su depositi cauzionali per €8 milioni parzialmente compensati da interessi attivi addebitati a clienti per ritardati pagamenti per €8 milioni.

Oneri netti su partecipazioni

Gli **oneri netti su partecipazioni** pari a €55 milioni, derivano principalmente dall'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto e riguardano prevalentemente minusvalenze della partecipazione detenuta in Vårgrønn AS per €50 milioni (in conseguenza della fase di start-up delle sue principali partecipate), in Novis Renewables LLc per €8 milioni, in Hergo Renewables SpA per €3 milioni, in parte compensate da plusvalenze rilevate in Novis Renewables Holdings LLc per €3 milioni e in GreenIT SpA per €2 milioni. La variazione rispetto allo scorso esercizio di €143 milioni è principalmente dovuta i) alla circostanza che nel 2022 sono stati rilevati gli effetti positivi del conferimento alla joint venture norvegese Vårgrønn, degli asset netti detenuti dalla ex controllata Eni North Sea Wind Ltd e della cessione di Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA e ii) al peggiore risultato conseguito dalla Vårgrønn.

Imposte sul reddito

2021	(€ milioni)	2023	2022	var. ass.
Utile ante imposte				
412 Italia		453	367	86
(164) Estero		(47)	(302)	255
Imposte sul reddito				
135 Italia		131	248	(117)
(48) Estero		56	(74)	130
Tax rate (%)				
33% Italia		29%	68%	-39%
29% Estero		-119%	25%	-144%

Il tax rate negativo nei paesi esteri deriva dalla presenza di perdite non recuperabili fiscalmente. La normalizzazione del tax rate in Italia deriva dalla cessazione delle imposizioni straordinarie che avevano caratterizzato il 2022.

Per una descrizione completa delle principali determinanti del tax rate si rimanda alla Nota 32 - "Imposte sul reddito" del bilancio consolidato.

Stato patrimoniale riclassificato⁶

Lo schema di stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema statutory secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento. Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'utilizzatore di bilancio perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e mezzi di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio. Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (gearing/leverage).

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)	31 Dic. 2023	31 Dic. 2022*	var. ass.
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari	2.290	1.846	444
Diritto di utilizzo beni in leasing	213	216	(3)
Attività immateriali	4.377	4.178	199
Partecipazioni	668	670	(2)
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	31	17	14
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(27)	(250)	223
	7.552	6.677	875
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze	33	33	0
Crediti commerciali	2.365	2.561	(196)
Debiti commerciali	(1.631)	(1.658)	27
Attività (passività) tributarie nette	(93)	(558)	465
Fondi per rischi e oneri	(163)	(73)	(90)
Altre attività (passività) d'esercizio	(983)	435	(1.418)
	(472)	740	(1.212)
Fondi per benefici ai dipendenti	(106)	(129)	23
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	0	8	(8)
CAPITALE INVESTITO NETTO	6.974	7.296	(322)
Patrimonio netto degli azionisti Plenitude	4.566	5.253	(687)
Interessenze di terzi	54	97	(43)
Patrimonio netto	4.620	5.350	(730)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16	2.153	1.745	408
Passività per leasing	201	201	0
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto comprensivo delle passività per leasing ex IFRS 16	2.354	1.946	408
COPERTURE	6.974	7.296	(322)
Leverage	0,51	0,36	0,15
Gearing	0,34	0,27	0,07

(*) I valori includono gli effetti delle allocazioni definitive delle acquisizioni del Gruppo Eni Plenitude Wind & Energy (ex PLT/SEF) e di Energía Eólica Boreas SLU.

⁶ Per la riconduzione allo schema legale v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli legali".

Capitale immobilizzato

Gli **immobili, impianti e macchinari**, pari a €2.290 milioni, sono relativi ad impianti e macchinari (€1.794 milioni), ad immobilizzazioni in corso (€472 milioni), a fabbricati (€15 milioni), ad altri beni (€7 milioni) e ad attrezzature industriali e commerciali (€2 milioni). L'incremento di €444 milioni è l'effetto essenzialmente degli investimenti dell'esercizio (€419 milioni), delle attività materiali derivanti dalle acquisizioni di società consolidate effettuate nell'esercizio (€168 milioni) e della rilevazione di fondi smantellamento e ripristino siti (€15 milioni), al netto degli ammortamenti, svalutazioni e radiazioni (€132 milioni) e delle differenze cambio da conversione (€21 milioni).

Le **attività in leasing** di €213 milioni sono iscritte in applicazione dell'IFRS 16 e riguardano per €161 milioni diritti d'uso su terreni e altri beni e per €52 milioni locazioni di fabbricati ad uso uffici. Diminuiscono di €3 milioni per effetto dagli ammortamenti dell'esercizio (€20 milioni) e delle differenze cambio negative e altre variazioni (€6 milioni), solo parzialmente compensati dagli incrementi relativi all'attivazione di nuovi contratti e a revisione di precedenti (€15 milioni) e dalle acquisizioni di società effettuate nell'esercizio (€8 milioni).

Le **attività immateriali** sono pari a €4.377 milioni, dei quali €2.909 milioni per attività con vita utile indefinita rappresentate da avviamenti del settore Retail (€1.215 milioni) del settore Rinnovabili (€976 milioni) e del settore Mobilità elettrica (€718 milioni). L'importo rimanente include €393 milioni di portafogli clienti e costi di acquisizione degli stessi, €987 milioni di concessioni, licenze d'uso e costi di sviluppo software, €49 milioni di lavori su beni in concessione, €25 milioni di altre immobilizzazioni immateriali e €14 milioni di immobilizzazioni in corso e acconti. L'incremento di €199 milioni deriva essenzialmente dalle attività immateriali derivanti dalle acquisizioni di società consolidate effettuate nell'esercizio (€243 milioni) e dagli investimenti (€218 milioni), parzialmente assorbiti da ammortamenti e radiazioni per complessivi €264 milioni.

Le **partecipazioni**, pari a €668 milioni, sono principalmente relative alla società Vårgrønn AS (€336 milioni), alla società GreenIT (€92 milioni), alle società Novis Renewables Holding (€70 milioni), Bluebell (€69 milioni) e Novis Renewables LLC (€7 milioni) per le attività negli Stati Uniti, alla Hergo Renewables SpA (€32 milioni) e alla società Siel Agrisolare Srl (€16 milioni) in Italia. Nella voce sono inoltre ricompresi acconti per €4 milioni versati per l'acquisto di società nel settore delle energie rinnovabili, la cui transazione si concluderà al completamento della fase di sviluppo degli impianti eolici e solari in costruzione. La diminuzione di €2 milioni è legata alle minusvalenze nette da valutazione al patrimonio netto (€55 milioni), alle differenze di cambio nette (negative per €27 milioni), alla riduzione degli acconti su partecipazioni (€11 milioni) per effetto del completamento delle acquisizioni ad essi relativi, al decremento per distribuzione dividendi (€8 milioni) e agli effetti negativi connessi alla valutazione delle partecipazioni con effetto a OCI (€4 milioni), in parte compensati dalle acquisizioni e sottoscrizioni di capitale (90 milioni) e dall'entrata nell'area di consolidamento delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (€13 milioni).

I **crediti finanziari strumentali all'attività operativa** di €31 milioni si riferiscono essenzialmente a crediti verso Hergo Renewables SpA (€21 milioni), a crediti di Fotovoltaica Escudero (€3 milioni), a depositi cauzionali del Gruppo Eni Plenitude Wind & Energy (€2 milioni) e al rapporto di conto corrente vincolato con Eni a garanzia di prestiti dalla stessa concessi a dipendenti della Società.

I **debiti netti relativi all'attività di investimento** di €27 milioni sono riferibili essenzialmente per €35 milioni relativi a debiti per attività di investimento tecnico del settore Rinnovabili, per €25 milioni a passività per attività di investimento di Be Charge, relative al contributo che la Commissione Europea ha riconosciuto alla società a supporto dell'installazione di circa 2.000 punti di ricarica in Europa e per €12 milioni al pagamento differito di parte del prezzo di acquisto di Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl e di Be Power SpA, al netto dei crediti per contratti EPC di Evolvere per €44 milioni. La diminuzione di €223 milioni deriva principalmente dal saldo del corrispettivo relativo all'acquisizione del Gruppo Eni Plenitude Wind & Energy (ex PLT/SEF) effettuata alla fine del 2022 (€226 milioni).

Capitale di esercizio netto

Le **rimanenze** di €33 milioni sono riferite principalmente allo stock di beni e materiali extracommodity e ai materiali di consumo per le attività di manutenzione svolte dal settore Rinnovabili.

I **crediti commerciali** di €2.365 milioni sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di €556 milioni. La riduzione dei crediti commerciali netti di €196 milioni è legata ai minori prezzi unitari.

I **debiti commerciali** ammontano a €1.631 milioni e diminuiscono di €27 milioni rispetto all'esercizio precedente in quanto gli effetti della diminuzione dei costi unitari sono stati in gran parte compensati dall'aumento dei costi di logistica gas e power.

Le **passività tributarie nette** di €93 milioni si riferiscono principalmente a debiti netti per imposte sul reddito per €8 milioni, a debiti netti per IVA per €102 milioni, ad altri debiti per imposte da versare in Francia per €68 milioni (€170 milioni nel 2022), a debiti netti verso Eni e società controllate per consolidato fiscale e IVA di Gruppo di €135 milioni, in parte compensati da attività per imposte anticipate nette (prevalentemente relative al fair value sui derivati) per €206 milioni (€102 milioni di passività per imposte differite nette a fine 2022) e da crediti netti per accise e addizionali per €9 milioni (€65 milioni di debiti netti nel 2022). La riduzione di €465 milioni deriva essenzialmente dalla riduzione delle passività nette per imposte differite (€308 milioni) e dal pagamento del debito per il Contributo straordinario di solidarietà istituito per l'anno 2023 (€136 milioni).

I **fondi per rischi e oneri** di €163 milioni sono relativi a vertenze legali per €73 milioni, a oneri di smantellamento e ripristino siti per €40 milioni, a passività potenziali riconducibili a indennità di fine mandato degli agenti per €23 milioni e ad altri rischi per €27 milioni. Aumentano di €90 milioni essenzialmente per gli accantonamenti, al netto degli utilizzi, al fondo rischi per contenziosi per €52 milioni e agli altri fondi per €18 milioni, nonché per la rilevazione iniziale di fondi smantellamento e ripristino siti per €15 milioni.

Le **altre passività nette d'esercizio** di €983 milioni sono principalmente riconducibili a debiti verso società di factoring correlati alla cessione del credito d'imposta maturato in base ai provvedimenti Ecobonus e Superbonus a lungo termine per €2.040 milioni (€760 milioni nel 2022) e a breve termine per €728 milioni (€245 milioni nel 2022), passività nette da valutazione di strumenti derivati per €602 milioni (€585 milioni di altre attività nette nel 2022), altre posizioni debitorie verso clienti per €298 milioni (€271 milioni nel 2022), depositi cauzionali ricevuti per €224 milioni (€222 milioni nel 2022), risconti passivi di ricavi per €137 milioni (€55 milioni nel 2022), risconto passivo di €71 milioni della società Brazoria County Solar relativo al credito fiscale riconosciuto nel 2022 al tax equity partner (€75 milioni nel 2022), debiti verso il personale e correlati per €33 milioni (€27 milioni nel 2022) e passività da contratti con la clientela per €22 milioni (€159 milioni nel 2022), a cui si contrappongono crediti d'imposta acquisiti nell'ambito dell'attività di efficienza energetica per €3.059 milioni (€1.269 milioni nel 2022) e acconti corrisposti a fornitori per €129 milioni (€106 milioni nel 2022).

L'aumento delle altre passività nette d'esercizio per €1.418 milioni deriva principalmente dal fair value negativo sui derivati di copertura (€1.186 milioni), a seguito dell'andamento dei prezzi, e dall'azzeramento dei crediti verso i distributori (€309 milioni), a seguito del venir meno della riduzione degli oneri di sistema. Tali fenomeni sono stati attenuati dalle minori passività da contratti con la clientela per la restituzione degli ammontari richiesti a garanzia nella fase di prezzi crescenti.

Fondi per benefici ai dipendenti

I **fondi per benefici ai dipendenti** di €106 milioni sono relativi a impegni assunti nell'ambito di operazioni di ristrutturazione aziendale per €78 milioni (€99 milioni nel 2022), a trattamento di fine rapporto per €12 milioni (€14 milioni nel 2022), ad incentivi differiti per €8 milioni (€8 milioni nel 2022), a piani sanitari per €5 milioni (€4 milioni nel 2022), al cosiddetto "fondo gas" per €1 milioni (€2 milioni nel 2022), a premi di anzianità per €1 milione (€1 milione nel 2022) e a piani esteri per €1 milione (€1 milione nel 2022). La riduzione di €23 milioni deriva essenzialmente dagli esborsi dell'esercizio di €27 milioni (relativi prevalentemente ai fondi per ristrutturazione).

Attività destinate alla vendita

Le **attività destinate alla vendita** si sono azzerate, in quanto nel corso dell'esercizio si è conclusa la cessione delle immobilizzazioni materiali della società Eni Plenitude Wind & Energy Srl al valore contabile di €8 milioni.

Prospetto dell'utile (perdita) complessivo

RICONDUZIONE UTILE COMPLESSIVO			
2021	(€ milioni)	2023	2022
161 Utile (perdita) netto dell'esercizio combined		219	(109)
0 Componenti non riclassificabili a conto economico		1	3
0 Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti		1	4
0 Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto			
0 Effetto fiscale			(1)
1.593 Componenti riclassificabili a conto economico:		(955)	(1.075)
8 Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro		(35)	35
2.203 Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge		(1.258)	(1.534)
(7) Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		(4)	14
(611) Effetto fiscale		342	410
1.593 Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		(954)	(1.072)
1.754 Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio combined		(735)	(1.181)
di competenza:			
1.742 - azionisti Plenitude		(738)	(1.202)
12 - interessenze di terzi		3	21

Il fair value negativo dei derivati di copertura è la conseguenza dell'integrale rigiro della riserva accumulata a fine 2022 (a seguito dell'incremento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica), sia per il realizzo dei profitti, che hanno contribuito a contenere i costi d'acquisto, che per il calo dei prezzi.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** ammonta a €4.620 milioni, in diminuzione di €730 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto essenzialmente della perdita complessiva dell'esercizio, pari a €735 milioni.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto

(€ milioni)

Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi al 1° gennaio 2022	6.484
Allocazione definitiva PPA 2021	1
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi al 1° gennaio 2022 adjusted	6.485
Utile (perdita) netto dell'esercizio combined	(109)
Variazione fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	(1.124)
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	14
Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	3
Differenze cambio da conversione	35
Operazioni con azionisti terzi	26
Effetto della Riorganizzazione	20
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(1.135)
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi al 31 dicembre 2022	5.350
di competenza:	
- azionisti Plenitude	5.253
- interessenze di terzi	97
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi al 1° gennaio 2023	5.350
Utile (perdita) netto dell'esercizio	219
Variazione fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	(916)
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(4)
Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	1
Differenze cambio da conversione	(35)
Operazioni con azionisti terzi	2
Altre variazioni	3
Totale variazioni	(730)
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi al 31 dicembre 2023	4.620
di competenza:	
- azionisti Plenitude	4.566
- interessenze di terzi	54

Indebitamento finanziario netto e Leverage

	(€ milioni)	31 Dic. 2023	31 Dic. 2022	var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari		2.432	2.567	(135)
- <i>Debiti finanziari a breve termine</i>		348	2.005	(1.657)
- <i>Debiti finanziari a lungo termine</i>		2.084	562	1.522
Disponibilità liquide ed equivalenti		(278)	(818)	540
Crediti finanziari		(1)	(4)	3
Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16		2.153	1.745	408
Passività per leasing		201	201	0
Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16		2.354	1.946	408
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi		4.620	5.350	(730)
Leverage ante lease liability ex IFRS 16		0,47	0,33	0,14
Leverage including lease liability ex IFRS 16		0,51	0,36	0,15

Il peggioramento di €408 milioni dell'**Indebitamento finanziario netto** è principalmente dovuto alle acquisizioni dell'esercizio e agli investimenti tecnici. Per un'analisi di maggior dettaglio, si rimanda al commento al Rendiconto finanziario riclassificato.

Il **leverage**, rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto, si attesta a 0,51 contro 0,36 dell'esercizio precedente.

Rendiconto finanziario riclassificato⁷

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato, che è una sintesi dello schema legale, ha la finalità di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema legale, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema di stato patrimoniale riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa dell'esercizio, dopo che sono aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/crediti finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

2021	(€ milioni)	2023	2022	var. ass.
161 Utile (perdita) netto		219	(109)	328
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto da attività operativa:</i>				
221 - ammortamenti e altre componenti non monetarie		467	383	84
- plusvalenze nette su cessioni di attività		0	(29)	29
98 - dividendi, interessi e imposte		276	204	72
(218) Variazione del capitale di esercizio		429	(728)	1.157
(36) Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati		(351)	(94)	(257)
226 Flusso di cassa netto da attività operativa		1.040	(373)	1.413
(366) Investimenti tecnici		(637)	(481)	(156)
(2.251) Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda		(458)	(1.255)	797
Dismissioni di partecipazioni e attività materiali e immateriali		7	166	-159
366 Altre variazioni relative all'attività di investimento e disinvestimento		(274)	(176)	(98)
(2.025) Free cash flow		(322)	(2.119)	1.797
0 Investimenti e disinvestimenti di crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		2	0	2
1.361 Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		(142)	323	(465)
(8) Rimborsi di passività per leasing		(16)	(18)	2
3.040 Flusso di cassa del capitale proprio		(60)	86	(146)
Differenze cambio sulle disponibilità liquide ed equivalenti e altre variazioni		(2)	4	(6)
2.368 VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(540)	(1.724)	1.184

2021	(€ milioni)	2023	2022	var. ass.
(2.025) Free cash flow		(322)	(2.119)	1.797
(9) Variazione passività per leasing		(16)	(40)	24
(529) Debiti finanziari società acquisite		(34)	(209)	175
3.040 Flusso di cassa del capitale proprio		(60)	86	(146)
54 Effetto riorganizzazione		0	21	(21)
(9) Differenze cambio e altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto		24	20	4
522 VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO POST PASSIVITÀ PER LEASING		(408)	(2.241)	1.833

Il decremento dei prezzi ha comportato un parziale riassorbimento del capitale circolante,

⁷ Per la riconduzione allo schema legale v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli legali".

incrementatosi in misura rilevante nella fase di rialzo dei prezzi del 2022, e di ciò ha beneficiato il flusso di cassa netto da attività operativa, positivo per €1.040 milioni (negativo per €373 milioni nel 2022). Gli esborsi per gli investimenti tecnici (€630 milioni, al netto di €7 milioni di dismissioni di asset materiali), le acquisizioni di partecipazioni e imprese consolidate (€458 milioni) e la variazione dei debiti per investimenti (negativa per €274 milioni) hanno determinato un *Free cash flow* negativo di €322 milioni, cui si è sommato l'esborso per l'acquisizione dell'interessenza di terzi di Evolvere (€60 milioni) e l'indebitamento delle società acquisite e altre variazioni (€26 milioni). Tali variazioni hanno condotto ad un incremento del debito finanziario netto di €408 milioni (contro €2.241 milioni nel 2022).

Indicatori alternativi di performance (Non-GAAP measure)

Il management valuta le performance underlying dei settori di business sulla base di misure di risultato non previste dagli IFRS ("Misure alternative di performance") che escludono dall'EBITDA, dall'utile operativo e dall'utile netto reported una serie di oneri e proventi che il management valuta straordinari o non correlati alla gestione industriale (special items) rispettivamente before e after tax che comprendono in particolare: oneri per incentivazione all'esodo, le svalutazioni e le riprese di valore di asset e il fair value dei derivati di copertura dei rischi commodity privi dei requisiti formali per l'hedge accounting.

EBITDA

L'EBITDA è un Indicatore Alternativo di *Performance*, non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, ed è determinato sommando al "Risultato operativo" gli ammortamenti, le radiazioni e le svalutazioni (riprese di valore) nette di attività materiali, immateriali e diritto d'utilizzo di beni in leasing.

EBITDA adjusted

L'EBITDA adjusted è definito come l'EBITDA del periodo rettificato dei proventi e oneri operativi che il management valuta straordinari o non correlati alla gestione industriale (cd. "Special item").

EBITDA pro-quota adjusted

L'EBITDA pro-quota adjusted è determinato aggiungendo all'EBITDA adjusted i relativi risultati pro-quota delle principali joint venture e collegate detenute a fine periodo.

Utile operativo e utile netto adjusted

L'utile operativo e l'utile netto adjusted sono ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto reported gli special item. L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto adjusted è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione.

Special item

Le componenti reddituali sono classificate tra gli special item, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business, anche se si sono verificati negli esercizi precedenti o è probabile si verifichino in quelli successivi. Sono classificati tra gli Special Item gli effetti contabili dei derivati su commodity valutati a fair value privi dei requisiti contabili per essere classificati come hedges in base agli IFRS, la quota inefficace dei derivati di copertura, nonché gli effetti contabili dei derivati le cui sottostanti transazioni fisiche sono attese in reporting period futuri. Sia la componente di fair value sospesa relativa ai derivati su commodity sia le componenti maturate saranno imputate ai risultati di futuri reporting period al manifestarsi del sottostante.

In applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

Leverage

Il leverage è una misura Non-GAAP della struttura finanziaria del Gruppo, evidenziando il grado di indebitamento, ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti. Il leverage è utilizzato per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri.

Gearing

Il gearing è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il capitale investito netto e misura quanta parte del capitale investito netto è finanziata con il ricorso ai mezzi di terzi.

Free cash flow

Il Free cash flow è la misura che consente il collegamento tra il rendiconto finanziario, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema di rendiconto finanziario legale, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema di rendiconto finanziario riclassificato. Il "free cash flow" rappresenta l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti e chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è calcolato come debito finanziario al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti e dei crediti finanziari a breve termine non strumentali all'attività operativa. Assumono la qualificazione di strumentali all'attività operativa le attività finanziarie funzionali allo svolgimento delle operations.

Indebitamento finanziario netto pro-quota adjusted

L'indebitamento finanziario netto pro-quota adjusted è determinato aggiungendo all'indebitamento finanziario netto il valore pro-quota dell'indebitamento finanziario netto attribuibile alle principali joint venture e collegate in portafoglio a fine periodo.

Special item			
2021	(€ milioni)	2023	2022
61 Special item dell'EBITDA		(76)	268
(6) oneri per incentivazione all'esodo e altri oneri special correlati al costo lavoro		14	63
(28) derivati su commodity		(100)	202
accantonamenti a fondo rischi		6	
95 altro		4	3
13 Ammortamenti, svalutazioni e radiazioni		8	18
di cui:			
- svalutazioni/riprese di valore di attività materiali, immateriali e diritto d'uso e			
13 radiazioni		8	18
11 Proventi (oneri) finanziari netti			(1)
0 Proventi (oneri) su partecipazioni		21	(93)
di cui:			
- effetto Vargronn		21	
- plusvalenza cessione Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA			(30)
- effetti economici operazione Storm			(74)
(20) Imposte sul reddito		48	60
65 Totale special item dell'utile (perdita) netto		1	252

RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE A QUELLI LEGALI

Stato patrimoniale riclassificato

Stato patrimoniale riclassificato

Voci dello stato patrimoniale riclassificato

(dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)

31 Dic. 2023

	Rif. alle note al Bilancio consolidato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato combined
(€ milioni)			
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari			2.290
Diritto di utilizzo di attività in leasing			213
Attività immateriali			4.377
Partecipazioni			668
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa			31
- correnti	(vedi nota 6)	3	
- non correnti	(vedi nota 17)	28	
Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:			(27)
- debiti correnti per attività di investimento	(vedi nota 19)	(31)	
- crediti correnti per attività di disinvestimento	(vedi nota 7)	6	
- crediti non correnti per attività di disinvestimento	(vedi nota 10)	38	
- altre passività correnti per attività di investimento	(vedi nota 10)	(27)	
- altre passività non correnti per attività di investimento	(vedi nota 10)	(13)	
Totale Capitale immobilizzato			7.552
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze			33
Crediti commerciali	(vedi nota 7)		2.365
Debiti commerciali	(vedi nota 19)		(1.631)
Attività (passività) tributarie nette, composte da:			(93)
- passività per imposte sul reddito correnti		(20)	
- passività per imposte sul reddito non correnti		(1)	
- passività per altre imposte correnti	(vedi nota 10)	(341)	
- passività per altre imposte non correnti	(vedi nota 10)	(1)	
- passività per imposte differite		(192)	
- debiti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 19)	(141)	
- crediti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 7)	6	
- attività per imposte sul reddito correnti		12	
- attività per altre imposte correnti	(vedi nota 10)	180	
- attività per altre imposte non correnti	(vedi nota 10)	7	
- attività per imposte anticipate		398	
Fondi per rischi e oneri			(163)
Altre attività nette d'esercizio, composte da:			(983)
- altri crediti	(vedi nota 7)	155	
- altre attività (correnti)	(vedi nota 10)	1.829	
- altre attività (non correnti)	(vedi nota 10)	2.388	
- altri debiti	(vedi nota 19)	(1.121)	
- altre passività (correnti)	(vedi nota 10)	(1.624)	
- altre passività (non correnti)	(vedi nota 10)	(2.610)	
Totale Capitale di esercizio netto			(472)
Fondi per benefici ai dipendenti			(106)
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili			0
CAPITALE INVESTITO NETTO			6.974
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi			4.620
Indebitamento finanziario netto			
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:			2.432
- passività finanziarie a lungo termine		2.046	
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		38	
- passività finanziarie a breve termine		348	
a dedurre:			
Disponibilità liquide ed equivalenti			(278)
- crediti finanziari non strumentali all'attività operativa			(1)
Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16			2.153
Passività per leasing, composte da:			201
- passività per leasing a lungo termine		186	
- quota a breve di passività per leasing a lungo termine		15	
Totale Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16 ⁽¹⁾			2.354
COPERTURE			6.974

⁽¹⁾ Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto si veda anche pag. 31.

Stato patrimoniale riclassificato**Voci dello stato patrimoniale riclassificato**

31 Dic. 2022*

(dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)

	Rif. alle note al Bilancio consolidato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato combined
(€ milioni)			
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari			1.846
Diritto di utilizzo di attività in leasing			216
Attività immateriali			4.178
Partecipazioni			670
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa			17
- correnti	(vedi nota 6)	2	
- non correnti	(vedi nota 17)	15	
Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:			(250)
- debiti per attività di investimento	(vedi nota 19)	(263)	
- crediti per attività di investimento	(vedi nota 7)	25	
- altre passività correnti per attività di investimento	(vedi nota 10)	(3)	
- altre passività non correnti per attività di investimento	(vedi nota 10)	(9)	
Totale Capitale immobilizzato			6.677
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze			33
Crediti commerciali	(vedi nota 7)		2.561
Debiti commerciali	(vedi nota 19)		(1.658)
Attività (passività) tributarie nette, composte da:			(558)
- passività per imposte sul reddito correnti		(170)	
- passività per imposte sul reddito non correnti		(8)	
- passività per altre imposte correnti	(vedi nota 10)	(356)	
- passività per altre imposte non correnti	(vedi nota 10)	(3)	
- passività per imposte differite		(222)	
- debiti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 19)	(99)	
- crediti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 7)	11	
- attività per imposte sul reddito correnti		13	
- attività per altre imposte correnti	(vedi nota 10)	149	
- attività per altre imposte non correnti	(vedi nota 10)	6	
- attività per imposte sul reddito non correnti	(vedi nota 9)	1	
- attività per imposte anticipate		120	
Fondi per rischi e oneri			(73)
Altre attività nette d'esercizio, composte da:			435
- altri crediti	(vedi nota 7)	455	
- altre attività (correnti)	(vedi nota 10)	5.945	
- altre attività (non correnti)	(vedi nota 10)	1.782	
- altri debiti	(vedi nota 19)	(585)	
- altre passività (correnti)	(vedi nota 10)	(5.493)	
- altre passività (non correnti)	(vedi nota 10)	(1.669)	
Totale Capitale di esercizio netto			740
Fondi per benefici ai dipendenti			(129)
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili			8
composte da:			
- attività destinate alla vendita		8	
- passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita			
CAPITALE INVESTITO NETTO			7.296
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi			5.350
Indebitamento finanziario netto			
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:			2.567
- passività finanziarie a lungo termine		562	
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		68	
- passività finanziarie a breve termine		1.937	
a dedurre:			
Disponibilità liquide ed equivalenti			(818)
- crediti finanziari non strumentali all'attività operativa			(4)
Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16			1.745
Passività per leasing, composte da:			201
- passività per leasing a lungo termine		189	
- quota a breve di passività per leasing a lungo termine		12	
Totale indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16 ⁽¹⁾			1.946
COPERTURE			7.296

⁽¹⁾ Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto si veda anche pag. 31.

(*) I valori includono gli effetti delle allocazioni definitive delle acquisizioni del Gruppo Eni Plenitude Wind & Energy (ex PLT/SEF) e di Energía Eólica Boreas SLU.

Rendiconto finanziario riclassificato

Rendiconto finanziario riclassificato

Voci del Rendiconto finanziario riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale

2023

	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
(€ milioni)		
Utile (perdita) netto		219
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile (perdita) netto al flusso di cassa netto da attività operativa:</i>		
Ammortamenti e altre componenti non monetarie		467
- ammortamenti e svalutazioni	411	
- radiazioni	5	
- effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	55	
- altre variazioni	18	
- variazione fondi per benefici ai dipendenti	(22)	
Dividendi, interessi, imposte		276
- interessi attivi	(18)	
- interessi passivi	107	
- imposte sul reddito	187	
Variazione del capitale di esercizio		429
- rimanenze	1	
- crediti commerciali	181	
- debiti commerciali	0	
- fondi per rischi e oneri	71	
- altre attività e passività	176	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati		(351)
- dividendi incassati	8	
- interessi incassati	15	
- interessi pagati	(99)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(275)	
Flusso di cassa netto da attività operativa		1.040
Investimenti tecnici		(637)
- attività materiali	(419)	
- attività immateriali	(218)	
Investimenti in partecipazioni e imprese consolidate		(458)
- imprese consolidate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	(335)	
- partecipazioni	(123)	
Dismissioni di partecipazioni e attività materiali e immateriali		7
- attività materiali	7	
Altre variazioni relative all'attività di investimento e disinvestimento		(274)
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(43)	
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(231)	
Free cash flow		(322)
Investimenti e disinvestimenti di crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		2
- variazione netta titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	2	
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		(142)
- assunzione di debiti finanziari non correnti	1.850	
- rimborsi di debiti finanziari non correnti	(409)	
- incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(1.583)	
Rimborso di passività per leasing		(16)
Flusso di cassa del capitale proprio		(60)
- acquisto di ulteriori quote di partecipazione in imprese consolidate	(60)	
Variazioni area di consolidamento e differenze cambio sulle disponibilità liquide ed equivalenti		(2)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(540)

Rendiconto finanziario riclassificato**Voci del Rendiconto finanziario riclassificato e
confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale**

2022

	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato consolidato Plenitude	Delta perimetro combined	Valori da schema riclassificato combined
(€ milioni)				
Utile (perdita) netto		(108)	(1)	(109)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile (perdita) netto al flusso di cassa netto da attività operativa:</i>				
Ammortamenti e altre componenti non monetarie		385	(2)	383
- ammortamenti e svalutazioni	325			
- effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	20			
- variazione fondi per benefici ai dipendenti	40			
Plusvalenze su cessioni nette di attività		(29)	0	(29)
Dividendi, interessi, imposte		201	3	204
- interessi attivi	(8)			
- interessi passivi	37			
- imposte sul reddito	174			
- altre variazioni	(2)			
Variazione del capitale di esercizio		(733)	5	(728)
- rimanenze	(4)			
- crediti commerciali	(418)			
- debiti commerciali	(147)			
- fondi per rischi e oneri	8			
- altre attività e passività	(172)			
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati		(93)	(1)	(94)
- dividendi incassati	10			
- interessi incassati	9			
- interessi pagati	(31)			
- imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(81)			
Flusso di cassa netto da attività operativa		(377)	4	(373)
Investimenti tecnici		(532)	51	(481)
- attività materiali	(325)			
- attività immateriali	(207)			
Investimenti in partecipazioni e imprese consolidate		(1.255)	0	(1.255)
- partecipazioni	(984)			
- imprese consolidate, al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	(271)			
Disinvestimenti in partecipazioni e imprese consolidate		166	0	166
- partecipazioni	166			
Altre variazioni relative all'attività di investimento e disinvestimento		(174)	(2)	(176)
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(8)			
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(166)			
Free cash flow		(2.172)	53	(2.119)
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		374	(51)	323
- assunzione di debiti finanziari non correnti	(143)			
- rimborsi di debiti finanziari non correnti	(383)			
- incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	900			
Rimborso di passività per leasing		(15)	(3)	(18)
Flusso di cassa del capitale proprio		85	1	86
- apporti netti di capitale proprio	92			
- acquisto di ulteriori quote di partecipazione in imprese consolidate	(6)			
- dividendi pagati	(1)			
Variazioni area di consolidamento e differenze cambio sulle disponibilità liquide ed equivalenti		4	0	4
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(1.724)	0	(1.724)

CONTO ECONOMICO (riconciliazione dati consolidati con dati combined 2021 e 2022)

	2022		
	Valori da schema consolidato	Delta perimetro combined	Valori da schema combined
(€ milioni)			
Ricavi della gestione caratteristica	12.638	0	12.638
Altri ricavi e proventi	112	0	112
Costi operativi	(12.239)	0	(12.239)
Altri proventi (oneri) operativi	(125)	0	(125)
Ammortamenti	(325)	0	(325)
Radiazioni	0	0	0
Utile (perdita) operativo	61	0	61
Proventi (oneri) finanziari	(83)	(1)	(84)
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	88	0	88
Utile (perdita) prima delle imposte	66	(1)	65
Imposte sul reddito	(174)	0	(174)
Utile (perdita) netto	(108)	(1)	(109)
<i>di competenza:</i>			
- azionisti Plenitude	(128)	(1)	(129)
- interessenze di terzi	20	0	20

	2021		
	Valori da schema consolidato	Delta perimetro combined	Valori da schema combined
(€ milioni)			
Ricavi della gestione caratteristica	7.274	15	7.289
Altri ricavi e proventi	93	1	94
Costi operativi	(6.895)	(30)	(6.925)
Altri proventi (oneri) operativi	83	0	83
Ammortamenti	(235)	(19)	(254)
Radiazioni	0	0	0
Utile (perdita) operativo	320	(33)	287
Proventi (oneri) finanziari	(29)	(8)	(37)
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	0	(2)	(2)
Utile (perdita) prima delle imposte	291	(43)	248
Imposte sul reddito	(88)	1	(87)
Utile (perdita) netto	203	(42)	161
<i>di competenza:</i>			
- azionisti Plenitude	191	(42)	149
- interessenze di terzi	12	0	12

Commento ai risultati economico-finanziari di Eni Plenitude SpA

I risultati economico – finanziari di Eni Plenitude SpA di seguito illustrati.

CONTO ECONOMICO

2021	(€ milioni)	2023	2022	var. ass.	var %
4.358	Ricavi della gestione caratteristica	6.785	7.963	(1.178)	-14,8%
59	Altri ricavi e proventi	85	62	23	37,1%
(3.978)	Costi operativi	(6.637)	(7.829)	1.192	-15,2%
16	Altri proventi (oneri) operativi	404	114	290	254,4%
(98)	Ammortamenti e svalutazioni	(106)	(94)	(12)	12,8%
357	Risultato operativo	531	216	315	145,8%
(8)	Proventi (oneri) finanziari	2	(33)	35	...
(57)	Proventi (oneri) su partecipazioni	67	(19)	86	...
292	Utile prima delle imposte	600	164	436	265,9%
(122)	Imposte sul reddito	(151)	(156)	5	-3,2%
42	Tax rate (%)	25	95	-70,0	-73,5%
170	Utile netto	449	8	441	5512,5%

Risultato netto

Il bilancio di Eni Plenitude SpA chiude con un utile netto di €449 milioni (€8 milioni nell'esercizio precedente) e un risultato operativo di €531 milioni (€216 milioni nel 2021).

Il miglioramento del risultato operativo è riconducibile anche ai fenomeni di natura non ricorrente già indicati nel Commento ai risultati consolidati ed in particolare a: (i) oneri per incentivazione all'esodo e altre componenti non ricorrenti del costo lavoro (€12 milioni, contro €63 milioni nel 2022), (ii) proventi da valutazione derivati non in hedge accounting (€16 milioni, contro costi per €7 milioni nel 2022); e (iii) altri oneri non ricorrenti (€2 milioni nel 2022).

Al netto di questi fenomeni il risultato operativo adjusted del 2023 sarebbe di €527 milioni, contro €288 milioni nel 2022, con un miglioramento di €239 milioni derivante da più efficaci politiche commerciali e dai positivi risultati del business extracommodity, oltre che dalla riduzione della volatilità dei costi di approvvigionamento che aveva negativamente influenzato il 2022.

L'utile netto del 2022 risentiva inoltre del contributo straordinario di solidarietà di €74 milioni.

Analisi delle voci del conto economico

I motivi delle variazioni più significative delle voci di conto economico della Società, se non espressamente indicate di seguito, sono commentate nelle Note al bilancio di esercizio, cui si rinvia.

Ricavi della gestione caratteristica

2021	(€ milioni)	2023	2022	var. ass.	var %
2.775	Gas naturale	3.370	3.295	75	2,3%
1.432	Vendita energia elettrica a clienti finali	2.413	2.086	327	15,7%
47	Vendita energia elettrica in borsa	948	2.473	(1.525)	-61,7%
104	Altre vendite e prestazioni	54	109	(55)	-50,5%
4.358		6.785	7.963	(1.178)	-14,8%

Il decremento dei ricavi è l'effetto principalmente della diminuzione dei prezzi che ha particolarmente inciso sulle vendite di energia elettrica sul cosiddetto "Mercato del Giorno Prima", e i

cui effetti sui ricavi di vendita ai clienti finali sono stati sostanzialmente compensati dal graduale ripristino degli oneri di sistema azzerati nelle fasi di prezzi crescenti.

Altri ricavi e proventi

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a €85 milioni (€62 milioni nel 2022) e comprendono le fee legate ad operazioni di cessione dei crediti d'imposta per €38 milioni (€22 milioni nel 2022), il recupero di costi legati all'attività caratteristica per €26 milioni (€20 milioni nel 2022), proventi per prescrizioni e insussistenze di debiti per €10 milioni (€16 milioni nel 2022) e il rimborso da parte dell'AGCM di una sanzione di €5 milioni a suo tempo irrogata e annullata dal Consiglio di Stato.

Costi operativi

I **costi operativi** ammontano a € 6.637 milioni, come illustrato nella tabella seguente.

2021	(€ milioni)	2023	2022	var. ass.	var %
1.814 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		4.699	6.549	(1.850)	-28,2%
1.963 Costi per servizi e per godimento beni di terzi		1.661	974	687	70,5%
82 Accantonamenti a fondo svalutazione crediti		73	69	4	5,8%
93 Costo lavoro		142	187	(45)	-24,1%
(1) Accantonamenti netti per rischi		14	2	12	600,0%
27 Altri oneri diversi		48	48		
3.978		6.637	7.829	(1.192)	-15,2%

I **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** sono relativi per €2.352 milioni agli acquisti di energia elettrica (€4.177 milioni nel 2022) e per €2.342 milioni agli acquisti di gas naturale (€2.351 milioni nel 2022). Il loro decremento è l'effetto della riduzione dei prezzi.

I **costi per servizi** sono relativi principalmente a costi di logistica gas ed energia elettrica (€1.069 milioni, contro €450 milioni nel 2022), a costi di vendita e pubblicità (€246 milioni, contro €218 milioni nel 2022) e a prestazioni informatiche (€102 milioni, contro €93 milioni nel 2022). L'aumento dei costi di logistica gas e power è correlato alla cessazione delle agevolazioni che nel 2022 avevano ridotto gli oneri di sistema.

Gli **accantonamenti a fondo svalutazione crediti** sono determinati sulla base della valutazione della possibilità di recupero dei crediti iscritti verso la clientela retail per la vendita di gas naturale ed energia elettrica.

Il decremento del **costo lavoro** è dovuto prevalentemente all'accantonamento di €73 milioni effettuato nell'annualità precedente e operato in ottemperanza allo IAS 19 dei "post retirement – benefits" previsti dall'Accordo sindacale per l'uscita al 30 novembre 2022 di 197 dipendenti e compensato dall'incremento del numero medio dei dipendenti.

Gli **accantonamenti netti per rischi** aumentano di €12 milioni per effetto degli accantonamenti al fondo rischi per contenziosi (€8 milioni) e agli altri fondi (€8 milioni), compensati dall'utilizzo per esuberanza degli altri fondi (€2 milioni).

Gli **altri oneri diversi** si riferiscono principalmente a oneri da transazioni, sanzioni e risarcimenti (€18 milioni nel 2023 e €14 milioni nel 2022), a commissioni riconosciute ai factor per cessione crediti d'imposta (€14 milioni nel 2023 e €14 milioni nel 2022), al contributo dovuto per la Gestione Fondo Bombole Metano (€7 milioni nel 2023 e €10 milioni nel 2022) e ad imposte indirette (€3 milioni nel 2023 e €4 milioni nel 2022).

Altri proventi e oneri operativi

Gli **altri proventi operativi** di €404 milioni (€114 milioni nel 2022) sono relativi a derivati a copertura del rischio prezzo delle commodities che, pur non avendo finalità di trading, sono privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting.

Ammortamenti e svalutazioni

2021	(€ milioni)	2023	2022	var. ass.	var %
93 Attività immateriali		100	87	13	14,9%
5 Beni in leasing		6	7	(1)	-14,3%
98		106	94	12	12,8%

Gli **ammortamenti** delle attività immateriali sono riferiti per €62 milioni (€53 milioni nel 2022) a costi per l'acquisizione della clientela e portafogli clienti e per €38 milioni (€34 milioni nel 2022) a progetti informatici.

Proventi (oneri) finanziari netti

2021	(€ milioni)	2023	2022	var. ass.	var %
(3) Oneri finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto		(63)	(7)	(56)	...
(6) Commissioni e oneri su operazioni di factoring		(14)	(15)	1	-6,7%
(5) Commissioni per mancato utilizzo linee di credito			(6)	6	-100,0%
7 Proventi finanziari per ritardati pagamenti di clienti		8	6	2	33,3%
Interessi attivi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		83	6	77	...
Interessi attivi su crediti finanziari strumentali all'attività operativa		7		7	...
Proventi finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto		3		3	...
(1) Altri (oneri) proventi finanziari		(22)	(17)	(5)	29,4%
(8)		2	(33)	35	...

Gli **oneri finanziari netti** correlati all'indebitamento finanziario di €63 milioni riguardano per €60 milioni oneri sul finanziamento a breve e lungo termine con Eni, per €2 milioni oneri sul finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti e per €1 milione interessi su passività per beni in leasing.

Gli interessi attivi su crediti finanziari non strumentali e strumentali all'attività operativa rispettivamente di €83 milioni e €7 milioni si riferiscono agli interessi attivi sui finanziamenti a breve e lungo termine concessi alle imprese controllate e joint venture.

I proventi finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto di €3 milioni comprendono gli interessi attivi su depositi e c/c presso Eni.

Gli altri oneri finanziari netti di €22 milioni includono gli interessi passivi sui depositi cauzionali (€8 milioni), le differenze di cambio passive nette (€8 milioni) e gli oneri legati agli strumenti finanziari derivati su valute (€6 milioni).

Proventi (oneri) netti su partecipazioni

I **proventi netti su partecipazioni** di €67 milioni (oneri netti di €19 milioni nel 2022) riguardano la plusvalenza da alienazione di €43 milioni derivante dalla cessione di SEA SpA ad Evolvere SpA Benefit, i dividendi per complessivi €40 milioni percepiti dalla Gas Supply Company of Thessaloniki-Thessaly SA (€17 milioni), dalla Eni New Energy Spa (€8 milioni), da Energias Ambientales de Outes SLU (€6 milioni), da Energias Alternativas Eolicas Rjoanos SL (€4 milioni), da Ecovent Parc Eolic SAU (€4 milioni) e da Adriaplin (€1 milione) a cui si contrappongono le svalutazioni delle partecipazioni HLS Bonete Topco SLU (€9 milioni) e Eni New Energy Australia Pty Ltd (€7 milioni).

Imposte sul reddito

2021	(€ milioni)	2023	2022	var. ass.	var %
(7) IRES		(121)	(64)	(57)	89,1%
(20) IRAP		(25)	(14)	(11)	78,6%
Contributo straordinario di solidarietà 2023 - art. 1 Legge 29 dicembre 2022 n. 197		6	(74)	80	...
(Accantonamento) utilizzo fondo per imposte		7	(7)	14	...
(27) Totale imposte correnti		(133)	(159)	26	-16,4%
2 Imposte differite			2	(2)	...
(97) Imposte anticipate		(16)	1	(17)	...
(95) Totale imposte differite e anticipate		(16)	3	(19)	...
Totale imposte estere		(2)		(2)	...
(122) Totale imposte differite e correnti		(151)	(156)	5	-3,2%

Le **imposte sul reddito** di €151 milioni diminuiscono di €5 milioni essenzialmente per la cessazione degli effetti dell'imposizione straordinaria del 2022 in gran parte compensata dall'incremento di IRES e IRAP a seguito dei migliori risultati.

Stato patrimoniale riclassificato⁸

I motivi delle variazioni più significative delle voci dello stato patrimoniale di Eni Plenitude SpA, se non espressamente indicati di seguito, sono commentati nelle Note al bilancio di esercizio, cui si rinvia.

(€ milioni)	31 Dic. 2023	31 Dic. 2022	var. ass.
Capitale immobilizzato			
Diritto di utilizzo beni in leasing	25	35	(10)
Attività immateriali	1.111	1.087	24
Partecipazioni	4.183	3.393	790
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	1.594	6	1.588
Crediti (debiti) netti relativi all'attività di investimento /disinvestimento	33	(13)	46
	6.946	4.508	2.438
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze	2	3	(1)
Crediti commerciali	1.467	1.250	217
Debiti commerciali	(1.118)	(609)	(509)
Attività (passività) tributarie nette	53	(199)	252
Fondi per rischi e oneri	(49)	(30)	(19)
Altre attività (passività) d'esercizio	(598)	582	(1.180)
	(243)	997	(1.240)
Fondi per benefici ai dipendenti	(101)	(125)	24
CAPITALE INVESTITO NETTO	6.602	5.380	1.222
Patrimonio netto	5.061	5.233	(172)
Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16	1.514	109	1.405
Passività per leasing	27	38	(11)
Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16	1.541	147	1.394
COPERTURE	6.602	5.380	1.222
Leverage	0,30	0,03	0,27
Gearing	0,23	0,03	0,20

Capitale immobilizzato

I **diritti di utilizzo beni in leasing** di €25 milioni riguardano locazioni di fabbricati ad uso uffici e flagship. La voce diminuisce di €10 milioni per gli ammortamenti (€6 milioni) e per le chiusure anticipate (€4 milioni).

Le **attività immateriali** sono pari a €1.111 milioni, dei quali €823 milioni riguardano attività con vita utile indefinita rappresentate dall'avviamento rilevato in occasione dell'offerta pubblica di acquisto delle azioni Italgas completata nel 2003 (€706 milioni) e da altri avviamenti rilevati in occasione di successive operazioni di acquisto di società di vendita in Italia (€117 milioni). L'importo rimanente include €184 milioni di portafogli clienti e costi di acquisizione della clientela, €97 milioni di licenze d'uso software e €7 milioni di immobilizzazioni in corso. L'incremento di €24 milioni è relativo per €105 milioni agli investimenti, per €19 milioni alla fusione per incorporazione di PLT Puregreen SpA, al netto di €100 milioni di ammortamenti.

Le **partecipazioni**, pari a €4.183 milioni, sono relative principalmente alle società controllate Be Power SpA (€944 milioni), Eni New energy SpA (€928 milioni), Eni Gas & Power France SA (€424 milioni), Eni New Energy US Inc. (€399 milioni), Eni Energy Solutions BV (€299 milioni), Eni Plenitude

⁸ Si rinvia al Commento dei risultati economici e finanziari del Gruppo Plenitude per l'illustrazione metodologica degli schemi riclassificati.

Iberia SLU (€219 milioni), Evolvere Società Benefit SpA (€163 milioni), HLS Bonete Topco SLU (€109 milioni), Eni Plenitude Renewables Luxembourg SARL (€104 milioni), Energias Eolicas Boreas SLU (€68 milioni), Eni Plenitude Renewables Hellas Single Member SA (€64 milioni), Gas Supply Company of Thessaloniki-Thessaly SA (€61 milioni), Energias Ambientales de Outes SLU (€43 milioni), Armadura Solar SLU (€42 milioni), Ecovent Parc Eolic SAU (€36 milioni), Energias Alternativas Eolicas Riojanas, SL (€26 milioni), nonché alle joint ventures GreenIt SpA (€90 milioni) ed Hergo Renewables SpA (€35 milioni) e ad acconti versati per l'acquisto di società nel settore delle energie rinnovabili (€4 milioni). L'aumento di €790 milioni deriva dalle ricapitalizzazioni (€524 milioni) e dalle acquisizioni (€302 milioni), cui si contrappongono le svalutazioni (€16 milioni), l'azzeramento di PLT Puregreen SpA e 4Energia Srl per fusione (€14 milioni) e le cessioni (€6 milioni).

I **crediti finanziari strumentali all'attività operativa** di €1.594 milioni si riferiscono principalmente a finanziamenti a lungo termine concessi a società controllate e joint venture che non possono essere classificati a riduzione dell'indebitamento finanziario ai sensi del richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

I **crediti netti relativi all'attività di investimento/disinvestimento** di €33 milioni sono riferibili al credito verso Evolvere SpA Benefit di €49 milioni per la cessione della partecipazione in SEA SpA a cui si contrappongono i debiti differiti di parte dei prezzi di acquisto di Eni Plenitude Renewables Luxembourg SARL, Be Power SpA, società del progetto Caparacena, Villarino e Guillena e SEA SpA per complessivi €16 milioni. La voce aumenta di €46 milioni principalmente per effetto dell'iscrizione del credito verso Evolvere SpA Benefit di €49 milioni relativo alla cessione di SEA SpA.

Capitale di esercizio netto

Le **rimanenze** di €2 milioni sono riferite alla rivendita di beni extracommodity.

I **crediti commerciali** di €1.467 milioni sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di €343 milioni (€387 milioni nel 2022) e comprendono stanziamenti per fatture da emettere di €1.182 milioni (€1.071 milioni nel 2022), di cui €112 milioni relativi alla stima delle accise sui consumi non ancora fatturati. Comprendono inoltre la posizione creditoria netta per €13 milioni verso Eni Global Energy Markets SpA, con riferimento ai derivati finanziari realizzati alla data e non ancora liquidati. Aumentano di €217 milioni rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto del graduale ripristino degli oneri di sistema riaddebitati ai clienti e delle minori cessioni pro-soluto.

I **debiti commerciali** ammontano a €1.118 milioni e includono debiti verso fornitori terzi per un importo di €643 milioni (€338 milioni nel 2022), debiti verso imprese controllate per €122 milioni (€30 milioni nel 2022), debiti verso la controllante per €350 milioni (€240 milioni nel 2022) e debiti verso altre imprese del gruppo Eni per €3 milioni (€1 milione nel 2022). Aumentano di €509 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del rimborso da parte del gestore della rete gas di rilevanti conguagli attesi e stanziati a riduzione dei debiti nell'esercizio precedente, oltre che dell'aumento dei debiti verso i distributori azzeratisi nel 2022 a seguito della riduzione degli oneri di sistema e ricostituiti nel 2023.

Le **attività tributarie nette** di €53 milioni sono relative principalmente ad imposte anticipate nette per €202 milioni (passività differite nette di €26 milioni nel 2022), essenzialmente relative al fair value negativo dei derivati e al fondo svalutazione crediti tassato, a crediti netti per accise e addizionali per €9 milioni (€65 milioni nel 2021) e a debiti netti verso Eni e società controllate per consolidato fiscale e IVA di Gruppo di €144 milioni (€32 milioni di debiti netti nel 2022) e passività per imposte sul reddito (IRAP) per €11 milioni. La variazione di €252 milioni riguarda prevalentemente l'incremento della fiscalità anticipata per €228 milioni derivante principalmente dal fair value negativo dei derivati.

I **fondi per rischi e oneri** di €49 milioni sono relativi a indennità di fine mandato degli agenti (€22 milioni), a passività potenziali riconducibili a vertenze legali (€15 milioni) e ad altri rischi (€12 milioni). L'incremento di €19 milioni deriva essenzialmente dagli accantonamenti del fondo rischi per contenziosi per €8 milioni e altri fondi per €8 milioni.

Le **altre passività nette d'esercizio** di €598 milioni sono principalmente riconducibili a passività nette da valutazione di strumenti derivati per €305 milioni (attività nette di €636 milioni nel 2022), a depositi cauzionali ricevuti per €191 milioni (€194 milioni nel 2022), ad altre posizioni debitorie verso clienti per €168 milioni (€150 milioni nel 2022), a risconti passivi di ricavi per €134 milioni (€54 milioni nel 2022) e a passività da contratti con la clientela per €15 milioni (€109 milioni nel 2022), a cui si contrappongono i crediti d'imposta acquisiti nell'ambito dell'attività di efficienza energetica, al netto dei debiti verso società di factoring, per €260 milioni (€174 milioni nel 2022). La variazione di €1.180 milioni deriva principalmente dall'azzeramento dei crediti verso distributori per €309 milioni, dalla variazione del fair value sui derivati di copertura (€941 milioni), a seguito dell'andamento decrescente dei prezzi, parzialmente compensata da maggiori crediti d'imposta acquisiti nell'ambito dell'attività di efficienza energetica, al netto dei maggiori debiti verso società di factoring.

Fondi per benefici ai dipendenti

I **fondi per benefici ai dipendenti** di €101 milioni sono relativi a impegni assunti nell'ambito di operazioni di ristrutturazione aziendale per €77 milioni (€99 milioni nel 2022), a trattamento di fine rapporto per €8 milioni (€11 milioni nel 2022), ad incentivi differiti per €9 milioni (€8 milioni nel 2022), a piani sanitari per €5 milioni (€4 milioni nel 2023), al cosiddetto "fondo gas" per €1 milione (€2 milioni nel 2022) e a premi di anzianità per €1 milione (€1 milione nel 2022). La riduzione di €24 milioni deriva principalmente dagli esborsi dell'esercizio di €27 milioni (relativi prevalentemente ai fondi per ristrutturazione).

Patrimonio netto

	(€ milioni)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022		5.233
Incremento per:		
Utile netto	449	
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	1	
		450
Decremento per:		
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(612)	
Variazione riserva per operazioni di business combination effettuate con società under common control	(10)	
		(622)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023		5.061

Il **patrimonio netto** ammonta a €5.061 milioni e diminuisce di €172 milioni rispetto al 2022 essenzialmente per effetto della variazione del fair value sugli strumenti finanziari derivati cash flow hedge (€612 milioni) controbilanciata dall'utile netto d'esercizio (€449 milioni).

Indebitamento finanziario netto

	(€ milioni)	31 Dic. 2023	31 Dic. 2022	var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari		2.080	1.542	538
- <i>Debiti finanziari a breve termine</i>		230	1.542	(1.312)
- <i>Debiti finanziari a lungo termine</i>		1.850		1.850
Disponibilità liquide ed equivalenti		(8)	(212)	204
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		(558)	(1.221)	663
Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16		1.514	109	1.405
Passività per leasing		27	38	(11)
Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16		1.541	147	1.394
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi		5.061	5.233	(172)
Leverage ante lease liability ex IFRS 16		0,30	0,02	0,28
Leverage including lease liability ex IFRS 16		0,30	0,03	0,27

Il peggioramento dell'indebitamento finanziario netto di €1.394 milioni è dovuto essenzialmente alla circostanza che i crediti finanziari a lungo termine di €1.594 milioni concessi alle imprese controllate e joint venture non possono essere portati a riduzione dell'indebitamento finanziario netto (richiamo di attenzione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021). Al netto di questa posta la variazione dell'indebitamento sarebbe stata positiva grazie al robusto flusso di cassa da attività operativa (influenzato anche dal rientro del capitale circolante, assorbito nel 2022) che ha più che compensato gli investimenti.

Rendiconto finanziario riclassificato⁹

2021	(€ milioni)	2023	2022	var. ass.
170 Utile (perdita) netto		449	8	441
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto da attività operativa:</i>				
143 - ammortamenti e altre componenti non monetarie		119	211	(92)
- plusvalenze nette su cessioni di attività		(43)	(43)	
100 - dividendi, interessi e imposte		81	135	(54)
(97) Variazione del capitale di esercizio		518	(778)	1.296
(5) Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati		(49)	(19)	(30)
311 Flusso di cassa netto da attività operativa		1.075	(486)	1.561
(103) Investimenti tecnici		(105)	(111)	6
(1.562) Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda		(826)	(1.520)	694
Dismissioni		49	170	(121)
Disinvestimenti (investimenti) finanziari strumentali all'attività operativa		(1.599)	(5)	(1.594)
421 Altre variazioni relative all'attività di investimento e disinvestimento		(46)	(408)	362
(933) Free cash flow		(1.452)	(2.360)	908
Investimenti e disinvestimenti di attività finanziarie non strumentali all'attività operativa		730	(1.237)	1.967
19 Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		518	1.514	(996)
(4) Rimborsi di passività per leasing		(6)	(6)	
3.115 Flusso di cassa del capitale proprio				
Effetto delle differenze cambio da conversione e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti		6		6
2.197 VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(204)	(2.089)	1.885

Variazione dell'indebitamento finanziario netto

2021	(€ milioni)	2023	2022	var. ass.
(933) Free cash flow		(1.452)	(2.360)	908
(4) Rimborso di passività per beni in leasing		(6)	(6)	
3.115 Flusso di cassa del capitale proprio				
Differenze cambio e altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto		53		53
2.178 VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ANTE PASSIVITA' PER LEASING		(1.405)	(2.366)	961
4 Rimborsi lease liability		6	6	
(3) Accensioni del periodo e altre variazioni		5	(15)	20
1 Variazione passività per beni in leasing		11	(9)	20
2.179 VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO POST PASSIVITA' PER LEASING		(1.394)	(2.375)	981

Le differenze di cambio e altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto di €53 milioni riguardano i crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (€47 milioni) e le disponibilità liquide ed equivalenti (€6 milioni) delle società PLT Puregreen SpA e 4Energia Srl incorporate in Eni Plenitude SpA.

⁹ Si rinvia al Commento dei risultati economici e finanziari del Gruppo Eni Plenitude per l'illustrazione metodologica degli schemi riclassificati.

RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE A QUELLI LEGALI

Stato patrimoniale riclassificato

Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)	Rif. alle note al Bilancio di esercizio (€ milioni)	31 Dicembre 2023		31 Dicembre 2022	
		Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato					
Diritto di utilizzo di attività in leasing			25		35
Attività immateriali			1.111		1.087
Partecipazioni			4.183		3.393
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(vedi nota 15)		1.594		6
- non correnti		1.594		6	
Crediti (debiti) netti relativi all'attività di investimento/disinvestimento, composti da:			33		(13)
- crediti per attività di disinvestimento	(vedi nota 6)	49			
- passività per attività di investimento correnti	(vedi nota 9)	(15)		(4)	
- passività per attività di investimento non correnti	(vedi nota 9)	(1)		(9)	
Totale Capitale immobilizzato			6.946		4.508
Capitale di esercizio netto					
Rimanenze			2		3
Crediti commerciali	(vedi nota 6)		1.467		1.250
Debiti commerciali	(vedi nota 17)		(1.118)		(609)
Attività (passività) tributarie nette, composte da:			53		(199)
- passività per imposte sul reddito correnti		(11)		(74)	
- passività per imposte sul reddito non correnti				(7)	
- passività per altre imposte correnti	(vedi nota 9)	(124)		(169)	
- passività per imposte differite				(26)	
- debiti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 17)	(151)		(96)	
- crediti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 6)	7		64	
- attività per imposte sul reddito correnti				7	
- attività per altre imposte correnti	(vedi nota 9)	130		102	
- attività per imposte anticipate		202			
Fondi per rischi e oneri			(49)		(30)
Altre attività (passività) d'esercizio, composte da:			(598)		582
- altri crediti	(vedi nota 6)	3		312	
- altre attività (correnti)	(vedi nota 9)	1.552		5.001	
- altre attività (non correnti)	(vedi nota 9)	2.361		1.502	
- altri debiti	(vedi nota 17)	(961)		(437)	
- altre passività (correnti)	(vedi nota 9)	(1.130)		(4.401)	
- altre passività (non correnti)	(vedi nota 9)	(2.423)		(1.395)	
Totale Capitale di esercizio netto			(243)		997
Fondi per benefici ai dipendenti			(101)		(125)
CAPITALE INVESTITO NETTO			6.602		5.380
Patrimonio netto			5.061		5.233
Indebitamento finanziario netto					
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:			2.080		1.542
- passività finanziarie a lungo termine		1.850			
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		3			
- passività finanziarie a breve termine		227		1.542	
a dedurre:					
Disponibilità liquide ed equivalenti			(8)		(212)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(vedi nota 15)		(558)		(1.221)
Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16			1.514		109
Passività per beni in leasing, composte da:			27		38
- passività per beni in leasing a lungo termine		21		30	
- quota a breve di passività per beni in leasing a lungo termine		6		8	
Totale Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16			1.541		147
COPERTURE			6.602		5.380

Rendiconto finanziario riclassificato

Voci del Rendiconto finanziario riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
(€ milioni)				
Utile netto		449		8
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto da attività operativa:</i>				
Ammortamenti e altre componenti non monetari		119		211
- ammortamenti e svalutazioni	106		94	
- svalutazioni nette di partecipazioni	16		79	
- altre variazioni	19		(1)	
- variazione fondi per benefici ai dipendenti	(22)		39	
Plusvalenze nette su cessioni di attività		(43)		(43)
Dividendi, interessi, imposte		81		135
- dividendi	(40)		(17)	
- interessi attivi	(101)		(12)	
- interessi passivi	71		9	
- imposte sul reddito	151		155	
Variazione del capitale di esercizio		518		(778)
- rimanenze			(1)	
- crediti commerciali	(188)		(174)	
- debiti commerciali	401		(376)	
- fondi per rischi e oneri	14		3	
- altre attività e passività	291		(230)	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati		(49)		(19)
- dividendi incassati	41		16	
- interessi incassati	93		8	
- interessi pagati	(72)		(6)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(111)		(37)	
Flusso di cassa netto da attività operativa		1.075		(486)
Investimenti tecnici		(105)		(111)
- attività immateriali	(105)		(111)	
Investimenti in partecipazioni		(826)		(1.520)
- partecipazioni	(826)		(1.520)	
Disinvestimenti (investimenti) finanziari strumentali all'attività operativa		(1.599)		(5)
- crediti finanziari strumentali	(1.599)		(5)	
Dismissioni		49		170
- partecipazioni	49		170	
Altre variazioni relative all'attività di investimento e disinvestimento		(46)		(408)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(46)		(408)	
Free cash flow		(1.452)		(2.360)
Investimenti e disinvestimenti di attività finanziarie non strumentali all'attività operativa		730		(1.237)
- variazione netta titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	730		(1.237)	
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		518		1.514
- assunzione di debiti finanziari non correnti	1.850			
- rimborsi di debiti finanziari non correnti			(3)	
- incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(1.332)		1.517	
Rimborso di passività per beni in leasing		(6)		(6)
Effetto delle differenze di cambio da conversione e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti		6		
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(204)		(2.089)

Fattori di rischio e di incertezza

Premessa

I principali rischi di business, identificati e attivamente gestiti dal Gruppo Plenitude, sono il rischio paese, i rischi fisici connessi al cambiamento climatico e il rischio regolatorio. Di seguito è fornita la loro descrizione e relative modalità di gestione. Per la descrizione dei rischi finanziari si rimanda all'apposito capitolo delle Note al bilancio consolidato.

Rischio paese

Le attività del Gruppo sono localizzate principalmente nei paesi dell'Unione Europea, nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Non vi sono quindi interessi significativi del Gruppo in paesi politicamente o economicamente poco stabili.

Il Gruppo Plenitude monitora comunque periodicamente i rischi di natura politica, sociale ed economica dei paesi in cui opera, ponendo attenzione anche a eventuali modifiche penalizzanti del quadro normativo, con particolare riferimento alla regolamentazione dei settori del gas e dell'energia elettrica, al fine di minimizzare gli impatti per il Gruppo.

Rischi fisici connessi al cambiamento climatico

Il rischio fisico legato ai cambiamenti climatici è definito come il rischio che le variazioni potenziali prospettiche degli eventi naturali (acuti e cronici) legate ai cambiamenti climatici, attese nel medio-lungo termine, possano impattare le condizioni di operabilità e sicurezza degli asset.

In base agli studi della comunità scientifica, l'aumento della frequenza di fenomeni meteorologici acuti e cronici a elevato impatto sull'economia e sulla vita delle comunità, quali, a titolo esemplificativo, uragani, inondazioni, innalzamento del livello degli oceani e altri ancora, è correlato al cambiamento climatico. Gli eventi meteorologici estremi possono comportare interruzioni più o meno prolungate delle attività e danni a impianti e infrastrutture, con conseguente perdita di risultato e cash flow e incremento dei costi di ripristino e manutenzione.

Sulla base delle analisi di risk management svolte, le installazioni di produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici ed eolici e l'installazione, gestione e manutenzione di una rete di punti di ricarica per veicoli elettrici non evidenziano, anche considerata la vita utile residua, sostanziali rischi residui di esposizione a eventi meteorologici prospettici avversi.

Rischi connessi con la regolamentazione del settore del gas e dell'energia elettrica in Italia

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), in virtù della Legge istitutiva n. 481/95, svolge funzione di monitoraggio dei livelli dei prezzi del gas naturale e definisce le condizioni economiche di fornitura del gas ai clienti che hanno diritto di accedere alle condizioni tariffarie stabilite dalla stessa Autorità (cosiddetti clienti tutelati).

Le decisioni dell'Autorità in tale materia possono limitare la capacità degli operatori del gas di trasferire gli incrementi del costo della materia prima nel prezzo finale o limitare il riconoscimento dei costi e rischi tipici dell'attività commerciale con i clienti tutelati.

Fino al 31.12.2023, i clienti che avevano diritto al servizio di tutela gas erano i clienti domestici e i condomini con uso domestico con consumi non superiori a 200.000 standard metri cubi (Smc)/annui. Dato il contesto di prezzi crescenti verificatosi fra 2021 e 2022 ARERA aveva avviato una serie di indagini per valutare interventi sui prezzi delle commodity a favore dei consumatori, con particolare riferimento al gas. In esito ad una ricognizione effettuata sui contratti di importazione di gas, ARERA con delibera 374/2022/R/GAS ha quindi determinato a partire dal 1 ottobre 2022 il passaggio del riferimento della materia prima gas dall'hub olandese TTF (con aggiornamento trimestrale basato sulle quotazioni forward) all'hub italiano PSV, con aggiornamento mensile basato su quotazioni a consuntivo della componente CMEM a copertura dei costi di approvvigionamento

del gas naturale all'ingrosso per i clienti in condizioni di tutela.

La Legge 4 agosto 2017, n. 124, "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" aveva inizialmente fissato la fine della tutela di prezzo dell'Autorità al 1° luglio 2019 per i settori dell'energia elettrica (per i clienti domestici e le piccole imprese connesse in bassa tensione) e del gas naturale (per i clienti domestici come sopra definiti). La legge di conversione del Decreto-legge n. 91/2018 (cd. Milleproroghe) – Legge 108 del 21 settembre 2018 – aveva rinviato questa scadenza al 1° luglio 2020. Con il Decreto-legge n. 162/2019 (cd. DL Milleproroghe) – è stata ulteriormente modificata la Legge 124/17; in particolare per le PMI non microimprese, per il servizio di fornitura di energia elettrica, la data è stata fissata al 1° gennaio 2021 (il servizio è stato poi assegnato a luglio 2021 tramite gara definita da ARERA con delibera 491/2020/R/eel), mentre per le microimprese per l'elettricità e per le famiglie per gas e luce, era fissata al 1° gennaio 2022.

Con la Legge 21/2021 di conversione del DL Milleproroghe 183/2020 è stata ulteriormente modificata la data di superamento del mercato tutelato. In particolare, il termine è stato rinviato dal 2022 al 2023 per i clienti domestici nel mercato del gas naturale, e per le microimprese e i clienti domestici nel mercato dell'energia elettrica. Dal 1° gennaio 2021 era previsto il superamento della maggior tutela elettrica per le piccole imprese con più di 10 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio superiore a 2 milioni di euro; ARERA ha regolato la procedura di gara per assegnazione del servizio con decorrenza 1.7.2021 (dal 1.1.21 al 30.6.21 il servizio è stato assegnato transitoriamente agli esercenti la maggior tutela). Gli assegnatari del servizio sono stati principalmente gli operatori già presenti nel servizio di maggior tutela (tranne per un'area geografica, assegnata ad un operatore di libero mercato) e i risultati della gara hanno evidenziato un allineamento alla remunerazione del servizio di maggior tutela (in 6 aree su 9 la gara si è conclusa con rilancio pari a zero). Il disegno della gara si è mostrato funzionale non tanto alla liberalizzazione quanto alla continuità tariffaria nei confronti dei clienti finali. Con legge di Bilancio 2022 (L. 233/21) è stato poi introdotto il termine del 10 gennaio 2024: data entro la quale verrà regolato da Arera e assegnato il servizio a tutele gradualmente ai clienti domestici elettrici che in quel momento non avessero ancora scelto un fornitore del mercato libero, garantendo la continuità della fornitura di elettricità.

Il quadro delineato vedeva quindi il superamento della tutela tariffaria confermato, senza deroghe, per i clienti domestici gas e le microimprese elettriche al 1° gennaio 2023, prevedendo però la possibilità di derogare questa data, fino al 10 gennaio 2024, per i clienti domestici. Con la delibera 491/2021/R/eel ARERA ha regolato la procedura di gara per assegnazione del servizio a tutele gradualmente per le microimprese con decorrenza 1.1.2023 (poi slittata al 1.4.2023). ARERA, con una segnalazione a Governo e parlamento di giugno 2022 ha richiesto ufficialmente lo slittamento della fine della tutela per i clienti domestici gas al 2024. L'8.09.2022 il MiTE ha pubblicato il DM su criteri e modalità per il superamento dei regimi di prezzi regolati e sui criteri per assicurare la fornitura di energia elettrica alle microimprese (≤ 15 kW) che, al 1° gennaio 2023 (poi slittato regolatoriamente al 1° aprile), non hanno un fornitore sul mercato libero. Il medesimo DM (art. 3 comma 5) ha previsto che alla scadenza del periodo di erogazione del Servizio Tutele Graduali (STG) il cliente che non abbia optato per una offerta da mercato libero, sarà rifornito dal medesimo esercente il STG sulla base della sua offerta di mercato libero più conveniente.

Sul tale contesto si è inserito il DL 18 novembre 2022, n. 176 (Aiuti Quater) che ha stabilito all'art. 5 l'ulteriore proroga nel settore del gas naturale:

- rinvio al 10 gennaio 2024 del termine per la rimozione della tutela di prezzo nel settore gas previsto dalla Legge Annuale per la Concorrenza n. 124/2017 (art. 1 comma 59);
- proroga al 10 gennaio 2024 (in luogo del 1° gennaio 2023) del termine a decorrere dal quale i fornitori e gli esercenti il servizio di fornitura di ultima istanza sono tenuti a offrire ai clienti vulnerabili una tariffa agevolata per la fornitura di gas naturale (modifica art. 22, co. 2-bis.1, D.lgs. 164/2000).

In vista dell'obiettivo di superamento delle tariffe di tutela gas e power sono state introdotte, nel corso degli anni, misure per accompagnare la scelta del consumatore sul mercato libero con adeguati supporti informativi e prevedendo strumenti di confrontabilità delle offerte di mercato fra gli operatori. A tal fine l'ARERA ha previsto che gli operatori, in aggiunta alle loro offerte di mercato, forniscano ai clienti, a decorrere da marzo 2018, anche una proposta a prezzo variabile e una a prezzo

fisso per gas ed elettricità a prezzo libero ma a condizioni contrattuali comparabili regolate da ARERA (offerte "PLACET"). È inoltre operativo un apposito portale web gestito da Acquirente Unico per conto di ARERA (Portale Offerte) che consente la comparazione di tutte le offerte generalizzate di gas ed energia elettrica disponibili; su questa area di regolazione ARERA di recente ha proposto orientamenti – non ancora deliberati ufficialmente – mirati ad aumentare la possibilità di comparazione delle offerte commerciali sulla base del prezzo.

Dal 1° gennaio 2024 viene abrogato il servizio di tutela gas e sostituito dal servizio di tutela della vulnerabilità solo per i clienti che abbiano almeno uno dei requisiti previsti dall'articolo 2, comma 1 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115. Dalla medesima data i clienti domestici non vulnerabili precedentemente serviti in tutela gas che non hanno sottoscritto un contratto di mercato libero, vedono applicarsi l'offerta PLACET definita ad hoc dagli operatori per tali clienti.

Per quanto riguarda il settore elettrico, il Decreto-Legge n. 181 del 9 dicembre 2023, che reca disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, ha posticipato lo svolgimento delle procedure concorsuali per il servizio a tutele gradualmente per i clienti domestici non vulnerabili al 10 gennaio 2024 (prima previste in data 11 dicembre 2023). Di conseguenza, l'ARERA con Delibera 600/2023/R/eel ha differito al 1° luglio 2024 l'attivazione del servizio a tutele gradualmente in esito alle aste del 10 gennaio e ridotto a 2 anni e 9 mesi la durata del servizio di tutela graduale, il cui termine rimane fissato al 31 marzo 2027 per legge.

Inoltre, il DL 181/23 ha modificato, altresì, il contenuto della clausola sociale prevedendo l'obbligo per i soli esercenti il servizio di maggior tutela di continuare ad utilizzare i servizi di contact center prestati da soggetti terzi sino alla conclusione delle procedure competitive o fino alla scadenza dei contratti in essere se antecedente a tale data.

La pubblicazione degli esiti della procedura di gara è avvenuta il 6 febbraio. Plenitudine non risulta aggiudicataria di nessuna delle aree. Sarà fondamentale che vengano adeguatamente monitorate le modalità con cui i vincitori gestiranno i clienti per evitare pratiche scorrette.

In ambito retail gas e luce ARERA, in attuazione della Legge di bilancio 2022, fra le misure di contrasto degli aumenti eccezionali dei prezzi dell'energia, aveva definito le modalità per la rateizzazione in 10 mesi, senza interessi, degli importi relativi alle fatture emesse nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 ed il 30 aprile 2022 che tutti i venditori (sia dei servizi di tutela sia del mercato libero) sono tenuti ad offrire ai clienti domestici di energia elettrica e gas naturale che risultino inadempienti al pagamento delle fatture emesse in tale periodo. Sono definite modalità per l'erogazione ai venditori dell'anticipo degli importi oggetto di rateizzazione eccedenti il 3% dell'importo delle fatture emesse nei confronti della totalità dei clienti finali domestici da ciascuno serviti entro il mese successivo da quando il piano di rateizzazione è proposto al cliente finale.

Nei successivi trimestri non sono state previste specifiche indicazioni sulla rateizzazione a favore delle utenze domestiche. Invece, dapprima il DL Ucraina ter (n. 21/22) e da ultimo il DL Aiuti Quater (n. 176/22) hanno previsto disposizioni in materia di rateizzazione per le imprese con utenze collocate in Italia e ad esse intestate. Ai sensi del DL Aiuti Quater le imprese hanno facoltà di richiedere la rateizzazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo per la componente energetica di elettricità e gas naturale per usi diversi dagli usi termoelettrici ed eccedenti l'importo medio contabilizzato, a parità di consumo, nel periodo di riferimento compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021, per i consumi effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023. L'adesione al piano di rateizzazione è alternativa alla fruizione di crediti di imposta.

In merito, per il primo trimestre 2023, la legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022) ha confermato i crediti di imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale già previsti nel corso del 2022 (per come sanciti da precedenti decreti "emergenziali") aggiornandone i valori:

- Imprese energivore: credito di imposta del 45%.
- Imprese gasivore: credito di imposta del 45%.
- Imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, diverse dalle imprese energivore: credito di imposta del 35%.

- Imprese non gasivore: credito di imposta del 45%.

Sul fronte “caro bollette” si sono susseguite disposizioni normative emergenziali che nel 2022 hanno ridotto l’IVA al 5% per usi civili e industriali gas, e azzerato gli Oneri Generali di Sistema per le utenze domestiche e non domestiche power. Da ultimo, la legge di Bilancio 2023 (n. 197/2022) prevede le seguenti agevolazioni.

GAS

- Si conferma anche per il IQ2023 la riduzione IVA 5% per somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2023. Se le somministrazioni sono contabilizzate sulla base di consumi stimati, l’IVA al 5% si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2023
- Le disposizioni di cui al comma 13 si applicano anche alle somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano in esecuzione di un contratto servizio energia contabilizzate per i consumi stimati o effettivi relativi al periodo dal 1/01/2023 al 31/03/2023.
- Per contenere per il IQ2023 gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore del gas, ARERA fissa una componente negativa degli OGdS per il settore del gas naturale per gli scaglioni di consumo fino a 5.000 metri cubi annui, fino a concorrenza dell’importo di 3.043 milioni di euro, mantenendo l’azzeramento di tutte le altre aliquote di tali oneri per un valore pari a 500 milioni di euro.

Le forniture di teleriscaldamento, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2023, sono assoggettate all’IVA al 5%. Qualora tali forniture siano contabilizzate sulla base di consumi stimati, l’aliquota dell’IVA al 5% si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2023.

POWER

Si conferma anche per il IQ2023 l’annullamento degli oneri generali di sistema nel settore elettrico per le utenze domestiche e utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW

Sul tema caro bollette e rinnovi contrattuali sono intervenute recentemente due norme.

Il DL Aiuti bis (n. 115/2022) all’art. 3 ha stabilito che fino al 30/04/2023 è sospesa l’efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consenta all’impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo ancorché sia contrattualmente riconosciuto il diritto di recesso della controparte. Fino alla medesima data, sono altresì inefficaci i preavvisi comunicati per le suddette finalità prima della data di entrata in vigore del decreto, salvo che le modifiche contrattuali si siano già perfezionate.

Il successivo DL Milleproroghe (n. 198/2022) all’art 11 ha prorogato dal 30 aprile al 30 giugno 2023 il termine della sospensione dell’efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consente all’impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto. Al contempo ha però chiarito la non applicazione del divieto di aggiornamento delle condizioni economiche alla scadenza, nel rispetto dei termini di preavviso contrattualmente previsti e fermo restando il diritto di recesso della controparte. Il suddetto DL è stato convertito con modificazioni dalla Legge n. 14 del 24 febbraio 2023.

Con riferimento al 2024, gli interventi emergenziali adottati dal Governo per compensare il fenomeno del caro energia, risultano terminati. Infatti, oltre alla sospensione dei crediti di imposta per le imprese, a partire dal IIIQ2023, l’azzeramento degli oneri di sistema – ripristinati a partire dal IIQ23 per il settore elettrico, viene meno anche la riduzione dell’Iva al 5% per le utenze gas – teleriscaldamento, in essere fino al IVQ2023. Attualmente, dunque, sono previste solo alcune misure

a favore delle famiglie più vulnerabili (es. contributo straordinario per i titolari di bonus elettrico confermato per il IQ24 dalla legge di bilancio).

Prescrizione

Nella legge 27 dicembre 2017, n. 205, legge contenente il bilancio di previsione dello Stato, all'art.1, comma 4, è stato stabilito il principio in base al quale «nei contratti di fornitura di energia elettrica e gas, il diritto al corrispettivo si prescrive in due anni sia nei rapporti tra gli utenti domestici o le microimprese (...) o i professionisti (...) e il venditore, sia nei rapporti tra il distributore e il venditore, sia in quelli con l'operatore del trasporto e con gli altri soggetti della filiera». Tale principio non si applicava, come recitava il comma 5 della stessa legge, «qualora la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo derivi da responsabilità accertata dell'utente». Successivi aggiornamenti legislativi già in vigore ad opera della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) hanno modificato il dettato normativo in tema di applicazione della prescrizione breve in caso di responsabilità dei clienti finali.

Il TAR ha annullato la delibera ARERA relativa all'esercizio del diritto alla prescrizione da parte dei clienti (del. 184/2020/R/com) per difetto di consultazione.

Nel 2021 ARERA ha completato la regolazione sul tema, stabilendo:

- un principio di responsabilità in capo ai distributori nell'informare le società di vendita in merito all'esistenza delle c.d. «cause ostative» previste dalla legge che impediscono il decorso della prescrizione, basate in particolare su comportamenti dolosi del cliente (603/2021/R/com);
- un meccanismo di rimborso a favore dei venditori che non siano responsabili di tardiva fatturazione, perché siano reintegrati delle perdite subite per effetto del riconoscimento della prescrizione al cliente (604/2021/R/com).

Tuttavia, il TAR ha parzialmente annullato la delibera 603 e la delibera 604, che stabiliscono il dovere di informativa – entro tempistiche e con modalità definite – da parte dei distributori nei confronti delle società di vendita; il Consiglio di Stato ha confermato tali annullamenti: questo apre lo scenario a probabili contraddittori in materia e potrebbe avere impatti sull'ottenimento dei rimborsi.

Settlement Gas

La società è stata costantemente penalizzata da un fenomeno di sovrallocazione dei prelievi con effetti di cassa e finanziari rilevanti e incompatibili con la tutela dell'equilibrio economico e finanziario degli operatori.

Il fenomeno di sovrallocazione non ha trovato tempestiva compensazione dalle sessioni di aggiustamento (competenze 2020 liquidate a dicembre 2022 e completamento dell'erogazione delle competenze 2022 alla fine del 2023).

Il quadro delineato con impatti di cassa e finanziari impone di individuare responsabilità, tipologia di errore e soluzioni, anche attraverso:

- l'avvio di un procedimento di revisione strutturale regolatoria per evitare il ripetersi del fenomeno;
- nelle more dell'intervento strutturale di cui al punto precedente, l'immediato intervento regolatorio transitorio per porre un limite a questi fenomeni.

Incentivi agli interventi per l'efficienza energetica

Il Decreto-Legge n. 4 del 27 gennaio 2022 (cd. *Sostegni ter*) è intervenuto sull'ambito del Superbonus-ecobonus - Misure di contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche (art. 28). La norma limita la possibilità di cessione del credito in ambito superbonus, ecobonus, prevedendo:

- o in caso di scelta dello sconto in fattura la facoltà di cedere il credito da parte del soggetto che ha effettuato gli interventi con divieto di successive cessioni;

- o in caso di cessione del credito la facoltà di cedere il credito da parte del beneficiario originario, con divieto di successive cessioni.

Per i crediti oggetto di cessione prima del 7/2 è consentita la cessione ad altri soggetti una sola volta. Successive modifiche hanno determinato l'attuale disciplina della cessione del credito in ambito Superbonus, consolidata nei seguenti termini dal DL Aiuti Quater (n. 176/22), art. 9:

- o per quanto riguarda la cessione del credito e lo sconto in fattura di cui all'art. 121, co. 1, lett. a) e b) DL 34/2020, si ammette la possibilità di tre ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di banche e intermediari finanziari;
- o le disposizioni di cui sopra si applicano anche ai crediti d'imposta oggetto di comunicazioni dell'opzione di cessione del credito o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate in data anteriore a quella di entrata in vigore della legge di conversione del decreto.

Il Decreto-Legge n. 11/2023 ha previsto ulteriori limitazioni alle opzioni della cessione del credito e sconto in fattura tranne per alcuni casi espressamente indicati dal medesimo decreto.

Inoltre, da gennaio 2024 l'aliquota del Superbonus passa dal 110% al 70% e il nuovo DL n. 212/23, convertito senza modificazioni dalla Legge n. 17 del 22 febbraio 2024, prevede alcune novità:

- contributo per i beneficiari del superbonus con un reddito $\leq 15.000\text{€}$;
- modifiche alla disciplina del divieto di opzione per lo sconto in fattura/cessione del credito d'imposta;
- blocco della cessione del credito/sconto in fattura nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici (compresi in piani di recupero) relativi alle zone sismiche 1-2-3 se non è stato richiesto, prima della data di entrata in vigore del decreto, il relativo titolo abilitativo.

Rinnovabili

L'art. 23, comma 5, lett. a) e b), del disegno di Legge di Bilancio 2024 introduce modifiche significative al regime di tassazione degli atti costitutivi o traslativi dei diritti reali di godimento. In particolare, le modifiche prospettate nel DDL Bilancio 2024 prevedono che:

- all'art. 9, comma 5, del D.P.R. 917/1986 (nel seguito, "T.U.I.R."), dopo le parole "Ai fini delle imposte sui redditi" siano inserite le seguenti "laddove non è previsto diversamente" (art. 23, comma 5, lett.a), DDL Bilancio 2024), e
- all'art. 67, comma 1, lettera h), del T.U.I.R., dopo le parole "i redditi derivanti dalla concessione in usufrutto" siano aggiunte le seguenti "quelli derivanti dalla costituzione degli altri diritti reali di godimento" (art. 23, comma 5, lett. b), DDL Bilancio 2024).

Tale disposizione assoggetta a tassazione, alla stregua di "redditi diversi", anche i redditi derivanti dalla costituzione di diritti reali di godimento, quali i diritti di superficie e di servitù. Tali novità appaiono significativamente impattanti per il settore delle energie rinnovabili, laddove l'esercizio di impianti fotovoltaici e/o eolici presuppone, nella gran parte dei casi, la costituzione di diritti reali di godimento (come superficie o servitù) su terreni di proprietà di soggetti terzi (i.e., persone fisiche), conducendo a:

- i. la determinazione di un maggior carico fiscale per le persone fisiche proprietarie dei terreni agricoli su cui insistono gli impianti fotovoltaici e/o eolici e, pertanto,
- ii. la rimodulazione, in aumento, dei canoni dei contratti pattuiti con gli operatori del settore delle energie rinnovabili.

In attesa della pubblicazione in GU, il testo di *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181* (DL Sicurezza Energetica) prevede alcune novità significative in tema di energie da fonti rinnovabili. Oltre alla possibilità di sottoporre alla procedura di screening di VIA anche gli interventi di modifica agli impianti eolici e solari, l'estensione del numero massimo di componenti della Commissione VIA-VAS, evidenziamo:

- l'apertura del nuovo sistema incentivante previsto dal D.lgs. n. 199/2021 alla tecnologia PV agrivoltaica;
- introduzione di un nuovo meccanismo di incentivazione, mediante la stipula tra il GSE e gli operatori di mercato selezionati in esito a procedure competitive, contratti CFD a due vie di durata pluriennale, con prezzo di riferimento definito in funzione del valore dell'energia elettrica nei mercati a pronti (profili standard);

- innalzamento dei valori limite per applicazione di procedure autorizzative PAS e AU;
- semplificazioni per l'autorizzazione delle opere di connessione (relative a costruzione ed esercizio di cabine primarie);
- prossima acquisizione di manifestazioni di interesse per la individuazione, in almeno due porti del Mezzogiorno da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale volta alla produzione eolica offshore;
- prossima pubblicazione di un *vademecum* per i soggetti proponenti, relativo agli adempimenti e alle informazioni minime necessari ai fini dell'avvio del procedimento unico per l'autorizzazione degli impianti wind offshore.

Al contempo, da un lato la grande attesa di alcune disposizioni di altissima rilevanza per il settore quali il nuovo decreto FERX (sull'incentivazione degli impianti a fonti rinnovabili vicini alla competitività), FER2 (relativo agli impianti innovativi o ancora lontani dalla competitività di mercato, come l'offshore flottante), *Aree Idonee* (e burden sharing), *Piano di Gestione Spazio Marittimo*, e dall'altro ugualmente la persistente necessità di snellimento dei processi di *permitting*, lasciano invariata la sensazione di incertezza fra gli operatori.

Rischi connessi con la regolamentazione del settore del gas e dell'energia elettrica: controllate estere

SPAGNA

Rinnovabili

Il 27 dicembre 2022 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di Stato (BOE) il Regio Decreto-legge 20/2022 sulle misure attuate per contrastare le conseguenze economiche e sociali della guerra in Ucraina e per sostenere la ricostruzione dell'isola di La Palma e le altre situazioni di vulnerabilità. Con riferimento alle misure introdotte nel settore energetico, si segnalano:

- proroghe a favore della diffusione dell'autoconsumo;
- proroga degli sgravi fiscali sull'elettricità;
- sospensione per 18 mesi delle procedure di gara per l'assegnazione della capacità di accesso ai nodi di rete;
- introduzione di una procedura specifica (transitoria) per l'ottenimento della valutazione di impatto ambientale per i progetti di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- procedura semplificata per l'autorizzazione dei progetti e/o riduzione delle scadenze;
- entro il 31 marzo 2023 nuova Pianificazione della rete di trasmissione per includere azioni urgenti, strategiche e prioritarie per la transizione energetica.

Proposta di aggiornamento dei parametri di remunerazione applicabili a determinati impianti di produzione di energia elettrica, ai fini della loro applicazione al semestre regolatorio che inizia il 1° gennaio 2023 (consultazione aperta fino al 20 gennaio): la proposta è stata pubblicata per consultazione giovedì 29 dicembre 2022 dal *Ministerio para la Transición Ecológica y el Reto Demográfico*. Il testo aggiorna i parametri di remunerazione per il periodo regolatorio compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2025, rivedendo le stime dei ricavi standard dalla vendita di energia sul mercato (per gli anni 2023, 2024 e 2025, rispettivamente 207,88 €/MWh, 129,66 €/MWh e 78,19 €/MWh) e i parametri ad essi direttamente correlati e, per gli impianti i cui costi operativi dipendono essenzialmente dal prezzo del combustibile, la revisione dell'evoluzione dei costi del combustibile. La principale tecnologia coinvolta è l'energia eolica.

Retail Power

La recente approvazione del RD 8/2023, del 27 dicembre 2023, che adotta misure per affrontare le conseguenze economiche e sociali dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, ha stabilito le seguenti misure:

- (1) A partire dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2024, l'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto del 10% sarà applicata alle forniture, alle importazioni e agli acquisti intracomunitari di energia elettrica effettuati a favore di (articolo 21):
- titolari di contratti di fornitura di energia elettrica, la cui potenza contrattuale è inferiore o uguale a 10 kW, indipendentemente dal livello di tensione della fornitura e dalla modalità di contrattazione, quando il prezzo medio aritmetico del mercato giornaliero corrispondente all'ultimo mese solare precedente a quello dell'ultimo giorno del periodo di fatturazione ha superato i 45 euro/MWh.
 - titolari di contratti di fornitura di energia elettrica che sono beneficiari del bonus sociale per l'energia elettrica e sono stati riconosciuti come gravemente vulnerabili o gravemente vulnerabili a rischio di esclusione sociale, in conformità con le disposizioni del regio decreto 897/2017 del 6 ottobre, che regola la figura del consumatore vulnerabile, il bonus sociale e altre misure di protezione per i consumatori domestici di energia elettrica;
- (2) Accisa sull'elettricità (IEE) (articolo 22): dal 1° gennaio 2024 al 31 marzo 2024, l'imposta speciale sull'elettricità sarà applicata con un'aliquota del 2,5% e dal 1° aprile 2024 al 30 giugno 2024 con un'aliquota del 3,8%.

Inoltre, il Regio Decreto 446/2023, del 13 giugno, che modifica il Regio Decreto 216/2014, del 28 marzo, che stabilisce la metodologia di calcolo dei prezzi volontari per i piccoli consumatori di energia elettrica e il loro regime contrattuale legale (PVPC), "per l'indicizzazione dei prezzi volontari per i piccoli consumatori di energia elettrica ai segnali forward e la riduzione della loro volatilità", stabilisce un nuovo metodo per la definizione del prezzo della tariffa regolamentata PVPC, che riduce significativamente la volatilità dei prezzi, il che significa che, *in caso di una nuova crisi dei prezzi nel mercato, i fornitori che offrono questa tariffa saranno molto più competitivi*.

Infine, in conformità con la Risoluzione del 15 dicembre 2023 della Commissione Nazionale per i Mercati e la Concorrenza, che stabilisce l'ammontare della remunerazione del gestore del sistema elettrico per il 2024 e i prezzi da applicare agli agenti per il suo finanziamento, la Tariffa del Gestore del Sistema (TOS) è aumentata considerevolmente rispetto all'anno precedente; *quindi, anche le tariffe incluse nella bolletta subiranno un incremento*.

Retail Gas

Il Regio Decreto 8/2023 regola anche l'estensione della tariffa regolata del gas (TUR) (articolo 37):

TUR (famiglie): "L'applicazione della settima disposizione aggiuntiva del regio decreto legge 17/2021, del 14 settembre, è estesa nelle revisioni del prezzo della tariffa di ultima istanza del gas naturale dal 1° aprile 2022 al 1° aprile 2024, entrambi inclusi, stabilendo l'aumento massimo del costo della materia prima, termine Cn, al 15%".

TUR CCPP (comunità di quartiere):

"1. L'applicazione dell'articolo 2 del Regio Decreto-legge 18/2022, del 18 ottobre, così come le misure relative alla retribuzione del personale al servizio del settore pubblico e alla protezione dei lavoratori agricoli temporanei colpiti dalla siccità, è prorogata fino al 30 giugno 2024 per quei consumatori che tra il 30 settembre 2023 e il 31 dicembre 2023 sono stati in qualsiasi momento soggetti alla tariffa temporanea per le comunità di quartiere".

"3. I consumatori che, ai sensi dei commi precedenti, si avvalgono di tale proroga possono recedere, entro il 15 gennaio 2024, senza penali, dai contratti di fornitura sottoscritti con i liberi professionisti".

Ciò significa che le società che offrono la tariffa regolata continueranno ad essere più competitive rispetto ai fornitori del mercato libero.

Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 marzo 2024, l'aliquota del 10% dell'Imposta sul Valore Aggiunto sarà applicata alle forniture, alle importazioni e agli acquisti intracomunitari di gas naturale.

L'aumento delle imposte in bolletta può far aumentare i prezzi. Significa un maggiore "stress da cash flow" per i rivenditori, che aumenta il debito potenziale che può essere generato dai clienti, a

causa dell'obbligo dei fornitori di energia di anticipare tali pagamenti al sistema.

FRANCIA

Nel 2023, il governo francese ha limitato l'aumento delle tariffe elettriche regolamentate per le famiglie e le piccole imprese a +15% a febbraio e +10% ad agosto. Le tariffe regolamentate del gas sono state congelate dopo un aumento del 15% a gennaio e sono state completamente soppresse il 30 giugno. Nel 2023 sono stati introdotti 5 meccanismi aggiuntivi per aiutare i consumatori industriali: 2 per l'utilizzo collettivo di gas ed elettricità (principalmente i condomini) e 3 per le PMI solo per l'elettricità. Questi meccanismi sono stati applicati a tutte le offerte e a tutti i fornitori, compreso il tetto delle tariffe regolamentate che è stato generalizzato alle offerte basate sul mercato. L'implementazione operativa di questi meccanismi e le regole per la compensazione dei fornitori sono molto complicate. Le richieste di compensazione per ogni meccanismo devono essere dichiarate dai fornitori al regolatore energetico. Il CRE fornirà una convalida definitiva degli importi di compensazione per i meccanismi del 2023 entro luglio 2024. Per il 2024, le tariffe regolamentate dell'energia elettrica non sono più limitate. I meccanismi pubblici a sostegno dei consumatori professionali sono stati mantenuti solo per i contratti firmati a prezzi elevati prima della fine di giugno 2023.

Il meccanismo Arenh consente ai competitor di EDF di acquistare fino a un quarto dell'elettricità prodotta dalle centrali nucleari a una tariffa regolata. Per anticipare la fine di tale meccanismo al 31 dicembre 2025, il governo francese sta preparando una nuova legge, basata su un accordo con EDF, che prevede la tassazione dei profitti inframarginali di EDF derivanti dalla produzione nucleare, al di sopra di soglie definite, combinata con una redistribuzione di questa tassazione dei profitti ai consumatori finali attraverso i fornitori. In questa fase, sono 3 le garanzie ottenute dalla CRE: le offerte di EDF devono replicare i costi di approvvigionamento di un fornitore efficiente, la CRE garantirà la trasparenza sulla produzione di EDF e la possibilità per la CRE di introdurre l'obbligo di market-making per EDF se la liquidità sul mercato all'ingrosso non fosse sufficiente. Questo progetto di legge dovrebbe anche introdurre ulteriori misure di regolamentazione per le pratiche dei fornitori: estensione delle attività regolamentate a tutte le PMI a partire dal 2026, standardizzazione della presentazione delle offerte dei fornitori, limitazione dell'evoluzione delle condizioni di prezzo e obblighi prudenziali relativi all'attività di copertura che saranno definiti dalla CRE.

Dal 2015, la nuova produzione rinnovabile, ad eccezione dei piccoli progetti ammissibili alla feed-in-tariff, è sostenuta attraverso un sistema di premi basato sul mercato, chiamato "complément de remuneration" (CR). Questo meccanismo, simile a un contratto per differenza, prevede che, in caso di prezzi di mercato elevati, i produttori paghino allo Stato il reddito in eccesso rispetto al prezzo di esercizio che copre i loro costi, con un tetto massimo per questo pagamento. Durante la crisi energetica, il governo ha deciso di cambiare le regole e di rimuovere retroattivamente il limite massimo per i rimborsi. Nell'ottobre 2023, la Corte costituzionale ha ritenuto incostituzionale questa evoluzione. La legge finanziaria per il 2024 ha modificato in modo significativo il CR per far fronte a questa decisione costituzionale, rivolgendosi solo ai contratti stipulati dal 1° gennaio 2022 in poi. Queste disposizioni sollevano ancora incertezze sulla loro conformità costituzionale.

KAZAKHISTAN

Dal 1° luglio 2023, la legge sul mercato di bilanciamento in Kazakistan ha incorporato il meccanismo del single offtaker per l'acquisto centralizzato di energia elettrica. Questo meccanismo stabilisce un unico punto di acquisto e vendita facilitato da un'entità di proprietà statale, che comprende l'acquisto di energia elettrica generata da centrali elettriche rinnovabili. Inoltre, sono state introdotte multe e sanzioni a livello normativo per far fronte a previsioni inadeguate da parte degli impianti di fonti energetiche rinnovabili (FER), in particolare per quanto riguarda la generazione di squilibri negativi o positivi derivanti dall'imprevedibilità intrinseca della produzione di FER.

Sebbene questo meccanismo non abbia alcun impatto sui contratti di acquisto di energia elettrica (PPA) aziendali esistenti, stipulati prima del 1° luglio 2023, potrebbe porre dei problemi all'avanzamento dei PPA bilaterali (in rete) e ostacolare la capacità dell'azienda di intraprendere

nuove iniziative nell'ambito di tali accordi.

Gli attori del mercato hanno proposto potenziali misure di mitigazione, suggerendo deviazioni accettabili del 15-20% per gli squilibri delle FER. Il Ministero dell'Energia e l'Acquirente Unico stanno attualmente esaminando questa proposta; tuttavia, la formula precisa per il calcolo dei costi di sbilanciamento non è stata ufficialmente introdotta nelle disposizioni di legge.

Il quadro normativo per le FER è attualmente ambiguo, con due investitori, TotalEnergies e ACWA Power, che hanno stipulato accordi di cooperazione con il Governo per progetti sostanziali, ciascuno con una capacità di 1 GW. In assenza di una normativa che disciplini gli HTM bilaterali, le modalità di attuazione di questi progetti su larga scala rimangono sconosciute, con notevoli rischi per gli investitori.

GRECIA

Tassazione dei proventi straordinari

I fornitori di energia elettrica sono tenuti a versare un contributo straordinario sulla base di un qualsiasi aumento (eccedenza) dei ricavi derivanti dalla loro attività nel mercato nazionale dell'energia elettrica al dettaglio. L'importo del contributo è calcolato dall'Autorità di Regolamentazione per Fornitore ed è imposto dal Ministero dell'Ambiente e dell'Energia.

In particolare, le entrate in eccesso dei fornitori saranno calcolate in base alla definizione di un "prezzo ragionevole" per la fornitura di energia elettrica per ogni mese. Il "prezzo ragionevole" è chiamato "prezzo massimo ragionevole di vendita al dettaglio" che, per ogni mese e per ogni fornitore, sarà confrontato con le tariffe nominali da loro annunciate, ovvero il "prezzo medio di fatturazione". Pertanto, i ricavi eccessivi mensili per ciascun fornitore sono calcolati in base alla differenza tra il "prezzo massimo ragionevole al dettaglio" e il "prezzo medio di fatturazione".

Il Meccanismo di restituzione di parte dei ricavi del mercato al dettaglio si applica dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2023, cioè durante il periodo di applicazione delle misure straordinarie sulle tariffe elettriche, e riguarda l'imposizione di un prelievo straordinario ai fornitori di energia elettrica, basato sui ricavi in eccesso derivanti dall'attività di ciascuno nel mercato nazionale dell'energia elettrica al dettaglio.

Il primo periodo per il calcolo dell'importo del prelievo straordinario riguarda il periodo dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2022. Successivamente, l'importo del prelievo straordinario viene calcolato, su base trimestrale, fino alla fine del meccanismo (31 dicembre 2023).

I proventi del prelievo sono attribuiti all'Operatore per le fonti energetiche rinnovabili e alle Garanzie di origine.

Nuovo regime nel mercato al dettaglio

L'emanazione di tariffe specifiche per l'energia elettrica in Grecia e, in particolare, l'introduzione di una tariffa speciale, come da decisione ministeriale del 21.11.2023, ai sensi del comma 2 dell'art. 138A della legge 4951/2022, segna un cambiamento significativo verso l'abolizione delle misure di emergenza ed entrerà in vigore dal 1° gennaio 2024.

L'obiettivo principale della Tariffa speciale è quello di stabilire un meccanismo di tariffazione stabile e trasparente, come indicato nell'articolo 1 della decisione ministeriale. In particolare, mira a fornire ai consumatori informazioni chiare sui costi dell'elettricità e a facilitare il confronto tra i fornitori.

Secondo la suddetta decisione ministeriale, all'inizio di ogni mese viene pubblicato un prezzo finale di fornitura, che è la somma del prezzo base di fornitura e del meccanismo di fluttuazione, che prevede sostanzialmente una clausola di adeguamento. Sebbene questo mandato migliori la trasparenza dei prezzi, tuttavia potrebbe non tenere sufficientemente conto delle fluttuazioni del mercato a metà mese, ponendo potenziali problemi per la pianificazione e il budget dei consumatori.

La tariffa prevede un prezzo fisso di fornitura fino a 5 euro e sconti variabili, creando una struttura tariffaria a due componenti. Questo approccio offre chiarezza sui costi, ma può anche comportare spese mensili imprevedibili a causa della variabilità degli sconti e delle potenziali variazioni dei costi fissi. È inoltre regolamentato che sia il prezzo fisso di fornitura che gli sconti variabili potrebbero essere soggetti a modifiche ogni mese, prima dell'annuncio online. Per quanto riguarda il prezzo di fornitura di base, questo sarà stabile per un massimo di 6 mesi, senza indicare se sarà modificato o meno.

Vale la pena ricordare che la complessa formula tariffaria potrebbe rappresentare un ostacolo alla

comprensione e all'interpretazione per molti consumatori. Inoltre, la possibilità di modificare mensilmente le tariffe fisse e gli sconti, pur garantendo flessibilità, potrebbe anche portare a sorprese inaspettate a causa di una comunicazione tardiva di tali modifiche.

La valutazione dei potenziali impatti della tariffa sui vari soggetti interessati, compresi i consumatori e i fornitori di energia, rivela implicazioni sia a breve che a lungo termine. La tariffa speciale per l'energia elettrica è un passo avanti verso un settore elettrico al dettaglio più sostenibile e trasparente in Grecia. Tuttavia, la sua efficacia dipenderà in larga misura da quanto riuscirà a destreggiarsi tra le complessità del mercato dell'energia e a rispondere alle diverse esigenze dei consumatori.

Rinnovabili

Alla fine dello scorso anno le unità FER connesse alla rete di trasmissione e alla rete di distribuzione e con "tariffa" garantita hanno raggiunto i 10.154 GW. Allo stesso tempo, delle stazioni con una capacità totale di 11,3 GW con Condizioni Definitive di Connessione da parte di ADMIE, 8,9 GW dei progetti sono "sommersi", in quanto non hanno firmato un contratto per entrare nella fase successiva di autorizzazione. Le cifre sopra riportate mostrano che i progetti bloccati rappresentano un "freno" alla prospettiva di raggiungere gli obiettivi di penetrazione delle FER entro il 2030. Questo perché vincolano preziosi "spazi" di elettricità nella rete di trasmissione, che potrebbero essere utilizzati da investimenti "verdi", che aumenterebbero la quota di rinnovabili nel mix energetico nazionale. In questo contesto, secondo le informazioni disponibili, il Ministero intende adottare filtri specifici, con l'approvazione della relativa normativa. In particolare, i progetti che hanno ricevuto un'offerta di connessione definitiva fino al 31 dicembre 2020, per poterla mantenere, dovranno presentare una domanda di contratto di connessione entro tre mesi dall'approvazione della normativa. Di conseguenza, per i progetti relativi al periodo 2021-2022, saranno previsti 6 mesi e 12 mesi per i progetti che riceveranno le condizioni di connessione dopo il 2022.

Inoltre, nel tentativo di liberare capacità di rete, è in corso di revisione un pacchetto di misure che dovrebbe essere presentato al Parlamento greco per la liberazione di 4-5 GW di "spazio" elettrico e la distribuzione di questa capacità a nuovi progetti. Queste misure saranno attuate su base volontaria, fornendo agli investitori un reddito garantito come incentivo, che potranno ottenere attraverso la partecipazione a due tipi di aste:

(1) Maggiori limitazioni all'immissione in rete: attualmente, la legislazione applicabile prevede che le stazioni fotovoltaiche connesse alla rete di trasmissione siano soggette a limitazioni permanenti della capacità installata massima del 72% (cioè ADMIE ha il diritto di imporre permanentemente alle stazioni fotovoltaiche una limitazione massima del 28%). Questa cifra dovrebbe raggiungere i livelli del 40%-50% nelle aste previste, come parte del piano di potenziamento della capacità di rete del Ministero.

(2) Implementazione della batteria per i progetti FER: il Piano nazionale per l'energia e il clima (NECP) rivisto, presentato alla Commissione europea nel novembre 2023, prevede progetti di stoccaggio con una capacità totale di 5,3 GW, di cui 3,1 GW saranno impianti di stoccaggio a batteria. L'incentivo da ricevere attraverso le aste sarà applicabile ai progetti FER in fase di sviluppo in possesso di condizioni di connessione (per un totale di 15 GW). Nel marzo 2024 è previsto il lancio di un'asta pilota per progetti fotovoltaici combinati con lo stoccaggio, con una capacità totale prevista di 200 MW.

L'implementazione finale delle misure di cui sopra, che saranno definite da un comitato speciale che il Ministero intende istituire per supervisionare le questioni relative alla penetrazione delle FER, dovrebbe avvenire dopo 4-5 mesi.

SLOVENIA

GAS DSO – Metodologia tariffaria di distribuzione

Ricorsi in corso presso la Corte amministrativa e la Corte suprema contro l'Agenzia per l'energia in merito alla metodologia tariffaria per la distribuzione del gas:

Quadro normativo 2019-2021:

1. Adriaplin ha presentato un ricorso al Tribunale amministrativo per contestare la metodologia tariffaria di distribuzione (definizione dei costi ammissibili, WACC). Il Tribunale si è pronunciato a

favore di Adriaplin. L'Agenzia per l'Energia ha negato la sentenza del tribunale e, in un procedimento ripetuto, ha confermato l'invariabilità delle tariffe di distribuzione. Pertanto, Adriaplin ha presentato una nuova causa che il Tribunale amministrativo ha respinto, dando ragione all'Agenzia per l'energia. Adriaplin ha presentato alla Corte Suprema una richiesta di revisione della sentenza del Tribunale Amministrativo, che è stata accolta, e nel novembre 2023 la Corte Suprema si è pronunciata a favore di Adriaplin e ha incaricato il Tribunale amministrativo di decidere nuovamente sulla questione e di seguire rigorosamente le istruzioni della Corte Suprema nella sua futura decisione. Nel gennaio 2024 il tribunale amministrativo si è pronunciato nuovamente, questa volta a favore di Adriaplin. In base alla nuova sentenza, l'Agenzia per l'energia deve ripetere il procedimento, nel quale deve seguire rigorosamente le istruzioni della sentenza della Corte Suprema. Adriaplin si aspetta una nuova decisione dell'Agenzia per l'energia nel primo semestre del 2024.

Va sottolineato che la decisione della Corte Suprema ha implicazioni più ampie per le controversie tra l'Agenzia per l'Energia e Adriaplin, in quanto la Corte Suprema ha chiarito che i tribunali possono pronunciarsi sulla legittimità della Legge sulla Metodologia, in quanto contiene norme giuridiche e non regole professionali, e che l'Agenzia per l'Energia deve seguire rigorosamente le istruzioni del Tribunale Amministrativo in merito al diritto sostanziale nelle sue decisioni.

Quadro normativo 2022-2024:

Adriaplin ha presentato la richiesta per le tariffe di distribuzione del gas per il periodo 2022-2024, ma la loro approvazione è stata rinviata ed è subordinata all'esito delle cause contro le decisioni dell'Agenzia per l'energia e alla loro accettazione..

L'Agenzia per l'energia ha prorogato la validità delle tariffe di distribuzione dall'anno 2021 (periodo regolatorio 2019-2021) fino al 31.12.2024.

Nuovo regolamento – ENERGY ACT (EZ-2) Proposal (ex Energy Policy Act proposal)

La proposta di legge sull'energia (EZ-2) adatta l'attuale quadro giuridico in materia di energia ai requisiti della transizione verde. La proposta EZ-2 disciplina numerosi settori, tra cui la gestione della politica energetica, l'autorità di regolamentazione dell'energia, le infrastrutture energetiche, l'ispezione dell'energia, l'assegnazione di incentivi per gli investimenti nelle fonti energetiche rinnovabili e nel consumo efficiente di energia, la gestione degli investimenti di capitale di proprietà statale, le situazioni di crisi legate all'energia e i controlli temporanei dei prezzi dell'energia, ecc.

La Proposta EZ-2 contiene anche disposizioni relative all'uso preferenziale di fonti e prodotti energetici, abbandonando l'uso di combustibili fossili per il riscaldamento. Le disposizioni che rappresentano il maggiore impatto sul settore del gas sono i seguenti:

- per gli edifici residenziali di nuova costruzione non è consentita la progettazione e l'installazione di caldaie a GPL e a gas naturale;
- il rilascio di nuove concessioni per la costruzione e la gestione della rete di distribuzione del gas ai Comuni è consentito solo nel caso in cui la rete sia già prevista nel Piano energetico locale del Comune e abbia evidenza del collegamento previsto di fonti di produzione di gas rinnovabile per almeno l'80% dell'uso previsto;
- il Comune può prorogare ripetutamente le concessioni esistenti per la distribuzione del gas per un periodo determinato nei seguenti casi:
 - a) per un periodo massimo di 7 anni, se una fonte di produzione di gas rinnovabile è connessa al sistema o se ha evidenza della connessione programmata di questa alla rete di una concessione accordata o programmata;
 - b) per un periodo massimo di 5 anni, se nell'area della concessione accordata vengono riforniti clienti con un consumo annuo superiore a 100 MWh, che utilizzano il gas per la produzione di prodotti o la fornitura di servizi e non hanno la possibilità di essere riforniti con una fonte di energia alternativa, o tale fornitura sarebbe sproporzionatamente più costosa;
 - c) per un periodo massimo di 5 anni, se il sistema di distribuzione serve più del 5% dei clienti domestici rispetto al numero massimo di clienti domestici serviti dall'inizio delle attività di distribuzione del gas.

La proposta EZ-2 è attualmente in fase di analisi parlamentare e dovrebbe essere adottata nel marzo 2024.

L'attuale versione della proposta non comporta più alcun impatto significativo per Adriaplin, in quanto tutte le concessioni soddisfano i requisiti delle condizioni b) e c), alcune anche della condizione a).

Coinvolgimento in procedimenti legali e delle autorità regolatorie

Eni Plenitude è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Oltre al fondo rischi per contenziosi stanziato in bilancio, è possibile che in futuro Eni Plenitude possa sostenere altre passività, anche significative, a causa di: (i) incertezza rispetto all'esito finale dei procedimenti in corso per i quali al momento è stata valutata non probabile la soccombenza, o non attendibile la stima della relativa passività; (ii) il verificarsi di ulteriori sviluppi o l'emergere di nuove evidenze e informazioni che possano comportare una revisione del giudizio sulla probabilità di soccombenza ovvero possano fornire elementi sufficienti per una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione; e (iii) inaccuratezza delle stime degli accantonamenti dovuta al complesso processo di determinazione che comporta giudizi soggettivi da parte del management. Alcuni procedimenti legali in cui Eni Plenitude o le sue controllate sono coinvolte riguardano la presunta violazione di normative a tutela dei consumatori. Violazioni di leggi e regolamenti, incluse le norme a tutela dei consumatori, da parte di Eni Plenitude, dei suoi partner commerciali, agenti o altri soggetti che agiscono in suo nome o per suo conto, possono esporre Eni Plenitude e i suoi dipendenti al rischio di sanzioni penali e civili che potrebbero danneggiare la reputazione della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2024 si prevede una crescita dell'EBITDA adjusted e una sostanziale stabilità del risultato operativo adjusted.

Sono previsti proseguire investimenti importanti principalmente nei settori in sviluppo (Rinnovabili e Mobilità elettrica).

Impegno per lo sviluppo sostenibile

Introduzione

Vengono di seguito riportati i principali impegni assunti dalla società e dalle sue controllate in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alle aree di gestione del personale e della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Al riguardo, si segnala inoltre che, come previsto dall'ordinamento italiano in riferimento alle Società Benefit, nel rispetto della legge n.208 del 28 dicembre 2015, a partire dall'esercizio 2022 Eni Plenitude SpA Società Benefit allega al bilancio la Relazione di Impatto, al fine di rendicontare l'impatto generato durante l'intero anno rispetto alle proprie finalità di beneficio comune. A partire dall'esercizio 2023, Plenitude ha deciso di integrare la Relazione di Impatto al Report di Sostenibilità nel documento unico integrato "Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto 2023", allegato al bilancio. Il documento rendiconta le modalità di gestione delle tematiche materiali, le policy, le attività svolte, i principali risultati raggiunti e gli impatti generati nel corso dell'anno, nonché gli impegni futuri correlati alle tematiche di sostenibilità rilevanti per l'organizzazione e alle finalità di beneficio comune iscritte nel proprio Statuto.

Persone

I dipendenti a ruolo nel Gruppo al 31 dicembre 2023 sono 2.570.

Dipendenti a ruolo	31.12.2023	31.12.2022
Italia	1.806	1.676
Esteri	764	684
	2.570	2.360

L'incremento di 210 persone rispetto alla situazione al 31 dicembre 2022 è stato determinato dalle seguenti cause:

- in aumento:
 - 383 risorse assunte a tempo indeterminato;
 - 40 risorse assunte a tempo determinato;
 - 51 movimenti in ingresso per trasferimenti da altre società del Gruppo e per ingressi con contratto di Apprendistato all'estero;
- in riduzione:
 - 51 risorse che sono uscite per risoluzione consensuale da art. 4 Legge 92/2012;
 - 121 risorse che hanno risolto il rapporto di lavoro per decesso, licenziamento, dimissioni, risoluzioni consensuali anche per pensionamento;
 - 43 risorse per chiusura del contratto a tempo determinato;
 - 49 movimenti in uscita per trasferimenti ad altre società del Gruppo, per chiusura di contratti di Apprendistato all'estero.

La ripartizione per qualifica contrattuale è la seguente:

Dipendenti a ruolo	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	90	90
Quadri e Impiegati	2.429	2.215
Operai	51	55
	2.570	2.360

La distribuzione dell'organico a ruolo per fasce di età è la seguente:

Fasce di età	31.12.2023	%
< 30	341	13,3%
30-39	856	33,3%
40-49	741	28,8%
50-59	546	21,2%
> 60	86	3,3%
	2.570	100,0%

I dipendenti in servizio nelle società consolidate al 31 dicembre 2023 sono 2.557.

Dipendenti in servizio	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	89	91
Quadri e Impiegati	2.417	2.201
Operai	51	55
	2.557	2.347

Il numero dei dipendenti in servizio è ottenuto sottraendo dai dipendenti a ruolo i dipendenti distaccati presso altre società ed aggiungendo quelli distaccati da altre società.

I dipendenti a ruolo Eni Plenitude SpA e società controllate che nel corso del 2023 sono stati distaccati ad altre società del Gruppo Eni, altri enti, in aspettativa o esclusi dal servizio sono 72, mentre quelli che sono stati distaccati da altre società del Gruppo Eni presso Eni Plenitude SpA e società controllate sono 59.

Formazione

Il programma di formazione in Eni Plenitude SpA Società Benefit e nelle consociate ha impegnato i discenti per un totale di 84.706 ore, delle quali 53.466 ore erogate in Eni Plenitude e 31.240 ore erogate presso le consociate italiane ed estere. Tale attività è stata gestita in buona parte con il supporto di Eni Corporate University SpA, con l'ausilio di docenti qualificati esterni e in parte con docenza interna.

L'impegno economico dell'anno ha comportato un investimento complessivo pari a €2.073.870, dei quali €1.639.033 verso Eni Corporate University SpA. L'impegno economico di Eni Plenitude, in particolare, è pari a €1.369.607.

Da evidenziare nel corso del periodo:

- il costante impegno per la formazione dei neoassunti ricorrendo all'offerta di Eni Corporate University SpA;
- il considerevole impegno formativo e informativo sulle tematiche ambientali, di salute,

sicurezza e qualità, per un totale di 13.020 ore con particolare riferimento alla formazione obbligatoria in ambito HSEQ;

- iniziative di formazione volte ad estendere al personale, in Italia e all'estero, tutte le conoscenze in ambito compliance, con l'obiettivo di rendere note ed operative le linee guida, le normative e le procedure interne che mirano al rispetto delle leggi nella conduzione del business di Eni Plenitude;
- partecipazioni a seminari di aggiornamento e approfondimento presso Eni Corporate University SpA o altri enti esterni qualificati, per lo sviluppo ed il consolidamento di competenze trasversali e del know how specialistico delle risorse operanti nelle diverse aree aziendali. Es. in ambito transizione energetica con 1.082 ore e Agile con 1.954 ore;
- formazione mirata e progettata ad hoc volta a supportare il processo di trasformazione del business, sviluppando una cultura trasversale e diffusa in ambito Big Data e Advanced Analytics e competenze necessarie ai nuovi ruoli da agire. È stata inoltre erogata formazione in ambito ICT, con diversi livelli di approfondimento in relazione ai ruoli ricoperti. In tali ambiti sono state svolte, in totale, oltre 9.000 ore di formazione;
- programmi di formazione sviluppati con docenza interna al fine di condividere le competenze e le più efficaci modalità di lavoro per la gestione dei processi;
- iniziative di formazione dei formatori dei nostri partner commerciali per garantire massimo aggiornamento e sviluppare l'efficacia dell'azione di vendita e customer care.

Sistemi di incentivazione e remunerazione

Eni Plenitude SpA, unitamente alla politica di merito legata a ruoli e responsabilità, ha consolidato un sistema di incentivazione variabile per dirigenti collegato alle valutazioni della performance mediante l'attribuzione di obiettivi individuali coerenti con gli obiettivi generali di società. Nel 2023 la valutazione della performance ha coinvolto la totalità della popolazione manageriale, sulla base delle responsabilità operative e gestionali attribuite. La politica di incentivazione è legata al conseguimento dei risultati ed al livello di contributo fornito. Per i dirigenti con elevate responsabilità e impatto sui risultati è previsto inoltre un sistema di incentivazione a lungo termine in linea con la prassi e le politiche del Gruppo Eni.

Responsabilità Salute, Sicurezza e ambiente

Il raggiungimento dei migliori standard di sicurezza dei lavoratori e di tutela dell'ambiente è un obiettivo che Eni Plenitude persegue con impegno, attraverso la continua diffusione della cultura e delle best practice in materia di sicurezza e ambiente. Eni Plenitude persegue altresì l'obiettivo di migliorare costantemente la propria performance nell'ambito della prevenzione e mitigazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e dei fornitori di servizi nei siti dove si svolgono le attività.

Plenitude, in coerenza con il modello Eni, adotta sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività, dei siti e del continuo miglioramento dei processi anche tramite un sistema di controllo dei rischi basato sul monitoraggio degli indicatori HSE, a cadenza periodica, e su un piano strutturato di audit a copertura di tutti i siti, organizzato su più livelli di controllo secondo le seguenti tipologie:

- Technical audit volti ad accertare l'adozione del sistema di gestione integrato HSEQ e la sua corretta applicazione;
- Verifiche di acquisizione, mantenimento, rinnovo delle certificazioni dei sistemi di gestione;
- Verifiche di conformità alle normative vigenti in materia HSE;
- Audit specifici su tematiche mirate (es. audit a seguito di segnalazioni, eventi, infortuni o incidenti) o presso i cantieri.

Plenitude lavora in stretta sinergia con i contrattisti, promuovendo una cultura basata sulla condivisione dei principi etici e di sostenibilità da declinarsi nelle politiche aziendali.

L'impegno di risorse economiche da parte di Plenitude, nella tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente, nonché nelle attività di prevenzione al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro presso i quali la società opera, è coerente con lo sviluppo della società ed è stato per il 2023 pari a €5,9 milioni (€5,2 milioni nel 2022), di cui €2,4 milioni (€3,1 milioni nel 2022) per le attività di Sicurezza e Salute e €3,5 milioni (€2,1 milioni nel 2022) per le attività Trasversali e per l'Ambiente.

Per quanto riguarda le emissioni di gas serra, il 2023 si è concluso con un consuntivo delle emissioni Scope 1¹⁰ pari a 4.203 tonnellate, in riduzione rispetto al 2022 (4.869 t), soprattutto per via della riduzione dei consumi di gas naturale da parte di Adriaplin per la dismissione delle centrali di cogenerazione.

Le emissioni indirette Scope 2¹¹ calcolate con il metodo Location Based¹² sono state pari 6.324 t CO₂ eq, in aumento rispetto al precedente anno, (3.608 t CO₂ eq) a causa dell'ampliamento del dominio di consolidamento. Secondo il metodo Market Based, che prevede di escludere dal conteggio delle emissioni indirette gli acquisti di energia da fonti rinnovabili, le emissioni di scope 2 nel 2023 sono state pari a 4.119 t CO₂ eq.

Infine, nel 2023, le emissioni Scope 3¹³ sono risultate essere pari a 13,7 milioni di tCO₂eq, di cui 12 milioni di tCO₂eq derivanti dal consumo di gas da parte degli utenti (Categoria 11 "utilizzo di prodotti venduti") in diminuzione rispetto al 2022 a causa del decremento delle vendite di gas e 1,7 milioni di tCO₂eq. correlate alla produzione di energia elettrica acquistata da terzi per la rivendita non coperta da Garanzie d'Origine (Categoria 3 "energia elettrica commercializzata"), in leggera diminuzione rispetto al 2022. Relativamente al gas consumato dai clienti, sono state compensate 2,4 milioni di tCO₂eq tramite l'acquisto di crediti di carbonio di elevata qualità, ottenuti principalmente da Natural Climate Solutions. Di questi, 1,6 milioni di tCO₂eq, corrispondenti alle vendite di gas con compensazione relative al periodo da gennaio a settembre 2023, sono stati annullati a febbraio 2024; la restante parte verrà invece annullata entro settembre 2024. Ne risulta che le emissioni Scope 3 nette sono state pari a 11,3 milioni di tCO₂eq.

Inoltre, grazie alla produzione di energia verde dal settore Rinnovabili di Plenitude nel corso del 2023 sono state evitate emissioni per 1,5 milioni di t CO₂ eq.; questa, infatti, è la quantità di CO₂ eq. che sarebbe stata immessa in atmosfera a parità di produzione elettrica con l'attuale mix di generazione dei vari paesi produttori. Le emissioni evitate sono in sensibile crescita (1.210 kton nel 2022) in relazione all'attuazione dei programmi di sviluppo di energia generata da fonti rinnovabili.

Per tutti gli aspetti di Safety è proseguita, con forte impegno, l'attività di sensibilizzazione e accrescimento della cultura della sicurezza ai siti italiani ed esteri, attraverso l'organizzazione di iniziative di diverso tipo (workshop, Safety Day, Lesson Learned, iniziative con Protezione Civile) e l'implementazione di 4 Patti per la Sicurezza e Ambiente tra le società SEA SpA, Eni New Energy SpA ed Evolvere e le rispettive ditte terze a cui vengono appaltati i lavori di installazione/manutenzione.

In ambito antinfortunistico, il Total Recordable Injury Rates (TRIR) è stato pari a 1,09, in relazione a 6 infortuni infortuni sul lavoro, accaduti ad 1 dipendente e 5 contrattisti. L'anno precedente era occorso 1 solo infortunio sul lavoro.

Complementare alla responsabilità verso la tutela dell'integrità fisica degli occupati, è quella verso la

¹⁰ Emissioni derivanti dalle operazioni della Società, prodotte da fonti di proprietà o controllate dalla Società.

¹¹ Emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica, vapore, calore o raffreddamento acquistati

¹² Metodo basato su fattori emissivi aggiornati periodicamente e rappresentativi del mix energetico del paese in cui ricade l'installazione. A meno di specifici requisiti locali, le fonti di riferimento sono le pubblicazioni IEA (International Energy Agency).

¹³ Emissioni indirette, non incluse in Scope 2. Considerate le attività di Plenitude, per quanto riguarda le emissioni Scope 3, in linea con lo scorso anno, vengono riportate le emissioni relative alle categorie che sono risultate significative in base al modello di business dell'Azienda. In particolare, sono state considerate le emissioni legate al consumo di gas venduto ai clienti (categoria 11) e quelle legate alla produzione dell'energia elettrica del segmento retail (categoria 3).

tutela della salute, che si estende sempre più da una dimensione strettamente operativa aziendale ad un orizzonte sociale, con la costante attuazione di programmi di promozione della salute e campagne di prevenzione e controllo.

Le attività di tutela della Salute sono strutturate secondo un “sistema di gestione” fortemente orientato alla prevenzione, nel quale vengono coniugati i controlli sanitari con i programmi annuali standard, relativi a campagne di indagini ambientali.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eni Plenitude SpA e dalle imprese incluse nell'area di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente l'acquisto di gas ed energia elettrica, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con la controllante Eni SpA e con società da essa controllate direttamente o indirettamente. Sono inoltre in essere rapporti con altre società possedute o controllate dallo Stato, principalmente con quelle che gestiscono le reti di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale. Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione e sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla società stessa o dalle sue società controllate.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, nonché l'incidenza di tali rapporti e operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari, sono evidenziati nelle Note al bilancio (consolidato e di esercizio).

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Eni Plenitude SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni SpA. I rapporti con Eni SpA e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono principalmente rapporti con parti correlate e sono commentati al punto precedente.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 40, comma 2, lettera d) del D. Lgs. 127/91, si attesta che Eni Plenitude e le sue società controllate non detengono né sono state autorizzate dalle rispettive Assemblee ad acquistare azioni proprie, di Eni Plenitude o della controllante di ultima istanza Eni SpA.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A dicembre 2023, Plenitude ha firmato un accordo con Energy Infrastructure Partners (EIP), che consentiva a EIP di entrare nel capitale sociale di Plenitude attraverso un aumento di capitale fino a €0,7 mld pari a circa il 9% del capitale sociale della Società. L'operazione si è perfezionata l'8 marzo 2024, per un valore di €588 milioni, pari a circa il 7,6% del capitale sociale.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del Codice civile, si attesta che Eni Plenitude SpA non ha sedi secondarie.

Obblighi ai sensi della deliberazione 11/07 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente

La società svolge attività di commercializzazione di gas naturale e di energia elettrica ed è, quindi, soggetta agli obblighi di separazione contabile e amministrativa previsti dalla deliberazione n. 11/07 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.

Per il Consiglio di Amministrazione

Stefano Goberti

Amministratore Delegato

Bilancio consolidato

1. Schemi di bilancio
2. Note al bilancio consolidato
3. Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato

Stato patrimoniale

	Note	31.12.2023		31.12.2022*	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
(€ milioni)					
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(5)	278	43	818	240
Altre attività finanziarie	(6)	5		6	
Crediti commerciali e altri crediti	(7)	2.532	191	3.052	627
Rimanenze	(8)	33		33	
Attività per imposte sul reddito	(9)	12		13	
Altre attività	(10) (24)	2.009	987	6.094	5.519
		4.869		10.016	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(11)	2.290		1.846	
Diritto di utilizzo beni in leasing	(12)	213		216	
Attività immateriali	(13)	4.377		4.178	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(15) (36)	664		655	
Altre partecipazioni	(16)	4		15	
Altre attività finanziarie	(17)	28	21	15	
Attività per imposte anticipate	(23)	398		120	
Attività per imposte sul reddito	(9)	0		1	
Altre attività	(10) (24)	2.433	141	1.788	872
		10.407		8.834	
Attività destinate alla vendita	(18)			8	
TOTALE ATTIVITÀ		15.276		18.858	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(20)	348	247	1.937	1.743
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(20)	38	7	68	2
Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	(12)	15		12	
Debiti commerciali e altri debiti	(19)	2.924	1.084	2.604	989
Passività per imposte sul reddito	(9)	20		170	
Altre passività	(10) (24)	1.992	1.542	5.853	5.231
		5.337		10.644	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(20)	2.046	1.890	562	64
Passività per beni in leasing a lungo termine	(12)	186		189	
Fondi per rischi e oneri	(21)	163		73	
Fondi per benefici ai dipendenti	(22)	106		129	
Passività per imposte differite	(23)	192		222	
Passività per imposte sul reddito	(9)	1		8	
Altre passività	(10) (24)	2.625	179	1.681	470
		5.319		2.864	
TOTALE PASSIVITÀ		10.656		13.508	
Capitale sociale		770		770	
Riserva cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale		(389)		527	
Riserva per differenze cambio da conversione		5		40	
Altre riserve		3.964		4.044	
Utile (perdita) dell'esercizio		216		(128)	
Totale patrimonio netto di Eni Plenitude		4.566		5.253	
Interessenze di terzi		54		97	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(25)	4.620		5.350	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		15.276		18.858	

* Con riferimento agli effetti delle allocazioni definitive dei prezzi afferenti alle operazioni di business combination del 2022 si rinvia a quanto indicato nella nota n. 26 - Altre informazioni.

Conto economico

(€ milioni)	Note	2023		2022	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi della gestione caratteristica		10.979	1.044	12.638	1.985
Altri ricavi e proventi		140	12	112	15
TOTALE RICAVI	(28)	11.119		12.750	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(29)	(10.237)	(7.369)	(11.815)	(8.139)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(7) (29)	(180)		(164)	(2)
Costo lavoro	(29)	(233)		(260)	
Altri proventi (oneri) operativi	(24)	530	530	(125)	(125)
Ammortamenti e svalutazioni nette di attività materiali, immateriali e diritto d'uso di beni in leasing	(11) (12) (13) (29)	(411)		(325)	
Radiazioni	(13)	(5)		0	
COSTI OPERATIVI		(10.536)		(12.689)	
UTILE (PERDITA) OPERATIVO		583		61	
Proventi finanziari	(30)	77		31	
Oneri finanziari	(30)	(199)	(69)	(122)	(30)
Strumenti finanziari derivati	(24) (30)	0	(5)	8	(5)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		(122)		(83)	
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		(55)		(20)	
Altri proventi (oneri) su partecipazioni		0		108	30
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(15) (16) (31)	(55)		88	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE		406		66	
Imposte sul reddito	(32)	(187)		(174)	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		219		(108)	
Di competenza:					
Eni Plenitude		216		(128)	
Interessenze di terzi		3		20	
Utile (perdita) per azione (ammontari in € per azione)	(33)	0,19		(0,12)	

Prospetto dell'utile (perdita) complessivo

(€ milioni)	Note	2023	2022
Utile (perdita) dell'esercizio		219	(108)
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:			
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(22) (25)	1	4
Effetto fiscale	(25)		(1)
		1	3
Componenti riclassificabili a conto economico			
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(25)	(35)	35
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(25)	(1.258)	(1.534)
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(25)	(4)	14
Effetto fiscale	(25)	342	410
		(955)	(1.075)
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		(954)	(1.072)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		(735)	(1.180)
Di competenza:			
Eni Plenitude		(738)	(1.201)
Interessenze di terzi		3	21

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(€ milioni)	Note	Capitale sociale	Riserva cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserve per differenze cambio da conversione	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Eni Plenitude	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2022	(25)	770	527	40	4.044	(128)	5.253	97	5.350
Utile (perdita) dell'esercizio						216	216	3	219
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:									
Componenti non riclassificabili a conto economico									
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale					1		1		1
Componenti riclassificabili a conto economico									
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro				(35)			(35)		(35)
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale			(916)				(916)		(916)
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					(4)		(4)		(4)
		0	(916)	(35)	(3)	0	(954)	0	(954)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		0	(916)	(35)	(3)	216	(738)	3	(735)
Operazioni con azionisti terzi					48		48	(46)	2
Destinazione perdita 2022					(128)	128	0		0
Operazioni con gli azionisti		0	0	0	(80)	128	48	(46)	2
Altri movimenti di patrimonio netto					3		3	0	3
Saldi al 31 dicembre 2023		770	(389)	5	3.964	216	4.566	54	4.620

segue **Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Patrimonio netto di Eni Plenitude									
(€ milioni)	Note	Capitale sociale	Riserva cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserve per differenze cambio da conversione	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Eni Plenitude	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2021	(25)	770	1.634	6	3.852	191	6.453	50	6.503
Allocazione definitiva PPA 2021					1		1		1
Saldi al 31 dicembre 2021 post PPA		770	1.634	6	3.853	191	6.454	50	6.504
Utile (perdita) dell'esercizio						(128)	(128)	20	(108)
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:									
Componenti non riclassificabili a conto economico									
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale					3		3		3
Componenti riclassificabili a conto economico									
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro				34			34	1	35
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale			(1.124)				(1.124)		(1.124)
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					14		14		14
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		0	(1.124)	34	17	0	(1.073)	1	(1.072)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		0	(1.124)	34	17	(128)	(1.201)	21	(1.180)
Operazioni con azionisti terzi							0	26	26
Destinazione utile 2021					191	(191)	0		0
Operazioni con gli azionisti		0	0	0	191	(191)	0	26	26
Altri movimenti di patrimonio netto			17	0	(17)		0		0
Saldi al 31 dicembre 2022		770	527	40	4.044	(128)	5.253	97	5.350

Patrimonio netto di Eni Plenitude									
(€ milioni)	Note	Capitale sociale	Riserva cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserve per differenze cambio da conversione	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Eni Plenitude	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2020	(25)	750	42	0	532	225	1.549	38	1.587
Utile dell'esercizio						191	191	12	203
Altre componenti dell'utile complessivo:									
Componenti riclassificabili a conto economico									
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro				6			6		6
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale			1.592				1.592		1.592
Utile complessivo dell'esercizio		0	1.592	6	0	0	1.598	0	1.598
Utile complessivo dell'esercizio		0	1.592	6	0	191	1.789	12	1.801
Aumento di capitale per acquisizione ramo d'azienda "Attività Rinnovabili Italia"		20			12		32		32
Apporti di capitale proprio da azionista Eni					3.300		3.300		3.300
Attribuzione del dividendo di Eni gas e luce (€0,246 per azione)						(185)	(185)		(185)
Attribuzione del dividendo di altre società							0		0
Destinazione utile residuo 2020					40	(40)	0		0
Operazioni con gli azionisti		20	0	0	3.352	(225)	3.147		3.147
Altri movimenti di patrimonio netto									
Altre variazioni				0	(32)		(32)		(32)
Saldi al 31 dicembre 2021		770	1.634	6	3.852	191	6.453	50	6.503

Rendiconto finanziario

(€ milioni)	Note	2023	2022
Utile (perdita) dell'esercizio		219	(108)
Rettifiche per ricondurre l'utile (perdita) netto al flusso di cassa netto da attività operativa:			
Ammortamenti e svalutazioni nette di attività materiali, immateriali e diritto di utilizzo di beni in leasing	(11) (12) (13) (29)	411	325
Radiazioni	(13)	5	0
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(15) (31)	55	20
Plusvalenze nette su cessioni di attività		0	(29)
Dividendi		0	0
Interessi attivi		(18)	(8)
Interessi passivi		107	37
Imposte sul reddito	(32)	187	174
Altre variazioni		18	(2)
Flusso di cassa del capitale di esercizio		429	(733)
- rimanenze		1	(4)
- crediti commerciali		181	(418)
- debiti commerciali		0	(145)
- fondi per rischi e oneri		71	8
- altre attività e passività		176	(174)
Variazione fondo per benefici ai dipendenti		(22)	40
Dividendi incassati		8	10
Interessi incassati		15	9
Interessi pagati		(99)	(31)
Imposte sul reddito pagate, al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(275)	(81)
Flusso di cassa netto da attività operativa		1.040	(377)
- di cui verso parti correlate	(35)	(5.423)	(6.479)
Flusso di cassa degli investimenti		(1.370)	(1.964)
- attività materiali	(11)	(419)	(325)
- attività immateriali	(13)	(218)	(207)
- imprese consolidate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	(26)	(335)	(984)
- partecipazioni	(15) (16)	(123)	(271)
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa		(44)	(11)
- variazione debiti relativi all'attività di investimento		(231)	(166)
Flusso di cassa dei disinvestimenti		8	169
- attività materiali	(11)	7	0
- partecipazioni	(15) (16)	0	166
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa		1	3
Variazione netta crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		2	0
Flusso di cassa netto da attività di investimento		(1.360)	(1.795)
- di cui verso parti correlate	(35)	(64)	(68)
Assunzione di debiti finanziari non correnti	(20)	1.850	(143)
Rimborsi di debiti finanziari non correnti	(20)	(409)	(383)
Rimborsi di passività per beni in leasing	(12)	(16)	(15)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(20)	(1.583)	900
		(158)	359
Dividendi pagati ad azionisti terzi			(1)
Apporti di capitale proprio da azionisti terzi			92
Cessione (acquisto) di quote di partecipazioni in società consolidate		(60)	(6)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		(218)	444
- di cui verso parti correlate	(35)	(532)	(2.352)
Effetto delle differenze cambio da conversione e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti		(2)	4
Variazione netta delle disponibilità liquide ed equivalenti		(540)	(1.724)
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio	(5)	818	2.542
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	(5)	278	818

Note al bilancio consolidato

1 Principi contabili, stime contabili e giudizi significativi

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è redatto, nella prospettiva della continuità aziendale, secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali")¹ emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05².

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione di seguito descritti. I principi di consolidamento e i criteri di valutazione di seguito indicati sono stati applicati coerentemente a tutti gli esercizi presentati salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude nella riunione del 12 marzo 2024, è sottoposto alla revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers SpA che, in quanto revisore principale, è interamente responsabile per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo; nei limitati casi in cui intervengano altri revisori, si assume la responsabilità del lavoro svolto da questi ultimi.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note illustrative, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro, eccetto quando indicato diversamente.

Stime contabili e giudizi significativi

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, su esperienze passate e su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche tenendo conto delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi e assunzioni relativi a tematiche per loro natura incerte, sono illustrate nella descrizione della relativa accounting policy. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Principi di consolidamento

Imprese controllate

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Eni Plenitude SpA Società Benefit e delle sue imprese controllate, direttamente o indirettamente.

Al riguardo un investitore controlla un'impresa quando è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed è in grado di influenzare tali ritorni attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa.

¹ Gli IFRS comprendono anche gli International Accounting Standards (IAS), tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi redatti dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e ancor prima Standing Interpretations Committee (SIC).

² I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato sono coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2023.

I valori delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato, sulla base di principi contabili uniformi, a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono rilevati integralmente nel bilancio consolidato (cd. metodo dell'integrazione globale) apportando le appropriate elisioni dei rapporti intercompany (v. punto "Operazioni infragruppo"); il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto. Le quote del patrimonio netto e del risultato economico di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci degli schemi di bilancio.³

Tenuto conto della mancanza di effetti rilevanti⁴ ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo⁵, sono escluse dal consolidamento secondo il metodo dell'integrazione globale le società controllate non significative, né singolarmente, né nel complesso.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e il valore di iscrizione della corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo (tra gli "Utili (perdite) portate a nuovo"); analogamente, sono rilevati a patrimonio netto di competenza del Gruppo (tra gli "Utili (perdite) portate a nuovo") gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale differenza tra il corrispettivo ricevuto e le corrispondenti attività nette consolidate cedute; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico⁶.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando, per le decisioni relative alle attività rilevanti, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto come indicato nel punto "Metodo del patrimonio netto".

Una joint operation è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività e obbligazioni per le passività (cd. enforceable right and obligation) relative all'accordo; nel bilancio consolidato è rilevata la quota di spettanza Eni delle attività/passività e dei ricavi/costi delle joint operation sulla base degli effettivi diritti e obbligazioni rivenienti dagli accordi contrattuali. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività/passività e i ricavi/costi afferenti alla joint operation sono valutati in conformità ai criteri di valutazione applicabili alla singola fattispecie.

Le società rappresentate da joint operation non rilevanti sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto ovvero, quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, al costo rettificato per perdite di valore.

³ Nelle società in tax equity partnership, la posizione del tax equity partner è qualificata come quella di un socio di minoranza, con la conseguente rilevazione della relativa componente di patrimonio netto e di risultato economico come di spettanza di terzi.

⁴ In base agli IFRS, un'informazione è rilevante se si può ragionevolmente presumere che la relativa omissione, errata presentazione od occultamento influenzi le decisioni degli utilizzatori principali del bilancio.

⁵ Le partecipazioni in società controllate non consolidate con il metodo integrale sono valutate secondo i criteri indicati nel punto "Metodo del patrimonio netto"; per maggiori informazioni si fa rinvio all'allegato "Partecipazioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2023".

⁶ Al contrario, gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata, per i quali non è previsto il rigiro a conto economico, sono imputati in altra posta del patrimonio netto.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa su cui Eni Plenitude esercita un'influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle relative scelte finanziarie e gestionali senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come indicato nel punto "Metodo del patrimonio netto".

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le joint venture, le partecipazioni in joint operation e le imprese collegate sono distintamente indicate nell'allegato "Partecipazioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2023", che fa parte integrante delle presenti note. Nello stesso allegato è riportata anche la variazione dell'area di consolidamento verificatasi nell'esercizio.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione legale da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato.

Metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in joint venture, in imprese collegate e in imprese controllate non significative escluse dall'area di consolidamento sono valutate con il metodo del patrimonio netto.⁷

In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, allocando, analogamente a quanto previsto per le business combination, il costo sostenuto sulle attività/passività identificabili della partecipata; l'eventuale eccedenza non allocabile rappresenta il goodwill, non oggetto di rilevazione separata ma incluso nel valore di iscrizione della partecipazione. L'allocazione, operata in via provvisoria alla data di rilevazione iniziale, è rettificabile, con effetto retroattivo, entro i successivi dodici mesi per tener conto di nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di rilevazione iniziale. Successivamente, il valore di iscrizione è adeguato per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, rettificati per tener conto degli effetti dell'ammortamento e dell'eventuale svalutazione dei maggiori valori attribuiti alle attività della partecipata; e (ii) della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (v. anche punto "Imprese controllate"). Le perdite derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto eccedenti il valore di iscrizione della partecipazione, rilevate nella voce di conto economico "Proventi (oneri) su partecipazioni", sono allocate sugli eventuali crediti finanziari concessi alla partecipata il cui rimborso non è pianificato o non è probabile nel prevedibile futuro (cd. long term interest), ridotti delle relative expected credit loss (v. oltre) e che rappresentano nella sostanza un ulteriore investimento nella società partecipata. La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione e di eventuali long term interest (cd. investimento netto), è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Inoltre, in presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (ad es. rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte, ecc.), la recuperabilità del valore di iscrizione dell'investimento netto risultante dall'applicazione dei criteri sopra indicati è verificata confrontando il valore di iscrizione dell'investimento netto con il relativo valore recuperabile, determinato adottando i criteri indicati al punto "Impairment delle attività non finanziarie". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, la partecipazione e il relativo long term interest sono rivalutati nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione degli effetti a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni".

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione

⁷ Quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, le joint venture, le imprese collegate e le imprese controllate non significative escluse dall'area di consolidamento, sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

residua mantenuta⁸; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico⁹. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Business combination

Le operazioni di business combination sono rilevate secondo l'acquisition method. Il corrispettivo trasferito in una business combination è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il corrispettivo trasferito include anche il fair value delle eventuali attività o passività per corrispettivi potenziali previsti contrattualmente e subordinati al realizzarsi di eventi futuri. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi identificabili dell'attivo e del passivo patrimoniale il relativo fair value¹⁰, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza tra il corrispettivo trasferito e il fair value delle attività nette acquisite, se positiva, è iscritta nell'attivo come "avviamento" (di seguito anche goodwill); se negativa, è rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile (cd. partial goodwill method).

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il rigiro a conto economico.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria nell'esercizio in cui la business combination è conclusa, i valori rilevati sono rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data di acquisizione, per tener conto di nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione.

Stime contabili e giudizi significativi: partecipazioni e business combination

La verifica dell'esistenza del controllo, del controllo congiunto, dell'influenza notevole su un'altra entità, nonché, nel caso delle joint operation, la verifica dell'esistenza di enforceable right and obligation sulle relative attività e passività, richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica. L'utilizzo di stime contabili significative caratterizza inoltre i processi di allocazione del fair value alle attività e passività identificabili acquisite in sede di business combination. Nel processo di allocazione, anche in sede di rilevazione iniziale di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, Eni Plenitude adotta le metodologie di valutazione generalmente utilizzate dagli operatori di mercato considerando le informazioni disponibili e, per le acquisizioni più significative, si avvale di valutazioni esterne.

⁸ Se la partecipazione residua continua ad essere valutata con il metodo del patrimonio netto, in quanto qualificata come joint venture o collegata, la quota mantenuta non è adeguata al relativo fair value.

⁹ Al contrario, gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex joint venture o collegata, per i quali non è previsto il rigiro a conto economico, sono imputati in un'altra posta del patrimonio netto.

¹⁰ I criteri per la determinazione del fair value sono illustrati al punto "Valutazioni al fair value".

Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate¹¹. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo; il trattamento contabile indicato è applicato anche nel caso di trasferimento di business alle partecipate (cd. *downstream transaction*).

In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate in quanto rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'euro, che rappresenta la valuta funzionale della capogruppo, nonché la valuta di presentazione del bilancio consolidato, sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico e del rendiconto finanziario i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Riserva per differenze cambio da conversione" per la parte di competenza del Gruppo¹². La riserva per differenze di cambio è rilevata a conto economico all'atto della dismissione integrale ovvero al momento della perdita del controllo, del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi. In caso di dismissione parziale, senza perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, la quota delle differenze cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è imputata a conto economico. Il rimborso del capitale effettuato da una controllata operante in valuta diversa dall'euro, senza modifica dell'interessenza partecipativa detenuta, comporta l'imputazione a conto economico della corrispondente quota delle differenze di cambio.

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella valuta funzionale che per le imprese che non adottano l'euro è prevalentemente il dollaro USA. I principali cambi utilizzati per operare la conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro sono di seguito indicati:

(Ammontare di valuta per €1)	Cambi medi dell'esercizio 2023	Cambi al 31 dicembre 2023	Cambi medi dell'esercizio 2022	Cambi al 31 dicembre 2022
Dollaro USA	1,08	1,11	1,05	1,07
Sterlina inglese	0,87	0,87	0,85	0,89
Tenge Kazakistan	493,57	504,87	485,69	493,88
Dollaro AUD	1,63	1,63	1,52	1,57

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più rilevanti adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

¹¹ Le differenze di cambio associate a elementi monetari infragruppo derivanti da operazioni concluse tra imprese consolidate operanti con valute differenti non sono oggetto di eliminazione.

¹² La quota di pertinenza di terzi delle differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese controllate operanti in valuta diversa dall'euro è rilevata nella voce di patrimonio netto "Interessenze di terzi".

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.¹³ Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo (v. punto "Fondi per lo smantellamento e il ripristino dei siti").

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene. Sono rilevati all'attivo patrimoniale anche gli elementi acquistati per ragioni di sicurezza o ambientali che, seppur non incrementando direttamente i benefici economici futuri delle attività esistenti, sono necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

L'ammortamento delle attività materiali ha inizio quando il bene è pronto all'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessari perché sia in grado di operare secondo le modalità programmate. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita (v. punto "Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili"). Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo di durata della concessione o della vita utile del bene se minore.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le migliorie non rimovibili apportate su beni condotti in leasing sono ammortizzate lungo la minore tra la vita utile delle migliorie stesse e la durata del leasing. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie, diverse dalle sostituzioni di componenti identificabili, che reintegrano e non incrementano le prestazioni dei beni, sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività materiali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico.

Leasing

Un contratto contiene o rappresenta un leasing se conferisce al contraente il diritto di controllare l'utilizzo di un asset identificato per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo¹⁴; tale

¹³ Quando l'accordo di compravendita di un'attività materiale prevede, oltre alla corresponsione di un pagamento iniziale, futuri pagamenti aggiuntivi subordinati al realizzarsi di condizioni o eventi futuri (cd. contingent consideration), alla data di acquisizione il costo di acquisto è pari al corrispettivo pagato e non include la stima del contingent consideration; la passività per contingent consideration è rilevata, in contropartita all'attività materiale, quando si risolve l'incertezza a cui essa è connessa.

¹⁴ La verifica dell'esistenza delle condizioni indicate è operata all'inception date rappresentata dalla data più recente tra la data di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i principali termini contrattuali.

diritto sussiste se il contratto attribuisce al locatario il diritto di dirigere l'asset e ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo.

Alla commencement date, ossia alla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso, il locatario rileva, nello stato patrimoniale, un'attività rappresentativa del diritto di utilizzo del bene (di seguito anche "attività per diritto di utilizzo" o "right-of-use asset"), e una passività rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata del contratto (di seguito anche "passività per leasing" o "lease liability")¹⁵. La durata del leasing è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, nonché, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi considerati dalle opzioni di estensione ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto.

La passività per leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il leasing¹⁶, non ancora effettuati alla commencement date: (i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi), al netto di eventuali incentivi da ricevere; (ii) pagamenti variabili che dipendono da indici o tassi¹⁷; (iii) stima del pagamento che il locatario dovrà effettuare a titolo di garanzia del valore residuo del bene locato; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso di interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse agevolmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Quest'ultimo è definito tenendo conto della durata dei contratti di leasing, della periodicità dei pagamenti previsti contrattualmente, della valuta nella quale essi sono denominati e delle caratteristiche dell'ambiente economico del locatario (sintetizzate dal country risk premium attribuito ai singoli Paesi in cui opera Eni Plenitude).

Dopo la rilevazione iniziale, la passività per leasing è valutata sulla base del costo ammortizzato ed è rideterminata, generalmente in contropartita al valore di iscrizione del correlato right-of-use asset, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il leasing a seguito principalmente di: (i) rinegoziazioni contrattuali che non danno origine ad un nuovo leasing separato; (ii) variazioni di indici o tassi (a cui sono correlati i pagamenti variabili); o (iii) modifiche nella valutazione in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste (opzioni di acquisto del bene locato, opzioni di estensione o di risoluzione anticipata del contratto).

Il diritto di utilizzo di un bene in leasing è inizialmente rilevato al costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti: (i) l'importo iniziale della lease liability; (ii) i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario¹⁸; (iii) eventuali pagamenti effettuati alla o prima della commencement date, al netto di eventuali incentivi ricevuti da parte del locatore; e (iv) la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento, la rimozione dell'asset sottostante e la bonifica del sito ovvero per riportare l'asset nelle condizioni stabilite dal contratto. Successivamente alla rilevazione iniziale, il right-of-use asset è rettificato per tener conto delle quote di ammortamento cumulate¹⁹, delle eventuali perdite di valore cumulate (v. punto "Impairment delle attività non finanziarie") e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni della passività per leasing.

¹⁵ Eni Plenitude si avvale della possibilità, prevista dal principio contabile, di rilevare a conto economico i canoni relativi ai contratti di leasing di breve durata (per determinate classi di asset sottostanti) e a quelli di modico valore.

¹⁶ Come consentito dalle previsioni del principio contabile, le non-lease component non sono generalmente oggetto di separata rilevazione.

¹⁷ Differentemente, le altre tipologie di pagamenti variabili (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato) non sono incluse nel valore di iscrizione della lease liability, ma sono rilevate a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing.

¹⁸ I costi diretti iniziali sono costi incrementali sostenuti dal locatario per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati sostenuti se il contratto di leasing non fosse stato sottoscritto.

¹⁹ L'ammortamento è effettuato sistematicamente a partire dalla commencement date e fino alla data più recente tra: (i) il termine della vita utile del right-of-use asset; e (ii) la fine della durata del leasing. Tuttavia, nel caso in cui il leasing trasferisca la proprietà dell'asset locato al locatario alla fine della durata del leasing, o se il valore dell'attività per diritto di utilizzo considera anche il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il right-of-use asset è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Stime contabili e giudizi significativi: operazioni di leasing

Per quanto riguarda i contratti di leasing, la Direzione Aziendale effettua stime contabili ed esercita giudizi significativi con riferimento a: (i) la determinazione della durata dei leasing, tenendo conto di tutti i fatti e circostanze che generano un incentivo economico, o meno, all'esercizio di eventuali opzioni di estensione e/o di risoluzione previste nel contratto; (ii) la determinazione del tasso di finanziamento incrementale del locatario; (iii) l'individuazione e, ove appropriato, la separazione delle non-lease component, in assenza di un prezzo stand-alone osservabile per tali componenti, tenendo anche conto di approfondimenti svolti con esperti esterni; (iv) l'identificazione dei pagamenti variabili e delle loro caratteristiche ai fini della stima per l'inclusione, o meno, nella determinazione della lease liability.

Attività immateriali

Le attività immateriali comprendono le attività non monetarie prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill. Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati al punto "Attività materiali". Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile; per l'ammortamento valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Il goodwill e le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento. Per la recuperabilità del valore di iscrizione del goodwill e delle altre attività immateriali valgono i criteri indicati al punto "Impairment delle attività non finanziarie".

I costi connessi con l'acquisizione di nuova clientela sono rilevati all'attivo patrimoniale purché ne sia dimostrata la recuperabilità. Il valore di iscrizione dell'attività immateriale afferente a tali costi contrattuali è ammortizzato su una base sistematica coerente con il trasferimento al cliente dei beni o servizi a cui fa riferimento ed è sottoposto a verifica di recuperabilità.

I costi relativi all'attività di sviluppo tecnologico sono rilevati all'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile; (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico.

Impairment delle attività non finanziarie

La recuperabilità delle attività non finanziarie (attività materiali, attività immateriali e right-of-use asset) è verificata quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La valutazione di recuperabilità è effettuata per singola cash generating unit (di seguito anche "CGU") rappresentata dal più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività. Le CGU possono includere i corporate asset, ossia attività che non generano flussi di cassa autonomi, ma che contribuiscono ai flussi di cassa di una pluralità di CGU; le quote di corporate asset sono attribuite ad una specifica CGU o, laddove non possibile, ad un aggregato più ampio di CGU su basi ragionevoli e coerenti. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata, almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione Aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. I right-of-use asset, che generalmente non producono flussi di cassa autonomi, sono allocati alla CGU a cui si riferiscono; i right-of-use asset che non sono specificatamente allocabili alle CGU sono considerati corporate asset.

La recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso della cash

generating unit e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della relativa vita utile al netto dei costi di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e supportabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile della cash generating unit, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Ai fini della verifica della recuperabilità di CGU che includono right-of-use asset significativi, la determinazione del valore d'uso avviene, generalmente, escludendo dalla stima dei flussi di cassa futuri, oggetto di attualizzazione, gli esborsi relativi ai pagamenti dei canoni di leasing considerati ai fini della determinazione della lease liability.

Per quanto riguarda i prezzi delle commodity, il management assume lo scenario prezzi adottato per le proiezioni economico-finanziarie e per la valutazione a vita intera degli investimenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa previsti sono oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC), rettificato del rischio Paese specifico in cui si trova la CGU/asset oggetto di valutazione. La valorizzazione del rischio Paese specifico da includere nel tasso di sconto è definita sulla base delle informazioni fornite da provider esterni. I WACC sono differenziati in funzione della rischiosità espressa dai settori in cui opera l'attività. In particolare, per le attività appartenenti ai settori Rinnovabili, Retail e Mobilità elettrica, la rischiosità è stata definita sulla base di un campione di società comparabili. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuito, determinato tenendo conto delle eventuali svalutazioni degli asset non correnti che fanno parte della CGU, è superiore al valore recuperabile, la differenza è oggetto di svalutazione ed è attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la CGU, fino all'ammontare del relativo valore recuperabile.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico; la ripresa di valore è effettuata per un importo pari al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state rilevate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripresa di valore²⁰.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli organi governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo; quest'ultimo valore è rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati per il completamento e per realizzare la vendita. I materiali e gli altri beni di consumo posseduti per essere impiegati nel processo produttivo non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che i prodotti finiti nei quali verranno incorporati saranno venduti ad un prezzo tale da consentire il recupero del costo sostenuto.

²⁰ La svalutazione del goodwill rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno neppure nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

Stime contabili e giudizi significativi: impairment delle attività non finanziarie

La recuperabilità delle attività non finanziarie è verificata quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività non finanziarie sono, ad esempio, variazioni nei piani industriali, ridotto utilizzo degli impianti e variazioni nei prezzi di mercato che possono determinare minori performance operative. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'evoluzione dei prezzi delle commodity, l'evoluzione dei tassi di attualizzazione e l'impatto dell'inflazione e dell'evoluzione tecnologica, le previsioni sulle condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale, gli impatti delle modifiche normative e regolamentari, ecc.

La definizione delle CGU e l'individuazione dell'appropriato livello di raggruppamento delle stesse ai fini della verifica della recuperabilità del valore di iscrizione del goodwill e di corporate asset, richiedono l'espressione di un giudizio da parte della Direzione Aziendale. In particolare, le CGU sono definite considerando, tra l'altro, le modalità con cui il management controlla l'attività operativa o assume decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività della società.

I flussi di cassa attesi utilizzati per la determinazione del valore recuperabile sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda. In particolare, tenendo conto dei trend di decarbonizzazione in atto e quelli che prevedibilmente potranno delinearsi, la stima dei flussi di cassa futuri, che considera le previsioni Eni in merito agli scenari dei prezzi delle commodity, è effettuata considerando: (i) il percorso evolutivo del sistema energetico futuro, (ii) i fondamentali dei diversi mercati energetici, nonché (iii) il costante benchmark con le view di banche d'affari e altri istituti specializzati. Tali flussi di cassa, inoltre, sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Maggiori dettagli in merito alle principali assunzioni sottostanti la determinazione del valore recuperabile delle attività materiali, immateriali e diritti di utilizzo beni in leasing sono forniti nella nota n. 14 - Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali e di diritti di utilizzo di beni in leasing.

Strumenti finanziari**Attività finanziarie**

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value incrementato, per le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, dei costi di transazione direttamente attribuibili. Per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). Per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevati a conto economico gli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni²¹ (v. punto "Svalutazioni di attività finanziarie").

Differentemente, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI) le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzarne il valore attraverso la cessione (cd. business model hold to collect and sell). In tal caso sono rilevati: (i) a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di

²¹ I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

cambio e le svalutazioni (v. punto “Svalutazioni di attività finanziarie”); (ii) a patrimonio netto, tra le altre componenti dell’utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L’ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell’utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all’atto dell’eliminazione contabile dello strumento. Allo stato, il Gruppo non detiene attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito valutate al FVTOCI.

Un’attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su tali attività finanziarie concorrono alla valutazione complessiva del relativo fair value e sono rilevati, all’interno dei “Proventi (oneri) finanziari”, nella sottovoce “Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading”.

Quando l’acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell’operazione e la consegna dell’attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (ad es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l’operazione è rilevata alla data del regolamento.

Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili, generalmente, entro 3 mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte ad un irrilevante rischio di variazione di valore.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al FVTPL è effettuata sulla base del cd. expected credit loss model.²²

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l’esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cd. Exposure At Default o EAD); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cd. Probability of Default o PD); (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cd. Loss Given Default o LGD) definita, sulla base delle esperienze pregresse (serie storiche della capacità di recupero) e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Con riferimento ai crediti commerciali e agli altri crediti verso clientela business, per la determinazione della Probability of Default delle controparti sono stati adottati i rating interni, già utilizzati ai fini dell’affidamento commerciale, oggetto di verifica periodica, anche tramite analisi di back-testing. Per la clientela per la quale non sono disponibili rating, la valutazione delle perdite attese è basata su una provision matrix, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster di clientela omogenei ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell’esperienza di perdite pregresse, rettificata, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti²³.

Tenuto conto delle caratteristiche dei mercati di riferimento, si considerano in default le esposizioni creditizie scadute da oltre 180 giorni ovvero, in ogni caso, le esposizioni creditizie in contenzioso o per le quali sono in corso azioni di ristrutturazione/rinegoziazione. Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati o si è in procinto di attivare interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali. Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore, nella voce “Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti”.

La recuperabilità dei crediti finanziari strumentali all’attività operativa concessi a società collegate e joint venture, il cui rimborso non è pianificato o non è probabile nel prevedibile futuro, e che nella

²² L’expected credit loss model si applica anche: (i) ai contratti di garanzia finanziaria emessi non valutati al FVTPL, nonché (ii) ai contratti di *performance guarantee* emessi. Le expected credit loss rilevate con riferimento alle garanzie emesse non sono rilevanti.

²³ Per le esposizioni creditizie derivanti da operazioni infragruppo, è normalmente assunta la piena capacità di recupero in considerazione, tra l’altro, della struttura finanziaria centralizzata del Gruppo che ne supporta eventuali esigenze sia finanziarie che patrimoniali.

sostanza rappresentano un ulteriore investimento nelle stesse, è valutata, in primo luogo, sulla base dell'expected credit loss model e, in secondo luogo, unitamente alla partecipazione nella società collegata/joint venture, applicando i criteri indicati nel punto "Metodo del patrimonio netto". In applicazione dell'expected credit loss model non si considerano le eventuali rettifiche del valore di iscrizione del long term interest derivanti dall'applicazione dei criteri indicati nel punto "Metodo del patrimonio netto".

Stime contabili e giudizi significativi: svalutazioni di attività finanziarie

La quantificazione delle svalutazioni di attività finanziarie comporta valutazioni del management su fattori complessi e altamente incerti quali, tra l'altro, la probabilità di default delle controparti (PD), la valutazione delle eventuali mitiganti dell'esposizione, la previsione sulla quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (LGD), nonché il processo di clusterizzazione della clientela.

Maggiori dettagli in merito alle principali assunzioni sottostanti la determinazione delle svalutazioni di attività finanziarie sono forniti nella nota n. 7 - Crediti commerciali e altri crediti.

Partecipazioni minoritarie

Le attività finanziarie rappresentative di partecipazioni minoritarie, in quanto non possedute per finalità di trading, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, senza previsione del loro rigiro a conto economico in caso di realizzo; differentemente, i dividendi provenienti da tali partecipazioni sono rilevati a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni" a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. La valutazione al costo di una partecipazione minoritaria è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del fair value.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e sono successivamente valutate al costo ammortizzato.

Giudizi significativi: passività finanziarie

Le società del Gruppo possono negoziare con i propri fornitori accordi di supplier finance arrangement (supply chain finance, payable finance, reverse factoring e accordi similari) funzionali all'ottenimento di dilazioni di pagamento rispetto ai termini originari, senza prevedere il necessario ed automatico coinvolgimento di un intermediario finanziario. In tali fattispecie, la Direzione Aziendale esprime un giudizio in merito alla possibilità di continuare a classificare i debiti verso il fornitore come commerciali/relativi all'attività di investimento ovvero di riclassificarli come debiti finanziari. Ai fini dell'espressione di tale giudizio, la Direzione Aziendale tiene conto dei termini di pagamento rispetto alla prassi del settore di riferimento, dell'eventuale rilascio di garanzie aggiuntive e di ogni altro fatto o circostanza utile ai fini della valutazione. La classificazione del debito come passività finanziaria determina: (i) al momento della riclassifica/rilevazione iniziale del debito, una variazione non monetaria delle passività finanziarie, senza impatti sul rendiconto finanziario; (ii) all'atto del regolamento, la presentazione del relativo esborso nell'ambito del flusso di cassa netto da attività di finanziamento.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivative, v. oltre) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da compensare le relative variazioni di valore e

che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, effettuando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; ad es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), essi sono valutati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere, a conto economico, le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; ad es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei prezzi delle commodity), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cd. basis adjustment).

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari"; diversamente, le variazioni del fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura su commodity sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi".

I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è classificato in base ai criteri generali previsti per le attività finanziarie (v. punto "Attività finanziarie"). Diversamente, i derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie, sono scorporati se: (i) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato implicito non sono strettamente legati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto principale; (ii) lo strumento implicito oggetto di separazione soddisfa la definizione di derivato; (iii) lo strumento ibrido nel suo complesso non è valutato al fair value con impatti a conto economico (FVTPL). La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

Gli effetti economici delle transazioni relative all'acquisto o vendita di commodity, stipulate a fronte di esigenze dell'impresa per il normale svolgimento dell'attività e per le quali è previsto il regolamento attraverso la consegna fisica dei beni stessi, sono rilevati per competenza economica (cd. normal sale and normal purchase exemption o own use exemption).

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Eliminazione contabile di attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie cedute sono eliminate quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono ovvero sono trasferiti a terzi. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Fondi, passività e attività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto del valore finanziario del tempo e dei rischi associati all'obbligazione; l'adeguamento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Nelle note al bilancio sono oggetto di illustrazione le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso. Le attività potenziali, ossia attività possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, non sono rilevate in bilancio salvo che l'ottenimento dei relativi benefici sia virtualmente certo. Nel caso in cui l'ottenimento dei benefici sia probabile, le attività potenziali sono illustrate nelle note al bilancio. Le attività potenziali sono periodicamente riesaminate al fine di valutare la probabilità, nonché la virtuale certezza, di ottenere benefici economici da parte dell'impresa.

Fondi per lo smantellamento e il ripristino dei siti

Le passività connesse allo smantellamento delle attività materiali e al ripristino dei siti al termine dell'attività di produzione sono rilevate, al verificarsi delle condizioni indicate al punto "Fondi, passività e attività potenziali", in contropartita alle attività a cui si riferiscono.

In considerazione dell'ampio arco temporale intercorrente tra il momento in cui sorge l'obbligazione e il relativo regolamento, le stime degli oneri da sostenere sono rilevate sulla base del loro valore attuale.

L'adeguamento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". I fondi sono valutati periodicamente per tener conto dell'aggiornamento dei costi da sostenere, dei vincoli contrattuali, delle disposizioni legislative e delle prassi vigenti nel Paese dove sono ubicate le attività materiali.

Le eventuali variazioni di stima di tali fondi sono rilevate generalmente in contropartita alle attività a cui si riferiscono; al riguardo, se la variazione di stima comporta una riduzione di importo superiore al valore di iscrizione dell'attività a cui si riferisce, l'eccedenza è rilevata a conto economico.

Stime contabili e giudizi significativi: fondi smantellamento e ripristino siti e altri fondi

Eni Plenitude sostiene delle passività connesse agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino ambientale dei siti al termine dell'attività di produzione. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione Aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti

anni per l'adempimento di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre, questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di smantellamento e di ripristino, nonché della continua evoluzione della sensibilità politica e pubblica in materia di salute e di tutela ambientale. La previsione del timing e dell'ammontare degli esborsi, il loro eventuale aggiornamento, nonché il relativo processo di attualizzazione, comportano l'esercizio di un giudizio professionale da parte della Direzione Aziendale.

Le passività di smantellamento e ripristino siti, tenuto conto dell'indeterminatezza in merito all'eventuale abbandono dei siti e del relativo timing di smantellamento e ripristino degli asset, sono rilevate quando è possibile effettuare un'attendibile stima dei costi di abbandono opportunamente attualizzati. Eni Plenitude valuta periodicamente il sopraggiungere di cambiamenti, circostanze o eventi che potrebbero richiedere la rilevazione di tali passività.

Oltre agli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti, Eni Plenitude effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e commerciali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale, con particolare riferimento agli ammontari da rilevare in bilancio e al timing degli esborsi. Successivamente alla rilevazione iniziale, i fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime effettuate.

Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti sono le remunerazioni erogate dall'impresa in cambio dell'attività lavorativa svolta dal dipendente o in virtù della cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di piani, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in piani "a contributi definiti" e piani "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli interessi netti (cd. net interest) comprendono gli interessi passivi sulla passività e gli interessi attivi sulle attività a servizio del piano. Il net interest è determinato applicando alla passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per la stessa ed è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd. rivalutazioni) derivanti da utili (perdite) attuariali, conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel net interest. Le rivalutazioni della passività netta per benefici definiti, rilevate nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, non sono successivamente riclassificate a conto economico.

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle rivalutazioni sono rilevati interamente a conto economico.

Le passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro (cd. passività per termination benefit) sono iscritte nella data più immediata tra le seguenti: (a) il momento in cui l'impresa non è più in grado di ritirare l'offerta di tali benefici offerti ai dipendenti; e (b) il momento in cui l'impresa rileva i costi di una ristrutturazione che implica il pagamento di benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Tali passività sono valutate sulla base della natura del beneficio concesso. In particolare, quando i benefici concessi rappresentano un miglioramento di altri benefici successivi alla conclusione del rapporto di lavoro riconosciuti ai dipendenti, la relativa passività è valutata secondo le disposizioni previste per tale tipologia di benefici. Differentemente, la passività per termination benefit è determinata applicando le disposizioni previste: (i) per i benefici a breve termine, se ci si attende che i termination benefit siano corrisposti ai dipendenti interamente entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio in cui sono stati rilevati; o (ii) per i benefici a lungo termine se ci si attende che i termination benefit non siano corrisposti ai dipendenti interamente entro i dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio in cui sono stati rilevati.

Pagamenti basati su azioni

Il costo lavoro include, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assume, il costo del piano di incentivazione con pagamento basato su azioni della controllante Eni. Il costo dell'incentivazione è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro-rata temporis lungo il vesting period, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione (cd. grant date) e la data di assegnazione. Il fair value delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla grant date tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato (ad es. Total Shareholder Return) e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi; quando l'ottenimento del beneficio è connesso anche a condizioni diverse da quelle di mercato, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando, lungo il vesting period, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate. Al termine del vesting period, nel caso in cui il piano non assegni azioni ai partecipanti per il mancato raggiungimento delle condizioni di performance, la quota del costo afferente alle condizioni di mercato non è oggetto di reversal a conto economico.

Stime contabili e giudizi significativi: benefici per i dipendenti e pagamenti basati su azioni

I piani a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali. Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un "deep market" di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di Stato) e sulle aspettative inflazionistiche dell'area valutaria di riferimento; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflativa di tali costi, le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto e il livello delle contribuzioni operate ai fondi sanitari; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente il valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti varia in funzione delle cd. rivalutazioni rappresentate, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel net interest.

Analogamente a quanto riscontrabile nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari, l'utilizzo di tecniche di valutazione complesse e l'identificazione, tramite l'esercizio di giudizi articolati e/o soggettivi, delle ipotesi da adottare nella valutazione caratterizzano inoltre la stima del valore di mercato delle azioni sottostanti i piani di incentivazione. Maggiori dettagli in merito ai piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni sono forniti nella nota n. 29 – Costi operativi.

Ricavi da contratti con la clientela

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time). Con riferimento ai prodotti venduti più rilevanti per Eni Plenitude, il momento del riconoscimento dei ricavi coincide generalmente con la consegna al cliente.

In particolare, per la vendita di gas naturale ed energia elettrica i ricavi sono determinati sulla base dei consumi come risultanti dalle letture, effettive o stimate, applicando le condizioni commerciali

specifiche dei contratti con la clientela ed includendo i costi relativi al servizio di trasporto e dispacciamento e relativi oneri passanti.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. Nel determinare il prezzo della transazione, l'ammontare del corrispettivo è rettificato per tener conto dell'effetto finanziario del tempo, nel caso in cui il timing dei pagamenti concordato tra le parti attribuisce ad una di esse un significativo beneficio finanziario. Il corrispettivo non è oggetto di rettifica per tener conto dell'effetto finanziario del tempo se all'inizio del contratto si stima che la dilazione di pagamento sia pari o inferiore ad un anno.

In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, rimborsi, incentivi, concessioni sul prezzo, bonus di performance, penalità o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri.

Se un contratto assegna al cliente un'opzione ad acquistare beni o servizi aggiuntivi, gratuitamente o a prezzi scontati (ad es. incentivi di vendita, punti premio del cliente, ecc.), tale opzione rappresenta una performance obligation distinta del contratto solo se l'opzione attribuisce al cliente un diritto significativo che non potrebbe vantare se non avesse sottoscritto il contratto.

Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi.

Stime contabili e giudizi significativi: ricavi da contratti con la clientela

I ricavi per la vendita di energia elettrica e gas a clientela retail comprendono lo stanziamento per le forniture intervenute tra la data dell'ultima lettura (effettiva o stimata) dei consumi fatturata e il termine dell'esercizio. Tali stanziamenti tengono conto delle informazioni ricevute dai trasportatori e dai distributori in riferimento sia alle quantità allocate tra i vari utenti delle reti secondarie sia ai consumi effettivi e stimati della clientela, nonché di stime interne sui consumi della clientela. Lo stanziamento dei ricavi è pertanto l'esito di una stima complessa basata sia sui volumi distribuiti ed allocati, comunicati da terzi e suscettibili di essere conguagliati, così come prevede la normativa di riferimento, fino al quinto anno successivo, sia su stime dei consumi della clientela. In funzione delle obbligazioni assunte in merito ai punti di consegna delle forniture, i ricavi per la vendita dell'energia elettrica e del gas a clientela retail includono i costi relativi al servizio di trasporto e dispacciamento e sono rilevati in misura pari all'ammontare lordo del corrispettivo a cui si reputa di aver diritto.

Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale (v. anche punto "Attività immateriali") sono considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale sono convertite nella valuta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, con imputazione dell'effetto a conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari". Le attività e passività non monetarie espresse in valuta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente sulla base delle aliquote e della normativa applicabili negli esercizi in cui la differenza temporanea si annullerà, approvate o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento del bilancio. Le attività per imposte anticipate sono rilevate quando il loro recupero è considerato probabile, ossia quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale.

Analogamente, nei limiti della loro recuperabilità, sono rilevati i crediti di imposta non utilizzati e le imposte anticipate sulle perdite fiscali. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è verificata con periodicità, almeno, annuale.

In presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, l'impresa: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate e collegate, nonché a interessenze in accordi a controllo congiunto, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui il partecipante sia in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee e sia probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) complessivo o direttamente a patrimonio netto, le relative imposte correnti, anticipate e differite sono anch'esse rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) complessivo o direttamente a patrimonio netto.

Stime contabili e giudizi significativi: imposte sul reddito

La corretta determinazione delle imposte sul reddito nei diversi ordinamenti in cui Eni Plenitude opera richiede l'interpretazione delle normative fiscali applicabili in ciascuna giurisdizione. Sebbene Eni Plenitude intenda mantenere con le autorità fiscali dei Paesi in cui si svolge l'attività d'impresa rapporti improntati alla trasparenza, al dialogo e alla collaborazione (ad es. rifiutando di attuare pianificazioni fiscali aggressive e utilizzando, ove presenti, gli istituti previsti dai vari ordinamenti per mitigare il rischio di contenzioso fiscale), non si può escludere, con certezza, l'insorgenza di contestazioni con le autorità fiscali a seguito di interpretazioni non univoche delle normative fiscali. La composizione di una controversia fiscale, mediante un processo di negoziazione con le autorità fiscali o a seguito della definizione di un contenzioso, può richiedere diversi anni.

La stima dell'ammontare delle passività relative a trattamenti fiscali incerti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali passività sono periodicamente aggiornate per riflettere le variazioni delle stime effettuate, a seguito di modifiche di fatti e circostanze rilevanti.

La necessità di effettuare valutazioni complesse ed esercitare un giudizio manageriale riguarda, in particolar modo, le attività connesse con la verifica della recuperabilità delle imposte anticipate, afferenti a differenze temporanee deducibili e perdite fiscali, che richiede di operare stime e valutazioni in merito all'ammontare di redditi imponibili futuri e al relativo timing di realizzazione.

Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita, le attività non correnti e/o le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

La classificazione di una partecipazione valutata secondo il metodo del patrimonio netto, o di una quota di tale partecipazione, come attività destinata alla vendita, implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione all'intera partecipazione o alla sola quota classificata come attività destinata alla vendita; pertanto, in queste fattispecie, la valutazione avviene al minore tra il valore di iscrizione, rappresentato dal valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto alla data della riclassifica, e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali quote di partecipazione non classificate come attività destinate alla vendita continuano ad essere valutate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione del programma di vendita. L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il fair value al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Quando si verificano eventi che non consentono più di classificare le attività non correnti o i gruppi in dismissione come destinati alla vendita, gli stessi sono riclassificati nelle rispettive voci di stato patrimoniale e rilevati al minore tra: (i) il valore di iscrizione alla data di classificazione come destinati alla vendita, rettificato degli ammortamenti, svalutazioni e riprese di valore che sarebbero stati rilevati qualora le attività o il gruppo in dismissione non fossero stati qualificati come destinati alla vendita; e (ii) il valore recuperabile alla data della riclassifica.

Valutazioni al fair value

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (cd. exit price).

La determinazione del fair value è basata sulle condizioni di mercato esistenti alla data della valutazione e sulle assunzioni degli operatori di mercato (market-based). La valutazione del fair value suppone che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso, indipendentemente dall'intenzione della società di vendere l'attività o di trasferire la passività oggetto di valutazione.

La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo, o vendendola ad un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria che non finanziaria, o di un proprio strumento di equity, in assenza di un prezzo quotato, è effettuata considerando la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cd. Credit Valuation Adjustment o CVA) e il rischio di inadempimento di una passività finanziaria da parte dell'entità stessa (cd. Debit Valuation Adjustment o DVA).

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle circostanze, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Le attività e passività valutate al fair value sono classificate secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- a) Livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività;
- b) Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente o indirettamente;
- c) Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

Stime contabili e giudizi significativi: fair value

La determinazione del fair value, ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.

2 Schemi di bilancio

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono analoghi a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il prospetto dell'utile (perdita) complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS non sono rilevati a conto economico.

Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta l'utile (perdita) complessivo dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando l'utile (perdita) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

3 Modifiche dei criteri contabili

Le modifiche ai principi contabili internazionali, nonché le disposizioni dell'IFRS 17 "Contratti assicurativi", efficaci a partire dal 1° gennaio 2023 non hanno prodotto effetti significativi.

Con il decreto legislativo n. 209/2023 del 19 dicembre 2023 è stata omologata la Direttiva UE 2022/2523 che ha introdotto i principi del modello Pillar Two previsto dall'OCSE che prevede un regime di tassazione minima a livello mondiale per i gruppi multinazionali stabilendo l'applicazione di una tassazione addizionale (cd. top-up tax) sui redditi afferenti a giurisdizioni caratterizzate da tassazioni inferiori al livello minimo stabilito.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le analisi, sulla base di dati consuntivi e ipotesi prospettiche, volte a verificare la possibile esposizione delle società del Gruppo al pagamento di una

top-up tax nelle giurisdizioni in cui opera; allo stato, non si prevedono per Plenitude impatti significativi derivanti dall'applicazione delle disposizioni del nuovo regime fiscale, che saranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2024.

Al riguardo, si segnala che, ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, sono state applicate le modifiche allo IAS 12 "Riforma Fiscale Internazionale", omologate con il regolamento n. 2023/2468, emesso dalla Commissione Europea in data 8 novembre 2023. Tali modifiche introducono, oltre a specifiche disclosure, un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte anticipate e differite derivanti da normative fiscali, approvate o sostanzialmente approvate, che implementano i principi del modello Pillar Two pubblicato dall'OCSE.

4 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea

Con il Regolamento n. 2023/2579 emesso dalla Commissione Europea in data 20 novembre 2023, sono state omologate le modifiche all'IFRS 16 "Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione", volte a chiarire la modalità di valutazione successiva delle passività per leasing a seguito di operazioni di *sale and leaseback*. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024.

Con il Regolamento n. 2023/2822 emesso dalla Commissione Europea in data 19 dicembre 2023, sono state omologate le modifiche allo IAS 1 "Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clausole", volte a fornire dei chiarimenti: (i) in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti; e (ii) in merito alla classificazione, come correnti o non correnti, delle passività con covenant. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 25 maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 "Supplier Finance Arrangements", volte ad introdurre degli obblighi informativi sui supplier finance arrangement (ad es. accordi di reverse factoring) che consentono agli investitori di valutare l'effetto di tali accordi sulle passività, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità dell'impresa acquirente. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024.

In data 15 agosto 2023, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 21 "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability" volte, sostanzialmente, a richiedere la stima di un tasso di cambio corrente nel caso in cui una valuta non sia convertibile in un'altra. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2025.

Allo stato Eni Plenitude sta analizzando i principi contabili sopra indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

5. Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di €278 milioni (€818 milioni al 31 dicembre 2022), riguardano per €43 milioni (€239 milioni al 31 dicembre 2022) saldi attivi di conto corrente, depositi e finanziamenti presso finanziarie di Gruppo Eni e per €235 milioni (€579 milioni al 31 dicembre 2022) saldi attivi di conto corrente presso istituti bancari terzi, italiani e stranieri e sono costituite essenzialmente da depositi in euro e in dollari USA.

L'ammontare di restricted cash è di €3 milioni (€54 milioni al 31 dicembre 2022) a garanzia di finanziamenti erogati da istituti bancari terzi.

La diminuzione di €540 milioni è principalmente dovuta all'utilizzo delle disponibilità per rimborsare parte dei debiti finanziari verso terzi e per effettuare gli investimenti dell'esercizio.

6. Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie di €5 milioni (€6 milioni al 31 dicembre 2022) sono relative a depositi cauzionali del gruppo Eni Plenitude Wind & Energy per €4 milioni e a crediti di Evolvere SpA Società Benefit per €1 milione.

7. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti di €2.532 milioni (€3.052 milioni al 31 dicembre 2022) si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali	2.365	2.561
Altri crediti	167	491
	2.532	3.052

I crediti commerciali lordi ammontano a €2.921 milioni e sono esposti al netto del fondo svalutazione di €556 milioni. Riguardano prevalentemente crediti per bollette per gas ed energia elettrica verso la clientela retail e business.

La diminuzione dei crediti commerciali netti di €196 milioni è prevalentemente legato ai minori prezzi unitari.

I crediti commerciali sono generalmente infruttiferi e prevedono termini di pagamento entro 90 giorni.

Al 31 dicembre 2023 sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali con scadenza nel 2024 per €139. milioni (€281 milioni al 31 dicembre 2022).

In forza delle disposizioni contrattuali statuite, Eni Plenitude provvede alla gestione degli incassi dei crediti ceduti e, nei limiti degli stessi, al trasferimento delle somme ricevute al factor.

Gli altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2023	31.12.2022
Altri crediti:		
- verso controllante per IVA di gruppo e consolidato fiscale	6	11
- acconti a fornitori	129	106
- verso altri	26	350
- verso altri per attività di disinvestimento-quota corrente	6	
- verso altri per conguaglio prezzo acquisto partecipazioni		24
	167	491

Gli altri crediti verso controllante riguardano essenzialmente il credito per IVA di Gruppo per €4 milioni.

I crediti verso altri di €26 milioni riguardano principalmente crediti verso amministrazione finanziaria diversi dai crediti tributari per €11 milioni e acconti per servizi per €6 milioni. La riduzione dei crediti verso altri di €324 milioni deriva essenzialmente dall'azzeramento dei crediti verso i distributori gas ed energia elettrica (€309 milioni), derivanti principalmente dal cosiddetto "bonus sociale", cioè dalle agevolazioni tariffarie riconosciute alla clientela con determinati livelli di reddito e rimborsate dai distributori stessi.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono denominati principalmente in euro.

Il Gruppo distingue le esposizioni creditizie derivanti da rapporti commerciali e diversi in funzione della presenza di un processo di affidamento individuale. In particolare, per le controparti oggetto di un processo di affidamento individuale, la probabilità di default è calcolata sulla base di un rating interno definito tenendo conto di: (i) analisi specialistiche della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dei clienti corrente e prospettica; (ii) rapporti commerciali e amministrativi pregressi (regolarità dei pagamenti, presenza di elementi mitiganti il rischio, etc.); (iii) eventuali ulteriori informazioni qualitative raccolte dalle funzioni commerciali dei singoli business e da info-provider specialistici; (iv) eventuali clausole contrattuali specifiche a tutela del credito; (v) andamento del settore di riferimento. I rating interni e i corrispondenti livelli di probabilità di default sono aggiornati tramite analisi di back-testing e valutazioni sulla rischiosità del portafoglio correnti e forward-looking.

Per la clientela retail la determinazione della probabilità di default è effettuata per cluster omogenei di clientela sulla base delle esperienze passate in termini di incasso, sistematicamente aggiornate, e integrate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito dei cluster delle controparti.

Per le controparti non oggetto di un processo di affidamento individuale e non classificabili all'interno di cluster omogenei l'expected loss è determinata sulla base di un modello generico che sintetizza in un unico parametro i valori di PD e LGD di riferimento (cd. ratio of expected loss).

L'esposizione al rischio di credito e le perdite attese relative ai clienti sono state stimate sulla base di una provision matrix come segue:

(€ milioni)	Non scaduti	da 0 a 3 mesi	da 3 a 6 mesi	da 6 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
31.12.2023						
Clientela:						
- Retail	1.477	107	45	93	207	1.929
- Business	716	39	7	11	134	907
- Business gruppo Eni	54					54
- Altri	183	4	1	4	1	193
- Altri gruppo Eni	5					5
Valore contabile lordo al 31.12.2023	2.435	150	53	108	342	3.088
Fondo svalutazione	(72)	(40)	(38)	(76)	(330)	(556)
Valore netto al 31.12.2023	2.363	110	15	32	12	2.532
Expected loss (%)	3,0	26,7	71,7	70,4	96,5	17,9
31.12.2022						
Clientela:						
- Retail	1.509	74	35	63	203	1.884
- Business	657	33	11	7	161	869
- Business gruppo Eni	300					300
- Altri	436	1	5	4	1	447
- Altri gruppo Eni	123					123
Valore contabile lordo al 31.12.2022	3.025	108	51	74	365	3.623
Fondo svalutazione	(83)	(31)	(31)	(66)	(360)	(571)
Valore netto al 31.12.2022	2.942	77	20	8	5	3.052
Expected loss (%)	2,7	28,7	60,8	89,2	98,6	15,7

Il fondo svalutazione crediti commerciali e altri crediti si analizza come segue:

(€ milioni)	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale fondo svalutazione
Fondo svalutazione al 31.12.2022	566	5	571
Accantonamenti	168		168
Utilizzi per esubero	(56)		(56)
Utilizzi a fronte oneri	(123)	(4)	(127)
Altre variazioni	1	(1)	0
Fondo svalutazione al 31.12.2023	556	0	556
Fondo svalutazione al 31.12.2021	592	2	594
Accantonamenti	158	1	159
Utilizzi per esubero	(63)		(63)
Utilizzi a fronte oneri	(121)		(121)
Variazione dell'area di consolidamento		2	2
Fondo svalutazione al 31.12.2022	566	5	571

L'accantonamento di €168 milioni è calcolato sulla base dell'Expected Loss.

Gli utilizzi del fondo svalutazione crediti commerciali a fronte oneri per €123 milioni derivano sia dall'effetto delle cessioni not performing che da passaggi a perdita/stralci effettuati nel corso dell'esercizio.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza e le

condizioni di remunerazione.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 – Rapporti con parti correlate.

8. Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti e merci di €33 milioni (€33 milioni al 31 dicembre 2022) sono riferite principalmente allo stock di beni e materiali extracommodity e ai materiali di consumo per le attività di manutenzione svolte dal settore Rinnovabili.

9. Attività e passività per imposte sul reddito

Le attività e passività per imposte si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2023				31.12.2022			
	Attività		Passività		Attività		Passività	
	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Imposte sul reddito:	12	0	20	1	13	1	170	8
- Imposte italiane	10	0	14	1	8	1	166	8
- Imposte estere	2	0	6	0	5	0	4	0

Le attività per imposte sul reddito correnti si riferiscono ai crediti per imposta di società italiane (€10 milioni) e a crediti per imposte estere (€2 milioni).

Le passività per imposte sul reddito rappresentano l'imposta calcolata al 31 dicembre 2023 al netto degli acconti versati. Riguardano debiti per imposte italiane per €14 milioni e per imposte estere per €6 milioni.

Le imposte sono indicate alla nota n. 32 – Imposte sul reddito.

10. Altre attività e passività

Le altre attività e passività si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2023				31.12.2022			
	Attività		Passività		Attività		Passività	
	Corrente	Non Corrente						
Fair value su strumenti finanziari derivati	994	136	1.549	183	5.551	875	5.296	546
Passività da contratti con la clientela			22				159	
Attività e passività relative ad altre imposte	180	7	341	1	149	7	356	3
Altre attività e passività	835	2.290	80	2.441	394	906	42	1.132
	2.009	2.433	1.992	2.625	6.094	1.788	5.853	1.681

Le altre attività correnti di €2.009 milioni comprendono il fair value degli strumenti finanziari derivati di €994 milioni, commentato alla nota n. 24 - Strumenti finanziari derivati, le attività correnti relative ad altre imposte di €180 milioni e le altre attività di €835 milioni.

Le attività correnti relative ad altre imposte di €180 milioni (€149 milioni al 31 dicembre 2022) riguardano principalmente gli acconti per imposta di consumo versati in misura superiore rispetto a quanto maturato sulla base del fatturato ai clienti pari a €126 milioni (€99 milioni al 31 dicembre 2022), i crediti per IVA per €43 milioni delle società controllate italiane ed estere e altri crediti verso l'amministrazione finanziaria per €11 milioni (€16 milioni al 31 dicembre 2022).

Le altre attività correnti di €835 milioni (€394 milioni al 31 dicembre 2022) riguardano

prevalentemente i crediti acquistati relativi a detrazioni fiscali, bonus, per efficientamento energetico e simili per €812 milioni (€366 milioni al 31 dicembre 2022) e risconti di prestazioni di servizio anticipate nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo per €13 milioni (€22 milioni al 31 dicembre 2022).

Le altre attività non correnti di €2.433 milioni comprendono il fair value di strumenti derivati di €136 milioni, analizzati alla nota n. 24 - Strumenti finanziari derivati, le attività non correnti relative ad altre imposte di €7 milioni, e le altre attività di €2.290 milioni che riguardano, principalmente, il valore attualizzato dei crediti acquistati relativi a detrazioni fiscali, bonus, per efficientamento energetico e simili a lungo termine per €2.247 milioni (€903 milioni al 31 dicembre 2022) e crediti non correnti per contratti EPC di Evolvere per €38 milioni. I crediti acquistati relativi a detrazioni fiscali, bonus, per efficientamento energetico e simili a lungo termine, insieme alla relativa quota a breve, rappresentano il credito d'imposta ceduto a Plenitude utilizzabile, in compensazione dei propri debiti d'imposta, in 4, 5 o 10 anni come previsto dal Decreto Legge n. 34 del 30 aprile 2019 e da successive norme; le tipologie riguardano: (i) cessione credito di imposta derivante da soluzione "*Cappotto Mio e Interventi antisismici*", (ii) cessione credito d'imposta derivante da soluzione "*acquisto di caldaie e scaldacqua*" da parte di clienti finali, (iii) cessione credito d'imposta superbonus 110%.

Le altre passività correnti di €1.992 milioni comprendono il fair value degli strumenti finanziari derivati di €1.549 milioni, commentato alla nota n. 24 - Strumenti finanziari derivati, le passività da contratti con la clientela di €22 milioni, le passività relative ad altre imposte di €341 milioni e le altre passività di €80 milioni.

Le passività correnti relative ad altre imposte di €341 milioni (€356 milioni al 31 dicembre 2022) riguardano il debito per IVA di €146 milioni (€164 milioni al 31 dicembre 2022), principalmente relativo alla società Eni Gas & Power France, la stima delle accise sui ricavi Eni Plenitude SpA Società Benefit non ancora fatturati per €112 milioni (€151 milioni al 31 dicembre 2022), il debito per altre imposte e tasse di €68 milioni (€16 milioni al 31 dicembre 2022) riferito alla società Eni Gas & Power France SA, per contributi statali e accise sul gas naturale "Taxe intérieure de consommation sur le gaz naturel (TICGN)", le ritenute da versare per lavoro dipendente e autonomo per €8 milioni (€8 milioni al 31 dicembre 2022) e i debiti per accise per acconti versati in misura inferiore a quanto fatturato per €5 milioni (€13 milioni al 31 dicembre 2022),

La stima delle accise sui ricavi non ancora fatturati è iscritta in contropartita dei crediti per fatture da emettere.

Le passività da contratti con la clientela di €22 milioni sono anticipi da clienti a garanzia delle forniture. La diminuzione di €137 milioni rispetto allo scorso esercizio è dovuta principalmente alla restituzione ai clienti degli ammontari richiesti a garanzia nella fase di prezzi crescenti.

Le altre passività correnti di €80 milioni (€42 milioni al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente a risconti passivi di ricavi per €39 milioni (€15 milioni al 31 dicembre 2022) e a passività correnti per investimenti per €27 milioni, relative essenzialmente al contributo che la Commissione Europea ha riconosciuto a Be Charge per €13 milioni e al pagamento del prezzo differito per l'acquisto di Be Power (€6 milioni), Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl (€3 milioni) e delle società dei cluster Guillena e Villarino (€3 milioni).

Le altre passività non correnti di €2.625 milioni (€1.681 milioni al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente al fair value di derivati per €183 milioni (€546 milioni al 31 dicembre 2022), ai depositi cauzionali verso la clientela a fronte dei contratti di somministrazione di commodity gas ed energia elettrica per €213 milioni (€222 milioni al 31 dicembre 2022), al debito a lungo termine verso le società di factoring correlato alla cessione del credito d'imposta maturato in base al provvedimento Ecobonus e Superbonus per €2.040 milioni (€760 milioni al 31 dicembre 2022), al risconto passivo di €71 milioni della società Brazoria County Solar relativo al credito fiscale riconosciuto al tax equity partner (€75 milioni al 31 dicembre 2022), a risconti passivi di ricavi per €98 milioni (€40 milioni al 31 dicembre 2022), ad altre passività non correnti per investimenti per €13 milioni relative essenzialmente alla quota non corrente del contributo ricevuto da Be Charge (€12 milioni).

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 - Rapporti con parti correlate.

11. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di €2.290 milioni (€1.846 milioni al 31 dicembre 2022) si analizzano come segue:

(€ milioni)	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Altre immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
2023						
Valore iniziale netto	14	1.489	2	8	333	1.846
Investimenti		170		4	245	419
Contributi a fondo perduto		(2)				(2)
Ammortamenti		(121)	(1)	(1)		(123)
Riprese di valore (svalutazioni) nette					(7)	(7)
Radiazioni		(2)				(2)
Differenze di cambio da conversione		(18)			(3)	(21)
Rilevazione iniziale e variazione stima		15				15
Variazione dell'area di consolidamento		109			59	168
Trasferimenti		149		0	(149)	0
Altre variazioni	1	5	1	(4)	(6)	(3)
Valore finale netto	15	1.794	2	7	472	2.290
Valore finale lordo	19	2.142	4	22	481	2.668
Fondo ammortamento e svalutazione	4	348	2	15	9	378
2022						
Valore finale netto 2021	4	877	2	2	185	1.070
Allocazione definitiva PPA 2021		(274)				(274)
Valore iniziale netto	4	603	2	2	185	796
Investimenti	2	207		2	114	325
Ammortamenti		(75)		(1)		(76)
Riprese di valore (svalutazioni) nette					(14)	(14)
Differenze di cambio da conversione		13			3	16
Rilevazione iniziale e variazione stima		2				2
Variazione dell'area di consolidamento	8	675		1	116	800
Trasferimenti		69			(69)	0
Altre variazioni		(5)		4	(2)	(3)
Valore finale netto	14	1.489	2	8	333	1.846
Valore finale lordo	18	1.698	4	25	354	2.099
Fondo ammortamento e svalutazione	4	209	2	17	21	253

L'incremento degli immobili, impianti e macchinari di € 444 milioni è dovuto principalmente agli investimenti dell'anno (€419 milioni), all'entrata nell'area di consolidamento delle società acquisite nel corso del 2023 (€168 milioni), alla rilevazione dell'asset relativo all'abbandono (€15 milioni), al netto degli ammortamenti, svalutazioni e radiazioni (€132 milioni) e delle differenze cambio da conversione (€21 milioni).

Gli investimenti effettuati nel 2023 attengono principalmente: (i) alla realizzazione e al completamento di impianti fotovoltaici e parchi eolici in Spagna per €181 milioni e in Italia per €69 milioni; (ii) al completamento dell'impianto fotovoltaico in Kazakistan (Shaulder) la cui capacità installata è pari a 50 MW, per €25 milioni; (iii) al potenziamento dell'infrastruttura della rete di punti di ricarica per i veicoli elettrici in Italia e all'estero per €122 milioni.

Maggiori informazioni sulle PPA definitive relative alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2022 sono fornite nella nota n. 26 – Altre informazioni.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)

Fabbricati	3-10
Impianti e macchinari	2-32
Attrezzature industriali e commerciali	8-15
Altri beni	4-20

12. Diritti di utilizzo beni in leasing e passività per beni in leasing

I diritti di utilizzo beni in leasing di €213 milioni (€216 milioni al 31 dicembre 2022) si analizzano come segue:

(€ milioni)	Immobili per uffici	Altri beni	Totale
2023			
Valore iniziale netto	55	161	216
Incrementi	11	4	15
Ammortamenti	(10)	(10)	(20)
Variazione dell'area di consolidamento		8	8
Differenze di cambio da conversione		(2)	(2)
Altre variazioni	(4)		(4)
Valore finale netto	52	161	213
Valore finale lordo	82	179	261
Fondo ammortamento e svalutazione	30	18	48
2022			
Valore finale netto 2021	36	92	128
Allocazione definitiva PPA 2021		(5)	(5)
Valore iniziale netto	36	87	123
Incrementi	31	5	36
Ammortamenti	(8)	(6)	(14)
Cessioni	(4)		(4)
Variazione dell'area di consolidamento		73	73
Differenze di cambio da conversione		2	2
Valore finale netto	55	161	216
Valore finale lordo	79	172	251
Fondo ammortamento e svalutazione	24	11	35

I diritti di utilizzo beni in leasing "RoU" di €213 milioni riguardano i diritti d'uso sui terreni su cui sono installati gli impianti fotovoltaici ed eolici per €161 milioni (€157 milioni al 31 dicembre 2022), la locazione di immobili per uffici per €52 milioni (€55 milioni al 31 dicembre 2022) e di autovetture per €1 milione (€3 milioni al 31 dicembre 2022).

La variazione dell'area di consolidamento di €8 milioni si riferisce all'entrata nell'area di consolidamento delle società del settore Rinnovabili acquisite nel corso dell'esercizio.

Gli incrementi di €15 milioni si riferiscono a nuove attivazioni di contratti e a revisioni dei precedenti.

Le passività per beni in leasing di €201 milioni (€201 milioni al 31 dicembre 2022) si analizzano come segue:

(€ milioni)	Quota a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	Passività per beni in leasing a lungo termine	Totale
2023			
Valore iniziale	12	189	201
Incrementi		16	16
Decrementi	(8)	(8)	(16)
Variazione dell'area di consolidamento		7	7
Rateo di interesse	1	2	3
Differenze di cambio da conversione		(2)	(2)
Altre variazioni	10	(18)	(8)
Valore finale	15	186	201
2022			
Valore finale 2021	8	114	122
Allocazione definitiva PPA 2021		(5)	(5)
Valore iniziale	8	109	117
Incrementi		36	36
Decrementi	(7)	(8)	(15)
Variazione dell'area di consolidamento	3	58	61
Differenze di cambio da conversione		2	2
Altre variazioni	8	(8)	0
Valore finale	12	189	201

Il totale dei flussi finanziari in uscita per leasing ammonta a €19 milioni (€19 milioni al 31 dicembre 2022) e si analizza come di seguito indicato: (i) pagamenti per il rimborso della quota capitale delle passività per leasing di €16 milioni (€15 milioni nel 2022); (ii) pagamenti per interessi passivi di €3 milioni (€4 milioni nel 2022).

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio delle società del settore Rinnovabili per €7 milioni.

Le altre variazioni includono chiusure anticipate di contratti di locazione e la riclassifica della quota a breve dalle passività per beni in leasing a lungo termine.

Gli ammontari rilevati nel conto economico si analizzano come segue:

(€ milioni)	2023	2022
Altri ricavi e proventi:		
- proventi da remeasurement delle passività per beni in leasing	1	
Acquisti, prestazioni e costi diversi:		
- leasing di modico valore	2	
Ammortamenti:		
- ammortamenti dei diritti di utilizzo beni in leasing	20	14
Proventi (oneri) finanziari:		
- interessi passivi su passività per beni in leasing	(6)	(4)

13. Attività immateriali

Le attività immateriali di €4.377 milioni (€4.178 milioni al 31 dicembre 2022 inclusive dell'effetto PPA definitive) si analizzano come segue:

(€ milioni)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Costi per l'acquisizione della clientela	Accordi per servizi in concessione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre attività immateriali	Attività immateriali a vita utile definita	Goodwill	Totale
2023									
Valore finale netto 2022	615	118	358	50	10	65	1.216	2.928	4.144
Allocazione definitiva PPA 2022	57		1				58	(24)	34
Valore iniziale netto	672	118	359	50	10	65	1.274	2.904	4.178
Investimenti		1	171	3	39	4	218		218
Contributi a fondo perduto					(1)		(1)		(1)
Ammortamenti	(51)	(42)	(149)	(4)		(15)	(261)		(261)
Radiazioni			(3)				(3)		(3)
Variazione dell'area di consolidamento	238						238	5	243
Altre variazioni	20	31	15		(34)	(29)	3		3
Valore finale netto	879	108	393	49	14	25	1.468	2.909	4.377
Valore finale lordo	1.036	424	1.112	106	14	62	2.754	2.909	5.663
Fondo ammortamento e svalutazione	157	316	719	57		37	1.286		1.286
2022									
Valore finale netto 2021	29	94	349	46	12	29	559	2.447	3.006
Allocazione definitiva PPA 2021	242	14				20	276	(1)	275
Valore iniziale netto	271	108	349	46	12	49	835	2.446	3.281
Investimenti		2	151	3	46	6	208		208
Ammortamenti	(29)	(36)	(140)	(4)		(8)	(217)		(217)
Svalutazioni							0	(3)	(3)
Variazione dell'area di consolidamento	366					24	390	485	875
Altre variazioni	7	44	(2)	5	(48)	(6)	0	0	0
Valore finale netto	615	118	358	50	10	65	1.216	2.928	4.144
Valore finale lordo	719	389	923	103	10	97	2.241	2.928	5.169
Fondo ammortamento e svalutazione	104	271	565	53		32	1.025		1.025

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di €879 milioni sono riferite alle concessioni relative agli impianti delle società del settore rinnovabili per €863 milioni e ai costi di acquisizione e sviluppo interno del software per €16 milioni. I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di €108 milioni sono essenzialmente relativi ai diritti di utilizzazione di software.

I costi per l'acquisizione della clientela di €393 milioni si riferiscono alla capitalizzazione, in applicazione dell'IFRS 15, delle provvigioni pagate agli agenti per l'acquisizione di nuovi clienti.

Gli accordi per servizi in concessione di €49 milioni sono relativi a lavori sulla rete di distribuzione della controllata Adriaplin doo; si segnala come tali diritti non possano essere alienati senza previo consenso delle autorità locali.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di €14 milioni riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo di software non ancora entrati in funzione al 31 dicembre 2023.

Le altre attività immateriali di €25 milioni si riferiscono principalmente a €13 milioni relativi a costi di acquisizione del portafoglio clienti in occasione di business combination.

Il goodwill ammonta a €2.909 milioni. Maggiori informazioni sul goodwill sono indicate alla nota n. 14 – Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali e di diritti di utilizzo di beni in leasing.

Maggiori informazioni sulle PPA definitive relative alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2022 sono fornite nella nota n. 26 – Altre informazioni.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3-33
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10-33
Costi per l'acquisizione della clientela	7-33
Accordi per servizi in concessione	3
Altre attività immateriali	2-20

14. Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali e di diritti di utilizzo di beni in leasing

Al fine di verificare la recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non finanziarie (i.e. attività materiali, attività immateriali e diritti di utilizzo di beni in leasing), il management considera la presenza a fine esercizio di eventuali indicatori di perdita di valore (cd. impairment indicator), di origine esterna, quali l'evoluzione delle variabili monetarie (tassi di interesse/cambio, inflazione), il rischio Paese, modifiche del quadro regolatorio/contrattuale, ed interna, quali previsione di incremento dei costi, fenomeni di obsolescenza e altri fattori che determinano una significativa revisione in diminuzione dei flussi di cassa netti preventivati. Nel caso di inversione nel trend delle variabili di scenario o di migliori performance industriali rispetto al comparative period, il management valuta se siano venuti meno i fattori alla base di precedenti svalutazioni.

Le svalutazioni sono determinate confrontando il valore di iscrizione degli asset con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Le riprese di valore degli asset sono iscritte nei limiti del valore che tali asset avrebbero avuto se le svalutazioni rilevate in precedenti reporting period non fossero state rilevate, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati calcolati nel frattempo sul loro valore d'iscrizione ante svalutazione.

Considerata la natura delle attività di Eni Plenitude, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attiva negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente. Pertanto, ad eccezione delle attività derivanti da recenti acquisizioni, il management procede alla stima del relativo valore d'uso (value-in-use – "VIU"). La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività (cd. cash generating unit – "CGU"). Le principali CGU dei settori di business Eni Plenitude sono quelle alle quali sono stati allocati goodwill da acquisizioni e le partecipate.

Come precedentemente riportato, Plenitude opera nei seguenti segmenti operativi di mercato:

- (1) Retail (vendita a consumatori finali di gas ed energia elettrica, e servizi connessi)
- (2) Rinnovabili (sviluppo di progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili)
- (3) Mobilità Elettrica

Il goodwill viene monitorato secondo un raggruppamento di CGU che corrisponde ai suddetti segmenti, in quanto questi corrispondono al livello in cui le sinergie di costo e di ricavo dimostrano il maggior valore per il Gruppo.

Ad un livello inferiore la recuperabilità delle altre immobilizzazioni (diverse dal goodwill), viene monitorata a livello di singola CGU.

Negli esercizi 2021 e 2022 l'articolazione delle CGU, prevedeva:

- (i) con riferimento al settore Retail, l'individuazione di CGU riferite alle entità operanti sia nel business di vendita retail delle commodity energetiche che in quello dell'efficienza energetica;
- (ii) con riferimento al settore Rinnovabili, l'individuazione di CGU effettuata a livello di asset, in produzione e in sviluppo, relativo ad impianti fotovoltaici/eolici, o pool di asset, nel caso di monitoraggio unitario da parte del management in relazione ad aspetti tecnici, economici o contrattuali.

(iii) con riferimento al settore Mobilità Elettrica, l'individuazione di un'unica CGU, corrispondente al gruppo BE Power.

Alla luce dei cambiamenti organizzativi e di gestione del business, intercorsi nell'esercizio 2023, che impattano le modalità di realizzazione e monitoraggio dei flussi di cassa, la società ha ulteriormente modificato la composizione delle proprie CGU; . In particolare:

- in coerenza con l'integrazione dei relativi business, anche le due CGU (Evolvere e SEA) sono integrate in un'unica CGU in quanto i loro cash flow sono maggiormente integrati e interdipendenti;
- gli asset afferenti di PLT Puregreen sono stati riallocati dalla CGU Emerald (inclusa nel gruppo di CGU Rinnovabili) alla CGU Plenitude SpA (inclusa nel gruppo di CGU Retail);
- i processi in corso di integrazione nel segmento Rinnovabili (sia in Italia che all'estero) comportano anch'essi una sostanziale non indipendenza dei flussi in entrata delle attuali CGUs, sia per la gestione unitaria degli impianti, sia per la gestione unitaria della strategia di hedging. Sulla base di tali considerazioni, si è ritenuto opportuno un raggruppamento delle precedenti CGUs in un'unica CGU a livello di singolo paese.

Di seguito quindi l'articolazione delle CGUs per il bilancio 2023:

- per il segmento Retail:
 - CGU Plenitude Spa: (incluso ex PLT Puregreen)
 - CGU Plenitude Energy Services (già Evolvere + SEA)
 - CGU Francia: Eni gas & power France
 - CGU Slovenia: Adriaplin
 - CGU Grecia: Zenith
 - CGU Spagna: Eni Plenitude Iberia
- per il segmento Rinnovabili:
 - CGU Italia
 - CGU Francia
 - CGU Spagna
 - CGU Grecia
 - CGU Kazakhstan
 - CGU Australia
 - CGU Stati Uniti
- per il segmento E-Mobility:
 - CGU BE Power e controllate

La modifica del raggruppamento di CGU a livello di singolo paese non ha comportato differenze significative nella valutazione delle perdite durevoli di valore degli asset rispetto alla precedente struttura di CGU.

Il raggruppamento delle CGU definito ai fini dell'impairment degli avviamenti risulta coerente con la modalità di gestione dei business e relativo monitoraggio delle performance alla luce delle importanti evoluzioni strategiche ed organizzative del Gruppo avviate nell'anno.

Il VIU delle CGU del settore Retail e Mobilità elettrica, nonché delle attività del settore Rinnovabili è determinato aggiornando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso della CGU e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima come segue: (i) per i primi quattro anni della stima, i flussi sono desunti dall'ultimo piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi di vendita, agli

investimenti, ai costi operativi e ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio; (ii) per gli anni successivi al quarto, tenuto conto delle ipotesi sull'evoluzione di lungo termine delle principali variabili macroeconomiche adottate dal management (tassi di inflazione, scenario prezzi, crescita economica, ecc.), le proiezioni dei flussi di cassa sono effettuate in funzione della natura industriale o commerciale delle diverse CGU, in coerenza con i flussi adottati dal management per l'autorizzazione e il successivo monitoraggio degli investimenti. Al riguardo, si assumono: (i) per le attività Retail, ad eccezione della CGU Plenitude Energy Services, proiezioni dei flussi di cassa basate sul metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano normalizzato, utilizzando un tasso di crescita in termini nominali pari a zero; per la CGU Plenitude Energy Services, proiezioni basate sui flussi di cassa espliciti e attesi fino al 2050; (ii) per le attività Rinnovabili, i flussi di cassa attesi lungo la vita utile di ciascun impianto e qualora previsto in sede di acquisizione degli impianti, dai flussi di cassa derivanti dal processo di repowering e (iii) per le attività Mobilità elettrica, proiezioni dei flussi di cassa basate sul metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano normalizzato, utilizzando un tasso di crescita in termini nominali rischioso rispetto alle proiezioni sullo sviluppo del mercato dei veicoli elettrici fornite da primari provider di mercato.

Per quanto riguarda i prezzi delle commodity, il management assume lo scenario prezzi adottato per le proiezioni economico-finanziarie del piano industriale quadriennale e per la valutazione a vita intera degli investimenti.

Il carrying amount delle CGU, comprensivo del goodwill allocato, si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2023
CGU Retail	
Mercato Italia (Eni Plenitude SpA)	315
Mercato Plenitude Energy Services (già Evolvere + Sea)	144
Mercato Francia	112
Mercato Slovenia	53
Mercato Grecia	79
Mercato Spagna	73
Totale CGU 1° livello	776
Goodwill Retail	1.215
Totale CGU Retail	1.991
CGU Rinnovabili	
Italia	1.178
Spagna	547
Stati Uniti	387
Kazakhstan	156
Francia	112
Australia	50
Grecia	1
Totale CGU 1° livello	2.431
Goodwill Rinnovabili	976
Totale CGU Rinnovabili	3.407
CGU Mobilità elettrica	
Be Power	221
Goodwill	718
Totale CGU Mobilità elettrica	939
Totale	6.337

Il goodwill rilevato a seguito di business combination è attribuito alle cash generating unit che beneficiano delle sinergie derivanti dall'acquisizione.

In particolare, il valore dei goodwill allocati alle varie CGU si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2023	31.12.2022*
Retail	1.215	1.214
Rinnovabili	976	972
Mobilità elettrica	718	718
Totale	2.909	2.904

(*) I valori includono gli effetti delle allocazioni definitive delle acquisizioni 2022.

In particolare, il valore del goodwill del settore Retail si riferisce essenzialmente a quanto rilevato in occasione del buy-out delle minorities ex Italgas e di altre società successivamente incorporate in

Italia, il goodwill connesso all'acquisizione di Eni Gas & Power France SA in Francia, il goodwill legato all'acquisizione della Gas Supply Company of Thessaloniki-Thessalia SA in Grecia e il goodwill connesso all'acquisizione di Adriaplin d.o.o., SEA SpA, Evolvere SpA Società Benefit e Eni Plenitude Iberia SLU.

Il valore del goodwill del settore Rinnovabili deriva dalle acquisizioni delle società operanti nel settore delle energie rinnovabili in Italia (per €700 milioni) e all'estero (per €276 milioni, essenzialmente in Francia e in Spagna, da Dhamma Energy Group e, in Spagna, da Azora Capital e in Grecia da Solar Konzept International).

Infine, il valore del goodwill del settore Mobilità elettrica si riferisce all'acquisizione di Be Power.

Al riguardo, si segnala che alcuni goodwill derivano da allocazioni provvisorie e pertanto potrebbero essere adeguati in relazione al completamento del processo di purchase price allocation.

Maggiori informazioni sulle operazioni di acquisizione effettuate nel corso dell'esercizio 2023 e sulle PPA definitive relative alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2022 sono fornite nella nota n. 26 – Altre informazioni.

In particolare, la verifica del valore di iscrizione delle CGU, comprensivo dell'ammontare del goodwill a ciascuna di esse allocato, è stata effettuata confrontando tale valore con il relativo valore d'uso, o il fair value, stimato secondo il metodo del "Discounted cash flow" (DCF).

Per il settore Retail i flussi di cassa considerati ai fini della determinazione del valore d'uso sono stati attualizzati al WACC post-tax rettificato per il rischio Paese, pari, rispettivamente, al 5% per l'Italia, al 4,9% per la Francia, al 4,8% per la Slovenia e al 4,9% per la Grecia e al 4,9% per la Spagna. Per il settore Rinnovabili i tassi utilizzati sono stati pari al 5,8% per l'Italia, al 5,9% per la Francia, al 5,5% per la Spagna, al 5,6% per l'Australia, al 6,1% per il Kazakistan, al 5,6% per la Grecia e al 5,5% per gli Stati Uniti. Per il settore Mobilità elettrica il tasso utilizzato per l'Italia è stato pari al 10,8%. Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Con riferimento al settore Retail e Mobilità elettrica non vi sono ipotesi razionali di variazione del tasso di sconto, del tasso di crescita, della redditività o dei volumi che comportino l'azzeramento dell'headroom stimato per il settore Retail a circa €6,4 miliardi e per il settore Mobilità elettrica a circa €0,4 miliardi, calcolato come differenza tra il valore d'uso del settore e il relativo valore di iscrizione, comprensivo del goodwill sullo stesso allocato.

Con riferimento al settore Rinnovabili, ipotizzando un incremento del WACC pari a circa lo 0,3% o una diminuzione dei prezzi dell'energia elettrica di circa il 3%, l'headroom di tale settore, pari a circa €115 milioni, determinato come differenza tra il valore recuperabile del complesso delle attività del settore e il relativo valore di iscrizione, comprensivo del goodwill sulle stesse allocato, si azzererebbe.

15. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammontano ad €664 milioni (€655 milioni al 31 dicembre 2022 inclusive dell'effetto PPA definitive) e sono relative alle imprese collegate e a controllo congiunto, come di seguito riportato:

	2023			2022		
	Partecipazioni in joint venture e controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale	Partecipazioni in joint venture	Partecipazioni in imprese collegate	Totale
(€ milioni)						
Valore finale netto 2022	505	156	661	508	157	665
Allocazione definitiva PPA 2022	(6)		(6)			
Valore iniziale	499	156	655	508	157	665
Acquisizioni e sottoscrizioni	88	2	90	270	0	270
Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto	2	5	7		3	3
Minusvalenze da valutazione al patrimonio netto	(61)	(1)	(62)	(23)		(23)
Plusvalenze da cessione			0	5		5
Decremento per dividendi		(8)	(8)		(10)	(10)
Utilizzo fondo svalutazione partecipazioni			0		3	3
Valutazione con effetto a OCI	(4)		(4)	115		115
Variazione dell'area di consolidamento	13		13	(340)	(6)	(346)
Differenze di cambio da conversione	(22)	(5)	(27)	(30)	9	(21)
Valore finale	515	149	664	505	156	661

Le acquisizioni e sottoscrizioni per €90 milioni riguardano prevalentemente:

- €85 milioni la sottoscrizione di capitale principalmente in Vårgrønn AS (€42 milioni), GreenIT SpA (€17 milioni), Novis Renewables Llc (€11 milioni) e EnerOcean SL (€5 milioni);
- €5 milioni l'ingresso nella partnership strategica con BlueFloat Energy e Sener Renewable Investments per lo sviluppo di progetti eolici offshore in Spagna.

Le plusvalenze da valutazione secondo il metodo del patrimonio netto (€7 milioni) derivano da plusvalenze rilevate in Novis Renewables Holdings Llc per €3 milioni, in GreenIT SpA per €2 milioni e in Bluebell per €2 milioni.

Le minusvalenze da valutazione secondo il patrimonio netto (€62 milioni) derivano principalmente da minusvalenze rilevate in Vårgrønn AS per €50 milioni (in conseguenza della fase di start-up delle sue principali partecipate), in Novis Renewables Llc per €8 milioni e in Hergo Renewables Spa per €3 milioni.

Il decremento per dividendi è riferito essenzialmente alla Novis Renewables Holdings Llc per €5 milioni e alla Bluebell per €2 milioni.

La valutazione con effetto a riserva riguarda prevalentemente la valutazione del derivato su interessi e cambi iscritto nella partecipazione Vårgrønn AS.

La variazione dell'area di consolidamento di €13 milioni, riguarda l'entrata nell'area di consolidamento delle partecipazioni detenute da Renopool 1 SLU.

Il valore netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto riguarda le seguenti imprese:

	31.12.2023		31.12.2022	
	Valore contabile	% di partecipazione	Valore contabile	% di partecipazione
(€ milioni)				
Imprese in joint venture:				
- Vårgrønn AS	336	65	370	65
- GreenIT SpA	92	51	74	51
- Hergo Renewables SpA	32	65	32	65
- Siel Agrisolare Srl	16	51	21	51
- Novis Renewables Llc	7	50	4	50
- EnerOcean SL	7	38	3	25
- Infraestructuras San Servan SET 400 SL	6	42		
- Evacuacion San Servan 400 SL	5	69		
- Parc Tramuntana SL	2	50		
- Instalaciones San Servan II 400 SL	2	52		
- Messapia Floating Wind Srl	2	70		
- Krimisa Floating Wind Srl	2	70		
- ENERA Conseil SAS	1	51		
- Altre (*)	3		1	
	515		505	
Imprese collegate:				
- Novis Renewables Holdings Llc	70	49	74	49
- Bluebell Solar Class A Holdings II Llc	69	99	73	99
- Tate Srl	7	36	7	36
- Bettercity Spa	2	50		
- Evogy Srl	1	45		
- Altre (*)	0		2	
	149		156	
	664		661	

(*) Di valore di iscrizione unitario inferiore al milione

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate al 31 dicembre 2023 sono indicate nell'allegato "Partecipazioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2023", che costituisce parte integrante delle presenti note.

16. Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni di €4 milioni (€15 milioni al 31 dicembre 2022) riguardano acconti versati per l'acquisto di società nel settore delle energie rinnovabili, la cui transazione si concluderà al completamento della fase di sviluppo degli impianti eolici e solari in costruzione.

17. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti di €28 milioni (€15 milioni al 31 dicembre 2022) sono prevalentemente relative al finanziamento a lungo termine concesso a Hergo Renewables SpA per €21 milioni.

18. Attività destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti attività destinate alla vendita. Nel corso dell'esercizio si è conclusa la cessione delle immobilizzazioni materiali della società Eni Plenitude Wind & Energy Srl al valore contabile di €8 milioni.

19. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti di €2.924 milioni (€2.604 milioni al 31 dicembre 2022) si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2023	31.12.2022
Debiti commerciali	1.631	1.658
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	31	263
- debiti per consolidato fiscale nazionale e IVA di gruppo	141	98
- altri debiti	1.121	585
	1.293	946
	2.924	2.604

I debiti commerciali ammontano a €1.631 milioni ed includono debiti verso fornitori, stanziamenti per fatture da ricevere e debiti verso la controllante Eni S.p.A.

I debiti per attività di investimento di €31 milioni si riferiscono principalmente al settore Rinnovabili. La riduzione rispetto allo scorso esercizio è prevalentemente dovuta al pagamento di una quota differita relativa all'acquisizione del gruppo PLT da parte di Eni New Energy SpA.

Gli altri debiti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2023	31.12.2022
Altri debiti:		
- debiti verso clienti retail e middle	298	271
- personale	24	19
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	15	16
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9	9
- consulenti e professionisti	21	7
- agenti commissionari e altri mandatari	3	2
- altri debiti diversi	751	261
	1.121	585

I debiti verso clienti retail e middle di €298 milioni riguardano posizioni debitorie verso clienti cessati. Gli altri debiti diversi di €751 milioni riguardano principalmente debiti verso le società di factoring correlati alla cessione del credito d'imposta maturato in base ai provvedimenti Ecobonus e Superbonus per €728 milioni (€245 al 31 dicembre 2022).

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 – Rapporti con parti correlate.

20. Passività finanziarie e analisi dell'indebitamento finanziario netto

	31.12.2023				31.12.2022			
	Quote a breve Passività finanziarie a breve termine	Passività di passività finanziarie a lungo termine	Passività finanziarie a lungo termine	Totale	Quote a breve Passività finanziarie a breve termine	Passività di passività finanziarie a lungo termine	Passività finanziarie a lungo termine	Totale
(€ milioni)								
Banche	67	30	140	237	108	63	492	663
Obbligazioni ordinarie		1	16	17		2	27	29
Altri finanziatori	34	1	50	85	90	1		91
Debiti finanziari verso soci/finanziarie di gruppo	247	6	1.840	2.093	1.739	2	43	1.784
	348	38	2.046	2.432	1.937	68	562	2.567

I debiti finanziari verso banche a breve termine al 31 dicembre 2023 fanno riferimento principalmente a linee di credito concesse e utilizzate dalla controllata Eni Plenitude Iberia per €63 milioni, nonché da Eni G&P France SA per €4 milioni.

I finanziamenti verso soci e finanziarie di gruppo a breve termine si riferiscono a erogazioni concesse da Eni SpA a Eni Plenitude SpA per €197 milioni e a Eni New Energy SpA per €50 milioni.

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo dispone di linee di credito accordate da banche terze non utilizzate per €81 milioni riconducibili alle consociate Eni Plenitude Iberia Slu e a Evolvere Spa.

L'analisi delle obbligazioni ordinarie per emittente e per valuta con indicazione della scadenza e del tasso di interesse è la seguente:

(€ milioni)	Importo	Disaggio di emissione e tasso di interesse	Totale	Valuta	Scadenza	Tasso (%)
Società emittente						
Eni Plenitude Wind 2022 SpA	17	0	17	Euro	2031	5,900

I debiti verso altri finanziatori di €85 milioni (€91 milioni al 31 dicembre 2022) sono relativi a debiti per la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici verso il gruppo Cassa Depositi e Prestiti (€50 milioni) e a debiti verso società di factoring per crediti ceduti e successivamente incassati di Eni Plenitude SpA Società Benefit e di Eni Gas & Power France SA (€35 milioni).

Al 31 dicembre 2023 non risultano inadempimenti di clausole contrattuali connesse a contratti di finanziamento tranne che per la società Lanas Solar, a causa di un evento meteorologico straordinario che ha comportato un'interruzione di produzione sull'impianto per circa 6 GWh e per il quale si è in attesa della liquidazione di un rimborso assicurativo pari a circa €0,5 milioni. Sono in corso negoziati con la banca per l'ottenimento di specifico waiver.

L'analisi per scadenza delle passività finanziarie a lungo termine al 31 dicembre 2023 è la seguente:

(€ milioni)	2025	2026	2027	2028	Oltre	Passività finanziarie a lungo termine
Banche	12	10	10	10	98	140
Obbligazioni ordinarie	2	1	1	1	11	16
Altri finanziatori				50		50
Debiti finanziari verso soci/finanziarie di gruppo	4	4	4	1.804	24	1.840
	18	15	15	1.865	133	2.046

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, ammontano a €2.084 milioni (€630 milioni al 31 dicembre 2022).

Le quote a lungo termine di €2.046 milioni (€562 milioni al 31 dicembre 2022) sono costituite prevalentemente da debiti verso la controllante Eni SpA per €1.835 milioni, riferiti a Eni Plenitude SpA Società Benefit per €1.800 milioni e a Eni New Energy SpA per €35 milioni, nonché debiti verso banche terze per €140 milioni, riferiti al gruppo Eni Plenitude Wind & Energy SpA per €136 milioni e al gruppo Eni Plenitude Luxembourg per €4 milioni, garantiti da depositi vincolati

Le passività finanziarie sono di seguito analizzate nella valuta in cui sono denominate:

	31.12.2023		31.12.2022	
	Passività finanziarie a breve (€ milioni)	Passività finanziarie a lungo termine e relative quote a breve (€ milioni)	Passività finanziarie a breve (€ milioni)	Passività finanziarie a lungo termine e relative quote a breve (€ milioni)
Euro	348	2.082	1.602	628
Dollaro USA			335	
Altre valute		2		2
	348	2.084	1.937	630

La valutazione al fair value delle passività finanziarie a breve termine non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione. Il fair value dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve termine, ammonta a €2.069 milioni e si riferisce essenzialmente ai debiti verso la controllante Eni SpA.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 – Rapporti con parti correlate.

Di seguito è fornita una riconciliazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento, che evidenzia le variazioni (monetarie e non monetarie) di tali passività:

(€ milioni)	Passività finanziarie a breve termine	Passività finanziarie a lungo termine e relative quote a breve	Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	Passività per beni in leasing a lungo termine	Totale
Valore al 31.12.2022	1.937	630	12	189	2.768
Assunzioni e rimborsi	(1.607)	1.441	(8)	(8)	(182)
Variazione area di consolidamento	1	25		7	33
Nuovi leasing				16	16
Differenze cambio da conversione	21			(2)	19
Rateo di interesse	(4)	13	1	2	12
Altre variazioni		(25)	10	(18)	(33)
Valore al 31.12.2023	348	2.084	15	186	2.633

Le passività finanziarie, con esclusione delle passività per leasing, diminuiscono di €135 milioni, per effetto prevalentemente dei rimborsi di finanziamenti al netto delle nuove accensioni per €166 milioni, al netto delle differenze cambio da conversione per €21 milioni e al rateo di interesse per €9 milioni.

Analisi dell'indebitamento finanziario netto

(€ milioni)	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	278	818
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti	1	4
D. Liquidità (A+B+C)	279	822
E. Debito finanziario corrente	348	1.937
F. Quota corrente del debito finanziario non corrente	53	80
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	401	2.017
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	122	1.195
I. Debito finanziario non corrente	2.216	724
J. Strumenti di debito	16	27
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	2.232	751
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	2.354	1.946

Nell'indebitamento finanziario netto non sono ricompresi i debiti verso società di factoring legati all'acquisto dei crediti d'imposta. Gli stessi, infatti, non presentano natura finanziaria in quanto: (i) hanno la stessa scadenza dei crediti acquisiti e (ii) il beneficiario dell'anticipazione operata dal factor

è l'impresa cedente e non Eni Plenitude.

Si fa inoltre presente che nell'indebitamento finanziario netto il Gruppo non include i debiti per depositi cauzionali da clientela, con riferimento ai rapporti di fornitura di gas ed energia elettrica, in quanto si ritiene prevalente la natura di garanzia.

Per ulteriori dettagli si rimanda al commento del Rendiconto finanziario riclassificato della "Relazione sulla gestione".

21. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri di €163 milioni (€73 milioni al 31 dicembre 2022) si analizzano come segue:

(€ milioni)	Fondo rischi per contenziosi	Fondo indennità suppletiva clientela	Fondo abbandono e ripristino siti	Altri fondi	Totale
Valore al 31.12.2022	21	19	24	9	73
Accantonamenti	54			21	75
Rilevazione iniziale e variazione stima			15		15
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo			1		1
Utilizzi a fronte oneri	(2)			(2)	(4)
Utilizzi per esuberanza	0			(1)	(1)
Variazione dell'area di consolidamento			2		2
Altre variazioni		4	(2)	0	2
Valore al 31.12.2023	73	23	40	27	163
Valore al 31.12.2021	10	16	6	15	47
Accantonamenti	13	1		1	15
Rilevazione iniziale e variazione stima			2		2
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo					0
Utilizzi a fronte oneri	(5)			(1)	(6)
Utilizzi per esuberanza				(1)	(1)
Variazione dell'area di consolidamento			15		15
Differenze cambio da conversione					0
Altre variazioni	3	2	1	(5)	1
Valore al 31.12.2022	21	19	24	9	73

I fondi rischi per contenziosi di €73 milioni (€21 milioni al 31 dicembre 2022) accolgono gli oneri previsti a fronte di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale, correlati a contestazioni contrattuali e procedimenti di natura commerciale, anche in sede arbitrale e di altra natura. Il fondo è stato stanziato sulla base della miglior stima della passività esistente alla data di bilancio.

Il fondo indennità suppletiva clientela di €23 milioni (€19 milioni al 31 dicembre 2022) accoglie gli oneri che si devono corrispondere agli agenti al termine del rapporto di agenzia.

Il fondo abbandono e ripristino siti di €40 milioni (€24 milioni al 31 dicembre 2022) si riferisce prevalentemente alle società rinnovabili.

Gli altri fondi di €27 milioni (€9 milioni al 31 dicembre 2022) comprendono essenzialmente il fondo di €9 milioni per rischio escussione di garanzie, il fondo di €7 milioni accantonato nell'esercizio a copertura di possibili oneri per riacquisti di crediti precedentemente ceduti a factor, il fondo di €4 milioni accantonato nell'esercizio per possibili rettifiche provenienti dal GSE con riferimento al contributo di compensazione a "due vie", gli oneri sociali e trattamento di fine rapporto connessi ai piani di incentivazione monetaria differita e azionaria per €3 milioni, il fondo di €1 milione relativo a rischi di restituzione di addizionali accise per energia elettrica sulle annualità 2010 e 2011, che

rappresenta la miglior stima dell'esborso previsto alla data di bilancio. L'ammontare massimo che potrebbe essere richiesto dai clienti ammonta a circa €50 milioni che tuttavia sarebbero oggetto di procedura di rimborso nei confronti dell'Agenzia delle Dogane per l'importo non accantonato. Tale fattispecie si ricollega alla sentenza della Corte di Cassazione n. 27101/2019 che ha stabilito la disapplicazione dell'addizionale sin dalla data di entrata in vigore della direttiva 2008/18.

22. Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2023	31.12.2022
TFR	12	14
FISDE e altri piani a benefici definiti	7	7
	19	21
Altri fondi per benefici ai dipendenti	87	108
	106	129

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativi al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) e altri piani medici esteri vengono determinati con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti pensionati.

Il fondo gas è un fondo pensione integrativo, istituito negli anni '70 e gestito dall'INPS, per i dipendenti del settore della distribuzione gas cui sono iscritti alcuni dipendenti che in passato operavano in tale settore.

Al 31 dicembre 2023: (i) il FISDE ammonta a €5 milioni (€4 milioni al 31 dicembre 2022); e (ii) il fondo gas ammonta a €1 milione (€2 milioni al 31 dicembre 2022). Tali valori sono inclusi nella precedente tabella all'interno di "FISDE e altri piani a benefici definiti".

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti di €87 milioni (€108 milioni al 31 dicembre 2022) riguardano: (i) impegni assunti nell'ambito di operazioni di ristrutturazione sottoscritte rispettivamente nel 2018 per €21 milioni al 31 dicembre 2023 (€32 milioni al 31 dicembre 2022), nel 2020 per €7 milioni al 31 dicembre 2023 (€9 milioni al 31 dicembre 2022) e nel 2022 per €50 milioni al 31 dicembre 2023 (€57 milioni al 31 dicembre 2022); (ii) incentivi di breve termine monetari differiti per €8 milioni (€8 milioni al 31 dicembre 2022) e compensi per Jubilee Awards per €1 milione (€1 milione al 31 dicembre 2022).

Gli impegni assunti nell'ambito di operazioni di ristrutturazione relativi agli accordi sottoscritti nel 2018, 2020 e 2022 sono relativi a risoluzioni consensuali ex art. 4 Legge 92/2012, hanno interessato 320 dipendenti nel 2018, 73 dipendenti nel 2020 e 197 dipendenti nel 2022 e prevedono un ritiro anticipato dal lavoro sino a 7 anni rispetto alla data di pensionamento prevista dalle leggi vigenti. Per tali tipologie di accordi, le persone aderenti ricevono dall'INPS una prestazione pensionistica mensile

calcolata sulla base dei diritti maturati alla data del ritiro dal lavoro. La società continua a pagare all'INPS i contributi previdenziali.

I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il beneficio ha un periodo di *vesting* triennale ed è stanziato al momento in cui sorge l'impegno di Eni nei confronti del management sulla base del conseguimento degli obiettivi aziendali; la stima è oggetto di aggiustamento negli esercizi successivi in base alle consuntivazioni realizzate e all'aggiornamento delle previsioni di risultato (superiori o inferiori al target).

I premi di anzianità (cd. Jubilee Awards) sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

	31.12.2023				31.12.2022			
	TFR	FISDE e altri piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale	TFR	FISDE e altri piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale
(€ milioni)								
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	14	7	108	129	16	8	75	99
Costo corrente	1		3	4	1		3	4
Interessi passivi		1	3	4				
Rivalutazioni:	(1)		(3)	(4)	(2)	(2)	(11)	(15)
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche							(2)	(2)
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie					(3)	(2)	(7)	(12)
- Effetto dell'esperienza passata	(1)		(3)	(4)	1		(2)	(1)
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione							73	73
Benefici pagati	(2)	(1)	(24)	(27)	(2)		(24)	(26)
Variazione dell'area di consolidamento					1			1
Altre variazioni						1	(8)	(7)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	12	7	87	106	14	7	108	129

I costi relativi alle passività per benefici verso i dipendenti, valutati utilizzando ipotesi attuariali e rilevati a conto economico, si analizzano come segue:

(€ milioni)	TFR	FISDE e altri piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale
2023				
Costo corrente	1		3	4
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione				
Interessi passivi (attivi) netti:				
- Interessi passivi sull'obbligazione		1	3	4
- Interessi attivi sulle attività a servizio del piano				
Totale interessi passivi (attivi) netti		1	3	4
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"			3	3
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"		1		1
Rivalutazioni dei piani a lungo termine			(3)	(3)
Totale	1	1	3	5
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"	1		3	4
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"		1		1
2022				
Costo corrente	1		3	4
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione			73	73
Rivalutazioni dei piani a lungo termine			(11)	(11)
Totale	1		65	66
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"	1		65	66

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come segue:

	2023			2022		
(€ milioni)	TFR	FISDE e altri piani a benefici definiti	Totale	TFR	FISDE e altri piani a benefici definiti	Totale
Rivalutazioni:						
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	0	0	0	(3)	(2)	(5)
- Effetto dell'esperienza passata	(1)	0	(1)	1	0	1
	(1)	0	(1)	(2)	(2)	(4)

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

		FISDE e altri piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti
		TFR	
2023			
Tasso di sconto	(%)	3,1	3,1-3,3
Tasso d'inflazione	(%)	2,0	2,0
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3,0	
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)		22-26
2022			
Tasso di sconto	(%)	3,7	3,4-3,7
Tasso d'inflazione	(%)	2,4	2,4
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3,4	
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)		22-26

Gli effetti derivanti da modifiche ragionevolmente possibili delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono irrilevanti.

Il profilo di scadenza e la durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici ai dipendenti sono di seguito indicati:

(€ milioni)		FISDE e altri piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti
		TFR	
31.12.2023			
2024		1	28
2025		1	25
2026		1	17
2027		1	10
2028		1	6
Oltre		7	1
		12	87
Durata media ponderata	(anni)	10	11
31.12.2022			
2023		1	26
2024		1	29
2025		1	25
2026		1	15
2027		1	10
Oltre		9	3
		14	108
Durata media ponderata	(anni)	10	11

23. Passività per imposte differite e attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate nette ammontano a €206 milioni (€102 milioni di passività nette al 31 dicembre 2022, inclusive degli effetti PPA definitive 2022) e sono composte da attività per imposte anticipate al netto di imposte differite compensabili per €398 milioni (€120 milioni al 31 dicembre 2022) e da passività per imposte differite al netto delle imposte anticipate compensabili per €192 milioni (€222 milioni al 31 dicembre 2022, inclusive degli effetti PPA definitive 2022).

(€ milioni)	31.12.2023	31.12.2022*
Passività per imposte differite	250	411
Attività per imposte anticipate compensabili	(58)	(189)
Passività per imposte differite	192	222
Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione	456	309
Passività per imposte differite compensabili	(58)	(189)
Attività per imposte anticipate	398	120

(*) I valori includono gli effetti delle allocazioni definitive delle acquisizioni 2022.

La movimentazione delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite si analizza come segue:

(€ milioni)	Passività per imposte differite	Attività per imposte anticipate lorde	Fondo svalutazione attività per imposte anticipate	Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione	Passività per imposte differite nette
31.12.2023					
Valore finale 2022	383	(312)	3	(309)	74
Allocazione definitiva PPA 2022	28				28
Valore iniziale	411	(312)	3	(309)	102
Incrementi (Decrementi)	84	(96)	31	(65)	19
Variazione dell'area di consolidamento	13	(3)		(3)	10
Variazione per valutazione al fair value con effetto a riserva	(253)	(89)		(89)	(342)
Altre variazioni	(5)	10		10	5
Valore finale	250	(490)	34	(456)	(206)
31.12.2022					
Valore finale 2021	671	(160)	7	(153)	518
Allocazione definitiva PPA 2021	1	0		0	1
Valore iniziale	672	(160)	7	(153)	519
Incrementi (Decrementi)	7	(112)	(4)	(116)	(109)
Variazione dell'area di consolidamento	116	(42)		(42)	74
Variazione per valutazione al fair value con effetto a riserva	(412)	1		1	(411)
Altre variazioni	0	1		1	1
Valore finale	383	(312)	3	(309)	74

Le variazioni negative per valutazione al fair value con effetto a riserva di €342 milioni si riferiscono prevalentemente all'imputazione a patrimonio netto delle imposte differite e anticipate sulla riserva da valutazione dei derivati Cash Flow Hedge.

La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2023	31.12.2022*
Attività per imposte anticipate lorde:		
- fondo svalutazione crediti e altre attività	81	99
- fondi per rischi e oneri e fondi benefici dipendenti	83	72
- perdite fiscali portate a nuovo	100	82
- altre differenze temporanee sulle immobilizzazioni	27	7
- contratti derivati	161	21
- ammortamenti deducibili in esercizi futuri	11	8
- altre	27	23
	490	312
Fondo svalutazione attività per imposte anticipate	(34)	(3)
Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione	456	309
Passività per imposte differite:		
- ammortamenti eccedenti	(1)	(5)
- altre differenze temporanee sulle immobilizzazioni	(222)	(209)
- contratti derivati	(2)	(158)
- altre	(25)	(39)
	(250)	(411)
Attività nette per imposte differite	206	(102)

(*) I valori includono gli effetti delle allocazioni definitive delle acquisizioni 2022.

Maggiori informazioni sulle PPA definitive relative alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2022 sono fornite nella nota n. 26 – Altre informazioni.

Il management al fine di verificare la recuperabilità delle imposte differite attive ha redatto un "piano fiscale" sulla base dei risultati attesi derivati dal piano industriale approvato dagli Amministratori che porta a confermare la recuperabilità delle stesse. La maggior parte delle perdite fiscali è utilizzabile illimitatamente e un ammontare significativo di perdite fiscali sarà recuperato in un arco temporale superiore ai 10 anni.

Il fondo svalutazione delle attività per imposte anticipate per €34 milioni afferisce alla svalutazione di differite relative a perdite fiscali non recuperabili della Eni Gas & Power France SA.

24. Strumenti finanziari derivati

(€ milioni)	31.12.2023			31.12.2022		
	Fair value attivo	Fair value passivo	Gerarchia del fair value - Livello	Fair value attivo	Fair value passivo	Gerarchia del fair value - Livello
Contratti derivati non di copertura						
- Contratti su merci	896	907	2	4.292	4.463	2
- Contratti su interessi				23		2
- Altro	2		3		60	
	898	907		4.315	4.523	
Contratti derivati cash flow hedge						
- Contratti su merci	226	825	2	2.091	1.319	2
- Contratti su interessi	6		2	20		2
	232	825		2.111	1.319	
Totale contratti derivati netti	1.130	1.732		6.426	5.842	
Di cui:						
- correnti	994	1.549		5.551	5.296	
- non correnti	136	183		875	546	

Gli strumenti finanziari derivati in essere, il cui fair value è rappresentato da una passività netta di €602 milioni (€584 milioni attività netta al 31 dicembre 2022), sono relativi principalmente a contratti swap su commodity gas e power.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider; per gli strumenti non quotati, il calcolo viene svolto sulla base di tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura riguarda strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi sui prezzi delle commodity, pertanto non direttamente riconducibili alle transazioni commerciali o finanziarie originarie.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge riguarda essenzialmente operazioni in derivati su commodity poste in essere con l'obiettivo di minimizzare il rischio di variabilità dei cash flow futuri associati a vendite attese con elevata probabilità o a vendite già contrattate derivante dalla differente indicizzazione dei contratti di somministrazione rispetto ai contratti di approvvigionamento. Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alla nota n. 25 – Patrimonio netto. Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 27 – Garanzie, impegni e rischi / Gestione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio 2023 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

	2023		2022	
(€ milioni)	Variazione fair value efficace	Variazione fair value inefficace	Variazione fair value efficace	Variazione fair value inefficace
Contratti derivati cash flow hedge				
<i>Contratti su commodity</i>				
- Over the counter	(2.564)	3	1.748	
- Future	(23)		(115)	
- Altro			9	
	(2.587)	3	1.642	0
<i>Contratti su interessi</i>				
- Interest rate swap	(19)		23	
	(19)	0	23	0
	(2.606)	3	1.665	0

	31.12.2023			31.12.2022		
(€ milioni)	Variazione di valore cumulata dell'oggetto coperto utilizzata per il calcolo dell'inefficacia delle coperture	Riserva cash flow hedge	Rigiro a conto economico	Variazione di valore cumulata dell'oggetto coperto utilizzata per il calcolo dell'inefficacia delle coperture	Riserva cash flow hedge	Rigiro a conto economico
Contratti derivati cash flow hedge						
<i>Rischio prezzo commodity</i>						
- Vendite programmate	2.587	(524)	(1.349)	(1.642)	710	3.209
	2.587	(524)	(1.349)	(1.642)	710	3.209
<i>Contratti su interessi</i>						
- Flussi su ammontari coperti	19	(6)	0	(23)	16	(11)
	19	(6)	0	(23)	16	(11)
	2.606	(530)	(1.349)	(1.665)	726	3.198

EFFETTI RILEVATI TRA GLI ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI

Gli altri proventi operativi netti di €530 milioni su strumenti finanziari derivati (€125 milioni di oneri netti nel 2022) riguardano principalmente gli effetti da regolamento e valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati su merci, stipulati con Eni SpA ed Eni Global Energy Markets SpA, privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS.

EFFETTI RILEVATI TRA I PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

(€ milioni)	2023	2022
- Strumenti finanziari derivati su valute	(5)	(5)
- Strumenti finanziari derivati su tassi di interesse	5	13
		8

25. Patrimonio netto

Patrimonio netto di competenza di Eni Plenitude

Il patrimonio netto di €4.566 milioni si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2023	31.12.2022
Capitale sociale	770	770
Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(389)	527
Riserva per differenze cambio da conversione	5	40
Altre riserve	3.964	4.044
Utile (perdita) dell'esercizio	216	(128)
	4.566	5.253

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023, il capitale sociale di Eni Plenitude, interamente versato, ammonta a €770 milioni ed è rappresentato da n. 1.155.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale

È costituita dal fair value dei contratti derivati che soddisfano le condizioni per essere considerati come copertura delle variazioni di prezzo delle commodity e dei tassi di interesse ed è negativa per €530 milioni (positiva per €727 milioni al 31 dicembre 2022), al netto della relativa fiscalità differita, pari a €141 milioni di attività per imposte anticipate (€200 milioni di passività per imposte differite al 31 dicembre 2022).

Riserva per differenze cambio da conversione

La riserva per differenze cambio riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci delle imprese operanti in valute diverse dall'euro.

Altre riserve

Le altre riserve di €3.964 milioni (€4.044 milioni al 31 dicembre 2022) comprendono la riserva soprapprezzo azioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit di €3.963 milioni e i riporti a nuovo dei risultati consolidati di esercizi precedenti.

Interessenze di terzi

Le interesenze di terzi per €54 milioni sono relative per €26 milioni al 49% del capitale di Adriaplin doo, per €16 milioni al 9,31% del capitale di Brazoria HoldCo LLC, per €10 milioni al 5,97 % di Corazon Tax Equity Partnership Llc e per €2 milioni al 4,75 % di Kellam Tax Equity Partnership Llc.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di Eni Plenitude SpA Società Benefit con quelli consolidati

(€ milioni)	Risultato dell'esercizio		Patrimonio Netto	
	2023	2022	31.12.2023	31.12.2022
Come da Bilancio di esercizio di Eni Plenitude S.p.A. Società	449	8	5.061	5.233
Eccedenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(294)	29	(2.883)	(2.733)
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
- rettifiche per uniformità ai principi contabili	91	(245)	2.073	2.508
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile			153	153
- imposte sul reddito differite e anticipate	(30)	80	162	92
	216	(128)	4.566	5.253
Interessenze di terzi	3	20	54	97
Come da Bilancio Consolidato	219	(108)	4.620	5.350

26. Altre informazioni

Informazioni supplementari del Rendiconto finanziario

(€ milioni)	2023	2022
Analisi degli investimenti in imprese consolidate		
Attività correnti	5	147
Attività non correnti	431	1.325
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	(4)	(541)
Passività correnti e non correnti	(27)	(362)
Effetto netto degli investimenti	405	569
Interessenze di terzi	(2)	(15)
Valore corrente della quota di partecipazione possedute prima dell'acquisizione del controllo	0	(5)
Acconti versati in esercizi precedenti	(44)	(16)
Bargain Purchase/Avviamento	5	482
Totale prezzo di acquisto	364	1.015
a dedurre:		
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	<i>(29)</i>	<i>(31)</i>
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	335	984

Nel 2023 gli investimenti in imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite hanno riguardato le seguenti acquisizioni, oltre ad altre acquisizioni minori e conguagli prezzo su acquisizioni 2022 per un corrispettivo totale di €21 milioni.

Kellam

Il 30 gennaio 2023 è stata finalizzata l'acquisizione dell'impianto fotovoltaico di Kellam, da 81 MW, situato nel nord del Texas per il corrispettivo di €37 milioni con l'acquisizione di passività finanziarie nette di €2 milioni, di cui disponibilità liquide ed equivalenti di €1 milione.

La tabella che segue riporta il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione:

(€ milioni)	<i>Fair value alla data di acquisizione</i>
Attività correnti	-
Attività non correnti	44
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	(2)
Passività correnti e non correnti	(3)
Attività nette acquisite	39
Interessenze di terzi	(2)
Attività nette acquisite di competenza di Plenitude	37
Avviamento	-
Totale prezzo di acquisto	37
a dedurre:	
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	(1)
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	36

L'allocazione del prezzo delle attività nette acquisite è stata effettuata in via definitiva senza rilevazione di goodwill. Non sono state identificate passività potenziali.

Maristella

Il 9 febbraio 2023 è stata finalizzata l'acquisizione della società spagnola Maristella Directorship SLU titolare di un progetto di energia solare della capacità di 90 MWp per il corrispettivo di €5 milioni allocati alla voce di bilancio "Immobilizzazioni in corso".

La tabella che segue riporta il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione:

(€ milioni)	<i>Fair value alla data di acquisizione</i>
Attività correnti	-
Attività non correnti	5
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	-
Passività correnti e non correnti	-
Attività nette acquisite	5
Interessenze di terzi	-
Attività nette acquisite di competenza di Plenitude	5
Avviamento	-
Totale prezzo di acquisto	5
a dedurre:	
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	-
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	5

Non sono state identificate passività potenziali.

Orense

L'11 maggio 2023 è stata finalizzata l'acquisizione di due società spagnole (Wind Hero SLU e Wind Grower SLU), titolari ciascuna di un progetto di energia solare della capacità di 50 MW, per il corrispettivo complessivo di €8 milioni, di cui €4 milioni versati in acconto nel 2022.

La tabella che segue riporta il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione:

(€ milioni)	<i>Fair value alla data di acquisizione</i>
Attività correnti	-
Attività non correnti	8
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	-
Passività correnti e non correnti	-
Attività nette acquisite	8
Interessenze di terzi	-
Attività nette acquisite di competenza di Plenitude	8
Avviamento	-
Totale prezzo di acquisto	8
a dedurre:	
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	-
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	8

Non sono state identificate passività potenziali.

Bonete

Il 21 giugno 2023 è stata finalizzata l'acquisizione di due società spagnole (HLS Bonete PV SLU e HLS Bonete Topco SLU) che detengono due asset fotovoltaici operativi con capacità complessiva di 96 MWp per il corrispettivo di €118 milioni con l'acquisizione di disponibilità liquide ed equivalenti di €22 milioni

La tabella che segue riporta il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione:

(€ milioni)	<i>Fair value alla data di acquisizione</i>
Attività correnti	2
Attività non correnti	108
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	18
Passività correnti e non correnti	(15)
Attività nette acquisite	113
Interessenze di terzi	-
Attività nette acquisite di competenza di Plenitude	113
Avviamento	5
Totale prezzo di acquisto	118
a dedurre:	
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	(22)
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	96

Il differenziale tra il valore delle attività nette acquisite ed il prezzo di acquisto, pari ad €5 milioni, è provvisoriamente rilevato interamente ad avviamento. Non sono state identificate passività potenziali.

Caparacena

Il 5 ottobre 2023 è stata finalizzata l'acquisizione di tre società spagnole (Boceto Solar SLU, Cornisa Solar SLU e Ladronera Solar SLU), titolari di progetti di energia solare per una capacità complessiva di circa 150 MW, prossimi all'avvio della costruzione. Il corrispettivo dell'operazione è stato di €25 milioni, al netto di €4 milioni di acconti versati nel 2021.

La tabella che segue riporta il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione:

(€ milioni)	<i>Fair value alla data di acquisizione</i>
Attività correnti	-
Attività non correnti	29
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	-
Passività correnti e non correnti	-
Attività nette acquisite	29
Interessenze di terzi	-
Attività nette acquisite di competenza di Plenitude	29
Avviamento	-
Acconti versati in esercizi precedenti	(4)
Totale prezzo di acquisto	25
a dedurre:	
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	-
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	25

Non sono state identificate passività potenziali.

Renopool

Il 23 ottobre 2023 è stata finalizzata l'acquisizione della società spagnola Renopool 1 SLU che detiene progetti di energia solare in Spagna per una capacità complessiva di 330 MW; che hanno già ottenuto lo status di "Ready to Build". Il corrispettivo dell'operazione è stato di €100 milioni, con l'acquisizione di passività finanziarie nette di €20 milioni (che includono disponibilità liquide ed equivalenti di €6 milioni).

La tabella che segue riporta il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione:

(€ milioni)	<i>Fair value alla data di acquisizione</i>
Attività correnti	3
Attività non correnti	124
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	(20)
Passività correnti e non correnti	(7)
Attività nette acquisite	100
Interessenze di terzi	-
Attività nette acquisite di competenza di Plenitude	100
Avviamento	-
Totale prezzo di acquisto	100
a dedurre:	
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	(6)
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	94

Non sono state identificate passività potenziali.

Villarino

Il 13 dicembre 2023 è stata finalizzata l'acquisizione della società spagnola Armadura Solar SLU che detiene un progetto di energia solare per una capacità complessiva di 250 MW. Il corrispettivo dell'operazione è stato di €24 milioni, al netto di €19 milioni di acconti versati prima del closing dell'operazione.

La tabella che segue riporta il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione:

(€ milioni)	<i>Fair value alla data di acquisizione</i>
Attività correnti	-
Attività non correnti	43
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	-
Passività correnti e non correnti	-
Attività nette acquisite	43
Interessenze di terzi	-
Attività nette acquisite di competenza di Plenitude	43
Avviamento	-
Acconti versati in esercizi precedenti	(19)
Totale prezzo di acquisto	24
a dedurre:	
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	-
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	24

Non sono state identificate passività potenziali.

Guillena

Il 13 dicembre 2023 è stata finalizzata l'acquisizione di cinque società spagnole (Almazara Solar SLU, Atlante Solar SLU, Chapitel Solar SLU, Fortaleza Solar SLU e Garita Solar SLU), titolari di progetti di energia solare per una capacità complessiva di 230 MW. Il corrispettivo dell'operazione è stato di €26 milioni, al netto di €21 milioni di acconti versati prima del closing dell'operazione.

La tabella che segue riporta il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione:

(€ milioni)	<i>Fair value alla data di acquisizione</i>
Attività correnti	-
Attività non correnti	47
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	-
Passività correnti e non correnti	-
Attività nette acquisite	47
Interessenze di terzi	-
Attività nette acquisite di competenza di Plenitude	47
Avviamento	-
Acconti versati in esercizi precedenti	(21)
Totale prezzo di acquisto	26
a dedurre:	
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	-
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	26

Non sono state identificate passività potenziali.

Effetti PPA definitive 2022

(€ milioni)	Allocazione provvisoria Boreas	Allocazione definitiva Boreas	Allocazione provvisoria PLT	Allocazione definitiva PLT	Allocazione provvisoria SEF	Allocazione definitiva SEF	Totale allocazione provvisoria	Totale allocazione definitiva	var. ass.
Attività correnti	1	1	123	123	22	22	146	146	0
Immobili, impianti e macchinari	100	100	412	412	120	120	632	632	0
Goodwill	18	16	342	316	70	74	430	406	(24)
Altre attività non correnti	157	160	237	284	51	53	445	497	52
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	(59)	(59)	(272)	(272)	(118)	(118)	(449)	(449)	0
Passività correnti e non correnti	(114)	(115)	(203)	(224)	(34)	(40)	(351)	(379)	(28)
Effetto netto degli investimenti	103	103	639	639	111	111	853	853	0
Interessenze di terzi	0		0		0		0	0	0
Acconti esercizi precedenti	(16)	(16)	0		0		(16)	(16)	0
Totale prezzo di acquisto	87	87	639	639	111	111	837	837	0

Per effetto del completamento delle purchase price allocation gli aggiustamenti al fair value delle attività e passività acquisite hanno prevalentemente comportato riclassifiche da goodwill ad attività immateriali per circa €52 milioni al lordo delle imposte differite. Non sono state identificate passività potenziali.

Inoltre, si segnala che, con riferimento all'acquisizione del Gruppo Eni Plenitude Wind & Energy (ex PLT/SEF), nel corso del 2023 è stato corrisposto un conguaglio prezzo pari a €7 milioni.

27 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2023			31.12.2022		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Garanzie Eni Plenitude	481	337	818	640	357	997
Imprese controllate consolidate	120	562	682	417	334	751
Garanzie rilasciate dal Gruppo Eni	601	899	1.500	1.057	691	1.748
Garanzie rilasciate da Eni Plenitude	933		933			
Imprese controllate consolidate	36	69	105	87	79	166
	1.570	968	2.538	1.144	770	1.914

Le garanzie personali o parent company guarantees, prestate dal Gruppo Eni nell'interesse di Eni Plenitude e sue controllate sono di importo rispettivamente pari a €818 milioni e €682 milioni.

Le parent company guarantees rilasciate nell'interesse di Eni Plenitude sono state emesse principalmente a copertura dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione del gas naturale ed il loro ammontare è stato determinato in base alle disposizioni del "Codice di Rete Tipo per la distribuzione del gas naturale" approvato dall'AEEG con Delibera 108/06 e successive modifiche, che prevedono l'emissione di questa tipologia di garanzia.

Nel corso del 2023 Eni Plenitude ha rilasciato parent company guarantees nell'interesse delle società controllate principalmente a copertura delle obbligazioni contrattuali di tali società a fronte di operazioni di M&A.

Le fidejussioni sono state emesse principalmente a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione dell'energia elettrica. La loro presenza è determinata dalle disposizioni dell'art 3.1 del "Codice di Rete Tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica- Delibera 609/2015/R/eel", che prevede l'emissione di questa tipologia di garanzia.

Impegni e rischi

Gli impegni di €107 milioni riguardano impegni di acquisto di partecipazioni nell'ambito di operazioni di M&A nel settore Rinnovabili.

Gestione dei rischi

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee guida emanate dal Consiglio di Amministrazione della controllante Eni S.p.A. nell'esercizio del suo ruolo di indirizzo e di fissazione dei limiti di rischio, con l'obiettivo di uniformare e coordinare centralmente le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("Linee di indirizzo in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari"). Le "Linee di indirizzo" definiscono per ciascuno dei rischi finanziari le componenti fondamentali del processo di gestione e controllo, quali l'obiettivo di risk management, la metodologia di misurazione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e mitigazione.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei prezzi delle commodity, dei tassi di interesse o dei tassi di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle “Linee di indirizzo” Eni indicate in precedenza, dalle “Linee guida” approvate dal Consiglio di Amministrazione della società e da procedure interne che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa (Finanza Eni Corporate e Banque Eni SA, quest’ultima nei limiti posti dalla normativa bancaria in tema di “Concentration Risk”), nonché su Eni Global Energy Markets SpA (EGEM) per quanto attiene alle attività in derivati su commodity. In particolare, Finanza Eni Corporate garantisce la copertura dei fabbisogni e l’assorbimento dei surplus finanziari delle società italiane ed estere del Gruppo Plenitude. Inoltre, per quanto attiene ai derivati su commodities, la gestione è affidata all’unità Energy Management che opera sulla base di contratti bilaterali con la Capogruppo. In particolare, in Eni SpA e in EGEM sono accentrate tutte le operazioni in cambi e in derivati del gruppo Plenitude. I contratti derivati sono stipulati dal Gruppo Plenitude con l’obiettivo di gestire il rischio di prezzo delle commodity in un’ottica di ottimizzazione e non con finalità di trading. Plenitude monitora che ogni attività in derivati classificata come risk reducing (ossia riconducibile a operazioni di Back to Back, Flow Hedging, Asset Backed Hedging o Portfolio Management) sia direttamente o indirettamente collegata agli asset industriali coperti ed effettivamente ottimizzi il profilo di rischio a cui Plenitude è esposta o potrebbe essere esposta. Lo schema di riferimento definito attraverso le “Linee di indirizzo” prevede che la misurazione e il controllo dei rischi di mercato si basino sulla determinazione di un set di limiti massimi di rischio accettabile espressi in termini di Stop Loss, ossia della massima perdita realizzabile per un determinato portafoglio in un determinato orizzonte temporale, e di Soglie di revisione strategia, ossia del livello di Profit&Loss che, se superato, attiva un processo di revisione della strategia utilizzata, e in termini di Value at Risk (VaR), che misura la massima perdita potenziale del portafoglio esposto al rischio, dati un determinato livello di confidenza e un holding period, ipotizzando variazioni avverse nelle variabili di mercato e tenuto conto della correlazione esistente tra le posizioni detenute in portafoglio. Le funzioni di indirizzo sono affidate a un Comitato per il rischio commodities.

Rischio di mercato – Tasso di cambio

L’esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall’operatività dell’impresa in valute diverse dall’euro principalmente il tenge kazako, dollaro USA, sterlina inglese e determina i seguenti impatti: sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo); sul bilancio il risultato economico e patrimonio netto per effetto della conversione di attività e passività di aziende che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall’euro. In generale, un apprezzamento del tenge kazako, della sterlina inglese e del dollaro USA rispetto all’euro ha un effetto positivo sull’utile operativo di Plenitude e viceversa. L’obiettivo di risk management è la minimizzazione del rischio di tasso di cambio transattivo e l’ottimizzazione del rischio di cambio economico connesso al rischio prezzo commodity; il rischio derivante dalla maturazione del reddito d’esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività di aziende che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall’euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Una ipotetica variazione positiva o negativa pari a 100 bps dei tassi di cambio relativi alle valute in cui opera il Gruppo non avrebbe un impatto significativo sul risultato netto e sul patrimonio netto degli esercizi in esame.

Rischio di mercato – Tasso d’interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell’impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L’obiettivo di risk management è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria.

Una ipotetica variazione positiva o negativa pari a 100 bps dei tassi di interesse delle attività e passività finanziarie dell’impresa non avrebbe un impatto significativo sul risultato netto e sul

patrimonio netto degli esercizi in esame.

Rischio di mercato - Commodity

Il rischio di prezzo delle commodity è identificato come la possibilità che fluttuazioni del prezzo del gas naturale e dell'energia elettrica producano significative variazioni dei margini operativi di Plenitude, determinando un impatto sul risultato economico. Il rischio di prezzo delle commodity è derivante dalla circostanza che le indicizzazioni dei contratti d'acquisto possano divergere da quelle dei contratti di vendita. L'esposizione commerciale è connotata dalla presenza di attività di gestione sistematica del rischio svolte sulla base di logiche rischio/rendimento tramite l'implementazione di una o più strategie ed è soggetta ai già ricordati limiti di rischio specifici (VaR e Soglie di revisione strategia). L'obiettivo di risk management Plenitude è l'ottimizzazione delle attività "core" nel perseguimento degli obiettivi di stabilità dei risultati economici. L'unità di Energy Management assicura la gestione delle posizioni rinvenienti dalle indicizzazioni in vendita utilizzando le flessibilità dei contratti in acquisto e trasferendo ad Eni eventuali sbilanci.

A tale scopo, Plenitude utilizza strumenti derivati negoziati nei mercati organizzati MTF e OTF e strumenti derivati negoziati sui circuiti Over the Counter (in particolare contratti swap, forward, Contracts for Differences e opzioni su commodity) con sottostante greggio, gas, ed energia elettrica. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari infoprovider pubblici o da operatori specifici del settore. Il VaR derivante dalle posizioni esposte a rischio commodity viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio della simulazione storica ponderata, adottando un livello di confidenza pari al 95% e un holding period di un giorno.

Nel 2023, per quanto attiene al rischio di prezzo delle commodity, i valori registrati in termini di VaR hanno oscillato tra un minimo di €0,2 milioni e un massimo di €18,5 milioni, con un valore medio di €3,9 milioni.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Plenitude ha definito policy di gestione del rischio di credito coerenti con la natura e con le caratteristiche delle controparti delle transazioni commerciali.

Plenitude ha adottato un modello per la quantificazione e il controllo del rischio credito basato sulla valutazione dell'Expected Loss. Quest'ultima costituisce il valore della perdita attesa a fronte di un credito vantato nei confronti di una controparte, per la quale si stima una probabilità di default e una capacità di recupero sul credito passato in default attraverso la cosiddetta Loss Given Default.

La gestione del credito è operata sulla base di procedure formalizzate per la valutazione e l'affidamento delle controparti commerciali e il monitoraggio delle esposizioni creditizie, ivi comprese le attività di recupero crediti e l'eventuale gestione del contenzioso. A livello corporate vengono definiti gli indirizzi generali e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente; in particolare la rischiosità delle controparti commerciali è valutata attraverso un modello di rating interno che combina i diversi fattori predittivi del default derivanti dalle variabili di contesto economico, dagli indicatori finanziari, dalle esperienze di pagamento e dalle informazioni dei principali info-provider specialistici. A livello Eni Plenitude tali indirizzi sono declinati in politiche di affidamento dei singoli clienti (per la clientela business) o di cluster di clienti (per la clientela retail). Viene inoltre attuata una costante azione di monitoraggio dell'andamento dei crediti scaduti e delle curve di incasso.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza del verificarsi di detto evento è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il gruppo Plenitude ha diritto di accedere alle disponibilità finanziarie concesse dalle società del Gruppo Eni, in base agli accordi esistenti con queste ultime.

Nelle tavole che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi nonché l'orizzonte temporale degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie e debiti commerciali e altri debiti

Nella tabella che segue sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari e alle passività per beni in leasing compresi i pagamenti per interessi e alle passività per strumenti finanziari derivati.

(€ milioni)	Anni di scadenza						Totale
	2024	2025	2026	2027	2028	Oltre	
31.12.2023							
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	38	17	15	15	1.865	134	2.084
Passività finanziarie a breve termine	348						348
Passività per beni in leasing	15	14	13	13	19	127	201
Passività per strumenti finanziari derivati	1.552	139	20	6	4	11	1.732
	1.953	170	48	34	1.888	272	4.365
Interessi su debiti finanziari	52	51	50	49	31	17	250
Interessi su passività per beni in leasing	4	3	2	2	2	83	96
(€ milioni)	Anni di scadenza						Totale
	2023	2024	2025	2026	2027	Oltre	
31.12.2022							
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	68	71	59	64	47	321	630
Passività finanziarie a breve termine	1.937						1.937
Passività per beni in leasing	12	15	13	12	14	135	201
Passività per strumenti finanziari derivati	5.296	439	78	12	6	11	5.842
	7.313	525	150	88	67	467	8.610
Interessi su debiti finanziari	32	14	12	11	9	40	118
Interessi su passività per beni in leasing	3	4	3	2	2	80	94

Nella tabella che segue è rappresentato il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

(€ milioni)

	Anni di scadenza			Totale
	2024	2025-2028	Oltre	
31.12.2023				
Debiti commerciali	1.631			1.631
Altri debiti e anticipi	1.293			1.293
	2.924	0	0	2.924
	Anni di scadenza			Totale
	2023	2024-2027	Oltre	
31.12.2022				
Debiti commerciali	1.658			1.658
Altri debiti e anticipi	946			946
	2.604	0	0	2.604

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(€ milioni)

	2023		2022	
	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a Conto economico	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a Conto economico
Crediti e debiti e altre attività/passività valutate al costo ammortizzato:				
- Crediti commerciali e altri crediti (a)	2.532	(180)	3.052	(164)
- Crediti e altre attività finanziarie (b)	33	1	21	
- Debiti commerciali e altri debiti	(2.924)		(2.604)	
- Debiti finanziari (c)	(2.432)	(88)	(2.567)	(52)

(a) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nelle "Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti" per €180 milioni di svalutazioni nette (€164 milioni di svalutazioni nette nel 2022).

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" per €1 milione di proventi.

(c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" per €88 milioni di oneri (€52 milioni di oneri nel 2022).

Contenziosi

Il Gruppo è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto dei fondi stanziati e rappresentando che in alcuni casi non è possibile definire una stima attendibile dell'onere eventuale, si ritiene che verosimilmente da tali procedimenti ed azioni non deriveranno effetti negativi rilevanti. Di seguito sono sintetizzati i procedimenti più significativi per i quali, salvo diversa indicazione, non è stato effettuato uno stanziamento al fondo rischi in quanto un esito sfavorevole è giudicato improbabile o l'entità dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

Procedimenti in materia antitrust e/o di consumer protection

Eni Plenitude SpA Società Benefit (già Eni gas e luce S.p.A., già Eni SpA, già Acam Clienti SpA) – potenziali abusi nel mercato all'ingrosso di energia elettrica.

Con Delibera 342/2016/E/EEL, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, oggi Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA") ha avviato un procedimento "per l'adozione tempestiva di misure prescrittive e la valutazione di potenziali abusi nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica, ai sensi del regolamento (UE) 1227/2011- REMIT" e ha intimato ad Acam Clienti SpA (successivamente Eni SpA e oggi Eni Plenitude SpA Società Benefit (di seguito "Plenitude") di cessare, nelle more della conclusione del procedimento, "l'adozione di comportamenti non coerenti con i principi di diligenza, prudenza, perizia e previdenza, che dovrebbero caratterizzare il comportamento di un operatore nell'ambito del servizio di dispacciamento". Con successiva Comunicazione delle Risultanze Istruttorie ("CRI") l'ARERA, ha comunicato a Plenitude il mancato rispetto di tali principi di diligenza, prudenza, perizia e previdenza nell'attività di programmazione quale utente del dispacciamento ritenendo sussistere i presupposti per ordinare a Plenitude di restituire a Terna gli importi non dovuti. Plenitude ha impugnato al TAR la delibera 342/2016, la CRI e tutti gli atti e delibere presupposti, consequenziali e connessi, ancorché non conosciuti. Non è ancora stata fissata la relativa udienza. Con Delibera 100/2017/E/EEL del marzo 2017 l'ARERA ha ordinato a Plenitude di restituire a Terna "gli importi corrispondenti al beneficio indebito conseguito per effetto della strategia di programmazione non diligente adottata dalla società". Plenitude ha analizzato i criteri di calcolo indicati, ha esposto le proprie valutazioni all'ARERA e ha impugnato davanti al TAR anche tale delibera; la relativa udienza non è stata ancora fissata.

Con Determina DSAI/22/2017/EEL del luglio 2017 l'ARERA ha avviato nei confronti di Plenitude un procedimento sanzionatorio "per strategie di programmazione non diligenti nell'ambito del servizio di dispacciamento dell'energia elettrica" impugnato cautelativamente sia da Eni che da Plenitude non avendo l'ARERA provveduto – come richiesto specificamente da entrambe le società - alla rinotifica dell'atto a Plenitude, la quale si farebbe carico dei relativi oneri a seguito del conferimento di ramo d'azienda. Plenitude ha provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo rischi e oneri legali. Con Deliberazione del marzo 2018 (134/2018/E/EEL) l'ARERA ha confermato il provvedimento prescrittivo di cui alla Deliberazione 100/2017/E/EEL, prevedendo che Terna procedesse alla determinazione delle relative partite economiche. Nel maggio 2018 Terna ha emesso fattura a Plenitude per euro 164.050,18, che è stata regolarmente pagata. Parallelamente, sia Eni che Plenitude hanno impugnato al TAR anche la predetta Deliberazione 134/2018/E/EEL. ARERA, in data 17.5.2022, ha comunicato a Plenitude le risultanze istruttorie relative al procedimento sanzionatorio suddetto avviato con Determina DSAI/22/2017/EEL, osservando che (i) quanto al criterio della gravità della violazione, la Società non ha rispettato disposizioni funzionali a mantenere l'equilibrio e la sicurezza del sistema elettrico nazionale, conseguendo indebiti vantaggi economici per alcuni mesi degli anni 2015 e 2016; tuttavia, tali indebiti vantaggi, quantificati da Terna in euro 164.048, risultano tempestivamente versati a quest'ultima; e (ii) quanto al criterio dell'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione e della personalità dell'agente, non risultano circostanze rilevanti. In ogni caso ARERA ha escluso la configurabilità delle condotte contestate come potenzialmente manipolative ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento REMIT, in quanto ha dato atto che, a livello del singolo utente del dispacciamento ed anche in considerazione dei limitati volumi interessati, le stesse non risultano avere alterato i prezzi di mercato. Plenitude, è pertanto ora in attesa di conoscere il contenuto del provvedimento che ARERA dovrebbe emettere a seguito di tali risultanze istruttorie.

Con la delibera 465/2022/S/EEL del 4.10.2022 ARERA ha disposto la chiusura con archiviazione del procedimento sanzionatorio avviato con determinazione DSAI/22/2017/EEL; in conseguenza di ciò, con provvedimento del 15 marzo 2023, il TAR Lombardia ha dichiarato l'estinzione, per cessata materia del contendere, della causa amministrativa avente a oggetto l'impugnazione della delibera ARERA DSAI/22/2017/EEL sopra indicata. Il procedimento è pertanto da ritenersi concluso.

Eni Plenitude SpA Società Benefit (già Eni Gas e Luce SpA) – Procedimento (PS11569) dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di Eni Gas e Luce S.p.A. per presunte pratiche commerciali scorrette in relazione al (mancato) riconoscimento della prescrizione biennale.

Con provvedimento notificato in data 6.7.2020, l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha disposto l’avvio di un procedimento (PS11569) nei confronti di Eni Plenitude SpA Società Benefit, già Eni gas e luce S.p.A., (Plenitude), volto ad accertare l’eventuale violazione degli artt. 20, 24 e 25 del Codice del Consumo in relazione al (mancato) riconoscimento della prescrizione biennale. L’istruttoria fa riferimento al regime di prescrizione biennale introdotto dalla Legge di Bilancio 2018 che riconosce ai consumatori il diritto di eccepire la prescrizione nel caso di fatture riferite a consumi risalenti a oltre due anni, salvo il caso di accertata responsabilità dell’utente per il ritardo di fatturazione (punto, quest’ultimo, successivamente modificato dalla Legge di Bilancio 2020). L’AGCM contesta a Plenitude di avere rigettato le istanze di prescrizione formulate dagli utenti basandosi su quanto riferitogli dall’impresa di distribuzione del gas (nel caso di Plenitude per la maggior parte dei casi Italgas SpA), senza disporre ulteriori approfondimenti e verifiche. Nel corso dell’istruttoria, Plenitude ha sostenuto la legittimità delle proprie condotte, con riferimento sia alla Legge di Bilancio 2018, sia alle disposizioni regolatorie introdotte dall’Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), in attuazione e a completamento della norma di rango primario. In data 22.10.2020, l’AGCM ha trasmesso a Plenitude la Comunicazione delle risultanze istruttorie, con la quale ha “cristallizzato” le proprie contestazioni. In risposta, Plenitude ha presentato una memoria difensiva il 18.11.2020, in cui si è difesa dimostrando e documentando la legittimità e conformità della propria procedura operativa di gestione delle istanze di prescrizione alla normativa di rango primario e alla disciplina di settore, nonché allo standard di diligenza richiestole dal Codice del Consumo. Plenitude ha, inoltre, contestato ogni singola denuncia degli utenti citata dall’AGCM nella Comunicazione delle risultanze istruttorie a sostegno delle proprie tesi. Plenitude ha altresì evidenziato che, se una pratica commerciale scorretta è stata posta in essere, questa sarebbe stata da contestare all’impresa di distribuzione. In data 19.1.2021, Plenitude ha ricevuto la notifica del relativo provvedimento dell’AGCM, la quale ha applicato una sanzione pecuniaria pari a 5 milioni di euro. In data 29.3.2021 Plenitude ha impugnato tale provvedimento dinanzi al TAR del Lazio. Quest’ultimo, in data 15.4.2021, ha accolto la richiesta di sospensiva proposta da Plenitude limitatamente all’obbligo di pubblicare sul proprio sito Internet il testo della dichiarazione rettificativa allegata al provvedimento medesimo e fissato l’udienza per la discussione nel merito per il 9 febbraio 2022. In data 1°3.2021 Plenitude ha inviato all’AGCM una relazione circa l’avvenuta ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di cui trattasi e l’AGCM, in data 25 marzo 2021, ha inviato una comunicazione di “presa d’atto”, circa l’avvenuta ottemperanza. Plenitude ha proceduto al pagamento della sanzione in data 11.6.2021.

Con sentenza del 28.2.2022 il TAR Lazio ha rigettato il ricorso di Plenitude e di conseguenza quest’ultima ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet la dichiarazione rettificativa sopra menzionata.

In data 2.5.2022 Plenitude ha impugnato di fronte al Consiglio di Stato la sentenza del TAR Lazio. In data 10.2.2023 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di Plenitude e ha, di conseguenza, annullato il provvedimento dell’AGCM, la quale ha pertanto restituito a Plenitude l’importo della sanzione di 5 milioni (che, come sopra indicato, era stato versato da Plenitude in data 11.6.2021). Il procedimento è pertanto da ritenersi concluso.

Eni Plenitude SpA Società Benefit (già Eni Gas e Luce SpA) – Procedimento (PS12460) dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di Eni Plenitude per presunte pratiche commerciali scorrette in relazione alle pratiche di rinnovo

In data 10 agosto 2022 è entrato in vigore l’art. 3 del Decreto Legge 9 agosto 2022 n. 115, convertito in Legge n. 142 del 21 settembre 2022 (cd. Decreto Aiuti bis), ai sensi del quale: “1. Fino al 30 aprile 2023 è sospesa l’efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consente all’impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo ancorché sia contrattualmente riconosciuto il diritto di recesso alla controparte. 2. Fino alla medesima data di cui al comma 1 sono inefficaci i preavvisi comunicati per le suddette finalità prima della data di entrata in vigore del presente decreto, salvo che le modifiche contrattuali si siano già perfezionate”.

Il 13 dicembre 2022 l'AGCM ha adottato un provvedimento cautelare nei confronti di Eni Plenitude e di varie altre imprese (Enel, Acea, etc.) per presunte modifiche unilaterali illegittime del prezzo di fornitura di energia elettrica e di gas naturale. In particolare, l'AGCM contesta alla società la presunta modifica delle clausole contrattuali in contrasto con i diritti previsti dall'art. 3 del Decreto Aiuti-bis, modifica che secondo l'AGCM sarebbe avvenuta con modalità ingannevoli e aggressive.

Plenitude ha notificato ricorso avverso questo provvedimento in data 23 dicembre 2022, chiedendo al Tar l'adozione di una misura cautelare idonea a sospendere da subito l'efficacia del provvedimento impugnato.

Il 22 dicembre il Consiglio di Stato ha adottato, nell'ambito di un contenzioso concernente IREN, ma avente ad oggetto questioni analoghe a quelle di cui trattasi, un'ordinanza di sospensiva (parziale) del provvedimento dell'AGCM nei confronti di Iren.

Il 30 dicembre il Governo ha adottato il c.d. "Decreto Legge mille proroghe", che interviene sulla materia affermando un principio sostanzialmente analogo a quello che ha condotto il Consiglio di Stato ad adottare l'ordinanza sopra menzionata.

Sempre in data 30 dicembre 2022, l'Agcm (in ragione dell'ordinanza del Consiglio di Stato sopra citata) ha adottato un provvedimento di revoca parziale nei confronti di Eni Plenitude, andando in parte a sostituire il precedente provvedimento (del 13 dicembre). L'Autorità ha introdotto una distinzione tra lettere di rinnovo inviate "a scadenza precisa" delle condizioni economiche precedenti - che vengono ritenute lecite - e lettere di rinnovo inviate quando le condizioni economiche precedenti erano in uno stato di "proroga" senza chiaro termine di scadenza - che invece vengono ritenute illecite; ciò in quanto la proroga delle condizioni economiche senza un termine chiaro o predeterminabile genererebbe una perdurante validità delle medesime qualificando di conseguenza la lettera di rinnovo inviata dagli operatori come una fattispecie di modifica unilaterale, sospesa ex articolo 3 del Decreto Aiuti bis sino al 30 aprile 2023. Viene contestato alla Società di aver posto in essere proprio quest'ultima condotta.

A seguito del provvedimento del 30.12.2022, il 16.01.2023 Plenitude ha depositato presso l'AGCM una relazione di ottemperanza. Il 20.01.2023, Plenitude ha, inoltre, impugnato anche questo nuovo provvedimento con apposito atto di motivi aggiunti. L'udienza per la discussione nel merito del ricorso di cui trattasi si è tenuta, unitamente ai ricorsi delle altre imprese destinatarie di provvedimenti analoghi dell'AGCM, il 22 febbraio 2023. In data 17 maggio 2023, è stata pubblicata la sentenza con la quale il Tar Lazio ha accolto i ricorsi presentati da Plenitude, annullando integralmente i provvedimenti cautelari impugnati. L'AGCM ha presentato appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR il 5 settembre 2023 e Plenitude ha, a sua volta, presentato appello incidentale avverso un capo della sentenza in cui era risultata parzialmente soccombente, ossia quello in cui si qualificavano come ius variandi (anche se lo stesso viene riconosciuto come non precluso dall'art 3 del c.d. Decreto Aiuti bis) le attività di rinnovo poste in essere da Plenitude. Si è ora in attesa della fissazione della data della relativa udienza.

Nel frattempo, l'AGCM in data 15 novembre 2023 ha adottato il provvedimento conclusivo dell'istruttoria, ritenendo che ciò non le fosse comunque precluso dalla summenzionata sentenza del TAR. In tale provvedimento l'AGCM ha confermato l'impianto argomentativo in tema di aggressività della pratica, già contenuto all'interno dei Provvedimenti Cautelari (i.e. le attività di rinnovo delle condizioni economiche scadute poste in essere da Plenitude hanno integrato una violazione dell'art. 3 del c.d. Decreto Aiuti bis e quindi una pratica commerciale scorretta aggressiva) e ha di conseguenza irrogato a Plenitude una sanzione da 5 milioni di euro. Plenitude ha provveduto al pagamento della sanzione in data 11 dicembre 2023 e ha predisposto il ricorso al TAR Lazio avverso la decisione di cui trattasi che ha depositato il 15 gennaio 2024. La relativa udienza è stata fissata per il 17 luglio 2024.

Per completezza si segnala che Plenitude aveva anche proposto, sempre al TAR Lazio, avverso la Comunicazione del Termine del procedimento istruttorio notificata dall'AGCM a Plenitude in data 20 luglio 2023, un ricorso per ottemperanza alla sentenza del TAR Lazio di annullamento dei provvedimenti cautelari. Tale ricorso è stato respinto, con sentenza del 3 novembre 2023, sul presupposto della natura di atto endoprocedimentale della stessa Comunicazione del Termine.

Eni Gas & Power France SA - Procedimento per pratiche commerciali ingannevoli nell'ambito delle vendite porta a porta.

Il 27 giugno 2019 si è svolta presso la sede di Eni Gas & Power France un'ispezione da parte dell'Autorità procedente sulla base di un'ordinanza del Tribunale di Nanterre del 13.6.2019, emessa su istanza del Ministro dell'Economia e notificata a Eni Gas & Power France in sede di ispezione. Il Procedimento concerne la presunta violazione degli artt. 121-2 e ss. del Codice del Consumo francese in materia di pratiche commerciali ingannevoli nell'ambito delle vendite porta a porta, poste in essere direttamente o indirettamente da parte di Eni Gas & Power France. In particolare, i venditori si sarebbero presentati ai clienti affermando di dover effettuare dei controlli ai contatori, senza esplicitare il reale intento commerciale della propria visita. L'ispezione ha interessato, in particolare, i dipendenti della Società che si occupano delle vendite porta a porta. Sono stati ispezionati più di 275.000 documenti. Tra la fine di settembre ed inizio ottobre 2019 l'Autorità ha convocato in audizione due dipendenti di Eni Gas & Power France per raccogliere informazioni e chiarimenti in particolare sui documenti raccolti in sede di ispezione. Per quanto a conoscenza di Eni Gas & Power France, l'attività istruttoria dell'Autorità è tuttora in corso.

Si segnala al riguardo che il 24 novembre 2020 EDF ha promosso un giudizio d'urgenza nei confronti di Eni Gas & Power France chiedendo, sulla base delle notizie pubblicate con riferimento al procedimento sopra menzionato, la sospensione delle pratiche commerciali asseritamente scorrette nonché risarcimenti danni per complessivi circa 9,5 milioni euro. Il procedimento si è chiuso il 29 settembre 2021 con la condanna di Eni Gas & Power France a versare a EDF, a titolo di risarcimento danni, l'ammontare complessivo di euro 3.040.000. L'ammontare è stato versato da Eni Gas & Power France la quale, il 4 novembre 2021, ha comunque presentato appello.

Nel corso del 2022 EDF, nella memoria di risposta all'appello di Eni Gas & Power France, ha reiterato quanto già sostenuto in primo grado, allegando altresì le stesse prove documentali nonché richiedendo lo stesso ammontare già proposto (e solo parzialmente accordato dal giudice di primo grado). Eni Gas & Power France ha replicato alla memoria di EDF, evidenziando inoltre la circostanza che EDF è stata multata nel febbraio del 2022 dall'Autorità antitrust francese per abuso di posizione dominante.

Successivamente, il 28 dicembre 2022, EDF ha prodotto una nuova memoria con abbondante nuova documentazione. L'udienza si è poi tenuta l'11 aprile 2023 e la decisione da parte della Corte d'Appello di Versailles è stata emessa lo scorso 30 novembre, laddove la Corte ha stabilito: (i) la riduzione della sentenza a carico di Eni Gas & Power France di € 300.000 (riducendo gli asseriti costi sostenuti da EDF), (ii) la riduzione della sanzione per nuovi atti da € 20.000 a € 10.000 per offesa, (iii) confermato per il resto la sentenza di primo grado. Tale decisione potrebbe essere in teoria ulteriormente appellata di fronte alla Cour de Cassation; i relativi termini scadranno decorsi sessanta giorni dalla notifica da parte dell'ufficiale giudiziario (effettuata in data 12 gennaio 2024). Nel frattempo, Eni Gas & Power France è in attesa del pagamento da parte di EDF dell'ammontare stabilito dalla corte a titolo di restituzione (EUR 295.000).

Eni Gas & Power France – istruttoria della Direction Départementale de la Protection des Populations (DDPP 92) -

Analogamente a quanto avvenuto in Italia, anche in Francia nella seconda parte del 2022 e all'inizio del 2023 vi è stato un forte incremento dei prezzi di gas ed energia elettrica causati da diversi fattori, fra i quali il conflitto russo-ucraino e, con particolare riguardo alla Francia, anche dalla indisponibilità di parte del parco di generazione nucleare.

Tale situazione di mercato è stata attenzionata dalle Autorità francesi e ha comportato per Eni Gas & Power France (EGPF), in aggiunta all'implementazione dello scudo tariffario predisposto dal Governo francese, anche l'avvio in data 8 agosto 2023 di una istruttoria da parte della Direction Départementale de la Protection des Populations (DDPP 92, autorità competente in Francia in materia di tutela dei consumatori) in relazione alle modalità di applicazione dei rinnovi delle condizioni economiche di fornitura e dei conseguenti aumenti tariffari relativi alle forniture di luce.

Il 15 settembre 2023 si è tenuto un primo incontro con i funzionari della DDPP 92, presso gli uffici di EGPF, per raccogliere ed esaminare la documentazione rilevante ai fini dell'istruttoria.

EGPF sta fornendo piena collaborazione alla DDPP 92 e ha già provveduto a fornire all'Autorità tre successivi set di informazioni e relativa documentazione. Al riguardo, è stato stanziato un accantonamento a fondo rischi.

Procedimenti in materia privacy e data protection

Eni Plenitude SpA Società Benefit– Istruttoria dell’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali in relazione alle attività di Telemarketing e Teleselling.

Con una richiesta di informazioni e di esibizione di documenti ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 58, par. 1, lett. a) del Regolamento (UE) 2016/679 (“GDPR”) e 1457 del Codice in materia di protezione dei dati personali (d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. n. 101/2018) (“Codice”) datata 11/05/2023, l’Autorità Garante per la protezione dei dati personali (“Garante” o “Autorità”) ha richiesto a Plenitude di fornire informazioni in merito a trattamenti di dati personali effettuati da Plenitude per finalità promozionali. In particolare, l’Autorità ha richiesto che venissero forniti due riscontri: (i) il primo riscontro riguardava l’elenco delle proposte d’acquisto provenienti dalla rete di vendita di Plenitude che hanno determinato l’attivazione dei servizi energetici nel periodo dal 6 marzo al 13 marzo 2023, suddivise tra “residenziali” e “business” (cd. “settimana campione”); (ii) il secondo riscontro riguardava una serie di segnalazioni e reclami relativi alle attività telemarketing ricevuti dall’Autorità (in totale, 108 segnalazioni e 7 reclami) e un aggiornamento sulla segnalazione inviata da Eni Gas & Luce all’Autorità nel 2021 relativa alle “chiamate sospette”.

Con riscontro datato 29/05/2023, Plenitude ha fornito all’Autorità le informazioni richieste relative alle proposte di contratto – suddivise tra “residenziali” e “business” – firmate dai clienti (tramite vocal order o double opt-in) tra il 6 e il 13 marzo 2023 (compresi), che hanno determinato l’attivazione di servizi energetici (i.e., nuove forniture di gas e/o luce) successivamente a tale periodo, provenienti dai canali di vendita il cui modello operativo prevede che tali proposte siano sollecitate da un contatto telefonico originato dai partner della rete Plenitude verso il cliente.

La Società ha successivamente fornito all’Autorità, con riscontri datati 9/06/2023 e 29/06/2023, tutte le informazioni relative alle segnalazioni e ai reclami relativi alle attività telemarketing, indicando quanto emerso durante l’attività istruttoria interna condotta e l’esito delle verifiche, suddividendo i casi in diverse categorie a seconda degli elementi raccolti.

Con provvedimento notificato in data 28/12/2023, il Garante ha comunicato a Plenitude l’avvio del procedimento per l’adozione dei provvedimenti correttivi e sanzionatori ai sensi dell’art. 166, comma 5, del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. n. 101/2018) e 12 del Regolamento del Garante n. 1/2019. In tale provvedimento, alla luce di quanto riscontrato durante l’istruttoria preliminare e delle informazioni fornite da Plenitude, il Garante ha contestato a Plenitude la violazione degli artt. 5, par. 1, lett. a), d) e f), e par. 2; art. 6, par. 1, lett. a); art. 24 par. 1; art. 25 e art. 28 del GDPR, nonché dell’art. 130, commi 3 e 3-bis, del Codice.

In particolare, con riferimento alla governance della filiera delle attività di telemarketing e di teleselling, il Garante ha contestato: (a) l’assenza di misure volte a verificare la legittimità dei contatti telefonici da parte della rete ufficiale di Plenitude e a impedire, per quanto possibile, contatti da parte del cd. sottobosco non autorizzato e (b) la carenza di misure idonee a impedire il caricamento nei sistemi aziendali di Plenitude di proposte contrattuali originate da agenti non autorizzati o comunque soggetti estranei alla rete di Plenitude. A questo riguardo, l’Autorità ha sostenuto che tali contestazioni siano diverse rispetto alle contestazioni già oggetto del provvedimento sanzionatorio 232/2019 e dalle misure attuative successivamente adottate da Plenitude nel corso del 2020. Pur non contestando l’attuazione da parte di Plenitude delle misure correttive prescritte nel provvedimento sanzionatorio sul telemarketing e teleselling del 2019, l’Autorità ritiene che la Società abbia limitato l’adozione di misure tecniche e organizzative solo ad alcune fasi del processo di contrattualizzazione, lasciando sguarnite le altre.

Nel provvedimento l’Autorità ha altresì introdotto elementi di indagine ulteriori rispetto a quelli contenuti nella richiesta di informazioni dell’11/05/2023. In particolare, l’Autorità ha presentato: (i) 5 nuovi fascicoli relativi a reclami ricevuti dal Garante nel corso dell’istruttoria e (ii) ulteriori elementi di fatto relativi alle verifiche svolte dalla stessa rispetto all’iscrizione al Registro Pubblico delle Opposizioni (RPO) delle numerazioni telefoniche indicate nel riscontro inviato da Plenitude il 29/05/2023, alla luce delle quali 746 utenze telefoniche relative ai 10625 contratti totali attivati nella “settimana campione” sarebbero state iscritte al RPO al tempo delle chiamate promozionali.

Plenitude aveva 30 giorni a partire dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento, e quindi fino al 27/01/2024, per presentare deduzioni scritte in risposta al provvedimento trasmesso dall’Autorità, e per chiedere l’audizione al Garante. In data 03/01/2024 Plenitude ha trasmesso all’Autorità una istanza di proroga di tale termine, adducendo come motivazione per la richiesta di proroga la necessità di compiere le opportune analisi e verifiche interne per rispondere all’Autorità in merito ai nuovi elementi oggetto di contestazione. L’11/01/2024 l’Autorità ha concesso a Plenitude

una proroga di 15 giorni, e quindi fino al 12/02/2024 del termine, per la presentazione delle deduzioni scritte e ha fissato per il 20/02/2024, ore 11, un'audizione presso i propri uffici di Roma. Il 19/01/2024 Plenitude, a mezzo dei propri legali, ha trasmesso all'Autorità un'istanza di accesso agli atti del procedimento, riscontrata positivamente dall'Autorità il 6/02/2024.

Il 12/02/2024 Plenitude, a mezzo dei propri legali, ha trasmesso all'Autorità le proprie deduzioni scritte, con le quali ha evidenziato in via preliminare una serie di violazioni procedurali relative all'istruttoria condotta (i.e., (i) la violazione dei termini del procedimento; (ii) la violazione dei principi del contraddittorio, di leale collaborazione e del giusto processo e procedimento, e la lesione del diritto di difesa e del legittimo affidamento; e (iii) la violazione del principio del *ne bis in idem*) e nel merito l'infondatezza delle contestazioni mosse dal Garante, sottolineando in particolare (i) l'assenza di contatti illeciti; e (ii) la correttezza della governance della filiera del telemarketing e teleselling.

Durante l'audizione presso il Garante, Plenitude ha fornito all'Autorità documentazione integrativa rispetto a quanto trasmesso con le deduzioni scritte, in particolare documentazione contrattuale con i partner e una mappatura delle attività della filiera di contatto da remoto; la Società ha inoltre fornito alcuni chiarimenti richiesti dall'Autorità in merito a quanto illustrato nelle deduzioni scritte.

Dalla data dell'audizione l'Autorità ha a disposizione un termine massimo di 18 mesi (fino a ottobre 2025) per l'adozione di un eventuale provvedimento nei confronti di Plenitude che potrebbe prevedere sia una sanzione monetaria e/o l'adozione di misure correttive della governance.

A tal fine e in via prudenziale, è stato stanziato un accantonamento a fondo rischi.

Altri arbitrati/contenziosi

Arbitrato Gruppo Axsell / Eni Gas & Power France

Eni Gas & Power France (qui di seguito, anche "EGPF") dispone di un network nazionale di distributori per la commercializzazione di offerte e servizi, questi ultimi tramite franchising, la Rete ENI Energie Services Pro (ESP).

Nel 2019, diversi distributori - tutti membri della rete ENI ESP - hanno deciso, di aderire alla rete concorrente di commercializzazione di energia "Mon Courtier Energie" nonostante la clausola di non concorrenza prevista dall'articolo 11 dei loro contratti, e di prendere partecipazioni nel capitale della società MCE. Tali accadimenti sono stati scoperti da Eni Gas & Power France durante l'estate 2019 e confermati nell'autunno successivo.

Il 17.7.2020, dopo una fase di contatti parallela ad un'azione di ricostruzione della rete ESP, Eni gas & power France ha notificato la risoluzione dei contratti di distribuzione-franchising alle società del Gruppo Axsell, facenti parte della Rete ESP, che avevano sviluppato un'attività concorrente a quella di Eni Gas & Power attraverso la rete "Mon Courtier Energie" in violazione delle disposizioni della clausola di non concorrenza prevista nel contratto. Questa risoluzione è avvenuta in conformità con le disposizioni degli accordi di distribuzione-franchising, che prevedevano tutti, nel loro articolo 10-1-1, che la violazione della clausola di non concorrenza avrebbe portato ad una risoluzione immediata del contratto senza preavviso.

A seguito di diversi tentativi di risoluzione extra giudiziale ed alternativa, le società del Gruppo Axsell hanno notificato la domanda di arbitrato il 12 aprile 2021.

Le richieste avanzate dalla controparte equivalgono ad un importo di 26.151.370,00 euro in via principale a titolo della riqualificazione del contratto di distribuzione in contratto di agenzia commerciale ed al pagamento della relativa indennità. Nel montante richiesto dalla controparte rientra inoltre la riparazione del pregiudizio economico del mancato guadagno sulla restante durata del contratto.

In data 21 giugno 2022 il Tribunale arbitrale ha emesso il proprio lodo, che ha disposto:

- 1) la condanna di Eni Gas & Power France a pagare ad AXSELL € 4.339.932;
- 2) la condanna di AXSELL a pagare a EGPF complessivamente circa € 4.650.000;
- 3) la compensazione tra gli ammontari dovuti tra le parti, con la conseguenza che AXSELL deve a EGPF una somma di € 311.088,43;
- 4) la classificazione della relazione commerciale tra EGPF ed il suo network di vendita ad i clienti c.d. TPE ("très petites entreprises") come agenzia.

In data 6 luglio 2022 Eni Gas & Power France ha finalizzato la procedura di notifica del lodo alle compagnie del Gruppo AXSELL coinvolte nell'arbitrato.

Contestualmente, Eni Gas & Power France ha avviato gli adempimenti necessari per ottenere l'exequatur del lodo ovvero il riconoscimento della decisione da parte di un tribunale nazionale, necessario per poter procedere ad eseguire il lodo e quindi ottenere il pagamento di quanto dovuto da controparte.

A seguito del lodo, AXSELL aveva presentato un ricorso di annullamento presso la Corte d'Appello di Parigi.

Contestualmente, Eni Gas & Power France:

- ha chiesto alla stessa sezione del Tribunale di ottenere una decisione di exequatur, al fine di poter recuperare l'importo di 311.088,43 euro che AXSELL si è rifiutata di pagare;

- ha proceduto al sequestro cautelativo della suddetta somma sui conti bancari di AXSELL.

AXSELL ha successivamente ritirato il suo ricorso di annullamento. Di conseguenza, il lodo è diventato definitivo e la Corte d'appello ha dovuto ratificare questo punto con una decisione di exequatur.

Inoltre, il ritiro di AXSELL ha permesso all'ufficiale giudiziario di convertire il pignoramento pagando il suddetto importo entro il 31 dicembre 2022.

Ad oggi, AXSELL non dispone di ulteriori mezzi di ricorso. Sebbene l'exequatur non sia formalmente intervenuto, i fondi sono già stati incassati da Eni Gas & Power France. Pertanto, si procede allo storno contabile dell'accantonamento operato in precedenti esercizi. Il fascicolo può considerarsi chiuso.

Arbitrato Gruppo Unydis/Eni gas & Power France

L'oggetto della procedura è costituito dalla violazione della clausola di non concorrenza contenuta nei contratti di distribuzione - franchising sottoscritti dalle società del Gruppo UNIDYS (Unydis et Unydis Developpement) ed Eni Gas & Power il 22 dicembre 2016.

Il 17 luglio 2020, Eni Gas & Power France ha inviato una lettera di risoluzione degli accordi di distribuzione-franchising al Gruppo Unydis perché aveva sviluppato un'attività concorrente a quella di Eni attraverso la rete "Mon Courtier Energie" in violazione delle disposizioni dell'articolo 11.

Il 14 luglio 2021 le società Unydis hanno notificato ad Eni una domanda di arbitrato.

Le pretese della controparte corrispondono a 18,5 milioni di euro in via principale. Il gruppo Unydis chiede ad Eni gas & Power France un indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di distribuzione considerata abusiva. Nell'importo succitato da loro richiesto rientra inoltre la riparazione del pregiudizio economico del mancato guadagno sulla restante durata del contratto, l'indennità complementare per riparazione del danno patrimoniale dell'immagine professionale a seguito della interruzione delle relazioni commerciali con il gruppo Eni ed il rimborso degli oneri legali.

A fronte di questo contenzioso era stato effettuato un accantonamento al fondo rischi.

Questo dossier ha subito diversi rinvii dal suo inizio, per effetto di ritardi di Unidys o di richieste di rinvio da parte della stessa Unidys.

Unidys ha depositato le proprie memorie il 20 ottobre 2022 con nuovo materiale, tra cui una perizia economica e quattro nuove dichiarazioni testimoniali, ed aumentando la propria richiesta complessiva a 20,4 milioni di euro.

Tuttavia, a giudizio di Eni gas & Power France, nessuna richiesta è giustificata da una base giuridica o dalla relazione economica che Unidys fornisce a sostegno delle sue affermazioni.

Eni Gas & Power France ha depositato la sua memoria e i documenti probatori finali il 15 dicembre 2022. Nei giorni del 14, 15 e 16 febbraio 2023 si sono tenute le udienze, nel corso delle quali i testimoni hanno reso le proprie dichiarazioni e sono stati controinterrogati, e gli avvocati delle parti hanno presentato le rispettive difese.

In data 30 aprile 2023 il tribunale arbitrale ha emesso il lodo, disponendo: (i) la condanna di EGPF a risarcire ad Unydis 5.674.900 euro, e (ii) la responsabilità di Unydis per avere creato la situazione che ha portato alla risoluzione da parte di EGPF (riconosciuta giustificata dagli arbitri in quel contesto) e la sua condanna a pagare a EGPF 71.169 euro.

EGPF ha eseguito il lodo pagando il dovuto.

Il fascicolo può considerarsi chiuso.

28 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi". I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione".

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica ammontano a €10.979 milioni (€12.638 milioni nel 2022) e sono ripartiti, al netto delle elisioni infrasettore, come di seguito riportato:

(€ milioni)	2023	2022
Gas naturale	5.037	5.383
Energia elettrica venduta a clienti finali	4.469	4.148
Energia elettrica venduta in borsa	948	2.473
Servizi e altro	277	369
Totale retail	10.731	12.373
Rinnovabili	224	115
Mobilità elettrica	24	150
	10.979	12.638

L'analisi per area geografica è la seguente:

(€ milioni)	2023	2022
Italia	6.994	8.322
Francia	2.573	2.388
Penisola iberica	743	1.009
Grecia	582	820
Slovenia	49	69
Kazakistan	20	15
Stati Uniti d'America	18	15
	10.979	12.638

I ricavi della gestione caratteristica sono rilevati, ai sensi dell'IFRS 15, coerentemente a quanto descritto nella nota n. 1 - Principi contabili, stime contabili e giudizi significativi, al paragrafo Ricavi da contratti con la clientela.

I ricavi della gestione caratteristica verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 – Rapporti con parti correlate.

Il decremento dei ricavi è l'effetto principalmente della diminuzione dei prezzi che ha particolarmente inciso sulle vendite di energia elettrica sul cosiddetto "Mercato del Giorno Prima", e i cui effetti sui ricavi di vendita ai clienti finali sono stati sostanzialmente compensati dal graduale ripristino degli oneri di sistema azzerati nelle fasi di prezzi crescenti. I ricavi del settore Mobilità elettrica di €24 milioni (€150 milioni nel 2022) si riducono di €126 milioni per effetto della circostanza che nel 2022 includevano anche i ricavi da rivendita di energia elettrica per €141 milioni, conseguiti dalla società 4Energia, trasferita al settore Retail nel 2023; al netto di tale fenomeno, i ricavi del settore Mobilità elettrica aumentano di €15 milioni.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a €140 milioni (€112 milioni nel 2022) e riguardano prevalentemente le fee legate ad operazioni di cessione dei crediti d'imposta per €38 milioni (€22 milioni nel 2022), il recupero costi legati all'attività caratteristica per €30 milioni (€20 milioni nel 2022), gli incentivi GSE ricevuti da società controllate per €12 milioni (€15 milioni nel 2022), le altre prestazioni ai distributori in Francia per €10 milioni (€12 milioni nel 2022), i proventi per prescrizioni e insussistenze di debiti per €13 milioni (€16 milioni nel 2022), il rimborso a Eni Plenitude SpA da parte dell'AGCM di una sanzione di €5 milioni a suo tempo irrogata e annullata dal Consiglio di Stato e penalità contrattuali attive di €6 milioni.

Gli altri ricavi e proventi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 - Rapporti con parti correlate.

29 Costi operativi

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

(€ milioni)	2023	2022
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.411	9.685
Costi per servizi	2.560	1.975
Costi per godimento di beni di terzi	8	7
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	70	7
Altri oneri	188	141
	10.237	11.815

I costi operativi ammontano complessivamente a €10.237 milioni.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di €7.411 milioni si riferiscono essenzialmente agli acquisti di gas naturale ed energia elettrica e diminuiscono per effetto della diminuzione dei prezzi.

I costi per servizi si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	2023	2022
Trasporto e distribuzione di gas naturale	882	637
Trasporto e movimentazioni di energia elettrica	848	565
Provvigioni ad agenti	295	171
Sviluppo, gestione infrastrutture e applicativi ICT	163	154
Costi di vendita diversi	122	133
Consulenze e prestazioni professionali	94	100
Pubblicità, promozione e attività di comunicazione	68	55
Manutenzioni	41	30
Postali, telefoniche e ponti radio	25	29
Collaudi, ispezioni e analisi	24	6
Assicurazioni	17	1
Energia termica	15	27
Viaggi, missioni e altri servizi relativi al personale	12	11
Facchinaggio e manovalanza	11	24
Servizi bancari	9	9
Banche dati	7	14
Gestione complessi immobiliari	5	2
Servizi per archivi	1	1
Installazione impianti fotovoltaici e pacchetti decreto rilancio	0	45
Altri servizi	168	88
	2.807	2.102
a dedurre:		
Servizi ad investimento	(247)	(127)
	2.560	1.975

L'incremento dei costi di logistica gas e power è correlato al graduale ripristino degli oneri di sistema che nel 2022 erano stati ridotti dagli interventi governativi.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri di €70 milioni (€7 milioni nel 2022) riguardano prevalentemente gli accantonamenti netti ai fondi per contenziosi in Francia e in Italia, per €48 milioni, e gli accantonamenti netti agli altri fondi per €18 milioni. Le informazioni relative ai fondi rischi e oneri sono indicate alla nota n. 21 – Fondi per rischi e oneri, cui si rinvia.

Gli altri oneri di €188 milioni (€141 milioni nel 2022) comprendono, principalmente, l'acquisto di titoli di efficienza energetica in Francia per €95 milioni (€73 milioni nel 2022), imposte indirette e tasse per €27 milioni (€19 milioni nel 2022), oneri su transazioni, penalità contrattuali e risarcimenti per €13 milioni (€14 milioni nel 2022), commissioni riconosciute ai factor per cessione crediti d'imposta per €14 milioni (€14 milioni nel 2022), il contributo dovuto per la Gestione Fondo Bombole Metano per €7 milioni (€10 milioni nel 2022), multe e contravvenzioni per €5 milioni, erogazioni liberali €2 milioni (€1 milione nel 2022) e il contributo per il funzionamento dell'ARERA per €1 milione (€1 milione nel 2022).

Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti

(€ milioni)	2023	2022
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti		
Accantonamenti al fondo svalutazione	(168)	(159)
Perdite nette su crediti	(68)	(68)
Utilizzi per esubero	56	63
	(180)	(164)

Le svalutazioni nette di crediti commerciali e altri crediti di €180 milioni (€164 milioni nel 2022) sono relative ai crediti commerciali verso la clientela retail e business per la vendita di gas naturale ed energia elettrica.

Costo lavoro

(€ milioni)	2023	2022
Salari e stipendi	172	143
Oneri sociali	44	36
Oneri (proventi) per programmi a benefici ai dipendenti	4	66
Altri costi	19	16
	239	261
a dedurre:		
- incrementi per lavori interni - attività materiali	(6)	0
- incrementi per lavori interni - attività immateriali	0	(1)
	233	260

Gli oneri per programmi a benefici ai dipendenti sono analizzati nella nota n. 22 – Fondi per benefici ai dipendenti.

Gli altri costi di €19 milioni comprendono, principalmente, oneri per programmi a contributi definiti.

I costi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 – Rapporti con parti correlate.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	2023	2022
	Gruppo	Gruppo
Dirigenti	90	84
Quadri e impiegati	2.309	2.048
Operai	53	48
	2.452	2.180

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti per categoria all'inizio ed alla fine del periodo.

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per area geografica è il seguente:

(numero)	2023	2022
Italia	1.722	1.537
Estero	730	643
	2.452	2.180

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

Di seguito sono indicati i principali termini dei piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni le cui assegnazioni sono in essere alla chiusura dell'esercizio 2023.

In particolare, l'Assemblea Eni nelle sedute del 13 maggio 2020 e del 10 maggio 2023 ha approvato rispettivamente i Piani di Incentivazione di Lungo Termine 2020-2022 e 2023-2025, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario per l'attuazione dei Piani e autorizzando lo stesso a disporre fino a un massimo di 20 milioni di azioni proprie al servizio del Piano 2020-2022 e di 16 milioni di azioni proprie al servizio del Piano 2023-2025 (autorizzando anche la disposizione delle azioni proprie originariamente destinate al Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2020-2022, per la parte relativa alle azioni non utilizzate, pari a circa 6,7 milioni di azioni). I Piani di Incentivazione di Lungo Termine prevedono tre attribuzioni di azioni ordinarie ciascuno (rispettivamente, negli anni 2020, 2021 e 2022 e negli anni 2023, 2024 e 2025) e sono destinati all'Amministratore Delegato di Eni e ai dirigenti di Eni e delle sue società controllate rientranti nell'ambito delle "risorse manageriali critiche per il business", individuate tra coloro che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico, compresi i dirigenti con responsabilità strategiche. I Piani prevedono l'assegnazione di azioni Eni a titolo gratuito ai beneficiari al termine di un periodo di vesting triennale a condizione che gli stessi siano rimasti in servizio. Coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione, ai sensi delle disposizioni dei principi contabili internazionali, il costo dei piani è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni da assegnare al termine del vesting period; il costo è rilevato pro-rata temporis lungo il vesting period.

Con riferimento al Piano 2020-2022, il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 25%, da un obiettivo di mercato di tipo relativo connesso al Total Shareholder Return (TSR) triennale misurato dalla differenza, nel triennio, tra il TSR del Titolo Eni e il TSR dell'indice FTSE Mib di Borsa Italiana, corretto per l'indice di correlazione di Eni, confrontata con le analoghe differenze registrate per ciascuna società di un gruppo di competitors di Eni ("Peer Group"); (ii) per il 20% da un obiettivo industriale di tipo relativo misurato in termini di valore unitario annuale (\$/boe) del Net Present Value delle riserve certe (NPV), confrontato con gli analoghi valori registrati per le società del Peer Group, con risultato finale pari alla media dei risultati annuali nel triennio; (iii) per il 20% da un obiettivo economico/finanziario di tipo assoluto misurato dal Free Cash Flow organico (FCF) cumulato nel triennio di riferimento, consuntivato rispetto all'omologo valore cumulato previsto nei primi 3 anni del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance. La consuntivazione del FCF viene effettuata al netto degli effetti delle variabili esogene, in applicazione di una metodologia di analisi

degli scostamenti predeterminata e approvata dal Comitato Remunerazione, allo scopo di valorizzare l'effettiva performance aziendale derivante dall'azione del management; (iv) per la restante parte (35%) da un obiettivo di sostenibilità ambientale e transizione energetica articolato in tre obiettivi triennali di tipo assoluto e precisamente: (a) per il 15% da un obiettivo di decarbonizzazione misurato dal valore consuntivato a fine triennio dell'Intensità delle Emissioni di GHG (tCO₂eq/kboe) relative alla produzione upstream, rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance; (b) per il 10% da un obiettivo di transizione energetica misurato a fine triennio in termini di Megawatt di capacità installata di generazione elettrica da fonti rinnovabili rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance; (c) per il 10% da un obiettivo di economia circolare misurato in termini di stato avanzamento a fine triennio di tre progetti rilevanti nell'ambito dei biocarburanti rispetto allo stato avanzamento previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance.

Con riferimento al Piano 2023-2025, il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 25%, da un obiettivo di mercato di tipo relativo collegato al Total Shareholder Return (TSR) misurato dalla differenza, nel periodo di performance triennale, tra il TSR del Titolo Eni e il TSR dell'indice FTSE Mib di Borsa Italiana, corretto per l'indice di correlazione di Eni, confrontata con le analoghe differenze registrate per ciascuna società del Peer Group; (ii) per il 40% da un obiettivo economico/finanziario di tipo assoluto misurato come valore cumulato del Free Cash Flow organico (FCF) nel periodo triennale di riferimento, rispetto all'omologo valore cumulato previsto nei primi 3 anni del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance; (iii) per la restante parte (35%) da un obiettivo di sostenibilità ambientale e transizione energetica articolato in tre obiettivi triennali di tipo assoluto e precisamente: (a) per il 10% da un obiettivo di decarbonizzazione misurato in termini di emissioni nette di GHG upstream scope 1 e scope 2 equity (tCO₂eq) al termine del triennio di riferimento rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance; (b) per il 15% da un obiettivo di transizione energetica calcolato come capacità di generazione elettrica installata da fonti rinnovabili in termini di megawatt e capacità di produzione di biojet fuel in termini di kton, entrambi valutati rispetto agli omologhi valori previsti al termine del 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuti invariati nel periodo di performance; (c) per il 10% da un obiettivo di economia circolare misurato in termini di valore percentuale di integrazione verticale di Agribusiness per la produzione di biocarburanti al termine del triennio di riferimento rispetto a quanto previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance.²⁴

In base all'andamento dei parametri di performance sopra indicati, il numero di azioni che saranno offerte a titolo gratuito dopo tre anni dall'attribuzione potrà essere compreso tra lo 0% e il 180% del numero delle azioni attribuite inizialmente. Il 50% delle azioni che saranno effettivamente assegnate a ciascun beneficiario in servizio sarà sottoposto ad una clausola di lock-up che ne impedisce il trasferimento per un anno dalla data di assegnazione per il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2020-2022, mentre per 2 anni dalla data di assegnazione per il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2023-2025.

Alla grant date sono state attribuite ai dipendenti a ruolo delle società del Gruppo: (i) nel 2023, n. 132.971 azioni Eni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 10,82 euro per azione; (ii) nel 2022, n. 136.755 azioni Eni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 9,20 euro per azione; (iii) nel 2021, n. 119.819 azioni Eni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 8,15 euro per azione.

La determinazione del fair value è stata operata adottando appropriate tecniche di valutazione avuto riguardo ai differenti parametri di performance previsti dai piani (metodo stocastico con riferimento ad entrambi i Piani di Incentivazione di Lungo Termine in essere) tenendo conto, essenzialmente, del valore del titolo Eni alla data di attribuzione (€15,068 per l'attribuzione 2023;

²⁴ La consuntivazione di tutti i parametri di tipo assoluto viene effettuata al netto degli effetti delle variabili esogene, in applicazione di una metodologia di analisi degli scostamenti predeterminata e approvata dal Comitato Remunerazione, allo scopo di valorizzare l'effettiva performance aziendale derivante dall'azione del management.²⁵ L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate al 31 dicembre 2023 è indicato nell'allegato "Partecipazioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2023" che costituisce parte integrante delle presenti note.

€14,324 per l'attribuzione 2022 e €11,642 per l'attribuzione 2021), ridotto dei dividendi attesi nel vesting period (6,8% per l'attribuzione 2023, 6,1% per l'attribuzione 2022 e 7,4% per l'attribuzione 2021), considerando la volatilità del titolo (28,4% per l'attribuzione 2023; 31% per l'attribuzione 2022 e 45% per l'attribuzione 2021), le previsioni relative all'andamento dei parametri di performance, nonché il minor valore attribuibile alle azioni caratterizzate dal vincolo di cedibilità al termine del vesting period (cd lock-up period).

I costi relativi ai Piani di Incentivazione di Lungo Termine, rilevati come componente del costo lavoro in quanto afferenti a dipendenti delle società del Gruppo, ammontano a €1 milione (€1 milione nel 2022) con contropartita alle riserve di patrimonio netto.

Compensi spettanti al key management personnel

I compensi corrisposti dal Gruppo a favore dei key management personnel nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammontano a €3,14 milioni.

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci di Eni Plenitude SpA

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a €138.000 per l'esercizio 2023 ed a €135.000 per l'esercizio 2022. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a €131.447 per l'esercizio 2023 e a €121.680 per l'esercizio 2022.

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Eni Plenitude SpA e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Plenitude, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Ammortamenti e svalutazioni

(€ milioni)	2023	2022
Ammortamenti:		
- attività materiali	123	77
- attività immateriali	261	217
- diritto di utilizzo di beni in leasing	20	14
	404	308
Svalutazioni:		
- attività materiali	7	14
- attività immateriali	-	3
	7	17
	411	325

Gli ammortamenti delle attività materiali ammontano a €123 milioni e si incrementano di €46 milioni per effetto dei maggiori ammortamenti riferiti alle nuove società entrate nell'area di consolidamento del settore rinnovabili.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono riferiti, essenzialmente, a portafogli clienti e relativi oneri di acquisizione clientela per €149 milioni (€140 milioni nel 2022), a diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per €42 milioni (€36 milioni nel 2022), a concessioni, licenze e marchi per €51 milioni (€29 milioni nel 2022) e a lavori su beni in concessione per €4 milioni (€4 milioni nel 2022).

Le svalutazioni sono riferite alle attività materiali in corso per €7 milioni.

30 Proventi (oneri) finanziari

I proventi e oneri finanziari si analizzano come segue:

(€ milioni)	2023	2022
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	77	31
Oneri finanziari	(199)	(122)
Strumenti finanziari derivati		8
	(122)	(83)

Il valore netto dei proventi e oneri finanziari si analizza come segue:

(€ milioni)	2023	2022
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto		
- Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(96)	(51)
- Interessi passivi su passività per beni in leasing	(6)	(4)
- Interessi attivi verso banche	14	3
	(88)	(52)
Differenze attive (passive) di cambio	(7)	(10)
Strumenti finanziari derivati	0	8
Altri proventi (oneri) finanziari	(27)	(29)
	(122)	(83)

Gli interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori di €96 milioni si riferiscono a interessi passivi e altri oneri su finanziamenti verso Eni per €65 milioni (€21 milioni nel 2022), verso banche terze per €31 milioni (€20 milioni nel 2022). L'incremento degli interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori è derivante dal maggior indebitamento medio e dai maggiori tassi.

Gli altri oneri finanziari netti di €27 milioni sono essenzialmente relativi a oneri per l'attualizzazione dei crediti di imposta per €11 milioni (€9 milioni nel 2022), a oneri per operazioni di factoring per €14 milioni (€15 milioni nel 2022), interessi su depositi cauzionali per €8 milioni (€2 milioni nel 2022) e ad altri oneri finanziari per €8 milioni (€13 milioni nel 2022), parzialmente compensati da interessi attivi su crediti commerciali per €8 milioni (€6 milioni nel 2022) e da altri proventi finanziari per €6 milioni (€1 milione nel 2022).

Le informazioni relative ai leasing sono indicate alla nota n. 12 – Diritti di utilizzo beni in leasing e passività per beni in leasing.

I proventi (oneri) finanziari verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 - Rapporti con parti correlate.

31 Proventi (oneri) su partecipazioni

Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto

(€ milioni)	2023	2022
Plusvalenza da valutazione con il metodo del patrimonio netto	7	3
Minusvalenza da valutazione con il metodo del patrimonio netto	(62)	(23)
	(55)	(20)

Le minusvalenze nette da valutazione con il metodo del patrimonio netto ammontano a €55 milioni (€20 milioni nel 2022) e riguardano prevalentemente la valutazione ad equity della partecipazione detenuta in Vårgrønn AS per €50 milioni (derivanti dalla fase di start-up delle sue principali partecipate), in Novis Renewables Llc per €8 milioni, in Hergo Renewables Spa per €3 milioni, in parte compensate da plusvalenze rilevate in Novis Renewables Holdings Llc per €3 milioni e in GreenIT SpA per €2 milioni.

Altri proventi (oneri) su partecipazioni

(€ milioni)	2023	2022
Plusvalenze (minusvalenze) nette da vendita		30
Altri proventi (oneri) netti		78
		108

Gli altri proventi netti su partecipazioni relativi all'esercizio 2022 riguardano: (i) la plusvalenza da vendita su partecipazioni di €30 milioni, riferita alla cessione della partecipazione nella società a controllo congiunto Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA per €165 milioni; (ii) altri proventi netti su partecipazioni di €78 milioni, relativi principalmente al rigiro a conto economico della riserva per altre componenti dell'utile complessivo relativa alle partecipazioni in Dogger Bank (A, B, C) per €68 milioni (al netto della riserva per differenze cambio da conversione di €33 milioni) e alla quota terzi della plusvalenza di €6 milioni a seguito del conferimento di Eni North Sea Wind Ltd in Vårgrønn AS.

32 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(€ milioni)	2023	2022
Imposte correnti in imprese italiane:	141	267
Imposte correnti in imprese estere:	27	15
	168	282
Imposte differite e anticipate imprese italiane:		
-imposte differite	(11)	(7)
-imposte anticipate	1	(12)
	(10)	(19)
Imposte differite e anticipate imprese estere:		
-imposte differite	95	14
-imposte anticipate	(66)	(103)
	29	(89)
	187	174

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico determinato applicando l'aliquota fiscale Ires vigente in Italia del 24% e l'onere fiscale effettivo è la seguente:

(€ milioni)	2023	2022
Utile ante imposte	406	66
Aliquota fiscale teorica (Ires) (%)	24%	24%
Imposte teoriche	97	16
Variazioni in aumento (diminuzione):		
- effetto maggiore (minore) tassazione delle imprese estere	14	(3)
- effetto delle svalutazioni delle attività per imposte anticipate e rideterminazione aliquote	34	
- effetto Irap teorico delle società italiane	19	27
- effetti fiscali relativi a esercizi precedenti	(7)	13
- effetti fiscali su partecipazioni	28	(8)
- contributo straordinario di solidarietà		130
- altre motivazioni	2	(1)
	90	158
Imposte effettive	187	174

33 Utile per azione

L'utile per azione è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Eni Plenitude per il numero medio ponderato delle azioni della stessa in circolazione nell'anno.

(€ milioni)		2023	2022
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza Eni Plenitude	(€ milioni)	216	(128)
Numero medio ponderato di azioni in circolazione		1.155.000.000	1.090.833.333
Utile (perdita) per azione	(ammontari in € per azione)	0,19	(0,12)

L'utile per azione diluito è uguale all'utile per azione semplice in quanto non vi sono in essere strumenti finanziari con potenziali effetti diluitivi.

34 Informazione per settore di attività e per area geografica

Informazioni per settore di attività

Il management ha considerato che i processi decisionali di allocazione delle risorse e la valutazione delle performance finanziarie e industriali saranno svolte a livello delle tre linee di business in cui si articola l'attività del Gruppo. Pertanto, nel rispetto delle disposizioni del principio contabile IFRS 8 che regola l'informativa per settore di attività, la segment information è articolata nei seguenti reportable segment:

Retail: (i) acquisto e vendita di gas ai clienti finali del mercato libero e del mercato tutelato (ai clienti residenziali e ai clienti del settore business); (ii) acquisto e vendita di energia elettrica ai clienti finali del mercato libero (ai clienti residenziali e ai clienti del settore business); (iii) offerta di soluzioni energetiche;

Rinnovabili: produzione e cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolare da fonte eolica e solare;

Mobilità elettrica: installazione e gestione delle colonnine di ricarica e fornitura di servizi di mobilità elettrica ai guidatori di veicoli elettrici.

Le principali informazioni finanziarie dei segmenti operativi oggetto di reporting al CEO (cioè il Chief Operating Decision Maker, ex IFRS 8) riguardano gli elementi sottostanti i ricavi, l'utile operativo, gli investimenti e grandezze finanziarie riconducibili, tra l'altro, alle attività e passività direttamente attribuibili.

Di seguito sono riportate le principali informazioni finanziarie dei segmenti operativi oggetto di reporting al CEO.

(€ milioni)	Retail	Rinnovabili	Mobilità elettrica	Totale
2023				
Ricavi della gestione caratteristica comprensivi dei ricavi infrasettore	10.803	372	30	11.205
a dedurre: ricavi infrasettori	(72)	(148)	(6)	(226)
Ricavi da terzi	10.731	224	24	10.979
Risultato operativo	598	22	(37)	583
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(57)	(13)		(70)
Ammortamenti	(233)	(159)	(12)	(404)
Svalutazioni di attività materiali, immateriali e diritto di utilizzo beni in leasing		(7)		(7)
Radiazioni	(4)	(1)		(5)
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		(55)		(55)
Attività direttamente attribuibili (a)	7.642	4.124	1.050	12.816
Attività non direttamente attribuibili (b)				2.460
- di cui partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto				664
Passività direttamente attribuibili (a)	6.005	217	33	6.255
Passività non direttamente attribuibili (b)				4.401
Investimenti in attività materiali e immateriali	218	297	122	637
2022				
Ricavi della gestione caratteristica comprensivi dei ricavi infrasettore	12.391	281	150	12.822
a dedurre: ricavi infrasettori	(18)	(166)		(184)
Ricavi da terzi	12.373	115	150	12.638
Risultato operativo	12	82	(33)	61
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(7)			(7)
Ammortamenti	209	91	8	308
Svalutazioni di attività materiali, immateriali e diritto di utilizzo beni in lea	3	14		17
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		(20)		(20)
Attività direttamente attribuibili (a)	7.357	3.645	851	11.853
Attività non direttamente attribuibili (b)				6.977
- di cui partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto				661
Passività direttamente attribuibili (a)	4.571	550	43	5.164
Passività non direttamente attribuibili (b)				8.316
Investimenti in attività materiali e immateriali	206	265	61	532

a) Comprendono le attività/passività connesse al risultato operativo.

(b) Comprendono le attività/passività non connesse al risultato operativo.

I ricavi del settore Mobilità elettrica di €30 milioni (€150 milioni nel 2022) si riducono di €120 milioni per effetto della circostanza che nel 2022 includevano anche i ricavi da rivendita di energia elettrica per €141 milioni, conseguiti dalla società 4Energia, trasferita al settore Retail nel 2023; al netto di tale fenomeno, i ricavi del settore Mobilità elettrica aumentano di €21 milioni.

I ricavi della gestione caratteristica per area geografica sono i seguenti:

(€ milioni)	Retail	Rinnovabili	Mobilità elettrica	Totale
2023				
Italia	6.890	80	24	6.994
Francia	2.562	11		2.573
Penisola iberica	648	95		743
Grecia	582			582
Stati Uniti d'America		18		18
Kazakistan		20		20
Slovenia	49			49
	10.731	224	24	10.979
2022				
Italia	8.148	24	150	8.322
Francia	2.372	16		2.388
Penisola iberica	964	45		1.009
Grecia	820			820
Stati Uniti d'America		15		15
Kazakistan		15		15
Slovenia	69			69
	12.373	115	150	12.638

Le attività direttamente attribuibili e gli investimenti per area geografica sono i seguenti:

(€ milioni)	Italia	Resto dell'Europa	America	Asia	Australia	Totale
2023						
Attività direttamente attribuibili (a)	9.219	2.848	531	175	43	12.816
Investimenti in attività materiali e immateriali	331	267	12	25	2	637
2022						
Attività direttamente attribuibili (a)	7.869	3.282	499	153	50	11.853
Investimenti in attività materiali e immateriali	182	134	153	12	51	532

35 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eni Plenitude con le parti correlate riguardano principalmente:

- lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con la controllante eni e con le altre società del gruppo;
- lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società controllate dallo Stato italiano.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione.

Rapporti commerciali e diversi

Esercizio 2023

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2023					2023		
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati Passivi	Garanzie	Costi	Ricavi	Altri proventi (oneri) operativi
Impresa controllante								
Eni SpA	32	616	810	1.171		5.079	(89)	459
	32	616	810	1.171		5.079	(89)	459
Imprese del Gruppo Eni								
Agip Caspian Sea BV	1							
Eni Corporate University SpA		1				2		
Eni Espana Comercializadora de Gas SA						14		
Eni Fuel SpA							3	
Eni Global Energy Markets SpA e UK Branch	20	59	311	520		424	3	71
Eni Insurance Designated Activity Co						3		
Eni International Resources Ltd						1		
Eni Petroleum Co Inc						1		
Eni Progetti SpA		1				2		
Eni Rewind SpA	4	1						
EniServizi SpA		1				4		
Eni Sustainable Mobility SpA	1						3	
EniMed S.p.A.	2						8	
Petroven Srl							1	
Raffineria di Milazzo ScpA	1							
Versalis France SAS	3						8	
Altre (*)	2	2				1	3	
	34	65	311	520		452	29	71
Imprese in joint venture								
Novis Renewables Llc		1				3		
GreenIT SpA	3	1				(2)		
	3	2				1		0
Imprese controllate dallo Stato								
Gruppo Enel		85				463	3	
Gruppo Fincantieri							3	
Gruppo Ferrovie dello stato	4						25	
Gruppo Italgas	1	149				(21)	8	
Gruppo Poste Italiane		7				15	12	
Gruppo Snam	6						33	
Gruppo Terna	10	33				149	55	
GSE - Gestore Servizi Energetici	108	115				1.230	977	
Monte dei Paschi di Siena		41						
Altre (*)	1	1				1		
	130	431				1.837	1.116	
Totale	199	1.114	1.121	1.691		7.369	1.056	530

(*) Per rapporti di importo inferiore a €1 milione.

Esercizio 2022

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2022					2022		
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi	Ricavi	Altri proventi (oneri) operativi
Impresa controllante								
Eni SpA	102	691	5.301	5.070		6.852	(800)	15
	102	691	5.301	5.070		6.852	(800)	15
Imprese del Gruppo Eni								
Eni Australia Ltd		1						
Eni Corporate University SpA		1				2		
Eni Espana Comercializadora de Gas SA		2				30	2	
Eni Fuel SpA							3	
Eni Global Energy Markets SpA e UK Branch	200	119	1.083	621		(2.065)		(140)
Eni Insurance Designated Activity Co						1		
Eni International Resources Ltd						1		
Eni Petroleum Co Inc						1		
Eni Progetti SpA						1		
Eni Rewind SpA	4							
EniServizi SpA		1					5	
EniMed S.p.A.	5							16
Raffineria di Milazzo ScpA	1							
Versalis France SAS	1							2
Altre (*)	3	2				(1)		3
	215	126	1.083	621		(2.025)	26	(140)
Imprese in joint venture								
Novis Renewables Llc		1				3	2	
GreenIT SpA	1							1
	1	1				3	3	0
Imprese controllate dallo Stato								
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1							2
Gruppo Enel		13				165		
Gruppo Fintecna								
Gruppo Ferrovie dello stato	4							6
Gruppo Italgas	218	8				(39)	4	
Gruppo Poste Italiane	1	13				16	9	
Gruppo Snam	7	1						41
Gruppo Terna	16	64				271	67	
GSE - Gestore Servizi Energetici	70	71				2.897	2.643	
Monte dei Paschi di Siena		11						
Altre (*)	0	0						
	317	181				3.310	2.772	
Totale	634	999	6.384	5.691		8.141	2.000	(125)

(*) Per rapporti di importo inferiore a €1 milione.

I rapporti più significativi con la controllante Eni S.p.A., le altre società del gruppo e le imprese a controllo congiunto riguardano:

- contratti passivi con Eni S.p.A. per l'acquisto di commodity gas e power, logistica primaria, contratti derivati su commodity, fornitura di servizi centralizzati ad ampio raggio, locazione fabbricati a uso uffici;
- contratti attivi con Eni fuel S.p.A. per servizi di carattere operativo;
- contratto con Eniservizi S.p.A. per la gestione dei servizi relativi agli immobili e al personale;
- contratti attivi verso società del gruppo per la fornitura di gas e power per gli uffici (Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A., altre);
- contratti derivati su commodity con Eni Global Energy Markets S.p.A.;
- contratti passivi per la formazione del personale con Eni Corporate University S.p.A..

I rapporti più significativi con le società controllate dallo Stato riguardano:

- l'acquisizione di servizi di distribuzione di gas dal gruppo Italgas sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), comprensive delle agevolazioni tariffarie riconosciute alla clientela e rimborsate dai distributori;
- l'acquisizione di servizi di distribuzione di power dal gruppo Enel sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA);

- l'acquisizione di servizi di dispacciamento e la compravendita di energia elettrica per esigenze di bilanciamento del sistema sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici con il gruppo Terna;
- la compravendita di energia elettrica, gas e titoli ambientali da GSE – Gestore Servizi Energetici;
- l'acquisto di servizi di postalizzazione e la vendita di commodity gas e power al gruppo Poste Italiane.

Rapporti di natura finanziaria

Esercizio 2023

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2023			2023		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Strumenti finanziari derivati	Altri proventi su partecipazioni
Impresa controllante						
Eni SpA	29	2.088	1.500	66	(5)	
	29	2.088	1.500	66	(5)	0
Imprese in joint venture						
Novis Renewables Llc						
Hergo Renewables SpA	21					
	21		0	0		0
Imprese del Gruppo Eni						
Banque Eni SA	14			1		
	14		0	1		0
Imprese controllate dallo Stato						
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti		56		2		
	0	56	0	2	0	0
Totale	64	2.144	1.500	69	(5)	0

Esercizio 2022

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2022			2022		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Strumenti finanziari derivati	Altri proventi su partecipazioni
Impresa controllante						
Eni SpA	220	1.665	1.742	(11)	(5)	
	220	1.665	1.742	(11)	(5)	0
Imprese del Gruppo Eni						
Banque Eni SA	20			(3)		
Eni Finance International SA		114		(16)		
	20	114	0	(19)		0
Imprese controllate dallo Stato						
Invitalia Spa		10				
Cassa Depositi e Prestiti		21				
Gruppo Italgas						30
Altre (*)	1					
	1	31	0	0	0	30
Totale	240	1.809	1.742	(30)	(5)	30

(*) Per rapporti di importo inferiore a €1 milione.

I rapporti più significativi con la controllante, le altre imprese del gruppo Eni e le controllate dallo Stato riguardano:

- le garanzie rilasciate nell'interesse di Eni Plenitude a copertura del mancato adempimento

delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione del gas naturale e le fidejussioni rilasciate a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione dell'energia elettrica come dettagliati alla nota n. 27 - Garanzie, impegni e rischi;

- rapporti di conto corrente e di finanziamento con Eni S.p.A. e Banque Eni SA nell'ambito dei processi di tesoreria accentrata;
- il finanziamento ricevuto dalla Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici;
- il finanziamento concesso alla Hergo Renewables SpA per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Italia.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	31.12.2023			31.12.2022		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	278	43	15%	818	240	29%
Altre attività finanziarie	5		0%	6		0%
Crediti commerciali e altri crediti	2.518	191	8%	3.052	627	21%
Altre attività correnti	2.009	987	49%	6.094	5.519	91%
Altre attività finanziarie non correnti	80	21	26%	15		0%
Altre attività non correnti	2.395	141	6%	1.788	872	49%
Passività finanziarie a breve termine	348	247	71%	1.937	1.743	90%
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	38	7	18%	68	2	3%
Debiti commerciali e altri debiti	2.924	1.084	37%	2.604	989	38%
Altre passività correnti	1.992	1.542	77%	5.853	5.231	89%
Passività finanziarie a lungo termine	2.046	1.890	92%	562	64	11%
Altre passività non correnti	2.625	179	7%	1.681	470	28%

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	2023			2022		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	10.979	1.044	10%	12.638	1.985	16%
Altri ricavi e proventi	140	12	9%	112	15	13%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(10.237)	(7.369)	72%	(11.815)	(8.139)	69%
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(180)	0	0%	(164)	(2)	1%
Altri proventi (oneri) operativi	530	530	100%	(125)	(125)	100%
Oneri finanziari	(199)	(69)	35%	(122)	(30)	25%
Strumenti finanziari derivati	0	(5)	n.s.	8	(5)	n.s.
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	0	0	n.s.	108	30	28%

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	2023	2022
Ricavi e proventi	1.056	1.999
Costi e oneri	(7.369)	(8.141)
Altri proventi (oneri) operativi	530	(125)
Variazione crediti e debiti commerciali, diversi e altre attività e passività	429	(183)
Interessi	(69)	(30)
Flusso di cassa netto da attività operativa	(5.423)	(6.479)
Investimenti in partecipazioni	(85)	(109)
Disinvestimenti in partecipazioni	0	165
Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	21	12
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(64)	68
Variazione debiti finanziari netti	(532)	(2.352)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(532)	(2.352)
Totale flussi finanziari verso entità correlate	(6.019)	(8.763)

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi

(€ milioni)	2023			2022		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa netto da attività operativa	1.040	(5.423)	n.s.	(377)	(6.479)	1.719%
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(1.360)	(64)	5%	(1.795)	68	n.s.
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(218)	(532)	244%	444	(2.352)	n.s.

36 Altre informazioni sulle partecipazioni²⁵

Informazioni sulle società controllate consolidate con significative interessenze di terzi

Il patrimonio netto complessivo di pertinenza delle interessenze di terzi al 31 dicembre 2023 è di €54 milioni (€97 milioni al 31 dicembre 2022), di cui €26 milioni al 49% del capitale di Adriaplin doo, per €16 milioni al 9,31% del capitale di Brazoria HoldCo LLC, per €10 milioni al 5,97 % di Corazon Tax Equity Partnership Llc e per €2 milioni al 4,75 % di Kellam Tax Equity Partnership Llc.

Modifiche dell'interessenza partecipativa senza perdita o acquisizione del controllo

Nel 2023 si segnala che sono state acquisite interamente le interessenze di terzi di Evolvere SpA Società Benefit (29,48%), tramite esercizio dell'opzione di acquisto su tali azioni a fronte del pagamento di €60 milioni.

Nel 2022 si segnala che sono state acquisite interamente le interessenze di terzi di SEA SpA (40%), tramite esercizio dell'opzione di acquisto su tali azioni a fronte del pagamento di €3 milioni, e diminuite dello 0,1% le interessenze di terzi di Eni Gas & Power France SA, per effetto della mancata sottoscrizione dell'aumento di capitale effettuato nel corso dell'esercizio 2022.

Principali accordi a controllo congiunto al 31 dicembre 2023

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Settore di attività	% interessenza partecipativa	% diritti di voto
Joint venture					
Novis Renewables Llc	Wilmington (Stati Uniti d'America)	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	50,00	50,00
GreenIT SpA	San Donato Milanese	Italia	Rinnovabili	51,00	51,00
Vårgrønn AS	Stavanger (Norvegia)	Norvegia	Rinnovabili	65,00	65,00
Siel Agrisolare Srl	Cesena	Italia	Rinnovabili	51,00	51,00
EnerOcean SL	Malaga (Spagna)	Spagna	Rinnovabili	37,70	37,70
Hergo Renewables SpA	Milano	Italia	Rinnovabili	65,00	65,00
Collegate					
Bluebell Solar Class A Holdings II Llc	Wilmington (Stati Uniti d'America)	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	99,00	100,00
Novis Renewables Holdings Llc	Wilmington (Stati Uniti d'America)	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	49,00	49,00

²⁵ L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate al 31 dicembre 2023 è indicato nell'allegato "Partecipazioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2023" che costituisce parte integrante delle presenti note.

I dati economico-finanziari relativi a ciascuna partecipazione in joint venture significativa, riferiti ai valori inclusi nei bilanci IFRS delle partecipate sono di seguito riportati:

	Esercizio 2023					
	Novis Renewables Llc	GreenIT SpA	Vårgrønn AS	Siel Agrisolare Srl	EnerOcean S.L.	Hergo Renewables SpA
Attività correnti	18	9	171	1	4	12
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	10	4	167	0	2	7
Attività non correnti	1	180	746	33	16	86
Totale attività	19	189	917	34	20	98
Passività correnti	4	9	13	0	0	15
- di cui passività finanziarie correnti	0	0	0	0	0	12
Passività non correnti	0	0	387	2	1	34
- di cui passività finanziarie non correnti	0	0	385	2	0	33
Totale passività	4	9	400	2	1	49
Net equity	15	180	517	32	19	49
Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo	50%	51%	65%	51%	38%	65%
Valore di iscrizione della partecipazione	8	92	336	16	7	32
Ricavi e altri proventi operativi	3	0	0	0	3	0
Costi operativi	(19)	(3)	(21)	0	(2)	(4)
Altri proventi (oneri) operativi	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	0	0	0	0	(1)	0
Risultato operativo	(16)	(3)	(21)	0	0	(4)
Proventi (oneri) finanziari	0	0	(22)	0	0	(1)
Proventi (oneri) su partecipazioni	0	13	(33)	0	0	0
Risultato ante imposte	(16)	10	(76)	0	0	(5)
Imposte sul reddito	0	(1)	0	0	0	(1)
Risultato netto	(16)	9	(76)	0	0	(6)
Altre componenti dell'utile complessivo	0	0	0	0	0	0
Totale utile complessivo	(16)	9	(76)	0	0	(6)
Utile (Perdita) di competenza del Gruppo	(8)	5	(49)	0	0	(4)
Dividendi percepiti dalla joint venture						

(€ milioni)

Esercizio 2022

	Novis Renewables Llc	GreenIT Spa	Vårgrønn AS	Siel Agrisolare Srl	EnerOcean S.L.	Hergo Renewables S.p.A.
Attività correnti	12	9	21	0	3	1
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	3	5	17	0	0	0
Attività non correnti	0	147	721	45	10	58
Totale attività	12	155	742	45	13	59
Passività correnti	2	11	5	0	0	1
- di cui passività finanziarie correnti	0	0	0	0	0	0
Passività non correnti	0	0	168	3	0	7
- di cui passività finanziarie non correnti	0	0	168	1	0	7
Totale passività	3	11	174	3	1	9
Net equity	9	145	568	41	12	50
Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo	50%	51%	65%	51%	25%	65%
Valore di iscrizione della partecipazione	4	74	370	21	3	33
Ricavi e altri proventi operativi	8	0	0	0	2	0
Costi operativi	(20)	(3)	(14)	(0)	(1)	(1)
Altri proventi (oneri) operativi	0	0	0	0	(0)	(0)
Ammortamenti e svalutazioni	(2)	0	(0)	(0)	(0)	(0)
Risultato operativo	(14)	(3)	(14)	(0)	0	(1)
Proventi (oneri) finanziari	(0)	0	(3)	0	(0)	(0)
Proventi (oneri) su partecipazioni	0	(4)	0	0	0	0
Risultato ante imposte	(14)	(6)	(17)	(0)	0	(1)
Imposte sul reddito	0	2	0	0	0	0
Risultato netto	(14)	(5)	(17)	(0)	0	(1)
Altre componenti dell'utile complessivo						
Totale utile complessivo	(14)	(5)	(17)	(0)	0	(1)
Utile (Perdita) di competenza del Gruppo	(7)	(2)	(11)	0	0	0
Dividendi percepiti dalla joint venture						

I dati economico-finanziari relativi a ciascuna partecipazione in società collegata significativa, riferiti ai valori inclusi nei bilanci IFRS delle partecipate sono di seguito riportati:

(€ milioni)	Esercizio 2023	
	Novis Renewables Holdings Llc	Bluebell Solar Class A Holdings II Llc
Attività correnti	30	5
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	14	2
Attività non correnti	308	121
Totale attività	338	126
Passività correnti	68	0
- di cui passività finanziarie correnti	0	0
Passività non correnti	126	56
- di cui passività finanziarie non correnti	116	0
Totale passività	194	56
Net equity	144	70
Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo	49%	99%
Valore di iscrizione della partecipazione	71	69
Ricavi e altri proventi operativi	26	8
Costi operativi	(1)	(2)
Altri proventi (oneri) operativi	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	(13)	(4)
Risultato operativo	12	2
Proventi (oneri) finanziari	(5)	(1)
Proventi (oneri) su partecipazioni	0	0
Risultato ante imposte	7	1
Imposte sul reddito	0	0
Risultato netto	7	1
Altre componenti dell'utile complessivo	0	0
Totale utile complessivo	7	1
Utile di competenza del Gruppo	3	0
Dividendi percepiti dalla collegata	5	2

(€ milioni)	Esercizio 2022	
	Novis Renewables Holdings Llc	Bluebell Solar Class A Holdings II Llc
Attività correnti	35	3
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	19	2
Attività non correnti	333	130
Totale attività	368	133
Passività correnti	85	1
- di cui passività finanziarie correnti	0	0
Passività non correnti	131	59
- di cui passività finanziarie non correnti	120	0
Totale passività	216	59
Net equity	152	73
Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo	49%	99%
Valore di iscrizione della partecipazione	74	73
Ricavi e altri proventi operativi	27	9
Costi operativi	(4)	(3)
Altri proventi (oneri) operativi	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	(13)	(4)
Risultato operativo	11	2
Proventi (oneri) finanziari	(6)	(1)
Proventi (oneri) su partecipazioni	0	(0)
Risultato ante imposte	5	1
Imposte sul reddito	0	(0)
Risultato netto	5	1
Altre componenti dell'utile complessivo		
Totale utile complessivo	5	1
Utile di competenza del Gruppo	2	0
Dividendi percepiti dalla collegata	6	4

37 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel 2023 non si segnalano eventi ed operazioni significative non ricorrenti

38 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2023 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha irrogato a Plenitude una sanzione amministrativa pecuniaria di €5 milioni contestando la condotta attuata dalla società tramite l'invio di lettere ai propri clienti per comunicare la modifica unilaterale delle tariffe per energia elettrica e gas durante la vigenza dell'articolo 3 del D.L. 9 agosto 2022 n. 115 entrato in vigore il 10 agosto 2022 e ss. mm. (c.d. Decreto Aiuti bis, convertito, con modificazioni, in legge 21 settembre 2022, n. 142), maggiori dettagli sono forniti nella nota n. 27 - Garanzie, impegni e rischi / Contenziosi del Bilancio consolidato.

39 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per gli altri fatti di rilievo si rimanda alla corrispondente sezione della Relazione sulla gestione.

40 Erogazioni pubbliche - Informativa ex art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-bis e 126, della Legge n.124/2017 e successive modificazioni, di seguito sono indicate le informazioni consolidate in merito: (i) alle erogazioni ricevute da Eni Plenitude SpA Società Benefit e dalle società controllate consolidate integralmente e provenienti da entità ed enti pubblici italiani, ad esclusione delle società in controllo pubblico quotate e loro partecipate; (ii) alle erogazioni concesse da Eni Plenitude SpA Società Benefit e dalle società controllate consolidate integralmente a imprese, persone ed enti pubblici e privati.

L'informativa consolidata tiene conto: (i) delle erogazioni ricevute da soggetti pubblici/entità statali italiani; e (ii) delle erogazioni concesse da parte di Eni Plenitude SpA Società Benefit e delle controllate del Gruppo²⁶.

In particolare, non sono oggetto di presentazione: (i) le forme di incentivo/sowvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto; (ii) corrispettivi afferenti a prestazioni di opera/servizi, incluse le sponsorizzazioni, nonché i vantaggi economici aventi natura retributiva e risarcitoria; (iii) i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento; (iv) i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione; (v) i contributi associativi per l'adesione ad associazioni di categoria e territoriali, nonché a favore di fondazioni, o altre organizzazioni equivalenti, funzionali alle attività connesse con il business aziendale; (vi) i costi sostenuti a fronte di social project connessi con le attività di investimento operate.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa²⁷.

L'informativa di seguito presentata include le erogazioni di importo pari o superiore a €10 mila effettuate da un medesimo soggetto erogante nel corso del 2023, anche tramite una pluralità di atti. Ai sensi delle disposizioni dell'art. 1, comma 125-quinquies della Legge n. 124/2017, per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

²⁶ Sono escluse le erogazioni operate da società estere del Gruppo a beneficiari esteri.

²⁷ Nel caso di vantaggi economici di natura non monetaria, il criterio per cassa va inteso in senso sostanzialistico, facendo riferimento all'esercizio in cui il beneficio è stato fruito.

Di seguito sono indicate le erogazioni concesse relative essenzialmente a fondazioni, associazioni e altri enti per finalità reputazionali, di liberalità e di sostegno ad iniziative benefiche e di solidarietà:

Soggetto beneficiario	Importo del vantaggio economico corrisposto (€)
Fondazione Banco dell'energia Ente Filantropico	984.000
Fondazione CESVI	530.000
Fondazione L'Albero della Vita ETS	225.000
Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus	105.000
Farsi Prossimo Onlus Società Cooperativa Sociale	60.000
Martinengo Società Cooperativa Sociale a r.l. - Onlus	40.000
Fondazione Banco Alimentare Onlus	30.000

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

ENI PLENITUDE SPA SOCIETÀ BENEFIT

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della Eni Plenitude SpA Società Benefit

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Eni Plenitude (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto dell'utile (perdita) complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Eni Plenitude SpA Società Benefit (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissint 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eni Plenitude SpA Società Benefit o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi



- acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Eni Plenitude SpA Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Eni Plenitude al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Eni Plenitude al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Eni Plenitude al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 5 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Marco Guaita', is written over a light blue circular stamp.

Marco Guaita
(Revisore legale)

Bilancio di esercizio

1. Schemi di bilancio
2. Note al bilancio d'esercizio
3. Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti
4. Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
5. Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio
6. Deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti

Stato patrimoniale

(€)	Note	31.12.2023		31.12.2022	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(5)	8.589.472	76.076	212.525.905	207.345.651
Altre attività finanziarie	(15)	557.947.880	557.947.880	1.221.403.728	1.221.403.728
Crediti commerciali e altri crediti	(6)	1.525.934.904	236.573.280	1.625.784.794	488.088.256
Rimanenze	(7)	2.338.390		2.821.897	
Attività per imposte sul reddito	(8)	34.017		7.143.061	
Altre attività	(9)	1.681.626.696	760.896.267	5.103.360.917	4.716.447.146
		3.776.471.359		8.173.040.302	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(10)	531.590		408.259	
Diritto di utilizzo di beni in leasing	(11)	24.964.474		35.372.380	
Attività immateriali	(12)	1.111.373.216		1.087.064.345	
Partecipazioni	(14)	4.183.177.297		3.392.552.244	
Altre attività finanziarie	(15)	1.593.647.318	1.593.647.318	5.943.072	5.943.072
Attività per imposte sul reddito	(8)	11.098			
Attività per imposte anticipate	(16)	202.310.480			
Altre attività	(9)	2.360.505.697	113.330.755	1.502.142.944	599.372.771
		9.476.521.170		6.023.483.244	
TOTALE ATTIVITA'		13.252.992.529		14.196.523.546	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(18)	226.977.442	196.650.790	1.542.471.432	1.497.231.697
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(18)	3.554.878	3.554.878		
Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	(11)	6.261.288		7.646.183	
Debiti commerciali e altri debiti	(17)	2.229.391.661	1.009.792.827	1.142.890.520	526.976.944
Passività per imposte sul reddito	(8)	11.455.112		74.100.936	
Altre passività	(9)	1.269.295.675	1.084.096.424	4.574.460.725	4.283.215.515
		3.746.936.056		7.341.569.796	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(18)	1.850.000.000	1.850.000.000		
Passività per beni in leasing a lungo termine	(11)	20.958.763		30.644.284	
Fondi per rischi e oneri	(21)	48.853.614		30.493.055	
Fondi per benefici ai dipendenti	(22)	101.054.159		124.661.509	
Passività per imposte sul reddito	(8)			7.036.190	
Passività per imposte differite	(16)			25.693.956	
Altre passività	(9)	2.423.881.168	120.668.960	1.403.416.112	404.784.790
		4.444.747.704		1.621.945.106	
TOTALE PASSIVITA'		8.191.683.760		8.963.514.902	
PATRIMONIO NETTO					
	(24)				
Capitale sociale		770.000.000		770.000.000	
Riserva sovrapprezzo azioni		3.962.741.524		3.962.741.524	
Riserva legale		28.610.526		28.193.018	
Altre riserve		(231.629.765)		389.568.215	
Utili relativi ad esercizi precedenti		82.998.749		74.155.726	
Utile dell'esercizio		448.587.735		8.350.161	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		5.061.308.769		5.233.008.644	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		13.252.992.529		14.196.523.546	

Conto economico

(€)	Note	2023		2022	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	(26)				
Ricavi della gestione caratteristica		6.784.608.034	1.029.903.806	7.962.417.817	1.834.746.036
Altri ricavi e proventi		85.027.791	658.185	62.120.728	377.018
Totale ricavi		6.869.635.825		8.024.538.545	
COSTI OPERATIVI	(27)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(6.421.582.170)	(5.798.053.147)	(7.573.002.991)	(7.083.193.528)
Svalutazioni nette di crediti commerciali e altri crediti		(72.964.036)		(69.093.718)	
Costo lavoro		(141.941.938)	7.826.601	(186.899.562)	6.773.063
Altri proventi (oneri) operativi		403.904.802	404.178.152	114.017.183	114.017.183
Ammortamenti		(106.442.448)		(93.659.285)	
Radiazioni		(51.936)			
		(6.339.077.726)		(7.808.638.373)	
UTILE OPERATIVO		530.558.099		215.900.172	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(28)				
Proventi finanziari		151.787.396	93.704.943	33.591.685	6.324.709
Oneri finanziari		(144.347.494)	(62.639.935)	(61.699.205)	(8.565.959)
Strumenti finanziari derivati		(5.472.531)	(5.472.531)	(5.403.166)	(5.403.491)
		1.967.371		(33.510.686)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(29)				
Altri proventi (oneri) su partecipazioni		67.916.289	43.464.314	(18.662.963)	43.213.293
		67.916.289		(18.662.963)	
UTILE ANTE IMPOSTE		600.441.759		163.726.523	
Imposte sul reddito	(30)	(151.854.024)		(155.376.362)	
UTILE DELL'ESERCIZIO		448.587.735		8.350.161	

Prospetto dell'utile (perdita) complessivo

(€ milioni)	Note	2023	2022
Utile dell'esercizio		449	8
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:			
Componenti non riclassificabili a conto economico:			
Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(24)	1	3
Effetto fiscale	(24)		(1)
		1	2
Componenti riclassificabili a conto economico:			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(24)	(853)	(847)
Effetto fiscale	(24)	241	240
		(612)	(607)
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		(611)	(605)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		(162)	(597)

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Patrimonio netto									
	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve	Riserva per cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale
(€ milioni)										
Saldi al 31 dicembre 2022	(24)	770	3.963	28	1		388	75	8	5.233
Utile dell'esercizio									449	449
Altri componenti dell'utile (perdita) complessivo:										
Componenti non riclassificabili a conto economico										
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale					1					1
					1					1
Componenti riclassificabili a conto economico										
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale							(612)			(612)
					1		(612)			(611)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio					1		(612)		449	(162)
Operazioni con gli azionisti:										
Destinazione utile 2022				1				7	(8)	
Altre variazioni						(10)				(10)
				1		(10)		7	(8)	(10)
Saldi al 31 dicembre 2023		770	3.963	29	2	(10)	(224)	82	449	5.061

	Patrimonio netto								
	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Riserva per cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Utili (perdite) relative a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale
(€ milioni)									
Saldi al 31 dicembre 2021	(24)	770	3.963	20	(1)	995	(87)	170	5.830
Utile dell'esercizio								8	8
Altri componenti dell'utile (perdita) complessivo:									
Componenti non riclassificabili a conto economico									
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale					2				2
					2				2
Componenti riclassificabili a conto economico									
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale						(607)			(607)
					2	(607)			(605)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio					2	(607)		8	(597)
Operazioni con gli azionisti:									
Destinazione utile 2021				8			162	(170)	
				8			162	(170)	
Saldi al 31 dicembre 2022		770	3.963	28	1	388	75	8	5.233

segue Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Patrimonio netto								Totale
	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Riserva per cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Perdite relative a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	
(€ milioni)									
Saldi al 31 dicembre 2020	(24)	750	651	10	(1)	42	(89)	195	1.558
Utile dell'esercizio								170	170
Altri componenti dell'utile complessivo:									
Componenti riclassificabili a conto economico									
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale						953			953
						953			953
Totale utile complessivo dell'esercizio						953		170	1.123
Operazioni con gli azionisti:									
Aumento di capitale per acquisizione ramo d'azienda "Attività Rinnovabili Italia"		20	12						32
Apporti di capitale proprio da azionista Eni			3.300						3.300
Dividendi pagati (€0,246 per azione)								(185)	(185)
Destinazione residuo utile 2020				10				(10)	
Altre variazioni							2		2
		20	3.312	10			2	(195)	3.149
Saldi al 31 dicembre 2021		770	3.963	20	(1)	995	(87)	170	5.830

Rendiconto finanziario

	Note	2023	2022
Utile dell'esercizio		449	8
<i>Rettifiche per ricondurre il risultato netto al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Ammortamenti	(10) (11) (12) (27)	106	94
Plusvalenze nette su cessioni di attività		(43)	(43)
Dividendi	(29)	(40)	(17)
Interessi attivi		(101)	(12)
Interessi passivi		71	9
Imposte sul reddito	(30)	151	155
Svalutazioni nette di partecipazioni		16	79
Altre variazioni		19	(1)
Variazioni del capitale di esercizio:			
- rimanenze			(1)
- crediti commerciali		(188)	(174)
- debiti commerciali		401	(376)
- fondi per rischi e oneri		14	3
- altre attività e passività		291	(230)
Flusso di cassa del capitale di esercizio		518	(778)
Variazione fondo per benefici ai dipendenti		(22)	39
Dividendi incassati		41	16
Interessi incassati		93	8
Interessi pagati		(72)	(6)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(111)	(37)
Flusso di cassa netto da attività operativa		1.075	(486)
- di cui verso parti correlate	(31)	(3.609)	(5.583)
Investimenti:			
- attività immateriali	(12)	(105)	(111)
- partecipazioni	(14)	(826)	(1.520)
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(15)	(1.757)	(5)
- variazione debiti relativi all'attività di investimento		3	(408)
Flusso di cassa degli investimenti		(2.685)	(2.044)
Disinvestimenti:			
- partecipazioni	(14)	49	170
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(15)	158	
- variazione crediti relativi all'attività di disinvestimento		(49)	
Flusso di cassa dei disinvestimenti		158	170
Variazione netta crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(15)	730	(1.237)
Flusso di cassa netto da attività di investimento		(1.797)	(3.111)
- di cui verso parti correlate	(31)	(1.414)	(2.435)
Assunzione di debiti finanziari non correnti	(18)	1.850	
Rimborsi di debiti finanziari non correnti	(18)		(3)
Rimborsi di passività per beni in leasing	(18)	(6)	(6)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(18)	(1.332)	1.517
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		512	1.508
- di cui verso parti correlate	(31)	553	1.494
Effetto delle differenze di cambio da conversione e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti		6	
Flusso di cassa netto dell'esercizio		(204)	(2.089)
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio	(5)	212	2.301
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	(5)	8	212

Note al bilancio d'esercizio

1 Principi contabili, stime contabile e giudizi significativi

Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è redatto, nella prospettiva della continuità aziendale, secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.¹

Il bilancio di esercizio è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto, ove appropriato, delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione. Questi ultimi sono stati applicati coerentemente a tutti gli esercizi presentati salvo quando diversamente indicato.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude nella riunione del 12 marzo 2024.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in milioni di euro eccetto quando indicato diversamente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato², cui si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate, che sono valutate al costo di acquisto³.

In particolare, le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate sono valutate al costo di acquisto⁴; in presenza di piani di incentivazione basati su azioni della controllante attribuiti a dipendenti delle società controllate, il valore di iscrizione delle partecipazioni è incrementato, in assenza di meccanismi di riaddebito, del costo delle attribuzioni effettuate. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipazione e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione, al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi

¹ I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio sono coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2023.

² Per le esposizioni creditizie derivanti da operazioni infragruppo, è normalmente assunta la piena capacità di recupero in considerazione, tra l'altro, della struttura finanziaria centralizzata del Gruppo che ne supporta eventuali esigenze sia finanziarie che patrimoniali.

³ In caso di acquisizione del controllo in fasi successive, il valore di iscrizione della partecipazione è determinato come sommatoria del costo sostenuto in ciascuna tranche di acquisto.

⁴ In caso di acquisizione del controllo in fasi successive di una partecipazione in una collegata o joint venture, il valore di iscrizione della partecipazione è determinato come sommatoria del costo sostenuto in ciascuna tranche di acquisto.

di cassa. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente rilevate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni".

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Le operazioni di compravendita di rami d'azienda e di partecipazioni di controllo poste in essere con società controllate ed aventi finalità meramente riorganizzative sono rilevate in continuità con i relativi valori contabili; l'eventuale differenza tra il prezzo e il valore contabile dell'oggetto trasferito determina in capo alla controllata la rilevazione di un incremento/decremento del patrimonio e conseguentemente in capo alla controllante un aumento del valore di iscrizione della partecipazione ovvero la rilevazione di un dividendo a conto economico.

I dividendi da società controllate, joint venture e collegate sono imputati a conto economico quando deliberati, anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione.

Stime contabili e giudizi significativi

Con riferimento all'utilizzo di stime contabili e giudizi significativi si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

2 Schemi di bilancio

Con riferimento agli schemi di bilancio si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

3 Modifiche dei criteri contabili

Le modifiche ai principi contabili internazionali entrate in vigore dal 1° gennaio 2023 non hanno prodotto effetti significativi.

4 Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento alla descrizione dei principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

5 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di €8 milioni (€212 milioni al 31 dicembre 2022) comprendono attività finanziarie esigibili all'origine, generalmente, entro 90 giorni.

Le disponibilità liquide ed equivalenti sono costituite da saldi attivi di conto corrente presso banche terze in valuta euro. La diminuzione di €204 milioni deriva principalmente dalla chiusura dei depositi in euro e in dollari statunitensi, rispettivamente per €160 milioni e €33 milioni, con la controllante Eni SpA.

6 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti di €1.526 milioni (€1.626 milioni al 31 dicembre 2022) si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali	1.467	1.250
Altri crediti:		
- crediti per attività di disinvestimento	49	
- verso controllante per IVA di gruppo		11
- verso controllate per consolidato fiscale nazionale	7	53
- altri	3	312
	59	376
	1.526	1.626

I crediti commerciali di €1.467 milioni riguardano prevalentemente crediti per bollette per gas ed energia elettrica verso la clientela retail e business. Comprendono inoltre crediti verso Eni Global Energy Markets SpA per derivati liquidati e non ancora incassati per €13 milioni (€70 milioni al 31 dicembre 2022).

L'aumento di €217 milioni, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto al graduale ripristino degli oneri di sistema riaddebitati ai clienti e alle minori cessioni pro-soluto.

Al 31 dicembre 2023 sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali con scadenza nel 2024 per €126 milioni (€254 milioni al 31 dicembre 2022).

In forza delle disposizioni contrattuali statuite, Eni Plenitude provvede alla gestione degli incassi dei crediti ceduti e, nei limiti degli stessi, al trasferimento delle somme ricevute al factor.

I crediti per attività di disinvestimento di €49 milioni riguardano il credito verso Evolvere SpA Società derivante dalla cessione della partecipazione in SEA SpA.

I crediti verso controllate per consolidato fiscale nazionale riguardano i rapporti patrimoniali con imprese controllate incluse nel consolidato fiscale.

Gli altri crediti residui si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2023	31.12.2022
Altri crediti:		
- compagnie di assicurazione		1
- altri	3	311
	3	312

Gli altri crediti di €3 milioni includono principalmente crediti verso il personale per €1 milione e il credito verso ARERA per €1 milione per la richiesta di rimborso parziale del contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'anno 2023.

Si riducono di €309 milioni per l'azzeramento dei crediti verso i distributori gas ed energia elettrica derivanti principalmente dal cosiddetto "bonus sociale", cioè dalle agevolazioni tariffarie riconosciute alla clientela con

determinati livelli di reddito e rimborsate dai distributori stessi.

I crediti commerciali non sono, generalmente, produttivi di interessi e prevedono termini di pagamento che vanno da 20 giorni a 60 giorni.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono interamente denominati in euro.

Eni Plenitude distingue le esposizioni creditizie derivanti da rapporti commerciali e diversi in funzione della presenza di un processo di affidamento individuale. In particolare, per le controparti oggetto di un processo di affidamento individuale, la probabilità di default è calcolata sulla base di un rating interno definito tenendo conto di: (i) analisi specialistiche della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dei clienti corrente e prospettica; (ii) rapporti commerciali e amministrativi pregressi (regolarità dei pagamenti, presenza di elementi mitiganti il rischio, etc.); (iii) eventuali ulteriori informazioni qualitative raccolte dalle funzioni commerciali dei singoli business e da info-provider specialistici; (iv) eventuali clausole contrattuali specifiche a tutela del credito; (v) andamento del settore di riferimento. I rating interni e i corrispondenti livelli di probabilità di default sono aggiornati tramite analisi di back-testing e valutazioni sulla rischiosità del portafoglio correnti e forward-looking.

Per la clientela retail la determinazione della probabilità di default è effettuata per cluster omogenei di clientela sulla base delle esperienze passate in termini di incasso, sistematicamente aggiornate, e integrate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito dei cluster delle controparti.

Per le controparti non oggetto di un processo di affidamento individuale e non classificabili all'interno di cluster omogenei l'expected loss è determinata sulla base di un modello generico che sintetizza in un unico parametro i valori di PD e LGD di riferimento (cd. ratio of expected loss).

La seguente tabella illustra le informazioni sull'esposizione al rischio di credito e sulle perdite attese relative a crediti verso la clientela per i quali è stata effettuata una valutazione sulla base di una prevision matrix:

(€ milioni)	Non scaduti	Scaduti				Totale
		da 0 a 3 mesi Valore	da 3 a 6 mesi Valore	da 6 a 12 mesi Valore	oltre 12 mesi Valore	
31.12.2023						
Clientela:						
- Retail	1.067	69	28	47	126	1.337
- Business	274	17	2	6	112	411
- Business infragruppo	118					118
- Altri	3					3
Valore contabile lordo al 31.12.2023	1.462	86	30	53	238	1.869
Fondo svalutazione	(60)	(18)	(16)	(33)	(216)	(343)
Valore netto al 31.12.2023	1.402	68	14	20	22	1.526
Expected loss %	4,1%	20,9%	53,3%	62,3%	90,8%	18,4%
31.12.2022						
Clientela:						
- Retail	788	49	19	32	144	1.032
- Business	284	38	6	5	148	481
- Business infragruppo	188					188
- Altri	312					312
Valore contabile lordo al 31.12.2022	1.572	87	25	37	292	2.013
Fondo svalutazione	(73)	(14)	(13)	(21)	(266)	(387)
Valore netto al 31.12.2022	1.499	73	12	16	26	1.626
Expected loss %	4,6%	16,1%	52,0%	56,8%	91,1%	19,2%

I crediti non scaduti di €118 milioni, riferiti al business infragruppo, riguardano essenzialmente il credito verso Evolvere Spa Società Benefit per €49 milioni derivante dalla cessione della partecipazioni in SEA SpA, i crediti verso la controllante Eni per €25 milioni (€36 milioni al 31 dicembre 2022), i crediti verso Eni Global Energy Markets SpA per derivati liquidati e non ancora incassati per €13 milioni (€70 milioni al 31 dicembre 2022) e i crediti verso controllate per consolidato fiscale nazionale per €7 milioni (€64 milioni al 31 dicembre 2022).

I crediti commerciali e altri crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di €343 milioni (€387 milioni al

31 dicembre 2022). La seguente tabella illustra le variazioni di tale fondo svalutazione intervenute nell'esercizio 2023:

(€ milioni)	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale fondo svalutazione
Fondo svalutazione al 31.12.2022	387		387
Accantonamenti	73		73
Utilizzi	(121)		(121)
Altre variazioni	4		4
Fondo svalutazione al 31.12.2023	343		343
Fondo svalutazione al 31.12.2021	438		438
Accantonamenti	69		69
Utilizzi	(120)		(120)
Fondo svalutazione al 31.12.2022	387		387

L'accantonamento di €73 milioni è calcolato sulla base dell'Expected Loss attesa; gli utilizzi di €121 milioni derivano sia dall'effetto delle cessioni not performing che da passaggi a perdita/stralci effettuati nel corso dell'esercizio.

Le altre variazioni di €4 milioni sono relative all'incorporazione di PLT Puregreen SpA.

I crediti commerciali lordi, pari a €1.810 milioni, si incrementano di €173 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto del graduale ripristino degli oneri di sistema riaddebitati ai clienti e delle minori cessioni pro-soluto che hanno più che compensato le cessioni not performing e i write-off.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31 – Rapporti con parti correlate.

7 Rimanenze

Le rimanenze di merci di €2 milioni di euro (€3 milioni al 31 dicembre 2022) si riferiscono totalmente a beni extracommodity correlati alla campagna di installazione di caldaie e scaldacqua ai clienti con la formula della cessione dei crediti di imposta.

8 Attività e passività per imposte sul reddito

Le attività e passività per imposte sul reddito si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2023				31.12.2022			
	Attività		Passività		Attività		Passività	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
- IRES					2			
- IRAP			11		5			
- Fondo per imposte sul reddito								7
- Altre imposte							74	
			11		7		74	7

Le passività per imposte sul reddito correnti IRAP di €11 milioni rappresentano l'imposta calcolata al 31 dicembre 2023 al netto degli acconti versati.

Le passività correnti per imposte sul reddito diminuiscono di €63 milioni essenzialmente per il versamento del Contributo straordinario di solidarietà istituito per l'anno 2023 dall'articolo 1 commi da 115 a 119 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197.

Il fondo per imposte sul reddito si azzerà per effetto dell'utilizzo di €7 milioni dell'accantonamento del 2022 relativo alla stima dei probabili oneri connessi ad un Processo Verbale di Costatazione ricevuto.

9 Altre attività e passività

Le altre attività e passività si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2023				31.12.2022			
	Attività		Passività		Attività		Passività	
	Corrente	Non corrente						
Fair value su strumenti finanziari derivati	762	104	1.079	91	4.715	598	4.280	397
Passività da contratti con la clientela			15				109	
Attività e passività relative ad altre imposte	130		124		102		169	
Altre attività e passività	790	2.257	51	2.333	286	904	16	1.007
	1.682	2.361	1.269	2.424	5.103	1.502	4.574	1.404

Le attività correnti di €1.682 milioni comprendono il fair value degli strumenti finanziari derivati di €762 milioni relativo a derivati stipulati a copertura del rischio prezzo su commodities commentato alla nota n. 23 - Strumenti finanziari derivati, le attività relative ad altre imposte di €130 milioni e le altre attività di €790 milioni.

Le attività relative ad altre imposte di €130 milioni (€102 milioni al 31 dicembre 2022) riguardano principalmente gli acconti per imposta di consumo versati in misura superiore rispetto a quanto maturato sulla base del fatturato ai clienti pari a €126 milioni (€99 milioni al 31 dicembre 2022).

Le altre attività di €790 milioni (€286 milioni al 31 dicembre 2022) riguardano i crediti acquistati relativi a detrazioni fiscali, bonus, per efficientamento energetico e simili per €781 milioni (€276 milioni al 31 dicembre 2022) e risconti di prestazioni di servizio anticipate nell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi per €9 milioni (€10 milioni al 31 dicembre 2022).

Le altre attività non correnti di €2.361 milioni (€1.502 milioni al 31 dicembre 2022) riguardano principalmente attività per strumenti derivati swap per €104 milioni (€513 milioni al 31 dicembre 2022) e crediti acquistati relativi a detrazioni fiscali, bonus, per efficientamento energetico e simili per €2.247 milioni (€903 milioni al 31 dicembre 2022). Questi ultimi rappresentano, insieme alla relativa quota a breve, il credito d'imposta ceduto a Eni Plenitude utilizzabile, in compensazione dei propri debiti d'imposta, in 4, 5 o 10 anni come previsto dal Decreto Legge n.34 del 30 aprile 2019 e da successive norme; le tipologie riguardano: (i) cessione credito di imposta derivante da soluzione "*Cappotto Mio e Interventi antisismici*", (ii) cessione credito d'imposta derivante da soluzione "*acquisto di caldaie e scaldacqua*" da parte di clienti finali e (iii) cessione credito d'imposta superbonus 110%.

Le passività correnti di €1.269 milioni comprendono il fair value degli strumenti finanziari derivati per €1.079 milioni, commentato alla nota n. 23 - Strumenti finanziari derivati, le passività relative ad altre imposte di €124 milioni, le passività da contratti con la clientela di €15 milioni e le altre passività di €51 milioni, di cui €15 milioni è relativo a passività per attività di investimento (€4 milioni al 31 dicembre 2022).

Le passività da contratti con la clientela di €15 milioni (€109 milioni al 31 dicembre 2022) sono anticipi da clienti a garanzia delle forniture. Si riducono principalmente per la restituzione ai clienti degli ammontari richiesti a garanzia nella fase di prezzi crescenti.

Le passività relative ad altre imposte di €124 milioni (€169 milioni al 31 dicembre 2022) riguardano la stima delle accise e imposte di consumo sui ricavi non ancora fatturati per €112 milioni (€151 milioni al 31 dicembre 2022), i debiti verso l'erario per ritenute da versare per €7 milioni (€5 milioni al 31 dicembre 2022) e i debiti per accise per acconti versati in misura inferiore a quanto fatturato per €5 milioni (€13 milioni al 31 dicembre 2022).

La stima delle accise sui ricavi non ancora fatturati è iscritta in contropartita dei crediti per fatture da emettere.

Le altre passività correnti di €51 milioni includono risconti passivi di ricavi per €36 milioni (€12 milioni) e altre passività per attività di investimento di €15 milioni riferite verso i key manager della società Be Power SpA (€6 milioni) e del gruppo Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl (€6 milioni) e verso i precedenti azionisti per il debito differito per l'acquisto delle partecipazioni dei cluster Guillena e Villarino (€3 milioni).

Le altre passività non correnti di €2.424 milioni (€1.404 milioni al 31 dicembre 2022) sono riferite principalmente al debito a lungo termine verso le società di factoring correlato alla cessione del credito

d'imposta maturato in base ai provvedimenti Ecobonus e Superbonus per €2.040 milioni (€760 milioni al 31 dicembre 2022), a strumenti derivati swap su commodity per €91 milioni (€397 milioni al 31 dicembre 2022), a depositi cauzionali verso la clientela a fronte dei contratti di somministrazione di commodity gas e power per €191 milioni (€194 milioni al 31 dicembre 2022), a risconti passivi di ricavi per €98 milioni (€40 milioni al 31 dicembre 2022) e ad altre passività per attività di investimento di €1 milione per debiti differiti riferiti agli acquisti delle partecipazioni Boceto Solar SLU, Cornisa Solar SLU e Ladronera Solar SLU (€9 milioni al 31 dicembre 2022).

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31 – Rapporti con parti correlate.

10 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari si analizzano come segue:

(€ milioni)	Fabbricati	Altri beni	Totale
2023			
Valore iniziale netto			
Investimenti			
Ammortamenti			
Valore finale netto			
Valore finale lordo	1	11	12
Fondo ammortamento e svalutazione	1	11	12
2022			
Valore iniziale netto			
Investimenti			
Ammortamenti			
Valore finale netto			
Valore finale lordo		11	11
Fondo ammortamento e svalutazione		11	11

Gli altri beni si riferiscono ad arredi per ufficio e sono ammortizzati con un coefficiente del 12%.

11 Diritto di utilizzo beni in leasing e passività per beni in leasing

Il diritto di utilizzo beni in leasing di €25 milioni (€35 milioni al 31 dicembre 2022) si analizza come segue:

(€ milioni)	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
2023			
Valore iniziale netto	33	2	35
Incrementi	2		2
Ammortamenti	(6)		(6)
Altre variazioni	(4)	(2)	(6)
Valore finale netto	25		25
Valore finale lordo	43		43
Fondo ammortamento e svalutazione	18		18
2022			
Valore iniziale netto	25	2	27
Incrementi	14	1	15
Ammortamenti	(6)	(1)	(7)
Valore finale netto	33	2	35
Valore finale lordo	48	4	52
Fondo ammortamento e svalutazione	15	2	17

Il diritto di utilizzo beni in leasing "RoU" è riferito alla locazione di immobili ad uso ufficio e commerciale per €25 milioni.

La riduzione di €10 milioni deriva dagli ammortamenti di periodo per €6 milioni e dalle chiusure anticipate per €4 milioni.

Le informazioni relative alla recuperabilità del valore di iscrizione del RoU sono riportate alla nota n.13 – Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali.

Le passività per beni in leasing di €27 milioni (€38 milioni al 31 dicembre 2022), denominate in euro, si analizzano come segue:

(€ milioni)	Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	Passività per beni in leasing a lungo termine	Totale
2023			
Valore iniziale	8	30	38
Incrementi		2	2
Decrementi	(6)		(6)
Altre variazioni	4	(11)	(7)
Valore finale	6	21	27
2022			
Valore iniziale	6	23	29
Incrementi		15	15
Decrementi	(6)		(6)
Altre variazioni	8	(8)	
Valore finale	8	30	38

Le altre variazioni di €7 milioni includono chiusure anticipate di contratti di locazione e la riclassifica della quota a breve dalle passività per beni in leasing a lungo termine.

Il totale dei flussi finanziari in uscita ammonta a €6 milioni e si analizza come di seguito indicato:

- (i) €5 milioni pagamenti per il rimborso della quota capitale;

(ii) €1 milione pagamenti per interessi passivi.

L'ammontare rilevato nel conto economico si analizza come segue:

(€ milioni)	2023	2022
Altri ricavi e proventi		
- proventi da remeasurement	1	
	1	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi:		
- leasing di modico valore	2	
	2	
Ammortamenti:		
- ammortamenti diritto di utilizzo beni in leasing	6	7
	6	7
Proventi (oneri) finanziari:		
- interessi passivi su passività per beni in leasing	(1)	(1)
	(1)	(1)

12 Attività immateriali

Le attività immateriali si analizzano come segue:

(€ milioni)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Costi per l'acquisizione della clientela	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre attività immateriali	Attività immateriali a vita utile definita	Attività immateriali a vita utile indefinita: - Goodwill	Totale
2023								
Valore iniziale netto	1	101	149	2	11	264	823	1.087
Investimenti			67	38		105		105
Ammortamenti		(38)	(60)		(2)	(100)		(100)
Fusioni			15		4	19		19
Altre variazioni		33		(33)				
Valore finale netto	1	96	171	7	13	288	823	1.111
Valore finale lordo	20	398	498	7	44	967	823	1.790
Fondo ammortamento e svalutazione	19	302	327		31	679		679
2022								
Valore iniziale netto		87	133	7	13	240	823	1.063
Investimenti			67	44		111		111
Ammortamenti		(34)	(51)		(2)	(87)		(87)
Altre variazioni	1	48		(49)				
Valore finale netto	1	101	149	2	11	264	823	1.087
Valore finale lordo	20	365	398	2	32	817	823	1.640
Fondo ammortamento e svalutazione	19	264	249		21	553		553

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno di €96 milioni e le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di €1 milione, riguardano essenzialmente costi di acquisizione e di sviluppo interno di software e diritti di utilizzazione degli stessi.

I costi per l'acquisizione della clientela di €171 milioni si riferiscono alla capitalizzazione, in applicazione dell'IFRS 15, delle provvigioni pagate agli agenti per l'acquisizione di nuovi clienti.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di €7 milioni riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo di software non ancora entrati in funzione al 31 dicembre 2023.

Le altre attività immateriali a vita utile definita di €13 milioni accolgono costi di acquisizione del portafoglio clienti in occasione di business combinations e costi, derivanti dall'incorporazione di PLT Puregreen SpA,

sostenuti per l'espansione della rete commerciale.

Le informazioni sulle metodologie utilizzate per la determinazione delle riprese di valore (svalutazioni) nette sono indicate alla nota n. 13 - Svalutazioni e riprese di valore di attività materiali e immateriali.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono i seguenti:

(%)	
	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno 12-33
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 12-33
	Costi per l'acquisizione della clientela 17
	Altre immobilizzazioni immateriali 3-20

Il saldo finale della voce goodwill di €823 milioni è integralmente riferito al Mercato Italia. Maggiori informazioni sul goodwill sono indicate alla nota n. 13 – Svalutazioni e riprese di valore di attività materiali e immateriali.

13 Svalutazioni e riprese di valore di attività materiali e immateriali e di diritti di utilizzo di beni in leasing

Al fine di verificare la recuperabilità dei valori di libro delle attività materiali e immateriali e dei diritti di utilizzo di beni in leasing, il management considera la presenza a fine esercizio di eventuali indicatori di perdita di valore di origine esterna, quali l'evoluzione delle variabili monetarie (tassi di interesse/cambio, inflazione), il rischio Paese, modifiche del quadro regolatorio/contrattuale, ed interna, quali incremento dei costi, fenomeni di obsolescenza e altri fattori. Nel caso di inversione nel trend delle variabili di scenario o di migliori performance industriali rispetto al comparative period, il management valuta se siano venuti meno i fattori alla base di precedenti svalutazioni.

Le svalutazioni iscritte in bilancio sono determinate confrontando il valore di libro degli asset con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Le riprese di valore degli asset sono eseguite nei limiti del valore che avrebbero avuto se le svalutazioni rilevate in precedenti reporting period non fossero state rilevate.

Considerata la natura delle attività Eni Plenitude, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attiva negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente. Pertanto, il management procede alla stima del relativo valore d'uso (value-in-use – "VIU"). La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dal suo utilizzo su base continuativa (cd. cash generating unit – "CGU"). Le principali CGU dei settori di business Eni Plenitude sono quelle alle quali sono stati allocati goodwill da acquisizioni e le partecipate.

Il VIU delle CGU è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima come segue: (i) per i primi quattro anni della stima, i flussi sono desunti dal piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi di vendita, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio; (ii) per gli anni successivi al quarto, tenuto conto delle ipotesi sull'evoluzione di lungo termine delle principali variabili macroeconomiche adottate dal management (tassi di inflazione, crescita economica, etc.) si assumono proiezioni dei flussi di cassa sul metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano normalizzato utilizzando un tasso di crescita in termini nominali pari a zero. Per quanto riguarda i prezzi delle commodity, il management assume lo scenario prezzi adottato per le proiezioni economico finanziarie del piano industriale quadriennale e per la valutazione a vita intera degli investimenti.

Il goodwill rilevato a seguito di business combination è attribuito alle cash generating unit ("CGU") che beneficiano delle sinergie derivanti dall'acquisizione. In particolare, il goodwill di €823 milioni è interamente

attribuito alla CGU Mercato Italia e riguarda principalmente quello rilevato in occasione del buy-out delle minorities ex Italgas, operante nella vendita di gas ai settori residenziali e alle piccole e medie imprese, a seguito dell'offerta pubblica di acquisto effettuata nel 2003 (€706 milioni), al quale si sono aggiunti negli anni successivi goodwill rilevati in occasione di acquisizioni di società di vendita focalizzate in ambiti territoriali circoscritti, sinergiche ai principali bacini di attività Eni. Le CGU comprendono inoltre i costi di acquisizione della clientela capitalizzati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 15, i costi informatici capitalizzati e il diritto di utilizzo di beni in leasing iscritto a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16. In sede di impairment test la CGU Mercato Italia conferma la tenuta del valore di libro.

Al fine di verificare la tenuta del valore di libro delle CGU compreso l'ammontare del goodwill allocato, ne è stato determinato il valore d'uso secondo il metodo del DCF "Discount cash flow". Tale stima ha considerato i flussi di cassa rettificati delle CGU in oggetto desunti dal piano quadriennale approvato dagli Amministratori e incorporando la perpetuity dell'ultimo anno del piano normalizzato per la determinazione del terminal value assumendo un tasso di crescita nominale di lungo periodo pari a zero. I flussi così determinati sono stati attualizzati al WACC post-tax rettificato per il rischio Paese pari al 5%.

Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Non vi sono ipotesi razionali di variazione del tasso di sconto, del tasso di crescita, della redditività o dei volumi che comportino l'azzeramento dell'headroom di €5.303 milioni del valore d'uso della CGU Mercato Italia rispetto al valore di libro, compreso il goodwill ad essa allocato.

14 Partecipazioni

Le partecipazioni si analizzano come di seguito indicato:

	2023				2022					
	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in joint venture	Partecipazioni in imprese collegate	Accounti per acquisti di partecipazioni	Totale	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in joint venture	Partecipazioni in imprese collegate	Accounti per acquisti di partecipazioni	Totale
(€ milioni)										
Valore iniziale netto	3.269	109		15	3.393	1.917	10		30	1.957
Acquisizioni	265	4		33	302	146	33		1	180
Sottoscrizioni	498	24	2		524	1.274	66			1.340
Cessioni e rimborsi	(6)				(6)	(3)		(2)		(5)
Svalutazioni	(16)				(16)	(81)				(81)
Riprese di valore								2		2
Altre variazioni	30			(44)	(14)	16			(16)	
Valore finale netto	4.040	137	2	4	4.183	3.269	109		15	3.393
Valore finale lordo	4.221	137	2	4	4.364	3.434	109		15	3.558
Fondo svalutazione	181				181	165				165

Le partecipazioni si incrementano di €790 milioni per effetto delle variazioni indicate nella tabella seguente:

(€ milioni)

Partecipazioni al 31 dicembre 2022	3.393
<i>Incremento per:</i>	
Acquisizioni	269
HLS Bonete Topco SLU	118
Evolvere Spa Benefit	60
Armadura Solar SLU	23
PLT Puregreen SpA	13
Boceto Solar SLU	9
Cornisa Solar SLU	8
Ladronera Solar SLU	8
Almazara Solar SLU	6
Atlante Solar SLU	5
Chapitel Solar SLU	5
Fortaleza Solar SLU	5
Garita Solar SLU	5
Parc Tramuntana SL	2
Parque Eolico Marino Nordes SL	1
Parque Eolico Marino Tarahal SL	1
Interventi sul capitale	524
Eni New Energy SpA	400
Be Power SpA	90
GreenIT SpA	17
Eni Plenitude Renewables Hellas Single Member SA	8
EnerOcean SL	5
Bettercity SpA	2
Hergo Renewables SpA	2
Acconti per acquisti di partecipazioni	33
<i>Decremento per:</i>	
Cessioni e Rimborsi	(6)
- Cessioni	
SEA SpA	(6)
Svalutazioni	(16)
HLS Bonete Topco SLU	(9)
Eni New Energy Australia Pty Ltd	(7)
Altre variazioni	(14)
PLT Puregreen SpA	(13)
4Energia Srl	(1)
Partecipazioni al 31 dicembre 2023	4.183

Le acquisizioni hanno riguardato principalmente la società spagnola HLS Bonete Topco SLU che detiene asset fotovoltaici e l'acquisto del 29,48% del capitale di Evolvere Spa Società Benefit posseduto da soci terzi.

Le sottoscrizioni hanno riguardato società controllate e in joint venture che si è dovuto ricapitalizzare per sostenere i loro investimenti nei settori rinnovabili e mobilità elettrica.

Le cessioni di €6 milioni hanno riguardato la cessione del 100% delle azioni di SEA SpA alla società Evolvere Spa Benefit per un corrispettivo pari a €49 milioni e determinando il riconoscimento di una plusvalenza a conto economico pari a €43 milioni.

Gli acconti per acquisti di partecipazioni di €4 milioni (€15 milioni al 31 dicembre 2022) riguardano acconti versati per l'acquisto di società nel settore delle energie rinnovabili, la cui transazione si concluderà al completamento della fase di sviluppo degli impianti eolici e solari in costruzione. Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata di €11 milioni per effetto:

- versamento acconti per €33 milioni;
- riclassifica di €44 milioni a "Partecipazioni in imprese controllate" in conseguenza dell'acquisto definitivo delle società Almazara Solar SLU, Armadura Solar SLU, Atlante Solar SLU, Bocete Solar SLU, Chapitel Solar SLU, Cornisa Solar SLU, Fortaleza Solar SLU, Garita Solar SLU e Ladronera Solar SLU.

Le altre variazioni di €14 milioni si riferiscono all'annullamento delle partecipazioni in PLT Puregreen SpA e 4Energia Srl a seguito della fusione per incorporazione in Eni Plenitude.

L'analisi delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e il patrimonio netto è indicata nella seguente tabella:

(€ milioni)	Numero di azioni detenute	Quota % posseduta al 31.12.2023	Saldo netto al 31.12.2022	Saldo netto al 31.12.2023	Valore di Patrimonio netto	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto
				A	B	C=B-A
Partecipazioni in:						
Imprese controllate						
- 4Energia Srl	1	100,00%	1			
- Adriaplin doo	6.608.037	51,00%	10	10	27	17
- Almazara Solar SLU	3.000	100,00%		11	11	
- Armadura Solar SLU	3.000	100,00%		42	43	1
- Atlante Solar SLU	3.000	100,00%		9	9	
- Be Power SpA	692.617	99,19%	854	944	887	(57)
- Boceto Solar SLU	3.000	100,00%		10	10	
- Chapitel Solar SLU	3.000	100,00%		9	9	
- Cornisa Solar SLU	3.000	100,00%		9	9	
- Desarrollos Energeticos Riojanos SL	525.625	60,00%	12	12	13	1
- Ecovent Parc Eolic SAU	1.037.350	100,00%	36	36	41	5
- Energias Alternativas Eolicas Riojanas SL	604.772	57,50%	26	26	27	1
- Energias Ambientales de Outes SLU	21.313	100,00%	43	43	47	4
- Energías Eólicas Boreas SLU	100	100,00%	68	68	136	68
- Eni Energy Solutions BV	4.000	100,00%	299	299	256	(43)
- Eni Gas & Power France SA	34.213.992	99,99%	424	424	(126)	(550)
- Eni New Energy Australia Pty Ltd	4	100,00%	20	13	10	(3)
- Eni New Energy SpA	9.296	100,00%	528	928	939	11
- Eni New Energy US Inc	100	100,00%	399	399	378	(21)
- Eni Plenitude Iberia SLU	3.192.000	100,00%	219	219	199	(20)
- Eni Plenitude Renewables Hellas Single Member SA	627.464	100,00%	56	64	62	(2)
- Eni Plenitude Renewables Luxembourg SARL	33.076	100,00%	104	104	137	33
- Evolvere SpA Società Benefit	1.130.000	100,00%	103	163	181	18
- Fortaleza Solar SLU	3.000	100,00%		9	9	
- Garita Solar SLU	3.000	100,00%		9	9	
- Gas Supply Company of Thessaloniki - Thessaly SA	13.761.788	100,00%	61	61	103	42
- HLS Bonete Topco SLU	6.602	100,00%		109	118	9
- Ladronera Solar SLU	3.000	100,00%		10	10	
- SEA SpA	100	100,00%	6			
Totale imprese controllate			3.269	4.040		
Imprese collegate e joint venture						
- Bettercity SpA	2.025.000	50,00%		2	2	
- GreenIT SpA	25.500	51,00%	73	90	92	2
- EnerOcean SL	185.982	37,70%	3	8	7	(1)
- Hergo Renewables SpA	32.500	65,00%	33	35	32	(3)
- Parc Tramuntana SL	1.750	50,00%		2	2	
- Parque Eolico Marino Nordes SL	1.500	50,00%		1	1	
- Parque Eolico Marino Tarahal SL	1.500	50,00%		1	1	
Totale imprese collegate e joint venture			109	139		
			3.378	4.179		

Per le società che presentano valore di iscrizione superiore al patrimonio netto, il valore contabile è considerato recuperabile alla luce dei flussi di cassa attesi.

15 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie di €2.152 milioni (€1.227 milioni al 31 dicembre 2022) si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2023		31.12.2022	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa		1.594		6
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	558		1.221	
	558	1.594	1.221	6

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di €1.594 milioni (€6 milioni al 31 dicembre 2022) riguardano principalmente i finanziamenti a lungo termine, comprensivi delle quote a breve termine, concessi a società partecipate, in particolare verso Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl (€460 milioni), Eni New Energy SpA (€390 milioni), Eni Gas & Power France SA (€210 milioni), Eni New Energy US Inc (€172 milioni), Arm Wind LLp (€171 milioni), Eni Energy Solutions BV (€86 milioni), Eni Plenitude Iberia SLU (€47 milioni, Eni New Energy Australia Pty Ltd (€31 milioni) e Hergo Renewables SpA per €22 milioni (€5 milioni al 31 dicembre 2022).

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di €558 milioni (€1.221 milioni al 31 dicembre 2022) riguardano crediti a breve termine verso società controllate, in particolare Eni Plenitude Wind&Energy Srl per €272 milioni, Eni Plenitude Solar & Miniwind Italia Srl per €105 milioni, Energia Eolica Boreas SLU per €62 milioni, Be Power SpA per €50 milioni, Gas Supply Company of Thessaloniki – Thessalia SA per € 46 milioni ed Evolvere SpA Società Benefit per €23 milioni.

L'analisi per valuta delle altre attività finanziarie è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2023	31.12.2022
EUR	1.692	699
USD	429	501
AUD	31	27
	2.152	1.227

Le linee di credito a breve termine concesse alle società controllate con scadenza un anno e non utilizzate ammontano a €520 milioni (€1.577 milioni al 31 dicembre 2022), mentre le linee di credito a lungo termine concesse con scadenza cinque anni e non utilizzate ammontano a € 1.310 milioni.

I tassi di interesse effettivi adottati per i finanziamenti in euro sono compresi tra il 2,32% e il 6,86%, per i finanziamenti in USD sono compresi tra il 4,85% e il 4,92% e per i finanziamenti in AUD sono al 3,90%.

Le altre attività finanziarie verso parti correlate sono indicate alla nota n. 31 – Rapporti con parti correlate.

16 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività nette per imposte anticipate ammontano a €202 milioni (€26 milioni di passività nette per imposte differite al 31 dicembre 2022) e sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili per €5 milioni (€132 milioni di attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2022).

(€ milioni)	Attività per imposte anticipate lorde	Fondo svalutazione attività per imposte anticipate	Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione	Passività per imposte differite	Attività nette per imposte anticipate
31.12.2023					
Valore iniziale	132		132	(158)	(26)
Incrementi	29		29	(6)	23
Decrementi	(45)		(45)	6	(39)
Altre variazioni	91		91	153	244
Valore finale	207		207	(5)	202
31.12.2022					
Valore iniziale	131		131	(400)	(269)
Incrementi	43		43		43
Decrementi	(42)		(42)	2	(40)
Altre variazioni				240	240
Valore finale	132		132	(158)	(26)

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato le passività nette per imposte differite è la seguente:

(€ milioni)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
31.12.2023					
Imposte sul reddito anticipate:					
- fair value strumenti derivati di copertura cash flow hedge				88	88
- fondo svalutazione crediti	91	16	(28)	1	80
- fondi per rischi e oneri e fondi benefici dipendenti	36	8	(10)		34
- perdite fiscali prodotte fuori dal consolidato fiscale nazionale			(2)	2	
- altre	5	5	(5)		5
	132	29	(45)	91	207
Imposte sul reddito differite:					
- fair value strumenti derivati di copertura cash flow hedge	(153)			153	
- altre	(5)	(6)	6		(5)
	(158)	(6)	6	153	(5)
Attività nette per imposte anticipate	(26)	23	(39)	244	202
31.12.2022					
Imposte sul reddito differite:					
- fair value strumenti derivati di copertura cash flow hedge	(393)			240	(153)
- altre	(7)		2		(5)
	(400)		2	240	(158)
Imposte sul reddito anticipate:					
- fondo svalutazione crediti	103	15	(27)		91
- fondi per rischi e oneri e fondi benefici dipendenti	27	23	(14)		36
- perdite fiscali remunerate dal consolidato fiscale nazionale	1		(1)		
- altre		5			5
	131	43	(42)		132
Passività nette per imposte differite	(269)	43	(40)	240	(26)

Le altre variazioni di €244 milioni includono l'effetto fiscale sulla variazione del fair value sugli strumenti derivati di copertura cash flow hedge per €241 milioni e le imposte anticipate derivanti dall'incorporazione di PLT Puregreen SpA e 4Energia Srl per complessivi €3 milioni.

L'incremento delle attività per imposte sul reddito anticipate è dovuto alla movimentazione del fair value sugli strumenti derivati di copertura cash flow hedge che al 31 dicembre registra una passività netta, parzialmente compensato dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti tassato.

Il management, al fine di verificare la recuperabilità delle imposte differite attive, ha redatto un “piano fiscale” sulla base dei risultati attesi derivati dal piano industriale approvato dagli Amministratori che porta a confermare la recuperabilità delle stesse.

17 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti ammontano a €2.230 milioni (€1.143 milioni al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2023	31.12.2022
Debiti commerciali	1.118	610
Altri debiti:		
- per consolidato fiscale nazionale	136	96
- verso controllante per IVA di gruppo	15	
- altri debiti	961	437
	1.112	533
	2.230	1.143

I debiti commerciali di €1.118 milioni (€610 milioni al 31 dicembre 2022) includono debiti verso fornitori per €643 milioni (€338 milioni nel 2022), debiti verso imprese controllate per €122 milioni (€30 milioni nel 2022), debiti verso la controllante per €350 milioni (€240 milioni nel 2022) e debiti verso altre imprese del gruppo Eni per €3 milioni (€1 milione nel 2022).

Gli altri debiti per consolidato fiscale nazionale includono il debito verso la controllante Eni per €126 milioni (€94 milioni al 31 dicembre 2022) e il debito verso le controllate e joint venture, partecipanti al consolidato fiscale, per la remunerazione dei relativi imponibili negativi per €10 milioni (€2 milioni al 31 dicembre 2022).

Gli altri debiti residui si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2023	31.12.2022
Altri debiti:		
- debiti verso clienti retail & middle	168	150
- consulenti	19	5
- personale	17	12
- erario per canone rai	15	16
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7	6
- altri	735	248
	961	437

Gli altri debiti di €735 milioni includono il debito a breve termine verso le società di factoring correlato alla cessione del credito d'imposta maturato in base ai provvedimenti Ecobonus e Superbonus per €728 milioni (€245 milioni al 31 dicembre 2022).

I debiti commerciali e altri debiti sono denominati in euro.

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31 – Rapporti con parti correlate.

18 Passività finanziarie

Le passività finanziarie si analizzano come segue:

	31.12.2023				31.12.2022			
	Passività finanziarie a breve termine	Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	Passività finanziarie a lungo termine	Totale	Passività finanziarie a breve termine	Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	Passività finanziarie a lungo termine	Totale
(€ milioni)								
Altri finanziatori	30		50	80	45			45
Soci per finanziamenti	197	3	1.800	2.000	1.497			1.497
	227	3	1.850	2.080	1.542			1.542

Le passività finanziarie a breve termine di €227 milioni (€1.542 milioni al 31 dicembre 2022) comprendono debiti finanziari verso la controllante Eni per €160 milioni (€1.497 milioni al 31 dicembre 2022), saldi passivi di conto corrente sempre verso la controllante Eni per €37 milioni e debiti verso società di factoring per crediti ceduti e successivamente incassati per €30 milioni (€45 milioni al 31 dicembre 2022).

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive della quota a breve, riguardano debiti verso la controllante Eni per €1.803 milioni e verso la Cassa Depositi e Prestiti per €50 milioni.

Le passività finanziarie sono denominate in euro.

Il tasso medio di interesse riferito al debito finanziario a lungo termine verso Eni ammonta al 2,15% mentre verso la Cassa Depositi e Prestiti ammonta al 4,99%.

La valutazione al fair value delle passività finanziarie a breve termine non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

Il fair value delle passività finanziarie a lungo termine ammonta a €1.837 milioni.

Al 31 dicembre 2023 non vi sono passività finanziarie garantite da depositi vincolati.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31 – Rapporti con parti correlate.

19 Variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento

Di seguito è fornita una riconciliazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento, che evidenzia le variazioni (monetarie e non monetarie) di tali passività:

(€ milioni)	Passività finanziarie a breve termine	Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	Passività per beni in leasing a lungo termine e quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	Totale indebitamento finanziario lordo
	Valore al 31.12.2022	1.542		38
Variazione dei flussi di cassa	(1.332)	1.850	(6)	512
Nuovi leasing			2	2
Differenze di cambio da conversione e da allineamento	21			21
Altre variazioni	(4)	3	(7)	(8)
Valore al 31.12.2023	227	1.853	27	2.107
Valore al 31.12.2021	41	3	29	73
Variazione dei flussi di cassa	1.517	(3)	(6)	1.508
Nuovi leasing			15	15
Differenze di cambio da conversione e da allineamento	(21)			(21)
Altre variazioni	5			5
Valore al 31.12.2022	1.542		38	1.580

Le altre variazioni comprendono prevalentemente i decrementi delle passività per leasing connessi con le

chiusure anticipate dei contratti.

20 Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicata nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	8	212
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti	558	1.221
D. Liquidità (A+B+C)	566	1.433
E. Debito finanziario corrente	227	1.542
F. Quota corrente del debito finanziario non corrente	9	8
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	236	1.550
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(330)	117
I. Debito finanziario non corrente	1.871	30
J. Strumenti di debito		
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	1.871	30
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	1.541	147

Le altre attività finanziarie correnti comprendono i crediti finanziari non strumentali all'attività operativa commentati alla nota n. 15 – Altre attività finanziarie.

La composizione delle voci relative ai debiti finanziari correnti e non correnti è indicata alla nota n. 18 – Passività finanziarie.

La quota corrente del debito finanziario non corrente e il debito finanziario non corrente comprendono passività per beni in leasing rispettivamente per €6 milioni e €21 milioni (rispettivamente €8 milioni e €30 milioni al 31 dicembre 2022).

Nell'indebitamento finanziario non sono compresi i debiti verso società di factoring legati all'acquisto dei crediti d'imposta. Gli stessi, infatti, non presentano natura finanziaria in quanto: (i) hanno la stessa scadenza dei crediti acquisiti e (ii) il beneficiario dell'anticipazione operata dal factor è l'impresa cedente e non Eni Plenitude.

Si fa inoltre presente che l'indebitamento finanziario netto non include le passività per depositi cauzionali da clientela, con riferimento ai rapporti di fornitura di gas ed energia elettrica, in quanto si ritiene prevalente la natura di garanzia.

Il peggioramento dell'indebitamento finanziario netto di €1.394 milioni è dovuto essenzialmente alla circostanza che i crediti finanziari a lungo termine di €1.594 milioni concessi alle imprese controllate e joint venture non possono essere portati a riduzione dell'indebitamento finanziario netto (richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021). Al netto di questa posta la variazione dell'indebitamento sarebbe stata positiva grazie al robusto flusso di cassa da attività operativa (influenzato anche dal rientro del capitale circolante, assorbito nel 2022) che ha più che compensato gli investimenti.

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31 - Rapporti con parti correlate.

21 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri si analizzano come segue:

(€ milioni)	Fondo rischi per contenziosi	Fondo indennità suppletiva clientela	Altri fondi	Totale
Valore al 31.12.2022	7	18	5	30
Accantonamenti	8		10	18
Utilizzi a fronte oneri			(1)	(1)
Utilizzi per esuberanza			(2)	(2)
Altre variazioni		4		4
Valore al 31.12.2023	15	22	12	49

Il fondo indennità suppletiva clientela di €22 milioni accoglie la stima degli oneri che si devono corrispondere agli agenti al termine del rapporto di agenzia.

Il fondo rischi per contenziosi di €15 milioni accoglie gli oneri previsti a fronte di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale, correlati a contestazioni contrattuali e procedimenti di natura commerciale, anche in sede arbitrale e di altra natura. Il fondo è stato stanziato sulla base della miglior stima della passività esistente alla data di bilancio.

Gli altri fondi di €12 milioni includono:

il fondo di €7 milioni accantonato nell'esercizio a copertura di possibili oneri per riacquisti di crediti precedentemente ceduti a factor;

il fondo di €3 milioni per gli oneri sociali e trattamento di fine rapporto connessi ai piani di incentivazione monetaria differita e azionaria;

il fondo di €1 milione accantonato nell'esercizio per oneri che le società eoliche del gruppo Eni Plenitude Wind & Energy Srl potrebbero riaddebitare a Plenitude per possibili rettifiche provenienti dal GSE con riferimento al contributo di compensazione a "due vie".

il fondo di €1 milione relativo a rischi di restituzione di addizionali accise per energia elettrica sulle annualità 2010 e 2011, che rappresenta la miglior stima dell'esborso previsto alla data di bilancio. L'ammontare massimo che potrebbe essere richiesto dai clienti ammonta a circa €50 milioni che tuttavia sarebbero oggetto di procedura di rimborso nei confronti dell'Agenzia delle Dogane per l'importo non accantonato. Tale fattispecie si ricollega alla sentenza della Corte di Cassazione n. 27101/2019 che ha stabilito la disapplicazione dell'addizionale sin dalla data di entrata in vigore della direttiva 2008/18.

22 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2023	31.12.2022
Piani a benefici definiti:		
- TFR	8	11
- Fisce e altri piani a benefici definiti	6	6
	14	17
Altri fondi per benefici ai dipendenti	87	108
	101	125

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in

dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativi al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (Fisde) è determinato con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti pensionati. Al 31 dicembre 2023 ammonta a €5 milioni (€4 milioni al 31 dicembre 2022).

Il fondo gas è un fondo pensione integrativo, istituito negli anni '70 e gestito dall'INPS, per i dipendenti del settore della distribuzione gas cui sono iscritti alcuni dipendenti che in passato operavano in tale settore. Al 31 dicembre 2023 ammonta a €1 milione (€2 milioni al 31 dicembre 2022).

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti di €87 milioni (€108 milioni al 31 dicembre 2022) riguardano: (i) impegni assunti nell'ambito delle operazioni di ristrutturazione sottoscritte rispettivamente nel 2018 per €21 milioni al 31 dicembre 2023 (€32 milioni al 31 dicembre 2022), nel 2020 per €7 milioni al 31 dicembre 2023 (€9 milioni al 31 dicembre 2022) e nel 2022 per €49 milioni al 31 dicembre 2023 (€57 milioni al 31 dicembre 2022); (ii) incentivi monetari differiti e a lungo termine per €9 milioni (€8 milioni al 31 dicembre 2022); (iii) compensi per Jubilee Awards per €1 milione (€1 milione al 31 dicembre 2022).

Gli impegni assunti nell'ambito di operazioni di ristrutturazione relativi agli accordi sottoscritti nel 2018, 2020 e 2022 sono relativi a risoluzioni consensuali ex art. 4 Legge 92/2012 ed hanno interessato 320 dipendenti nel 2018, 73 dipendenti nel 2020 e 197 dipendenti nel 2022 e prevedono un ritiro anticipato dal lavoro sino a 7 anni rispetto alla data di pensionamento prevista dalle leggi vigenti. Per tali tipologie di accordi, le persone aderenti ricevono dall'INPS una prestazione pensionistica mensile calcolata sulla base dei diritti maturati alla data del ritiro dal lavoro. La società continua a pagare all'INPS i contributi previdenziali.

I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il beneficio ha un periodo di *vesting* triennale ed è stanziato al momento in cui sorge l'impegno di Eni nei confronti del management sulla base del conseguimento degli obiettivi aziendali; la stima è oggetto di aggiustamento negli esercizi successivi in base alle consuntivazioni realizzate e all'aggiornamento delle previsioni di risultato (superiori o inferiori al target).

I premi di anzianità (cd. Jubilee Awards) sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	31.12.2023				31.12.2022			
	FISDE e altri piani a benefici definiti		Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale	FISDE e altri piani a benefici definiti		Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale
	TFR				TFR			
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	11	6	108	125	13	7	74	94
Costo corrente			3	3			3	3
Interessi passivi		1	3	4				
Rivalutazioni:	(1)		(3)	(4)	(2)	(1)	(11)	(14)
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche							(2)	(2)
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie					(2)	(1)	(7)	(10)
- Effetto dell'esperienza passata	(1)		(3)	(4)			(2)	(2)
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione							73	73
Benefici pagati	(2)	(1)	(24)	(27)	(1)		(24)	(25)
Altre variazioni					1		(7)	(6)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	8	6	87	101	11	6	108	125

I costi relativi alle passività per benefici verso i dipendenti, valutati utilizzando ipotesi attuariali e rilevati a conto economico, si analizzano come segue:

(€ milioni)	FISDE e altri		Totale
	TFR	piani a benefici definiti / Altri fondi per benefici ai dipendenti	
2023			
Costo corrente		3	3
Interessi passivi (attivi) netti:			
- Interessi passivi sull'obbligazione		1	4
Totale interessi passivi (attivi) netti:		1	4
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"			3
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"		1	1
Rivalutazioni dei piani a lungo termine		(3)	(3)
Totale		1	4
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"			3
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"		1	1
2022			
Costo corrente		3	3
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione		73	73
Rivalutazioni dei piani a lungo termine		(11)	(11)
Totale		65	65
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"			65

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come segue:

(€ milioni)	FISDE e altri		Totale
	TFR	piani a benefici definiti	
2023			
Rivalutazioni:			
- Effetto dell'esperienza passata	(1)		(1)
	(1)		(1)
2022			
Rivalutazioni:			
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(2)	(1)	(3)
	(2)	(1)	(3)

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

(€ milioni)	FISDE e altri		
	TFR	piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti
2023	(%)		
Tasso di sconto:	(%)	3,1	3,1 - 3,3
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)		
Tasso d'inflazione:	(%)	2,0	2,0
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(anni)	3,0	
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)		22-26
2022			
Tasso di sconto:	(%)	3,7	3,4 - 3,7
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)		
Tasso d'inflazione:	(%)	2,4	2,4
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(anni)	3,4	
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)		22-26

Gli effetti derivanti da modifiche ragionevolmente possibili delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono irrilevanti.

Il profilo di scadenza e la durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici ai dipendenti sono di seguito indicati:

(€ milioni)		TFR	FISDE e altri piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti
31.12.2023				
2024		1	1	28
2025		1	1	25
2026		1	1	17
2027		1	1	10
2028		1	1	6
Oltre il 2028		3	1	3
		8	6	87
Durata media ponderata	(anni)	7	11	2
31.12.2022				
2023		1	1	26
2024		1	1	29
2025		1	1	25
2026		1	1	15
2027		1	1	10
Oltre il 2027		6	1	3
		11	6	108
Durata media ponderata	(anni)	8	11	3

23 Strumenti finanziari derivati e Hedge Accounting

(€ milioni)	31.12.2023			31.12.2022		
	Fair value attivo	Fair value passivo	Gerarchia del fair value - Livello	Fair value attivo	Fair value passivo	Gerarchia del fair value - Livello
Contratti derivati non di copertura						
<i>Contratti su valute</i>						
- Currency swap	9		2	1		2
	9			1		
<i>Contratti su merci</i>						
- Swap su merci	846	818	2	4.054	4.049	2
	846	818		4.054	4.049	
	855	818		4.055	4.049	
Contratti derivati di negoziazione						
<i>Contratti su merci</i>						
- Opzioni	2		3		2	2
	2				2	
Contratti derivati cash flow hedge						
<i>Contratti su merci</i>						
- Swap su merci	8	352	2	1.258	626	2
	8	352		1.258	626	
Totale contratti derivati netti	865	1.170		5.313	4.677	
Di cui:						
- correnti	762	1.079		4.715	4.280	
- non correnti	103	91		598	397	

Gli strumenti finanziari derivati in essere, il cui fair value è rappresentato da una passività netta di €305 milioni (attività netta di €636 milioni al 31 dicembre 2022), sono relativi prevalentemente a contratti swap su commodity gas e power.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider; per gli strumenti non quotati, il calcolo viene svolto sulla base di tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura riguarda strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi sui prezzi delle commodity e pertanto non direttamente

riconducibili alle transazioni commerciali o finanziarie originarie.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge riguarda essenzialmente operazioni in derivati su commodity poste in essere con l'obiettivo di minimizzare il rischio di variabilità dei cash flow futuri associati a vendite attese con elevata probabilità o a vendite già contrattate derivanti dalla differente indicizzazione dei contratti di somministrazione rispetto ai contratti di approvvigionamento.

Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alle note n. 24 – Patrimonio netto e n. 27 – Costi operativi.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 25 – Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi finanziari.

Nel corso dell'esercizio 2023 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

24 Patrimonio netto

Patrimonio netto di Eni Plenitude

(€ milioni)	31.12.2023	31.12.2022
Capitale sociale	770	770
Riserva sovrapprezzo azioni	3.963	3.963
Riserva legale	29	28
Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(224)	388
Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	2	1
Altre riserve	(10)	
Utili relativi a esercizi precedenti	82	75
Utile dell'esercizio	449	8
	5.061	5.233

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023, il capitale sociale di Eni Plenitude, interamente versato, ammonta a €770 milioni ed è rappresentato da n. 1.155.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Riserva per Sovrapprezzo azioni

La riserva per sovrapprezzo azioni di €3.963 milioni rimane invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a €29 milioni (€28 milioni al 31 dicembre 2022) e si incrementa per effetto della destinazione dell'utile del 2022, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2023.

Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale

La riserva negativa di €224 milioni è costituita dal fair value dei contratti derivati che soddisfano le condizioni per essere considerati come copertura delle variazioni di prezzo delle commodity per €312 milioni, al netto di €88 milioni di imposte.

Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale

La riserva di €2 milioni è relativa alla rilevazione di quelle variazioni dei fondi per benefici ai dipendenti che per effetto delle disposizioni dello IAS 19 sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo.

Le rivalutazioni, comprensive degli utili e delle perdite attuariali, rilevati nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Altre riserve

Le altre riserve negative di €10 milioni riguardano la riserva per operazioni di business combination effettuate con società under common control che accoglie il disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione di PLT Puregreen SpA e 4Energia Srl in Eni Plenitude con effetto giuridico il 1° novembre 2023 e con effetto contabile e fiscale il 1° settembre 2023.

Utili relativi a esercizi precedenti

La riserva si incrementa di €7 milioni rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della destinazione dell'utile del 2022, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2023.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(€ milioni)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A) CAPITALE SOCIALE	770		
B) RISERVE DI CAPITALE			
Riserva sovrapprezzo azioni	3.963	A,B	3.963
C) RISERVE DI UTILI			
Riserva legale	29	B	29
Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(224)		
Riserva per operazioni di business combination effettuate con società under common control	(10)	B	(10)
Utili relativi a esercizi precedenti	82	A,B,C	82
	4.610		4.064
Quota riserva non distribuibile			3.982
Residua quota riserve distribuibili			82
Legenda:			
A: disponibile per aumento di capitale			
B: disponibile per copertura perdite			
C: disponibile per distribuzione ai soci			

Non è presente alcun vincolo sul patrimonio dovuto a deduzioni extracontabili.

25 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2023				31.12.2022			
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Lettere di patronage	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Lettere di patronage	Totale
Garanzie Eni								
Garanzie Eni Plenitude	474	350		824	640	357		997
Garanzie Eni Plenitude								
Imprese controllate e joint venture		920	13	933			24	24
Totale	474	1.270	13	1.757	640	357	24	1.021

Le fidejussioni bancarie emesse nell'interesse di Eni Plenitude sono di importo pari a €474 milioni (€640 milioni 31 dicembre 2022).

Le fidejussioni rilasciate nell'interesse di Eni Plenitude, sono state emesse principalmente a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione dell'energia elettrica. La loro presenza è determinata dalle disposizioni dell'art 3.1 del "Codice di Rete Tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica- Delibera 609/2015/R/eel", che prevede l'emissione di questa tipologia di garanzia.

Le garanzie personali o parent company guaranties, prestate da Eni SpA nell'interesse di Eni Plenitude sono di importo pari a €350 milioni (€357 milioni al 31 dicembre 2022).

Le parent company guaranties rilasciate nell'interesse di Eni Plenitude sono state emesse principalmente a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione del gas naturale ed il loro ammontare è stato determinato in base alle disposizioni del "Codice di Rete Tipo per la distribuzione del gas naturale" approvato dall'ARERA con Delibera 108/06 e successive modifiche, che prevedono l'emissione di questa tipologia di garanzia.

Le parent company guaranties rilasciate da Eni Plenitude nell'interesse delle imprese controllate e joint venture ammontano a €920 milioni e sono rilasciate a copertura del mancato adempimento di accordi contrattuali in relazione a installazione di impianti fotovoltaici o operazioni di Merger & Acquisition.

Le lettere di patronage di €13 milioni sono rilasciate da Eni Plenitude nell'interesse delle imprese controllate a copertura di un plafond di credito concesso.

Impegni di acquisto

Gli impegni di acquisto di €78 milioni riguardano impegni sottoscritti per futuri acquisti e sottoscrizioni per le seguenti partecipazioni:

€38 milioni per i cluster Entrenucleos e Anguita facenti parte del progetto Anchor SPA3,

€38 milioni per ricapitalizzazione GreenIt SpA,

€2 milioni per ricapitalizzazione EnerOcean SL.

Gestione dei rischi

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee guida emanate dal Consiglio di Amministrazione della controllante Eni SpA nell'esercizio del suo ruolo di indirizzo e di fissazione dei limiti di rischio, con l'obiettivo di uniformare e coordinare centralmente le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("Linee di indirizzo in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari"). Le "Linee di indirizzo" definiscono per ciascuno dei rischi finanziari le componenti fondamentali del processo di gestione e controllo, quali l'obiettivo di risk management, la metodologia di misurazione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di

copertura e mitigazione.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei prezzi delle commodity, dei tassi di interesse o dei tassi di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle “Linee di indirizzo” Eni indicate in precedenza, dalle “Linee guida” approvate dal Consiglio di Amministrazione della società e da procedure interne che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa (Finanza Eni Corporate e Banque Eni SA, quest’ultima nei limiti posti dalla normativa bancaria in tema di “Concentration Risk”) nonché su Eni Global Energy Markets SpA (EGEM) per quanto attiene alle attività in derivati su commodity. In particolare, Finanza Eni Corporate garantisce la copertura dei fabbisogni e l’assorbimento dei surplus finanziari di Eni Plenitude. Inoltre, per quanto attiene ai derivati su commodities, la gestione è affidata all’unità Energy Management che opera sulla base di contratti bilaterali con la Capogruppo. In particolare, in Eni SpA e in Eni Global Energy Markets SpA sono accentrate tutte le operazioni in cambi e in derivati di Eni Plenitude. I contratti derivati sono stipulati con l’obiettivo di gestire il rischio di prezzo delle commodity in un’ottica di ottimizzazione. Eni Plenitude monitora che ogni attività in derivati classificata come risk reducing (ossia riconducibile a operazioni di Back to Back, Flow Hedging, Asset Backed Hedging o Portfolio Management) sia direttamente o indirettamente collegata agli asset industriali coperti ed effettivamente ottimizzi il profilo di rischio a cui Eni Plenitude è esposta o potrebbe essere esposta. Lo schema di riferimento definito attraverso le “Linee di indirizzo” prevede che la misurazione e il controllo dei rischi di mercato si basino sulla determinazione di un set di limiti massimi di rischio accettabile espressi in termini di Stop Loss, ossia della massima perdita realizzabile per un determinato portafoglio in un determinato orizzonte temporale, e di Soglie di revisione strategia, ossia del livello di Profit&Loss che, se superato, attiva un processo di revisione della strategia utilizzata, e in termini di Value at Risk (VaR), che misura la massima perdita potenziale del portafoglio esposto al rischio, dati un determinato livello di confidenza e un holding period, ipotizzando variazioni avverse nelle variabili di mercato e tenuto conto della correlazione esistente tra le posizioni detenute in portafoglio. Le funzioni di indirizzo sono affidate a un Comitato per il rischio commodities.

Eni Plenitude non stipula contratti derivati con finalità di trading.

Rischio di mercato - Commodity

Il rischio di prezzo delle commodity è identificato come la possibilità che fluttuazioni del prezzo del gas naturale e dell’energia elettrica producano significative variazioni dei margini operativi di Eni Plenitude, determinando un impatto sul risultato economico. Il rischio di prezzo delle commodity è derivante dalla circostanza che le indicizzazioni dei contratti d’acquisto possano divergere da quelle dei contratti di vendita. L’esposizione commerciale è connotata dalla presenza di attività di gestione sistematica del rischio svolte sulla base di logiche rischio/rendimento tramite l’implementazione di una o più strategie ed è soggetta ai già ricordati limiti di rischio specifici (VaR e Soglie di revisione strategia). L’obiettivo di risk management Eni Plenitude è l’ottimizzazione delle attività “core” nel perseguimento degli obiettivi di stabilità dei risultati economici. L’unità di Energy Management assicura la gestione delle posizioni rinvenienti dalle indicizzazioni in vendita utilizzando le flessibilità dei contratti in acquisto e trasferendo ad Eni eventuali sbilanci.

A tale scopo, Eni Plenitude utilizza strumenti derivati negoziati nei mercati organizzati MTF e OTF e strumenti derivati negoziati sui circuiti Over the Counter (in particolare contratti swap, forward, Contracts for Differences e opzioni su commodity) con sottostante greggio, gas, ed energia elettrica. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari infoprovider pubblici o da operatori specifici del settore. Il VaR derivante dalle posizioni esposte a rischio commodity viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l’approccio della simulazione storica ponderata, adottando un livello di confidenza pari al 95% e un holding period di un giorno.

Nel 2023, per quanto attiene al rischio di prezzo delle commodity, i valori registrati in termini di VaR hanno oscillato tra un minimo di €0,2 milioni e un massimo di €18,5 milioni, con un valore medio di €4 milioni.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Eni Plenitude ha definito policy di gestione del rischio di credito coerenti con la natura e con le caratteristiche delle controparti delle transazioni commerciali.

Eni Plenitude ha adottato un modello per la quantificazione e il controllo del rischio credito basato sulla valutazione dell'Expected Loss. Quest'ultima costituisce il valore della perdita attesa a fronte di un credito vantato nei confronti di una controparte, per la quale si stima una probabilità di default e una capacità di recupero sul credito passato in default attraverso la cosiddetta Loss Given Default.

La gestione del credito è operata sulla base di procedure formalizzate per la valutazione e l'affidamento delle controparti commerciali e il monitoraggio delle esposizioni creditizie, ivi comprese le attività di recupero crediti e l'eventuale gestione del contenzioso. A livello corporate vengono definiti gli indirizzi generali e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente; in particolare la rischiosità delle controparti commerciali è valutata attraverso un modello di rating interno che combina i diversi fattori predittivi del default derivanti dalle variabili di contesto economico, dagli indicatori finanziari, dalle esperienze di pagamento e dalle informazioni dei principali info-provider specialistici. A livello Eni Plenitude tali indirizzi sono declinati in politiche di affidamento dei singoli clienti (per la clientela business) o di cluster di clienti (per la clientela retail). Viene inoltre attuata una costante azione di monitoraggio dell'andamento dei crediti scaduti e delle curve di incasso.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza del verificarsi di detto evento è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

L'obiettivo di risk management della Società è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Eni Plenitude ha diritto di accedere alle disponibilità finanziarie concesse dalle società del Gruppo Eni, in base agli accordi esistenti con queste ultime.

Nelle tavole che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi nonché l'orizzonte temporale degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Nella tabella che segue sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari compresi i pagamenti per interessi, alle passività per beni in leasing compresi i pagamenti per interessi e alle passività per gli strumenti finanziari derivati.

(€ milioni)	Anni di scadenza						Totale
	2024	2025	2026	2027	2028	Oltre	
31.12.2023							
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	3				1.850		1.853
Passività finanziarie a breve termine	227						227
Passività per leasing	6	6	4	4	3	4	27
Passività per strumenti finanziari derivati	1.079	88	3				1.170
	1.315	94	7	4	1.853	4	3.277
Interessi su debiti finanziari	42	42	41	41	24		190
Interessi su passività per beni in leasing	1	1	1				3
	43	43	42	41	24		193
	Anni di scadenza						Totale
	2023	2024	2025	2026	2027	Oltre	
31.12.2022							
Passività finanziarie a breve termine	1.542						1.542
Passività per leasing	8	7	6	5	4	8	38
Passività per strumenti finanziari derivati	4.280	353	44				4.677
	5.830	360	50	5	4	8	6.257
Interessi su debiti finanziari	18						18
Interessi su passività per beni in leasing	1	1	1				3
	19	1	1				21

Nella tabella che segue è rappresentato il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

(€ milioni)	Anni di scadenza			Totale
	2024	2025-2028	Oltre	
31.12.2023				
Debiti commerciali		1.118		1.118
Altri debiti e anticipi		1.112		1.112
	2.230			2.230
	Anni di scadenza			Totale
	2023	2024-2027	Oltre	
31.12.2022				
Debiti commerciali		610		610
Altri debiti e anticipi		533		533
	1.143			1.143

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(€ milioni)	2023		2022	
	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a Conto economico	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a Conto economico
Crediti e debiti e altre attività/passività valutate al costo ammortizzato:				
- Crediti commerciali e altri crediti ^(a)	1.526	(73)	1.626	(69)
- Crediti finanziari ^(b)	2.152	92	1.227	(15)
- Debiti commerciali e altri debiti	(2.230)		(1.143)	
- Debiti finanziari ^(b)	(2.080)	(83)	(1.542)	9

(a) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nelle "Svalutazioni nette di crediti commerciali e altri crediti" per €73 milioni di svalutazioni nette (€69 milioni di svalutazioni nette nel 2022)

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari".

Contenziosi

Eni Plenitude è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto dei fondi stanziati e considerando che in alcuni casi non è possibile determinare una stima attendibile dell'onere eventuale, Eni Plenitude ritiene che verosimilmente da tali procedimenti ed azioni non deriveranno effetti negativi rilevanti. Per una sintesi dei procedimenti più significativi riguardanti Eni Plenitude si rinvia al paragrafo "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi" delle Note al bilancio consolidato.

26 Ricavi

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi netti della gestione caratteristica di €6.785 milioni (€7.963 milioni nel 2022) sono integralmente realizzati in Italia e si analizzano come segue:

(€ milioni)	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:		
Gas naturale	3.370	3.295
Energia elettrica a clienti finali	2.413	2.086
Energia elettrica in borsa	948	2.473
Altre vendite e prestazioni	54	109
	6.785	7.963

Il decremento dei ricavi è l'effetto principalmente della diminuzione dei prezzi che ha particolarmente inciso sulle vendite di energia elettrica sul cosiddetto "Mercato del Giorno Prima", e i cui effetti sui ricavi di vendita ai clienti finali sono stati sostanzialmente compensati dal graduale ripristino degli oneri di sistema azzerati nelle fasi di prezzi crescenti.

I ricavi netti della gestione caratteristica verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31- Rapporti con parti correlate.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di €85 milioni (€62 milioni nel 2022) si riferiscono principalmente a fee legate ad operazioni di cessione dei crediti d'imposta per €38 milioni (€22 milioni nel 2022), al recupero costi legati all'attività caratteristica per €26 milioni (€20 milioni nel 2022), a proventi per prescrizioni e insussistenze di debiti per €10 milioni (€16 milioni nel 2022) e al rimborso da parte dell'AGCM di una sanzione di €5 milioni a suo tempo irrogata e annullata dal Consiglio di Stato.

Gli altri ricavi e proventi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31- Rapporti con parti correlate.

27 Costi operativi

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

(€ milioni)	2023	2022
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.699	6.549
Costi per servizi	1.658	972
Costi per godimento di beni di terzi	3	2
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	14	2
Altri oneri	48	48
	6.422	7.573

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprendono i costi per acquisto di energia

elettrica per €2.352 milioni (€4.177 milioni nel 2022), di gas naturale per €2.342 milioni (€2.351 milioni nel 2022), e altre merci per €5 milioni (€21 milioni nel 2022).

La diminuzione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è principalmente frutto dello scenario dei prezzi.

I costi per servizi sono dettagliati come segue:

(€ milioni)	2023	2022
Costi per servizi:		
Trasporto e distribuzione di gas naturale	538	249
Trasporto e movimentazioni di energia elettrica	531	201
Provvigioni ad agenti	145	119
Sviluppo, gestione infrastrutture e applicativi ICT	140	137
Costi di vendita diversi	115	122
Collaudi, ispezioni e analisi	75	21
Pubblicità, promozione e attività di comunicazione	53	44
Consulenze e prestazioni professionali	51	59
Postali, telefoniche e ponti radio	23	26
Energia termica	15	27
Viaggi, missioni e altri servizi relativi al personale	12	10
Facchinaggio e manovalanza	11	24
Servizi bancari	9	9
Manutenzione software	8	9
Banche dati	7	14
Gestione complessi immobiliari	5	2
Assicurazioni	1	1
Servizi per archivi	1	1
Altri servizi	23	8
	1.763	1.083
a dedurre:		
Servizi per investimento	(105)	(111)
	1.658	972

La crescita dei costi di trasporto e distribuzione gas e power è legata alla cessazione delle agevolazioni che nel 2022 avevano ridotto gli oneri di sistema.

I servizi per investimento di €105 milioni riguardano la capitalizzazione di costi per acquisizione della clientela per €67 milioni (€67 milioni nel 2022) e costi per prestazioni informatiche per €38 milioni (€44 milioni nel 2022).

I costi per godimento di beni di terzi di €3 milioni (€2 milioni nel 2022) comprendono principalmente costi per locazione di uffici e flagship relativi a *non-lease component*.

Gli accantonamenti netti di €14 milioni (€2 milioni nel 2022) includono accantonamenti al fondo rischi per contenziosi per €8 milioni e agli altri fondi per €8 milioni, compensati dagli utilizzi per esuberanza degli altri fondi per €2 milioni. Le informazioni relative ai fondi rischi e oneri sono indicate alla nota n. 21 – Fondi per rischi e oneri, cui si rinvia.

Gli altri oneri di €48 milioni (€48 milioni nel 2022) comprendono essenzialmente commissioni riconosciute ai factor per cessione crediti d'imposta per €14 milioni (€14 milioni nel 2022), oneri su transazioni, penalità contrattuali e risarcimenti per €13 milioni (€14 milioni nel 2022), il contributo alla Gestione Fondo Bombole Metano per €7 milioni (€10 milioni nel 2022), multe e contravvenzioni per €5 milioni, imposte indirette per €3 milioni (€4 milioni nel 2022), erogazioni liberali per €2 milioni (€1 milione nel 2022) e il contributo per il funzionamento dell'ARERA per €1 milione (€1 milione nel 2022).

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31 – Rapporti con parti correlate.

Svalutazioni nette di crediti commerciali e altri crediti

L'accantonamento netto al fondo svalutazione crediti di €73 milioni (€69 milioni nel 2022) è relativo integralmente ai crediti commerciali verso la clientela retail e business per la vendita di gas naturale ed energia elettrica.

Costo lavoro

(€ milioni)	2023	2022
Salari e stipendi	95	86
Oneri sociali	28	25
Oneri per programmi a benefici ai dipendenti	3	65
Altri costi	16	11
	142	187

Il decremento degli oneri per programmi a benefici ai dipendenti di €62 milioni è dovuto principalmente all'assenza di accantonamenti in ottemperanza allo IAS 19 dei "post retirement – benefits" previsti dall'Accordo sindacale, presenti invece nel 2022 per €73 milioni.

Gli altri costi di €16 milioni comprendono principalmente oneri per programmi a contributi definiti per €8 milioni.

La riduzione del costo lavoro di €45 milioni è dovuto agli oneri riferiti all'accordo sindacale per l'uscita dipendenti al 30 novembre 2022 presenti nel 2022 citati precedentemente a cui si contrappone l'incremento per maggiori risorse in servizio.

Gli oneri per programmi a benefici definiti sono analizzati alla nota n. 22 – Fondi per benefici ai dipendenti.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	2023	2022
Dirigenti	60	53
Quadri	484	419
Impiegati	745	738
	1.289	1.210

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti per categoria all'inizio ed alla fine del periodo.

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

Di seguito sono indicati i principali termini dei piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni le cui assegnazioni sono in essere alla chiusura dell'esercizio 2023.

In particolare l'Assemblea Eni nelle sedute del 13 maggio 2020 e del 10 maggio 2023 ha approvato rispettivamente i Piani di Incentivazione di Lungo Termine 2020-2022 e 2023-2025, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario per l'attuazione dei Piani e autorizzando lo stesso a disporre fino a un massimo di 20 milioni di azioni proprie al servizio del Piano 2020-2022 e di 16 milioni di azioni proprie al servizio del Piano 2023-2025 (autorizzando anche la disposizione delle azioni originariamente destinate al Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2020-2022, per la parte relativa alle azioni non utilizzate, pari a circa 6,7 milioni di azioni). I Piani di Incentivazione di Lungo Termine prevedono tre attribuzioni di azioni ordinarie ciascuno (rispettivamente, negli anni 2020, 2021 e 2022 e negli anni 2023, 2024 e 2025) e sono destinati all'Amministratore Delegato di Eni e ai dirigenti di Eni e delle sue società controllate rientranti nell'ambito delle "risorse manageriali critiche per il business", individuate tra coloro che occupano le posizioni più

direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico, compresi i dirigenti con responsabilità strategiche. I Piani prevedono l'assegnazione di azioni Eni a titolo gratuito ai beneficiari al termine di un periodo di vesting triennale a condizione che gli stessi siano rimasti in servizio. Coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione, ai sensi delle disposizioni dei principi contabili internazionali, il costo dei piani è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni da assegnare al termine del vesting period; il costo è rilevato pro-rata temporis lungo il vesting period. Con riferimento al Piano 2020-2022, il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 25%, da un obiettivo di mercato di tipo relativo connesso al Total Shareholder Return (TSR) triennale misurato dalla differenza, nel triennio, tra il TSR del Titolo Eni e il TSR dell'indice FTSE Mib di Borsa Italiana, corretto per l'indice di correlazione di Eni, confrontata con le analoghe differenze registrate per ciascuna società di un gruppo di competitors di Eni ("Peer Group"); (ii) per il 20% da un obiettivo industriale di tipo relativo misurato in termini di valore unitario annuale (\$/boe) del Net Present Value delle riserve certe (NPV), confrontato con gli analoghi valori registrati per le società del Peer Group, con risultato finale pari alla media dei risultati annuali nel triennio; (iii) per il 20% da un obiettivo economico/finanziario di tipo assoluto misurato dal Free Cash Flow organico (FCF) cumulato nel triennio di riferimento, consuntivato rispetto all'omologo valore cumulato previsto nei primi 3 anni del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance. La consuntivazione del FCF viene effettuata al netto degli effetti delle variabili esogene, in applicazione di una metodologia di analisi degli scostamenti predeterminata e approvata dal Comitato Remunerazione, allo scopo di valorizzare l'effettiva performance aziendale derivante dall'azione del management; (iv) per la restante parte (35%) da un obiettivo di sostenibilità ambientale e transizione energetica articolato in tre obiettivi triennali di tipo assoluto e precisamente: (a) per il 15% da un obiettivo di decarbonizzazione misurato dal valore consuntivato a fine triennio dell'Intensità delle Emissioni di GHG upstream Scope 1 e Scope 2 equity (tCO₂eq/kboe), rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance; (b) per il 10% da un obiettivo di transizione energetica misurato a fine triennio in termini di Megawatt di capacità installata di generazione elettrica da fonti rinnovabili rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance; (c) per il 10% da un obiettivo di economia circolare misurato in termini di stato avanzamento a fine triennio di tre progetti rilevanti rispetto allo stato avanzamento previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance.

Con riferimento al Piano 2023-2025, il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 25%, da un obiettivo di mercato di tipo relativo collegato al Total Shareholder Return (TSR) misurato dalla differenza, nel periodo di performance triennale, tra il TSR del Titolo Eni e il TSR dell'indice FTSE Mib di Borsa Italiana, corretto per l'indice di correlazione di Eni, confrontata con le analoghe differenze registrate per ciascuna società del Peer Group; (ii) per il 40% da un obiettivo economico/finanziario di tipo assoluto misurato come valore cumulato del Free Cash Flow organico (FCF) nel periodo triennale di riferimento, rispetto all'omologo valore cumulato previsto nei primi 3 anni del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance; (iii) per la restante parte (35%) da un obiettivo di sostenibilità ambientale e transizione energetica articolato in tre obiettivi triennali di tipo assoluto e precisamente: (a) per il 10% da un obiettivo di decarbonizzazione misurato in termini di emissioni nette di GHG upstream scope 1 e scope 2 equity (tCO₂eq) al termine del triennio di riferimento rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance; (b) per il 15% da un obiettivo di transizione energetica calcolato come capacità di generazione elettrica installata da fonti rinnovabili in termini di megawatt e capacità di produzione di biojet fuel in termini di kton, entrambi valutati rispetto agli omologhi valori previsti al termine del 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuti invariati nel periodo di performance; (c) per il 10% da un obiettivo di economia circolare misurato in termini di valore percentuale di integrazione verticale di Agribusiness per la produzione di biocarburanti al termine del triennio di riferimento rispetto a quanto previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione

e mantenuto invariato nel periodo di performance⁵.

In base all'andamento dei parametri di performance sopra indicati, il numero di azioni che saranno offerte a titolo gratuito dopo tre anni dall'attribuzione potrà essere compreso tra lo 0% e il 180% del numero delle azioni attribuite inizialmente. Il 50% delle azioni che saranno effettivamente assegnate a ciascun beneficiario in servizio sarà sottoposto ad una clausola di lock-up che ne impedisce il trasferimento per 1 anno dalla data di assegnazione per il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2020-2022, mentre per 2 anni dalla data di assegnazione per il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2023-2025.

Alla grant date sono state attribuite ai dipendenti a ruolo della società: (i) nel 2023, n. 123.342 azioni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 10,82 euro per azione; (ii) nel 2022, n. 127.737 azioni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 9,20 euro per azione; (iii) nel 2021, n. 119.819 azioni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 8,15 euro per azione.

La determinazione del fair value è stata operata adottando appropriate tecniche di valutazione avuto riguardo ai differenti parametri di performance previsti dai piani (metodo stocastico con riferimento ad entrambi i Piani di Incentivazione di Lungo Termine in essere) tenendo conto, essenzialmente, del valore del titolo Eni alla data di attribuzione (€15,068 per l'attribuzione 2023; €14,324 per l'attribuzione 2022; €11,642 per l'attribuzione 2021), ridotto dei dividendi attesi nel vesting period (6,8% per l'attribuzione 2023, 6,1% per l'attribuzione 2022 e 7,4% per l'attribuzione 2021 del prezzo dell'azione alla data di attribuzione), considerando la volatilità del titolo (28,4% per l'attribuzione 2023; 31% per l'attribuzione 2022 e 45% per l'attribuzione 2021), le previsioni relative all'andamento dei parametri di performance, nonché il minor valore attribuibile alle azioni caratterizzate dal vincolo di cedibilità al termine del vesting period (cd. lock-up period).

I costi relativi ai Piani di Incentivazione di Lungo Termine, rilevati come componente del costo lavoro in quanto afferenti a dipendenti della società, ammontano a €1 milione (€1 milione nel 2022) con contropartita alle riserve di patrimonio netto.

Compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a €138.000 nel 2023 ed a €135.000 nel 2022. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a €109.200 nel 2023 e nel 2022.

Questi compensi riguardano gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Eni Plenitude che abbiano costituito un costo per Eni Plenitude, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Altri proventi (oneri) operativi

Gli altri proventi operativi netti di €404 milioni (€114 milioni nel 2022) riguardano gli effetti da regolamento e valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati su merci stipulati con Eni SpA ed Eni Global Energy Markets SpA privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS.

I proventi operativi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31 - Rapporti con parti correlate.

⁵ La consuntivazione di tutti i parametri di tipo assoluto viene effettuata al netto degli effetti delle variabili esogene, in applicazione di una metodologia di analisi degli scostamenti predeterminata e approvata da Comitato Remunerazione, allo scopo di valorizzare l'effettiva performance aziendale derivante dall'azione del management.

Ammortamenti

(€ milioni)	2023	2022
Ammortamenti:		
- attività immateriali	100	87
- diritto di utilizzo di beni in leasing	6	7
	106	94

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono riferiti principalmente a oneri di acquisizione della clientela per €60 milioni (€51 milioni nel 2022) e a progetti informatici per €38 milioni (€34 milioni nel 2022).

28 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(€ milioni)	2023	2022
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	152	34
Oneri finanziari	(144)	(62)
	8	(28)
Strumenti finanziari derivati	(6)	(5)
	2	(33)

Il valore netto dei proventi e (oneri) finanziari si analizza come segue:

(€ milioni)	2023	2022
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto:		
- Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(62)	(12)
- Interessi passivi su passività per beni in leasing	(1)	(1)
- Interessi e altri proventi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	83	6
- Interessi attivi su depositi e c/c	3	
	23	(7)
Differenze attive (passive) di cambio:		
- Differenze attive	49	21
- Differenze passive	(57)	(23)
	(8)	(2)
Strumenti finanziari derivati:		
- Strumenti finanziari derivati su valute	(6)	(5)
	(6)	(5)
Altri proventi (oneri) finanziari:		
- Interessi e altri proventi su crediti finanziari strumentali all'attività operativa	7	
- Altri proventi (oneri) finanziari	(14)	(19)
	(7)	(19)
	2	(33)

Gli interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori si riferiscono agli interessi passivi sui finanziamenti a breve e lungo termine verso Eni per €60 milioni (€6 milioni nel 2022) e verso Cassa Depositi e Prestiti per €2 milioni.

Gli interessi e altri proventi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di €83 milioni (€6 milioni nel 2022) si riferiscono agli interessi attivi sui finanziamenti a breve termine concessi alle imprese controllate.

Gli interessi attivi su depositi e c/c riguardano gli interessi sui depositi presso Eni.

Gli interessi e altri proventi su crediti finanziari strumentali all'attività operativa di €7 milioni si riferiscono agli

interessi attivi sui finanziamenti a lungo termine concessi alle imprese controllate e joint venture.

Gli altri oneri finanziari netti sono relativi prevalentemente alle operazioni di factoring per €14 milioni (€15 milioni nel 2022), agli oneri per l'attualizzazione dei crediti d'imposta per €1 milione (€9 milioni nel 2022), agli interessi passivi sui depositi cauzionali per €8 milioni (€2 milioni nel 2022), compensati da interessi attivi su crediti commerciali per €8 milioni (€6 milioni nel 2022).

Le informazioni relative ai leasing sono indicate alla nota n. 11 – Diritto di utilizzo beni in leasing e passività per beni in leasing.

I proventi (oneri) finanziari verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31 - Rapporti con parti correlate.

29 Proventi (oneri) su partecipazioni

I proventi (oneri) su partecipazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2023	2022
Dividendi	40	17
Plusvalenze nette da alienazione	43	43
Altri proventi		2
Totale proventi	83	62
Svalutazioni e altri oneri	(16)	(81)
	67	(19)

I proventi su partecipazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2023	2022
Dividendi		
Gas Supply Company of Thessaloniki-Thessaly SA	17	10
Eni New Energy SpA	8	5
Energías Ambientales de Outes S.L.U.	6	
Ecovent Parc Eolic S.A.U.	4	
Energias Alternativas Eolicas Riojanas S.L.	4	1
Adriaplin D.o.o.	1	1
	40	17
Plusvalenze nette da alienazione		
Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA		43
SEA SpA	43	
	43	43
Altri proventi		
Ripresa di valore OVO Energy France SAS		2
		2
Totale proventi	83	62

Le svalutazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2023	2022
Svalutazioni		
HLS Bonete Topco SLU	9	
Eni New Energy Australia Pty Ltd	7	7
Eni Plenitude Renewables Luxembourg SARL		39
Energias Eolicas Boreas SLU		35
Totale oneri	16	81

30 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(€ milioni)	2023	2022
Imposte correnti:		
IRES	121	64
IRAP	25	14
Contributo straordinario di solidarietà 2023 - art. 1 Legge 29 dicembre 2022 n. 197	(6)	74
Accantonamento (utilizzo) al fondo per imposte sul reddito	(7)	7
Totale imposte correnti	133	159
Imposte differite e anticipate:		
Imposte differite		(2)
Imposte anticipate	16	(1)
Totale imposte differite e anticipate	16	(3)
Totale imposte estere	2	
	151	156

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva di Eni Plenitude è di seguito analizzata:

(€ milioni)	2023		2022	
	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	600	24,00%	144	24,00%
Differenza tra valore e costi della produzione	531	4,23%	22	4,27%
Aliquota teorica ⁽¹⁾	27,74%	166	29,62%	49
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:				
- rideterminazione differite/anticipate per cambio aliquota media IRAP		0,01%		0,01%
- imponibili e imposte indeducibili				0,02%
- imposte anno precedente		-0,31%		7,63%
- dividendi società partecipate		-1,53%		-2,29%
- svalutazione partecipazioni		0,63%		11,51%
- plusvalenze Pex		-1,65%		-6,05%
- fondo svalutazione crediti		2,70%		7,08%
- accantonamento (utilizzo) fondo per imposte sul reddito		-1,17%		4,30%
- contributo straordinario di solidarietà 2023 - art. 1 Legge 29 dicembre 2022 n. 197		-1,06%		45,26%
- altre variazioni		-0,07%		-2,20%
Aliquota effettiva	25,29%		94,89%	

(1) L'aliquota teorica complessiva è determinata rapportando le imposte calcolate applicando le aliquote delle imposte sul reddito (Ires e Irap) all'utile prima delle imposte.

La differenza significativa rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al Contributo straordinario di solidarietà istituito per l'anno 2023 dall'articolo 1 commi da 115 a 119 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197 stanziato nel 2022 e pagato nel 2023, a minori svalutazioni di partecipazioni rispetto all'esercizio precedente ed all'utilizzo del fondo imposte sul reddito.

L'ultimo esercizio definito da Eni Plenitude con gli uffici fiscali è quello chiuso al 31 dicembre 2017. Per effetto delle previsioni dell'art. 67 DL 18/2020 e dell'art. 157 DL 34/2020 gli atti di accertamento relativi all'IRES, IRAP e IVA per l'esercizio 2017 possono essere notificati fino al 25 marzo 2024.

31 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eni Plenitude con le parti correlate riguardano principalmente:

- lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con la controllante Eni, con le imprese controllate, collegate e joint venture di Plenitude e con le altre società del gruppo;
- lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società controllate dallo Stato italiano.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione.

L'analisi dei rapporti di natura commerciale e diversa con le imprese controllanti, controllate, collegate e joint venture, le altre società del gruppo Eni e con le altre società controllate dallo Stato è la seguente:

Esercizio 2023

Denominazione	(€ milioni)	31.12.2023				2023		
		Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Ricavi ^(a)	Costi ^(b)	Altri proventi (oneri) operativi
Impresa controllante								
Eni SpA		18	179	10		3	68	
Eni SpA (Div. Exploration & Production)		2	10			11	1	
Eni SpA (Div. GLP)			303	715	945	(123)	3.782	366
Eni SpA (Div. Refining & Marketing)		6				18	2	
		26	492	725	945	(91)	3.853	366
Imprese controllate								
Adriaplin Doo						1		
Be Charge Srl		4				17		
Be Power SpA		1	9				(1)	
Dynamica Srl			26				2	
Elettro Sannio Wind 2 Srl			9				1	
Energias Alternativas Eolicas Riojanas SLU								
Eni Gas & Power France SA		1				3	1	
Eni New Energy SpA		5	10			2	75	
Eni New Energy US Inc		1				1		
Eni Plenitude Iberia SLU		1				2		
Eni Plenitude Renewables Spain SLU			5					
Eni Plenitude Solar Abruzzo Srl			2					
Eni Plenitude Solar & Miniwind Italia Srl		10						
Eni Plenitude Wind & Energy Srl		3						
Eolica Pietramontecorvino Srl			1				5	
Eolica Wind Power Srl			5				1	
Eolo Energie - Corleone - Campofiorito Srl							1	
Evolvere SpA Società Benefit		54	22			1	52	
Fas Srl			1				1	
Gpc Uno Srl			2					
Lugo Società Agricola Srl			1					
Marcellinara Wind Srl			4				1	
Micropower Srl			1				2	
Monte San Giusto Solar Srl			1					
Olivadi Srl			2				1	
Parco Eolico di Tursi e Colobraro Srl			22				7	
Pescina Wind Srl			1				1	
PLT Puregreen SpA (*)							2	
Pollenza Sole Srl			1					
Thessaloniki-Thessaly Gas Supply Company SA						1		
Vrg Wind 149 Srl			7				2	
W-Energy Srl							2	
Windsol Srl			2				2	
Wind Turbines Engineering 2 Srl			1				1	
Altre (*)			2				1	
		80	137			28	160	
Imprese del gruppo Eni								
Costiero Gas Livorno SpA						1		
Eni Corporate University SpA			1				2	
Enimoov SpA						3		
Eni Global Energy Markets SpA e UK Branch		13		139	225		29	38
Eni Insurance DAC								
Eni International Resources Limited e Italian Branch							2	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA		2				9		
Eni Sustainable Mobility SpA		1				2		
Eniprogetti SpA			1				2	
Eni Servizi SpA			1				4	
Petroven Srl						1		
Versalis SpA							1	
Vår Energi ASA		1				1		
Altre (*)							1	
		17	3	139	225	17	41	38
Imprese collegate e joint venture								
GreenIt Eolica 1 Srl		2						
GreenIt SpA		3	1				(2)	
		5	1				(2)	

Denominazione (€ milioni)	31.12.2023				2023		
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Ricavi ^(a)	Costi ^(b)	Altri proventi (oneri) operativi
Imprese collegate del gruppo Eni							
Gruppo Saipem					1		
					1		
Imprese controllate dallo Stato							
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti					1		
Gruppo Enel		83				414	
Gruppo Ferrovie dello Stato	5				25		
Gruppo Fincantieri					2		
Gruppo Italgas	1	139			8	(6)	
Gruppo MPS		41					
Gruppo Poste Italiane		7			12	15	
Gruppo Snam	6	(1)			33	1	
Gruppo Terna	10	32			55	149	
GSE - Gestore Servizi Energetici	97	111			948	1.229	
	119	412			1.084	1.747	
Totale	247	1.045	864	1.170	1.039	5.799	404

(a) I ricavi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti i proventi relativi al personale in comando

(b) I costi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti i costi relativi al personale in comando

(*) Per rapporti di importo unitario inferiori a € 1 milione.

Esercizio 2022

Denominazione	(€ milioni)	31.12.2022				2022		
		Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Ricavi ^(a)	Costi	Altri proventi (oneri) operativi
Impresa controllante								
Eni SpA		35	138	1		3	52	
Eni SpA (Div. Exploration & Production)		3	9			19	9	
Eni SpA (Div. GLP)		1	187	4.875	4.524	(858)	4.878	136
Eni SpA (Div. Refining & Marketing)		9	1			31	3	
		48	335	4.876	4.524	(805)	4.942	136
Imprese controllate								
4Energia Srl						5		
Be Charge Srl		1				13	1	
CGDB ENRICO Srl		1					3	
CGDB LAERTE Srl		1					4	
Energias Alternativas Eolicas Riojanas SLU								
Eni Gas & Power France SA		1	1			2		
Eni New Energy SpA		6	6			1	19	
Eni New Energy US Inc		1						
Eni Plenitude Iberia SLU		2				2		
Eni Plenitude Renewables Spain SLU			3					
Evolvere SpA Società Benefit		25				1		
Finpower Wind Srl		3	2				28	
SEA SpA		3	11				16	
Società Energie Rinnovabili 1 SpA		9	5				53	
Società Energie Rinnovabili SpA		10	5				53	
Thessaloniki-Thessaly Gas Supply Company SA						1		
Wind Park Laterza Srl		1					3	
Altre (*)						2	(2)	
		65	33			27	178	
Imprese del gruppo Eni								
Eni Corporate University SpA			1				2	
Eni Fuel SpA						3		
Eni Global Energy Markets SpA e UK Branch		70		437	153		(1.215)	(22)
Eni Insurance DAC							1	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA		5				16		
Eniprogetti SpA							1	
Eni Servizi SpA			1			1	5	
Petroven Srl						1		
Altre (*)		1				1		
		76	2	437	153	22	(1.206)	(22)
Imprese collegate e joint venture								
GreenIt Eolica 1 Srl			1					
GreenIt SpA		4	1				(2)	
		4	2				(2)	
Imprese collegate del gruppo Eni								
Gruppo Saipem						1		
						1		
Imprese controllate dallo Stato								
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti		1				2		
Gruppo Enel			11				110	
Gruppo Ferrovie dello Stato		4				6		
Gruppo Italgas		218				3	(81)	
Gruppo MPS			11					
Gruppo Poste Italiane		1	13			8	16	
Gruppo Snam		6				41		
Gruppo Terna		13	62			64	266	
GSE - Gestore Servizi Energetici		54	69			2.473	2.860	
		297	166			2.597	3.171	
Totale		490	538	5.313	4.677	1.842	7.083	114

(a) I ricavi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti i proventi relativi al personale in comando

(*) Per rapporti di importo unitario inferiori a € 1 milione.

I rapporti più significativi con la controllante Eni SpA, le imprese controllate, collegate e joint venture, le altre società del gruppo riguardano:

- contratti passivi verso Eni SpA per l'acquisto di commodity gas e power, logistica primaria, contratti derivati su commodity, fornitura di servizi centralizzati ad ampio raggio, locazione fabbricati a uso uffici;

- contratti attivi con Eni SpA, Eni Mediterranea Idrocarburi SpA, Eniservizi SpA, Eni Fuel SpA, Eni Sustainable Mobility SpA, Petroven Srl, Costiero Gas Livorno SpA e gruppo Saipem per la fornitura di servizi di gas e power per gli uffici;
- contratto attivo con Be Charge Srl per la fornitura di energia elettrica;
- contratto attivo con Eni Sustainable Mobility SpA per riaddebito prestazioni di call center;
- contratto con Eni Global Energy Markets SpA e la sua branch UK per derivati su commodity;
- prestazioni per reclutamento personale e per personale ricevuto in comando da Eni International Resources Ltd e dalla sua branch Italiana;
- ricavi per vendita titoli ambientali con Eni Gas & Power France SA;
- contratto per acquisto energia elettrica da Dinamica Srl, Elettro Sannio Wind 2 Srl, Eni New Energy SpA, Eni Plenitude Solar Abruzzo Srl, Eolica Pietramontecorvino Srl, Eolica Wind Power Srl, Eolo Energie - Corleone - Campofiorito Srl, Fas Srl, Gpc Uno Srl, Lugo Società Agricola Srl, Marcellinara Wind Srl, Micropower Srl, Monte San Giusto Solar Srl, Olivadi Srl, Parco Eolico di Tursi e Colobrarò Srl, Pescara Wind Srl, Pollenza Sole Srl, Vrg Wind 149 Srl, Windsol Srl, W-Energy Srl e Wind Turbines Engineering 2 Srl;
- contratto per servizi tecnici di ispezione e analisi verso SEA SpA incorporata in Evolvere SpA Società Benefit;
- contratti passivi per addestramento e aggiornamento personale con Eni Corporate University SpA;
- contratti passivi per progettazione impianti con Eniprogetti SpA;
- riaddebiti costi per consulenze e prestazioni professionali a Be Power SpA, Eni New Energy SpA e Greent SpA;
- crediti per consolidato fiscale verso Eni Plenitude Wind & Energy Srl, Evolvere SpA Società Benefit e Greent Eolica 1 SpA;
- debiti per consolidato fiscale verso Be Power SpA;
- contratto con Eniservizi SpA per la gestione dei servizi relativi agli immobili ed al personale;
- contratti attivi per prestiti di personale in comando verso Adriaplin Doo, Eni Gas & Power France SA, Thessaloniki-Thessaly Gas Supply Company S.A., Eni Plenitude Iberia SLU, Eni New Energy US Inc., Eni New Energy SpA e Vår Energi ASA.

I rapporti più significativi con le imprese controllate dallo Stato riguardano:

- l'acquisizione di servizi di distribuzione di gas dal gruppo Italgas e dal gruppo Snam sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente – ARERA, comprensive delle agevolazioni tariffarie riconosciute alla clientela e rimborsate dai distributori;
- l'acquisizione di servizi di distribuzione di power dal gruppo Enel sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente – ARERA, comprensive delle agevolazioni tariffarie riconosciute alla clientela e rimborsate dai distributori;
- l'acquisizione di servizi di dispacciamento e la compravendita di energia elettrica per esigenze di bilanciamento del sistema sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici con il gruppo Terna;
- la compravendita di energia elettrica e titoli ambientali da GSE – Gestore Servizi Energetici;
- l'acquisto di servizi di postalizzazione e la vendita di commodity gas e power al gruppo Poste Italiane;
- debiti per acquisizione crediti d'imposta con il gruppo MPS;
- la fornitura di gas e power per gli uffici per le società dei gruppi Italgas, Snam, Cassa Depositi e Prestiti, Fincantieri e Ferrovie dello Stato.

L'analisi dei rapporti di natura finanziaria con le imprese controllanti, controllate, collegate e joint venture, le altre società del gruppo Eni e con le altre società controllate dallo Stato è la seguente:

Esercizio 2023

Denominazione	(€ milioni)	31.12.2023			2023			
		Crediti	Debiti	Garanzie	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Strumenti finanziari derivati	Altri proventi e (oneri) su partecipazioni
Impresa controllante								
Eni SpA		1	2.000	824	3	60	6	
		1	2.000	824	3	60	6	
Imprese controllate								
Arm Wind LLP		171			10			
Be Charge Srl				25				
Be Power SpA		50			2			
Boceto Solar SLU		1						
Cornisa Solar SLU		2						
Desarrollos Empresariales Illas SLU				23				
Energia Eolicas Boreas SLU		62			1			
Eni Energy Solutions BV		86			4			
Eni Gas & Power France SA		210			7			
Eni New Energy Australia Pty Ltd		31			1			
Eni New Energy SpA		390			32			
Eni New Energy US Inc		172		208	14			
Eni Plenitude Iberia SLU		47			1			
Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl		460		323	6			
Eni Plenitude Solar & Miniwind Italia S.r.l.		105			3			
Eni Plenitude Wind & Energy Srl		272			4			
Evolvere SpA Società Benefit		23		32	1			43
Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia SA		46			3			
Ladronera Solar SLU		1						
Novis Renewables Holdings LLC				7				
Renopul 1 SLU				262				
Vårgårn AS				49				
		2.129		929	89			43
Imprese collegate e joint venture								
Bettercity SpA				4				
Hergo Renewables SpA		22			1			
		22		4	1			
Imprese controllate dallo Stato								
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti			50			2		
			50			2		
Totale		2.152	2.050	1.757	93	62	6	43

Esercizio 2022

Denominazione	(€ milioni)	31.12.2022			2022			
		Crediti	Debiti	Garanzie	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Strumenti finanziari derivati	Altri proventi e (oneri) su partecipazioni
Impresa controllante								
Eni SpA		208	1.497	997		8	5	
		208	1.497	997		8	5	
Imprese controllate								
Arm Wind LLP		150			2			
Desarrollos Empresariales Illas SLU				24				
Energias Ambientales de Outes SLU		1						
Eni Energy Solutions BV		42						
Eni Gas & Power France SA		40			1			
Eni New Energy Australia Pty Ltd		27						
Eni New Energy SpA		541						
Eni New Energy US Inc		308			2			
Eni Plenitude Iberia SLU		46						
Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl		66						
SEA SpA				2				
Altre (*)					1			
		1.221		26	6			
Imprese joint venture								
Hergo Renewables SpA		5						
		5						
Imprese controllate dallo Stato								
Gruppo Italgas								43
								43
Totale		1.434	1.497	1.023	6	8	5	43

(*) Per rapporti di importo unitario inferiori a € 1 milione.

I rapporti più significativi con la controllante, le imprese controllate e joint venture riguardano:

- rapporti di conto corrente e di finanziamento con Eni SpA nell'ambito dei processi di tesoreria accentrata;
- finanziamenti concessi da Eni Plenitude a imprese controllate e in joint venture per acquisizioni di società nel settore rinnovabile e realizzazione di impianti eolici, solari, fotovoltaici e infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici;
- le garanzie rilasciate nell'interesse di Eni Plenitude a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione del gas naturale e le fidejussioni rilasciate a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione dell'energia elettrica come dettagliati alla nota 25 - Garanzie, impegni e rischi;
- le garanzie rilasciate da Eni Plenitude nell'interesse di imprese controllate a copertura di obbligazioni contrattuali assunte dalle nostre controllate verso imprese di costruzione di impianti per la produzione dell'energia elettrica come dettagliati alla nota 25 - Garanzie, impegni e rischi;

I rapporti più significativi con le società controllate dallo Stato riguardano:

- debiti finanziari per la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici da parte di Be Charge Srl verso il gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(€ milioni)	31.12.2023			31.12.2022		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	8			212	207	98%
Altre attività finanziarie (correnti)	558	558	100%	1.221	1.221	100%
Crediti commerciali e altri crediti	1.526	237	16%	1.626	488	30%
Altre attività (correnti)	1.682	761	45%	5.103	4.716	92%
Altre attività finanziarie (non correnti)	1.594	1.594	100%	6	6	100%
Altre attività (non correnti)	2.361	113	5%	1.502	599	40%
Passività finanziarie a breve termine	227	197	87%	1.542	1.497	97%
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	3	3	100%			
Quote a breve di passività per leasing a lungo termine	6			8		
Debiti commerciali e altri debiti	2.230	1.010	45%	1.143	527	46%
Altre passività (correnti)	1.269	1.084	85%	4.574	4.283	94%
Passività finanziarie a lungo termine	1.850	1.850	100%			
Passività finanziarie per beni in leasing a lungo termine	21			30		
Altre passività (non correnti)	2.424	121	5%	1.404	405	29%

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella:

(€ milioni)	2023			2022		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	6.785	1.030	15%	7.962	1.835	23%
Altri ricavi e proventi	85			62		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(6.422)	(5.798)	90%	(7.573)	(7.083)	94%
Costo lavoro	(142)	8	(6)%	(187)	7	(4)%
Altri proventi (oneri) operativi	404	404	100%	114	114	100%
Proventi finanziari	152	94	62%	34	6	18%
Oneri finanziari	(144)	(63)	44%	(62)	(8)	13%
Strumenti finanziari derivati	(6)	(6)	100%	(5)	(5)	100%
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	67	43	64%	(19)	43	(226)%

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(€ milioni)	2023	2022
Ricavi e proventi	1.030	1.835
Costi e oneri	(5.798)	(7.083)
Costo lavoro	8	7
Altri proventi (oneri) operativi	404	114
Variazione crediti e debiti commerciali, diversi ed altre attività e passività	716	(454)
Interessi	31	(2)
Flusso di cassa netto da attività operativa	(3.609)	(5.583)
Investimenti in partecipazioni	(536)	(1.340)
Disinvestimenti in partecipazioni	49	167
Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(49)	(41)
Variazione crediti finanziari	(878)	(1.221)
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(1.414)	(2.435)
Variazione debiti finanziari	553	1.494
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	553	1.494
Totale flussi finanziari verso entità correlate	(4.470)	(6.524)

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	2023			2022		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	1.075	(3.609)	(336)%	(486)	(5.583)	1.149%
Flusso di cassa da attività di investimento	(1.797)	(1.414)	79%	(3.111)	(2.435)	78%
Flusso di cassa da attività di finanziamento	512	553	108%	1.508	1.494	99%

32 Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis del codice civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2022 dell'Eni S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento su Eni Plenitude.

Dati essenziali bilancio Eni S.p.A.**Stato patrimoniale**

(€)	Note	31.12.2022		31.12.2021	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(5)	7.627.602.815	19.521.653	6.629.940.550	592.787.360
Attività finanziarie valutate al fair value con effetti a conto economico	(6)	7.815.400.025		5.855.346.896	
Altre attività finanziarie	(15)	3.760.120.486	3.564.810.925	4.214.058.273	4.177.330.548
Crediti commerciali e altri crediti	(7)	11.661.211.258	8.434.067.732	12.991.813.160	6.362.071.343
Rimanenze	(8)	3.814.485.584		2.582.459.892	
Attività per imposte sul reddito	(9)	173.234.208		22.351.676	
Altre attività	(10)	13.076.263.135	12.668.888.414	12.851.272.956	12.545.800.281
		47.928.317.511		45.147.243.403	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(11)	5.112.098.210		5.213.240.489	
Diritto di utilizzo beni in leasing	(12)	1.654.496.740		1.691.231.011	
Attività immateriali	(13)	241.478.699		246.634.467	
Rimanenze immobilizzate - soorte d'obbligo	(8)	1.772.963.081		1.103.550.042	
Partecipazioni	(14)	59.814.872.255		56.010.121.022	
Altre attività finanziarie	(15)	2.145.820.621	2.075.869.643	3.256.878.788	3.236.999.184
Attività per imposte anticipate	(16)	2.683.737.793		814.222.871	
Attività per imposte sul reddito	(9)	77.801.348		77.665.001	
Altre attività	(10)	2.812.782.273	2.484.659.145	2.056.552.186	1.877.404.294
		76.316.051.020		70.470.095.877	
Attività destinate alla vendita	(24)	82.484.108		2.623.295	
TOTALE ATTIVITÀ		124.326.852.639		115.619.962.575	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(18)	14.121.969.229	12.142.834.592	5.865.832.996	5.690.777.240
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(18)	2.883.078.014		1.554.576.291	
Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	(12)	372.599.936	157.135.984	382.795.296	168.663.029
Debiti commerciali e altri debiti	(17)	12.380.329.191	6.582.939.381	9.521.008.110	5.214.879.522
Passività per imposte sul reddito	(9)	771.314.516		116.693.415	
Altre passività	(10)	14.304.897.660	12.317.155.625	16.304.620.664	15.139.173.598
		44.834.188.546		33.745.526.772	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(18)	16.054.420.916	3.738.413	20.619.539.276	
Passività per beni in leasing a lungo termine	(12)	1.886.764.517	1.241.855.601	1.939.272.866	1.239.302.612
Fondi per rischi e oneri	(21)	5.660.877.400		4.991.702.544	
Fondi per benefici ai dipendenti	(22)	340.718.420		393.240.086	
Altre passività	(10)	3.029.316.902	2.173.697.787	2.892.166.428	2.229.720.654
		26.972.098.155		30.835.921.200	
TOTALE PASSIVITÀ		71.806.286.701		64.581.447.972	
PATRIMONIO NETTO (25)					
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve e strumenti rappresentativi di capitale		45.090.212.674		39.357.403.796	
Azioni proprie		(2.937.126.573)		(957.944.863)	
Utile (perdita) dell'esercizio		5.403.018.838		7.674.594.671	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		52.520.565.938		51.038.514.603	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		124.326.852.639		115.619.962.575	

Conto Economico

(€)	Note	2022		2021	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi della gestione caratteristica		74.679.263.858	40.936.291.881	38.248.492.636	19.658.288.347
Altri ricavi e proventi		542.316.053	250.548.727	474.123.441	124.779.409
Totale Ricavi	(27)	75.221.579.911		38.722.616.077	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(28)	(66.135.498.100)	(24.201.223.288)	(33.127.031.035)	(14.720.101.558)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(7)	(80.541.639)		(76.931.805)	
Costo lavoro	(28)	(1.231.536.859)		(1.285.933.456)	
Altri proventi (oneri) operativi	(23)	(6.325.038.931)	(8.318.032.210)	(2.278.104.747)	(3.537.581.909)
Ammortamenti	(11)(12)(13)	(824.585.676)		(930.295.323)	
Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali, immateriali e diritto di utilizzo beni in leasing	(11)(12)(13)	(334.240.777)		(454.695.559)	
Radiazioni	(11)(13)	(65.136.554)		(949.128)	
UTILE (PERDITA) OPERATIVO		225.001.375		568.675.024	
Proventi finanziari		3.323.708.539	212.602.947	2.049.356.799	203.407.131
Oneri finanziari		(3.730.365.125)	(105.707.729)	(2.065.954.646)	(83.932.362)
Proventi (oneri) netti su attività finanziarie valutate al fair value con effetti a conto economico		(43.548.508)		11.142.441	
Strumenti finanziari derivati		233.799.080	235.209.030	(201.390.025)	105.093.473
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(29)	(216.406.014)		(206.845.431)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(30)	3.770.780.756		6.917.670.692	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE		3.779.376.117		7.279.500.285	
Imposte sul reddito	(31)	1.623.642.721		395.094.386	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		5.403.018.838		7.674.594.671	

Prospetto dell'utile (perdita) complessivo

(€ milioni)	Note	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio		5.403	7.675
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:			
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(25)	35	3
Variazione fair value partecipazioni valutate al fair value con effetti a OCI	(25)	3	1
Effetto fiscale	(25)	(11)	
		27	4
Componenti riclassificabili a conto economico			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(25)	2.229	(791)
Differenze cambio da conversione Joint Operation	(25)		26
Effetto fiscale	(25)	(645)	229
		1.584	(536)
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		1.611	(532)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		7.014	7.143

I dati essenziali della controllante Eni S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

33 Erogazioni pubbliche - Informativa ex art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-bis e 126, della Legge n.124/2017 e successive modificazioni, di seguito sono indicate le informazioni in merito: (i) alle erogazioni ricevute da Eni Plenitude S.p.A. e provenienti da entità ed enti pubblici italiani, ad esclusione delle società in controllo pubblico quotate e loro partecipate; (ii) alle erogazioni concesse da Eni Plenitude S.p.A. a imprese, persone ed enti pubblici e privati.

L'informativa tiene conto: (i) delle erogazioni ricevute da soggetti pubblici/entità statali italiani; e (ii) delle erogazioni concesse da parte di Eni Plenitude S.p.A.

In particolare, non sono oggetto di presentazione: (i) le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto; (ii) corrispettivi afferenti a prestazioni di opera/servizi, incluse le sponsorizzazioni, nonché i vantaggi economici aventi natura retributiva e risarcitoria; (iii) i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento; (iv) i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione; (v) i contributi associativi per l'adesione ad associazioni di categoria e territoriali, nonché a favore di fondazioni, o altre organizzazioni equivalenti, funzionali alle attività connesse con il business aziendale; (vi) i costi sostenuti a fronte di social project connessi con le attività di investimento operate.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa.⁶

Di seguito sono indicate le erogazioni rientranti nell'ambito di applicazione della Legge n. 124/2017 (art. 1, commi 125-129) e successive modificazioni che sono state concesse nel 2023 e che sono relative a enti per finalità reputazionale, di liberalità e di sostegno ad iniziative benefiche e di solidarietà:

Erogazioni concesse

Soggetto beneficiario	Importo del vantaggio economico corrisposto (€)
Fondazione Banco dell'energia Ente Filantropico	984.000
Fondazione CESVI	530.000
Fondazione L'Albero della Vita ETS	225.000
Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus	105.000
Farsi Prossimo Onlus Società Cooperativa Sociale	60.000
Martinengo Società Cooperativa Sociale a r.l. - Onlus	40.000
Fondazione Banco Alimentare Onlus	30.000

⁶ Nel caso di vantaggi economici di natura non monetaria, il criterio per cassa va inteso sostanzialistico, facendo riferimento all'esercizio in cui il beneficio è stato fruito.

34 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2023 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha irrogato a Plenitude una sanzione amministrativa pecuniaria di €5 milioni contestando la condotta attuata dalla società tramite l'invio di lettere ai propri clienti per comunicare la modifica unilaterale delle tariffe per energia elettrica e gas durante la vigenza dell'articolo 3 del D.L. 9 agosto 2022 n. 115 entrato in vigore il 10 agosto 2022 e ss. mm. (c.d. Decreto Aiuti bis, convertito, con modificazioni, in legge 21 settembre 2022, n. 142). Maggiori dettagli sono forniti nel paragrafo "Contenziosi" delle Note al Bilancio Consolidato.

35 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel 2023 e nel 2022 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

36 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, oltre quanto riportato alla nota n. 39 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio del bilancio consolidato, si precisa che in data 1° marzo 2024 l'Assemblea Straordinaria di Eni Plenitude SpA Società Benefit ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, in via inscindibile, dagli attuali euro 770.000.000,00 fino a nominali euro 833.135.092 con un sovrapprezzo di euro 524.864.908, e così per complessivi euro 588.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 94.702.638 azioni di categoria B1, corrispondenti a una quota pari al 7,578% del capitale sociale, prive di valore nominale espresso, godimento regolare, offerte in sottoscrizione all'investitore Energy Infrastructure Partners ("EIP") tramite la società Monza Holding II S.à r.l.

La stessa Assemblea ha inoltre deliberato il trasferimento della Sede legale a Milano, Via Giovanni Lorenzini, 4.

A seguito di questa operazione il capitale sociale di Eni Plenitude SpA Società Benefit ammonta a €833.135.092 ed è rappresentato da n. 1.249.702.638 azioni di categoria A e B1 prive del valore nominale, mentre la riserva per sovrapprezzo azioni ammonta a €4.487.606.433.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di Eni Plenitude SpA Società Benefit che chiude con l'utile di euro 448.587.735,45.
- Attribuire l'utile dell'esercizio di euro 448.587.735,45 come segue:
 - destinare a riserva legale il 5% pari a euro 22.429.386,77;
 - destinare 54.362.064,75 euro quale dividendo in ragione di 0,0435 euro per ciascuna delle 1.249.702.638 azioni di categoria A e categoria B1 in circolazione prive del valore nominale;
 - riportare a utili a nuovo per i restanti euro 371.796.283,93

12 marzo 2024.

per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Rita Marino

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Eni Plenitude S.p.A. SB

*Sede legale: Milano (MI) - Via Giovanni Lorenzini n.4
Capitale sociale Euro 833.135.092,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano - R.E.A. n.1544762
C.F./P.IVA 12300020158
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ENI S.p.A.*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale ha svolto, in conformità ai principi enunciati dagli organi professionali, l'attività di vigilanza prevista dalla legge; la Revisione Legale dei Conti è stata svolta, ai sensi dell'art. 2409 *bis* del Codice Civile, da PwC S.p.A..

Il Collegio Sindacale, in particolare:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, potendo ragionevolmente assicurare che: (i) potenziali conflitti di interesse sono stati correttamente dichiarati; (ii) le azioni deliberate sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha vigilato sull'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- ha ottenuto, nel corso delle proprie riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, a tal riguardo, non ha osservazioni da riferire nella presente relazione;
- non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate, queste ultime illustrate nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio con riguardo alla natura e ai criteri utilizzati per la determinazione dei corrispettivi ad esse afferenti;
- ha incontrato PwC S.p.A., società incaricata della Revisione Legale dei Conti, con la quale ha avuto modo di scambiare periodicamente informazioni sul lavoro rispettivamente svolto, e da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni da riferire nella presente relazione;
- ha preso visione del Rapporto annuale del Direttore Amministrativo approvato dall'Amministratore Delegato da cui risulta che il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria risulta "monitorato";
- ha esaminato la *Check List* al 31 dicembre 2023 inerente i *company entity level controls*, che non evidenzia carenze;

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo, contabile e di controllo interno, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante le informazioni ricevute dagli organi delegati e dai responsabili delle funzioni, e da tale attività non sono emersi rilievi da evidenziare nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti riflessi nel Report di Sostenibilità e nella Relazione di Impatto, mediante le informazioni ricevute dagli organi delegati e dai responsabili delle funzioni, e da tale attività non sono emersi rilievi da evidenziare nella presente relazione;
- ha ottenuto informazioni sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza della Società, che non ha evidenziato situazioni di criticità;
- ha esaminato le risultanze delle attività di controllo, svolte dalla funzione *Internal Audit.*, monitorando l'esecuzione delle eventuali azioni correttive emerse e non ravvisando criticità meritevoli di segnalazione;
- non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non ha formulato denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- ha rilasciato (con riferimento al 2023) i seguenti pareri:
 - o *Parere del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA SB sulla richiesta di integrazione degli onorari di Revisione Legale dei Conti della società PricewaterhouseCoopers SpA del 15 febbraio 2023;*
 - o *Parere del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA Società Benefit sulla "Proposta per la revisione limitata del report di sostenibilità contenente la relazione di impatto dell'esercizio 2023" della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA del 24 ottobre 2023;*
 - o *Parere del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA Società Benefit sulla lettera "INCARICO DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA VOLONTARIA DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2023" della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA del 10 novembre 2023;*
 - o *Parere del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA SB sulla richiesta di integrazione degli onorari di Revisione Legale dei Conti della società PricewaterhouseCoopers SpA del 9 febbraio 2024;*
 - o *Parere del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA SB sulla richiesta di onorari di Revisione Legale dei Conti della società PricewaterhouseCoopers SpA del 9 febbraio 2024;*
 - o *Parere del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA SB sul conferimento di un incarico alla società PricewaterhouseCoopers SpA del 12 febbraio 2024.*

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatto dalla Società e, a tale riguardo, il Collegio Sindacale:

- non essendo responsabile del controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge con riguardo alla sua formazione e struttura;

- ha verificato l'osservanza delle norme di Legge riguardanti la predisposizione della Relazione sulla Gestione;
- ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri doveri.

Tenuto conto di quanto sopra riferito, considerando le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della Revisione Legale dei Conti, contenute nell'apposita relazione del 5 aprile 2024, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 5 aprile 2024

Il Collegio Sindacale



(Michele Casò)
(Presidente)

(Patrizia Ferrari)
(Sindaco Effettivo)

(Roberto Colussi)
(Sindaco Effettivo)

Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

ENI PLENITUDE SPA SOCIETÀ BENEFIT

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della Eni Plenitude SpA Società Benefit

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Eni Plenitude SpA Società Benefit (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto dell'utile (perdita) complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella



- formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Eni Plenitude SpA Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Eni Plenitude SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 5 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Marco Gtaita', is written over a faint, larger version of the signature.

Marco Gtaita
(Revisore legale)

Deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti di Eni Plenitude SpA Società Benefit si è riunita in data 22 aprile 2024 alle ore 9.00 in prima convocazione e ha deliberato:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 che chiude con un utile di 448.587.735,45 euro;
- di destinare l'utile dell'esercizio 2023 di euro 448.587.735,45 come segue:
 - a riserva legale, per un importo pari a euro 22.429.386,77 (5% dell'utile netto);
 - agli azionisti, per un importo pari a euro 54.362.064,75 a titolo di dividendo, in ragione di euro 0,0435 per ciascuna delle 1.249.702.638 azioni di categoria A e categoria B1 in circolazione prive del valore nominale;
 - a utili a nuovo, per il residuo importo di euro 371.796.283,93.

Allegati

1. Partecipazioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2023
2. Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione
3. Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto 2023

Allegati alle note del Bilancio Consolidato di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2023

PARTECIPAZIONI DI ENI PLENITUDE SPA SOCIETA' BENEFIT AL 31 DICEMBRE 2023

In conformità a quanto disposto dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. 127/1991 e della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono forniti di seguito gli elenchi delle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2023.

Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, la sede operativa, il capitale, i soci e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza di Eni Plenitude; per le imprese non consolidate partecipate da imprese consolidate è indicato il criterio di valutazione.

In nota è riportata l'indicazione delle partecipazioni con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea, la percentuale di voto spettante nell'assemblea ordinaria se diversa quella di possesso. I codici delle valute indicati negli elenchi sono conformi all'International Standard ISO 4217.

IMPRESA CONSOLIDANTE

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso
Eni Plenitude SpA Società Benefit	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	770.000.000 Eni SpA	100

Al 31 dicembre 2023 le imprese di Eni Plenitude SpA Società Benefit sono così ripartite:

IMPRESE CONTROLLATE

RETAIL

ITALIA

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Evolvere SpA Società Benefit	Milano	Italia	EUR	1.130.000 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Evolvere Venture SpA	Milano	Italia	EUR	50.000 Evolvere SpA Soc. Ben.	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.

(†) = società a controllo congiunto

ESTERO

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Adriaplin Podjetje za distribucijo zemeljskega plina doo Ljubljana	Lubiana (Slovenia)	Slovenia	EUR	12.956.935	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	51,00 49,00	C.I.
Eni Gas & Power France SA	Levallois Perret (Francia)	Francia	EUR	239.500.800	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	99,99 (..)	C.I.
Eni Plenitude Iberia SLU	Santander (Spagna)	Spagna	EUR	3.192.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	C.I.
Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia SA	Thessaloniki (Grecia)	Grecia	EUR	13.761.788	Eni Plenitude SpA SB	100,00	C.I.

RINNOVABILI

ITALIA

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Agrikroton Srl - Società Agricola	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Solar Srl	100,00	C.I.
Borgia Wind Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000	Eni Plen. Wind 2020 Srl	100,00	C.I.
Corridonia Energia Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	20.000	Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	C.I.
Dynamica Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	50.000	Eni Plen. Wind 2022 SpA	100,00	C.I.
Ecoener Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Wind & En. Srl	100,00	C.I.
Elettro Sannio Wind 2 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	1.225.000	Eni Plen. Wind 2022 SpA	100,00	C.I.
Enerkall Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Wind & En. Srl	100,00	C.I.
Eni New Energy SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	9.296.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	C.I.
Eni Plenitude Miniwind Srl (ex SEF Miniwind Srl)	Cesena (FC)	Italia	EUR	50.000	Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	C.I.
Eni Plenitude Società Agricola Bio Srl (ex Società Agricola SEF Bio Srl)	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	C.I.
Eni Plenitude Solar & Miniwind Italia Srl (ex SEF Srl)	Cesena (FC)	Italia	EUR	25.000	Eni New Energy SpA	100,00	C.I.
Eni Plenitude Solar Abruzzo Srl (ex SEF Solar Abruzzo Srl)	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	C.I.
Eni Plenitude Solar III Srl (ex SEF Green Srl)	Cesena (FC)	Italia	EUR	500	Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	C.I.
Eni Plenitude Solar II Srl (ex SEF Solar II Srl)	Cesena (FC)	Italia	EUR	1.000	Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	C.I.
Eni Plenitude Solar Srl (ex SEF Solar Srl)	Cesena (FC)	Italia	EUR	120.000	Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	C.I.
Eni Plenitude Technical Services Srl (ex PLT Engineering Srl)	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Wind & En. Srl	100,00	C.I.
Eni Plenitude Wind & Energy Srl (ex PLT Energia Srl)	Cesena (FC)	Italia	EUR	3.865.474	Eni New Energy SpA	100,00	C.I.
Eni Plenitude Wind 2020 Srl (ex PLT Wind 2020 Srl)	Cesena (FC)	Italia	EUR	1.000.000	Eni Plen. Wind & En. Srl	100,00	C.I.
Eni Plenitude Wind 2022 SpA (ex PLT Wind 2022 SpA)	Cesena (FC)	Italia	EUR	1.000.000	Eni Plen. Wind & En. Srl	100,00	C.I.
Eolica Pietramontecorvino Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000	Eni Plen. Wind & En. Srl	100,00	C.I.
Eolica Wind Power Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Wind 2022 SpA	100,00	C.I.
Eolo Energie - Corleone - Campofiorito Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Wind 2020 Srl	100,00	C.I.
Faren Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. Solar III Srl	100,00	C.I.
FAS Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	119.000	Eni Plen. Wind & En. Srl	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.

(†) = società a controllo congiunto

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Fotovoltaica Pietramontecorvino Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000 Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	100,00	C.I.
FV4P Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	100,00	C.I.
Gemsa Solar Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	100,00	C.I.
GPC Due Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	12.000 Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	100,00	C.I.
GPC Uno Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	25.000 Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	100,00	C.I.
Green Parity Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. Wind & En. Srl	100,00	100,00	C.I.
Lugo Società Agricola Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. Solar Srl	100,00	100,00	C.I.
Lugo Solar Tech Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000 Eni Plen. Solar Srl	100,00	100,00	C.I.
Marano Solare Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	100,00	C.I.
Marano Solar Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. Solar Srl	100,00	100,00	C.I.
Marcellinara Wind Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	35.000 Eni Plen. Wind 2022 SpA	100,00	100,00	C.I.
Micropower Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	30.000 Eni Plen. Wind 2020 Srl	100,00	100,00	C.I.
Molinetto Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Faren Srl	100,00	100,00	C.I.
Montefano Energia Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	20.000 Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	100,00	C.I.
Monte San Giusto Solar Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	100,00	C.I.
Olivadi Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000 Eni Plen. Wind 2020 Srl	100,00	100,00	C.I.
Parco Eolico di Tursi e Colobrarò Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	31.000 Eni Plen. Wind 2022 SpA	100,00	100,00	C.I.
Pescina Wind Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	50.000 Eni Plen. Wind 2020 Srl	100,00	100,00	C.I.
Pieve5 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. Solar Srl	100,00	100,00	C.I.
Pollenza Sole Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	32.500 Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	100,00	C.I.
Ravenna 1 FTV Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	100,00	C.I.
RF-AVIO Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	100,00	C.I.
RF-Cavallerizza Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	100,00	C.I.
Ruggiero Wind Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. Wind & En. Srl	100,00	100,00	C.I.
SAV - Santa Maria Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. Wind 2022 SpA	100,00	100,00	C.I.
Società Agricola Agricentro Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. Solar Srl	100,00	100,00	C.I.
Società Agricola Casemurate Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	100,00	C.I.
Società Agricola Forestale Pianura Verde Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000 Soc. Agr. Agricentro Srl	100,00	100,00	C.I.
Società Agricola Isola d'Agri Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. Solar Srl	100,00	100,00	C.I.
Società Agricola L'Albero Azzurro Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000 Soc. Agr. Agricentro Srl	100,00	100,00	C.I.
Timpe Muzzunetti 2 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	2.500 Eni Plen. Wind & En. Srl Soci Terzi	70,00 30,00	70,00	C.I.
Vivaro FTV Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. S&M Italia Srl	100,00	100,00	C.I.
VRG Wind 127 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. Wind & En. Srl	100,00	100,00	C.I.
VRG Wind 149 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000 Eni Plen. Wind 2022 SpA	100,00	100,00	C.I.
W-Energy Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	93.000 Eni Plen. Wind & En. Srl	100,00	100,00	C.I.
Wind Salandra Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000 Eni Plen. Wind 2020 Srl	100,00	100,00	C.I.
Windsol Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	3.250.000 Eni Plen. Wind 2020 Srl	100,00	100,00	C.I.
Wind Turbines Engineering 2 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	5.450.000 Eni Plen. Wind 2020 Srl	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.

(†) = società a controllo congiunto

RINNOVABILI ESTERO

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Aleria Solar SAS	Bastia (Francia)	Francia	EUR	100 Eni Plen. Op. Fr. SAS	100,00	100,00	C.I.
Almazara Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Alpinia Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Anberia Invest SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	13.000 Eni Plen. T. S. Spain	100,00	100,00	C.I.
Argon SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	180.000 Eni Plen. Op. Fr. SAS	100,00	100,00	C.I.
Arm Wind Llp	Astana (Kazakhstan)	Kazakhstan	KZT	19.069.100.000 Eni Energy Solutions BV	100,00	100,00	C.I.
Armadura Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Athies-Samoussy Solar PV1 SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	68.000 Krypton SAS	100,00	100,00	C.I.
Athies-Samoussy Solar PV2 SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	40.000 Krypton SAS	100,00	100,00	C.I.
Athies-Samoussy Solar PV3 SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	36.000 Krypton SAS	100,00	100,00	C.I.
Athies-Samoussy Solar PV4 SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	14.000 Xenon SAS	100,00	100,00	C.I.
Athies-Samoussy Solar PV5 SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	14.000 Xenon SAS	100,00	100,00	C.I.
Atlante Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Belle Magiocche Solaire SAS	Bastia (Francia)	Francia	EUR	10.000 Eni Plen. Op. Fr. SAS	100,00	100,00	C.I.
Boceto Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Bonete Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Brazoria Class B Member Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	1.000 Eni New Energy US Inc	100,00	100,00	C.I.
Brazoria County Solar Project Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	1.000 Brazoria HoldCo Llc	100,00	90,69	C.I.
Brazoria HoldCo Llc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	194.670.209 Brazoria Class B Soci Terzi	90,69 9,31	90,69	C.I.
BT Kellam Solar Llc	Austin (USA)	USA	USD	1.000 Kellam Tax Eq. Partrn.	100,00	95,25	C.I.
Camelia Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Celtis Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Chapitel Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Corazon Energy Class B Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	100 Eni New Energy US Inc	100,00	100,00	C.I.
Corazon Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	100 Corazon Tax Eq. Part. Llc	100,00	94,03	C.I.
Corazon Energy Services Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	100 Eni New Energy US Inc	100,00		P.N.
Corazon Tax Equity Partnership Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	184.488.333 Corazon En. Class B Llc Soci Terzi	94,03 5,97	94,03	C.I.
Corlinter 5000 SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	13.000 Eni Plen. T. S. Spain	100,00	100,00	C.I.
Cornisa Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Desarrollos Empresariales Illas SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Desarrollos Energéticos Riojanos SL	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	876.042 Eni Plenitude SpA SB Energías Amb. de Outes	60,00 40,00	100,00	C.I.
Ecovent Parc Eolic SAU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	1.037.350 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Ekain Renovables SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plen. T. S. Spain	100,00	100,00	C.I.
Energía Eólica Boreas SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Energías Alternativas Eólicas Riojanas SL	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	2.008.901,71 Eni Plenitude SpA SB Des. Energéticos Riojanos	57,50 42,50	100,00	C.I.
Energías Ambientales de Outes SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	643.451,49 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Eni Energy Solutions BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.

(†) = società a controllo congiunto

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possezzo	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Eni New Energy Australia Pty Ltd	Perth (Australia)	Australia	AUD	4 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Eni New Energy Batchelor Pty Ltd	Perth (Australia)	Australia	AUD	1 Eni New En. Aus. Pty Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni New Energy Katherine Pty Ltd	Perth (Australia)	Australia	AUD	1 Eni New En. Aus. Pty Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni New Energy Manton Dam Pty Ltd	Perth (Australia)	Australia	AUD	1 Eni New En. Aus. Pty Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni New Energy US Holding Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	100 Eni New Energy US Inc Eni New Energy US Inv. Inc	99,00 1,00	100,00	C.I.
Eni New Energy US Inc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	100 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Eni New Energy US Investing Inc	Dover (USA)	USA	USD	1.000 Eni New Energy US Inc	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Investment Colombia SAS (ex PLT Colombia SAS)	Bogotà (Colombia)	Colombia	COP	510.840.000 Eni Plen. Wind & En. Srl Soci Terzi	51,00 49,00	51,00	C.I.
Eni Plenitude Investment Spain SL (ex PLT Spagna SL)	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	100.000 Eni Plen. Wind & En. Srl Soci Terzi	51,00 49,00	51,00	C.I.
Eni Plenitude Operations France SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	1.116.489,72 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Renewables France SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	51.000 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Renewables Hellas Single Member SA	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	627.464 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sàrl	Dudelange (Lussemburgo)	Lussemburgo	EUR	10.253.560 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Renewables Spain SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	6.680 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Rooftop France SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	40.000 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Technical Services Colombia SAS (ex PLT Engineering Colombia SAS)	Bogotà (Colombia)	Colombia	COP	1.000.000 Eni Plen. Tech. Serv. Srl Soci Terzi	60,00 40,00	60,00	C.I.
Eni Plenitude Technical Services Romania Srl (ex PLT Engineering Romania Srl)	Cluj-Napoca (Romania)	Romania	RON	4.400 Eni Plen. Tech. Serv. Srl Ruggiero Wind Srl	95,00 5,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Technical Services Spain SLU (ex PLT Engineering Spagna SLU)	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plen. Tech. Serv. Srl	100,00	100,00	C.I.
Eolica Cuellar de la Sierra SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	110.999,77 Eni Plen. Inv. Spain SL	100,00	51,00	C.I.
Estanque Redondo Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Fortaleza Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Fotovoltaica Escudero SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Garita Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Guajillo Energy Storage Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	100 Eni New Energy US H. Llc	100,00	100,00	C.I.
Guilleus Consulting SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	13.000 Eni Plen. T. S. Spain	100,00	100,00	C.I.
HLS Bonete PV SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.602 HLS Bonete Topco SLU	100,00	100,00	C.I.
HLS Bonete Topco SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	6.602 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Holding Lanas Solar Sàrl	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	100 Eni Plen. Op. Fr. SAS	100,00	100,00	C.I.
Inveese SAS	Bogotà (Colombia)	Colombia	COP	100.000.000 Eni Plen. Inv. Colombia Soci Terzi	75,00 25,00	38,25	C.I.
Ixia Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Kellam Solar Class B Llc	Dover (USA)	USA	USD	1 Eni New Energy US Inc	100,00	100,00	C.I.
Kellam Tax Equity Partnership Llc	Dover (USA)	USA	USD	41.199.357 Kellam Solar Class B Soci Terzi	95,25 4,75	95,25	C.I.
Krypton SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	180.000 Eni Plen. Op. Fr. SAS	100,00	100,00	C.I.
Ladronera Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Lanas Solar SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	100 Holding Lanas Solar Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Maristella Directorship SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plen. Ren. Spain SLU	100,00	100,00	C.I.
Membrio Solar SLU	Lodosa, Navarra (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.

(†) = società a controllo congiunto

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Miburia Trade SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	13.000 Eni Plen. T. S. Spain	100,00	100,00	C.I.
Olea Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Opalo Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Pistacia Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
POP Solar SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	1.000 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Punes Trade SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	13.000 Eni Plen. T. S. Spain	100,00	100,00	C.I.
Renopool 1 SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.015 Eni Plen. Ren. Spain SLU	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV1 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	37.600 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV2 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	39.600 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV3 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	37.600 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV4 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	36.600 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV5 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	22.600 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV6 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	28.300 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV7 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	66.000 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV8 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	27.200 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV9 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	27.200 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV10 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	19.800 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV11 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	26.300 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV12 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	31.000 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV13 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	45.100 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV14 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	121.900 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV15 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	39.000 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV16 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	32.000 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV17 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	50.200 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV18 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	6.200 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV19 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	91.400 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV20 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	59.200 Eni Plen. Renew. Hellas	100,00	100,00	C.I.
Tantalo Renovables SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plen. Ren. Spain SLU	100,00	100,00	C.I.
Tebar Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Wind Grower SLU	Ourense (Spagna)	Spagna	EUR	593.000 Eni Plen. T. S. Spain	100,00	100,00	C.I.
Wind Hero SLU	Ourense (Spagna)	Spagna	EUR	563.000 Eni Plen. T. S. Spain	100,00	100,00	C.I.
Xenon SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	1.500.100 Eni Plen. Op. Fr. SAS Soci Terzi	0,01 99,99	100,00	C.I.
Zinnia Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000 Eni Plen. Ren. Lux. Sàrl	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.

(†) = società a controllo congiunto

MOBILITA' ELETTRICA ITALIA

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Be Charge Srl	Milano	Italia	EUR	500.000 Be Power SpA	100,00	100,00	C.I.
Be Charge Valle d'Aosta Srl	Milano	Italia	EUR	10.000 Be Charge Srl	100,00	100,00	C.I.
Be Power SpA	Milano	Italia	EUR	698.251 Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	99,19 0,81	100,00	C.I.

IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO RETAIL ITALIA

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Bettercity SpA	Bergamo	Italia	EUR	4.050.000 Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Evogy Srl Società Benefit	Seriate (BG)	Italia	EUR	11.785,71 Evolvere Venture SpA Soci Terzi	45,45 54,55		P.N.
Renewable Dispatching Srl	Milano	Italia	EUR	200.000 Evolvere Venture SpA Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
Tate Srl	Bologna	Italia	EUR	408.509,29 Evolvere Venture SpA Soci Terzi	36,00 64,00		P.N.

ESTERO

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Enera Conseil SAS (†)	Clichy (Francia)	Francia	EUR	9.690 Eni G&P France SA Soci Terzi	51,00 49,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.
(†) = società a controllo congiunto

RINNOVABILI

ITALIA

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Atis Floating Wind Srl (†)	Milano	Italia	EUR	10.000	Eni New Energy SpA Soci Terzi	70,00 30,00	P.N.
GreenIT SpA (†)	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	50.000	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	51,00 49,00	P.N.
Hergo Renewables SpA (†)	Milano	Italia	EUR	50.000	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	65,00 35,00	P.N.
Krimisa Floating Wind Srl (†)	Milano	Italia	EUR	10.000	Eni New Energy SpA Soci Terzi	70,00 30,00	P.N.
Messapia Floating Wind Srl (†)	Milano	Italia	EUR	10.000	Eni New Energy SpA Soci Terzi	70,00 30,00	P.N.
Siel Agrisolare Srl (†)	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Eni Plen. S&M Italia Srl Soci Terzi	51,00 49,00	P.N.

ESTERO

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Bluebell Solar Class A Holdings II Llc	Wilmington (Delaware) (USA)	USA	USD	82.351.634	Eni New Energy US Inc Soci Terzi	99,00 1,00	P.N.
Clarensac Solar SAS	Meyreuil (Francia)	Francia	EUR	25.000	Eni Plen. Op. Fr. SAS Soci Terzi	40,00 60,00	P.N.
EnerOcean SL (†)	Malaga (Spagna)	Spagna	EUR	493.320	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	37,70 62,30	P.N.
Evacuación San Serván 400 SL (†)	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Renopool 1 SLU Soci Terzi	68,77 31,23	P.N.
Guillena 400 Promotores SL (†)	Siviglia (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Almazara Solar SLU Atlante Solar SLU Chapitel Solar SLU Fortaleza Solar SLU Garita Solar SLU Soci Terzi	6,99 6,99 6,99 6,99 6,99 65,05	P.N.
Infraestructuras San Serván SET 400 SL (†)	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	90.000	Renopool 1 SLU Soci Terzi	42,31 57,69	P.N.
Instalaciones San Serván II 400 SL (†)	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	11.026	Renopool 1 SLU Soci Terzi	52,38 47,62	P.N.
Novis Renewables Holdings Llc	Wilmington (Delaware) (USA)	USA	USD	100	Eni New Energy US Inc Soci Terzi	49,00 51,00	P.N.
Novis Renewables Llc (†)	Wilmington (Delaware) (USA)	USA	USD	100	Eni New Energy US Inc Soci Terzi	50,00 50,00	P.N.
Parc Tramuntana SL (†)	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.500	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	50,00 50,00	P.N.
Parque Eolico Marino La Janda SL (†)	Jerez De La Frontera (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	50,00 50,00	P.N.
Parque Eolico Marino Nordes SL (†)	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	50,00 50,00	P.N.
Parque Eolico Marino Tarahal SL (†)	Las Palmas De Gran Canaria (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	50,00 50,00	P.N.
Promotores Caparacena 400 SL	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Ladronera Solar SLU Boceto Solar SLU Cornisa Solar SLU Soci Terzi	8,21 7,30 7,30 77,19	P.N.
Tramuntana Energy LAB SL (†)	Cerdanyola Del Valles (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	50,00 50,00	P.N.
POW - Polish Offshore Wind-Co Sp zoo (†)	Varsavia (Polonia)	Polonia	PLN	5.000	Eni Energy Solutions BV Soci Terzi	95,00 5,00	P.N.
Vågrønn AS (†)	Stavanger (Norvegia)	Norvegia	NOK	600.000	Eni Energy Solutions BV Soci Terzi	65,00 35,00	P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.
(†) = società a controllo congiunto

VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO VERIFICATE SI NELL'ESERCIZIO 2023

IMPRESE INCLUSE

Almazara Solar SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Armadura Solar SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Atlante Solar SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Boceto Solar SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
BT Kellam Solar Llc	Austin (USA)	Rinnovabili	Acquisizione
Chapitel Solar SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Cornisa Solar SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Fortaleza Solar SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Garita Solar SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
HLS Bonete PV SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
HLS Bonete Topco SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Kellam Solar Class B Llc	Dover (USA)	Rinnovabili	Acquisizione
Kellam Tax Equity Partnership Llc	Dover (USA)	Rinnovabili	Acquisizione
Ladronera Solar SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Maristella Directorship SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Renopool 1 SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Tantilio Renovables SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Wind Grower SLU	Ourense (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Wind Hero SLU	Ourense (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione

IMPRESE ESCLUSE

CEF 3 Wind Energy SpA	Milano	Rinnovabili	Fusione in Eni New Energy SpA
CGDB Enrico Srl	San Donato Milanese (MI)	Rinnovabili	Fusione in Eni New Energy SpA
CGDB Laerte Srl	San Donato Milanese (MI)	Rinnovabili	Fusione in Eni New Energy SpA
Finpower Wind Srl	Milano	Rinnovabili	Fusione in Eni New Energy SpA
Società Energie Rinnovabili 1 SpA	Roma	Rinnovabili	Fusione in Eni New Energy SpA
Società Energie Rinnovabili SpA	Palermo	Rinnovabili	Fusione in Eni New Energy SpA
Wind Park Laterza Srl	San Donato Milanese (MI)	Rinnovabili	Fusione in Eni New Energy SpA
4Energia Srl	Milano	Retail	Fusione in Eni Plenitude SpA SB
PLT Puregreen SpA	Cesena (FC)	Retail	Fusione in Eni Plenitude SpA SB
SEA SpA	L'Aquila (AQ)	Retail	Fusione in Evolvere Spa Società Benefit

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies, secondo comma, della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono di seguito indicati i compensi di competenza dell'esercizio spettanti alla società di revisione della capogruppo, a fronte dei servizi forniti ad Eni Plenitude Spa Società Benefit ed alle sue società controllate.

Retail e Mobilità elettrica

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2023 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	1.136
Revisione contabile volontaria del bilancio consolidato al 30 settembre 2023	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	820
Servizi diversi dalla Revisione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	255
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società controllate	1.222
Totale			3.433

Rinnovabili

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2023 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società controllate	2.628
Revisione contabile	Revisore diverso dalla capogruppo	Società controllate	530
Totale			3.158

I costi per la revisione legale nel 2023 sono stati sostanzialmente invariati rispetto al 2022 e includono l'adeguamento delle tariffe all'indice inflativo.

I servizi di revisione contabile della capogruppo riguardano la revisione del bilancio d'esercizio, la revisione del bilancio consolidato, le verifiche periodiche sulla corretta tenuta della contabilità sociale, la revisione limitata dell'informativa semestrale, le attività di verifica previste dalla Sarbanes Oxley Act (SOA) per le finalità di reporting della controllante Eni SpA e le attività relative all'esame dei conti annuali separati ai fini ARERA (ex AEEGSI). I costi relativi a queste attività ammontano a €1,1 milioni.

Sono stati inoltre sostenuti maggiori costi per la revisione volontaria del bilancio consolidato al 30 settembre 2023, così come previsto dall' Investment Agreement siglato tra Eni, Eni Plenitude ed Energy Infrastructure Partners (EIP), per l'ingresso di quest'ultimo nella compagine azionaria di Plenitude come socio di minoranza. I costi relativi a queste attività ammontano a €0,8 milioni e, come previsto dall'Investment Agreement, verranno riaddebitati per il 50% ad Eni SpA e per il 50% a EIP.

I servizi diversi dalla revisione hanno invece riguardato le attività svolte per la revisione volontaria del Report di Sostenibilità e la Relazione di impatto, inoltre includono le verifiche dei c.d. *leakage*, previsti dall'Investment Agreement sottoscritto con EIP. I costi relativi a queste attività ammontano a €0,2 milioni e, come previsto dall'Investment Agreement, verranno riaddebitati per il 50% ad Eni SpA e per il 50% a EIP.

I servizi di revisione contabile delle società controllate, pari a €1,2 milioni, riguardano la revisione dei bilanci separati e la revisione dei reporting packages di consolidamento annuali. Con riferimento alle controllate Eni Gas & Power France SA, Eni Plenitude Iberia SLU e Gas Supply Company Thessaloniki - Thessalia SA, sono incluse anche le attività di verifica previste dalla Sarbanes Oxley Act (SOA) per le finalità di reporting della controllante Eni SpA.

Per quanto riguarda le attività di revisione per il comparto delle rinnovabili, l'aumento dei costi di revisione, oltre a quanto già menzionato per le società retail, è prevalentemente determinato dalla presenza di nuove società acquistate all'estero.

Report di Sostenibilità e Relazione d'Impatto

2023



Eni Plenitude SpA Società Benefit (di seguito anche "Plenitude", la "Società") ha pubblicato il documento unico integrato "Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto 2023", in allegato al Bilancio di Esercizio 2023, come previsto dall'ordinamento italiano legge n. 208 del 2015 sulle Società Benefit, in riferimento alla Relazione di Impatto.

Il documento è predisposto in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards" (GRI Standards 2021) del Global Reporting Initiative (GRI), che rappresenta lo "standard di valutazione esterno" utilizzato per la misurazione degli impatti generati, in conformità alle disposizioni di cui agli Allegati 4 e 5 della normativa sulle Società Benefit, ai fini della predisposizione della relazione annuale richiesta. Inoltre, è stato sottoposto a Revisione Limitata (Limited Assurance) da parte di una società di revisione indipendente, in forma volontaria.

Il Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto di Plenitude è un documento pubblicato su base annuale che contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statement*) relative alle diverse tematiche ivi trattate. I *forward-looking statement* sono fondati sulle previsioni e i convincimenti del management di Plenitude sviluppati su base ragionevole alla luce delle informazioni disponibili al momento della formulazione degli stessi. Cionondimeno, i *forward-looking statement* hanno per loro natura una componente di incertezza, poiché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri che sono, in tutto o in parte, fuori dal controllo e dalla ragionevole prevedibilità di Plenitude. I risultati effettivi potranno differire rispetto a quelli annunciati in virtù di una molteplicità di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici e i mutamenti del quadro economico e normativo in molti dei Paesi nei quali Plenitude opera, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, lo sviluppo della ricerca scientifica, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business. I lettori del documento sono quindi invitati a tenere conto di una possibile discrepanza tra talune dichiarazioni previsionali indicate nel testo, da intendersi quali stime, e i risultati che saranno conseguiti, qualora intervenissero gli eventi o i fattori sopra indicati. La scelta volontaria di rendicontare le emissioni GHG scope 3 e associarvi dei target non deve intendersi quale assunzione di qualsivoglia responsabilità giuridica in relazione agli impatti effettivi e/o potenziali di dette emissioni GHG.

Chi siamo

Siamo una **Società Benefit** del mondo dell'energia.

Crediamo che solo una **transizione equa** possa generare un cambiamento a prova di futuro. Lavoriamo per essere il **miglior alleato delle persone e delle aziende** nella sfida della **consapevolezza energetica e della neutralità carbonica**.

Cosa facciamo

Adottiamo un **approccio integrato alla sostenibilità**, dalla **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** al suo **uso responsabile**.

Investiamo nell'**innovazione tecnologica** per offrire prodotti e servizi che abilitino **scelte quotidiane virtuose**.

Sosteniamo la **mobilità elettrica** alimentando la crescita di **punti di ricarica** in tutta Europa.

Come lo facciamo

Ispiriamo le comunità a unirsi a noi per diventare **ambasciatori del cambiamento**.

Condividiamo la nostra competenza per promuovere **comportamenti etici**, cominciando dal nostro interno.

Nutriamo una **cultura inclusiva** per attrarre e sviluppare i talenti.

Perché lo facciamo

Crediamo che insieme, attraverso **scelte consapevoli**, possiamo raggiungere il traguardo delle **zero emissioni nette entro il 2040**.

Vogliamo ridurre il nostro impatto sul pianeta, a partire dall'energia.



Indice

Messaggio agli stakeholder	4
-----------------------------------	---

La sostenibilità per Plenitude	6
---------------------------------------	---

Highlight	6
I principali risultati del 2023	7
Il percorso di Plenitude Società Benefit	8
Il modello di business di Plenitude	11
Strategia di sostenibilità integrata e il contributo agli SDG	13
Analisi di materialità	16
Stakeholder Engagement	19

Governance	26
-------------------	----

1

1.1 La creazione di valore condiviso	28
1.2 La struttura di governance	29
1.3 I valori che guidano la Società	35
1.4 Sistema normativo della Società	36
1.5 Risk Management e Internal Audit	39
1.6 Privacy, Data protection e Cybersecurity	44

2

Clima ed emissioni	46
---------------------------	----

2.1 La strategia per contrastare il cambiamento climatico	48
2.2 Le emissioni dirette e indirette	65

3	Sostenibilità di business	68
	3.1 L'eccellenza operativa a supporto della relazione con il cliente	70
	3.2 Innovazione e digitalizzazione	78
	3.3 Gestione responsabile della catena di fornitura	90
	3.4 Gestione delle risorse naturali	95
4	Persone	100
	4.1 Il valore delle nostre persone	102
	4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro	108
	4.3 La tutela del benessere ed il supporto alla crescita	114
5	Comunità	126
	5.1 La diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia	128
	5.2 Supporto alle comunità locali	136
	Allegati	142
	Nota metodologica	142
	Tabella di raccordo fra temi di sostenibilità e finalità di beneficio comune	149
	Temi materiali e relativi impatti	150
	Tabelle di performance	154
	GRI Content Index e lista dei KPI aggiuntivi	173
	Relazione della Società di Revisione	184

Messaggio agli stakeholder

Oggi più che mai le aziende operanti nel settore dell'energia sono chiamate ad avere un ruolo guida nel percorso di decarbonizzazione e Plenitude ha assunto questo impegno con determinazione.

A fine 2023 abbiamo raggiunto i 3 GW di capacità installata da fonti rinnovabili, fornendo soluzioni energetiche a oltre 10 milioni di clienti ed ampliando a 19.000 punti la nostra rete di ricarica europea per veicoli elettrici, e anche nel 2024 continueremo a lavorare per ridurre l'impronta carbonica delle nostre attività, in linea con il nostro obiettivo di zero emissioni nette entro il 2040.

Per raggiungere questi risultati, ci impegniamo ogni giorno nell'integrazione dei principi di sostenibilità all'interno del nostro modello di business, in collaborazione con tutti gli stakeholder.

Costruiamo relazioni solide di fiducia e trasparenza con i nostri clienti coinvolgendoli direttamente al fine di sviluppare soluzioni sempre più in linea con le loro aspettative, promuovendo modelli di consumo responsabile e diffondendo attivamente la cultura dell'uso sostenibile dell'energia.

Consideriamo le persone al centro della nostra organizzazione, investendo in programmi di formazione e promuovendo iniziative per il benessere e l'inclusività.

Valorizziamo inoltre l'impegno dei nostri fornitori in ambito ambientale, sociale e di governance, premiando l'innovazione, il miglioramento continuo e la collaborazione a medio-lungo termine.

Tali azioni confermano la volontà di avere un impatto positivo sull'intera catena del valore, sui territori e le comunità in cui operiamo, anche nel rispetto del nostro status di Società Benefit, e quest'anno abbiamo deciso di rendicontarle in questo documento unico e integrato - "Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto 2023" - allegato al Bilancio di Esercizio.

Ringrazio tutti i nostri stakeholder per il supporto e la fiducia riposta, entusiasti di continuare questo viaggio insieme per costruire il futuro dell'energia.

Stefano Goberti
Amministratore Delegato



La sostenibilità per Plenitude

Highlight

Eni Plenitude SpA Società Benefit, controllata di Eni SpA¹, contribuisce alla transizione energetica grazie a un modello di business che integra la **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili**, la **vendita di energia e di soluzioni energetiche** a famiglie e imprese e

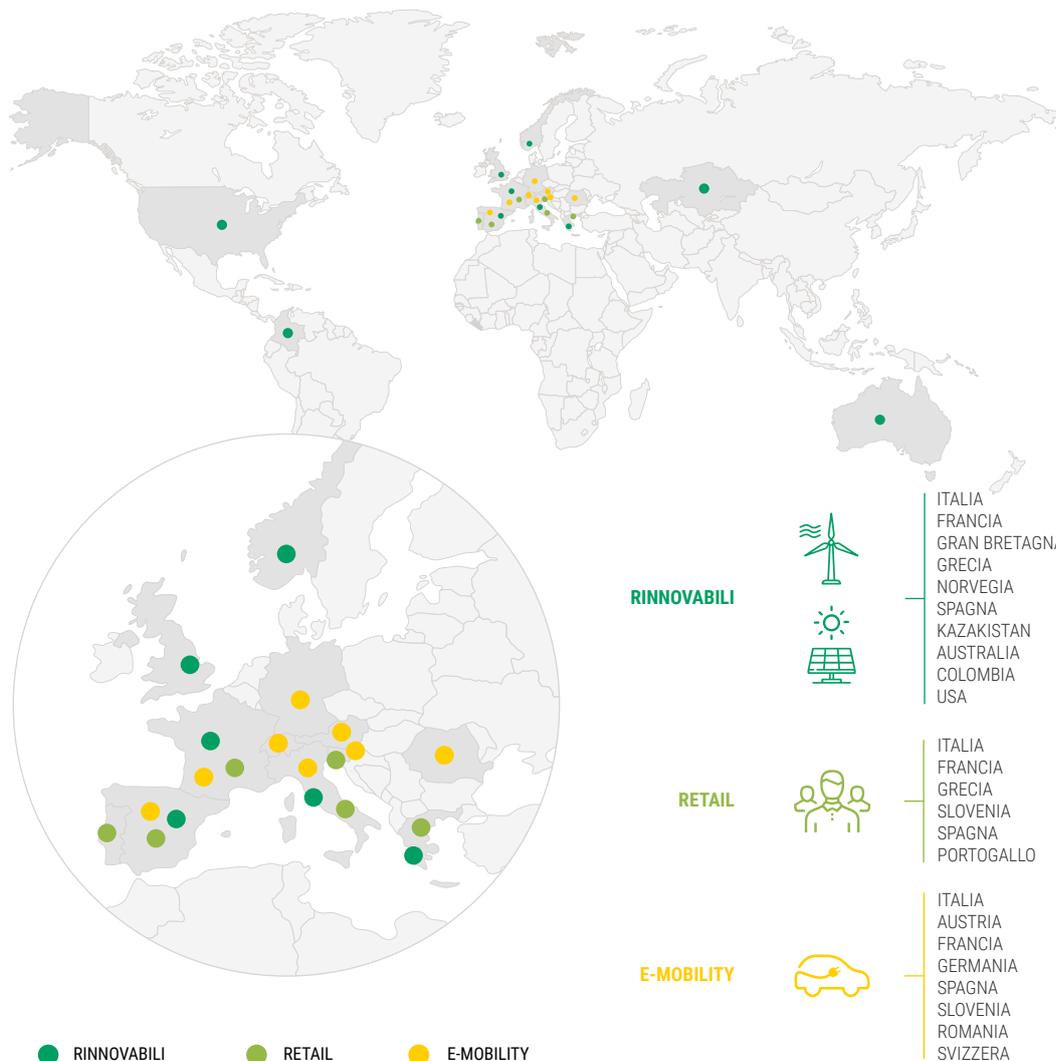
un'ampia **rete di punti di ricarica** per veicoli elettrici.

La Società, con i suoi **2.557 dipendenti** a fine 2023, opera a livello globale in 16 Paesi attraverso **tre aree di business**, Rinnovabili, Retail ed e-mobility, offrendo servizi a oltre **10 mi-**

lioni di clienti volti a sostenerli nel **percorso di transizione energetica**², con l'obiettivo di avere un impatto positivo sulla comunità e mitigare gli impatti negativi sull'ambiente.

Plenitude ha l'obiettivo di azzerare le emissioni nette di CO₂ Scope 1, 2 e 3 entro il 2040³.

LA PRESENZA DI PLENITUDE NEL MONDO



1 - Plenitude è controllata da Eni SpA che esercita sulla Società e sulle sue società controllate attività di direzione e coordinamento. Per la struttura partecipativa di Plenitude si rimanda all'allegato del Bilancio 2023 disponibile sul sito <https://corporate.eniplenitude.com>.

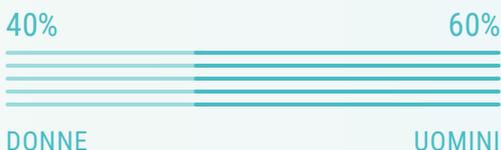
2 - Inteso come il processo di transizione dell'economia verso un modello low carbon e gli obiettivi della COP 21 di Parigi.

3 - Si prega di fare riferimento a https://corporate.eniplenitude.com/content/dam/corporateeniplenitude/documenti/eng/presentation/new/Plenitude_Corporate_presentation_2023_FEB.pdf per ulteriori informazioni.

I principali risultati del 2023

GOVERNANCE

DIVERSITÀ DI GENERE NEL CDA IN CARICA AL 31.12



CYBERSECURITY & DATA PROTECTION

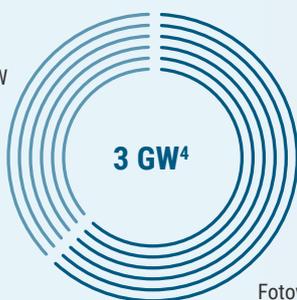
Nessun evento

DI DATA BREACH

CLIMA ED EMISSIONI

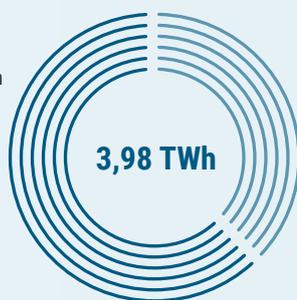
CAPACITÀ INSTALLATA

36%
Eolico
1,1 GW



PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

56%
Eolico
2,2 TWh



PUNTI DI RICARICA PROPRIETARI INSTALLATI

19.000 PUNTI DI RICARICA ad accesso pubblico

EMISSIONI DI GHG EVITATE DALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

1,5 Mt CO₂eq.
(+27% rispetto al 2022)

SOSTENIBILITÀ DI BUSINESS

SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

82,5% CLIENTI SODDISFATTI (Retail Italia)

2.94x Net Promoter Score⁵ rispetto al 2018 (Retail Italia)

DIGITALIZZAZIONE

80% NUOVI CONTRATTI A LIVELLO EUROPEO⁶ SOTTOSCRITTI DIGITALMENTE

49% BOLLETTE DIGITALI A LIVELLO EUROPEO⁷

CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

100% NUOVI FORNITORI VALUTATI SECONDO CRITERI SOCIALI (Eni Plenitude SpA Società Benefit - Head Quarter)

PERSONE

COMPOSIZIONE DEI DIPENDENTI AL 31.12



2.557

ORE DI FORMAZIONE

84.706 ore

34,5 ORE MEDIE di formazione per dipendente

COMUNITÀ

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Oltre 1.200 STAKEHOLDER COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI TEMI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI

SUPPORTO ALLE COMUNITÀ

3,75 milioni € INVESTIMENTI IN INIZIATIVE A SUPPORTO DELLE COMUNITÀ

4 - Il dato include 0,38 GW riferiti all'acquisizione di 3 impianti fotovoltaici negli Stati Uniti (accordo firmato a dicembre 2023 e closing dell'operazione a febbraio 2024).

5 - Net Promoter Score (NPS), indicatore che misura la probabilità con cui il cliente raccomanderebbe Plenitude a un amico o ad un collega, utile per valutare la soddisfazione dei clienti nei confronti dell'Azienda.

6 - Include la base clienti del mercato B2C per Italia, Francia, Penisola Iberica, Grecia, Slovenia contrattualizzata in modalità digitale (es. via tablet in negozio, via web, ecc..).

7 - Include Italia, Francia, Penisola Iberica, Grecia, Slovenia.

Il percorso di Plenitude Società Benefit

Plenitude ha avviato un percorso di espansione delle proprie attività attraverso l'incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'offerta di soluzioni energetiche innovative e di servizi per la mobilità elettrica.

Plenitude ha una strategia di crescita organica su tutti i suoi business e al contempo monitora il mercato al fine di cogliere opportunità sinergiche al suo portafoglio.

LE PRINCIPALI TAPPE DELL'EVOLUZIONE DI PLENITUDE NEGLI ANNI

2017

Nascita di
Eni gas e luce

2019

Acquisizione di Sea
(società per la riqualificazione energetica degli edifici)

Lancio di E-Start,
la gamma di prodotti per la ricarica dei veicoli elettrici per clienti residenziali e business

2021

Acquisizione di Aldro Energia
(espansione delle attività nel mercato iberico)

Conclusione dell'integrazione del portafoglio delle attività italiane delle energie rinnovabili di Eni

Eni gas e Luce diventa **Società Benefit**

Acquisizione di Be Power (operatore di servizi di ricarica per veicoli elettrici)

2018

Espansione delle attività nel **mercato greco**

2020

Acquisizione di Evolvere
(generazione distribuita di energia rinnovabile da fotovoltaico)

2022

Nasce **Plenitude**



Acquisizione di PLT
(produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e fornitura di energia a clienti retail)

Principali eventi 2023

GENNAIO

- Accordo con Simply blue, *developer* irlandese, per lo sviluppo di progetti eolici *offshore* galleggianti in Italia

FEBBRAIO

- Partnership con BMW per lo sviluppo di nuove offerte di ricarica elettrica dedicate

MARZO

- Accordo tra Plenitude e Porsche per l'integrazione dei punti di ricarica Plenitude+BeCharge all'interno del servizio "Porsche Charging Service"
- Partnership tra GreenIT⁸ e Copenhagen Infrastructure Partner (CIP) per lo sviluppo di tre parchi eolici *offshore* galleggianti da 2 GW in Italia

APRILE

- Rilasciato il nuovo piano industriale 2023-27 di GreenIT, che prevede di investire in Italia complessivamente €1,7 miliardi entro il 2027, per la costruzione nuovi impianti *offshore* e *onshore*, la realizzazione di progetti già autorizzati e il *repowering* a fine vita utile degli impianti operativi esistenti

MAGGIO

- Destinati fondi per €100 milioni a Plenitude da parte della Commissione Europea e Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per la realizzazione di una rete di oltre 2.000 punti di ricarica "ultra-fast" (≥150kW) in Europa
- Annunciata una partnership con Kraken Technologies (Octopus Energy Group) a supporto della crescita del business retail di Plenitude all'estero, che adotterà progressivamente la piattaforma tecnologica Kraken in Francia, Grecia, Slovenia, Penisola Iberica
- Annunciata una partnership con LeasePlan per offrire servizi di ricarica elettrica dedicati

GIUGNO

- Annunciata una partnership tra Plenitude e IKEA per l'installazione di 250 stazioni di ricarica di ultima generazione all'interno delle aree parcheggio dei negozi e dei centri IKEA di tutto il territorio nazionale
- Annunciata una partnership tra Plenitude e Red Bull per effettuare una serie interventi di efficientamento energetico presso tutte le sedi e i poli logistici (impianti fotovoltaici per alimentare gli edifici con energia rinnovabile e colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici)

AGOSTO

- Annunciata partnership tra Vårgrønn (joint venture tra Plenitude e HitecVision) ed Energia Group per lo sviluppo di due progetti eolici *offshore* in Irlanda entro il 2030, con una capacità complessiva fino a 1,8 GW
- Annunciato accordo di interoperabilità tra Plenitude e ACEA che permette di accedere con le App "Be Charge" e "ACEA e-mobility" ai servizi di ricarica per veicoli elettrici offerti dalla rete di entrambe le società su tutto il territorio nazionale

SETTEMBRE

- Inaugurato il primo impianto fotovoltaico di Plenitude in Kazakistan, con una capacità di 50 MW

OTTOBRE

- Dogger Bank, il più grande parco eolico *offshore* del mondo, con 3,6 GW di capacità totale (di cui Vårgrønn detiene 20%) ha iniziato la produzione di energia elettrica

NOVEMBRE

- Siglato accordo tra Plenitude e Saipem per l'installazione presso la sede Saipem di Fano di un impianto fotovoltaico da circa 1 MWp

DICEMBRE

- Ingresso di Plenitude nel mercato delle assicurazioni per impianti fotovoltaici domestici in Italia con Zurich Sole Protetto
- Ingresso di Energy Infrastructure Partners ('EIP'), fondo specializzato in *Renewables* ed *Energy Transition*, che apporta nuove capacità finanziarie e opportunità di business, acquisendo una quota fino al 9%

Plenitude Società Benefit

Nel 2021 Plenitude ha aggiornato il proprio statuto societario divenendo **Società Benefit**. Questo modello di impresa, introdotto in Italia dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208⁹, prevede che nell'esercizio della loro attività

economica, le Società Benefit perseguano una duplice finalità: la generazione di profitto e la realizzazione di una o più **finalità di beneficio comune** nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività cultura-

li e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

In particolare, in virtù dello status di Società Benefit, Plenitude si è impegnata a perseguire le seguenti **quattro finalità specifiche di beneficio comune**:

DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA

Concorrere a creare e diffondere la cultura dell'uso sostenibile dell'energia, valorizzando il ricorso a fonti di energia rinnovabile ed educando a un consumo energetico consapevole ed efficiente, per contribuire attivamente alla transizione energetica in corso.

SOLUZIONI E TECNOLOGIE PER L'UTILIZZO RESPONSABILE DELL'ENERGIA

Promuovere, anche in collaborazione con altre entità, lo **sviluppo** e la **commercializzazione** di **prodotti, servizi e tecnologie** in grado di assicurare un **utilizzo responsabile dell'energia**, migliorando la qualità della vita.

PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE

Salvaguardare, nei **rapporti con i propri dipendenti e collaboratori**, la **diversità e l'integrazione** come **risorse preziose**, nonché creare condizioni favorevoli all'accoglienza e alla flessibilità del lavoro, sostenendo la conciliabilità dei tempi di vita e di lavoro.

CENTRALITÀ DEL CLIENTE E APPROCCIO TRASPARENTE E CORRETTO

Accompagnare i clienti a fare un uso migliore dell'energia e porli al centro della propria attività, relazionandosi con loro con correttezza e trasparenza, offrendo prodotti e servizi di qualità, in linea con le loro esigenze, al fine di rendere più sostenibile lo stile di vita e le abitudini dell'intera collettività.

La normativa richiede altresì che le Società Benefit redigano annualmente una Relazione di Impatto concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario. A partire dall'esercizio 2023, Plenitude include le informazioni e i dati relativi alla **Relazione di Impatto** all'interno del Report di Sostenibilità in un'ottica di semplificazione della rendicontazione per i propri Stakeholder.

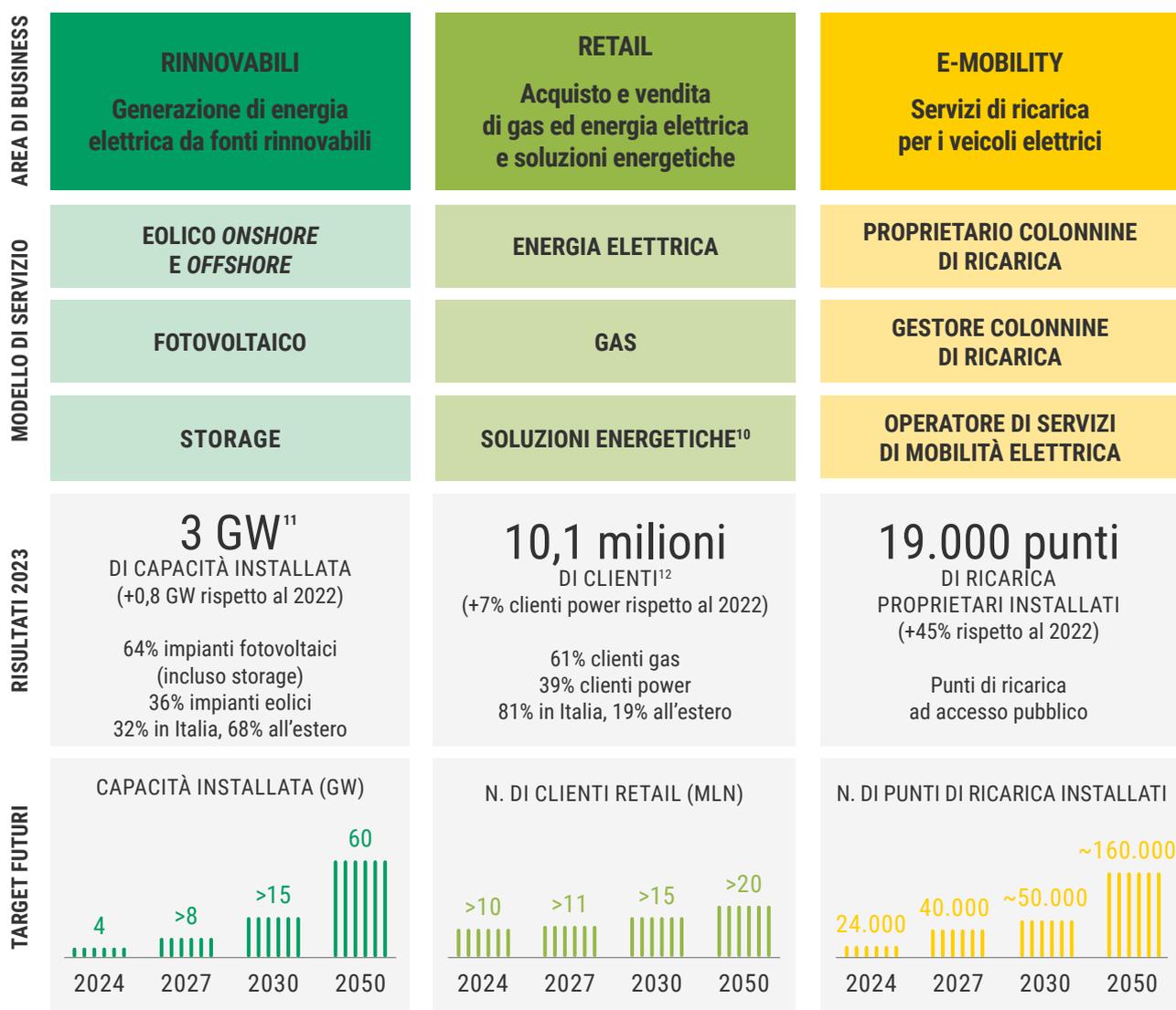
9 - Per ulteriori informazioni sulla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Commi 376-384, si rimanda al link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/12/30/15G00222/sg>.

Il modello di business di Plenitude

Plenitude propone un'offerta diversificata che integra la produzione di energia da fonti rinnovabili, la vendita di energia

e soluzioni energetiche e una rete di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici attraverso un modello di business che si

declina sulle seguenti **tre aree strategiche**: Rinnovabili, Retail e e-mobility.



10 - Per ulteriori informazioni sulle soluzioni energetiche si rimanda alla sezione "[2.1.3 Le soluzioni per l'efficienza energetica](#)".

11 - Il dato include 0,38 GW riferiti all'acquisizione di 3 impianti fotovoltaici negli Stati Uniti (accordo firmato a dicembre 2023 e closing dell'operazione a febbraio 2024).

12 - In punti di fornitura.

La catena del valore di Plenitude

Plenitude può contare su una **forte presenza internazionale**, principalmente in Italia, Francia, Spagna, Grecia, Germania, Slovenia, Portogallo, Kazakistan, Australia, Austria, Svizzera, e, attraverso *joint venture* e *partnership*, nel Regno Unito, Norvegia e Stati Uniti.

La **catena del valore** di Plenitude comprende la produzione e distribuzione di gas naturale, la generazione e distribuzione di energia elettrica e l'approv-

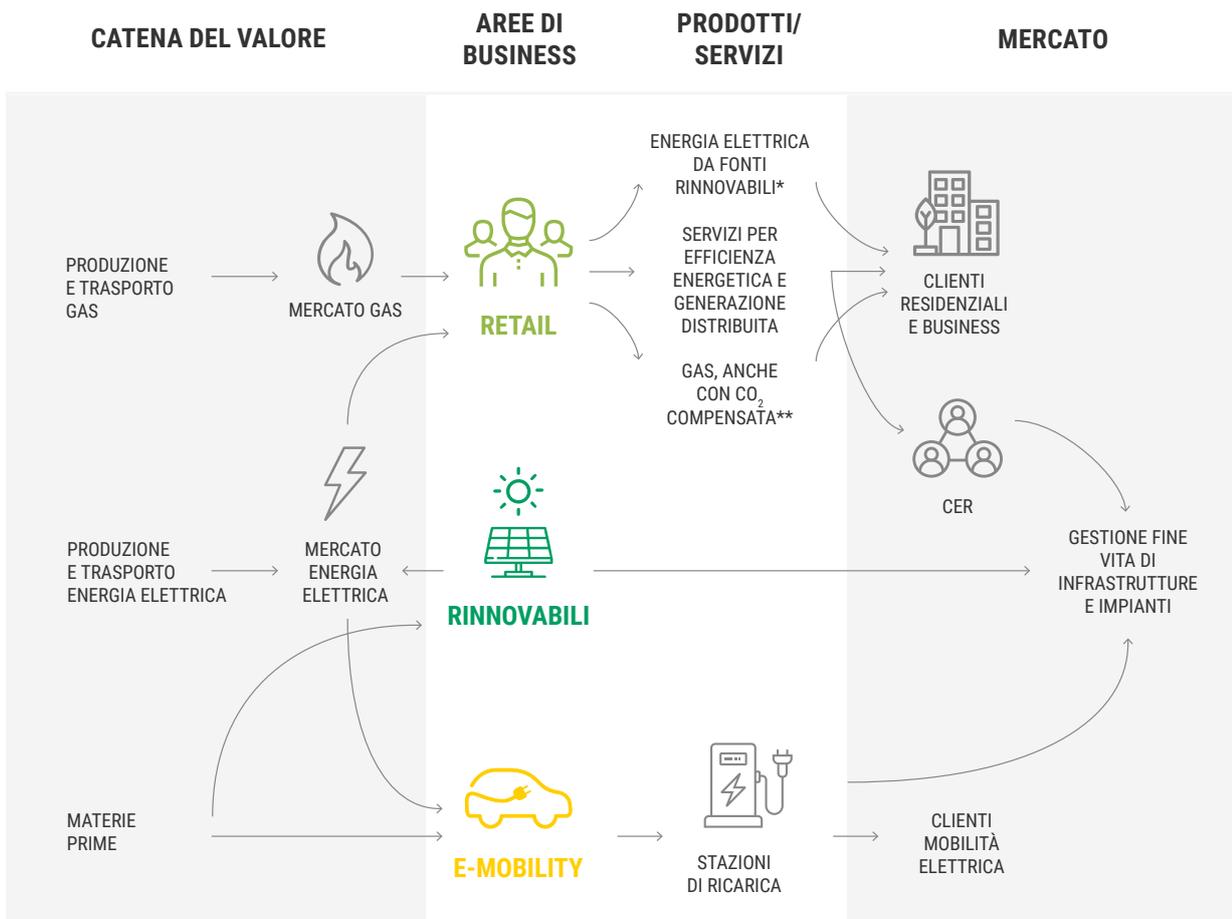
vigionamento di materie prime utili a realizzare le infrastrutture necessarie.

Plenitude gestisce direttamente la generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'acquisto di gas ed energia elettrica dal mercato e l'installazione di stazioni di ricarica per i veicoli elettrici. I prodotti e servizi offerti da Plenitude sono quindi: energia elettrica, gas e soluzioni per l'efficienza energetica e per la generazione

distribuita di energia elettrica e servizi per la mobilità elettrica.

A valle della catena del valore si colloca la gestione dei clienti retail (residenziali e business), delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e della mobilità elettrica.

La gestione del fine vita di infrastrutture (impianti eolici/fotovoltaici e colonnine) di proprietà di Plenitude o in capo ai prosumer chiude la catena del valore.



* Plenitude, da aprile 2022, offre a tutti i clienti del mercato *Business To Consumer* (B2C) energia elettrica certificata, tramite garanzie d'origine di provenienza europea, come immessa in rete e prodotta da impianti alimentati al 100% da fonti rinnovabili (come previsto dalla regolazione vigente in materia); entro il 2030 anche tutti i clienti del mercato *Business To Business* (B2B) riceveranno energia elettrica certificata. Entro il 2040 la produzione di energia elettrica rinnovabile di Plenitude sarà superiore ai consumi di energia elettrica della propria base clienti.

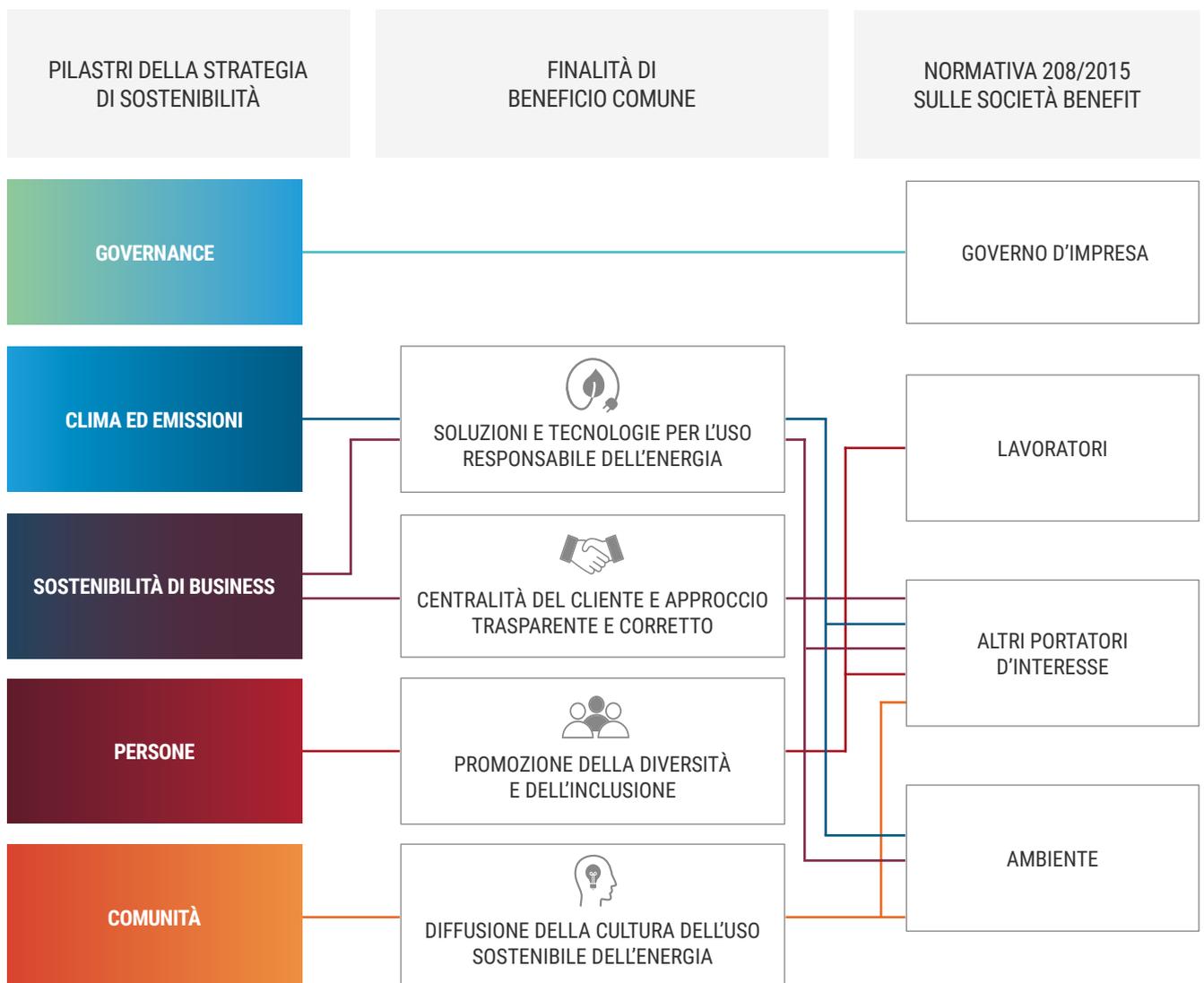
** Progressiva decarbonizzazione del portafoglio gas B2C e B2B, attraverso la compensazione delle emissioni di CO₂eq. "Scope 3" tramite crediti di carbonio e la graduale introduzione entro il 2030 di nuovi prodotti quali biometano ed idrogeno, per poter raggiungere la neutralità carbonica entro il 2040.

Strategia di sostenibilità integrata e il contributo agli SDG

La strategia di sostenibilità, integrata al modello di business, ha delineato un **modello di fare impresa** incentrato su **obiettivi di crescita sostenibile** e si fonda su **cinque pilastri**: Governance, Clima ed emissioni, Sostenibilità di business, Persone e Comunità.

La sinergia tra beneficio comune e strategia di sostenibilità

I pilastri della strategia di sostenibilità della Società sono strettamente correlati con le finalità di beneficio comune che, in qualità di Società Benefit, Plenitude nel proprio Statuto si impegna a perseguire, soddisfacendo le prescrizioni normative richieste alle Società Benefit dalla legge n°208/2015.



I pilastri della strategia di sostenibilità e le finalità di beneficio comune di Plenitude

GOVERNANCE

Rispetto dei principi di **integrità** ed **etica professionale**, dei valori e delle procedure aziendali, assicurando trasparenza e solidità nel perseguimento degli obiettivi aziendali. Individuazione di **organismi interni** e **ruoli di responsabilità** legati alla definizione della **strategia di sostenibilità** per il perseguimento delle finalità di beneficio comune.



CLIMA ED EMISSIONI

Perseguimento della strategia di decarbonizzazione al fine di raggiungere la **neutralità carbonica Scope 1, 2 e 3 al 2040**, promuovendo l'incremento della **capacità installata** da impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'offerta di **soluzioni e tecnologie per l'utilizzo efficiente dell'energia**, la progressiva compensazione delle emissioni di CO₂ derivanti dalla combustione di gas da parte dei clienti e lo sviluppo di servizi per la mobilità elettrica.



SOSTENIBILITÀ DI BUSINESS

Gestione delle modalità con cui la Società opera e conduce le proprie attività, nel rispetto di tutti gli attori coinvolti e dell'utilizzo delle risorse naturali. Particolare attenzione viene dedicata ai processi di **innovazione** e **digitalizzazione** e all'integrazione degli aspetti ESG lungo tutta la **catena del valore**. Inoltre, viene data enfasi alla **soddisfazione e centralità dei clienti, relazionandosi a loro con un approccio corretto e trasparente** e offrendo prodotti e servizi di qualità, in linea con le loro esigenze, che li supportino nel fare un uso migliore dell'energia.



PERSONE

Tutela e valorizzazione delle persone di Plenitude, **favorendo l'inclusione nel rispetto delle diversità** di ognuna, promuovendo la sicurezza e il benessere psicofisico e assicurando un percorso di crescita personale e professionale.



COMUNITÀ

Impegno a **creare valore condiviso** per le comunità, promuovendo iniziative a supporto dello sviluppo locale e concorrendo a creare e **diffondere la cultura dell'uso sostenibile dell'energia**. Ascolto attivo delle aspettative e delle necessità dei diversi attori coinvolti per mezzo di un **approccio multi-stakeholder**.

La Società concentra i propri sforzi sugli obiettivi che ritiene più in linea con la propria mission, la strategia e le iniziative intraprese. Attraverso il suo modello di business, si impegna attivamente a contribuire a **10 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)** definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.



Principali ESG target di breve, medio, lungo termine

Rispetto alla strategia di sostenibilità di Plenitude, di seguito si presentano i principali target a breve, medio e lungo termine. Questi includono obiettivi connessi al modello di business e alle finalità di beneficio comune, che verranno ulteriormente approfonditi nel corso del documento, con particolare riferimento ai target futuri prefissati per ciascun pilastro del modello ESG.

PILASTRO	FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	TEMI MATERIALI	TARGET FUTURI	SDG
GOVERNANCE		<ul style="list-style-type: none"> Condotta dell'Impresa Cybersecurity e Data Protection 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento del peso del 35% della remunerazione variabile di lungo termine del CEO e del Top Management correlata ad obiettivi ESG nel Piano Incentive Long Term (ILT) azionario Eni 2023-2025 	 
CLIMA ED EMISSIONI	Soluzioni e tecnologie per l'utilizzo responsabile dell'energia	<ul style="list-style-type: none"> Cambiamento climatico 	<ul style="list-style-type: none"> Capacità installata per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: 4 GW nel 2024, >8 GW entro il 2027, >15 GW entro il 2030 e 60 GW entro il 2050 100% energia elettrica certificata tramite garanzie di origine come immessa in rete e prodotta da fonti rinnovabili entro il 2030 anche per il mercato Business to Business (B2B) (già dal 2022 per il mercato <i>Business to Consumer (B2C)</i>) Compensazione di emissioni relative alla combustione di non meno di 1,2 miliardi di metri cubi di gas venduto all'anno attraverso il ritiro di "crediti di carbonio" entro il 2025 24.000 punti di ricarica per veicoli elettrici al 2024, 40.000 al 2027, ~50.000 al 2030 e ~160.000 al 2050 Neutralità carbonica Scope 1, 2, 3 entro il 2040 	   
SOSTENIBILITÀ DI BUSINESS	Centralità del cliente e approccio trasparente e corretto	<ul style="list-style-type: none"> Relazioni con i clienti Innovazione e digitalizzazione Catena di fornitura sostenibile Biodiversità ed ecosistemi Economia circolare e gestione dei rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> 3.5x Net Promoter Score (Retail Italia) 2025 vs 2018 90% di nuovi contratti sottoscritti digitalmente in Europa nel 2025¹³ Mantenere il 100% dei nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali nel 2024 (Eni Plenitude SpA Società Benefit – Head Quarter (HQ)) Procedimenti con valutazione ESG pari al 98% del procurato entro il 2027 (Eni Plenitude SpA Società Benefit - HQ) 	    
PERSONE	Promozione della diversità e dell'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> Salute e sicurezza sul lavoro Sviluppo e benessere delle persone Parità di trattamento e opportunità per tutti 	<ul style="list-style-type: none"> 50% donne sul totale dei dipendenti nel 2025 100% parità di remunerazione tra uomini e donne nel 2025¹⁴ ≥ 40% di posizioni manageriali in Italia e all'estero ricoperto da donne nel 2025 ≥ 30 ore medie di formazione per dipendente all'anno nel Piano 2024-2027 	   
COMUNITÀ	Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia	<ul style="list-style-type: none"> Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia Supporto alle comunità locali 	<ul style="list-style-type: none"> Confermare l'impegno non profit nelle aree del contrasto alla povertà energetica e alla povertà educativa e promuovere nuove iniziative di inclusione a favore di soggetti che versano in condizioni di marginalità sociale Iniziative di comunicazione, formazione e partnership volte a continuare l'attività di sensibilizzazione ai principi dell'uso responsabile e consapevole dell'energia nel 2024 	   

13 - Include la base clienti del mercato B2C per Italia, Francia, Penisola Iberica, Grecia, Slovenia contrattualizzata in modalità digitale (es. via tablet in negozio, via web, ecc...).

14 - Gender Pay Ratio calcolato a parità di livello di ruolo e anzianità.

Analisi di materialità

Nel corso del 2023, Plenitude ha aggiornato l'**analisi di materialità**, ovvero il processo volto a identificare i temi di sostenibilità rilevanti per il business e per i propri stakeholder. In linea con il precedente anno, la Società ha adot-

tato un approccio metodologico basato sulle linee guida *impact materiality* o materialità di impatto, descritto dal "**GRI 3: Material Topics 2021**". Il processo prevede di identificare i temi materiali sulla base della **significatività**, ovvero il

livello di beneficio o di gravità, dei relativi **impatti positivi e negativi, attuali e potenziali**, che l'organizzazione genera o potrebbe generare **su economia, società** (inclusi gli aspetti relativi ai **diritti umani**) e **ambiente**.

Il processo di analisi di materialità si è delineato in **quattro fasi** principali:



Al fine di comprendere al meglio il contesto dell'organizzazione è stata effettuata un'analisi preliminare che ha permesso di aggiornare la lista di temi di sostenibilità potenzialmente rilevanti per Plenitude e di individuare gli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi ad essi correlati che la Società genera o potrebbe generare (Fase 1 e 2).

Nello svolgimento di questa analisi sono stati presi come riferimento: *peer* e aziende comparabili, documentazione interna, tra cui il catalogo dei rischi, ed esterna al fine di comprendere al meglio i trend di settore. In particolare, a seguito della recente approvazione degli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)* da parte della Commissione Europea nell'ambito della *Corporate Su-*

stainability Reporting Directive (CSRD), la lista dei temi potenzialmente rilevanti per Plenitude è stata aggiornata, ove applicabile, ispirandosi alle nomenclature previste dai nuovi Standard.

In seguito, il Top Management e più di 1.200 altri stakeholder, sono stati chiamati a **valutare** gli impatti sulla base della loro **significatività**, attraverso un questionario online (Fase 3). Il Top Management ha espresso la valutazione secondo la **prospettiva del business**, considerando sia la gravità o il beneficio degli impatti sia la probabilità di accadimento degli impatti potenziali. Le restanti categorie di stakeholder coinvolte¹⁵ hanno fatto emergere gli impatti che ritengono maggiormente significativi dal **proprio punto di vista**, focalizzandosi

sulla portata dell'impatto.

Tutti i temi sottoposti in valutazione nel questionario sono risultati "materiali", avendo ottenuto un punteggio di significatività degli impatti da "medio alto" a "molto alto", superando la soglia di materialità. Grazie alla rielaborazione dei risultati ottenuti dalle valutazioni è stato possibile classificare i temi di sostenibilità materiali in base alla loro significatività. La lista dei **temi di sostenibilità rilevanti** è stata inoltre validata in data 29 gennaio 2024 dal Sustainability Committee.

Oltre 1.200 stakeholder coinvolti nel processo di analisi di materialità



Uffici Plenitude

15 - Si prega di fare riferimento al paragrafo "[Stakeholder Engagement](#)" per ulteriori informazioni sulle categorie di Stakeholder di Plenitude.

I temi materiali per Plenitude

Analizzando il posizionamento dei diversi temi¹⁶, si evidenzia che la maggior parte dei primi cinque temi per importanza sono strettamente legati al modello di *business* di Plenitude e ai suoi obiettivi per la decarbonizzazione e la transizione energetica. In continuità con lo scorso anno, resta significativa l'attenzione per il **"Cambiamento climatico"**, la **"Salute e la sicurezza sul lavoro"** e la **"Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia"**. Rispetto all'analisi di materialità 2022, acquisiscono maggior rilevanza le **"Relazioni con i clienti"** e la **"Gestione responsabile della catena di fornitura"**.

Oltre all'evoluzione normativa in ambito reportistica di sostenibilità sopra citata, che ha portato a rinominare alcuni temi, si segnalano di seguito ulteriori modifiche apportate alle definizioni dei temi materiali sottoposti a valutazione nel 2023 rispetto al 2022:

- il tema **"Cambiamento climatico"** ("Cambiamento climatico ed emissioni GHG" nel 2022, rinominato in linea con gli ESRS) è stato ampliato per considerare le soluzioni offerte ai clienti ("Soluzioni per i clienti da energie rinnovabili", "Soluzioni per i clienti: efficientamento energetico", "Soluzioni per i clienti: mobilità elettrica");

- il tema sulla gestione dei rifiuti e tutela della biodiversità ("Gestione ambientale") è stato suddiviso nelle due tematiche **"Economia circolare e gestione dei rifiuti"** e **"Biodiversità ed ecosistemi"**, ispirati a quanto stabilito dagli ESRS e con l'esigenza di approfondire sempre di più la rendicontazione delle tematiche in oggetto;

- il tema **"Diritti umani"**, in linea con le richieste degli ESRS, non è trattato in un tema a sé stante, ma è considerato in modo trasversale su più tematiche (es. Gestione responsabile della catena di fornitura, Parità di trattamento e opportunità per tutti).

	TEMI MATERIALI	SIGNIFICATIVITÀ		
		MOLTO ALTA	ALTA	MEDIO ALTA
GOVERNANCE	Condotta dell'Impresa		●	
	Cybersecurity & Data protection			●
CLIMA ED EMISSIONI	Cambiamento climatico	●		
SOSTENIBILITÀ DI BUSINESS	Relazioni con i clienti	●		
	Gestione responsabile della catena di fornitura	●		
	Innovazione e digitalizzazione		●	
	Economia circolare e gestione dei rifiuti			●
	Biodiversità ed ecosistemi			●
	Salute e sicurezza sul lavoro	●		
PERSONE	Parità di trattamento e opportunità per tutti		●	
	Sviluppo e benessere delle persone		●	
	Supporto alle comunità locali			●
COMUNITÀ	Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia	●		

16 - Si prega di fare riferimento alla sezione ["Temi materiali e relativi impatti"](#) per la descrizione di ciascun tema materiale e dei relativi impatti positivi e negativi.

Stakeholder Engagement

CATEGORIE DI STAKEHOLDER

ASSOCIAZIONI
DEL CONSUMATORI

ASSOCIAZIONI
DI CATEGORIA

CLIENTI

DIPENDENTI

FORNITORI DI
BENI E SERVIZI

FORZA VENDITA
INDIRETTA

ISTITUTI
BANCARI

ISTITUZIONI

PARTNER
COMMERCIALI

SINDACATI

SOCIETÀ DI
DISTRIBUZIONE
ELETTRICA/GAS

UNIVERSITÀ

Per Plenitude, il **coinvolgimento diretto di tutti gli stakeholder** e il **dialogo** costante con gli stessi sono elementi chiave per creare valore condiviso e stabilire relazioni di fiducia, trasparenza e integrità. Per questo motivo, oltre a dar voce annualmente a tutti i suoi stakeholder, coinvolgendoli direttamente nella definizione dei temi prioritari di sostenibilità, la Società si impegna costantemente a promuovere un dialogo aperto e trasparente, finalizzato alla condivisione di informazioni, valori e visione.

Per garantire un continuo scambio di informazioni con i propri stakeholder, le diverse società e unità aziendali di Plenitude adottano svariate modalità di interazione, tra cui incontri, *workshop*, collaborazioni e iniziative di formazione. Inoltre, Plenitude si impegna a promuovere una cultura di ascol-

to attivo e di collaborazione interdisciplinare tra le funzioni aziendali, al fine di favorire l'innovazione, la sostenibilità e la creazione di relazioni di fiducia e partnership durature con tutti i suoi stakeholder.

Inoltre, a supporto della relazione con gli stakeholder locali, Plenitude utilizza l'applicativo aziendale "Stakeholder Management System" (SMS), che permette una gestione costante e puntuale di eventuali reclami e richieste.

Nel corso del 2023, Plenitude ha continuato a concentrare le sue attività di engagement, in particolare, sulla **condivisione degli obiettivi strategici**, volti a contrastare il cambiamento climatico e ad aumentare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	PRINCIPALI TEMI AFFRONTATI
DIPENDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento dei dipendenti nella vita aziendale attraverso Workplace, il social network aziendale di Eni, al fine di favorire un maggiore senso di engagement e appartenenza. • Attività di ascolto delle esigenze dei collaboratori e organizzazione di incontri di <i>co-design</i> di nuove soluzioni legate al benessere della persona. • Attività di <i>change management</i>, tra cui workshop e incontri virtuali, finalizzati a veicolare la vision di Plenitude sulla centralità della persona. • Comunicazioni e-mail, Workplace, portale aziendale HSE per la partecipazione, l'accrescimento della cultura e dell'informazione in ambito salute e sicurezza. • Organizzazione di <i>test drive</i> con auto elettriche per dipendenti per far conoscere loro la guida elettrica e la rete di ricarica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e sicurezza sul lavoro • Sviluppo e benessere delle persone • Parità di trattamento e di opportunità per tutti • Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia
SINDACATI	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici con i sindacati volti alla definizione di misure per tutelare il benessere dei dipendenti, anche nei progetti di integrazione e confluenza contrattuale al CCNL Energia e Petrolio delle società controllate del gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e sicurezza sul lavoro • Sviluppo e benessere delle persone • Parità di trattamento e di opportunità per tutti • Condotta dell'Impresa
CLIENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Indagini di mercato quali-quantitative, attraverso diversi canali (online, telefonici o personali), anche con il supporto di istituti di ricerca. • Programmi educativi, eventi e iniziative sul territorio finalizzate a sensibilizzare e avvicinare al mondo energetico, fornendo strumenti utili alla sua comprensione, educando ad un uso efficiente dell'energia. • Creazione di una Community su Facebook dedicata ai clienti di Be Charge, con l'obiettivo di fornire loro supporto diretto e condividere consigli sull'uso delle infrastrutture di ricarica e sull'e-mobility in generale. • Newsletter di Evolvere e contenuti social per condividere informazioni utili ai clienti, quali ad esempio aggiornamenti del settore fotovoltaico, e invio di comunicazioni ad hoc su novità o progetti speciali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni con i clienti • Cambiamento climatico • Innovazione e digitalizzazione • Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	PRINCIPALI TEMI AFFRONTATI
ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI	<ul style="list-style-type: none"> • Webinar e incontri in presenza per la condivisione dei risultati sul monitoraggio nell'ambito del Protocollo per la prevenzione delle attivazioni non richieste. • Dialogo e confronto continuo con le associazioni dei consumatori, per migliorare la soddisfazione dei clienti e la qualità del servizio offerto, anche attraverso canali dedicati quali: <ul style="list-style-type: none"> • FiloGiallo, linea telefonica integrata nei contact center di Plenitude • area web riservata del sito Plenitude • Protocollo di Conciliazione Paritetica, procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra Società e clienti conforme alla modalità <i>Alternative Dispute Resolution (ADR)</i>¹⁷. • Incontri e workshop annuali con i referenti nazionali, regionali e territoriali per presentare i risultati, gli obiettivi e le strategie future. • Partecipazione ad iniziative specifiche sul mercato dell'energia e sulla sostenibilità promosse dalle singole associazioni, come ad esempio "Seminare Futuro"¹⁸ che ha visto l'organizzazione di diversi convegni su svariati argomenti, fra cui gli scenari e prospettive per il mercato elettrico e gas, il caro energia, la povertà energetica e il futuro delle Comunità Energetiche. • Plenitude ha inoltre collaborato con un'associazione dei consumatori per il progetto Bella Family, con l'obiettivo di responsabilizzare le nuove generazioni sull'importanza di adottare in famiglia comportamenti "smart", ovvero orientati alla digitalizzazione dei servizi e a una maggiore sostenibilità delle scelte di consumo, allo scopo di ottenere non solo un risparmio in termini economici e di tempo, ma anche un minor impatto sull'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni con i clienti • Innovazione e digitalizzazione • Condotta dell'Impresa • Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia

17 - L'ADR è una procedura di risoluzione alternativa che ha il vantaggio di offrire una soluzione rapida, semplice ed extragiudiziale alle controversie tra consumatori e imprese. Il provvedimento che introduce in Italia una nuova disciplina delle procedure ADR è il decreto legislativo 6 agosto 2015, n. 130 e Successive Modificazioni e Integrazioni, che ha recepito la direttiva ADR per i consumatori 2013/11/UE.

18 - Il progetto "Seminare Futuro" nasce dall'esigenza di promuovere il dialogo e il confronto fra soggetti di diversa natura ed estrazione di livello nazionale, coinvolgendo grandi imprese, associazioni consumeriste e ambientaliste, enti pubblici, associazioni di categoria, esponenti politici ed istituzionali, su temi attinenti i consumi e l'ambiente. Nel 2023 il progetto ha avuto lo scopo di promuovere il confronto fra i vari stakeholder del mercato dell'energia e si è sostanziato in una serie di convegni, rivolti sia ad un uditorio specializzato, sia ad un più ampio pubblico genericamente interessato.

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	PRINCIPALI TEMI AFFRONTATI
PARTNER TECNICI E COMMERCIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di formazione e informazione via web, anche con piattaforme dedicate sulle soluzioni di efficienza energetica nel settore di condomini, nel settore industriale del terziario e delle PMI. • Progetti di comunicazione congiunti con alcuni partner commerciali (es. BMW, Ikea) per promuovere la mobilità elettrica. • Collaborazione con Energica Inside (società operante nella ricerca di soluzioni innovative per l'e-mobility) per incentivare la transizione elettrica del settore nautico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cambiamento climatico • Gestione responsabile della catena di fornitura • Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia
SOCIETÀ DI DISTRIBUZIONE ELETRICA/GAS	<ul style="list-style-type: none"> • Convention annuali con i distributori più rilevanti sul territorio per la condivisione dei risultati e delle strategie per gli sviluppi futuri del servizio verso i clienti. • Workshop e webinar formativi finalizzati ad illustrare nuovi processi o funzionalità, resi disponibili sugli applicativi o portali dei distributori, per il miglioramento della customer experience (es. 2i Rete Gas ha coinvolto le società di vendita in sessioni formative sul nuovo portale per una migliore gestione della relazione distributore-venditore a vantaggio del livello di servizio offerto ai clienti). • Incontri periodici, sia in presenza che sulle piattaforme dedicate, per affrontare temi contingenti legati alla risoluzione di criticità che hanno impatto sul servizio offerto al cliente. • Progettazione comune di nuovi prodotti o servizi volti al miglioramento del servizio reso ai clienti: <ul style="list-style-type: none"> • con Italgas è stato implementato un processo strutturato di risoluzione di problematiche complesse dei clienti, la <i>virtual room</i>, ispirata al modello delle conciliazioni paritetiche • con i distributori di energia elettrica è stata rivista l'interpretazione della norma che regola l'applicazione degli oneri amministrativi per uniformare i costi da addebitare ai clienti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione responsabile della catena di fornitura • Innovazione e digitalizzazione • Relazioni con i clienti • Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	PRINCIPALI TEMI AFFRONTATI
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	<ul style="list-style-type: none"> Incontri istituzionali in presenza e webinar finalizzati a proporre soluzioni e servizi nell'ambito dell'offerta gas e energia elettrica e soluzioni per l'efficienza energetica nei condomini, nel settore industriale del terziario e nelle PMI. 	<ul style="list-style-type: none"> Cambiamento climatico Innovazione e digitalizzazione Relazioni con i clienti Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia
FORNITORI DI BENI E SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> Workshop, eventi, riunioni e campagne di sensibilizzazione finalizzati ad ingaggiare e sensibilizzare i fornitori sui temi ESG, come da iniziative in ambito <i>Sustainable Supply Chain</i> (es. workshop Open-es con i fornitori locali delle controllate, campagna di sensibilizzazione in ambito responsabilità sociale, campagna di sensibilizzazione ai capi filiera per ingaggio sulle tematiche ESG nella supply chain, webinar formativi sulle tematiche ESG nell'ambito dell'iniziativa Open-es)¹⁹. Riunioni e comunicazioni specifiche volte ad analizzare il profilo ESG del fornitore in fase di qualifica e verificarne i requisiti di sostenibilità in gara. 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione responsabile della catena di fornitura Salute e sicurezza sul lavoro Innovazione e digitalizzazione Diffusione della cultura e dell'uso sostenibile dell'energia
FORZA VENDITA INDIRETTA	<ul style="list-style-type: none"> Incontri e webinar per la formazione continua in riferimento ai prodotti Commodity ed Extra Commodity, oltre a contenuti formativi trasversali in ambito privacy e compliance. Kick-off e convention per la condivisione dei risultati raggiunti, della strategia e principali sfide future con particolare riferimento al percorso di transizione energetica intrapreso da Plenitude. Incontri periodici, <i>one to one</i> e in plenaria, finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'azione commerciale per la vendita di soluzioni per l'efficienza energetica sul mercato PMI. Aggiornamenti e confronti periodici di Evolvere con la forza vendita di Plenitude sull'andamento del business, la condivisione della strategia e dei progetti. 	<ul style="list-style-type: none"> Cambiamento climatico Relazioni con i clienti Cybersecurity & Data Protection Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia

19 - Si prega di fare riferimento al paragrafo "[3.3 Gestione responsabile della catena di fornitura](#)" per ulteriori informazioni sulle iniziative nell'ambito "*Sustainable Supply Chain*".

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	PRINCIPALI TEMI AFFRONTATI
ISTITUZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri ed interlocuzioni volti a rappresentare posizionamenti, esigenze di chiarimento, proposte in linea con gli obiettivi aziendali, in occasione di consultazioni e audizioni con le Autorità competenti in ambito rinnovabili e storage, anche mediante la partecipazione alle iniziative associative di settore. • Interlocuzioni con le autorità competenti in occasione di consultazioni e audizioni, per dare concreto impulso allo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili. • Incontri, in presenza e da remoto, con le Autorità ed Enti competenti, a livello nazionale e locale, in occasione di consultazioni e audizioni, in merito alla tutela dei clienti socialmente ed economicamente vulnerabili; incontri, in presenza e da remoto, con le autorità competenti e gli stakeholder individuati per singolo progetto, a livello nazionale e locale in merito alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e di accumulo <i>utility scale</i> in tutte le fasi dell'iter autorizzativo e successivamente in merito alla valorizzazione dell'energia prodotta. • Partecipazione a tavoli di lavoro con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) relativamente alle infrastrutture di ricarica e le fonti di energia rinnovabili, con il duplice obiettivo di confronto operativo sui bandi assegnati o previsti per le infrastrutture di ricarica e le FER e di riflessioni propositive di una revisione dei bandi futuri in termini di efficacia e semplificazione per il raggiungimento dei target fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). • Incontri, in presenza o da remoto, con gli enti locali al fine di presentare iniziative di collaborazione e sponsorizzazione delle attività aziendali, condividendo temi di efficienza energetica, sostenibilità ambientale e tutela del territorio. • Partecipazione a eventi e conferenze stampa con rappresentanti delle istituzioni per discutere e raccontare soluzioni e <i>best-case</i> per promuovere l'e-mobility, lo sviluppo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e di impianti di accumulo. • Partecipazione all'evento Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) con attività di promozione della mobilità elettrica fra le Pubbliche Amministrazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Condotta dell'Impresa • Relazioni con i clienti • Cambiamento climatico • Supporto alle comunità locali • Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	PRINCIPALI TEMI AFFRONTATI
ISTITUTI BANCARI	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi di collaborazione commerciale, per servizi finanziari a supporto delle soluzioni in ambito di efficienza energetica per i settori condomini, industriale, terziario e delle PMI, nonché nei confronti dei partner e dei fornitori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Condotta dell'Impresa • Relazioni con i clienti • Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia • Cambiamento climatico
UNIVERSITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con il Politecnico di Milano per attività di ricerca e redazione dello Smart Mobility Report 2023. • Lezioni e workshop <i>online</i> volti a trasmettere contenuti formativi e testimonianze aziendali, in merito all'uso efficiente dell'energia. Collaborazione con l'Università di Pisa per attività formative sui temi dell'energia per lo sviluppo sostenibile, con un focus specifico sulle Comunità Energetiche Rinnovabili. • Partecipazione a <i>steering committee</i> e webinar con focus su temi quali ad esempio l'efficienza energetica, lo <i>smart building</i>, le <i>smart city</i>, nell'ambito di osservatori che hanno previsto la costituzione anche di gruppi di lavoro specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni con i clienti • Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia • Cambiamento climatico • Innovazione e digitalizzazione

In continuità con il precedente anno, tramite Eni, Plenitude prende parte alle seguenti iniziative per la promozione dello sviluppo sostenibile a livello

internazionale:

- **UN Global Compact**²⁰
- **World Business Council for Sustainable Development (WBCSD)**²¹.

Plenitude nelle principali iniziative di sostenibilità a livello internazionale

20 - Per ulteriori informazioni si invita a consultare la seguente pagina: [Homepage | UN Global Compact](#)

21 - Per ulteriori informazioni si invita a consultare la seguente pagina: [World Business Council For Sustainable Development \(WBCSD\)](#)

1 GOVERNANCE

La corporate governance è il sistema di amministrazione e controllo della Società, lo **strumento per creare valore** duraturo per gli azionisti e tutti gli stakeholder.

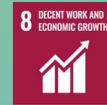
La "**Governance**" si fonda sui valori della Società, che guidano lo svolgimento delle attività nel rispetto dei principi di integrità e trasparenza, promuovendo comportamenti etici e una cultura inclusiva, e contribuisce a costruire un **rapporto di fiducia** tra la Società ed i propri stakeholder.

POLICY E ALTRI STRUMENTI NORMATIVI

- [Codice Etico Eni](#)
 - [MSG Anti-Corruzione](#)
 - [Allegato C alla MSG Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi "Segnalazioni, anche anonime, ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero"](#)
 - Policy Privacy e data protection
-

Principali risultati 2023

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO



CYBERSECURITY & DATA PROTECTION

Nessun evento

DI DATA BREACH
(IN LINEA CON IL 2022)

10 Interventi
di audit

5 Interventi di audit
con verifiche
anticorruzione

9 Interventi di audit
su processi che
contribuiscono agli
obiettivi SDG

CONDOTTA DELL'IMPRESA

Attribuzione del peso del

35%
della **remunerazione variabile di lungo termine**
del CEO e del Top Management correlata ad obiettivi ESG

FASCE DI ETÀ NEL CDA IN CARICA AL 31.12.23



DIVERSITÀ DI GENERE NEL CDA IN CARICA AL 31.12.23



1.1

La creazione di valore condiviso

Nel 2023 Plenitude ha generato un **valore economico** pari a **11.133 milioni di euro** (corrispondente alla ricchezza prodotta in termini di ricavi dalla vendita di prodotti e servizi, proventi risultanti da investimenti finanziari e dalle disponibilità liquide ed equivalenti).

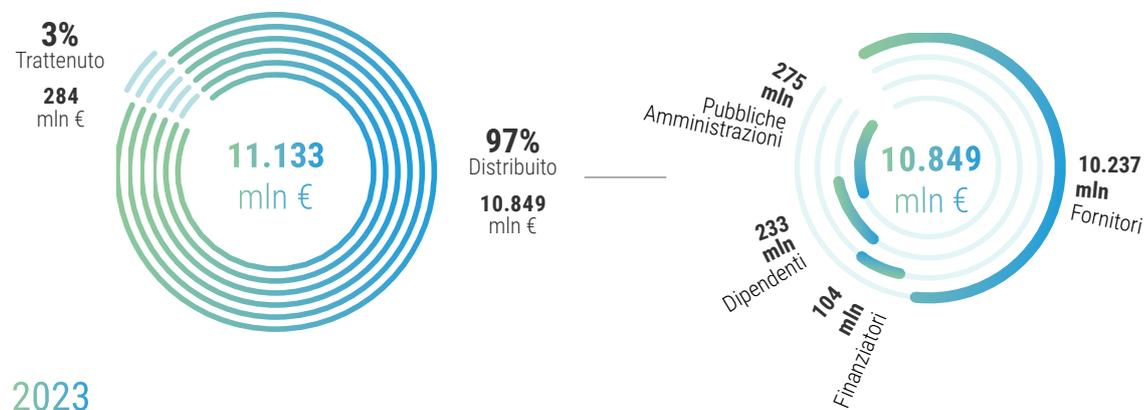
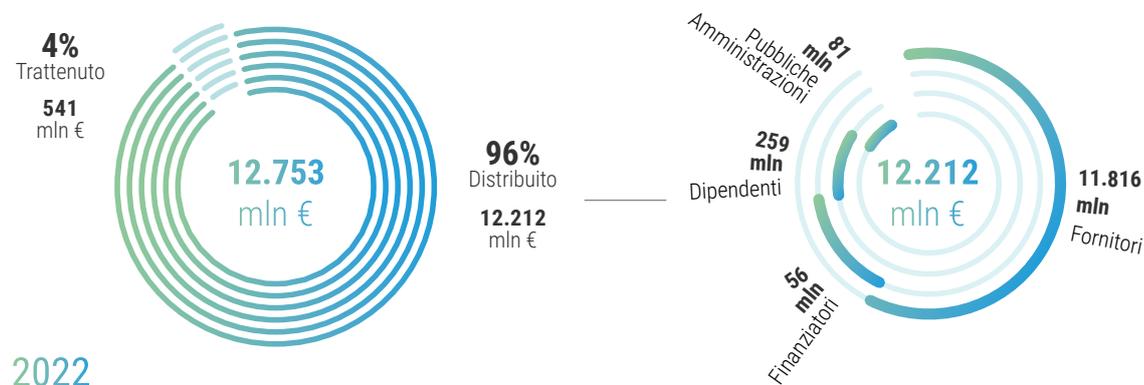
Il 97% del valore generato -

pari a circa **10.849 milioni di euro** - è stato distribuito²² ai diversi stakeholder. Nello specifico, circa 10.237 milioni di euro (94% del valore distribuito) sono stati destinati a fornitori di beni e servizi (in particolare fornitori di gas naturale ed energia elettrica), mentre ai dipendenti sono stati distribuiti circa 233 milioni di euro (2% del valore di-

tribuito), includendo stipendi, oneri sociali, TFR e altre spese per il personale.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, sono stati distribuiti ai finanziatori 104 milioni di euro tra dividendi e oneri sull'indebitamento e sono state pagate imposte per 275 milioni di euro (al netto dei crediti d'imposta incassati).

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO²³



22 - Per ulteriori informazioni sul valore condiviso si rimanda alla sezione "[Tabelle di Performance](#)".

23 - Ai dati del valore economico generato del 2022 sono state apportate modifiche marginali per allineamento con quanto pubblicato nel Bilancio di Esercizio Plenitude 2022 approvato.

1.2

La struttura di governance

TEMA MATERIALE	PERFORMANCE 2023	TARGET FUTURI
CONDOTTA DELL'IMPRESA	Attribuzione del peso del 35% della remunerazione variabile di lungo termine del CEO e del Top Management correlata ad obiettivi ESG	Mantenimento del peso del 35% della remunerazione variabile di lungo termine del CEO e del Top Management correlata ad obiettivi ESG nel Piano ILT azionario Eni 2023-2025

In coerenza con la MSG "Corporate Governance delle società di Eni", il sistema di corporate governance della Società è articolato secondo il modello tradizionale, che, fermi i compiti dell'Assemblea, attribuisce la gestione strategica al Consiglio di Amministrazione (CdA) e le funzioni di controllo al Collegio Sindacale²⁴. La revisione legale dei conti è affidata a una Società di Revisione, incaricata dall'Assemblea. La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 (Modello 231,

da ultimo aggiornato nel 2022), allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ed ha istituito l'**Organismo di Vigilanza**. Quest'ultimo svolge l'attività di vigilanza sull'attuazione e sull'osservanza del Modello 231, nonché monitora e valuta lo stato di implementazione delle misure di prevenzione del rischio di commissione dei reati, anche attraverso periodiche informative destinate agli organi sociali come il CdA e il Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto vigente, Plenitude è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione** composto da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 5. Il loro numero e la durata in carica sono stabiliti dall'Assemblea all'atto della nomina. Il CdA in carica al 31 dicembre 2023 era composto da 5 componenti ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società del 26 aprile 2023 per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.



Uffici Plenitude

24 - Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 28 novembre 2022 per tre esercizi.

Gli organi di Amministrazione e Controllo di Plenitude al 31.12.23

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGIO SINDACALE
Presidente Rita Marino ■	Presidente Michele Casò
Amministratore delegato Stefano Goberti ◆	Sindaci effettivi Roberto Antonio Maria Colussi, Patrizia Ferrari
Amministratori Luca De Santis ■ Giovanni Maffei ■ Annalisa Muccioli ■	Sindaci supplenti Monica Di Oronzo, Tiziano Onesti
SOCIETÀ DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers SpA
ORGANISMO DI VIGILANZA	Presidente: Carlo Piergallini ○ Membri: Simona Napoli ●, Patrizia Ferrari*

Tipologia di membro dell'Organo di Governo

◆ ESECUTIVO ■ NON ESECUTIVO

Tipologia di membro dell'OdV

● INTERNO ○ ESTERNO

* Membro dell'Organismo di Vigilanza e componente del Collegio Sindacale

Il processo di nomina e selezione dei componenti dell'Organo di Amministrazione, trattandosi di principale Società controllata, prevede un passaggio

formale nel Comitato Nomine di Eni. Tra gli altri criteri, viene promossa la diversità dei candidati²⁵ e, in particolare, sono tenute in considerazione le loro

competenze e la diversità di genere, in linea con la normativa²⁶ e con le *best practice* in termini di diversità che Plenitude sta promuovendo.

DIVERSITÀ DI GENERE NEL CDA IN CARICA AL 31.12.23



FASCE DI ETÀ NEL CDA IN CARICA AL 31.12.23

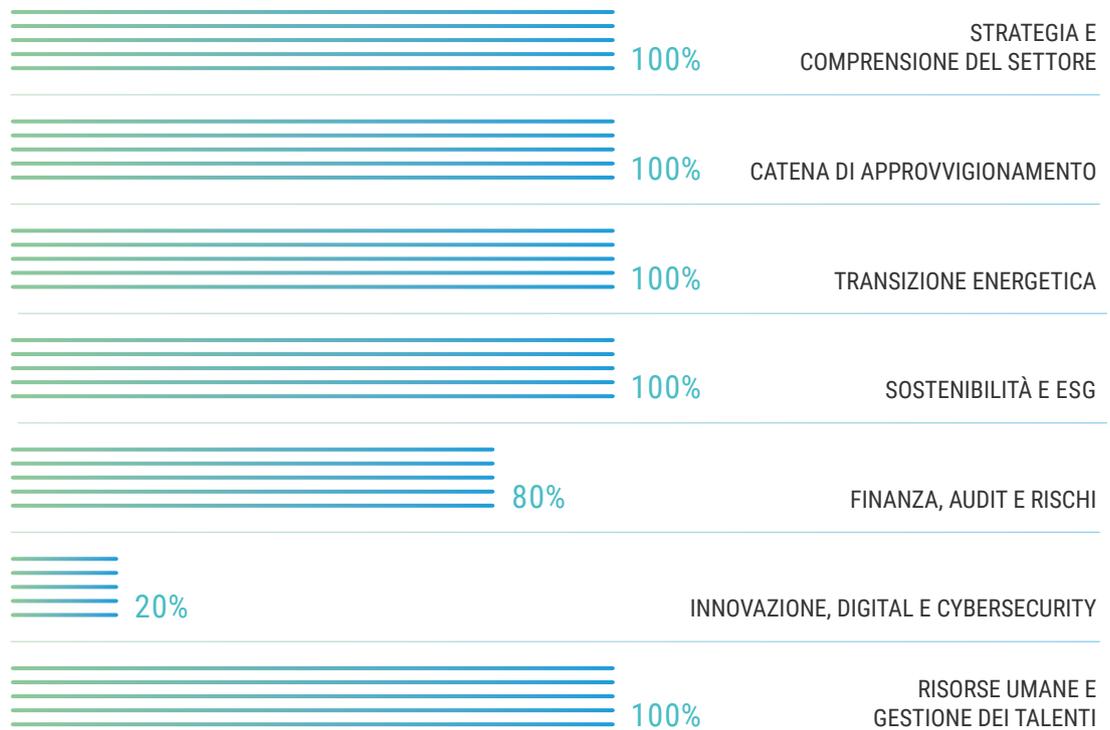


La composizione del CdA, insieme alle diverse competenze dei suoi membri, apporta elementi di dinamismo e innovazione al processo decisionale, favorendo un confronto costruttivo e completo.

25 - La Management System Guideline "Corporate Governance delle società di Eni", recepita da Eni Plenitude SpA Società Benefit in data 24 gennaio 2023, prevede la promozione della diversità, a tal fine considerando il percorso formativo e professionale, la nazionalità, il genere, l'età e l'anzianità in azienda, nonché l'anzianità di carica. In particolare, con riferimento alla diversità di genere, in assenza di specifici obblighi di legge: nelle Società Controllate costituite in Italia (come Eni Plenitude SpA Società Benefit), almeno due quinti dei componenti di ciascun organo sociale deve appartenere al genere meno rappresentato.

26 - Per l'Italia, il DPR 30 novembre 2012, n. 251 "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del Codice Civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120" che stabilisce che negli organi sociali a composizione collegiale di tali società, il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto dei componenti di ciascun organo per il primo mandato e almeno un terzo per i successivi due. L'art. 6 della Legge n. 162/2021, entrata in vigore il 3 dicembre 2021, ha esteso alle società costituite in Italia, controllate dalla Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile non quotate in mercati regolamentati, le norme in materia di parità di genere per la composizione dei consigli di amministrazione delle società quotate in mercati regolamentati di cui all'art. 147-ter del Testo Unico della Finanza. In base a tali disposizioni, per sei mandati consecutivi, il genere meno rappresentato deve ottenere almeno 2/5 degli amministratori eletti. Restano invariate le norme sui collegi sindacali che, ai fini della composizione e della durata dell'obbligo normativo, continuano ad essere rappresentate dal DPR 251/2012.

Competenze dei membri del Consiglio di Amministrazione



In un'ottica di **miglioramento continuo** delle tematiche legate al business e al contesto in cui opera, i Consiglieri partecipano periodicamente alle riunioni di comunicazione degli obiettivi strategici di Eni, che contemplano le tematiche di sostenibilità, in particolare il raggiungimento della neutralità carbonica.

Il CdA promuove i valori e l'etica che guidano la Società, in linea con gli standard normativi interni, prevenendo al contempo possibili conflitti di interesse. In ragione del fatto che tutti gli amministratori sono dipendenti del Gruppo Eni e la maggior parte di loro ricopre ulteriori

incarichi nell'organizzazione di Eni SpA o in altre controllate²⁷, particolare attenzione viene posta nella corretta applicazione della normativa sugli interessi degli amministratori, che è ulteriormente completata e rafforzata da norme interne come il Codice Etico e la Management System Guideline "Operazioni con interessi di Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate". In linea con il regolamento di funzionamento e organizzazione del Consiglio di Amministrazione, approvato da Eni, nonché con quanto previsto dall'art. 2391 del Codice Civile, si prevede che prima della trattazione di ciascun punto all'or-

dine del giorno della riunione consiliare ciascun amministratore e sindaco è tenuto a segnalare eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui sia portatore in relazione alle materie o questioni da trattare, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

In relazione alle Politiche remunerative dei dirigenti, compreso l'Amministratore Delegato, la Società applica le politiche di remunerazione di Eni SpA, così come definite nella "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti"²⁸.

27 - Si specifica che i membri del CdA ricoprono anche altri incarichi di seguito riportati:

Rita Marino è Amministratore Delegato di Eni Power SpA e Presidente del CdA di Eni Rewind SpA

Stefano Goberti è Componente del Comitato Direzione Eni

Luca De Santis è Responsabile Risorse Umane e Organizzazione Eni

Annalisa Muccioli è Amministratore Delegato di EniProgetti SpA

Giovanni Maffei è Responsabile Commerciale Enilive SpA.

28 - Si prega di fare riferimento a <https://www.eni.com/it-IT/governance/remunerazione.html> per ulteriori informazioni.

La governance della Sostenibilità: ruoli e responsabilità

Alla luce dell'impegno della Società rispetto agli obiettivi di interesse comune articolati all'interno dello Statuto, il sistema di Corporate Governance di Plenitude integra la sostenibilità nel proprio modello di business, individuando gli **organismi interni e ruoli di responsabilità** legati alla definizione e al presidio della **strategia di sostenibilità**. Il CdA ha un ruolo rilevante

nell'accompagnare la Società nel percorso di sostenibilità, nel verificare che gli obiettivi vengano perseguiti e nel monitorare le relative performance. Nello svolgimento dei propri compiti in materia di sostenibilità, il CdA è supportato dal **Sustainability Committee**, istituito nel 2021, in concomitanza con la trasformazione di Plenitude in Società Benefit e dall'unità

Sustainability & ESG²⁹ all'interno di **People, Sustainability & Services**.

Il Collegio Sindacale integra le responsabilità di controllo sulla Società ad esso attribuite dalla normativa con il monitoraggio sul perseguimento delle finalità di beneficio comune.



Uffici Plenitude

29 - Confluita nell'unità People, Sustainability & Services, con decorrenza 1° gennaio 2024.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Supporto nel percorso di sostenibilità e nella realizzazione della strategia;
- Prende visione e approva le informazioni rendicontate all'interno del Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto;
- Viene informato periodicamente in relazione ai rischi ESG identificati dalla funzione di Risk Management.

AMMINISTRATORE DELEGATO

- Ricopre il ruolo di Presidente del Sustainability Committee;
- Ricopre il ruolo di Responsabile di Impatto, ovvero la figura incaricata di presidiare le funzioni e le azioni strumentali al perseguimento delle finalità di beneficio comune ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che disciplina le Società Benefit.

COLLEGIO SINDACALE

Integra le responsabilità di controllo sulla Società ad esso attribuite dalla normativa con il monitoraggio sul perseguimento delle finalità di beneficio comune.

SUSTAINABILITY COMMITTEE

È composto da:

- **Presidente**, ruolo ricoperto dall'Amministratore Delegato;
- **Segretario**, ruolo ricoperto dal Responsabile Sustainability & ESG;
- Altri cinque componenti: *Responsabile Digital, Information Technology & Communication, Responsabile People, Sustainability & Services, Responsabile Legal, Regulatory and Compliance Affairs, Responsabile Financial & Risk Officer, Responsabile Retail-International Markets.*
- Esamina e valuta la politica di sostenibilità volta ad assicurare la creazione di valore nel tempo per gli stakeholder, nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi aziendali di sostenibilità, e anche con riferimento ai temi di Diversity & Inclusion e Non Profit;
- Esamina l'attuazione della politica di sostenibilità nelle iniziative di business promuovendo la Sustainability By Design all'interno della Società;
- Supporta il Responsabile di Impatto nel monitoraggio delle azioni volte a soddisfare le finalità di beneficio comune di Eni Plenitude SpA Società Benefit come definite nello Statuto Societario;
- Monitora il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità, valutandone la partecipazione ai principali indici di sostenibilità;
- Monitora e valuta il possibile coinvolgimento di Plenitude e delle società controllate in relazione alle iniziative internazionali in materia di sostenibilità.

UNITÀ PEOPLE, SUSTAINABILITY & SERVICES

Assicura l'analisi del contesto sui temi di sostenibilità e definisce la relativa strategia di posizionamento della società in coerenza con quella di Eni; assicura le azioni volte a garantire l'impatto positivo di Plenitude in termini ambientali, sociali e di governance, tramite lo sviluppo di iniziative specifiche, in collegamento con le competenti funzioni di Eni e il monitoraggio degli indicatori di misurazione definiti e promuovendo, all'interno dell'azienda, azioni che favoriscano la diffusione della cultura della sostenibilità.

UNITÀ SUSTAINABILITY & ESG

All'interno di *People, Sustainability & Services*:

- Svolge attività di analisi del contesto, definizione della strategia, del posizionamento e del reporting di sostenibilità e di impatto;
- Identifica, sviluppa e monitora le iniziative di sostenibilità, implementa metodologie e strumenti quali/quantitativi di valutazione degli aspetti di sostenibilità e ESG;
- Partecipa ad associazioni nazionali ed europee di settore, contribuendo alle attività di advocacy per gli aspetti di competenza;
- Nello svolgimento delle proprie attività, opera in coordinamento con l'unità Sustainable Development e le altre unità di Eni competenti per i rispettivi processi e con le unità aziendali coinvolte, assicurando gli opportuni flussi informativi.

Remunerazione correlata ad obiettivi ESG

L'impegno di Plenitude per la sostenibilità si riflette anche nelle scelte remunerative adottate per l'Amministratore Delegato e il Top Management, che prevedono la correlazione tra remunerazione e raggiungimento

di specifici obiettivi ESG. Nella fattispecie, **il 25% della remunerazione variabile di breve termine ed il 35% della remunerazione variabile di lungo termine sono legati al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità**

ambientale, capitale umano e transizione energetica, quali ad esempio la decarbonizzazione, la capacità di generazione elettrica da fonti rinnovabili, l'economia circolare, la sicurezza e la parità di genere.



Impianto di Aleria - Francia

1.3

I valori che guidano la Società

In qualità di Società controllata da Eni, Plenitude ha ratificato il **Codice Etico di Eni** che rispetta la sua vision, impegnandosi a prendere decisioni e compiere azioni coerenti con una cultura della responsabilità, della legalità, della trasparenza e della creazione di valore in grado di contribuire allo sviluppo sostenibile.

In linea con i propri valori, la Società si impegna a: lavorare con **passione** e **coraggio** per cambiare gli schemi, superare gli ostacoli e portare innovazione; **condividere le proprie conoscenze** al fine di ispirare le comunità a diventare ambasciatrici del cambiamento; **promuovere le diversità** attraverso una cultura aziendale inclusiva; **rapportarsi con semplicità e correttezza** con i propri clienti, costruendo relazioni durevoli.

Tutte le persone di Plenitude,

insieme a coloro che operano per i suoi obiettivi, sono tenuti all'osservanza dei principi del Codice Etico. Per questo motivo, agli enti con cui Plenitude mantiene rapporti di business (i fornitori e i business associate), la Società chiede di prendere visione del documento e di osservare i principi in esso contenuti.

Al fine di fornire un approfondimento del Codice Etico ma anche di temi fondamentali quali l'anticorruzione e la Responsabilità d'Impresa, Eni ha implementato l'iniziativa formativa in modalità e-learning "Essere Eni: Codice Etico, Anti-Corruzione e Responsabilità d'Impresa". Grazie a quest'importante iniziativa, la formazione in materia anticorruzione nel 2022 ha visto il coinvolgimento di quasi tutto l'organico. Quest'anno il corso ha riguardato solo i neoassunti.

Nel 2023, Plenitude ha erogato anche il "Compliance Program Anticorruzione", che nell'anno di riferimento è stato rilasciato solo in lingua italiana, ma la cui assegnazione anche ai dipendenti esteri è prevista per il 2024.

La Società mette a disposizione dei propri dipendenti alcuni strumenti per segnalare eventuali comportamenti in violazione del Codice Etico, di leggi, regolamenti, normative interne o esterne che possano arrecare danno o pregiudizio a Eni, nonché lesivi della dignità di qualsiasi altro individuo, per garantirne la tempestiva gestione. Tra questi, il canale di whistleblowing, dove ogni dipendente può effettuare segnalazioni in forma anonima e confidenziale all'interno di un sistema protetto, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento.



1.4

Sistema normativo della Società

Plenitude, in rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico e in aderenza al proprio Statuto, si è dotata di un sistema normativo, in linea con quello di Eni, costituito da una gerarchia

di documenti normativi. In ordine di importanza le *Policy Ethics, Compliance & Governance* (ECG), le *Management System Guidelines* di Processo, le *Global e Company Procedures* e le

Istruzioni operative descrivono lo svolgimento delle attività aziendali, identificando ruoli e responsabilità nel rispetto dei principi di tracciabilità e segregazione delle competenze.

Il sistema normativo, come sopra riportato, è composto da quattro diverse tipologie di documenti:

POLICY ECG

Le **Policy ECG**, approvate dal Consiglio di Amministrazione di Eni o dal *Process Owner* in caso di Modalità Applicative, sono documenti inderogabili che definiscono i valori, i principi, il modello di riferimento per l'attuazione di requisiti normativi specifici, le attività a rischio e le conseguenti mitigazioni. Le Policy ECG, trasversali ai processi, sono focalizzate su un elemento chiave della gestione d'impresa, si applicano a Eni SpA e, previo recepimento, a tutte le società controllate.

MSG DI PROCESSO

Le **Management System Guidelines di Processo** rappresentano le linee guida comuni a tutte le realtà Eni ed includono i principali rischi operativi e di compliance, i conseguenti presidi di controllo e gli aspetti di sostenibilità. Le singole MSG emesse da Eni SpA si applicano alle società controllate, che ne assicurano il recepimento, salvo esigenze di deroga.

GLOBAL PROCEDURES

Le **Global Procedures** definiscono le modalità operative con cui le attività devono essere svolte. Descrivono compiti e responsabilità dei referenti organizzativi coinvolti, modalità di gestione e controllo e flussi di comunicazione. Il contenuto è definito da Eni SpA nel rispetto delle Policy ECG e delle MSG di Processo così come recepite dalle società ed include dei requisiti operativi minimi e modalità operative individuate tra le società controllate. Plenitude adotta le Global Procedure elaborando una **Company Procedure**, attuando i requisiti operativi minimi e adattando alle esigenze locali le modalità operative.

ISTRUZIONI OPERATIVE

Le **Istruzioni operative** definiscono il dettaglio delle modalità operative riferite ad una specifica funzione, unità organizzativa o area professionale, ovvero alle persone e funzioni coinvolte negli adempimenti nelle stesse disciplinati.

STRUMENTI NORMATIVI ADOTTATI DA PLENITUDE³⁰

 <p>ETICA ED INTEGRITÀ DEL BUSINESS</p>	<p><i>Plenitude si impegna a contrastare qualunque forma di corruzione, secondo i principi di etica e integrità di business.</i></p> <p>Codice Etico Eni; MSG: "Anti-Corruzione", Allegato C alla MSG Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi "Segnalazioni, anche anonime, ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero"</p>
 <p>CAMBIOAMENTO CLIMATICO ED EMISSIONI</p>	<p><i>Plenitude si impegna a contrastare il cambiamento climatico attraverso l'offerta di prodotti e servizi strumentali per la transizione energetica.</i></p> <p>Codice Etico di Eni</p>
 <p>GESTIONE AMBIENTALE</p>	<p><i>Plenitude si impegna a utilizzare le risorse ambientali in modo responsabile ed efficiente e a tutelare la biodiversità e i servizi ecosistemici.</i></p> <p>Codice Etico Eni; "Policy Eni sulla biodiversità e servizi ecosistemici"</p>
 <p>FORNITORI</p>	<p><i>Plenitude si impegna nello sviluppo della propria catena di fornitura in ottica sostenibile.</i></p> <p>Codice Etico Eni; Codice di Condotta dei Fornitori; Policy Rispetto dei Diritti Umani in Eni; Policy Privacy e data protection</p>
 <p>PERSONE E DIRITTI UMANI</p>	<p><i>Plenitude si impegna a valorizzare le persone nelle loro diversità, a garantire il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore e a salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e contrattisti.</i></p> <p>Codice Etico Eni; Policy Rispetto dei Diritti Umani in Eni; Policy Zero Tolerance contro la violenza e le molestie sul lavoro; Policy Diversity & Inclusion; "Accordo quadro globale sulle relazioni industriali e la responsabilità sociale delle imprese"; Allegato C alla MSG Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi: "Segnalazioni, anche anonime, ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero"; Policy Privacy e data protection</p>
 <p>SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI</p>	<p><i>Plenitude si impegna a costruire una relazione con le comunità locali, supportandone lo sviluppo e in particolare la diffusione della cultura dell'energia sostenibile.</i></p> <p>Codice Etico Eni; Policy Rispetto dei Diritti Umani in Eni</p>

30 - Plenitude il 13 febbraio 2024 ha recepito i seguenti documenti:

- Policy "Zero Tolerance contro la violenza e le molestie sul lavoro", che ha annullato e sostituito l'Allegato E "Eni contro la violenza e le molestie sul lavoro" alla MSG Sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- Policy "Diversity & Inclusion";
- Policy "Rispetto dei Diritti Umani in Eni", che ha annullato e sostituito l'Allegato F "Rispetto e promozione dei diritti umani nelle attività di Eni" alla MSG Impresa Responsabile e Sostenibile.

MODELLI DI GESTIONE ADOTTATI DA PLENITUDE

Sistema di gestione	Certificazione	Società
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	Plenitude: Linea Datoriale "People, Culture & Services"
		Plenitude: Linea Datoriale "Italian Retail Market"
		Gas Supply Company of Thessaloniki - Thessalia SA
		Adriaplin d.o.o.
		Eni Gas & Power France
		Arm Wind LLP
		Evolvere Società Benefit SpA
		Eni Plenitude Technical Services
Salute e sicurezza	UNI ISO 45001:2018	Plenitude: Linea Datoriale "People, Culture & Services"
		Plenitude: Linea Datoriale "Italian Retail Market"
		Gas Supply Company of Thessaloniki - Thessalia SA
		Eni New Energy SpA
		Adriaplin d.o.o.
		Eni Gas & Power France
		Arm Wind LLP
		Evolvere Società Benefit SpA
Gestione dell'energia – Società che forniscono servizi energetici	UNI CEI 11352	Plenitude: Linea Datoriale "People, Culture & Services"
		Plenitude: Linea Datoriale "Italian Retail Market"
		Evolvere Società Benefit SpA
		SEA SpA
Qualità	ISO 9001:2015	SEA SpA
		Gas Supply Company of Thessaloniki - Thessalia SA
		Green Energy Management Services Srl
		Be Power SpA
		Eni Plenitude Technical Services
Energia	UNI ISO 50001:2018	Eni Gas & Power France
		Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia SA
Responsabilità Sociale d'Impresa	ISO 26000:2010	Eni gas e luce SpA Società Benefit (oggi Eni Plenitude SpA Società Benefit)

1.5

Risk Management e Internal Audit

1.5.1. Modello di Risk Management

Il **processo di Risk Management** di Plenitude, regolato dalla "Management System Guideline (MSG) Risk Management Integrato" emessa da Eni e recepita da Plenitude, assicura la **rilevazione**, il **consolidamento** e l'**analisi dei rischi di Plenitude** e supporta il management nel processo decisionale, rafforzando la consapevolezza del profilo di rischio e supportando l'identificazione delle più opportune mitigazioni. In linea con il modello Eni, il Modello di Risk Management di Plenitude è caratterizzato da un approccio strutturato definito sulla base degli indirizzi del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), che prevede una governance declinata su **tre livelli di controllo**.

L'**Amministratore Delegato**, avvalendosi del processo di Risk Management, assicura l'identificazione, la valutazione e la gestione dei principali rischi e **approva il documento** contenente i risultati dell'analisi dei rischi predisposto semestralmente. Lo stesso documento è oggetto di informativa, almeno annuale, al **Consiglio di Amministrazione** da parte dell'AD. Nell'ultima informativa ricevuta, il CdA è stato informato rispetto a dodici principali rischi rilevati nel 2023 aventi natura

strategica, operativa e esterna. A fronte di ogni rischio sono state definite azioni di mitigazione che contribuiscono a ridurre gli impatti negativi ad esso correlati.

Il processo di Risk Management ha visto il coinvolgimento nelle operazioni rilevanti, in particolare acquisizioni, sottoposti all'attenzione del CdA di Eni, assicurando l'elaborazione del relativo profilo di rischio, parte integrante delle Note autorizzative. Sia nei cicli di *assessment* e *monitoring* dei rischi, sia nell'analisi del profilo di rischio delle suddette operazioni rilevanti, sono assicurati i necessari flussi informativi alle competenti funzioni di Eni.

Il processo di Risk Management di Plenitude supporta il management nel processo decisionale, abilitando la visione integrata dei rischi

I rischi sono valutati con strumenti e **metodologie quantitative e qualitative**, fornite da Eni, considerando sia la **probabilità di accadimento**, sia gli **impatti sugli obiettivi**, quantitativi e qualitativi di Plenitude che si verrebbero a determinare in un dato orizzonte temporale al verificarsi del rischio. La valutazione è espressa sia a **livello inerente** sia a **livello residuo** (tenendo conto dell'efficacia delle azioni di mitigazione) e permette di misurare l'impatto rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico e a vita intera per quanto riguarda i progetti di business e le operazioni M&A. I rischi sono rappresentati in base alla probabilità di accadimento e all'impatto su matrici che ne consentono il confronto e la classificazione per rilevanza.

12 principali rischi rilevati nel 2023 mitigati con azioni specifiche

PRINCIPALI RISCHI E AZIONI DI TRATTAMENTO/MITIGAZIONE

RISCHIO STRATEGICO		
Scenario	Principali eventi di rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Scenario prezzi commodity, visione d'insieme del rischio di fluttuazioni sfavorevoli dei prezzi del gas e dell'energia elettrica rispetto alle previsioni di piano.
	Azioni di trattamento/mitigazione	<ul style="list-style-type: none"> • Strategia attiva di hedging del portafoglio in funzione delle condizioni di mercato e dell'evoluzione del contesto geopolitico; • massimizzazione sinergie tra capacità di generazione elettrica da rinnovabili in sviluppo e portafoglio clienti power (energy management integrato ed hedging con portafoglio e ulteriore securitizzazione dei ricavi attraverso la stipula <i>Power Purchase Agreement</i>).
Contrazione domanda/ contesto competitivo	Principali eventi di rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Contrazione domanda/contesto competitivo, riferito al verificarsi di uno sbilancio domanda e offerta di mercato o di un incremento della competitività tale da: (i) ridurre volumi di vendita, (ii) aumentare le difficoltà nel difendere customer base/sviluppare iniziative di crescita, (iii) generare dinamiche avverse sui prezzi dei prodotti finiti, (iv) contrazione domanda.
	Azioni di trattamento/mitigazione	<ul style="list-style-type: none"> • Crescita organica clienti retail gas e luce con progressiva integrazione con la capacità di generazione energie rinnovabili e con lo sviluppo dei servizi di generazione distribuita e di efficienza energetica; • consolidamento posizione sul mercato delle rinnovabili in particolare nei Paesi di presenza retail attraverso lo sviluppo della pipeline di progetti acquisiti; • crescita del business della mobilità sostenibile.
Target di decarbonizzazione	Principali eventi di rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Verificarsi del mancato raggiungimento dei target di decarbonizzazione connessi alle attività di vendita power e gas (Scope 1, 2, 3).
	Azioni di trattamento/mitigazione	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio attento delle evoluzioni normative (es. COP 28); • coordinamento con Eni in particolare per incrementare i progetti classificati come coerenti con REDD+.

RISCHIO ESTERNO		
Rischio Credito Commerciale	Principali eventi di rischio	<ul style="list-style-type: none"> Rischio credito commerciale, riferito al possibile mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte, con ricadute sulla situazione economica/finanziaria e sul raggiungimento degli obiettivi aziendali.
	Azioni di trattamento/mitigazione	<ul style="list-style-type: none"> Modello del credito accentrato con applicazione regole selettive per acquisizione clientela retail e di affidamento della clientela business; azioni gestionali a mitigazione del rischio anche tramite utilizzo di collaterali; monitoraggio sistematico degli indicatori di rischiosità delle controparti affidate e meccanismi tempestivi di <i>alerting</i>.
Normativo settore energy	Principali eventi di rischio	<ul style="list-style-type: none"> Normativo settore energy, riferito agli impatti su operatività e competitività dei business legati all'evoluzione della normativa del settore energy.
	Azioni di trattamento/mitigazione	<ul style="list-style-type: none"> Presidio delle dinamiche legislative e regolatorie; advocacy nell'ambito dei processi istituzionali di definizione di nuove direttive o regolamenti finalizzati alla decarbonizzazione e alla sicurezza energetica.
Rischio Permitting	Principali eventi di rischio	<ul style="list-style-type: none"> <i>Permitting</i>, riferito al verificarsi di possibili ritardi o mancato rilascio di autorizzazioni, rinnovi o permessi da parte della Pubblica Amministrazione con impatti su tempi e costi di progetto nonché ricadute in termini sociali, ambientali e di immagine e reputazione.
	Azioni di trattamento/mitigazione	<ul style="list-style-type: none"> Dialogo costante con le istituzioni anche a fini di proposta normativa e audizioni presso le commissioni parlamentari; presidio e monitoraggio degli iter autorizzativi settoriali con gli enti locali competenti; operatività in ambito rinnovabili tesa a mitigare il rischio tramite: <ul style="list-style-type: none"> -selettività nella scelta delle iniziative con focus alla maturità/avanzamento del processo amministrativo; -mantenere responsabile e interessato il developer al completamento del percorso autorizzativo, il cui completamento è formalizzato come condizione ai pagamenti.

RISCHIO OPERATIVO		
Carenze nel servizio di customer management	Principali eventi di rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Verificarsi di una carenza del servizio offerto al cliente in fase di acquisizione, vendita, billing e post-vendita (es. ritardi nella stipula contrattuale, di fatturazione, nella consegna) e relativi claim.
	Azioni di trattamento/mitigazione	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio continuo degli indicatori operativi e di soddisfazione dei clienti; • implementazione di specifiche azioni (adozione strumenti per monitoraggio dei servizi alla clientela, sviluppo modelli predittivi sulle cause delle contestazioni) mirate al raggiungimento degli obiettivi di customer management secondo un approccio di <i>continuous improvement</i>; • svolgimento di interviste a campione ai clienti post-contatto telefonico finalizzato a comprendere il livello del servizio erogato; • continua ottimizzazione del processo di fatturazione.
Cyber security	Principali eventi di rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Cyber Security, riferito al verificarsi di attacchi informatici capaci di compromettere i sistemi informativi gestionali (ICT) e i sistemi industriali (ICS), nonché di favorire la sottrazione di informazioni sensibili.
	Azioni di trattamento/mitigazione	<ul style="list-style-type: none"> • Modello di governance centralizzato della cyber security, con unità dedicata alla prevenzione, monitoraggio e gestione dei cyber attack; • potenziamento delle infrastrutture e dei servizi di <i>cyber security operation</i>; • rafforzamento dei presidi di sicurezza per le controllate estere; • aumento della capacità di <i>detection</i> tramite implementazione di IoC (Indicatori di Compromissione) specifici; • promozione di una cultura della sicurezza informatica anche tramite azioni dedicate (es. simulazioni di Phishing); • innalzamento del livello di monitoraggio degli eventi di sicurezza.
Difficoltà di approvvigionamento materie prime-supply chain	Principali eventi di rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Concretizzarsi di un approvvigionamento di materie prime / feedstock / semilavorati non tempestivo / difficoltoso.
	Azioni di trattamento/mitigazione	<ul style="list-style-type: none"> • Stipula di accordi quadro / framework agreement con fornitori strategici; • presidio continuo sui fornitori ingaggiati o in albo al fine di monitorare gli sviluppi e l'andamento del mercato sugli item più critici per mettere in campo opportune strategie di acquisto in caso di eventuali scenari di shortage.

Contrazione profilo produttivo per motivi esogeni	Principali eventi di rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di fluttuazioni del profilo produttivo a causa di motivazioni esogene come quella climatica.
	Azioni di trattamento/mitigazione	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di serie storiche di lungo periodo relative alla disponibilità della risorsa meteo per la determinazione del profilo di produzione previsto nel piano strategico; • numerosità impianti e diversificazione geografica e tecnologia (impianti solari e eolici) del portafoglio.
Mancata finalizzazione operazioni straordinarie	Principali eventi di rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Verificarsi di una mancata finalizzazione di operazioni straordinarie rispetto all'obiettivo di riferimento dichiarato.
	Azioni di trattamento/mitigazione	<ul style="list-style-type: none"> • Attività continua di analisi di mercato e monitoraggio delle opportunità da valutare, strutturata e organizzata attraverso la definizione dei principali processi e sottoprocessi (es. origination) e l'utilizzo di appositi tool per il monitoraggio/gestione di contatti e progetti; • coinvolgimento di advisor qualificati per la gestione delle operazioni straordinarie.
Continuità dei servizi informatici	Principali eventi di rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Verificarsi di una interruzione di uno o più servizi IT di Plenitude o delle sue controllate.
	Azioni di trattamento/mitigazione	<ul style="list-style-type: none"> • In corso programma di trasformazione digitale che prevede la migrazione dei principali applicativi in Cloud con conseguente maggiore resilienza ai fault grazie alla ridondanza dei Data Center; • adozione di linea guida che prevede l'adozione contestuale di soluzione di Disaster Recovery a fronte di ogni nuovo sistema realizzato e/o integrato; • applicazione ai fornitori di standard contrattuali con clausole di Business Continuity e Disaster Recovery nonché l'individuazione dei tempi di ripristino e ripartenza.

1.5.2. Attività di Internal Audit

L'Internal Audit assiste le funzioni aziendali e gli organi di gestione e controllo nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto finalizzato a **valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.**

Gli interventi di internal audit sono pianificati in base ad un **piano di audit** predisposto

secondo una metodologia definita, tenendo conto dei **criteri di rilevanza** e di **copertura dei principali rischi aziendali.** Nell'identificazione dei processi da sottoporre ad audit, l'unità Internal Audit di Plenitude tiene conto anche dei **temi di sostenibilità rilevanti per il business e per gli stakeholder.** Il piano di audit è approvato, con cadenza almeno annuale, dal Consiglio di Amministrazione di Plenitude, sentiti il Presidente dello

stesso, l'Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale.

Il Piano di audit 2023 ha previsto lo svolgimento di 10 interventi di audit su processi di Plenitude (afferenti principalmente alle attività commerciali all'estero, al business rinnovabili, agli approvvigionamenti, all'ICT e all'HSE), che contribuiscono al raggiungimento di 8 Sustainable Development Goals.



1.6

Privacy, Data protection e Cybersecurity

Le esigenze dei clienti, la collegata evoluzione delle attività di business e le opportunità di digitalizzazione dei processi, richiedono a Plenitude di considerare la **centralità delle tematiche privacy & data protection**. Questo risulta particolarmente importante anche alla luce della possibile esposizione a minacce relative alla cyber security per mezzo di attacchi volti a comprometterne i sistemi infor-

matici e le informazioni comportando potenziali trattamenti illegittimi di dati personali o di informazioni riservate.

Il **rischio di cyber security** è il rischio collegato alla possibilità che informazioni personali e riservate siano oggetto di attacchi informatici con lo scopo di rubare o di modificare impropriamente tali informazioni o di rendere indisponibili i servizi

informatici che le trattano e le custodiscono.

Plenitude gestisce tali rischi in ambito IT (Information Technology), OT (Operational Technology) e IoT (Internet of Things) attraverso l'adozione e l'implementazione dei più importanti modelli internazionali di cyber security.

Plenitude, si è quindi dotata, attraverso un approccio basato sulla valutazione del rischio e



l'implementazione del cosiddetto **processo di security by design**, di numerosi **strumenti preventivi, correttivi e di monitoraggio** che concorrono congiuntamente a ridurre la probabilità che i potenziali attacchi di cyber security raggiungano il proprio scopo e a limitare l'eventuale impatto.

Tra gli strumenti preventivi adottati da Plenitude ci sono i **software di verifica di vulnerabilità** sui sistemi informatici, la formazione costante dei propri dipendenti, le verifiche sui propri fornitori e l'adozione di **sistemi antimalware e anti-phishing**; tra quelli correttivi riveste particolare importanza

l'aggiornamento costante dei sistemi informatici; infine, gli strumenti di monitoraggio includono attività di presidio costante dei sistemi informatici per l'individuazione e la gestione di eventuali attività anomale. In ambito **data protection**, Plenitude organizza i trattamenti di dati personali e la gestione delle informazioni riservate sfruttando un approccio interdisciplinare che consente di individuare le migliori modalità di trattamento degli stessi, nel rispetto dei principi e dei requisiti stabiliti dal Regolamento Europeo 2016/679.

La prevenzione dei rischi data protection passa anche dalla

consapevolezza dei clienti rispetto ai tentativi di frode più diffusi nel mercato energetico: Plenitude è in prima linea nel monitoraggio costante delle minacce a cui possono essere esposti i clienti.

In continuità con i tre anni precedenti, nel corso del 2023 Plenitude non ha rilevato data breach ossia fughe, furti o perdite di dati per le quali sia stata accertata una violazione della privacy dei clienti.

Nessun evento di data breach

La Società ha posto in essere diverse iniziative per supportare i clienti vittime di potenziali truffe, fornendo loro alcuni strumenti specifici di difesa e verifica sull'identità di chi li contatta. In particolare:

1

SEGNALAZIONI DEDICATE ai clienti di Plenitude per informarli dei tentativi di frode con l'obiettivo di farli passare ad altro fornitore;

2

Creazione di un **NUMERO VERDE DEDICATO** per prendere in carico le segnalazioni di chiamate sospette, raccogliendo informazioni qualitative sul contenuto della chiamata. Il servizio, attivato nel 2020, ha ricevuto più di 8.600 segnalazioni nel corso del 2023, di cui più del 90% relative a numerazioni non iscritte al ROC (Registro Unico Operatori Call Center) e pertanto in violazione della legge e potenzialmente fraudolente;

3

Servizio sul sito Plenitude "**VERIFICA CHI TI STA CHIAMANDO**", che permette ai clienti di verificare che il numero da cui essi vengono contattati sia effettivamente attribuibile ad un operatore di Plenitude.

2 CLIMA ED EMISSIONI

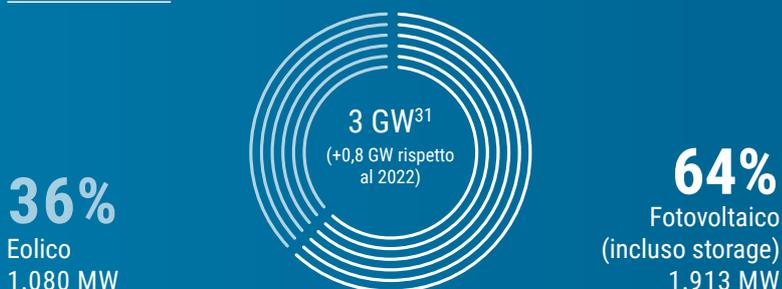
Con l'obiettivo di raggiungere la **neutralità carbonica Scope 1, 2 e 3 al 2040**, Plenitude ha definito una **strategia di decarbonizzazione** che si basa sull'incremento di capacità installata degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, l'offerta di soluzioni energetiche volte alla riduzione dei consumi, la progressiva compensazione delle emissioni di CO₂ derivanti dalla combustione di gas da parte dei clienti e lo sviluppo di servizi per la mobilità elettrica.

POLICY E ALTRI STRUMENTI NORMATIVI

- [Codice Etico Eni](#)
 - Sistema di gestione ambientale secondo lo standard ISO 14001:2015
 - Sistema di gestione dell'energia - Società che forniscono servizi energetici - secondo lo standard CEI 11352
-

Principali risultati 2023

CAPACITÀ INSTALLATA DA IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE SUDDIVISA PER FONTE ENERGETICA



69% (+3 pp rispetto al 2022)

%ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI CERTIFICATA

tramite garanzie di origine di provenienza europea sul totale dell'energia elettrica venduta in Europa

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI



1,5 Mt CO₂ eq.

(+27% rispetto al 2022)

EMISSIONI DI GHG EVITATE

dalla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

EMISSIONI SCOPE 1,2,3

(Location based) post compensazione:

11,3 Mt CO₂ eq.

(-21% rispetto al 2022)



SCOPE 1

4.203 t CO₂ eq.

(-14% rispetto al 2022)



SCOPE 2

6.324 t CO₂ eq.

(+75% rispetto al 2022)
LOCATION BASED³²

4.119 t CO₂ eq.

MARKET BASED³³



SCOPE 3

13,7 Mt CO₂ eq.

(-9% rispetto al 2022)

2,4 Mt CO₂ eq.

Compensate attraverso l'acquisto di crediti di carbonio³⁴

PUNTI DI RICARICA PROPRIETARI

a livello europeo

1 headquarter in Francia

CERTIFICATO BREEAM

(Building Research Establishment Environmental Assessment Method)

3 uffici in Italia
(2 a Milano e 1 a Pozzuoli)

5 flagship store in Italia
(Milano, Buenos Aires, Padova, Bologna, Parma e Vicenza)

CERTIFICATI LEED (Leadership in Energy and Environmental Design)

31 - Il dato include 0,38 GW riferiti all'acquisizione di 3 impianti fotovoltaici negli Stati Uniti (accordo firmato a dicembre 2023 e closing dell'operazione a febbraio 2024).

32 - Per ulteriori informazioni relativamente all'andamento delle emissioni prodotte rispetto allo scorso anno si rimanda alla sezione "2.2 Le emissioni dirette e indirette".

33 - Confronto con il dato 2022 non disponibile, in quanto la metodologia di calcolo delle emissioni Scope 2 Market-based è stata adottata a partire dal 2023.

34 - Di queste, 1,6 Mt CO₂ eq., legate al consumo di gas fatturato ai clienti di Plenitude al 30 settembre 2023, sono state compensate a febbraio 2024. Entro settembre 2024 verrà invece compensata la restante parte relativa al consumo di gas fatturato nel quarto trimestre del 2023 e se ne darà disclosure attraverso la pubblicazione di un aggiornamento sul sito <https://corporate.eniplenitude.com>. L'approccio è stato adottato in coerenza con la rappresentazione in Bilancio di Esercizio dei volumi di gas venduti, che comporta lo stanziamento relativo alla stima dei volumi venduti nel quarto trimestre.

2.1

La strategia per contrastare il cambiamento climatico



Consapevole del ruolo fondamentale che può ricoprire nel contribuire a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, Plenitude si impegna a raggiungere la **neutralità carbonica Scope 1, 2, 3 entro il 2040**. Al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra generate dalle proprie attività e servizi, la Società ha intrapreso un **percorso di decarbonizzazione che si basa su quattro direttrici** di seguito illustrate.

AREE DI BUSINESS	DIRETTRICE STRATEGICA	AZIONI	IMPEGNI
RETAIL	ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE	ACQUISTO DI GARANZIE DI ORIGINE DA FONTI RINNOVABILI	Entro il 2030, offrire anche al mercato B2B energia certificata tramite l'acquisto di garanzie di origine europea di energia derivante da impianti alimentati al 100% da fonti rinnovabili, in linea con quanto offerto al mercato B2C.
RINNOVABILI		PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE DA IMPIANTI DI PROPRIETÀ	Entro il 2040 la produzione di energia elettrica rinnovabile di Plenitude sarà superiore ai consumi di energia elettrica della propria base clienti.
RETAIL	GAS CON CO ₂ COMPENSATA	ACQUISTO CREDITI DI CARBONIO	Progressiva decarbonizzazione del portafoglio gas B2C e B2B, attraverso la compensazione delle emissioni di CO₂eq. "Scope 3" ³⁵ tramite crediti di carbonio e la graduale introduzione entro il 2030 di nuovi prodotti quali biometano ed idrogeno ³⁶ , per poter raggiungere la neutralità carbonica entro il 2040.
RETAIL	SOLUZIONI PER LA RIDUZIONE DELL'IMPRONTA CARBONICA	OFFERTA DI SOLUZIONI ENERGETICHE VOLTE A RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI	Contribuire alla riduzione dell'impronta carbonica di famiglie e imprese , attraverso la generazione distribuita di energia rinnovabile, la riqualificazione energetica di edifici, la vendita di prodotti ad alta efficienza energetica e l'utilizzo di strumenti tecnologici per il monitoraggio e l'efficientamento del consumo di energia.
E-MOBILITY	SERVIZI DI MOBILITÀ ELETTRICA	SVILUPPO INFRASTRUTTURA DI RICARICA PER I VEICOLI ELETTRICI	Supporto allo sviluppo della mobilità elettrica tramite l'installazione di stazioni di ricarica per i veicoli elettrici alimentate con energia rinnovabile, con l'obiettivo di aumentare la capillarità del servizio sul territorio italiano e all'estero, installando 40.000 stazioni di ricarica entro il 2027.

35 - Corrispondenti alla categoria 11 del GHG Protocol.

36 - Se le condizioni di mercato permetteranno l'introduzione delle nuove tecnologie.

2.1.1. La fornitura di energia elettrica e gas

L'area di business "Retail" si occupa dell'**acquisto** e della **vendita di gas ed energia elettrica** e di **soluzioni energetiche a più di 10 milioni di clienti** (in linea con lo scorso anno).

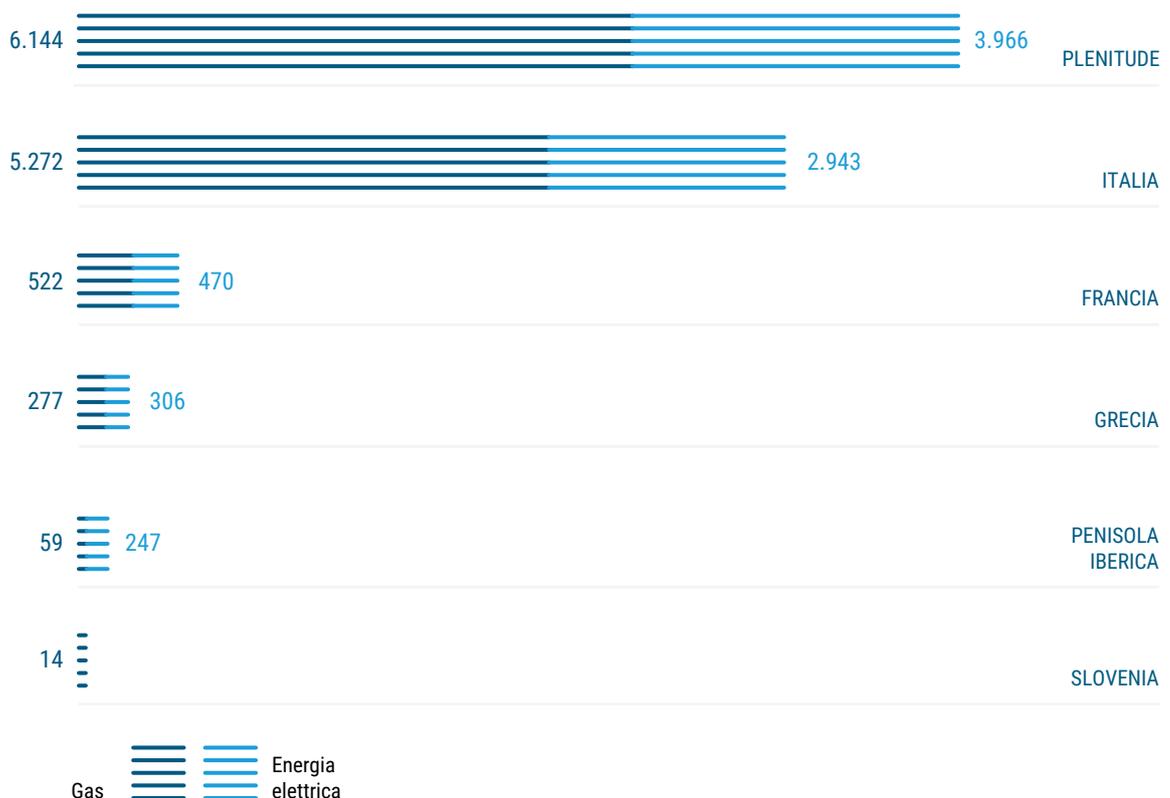
Per soddisfare il fabbisogno di gas della propria clientela, Plenitude ha stipulato accordi pluriennali di approvvigionamento e somministrazione di gas con la controllante Eni e fornitori terzi.

In riferimento alla vendita di **gas naturale** a famiglie, condomini e imprese, Plenitude è tra i principali operatori in **Italia**, con 5,2 milioni di clienti, e in **Grecia** (dove è concentrato sul segmento famiglie con circa 0,3 milioni di clienti).

Per la fornitura di **energia elettrica**³⁷, in Italia serve 2,9 milioni di clienti ed è presente anche in Francia, Penisola Iberica e Grecia.

Sul totale dei clienti di Plenitude, il 39% (valore in crescita di circa 2 pp rispetto al 2022), ovvero **circa 4 milioni di persone**, ha sottoscritto **contratti di fornitura di energia elettrica**. Di questi, il 75% è localizzato in Italia, l'11% in Francia e in minor misura in Grecia (8%) e Penisola Iberica (6%).

SUDDIVISIONE DEL TOTALE DEI CLIENTI PER COMMODITY E PAESE NEL 2023 (MILA PUNTI DI FORNITURA)



37 - L'approvvigionamento di energia elettrica in Italia avviene sia sul mercato dell'energia (tramite la borsa elettrica del Gestore dei Mercati Energetici - GME), sia attraverso produttori terzi, tra cui Eni. Vengono sottoscritti contratti di dispacciamento in prelievo e in immissione con TERNA. Negli altri Paesi europei, sono sviluppati accordi di compravendita di energia elettrica con fornitori terzi e partner di fiducia.

2.1.1.1 Vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE/ FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	TARGET 2023	PERFORMANCE 2023	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
CAMBIAMENTO CLIMATICO <i>Soluzioni e tecnologie per l'utilizzo responsabile dell'energia</i>	100% offerta di energia elettrica certificata ³⁸ al mercato B2C (già dal 2022) e ampliamento al mercato B2B entro il 2030	% di energia elettrica da fonti rinnovabili certificata tramite garanzie di origine di provenienza europea sul totale dell'energia elettrica venduta in Europa: 69% % di energia elettrica da fonti rinnovabili certificata tramite garanzie di origine di provenienza europea sul totale dell'energia elettrica venduta in Europa al mercato B2C: 100%	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	100% energia elettrica certificata tramite garanzie di origine come immessa in rete e prodotta da fonti rinnovabili entro il 2030 anche per il mercato B2B

A partire dal 2019, Plenitude ha deciso di impostare la propria proposta per la fornitura di energia elettrica per il settore residenziale in un'ottica di attenzione alle tematiche ambientali.

Da aprile 2022, Plenitude offre a **tutti i propri clienti del segmento Business To Consumer energia elettrica certificata tramite garanzie di origine di provenienza europea come**

immessa in rete e prodotta da impianti alimentati al 100% da fonti rinnovabili, come previsto dalla regolazione vigente in materia³⁹. Ciò ha permesso di arrivare al 2023 a circa 12,4 TWh di energia elettrica certificata tramite garanzie di origine, su un totale di energia fornita sul mercato europeo pari a 18 TWh. La Società ha quindi registrato un incremento della percentuale di energia certificata rispetto al totale dell'energia

venduta, passando dal 66% nel 2022 al 69% nel 2023.

La restante parte di energia elettrica fornita, non coperta da garanzie di origine, contribuisce alla generazione di emissioni di gas a effetto serra durante la fase di produzione, pari a 1,7 milioni di tonnellate di CO₂eq.⁴⁰ riferite alla categoria "**energia elettrica (commercializzata)**" dello **Scope 3** (Categoria 3 del GHG Protocol).

38 - Energia elettrica certificata tramite garanzie d'origine di provenienza europea, come immessa in rete e prodotta da impianti alimentati al 100% da fonti rinnovabili, come previsto dalla regolazione vigente in materia.

39 - L'energia elettrica consumata presso l'abitazione del cliente finale non proverrà necessariamente da un impianto di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ma Plenitude si fa carico di acquistare da controparti terze, produttori di energia rinnovabile, le garanzie di origine atte a certificare che è stata immessa in rete energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili in quantità corrispondente al consumo annuo del cliente.

40 - Le emissioni Scope 3, Categoria 3 del GHG Protocol risultano in aumento rispetto al 2022 in virtù dell'aggiornamento dei coefficienti emissivi (cd. Residual mix). In particolare, si segnala un incremento del fattore emissivo relativo alla Francia. Per ulteriori informazioni si prega di fare riferimento alla sezione "[Metodologie di calcolo](#)".

2.1.1.2 Capacità installata e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE/ FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	TARGET 2023	PERFORMANCE 2023	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
CAMBIAMENTO CLIMATICO <i>Soluzioni e tecnologie per l'utilizzo responsabile dell'energia</i>	> 3 GW di capacità installata da impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel 2023	Raggiunti 3 GW⁴¹ di capacità installata	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	Capacità installata per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: 4 GW entro il 2024 , >8 GW entro il 2027 , >15 GW entro il 2030 , >30 GW entro il 2035 e 60 GW entro il 2050 Entro il 2040 la produzione di energia elettrica rinnovabile di Plenitude sarà superiore ai consumi di energia elettrica della propria base clienti

Capacità installata da impianti di produzione di energia elettrica rinnovabile

Nel 2023, la Società ha incrementato la capacità installata raggiungendo il valore di 3 GW, in crescita di oltre il 30% rispetto al 2022 (2,2 GW) e in linea con l'obiettivo annunciato per il 2023.

Questo incremento conferma il consolidato trend positivo avviato nei precedenti anni.

La capacità di 3 GW è riferita per circa il 64% a impianti fotovoltaici (incluso lo storage) e per il 36% a impianti eolici.

Questi ultimi includono l'installazione delle prime turbine del parco eolico *offshore* Dogger Bank (7 turbine per una potenza complessiva di 88,4 MW pari a 11,5 MW in quota Eni). La capa-

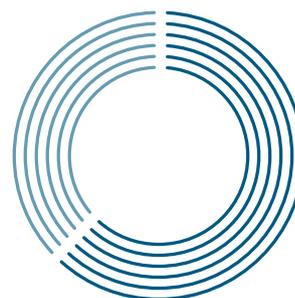
cià eolica installata è destinata ad aumentare negli anni successivi con lo sviluppo delle tre fasi previste dal progetto complessivo, andando ad ampliare il grado di diversificazione del portfolio di Plenitude e l'*expertise* nella gestione dello stesso.

CAPACITÀ INSTALLATA DA IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE SUDDIVISA PER FONTE ENERGETICA AL 31 DICEMBRE 2023

3 GW
di capacità
installata
(+0,8 GW
rispetto al 2022)

36%

Eolico
1.080 MW



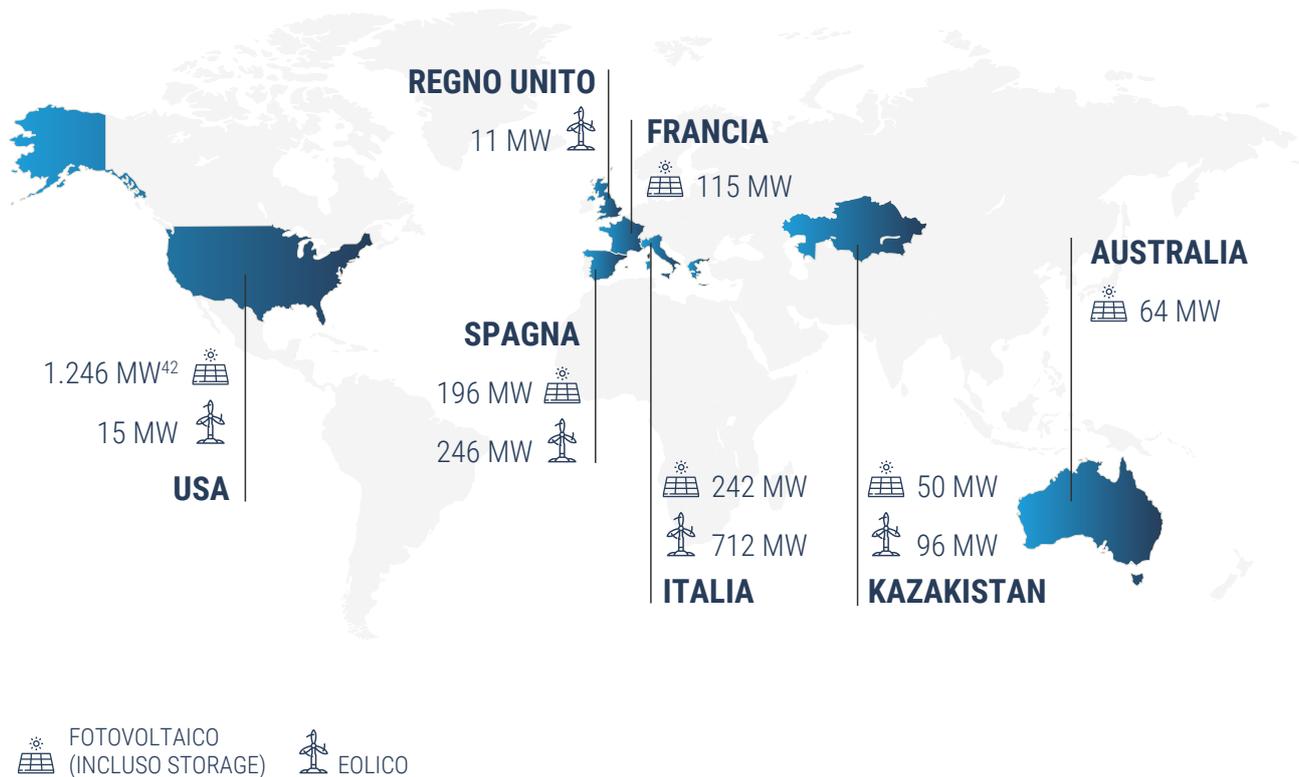
64%

Fotovoltaico
(incluso storage)
1.913 MW

41 - Il dato include 0,38 GW riferiti all'acquisizione di 3 impianti fotovoltaici negli Stati Uniti (accordo firmato a dicembre 2023 e closing dell'operazione a febbraio 2024).

La capacità installata è localizzata per il **32% sul territorio nazionale** (38% nel 2022) e per il **68% all'estero** (62% nel 2022). Il trend conferma un percorso di internazionalizzazione avviato negli anni precedenti, principalmente negli Stati Uniti e Spagna, quest'ultima in linea con la strategia di Plenitude di sfruttare tutte le sinergie nei Paesi in cui è già presente anche con il business retail.

CAPACITÀ INSTALLATA DI PLENITUDE AL 31 DICEMBRE 2023 SUDDIVISA PER PAESE E PER FONTE ENERGETICA



Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Conseguentemente all'incremento della capacità installata, anche la produzione di energia elettrica prodotta dagli impianti Plenitude è cresciuta in modo significativo di oltre il 56% passando da 2,55 TWh nel 2022 a 3,98 TWh nel 2023 consen-

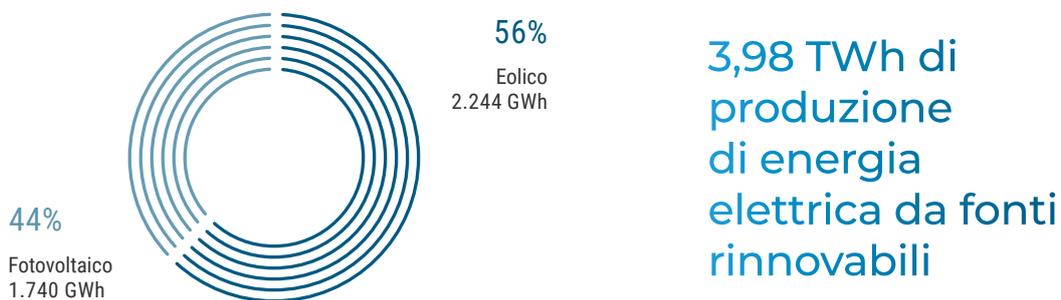
tendo di **evitare 1,5 milioni di tonnellate di CO₂eq. di emissioni** (+27% rispetto al 2022). Le emissioni evitate rappresentano la quantità di CO₂eq. che sarebbe stata immessa in atmosfera a parità di produzione elettrica con l'attuale mix di

generazione dei vari Paesi produttori di energia.

La produzione 2023 è riferita per circa il 44% a impianti fotovoltaici e per il restante 56% a impianti eolici, proporzioni invariate rispetto al 2022.

42 - Il dato include 0,38 GW riferiti all'acquisizione di 3 impianti fotovoltaici negli Stati Uniti (accordo firmato a dicembre 2023 e closing dell'operazione a febbraio 2024).

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI NEL 2023



FOCUS ON



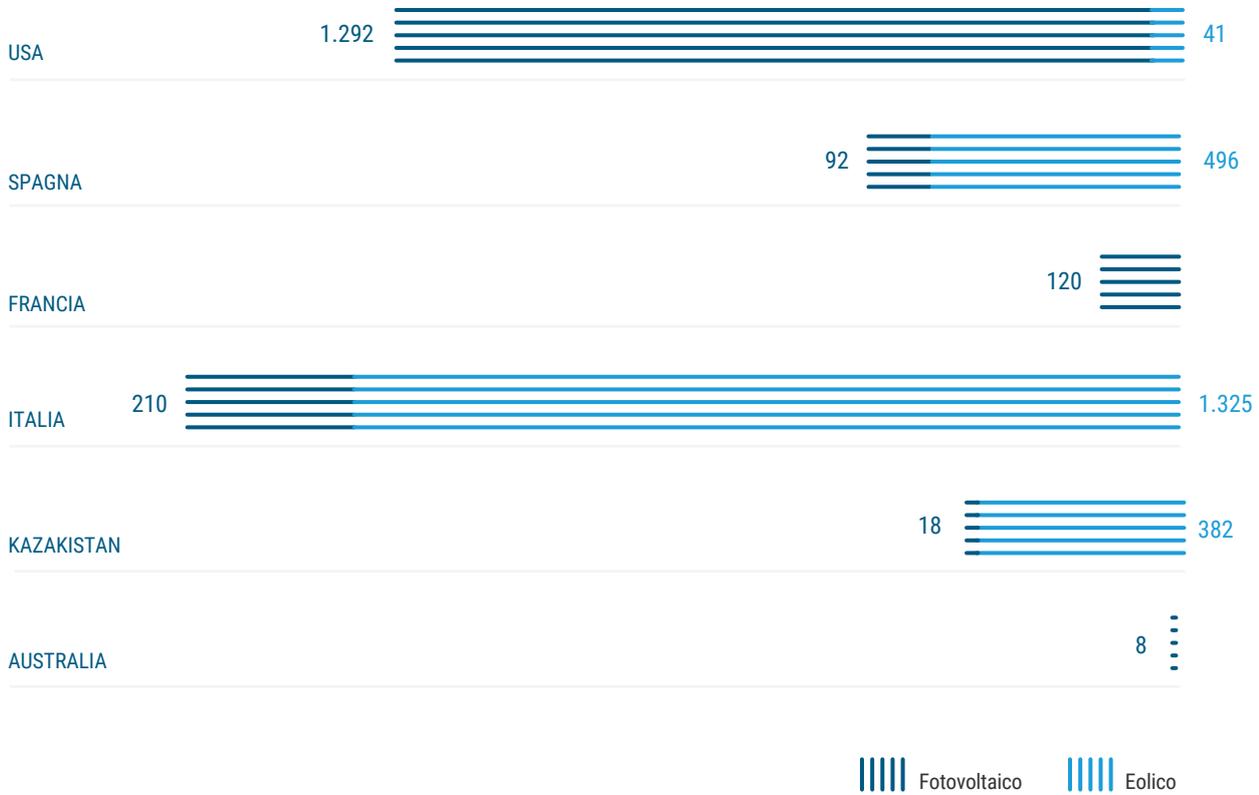
EVOLUZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ENERGIE RINNOVABILI NEL 2023

Nel 2023, il rafforzamento di Plenitude nelle rinnovabili è stato ottenuto attraverso lo sviluppo organico di progetti in Italia, Kazakistan e Spagna, nonché tramite acquisizioni in Spagna e negli Stati Uniti. Inoltre, il 2023 ha visto l'ingresso di una nuova tecnologia nel portfolio di Plenitude, l'eolico *offshore*, che coincide con il suo esordio nel Regno Unito, rafforzando quindi la presenza in Europa.

Le principali iniziative che hanno portato alla **crescita di 0,8 GW** della capacità installata sono:

- **KAZAKISTAN:** completato l'impianto fotovoltaico di Shaulder (50 MW), primo impianto fotovoltaico di Plenitude nel Paese;
- **REGNO UNITO:** installate 7 turbine offshore (88,4 MW al 100%; 11,5 MW in quota Eni) presso il parco eolico di Dogger Bank, nel Mare del Nord, 130 km al largo delle coste inglesi, di cui Plenitude detiene una quota pari al 13% attraverso Vårgrønn;
- **ITALIA:** completata parte della pipeline in sviluppo per complessivi 72 MW oltre al completamento del primo impianto di storage (14 MW) dedicato al servizio di Fast Reserve;
- **SPAGNA:** completati l'impianto fotovoltaico di Villanueva (50 MW) e l'impianto eolico di Numancia (13 MW); acquisiti due impianti fotovoltaici in produzione (Bonete), per un totale di 96 MW, nella parte sud del Paese, una delle zone col maggior irraggiamento in Europa.
- **USA:** acquisiti tre parchi fotovoltaici negli Stati Uniti. I parchi Cattlemen (Texas), Timber Road (Ohio) e Blue Harvest (Ohio), hanno una capacità complessiva installata di circa 0,48 GW, di cui 0,38 GW in quota Plenitude e si sviluppano su una superficie di oltre 1.500 ettari di terreno.

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI
NEL 2023 SUDDIVISA PER FONTE E PAESE (GWh)



Sulla base delle previsioni prospettiche, entro il 2040 la capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

derivante da impianti Plenitude sarà superiore ai consumi di energia elettrica della propria base clienti a quella data.

1,5 Mt CO₂eq.
(+ 27% rispetto al 2022)
di emissioni evitate

2.1.2. La compensazione delle emissioni derivanti dalla combustione di gas

TEMA MATERIALE	PERFORMANCE 2023	TARGET FUTURI
CAMBIAMENTO CLIMATICO	Compensazione di emissioni relative alla combustione di 1,2 miliardi di metri cubi di gas venduto nel 2023⁴³ (equivalente a 2,4 Mt CO₂eq.)	Compensazione di emissioni relative alla combustione di non meno di 1,2 miliardi di metri cubi di gas venduto all'anno attraverso il ritiro di "crediti di carbonio" entro il 2025

43 - Di cui 768 milioni metri cubi di gas venduto compensati a febbraio 2024. La restante parte sarà compensata entro settembre 2024.

La combustione del gas venduto ai clienti ha contribuito nel 2023 alla generazione di emissioni di gas a effetto serra, in riferimento alla categoria "utilizzo di prodotti venduti" dello Scope 3 (Categoria 11 del GHG Protocol), per un ammontare pari a 12 milioni di tonnellate di CO₂eq.

A partire dal 2021, in Italia, le offerte di fornitura di gas naturale⁴⁴ di Plenitude per i clienti B2C del mercato libero includono la compensazione delle emissioni di CO₂, tramite l'acquisto e cancellazione di crediti di carbonio, che certificano il supporto a pro-

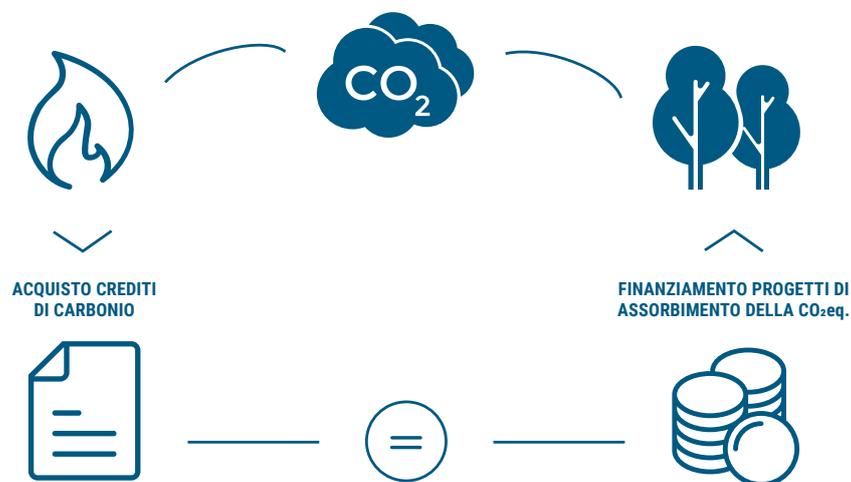
getti internazionali di riduzione o rimozione di gas ad effetto serra nell'atmosfera⁴⁵.

Nel 2023, sono state compensate emissioni pari a 2,4 milioni di tonnellate di CO₂eq.⁴⁶, utilizzando crediti di carbonio, ottenuti principalmente da *Natural Climate Solutions*⁴⁷. I "crediti di carbonio" sono titoli emessi da enti di certificazione internazionali, generati da progetti di riduzione o rimozione delle emissioni GHG.

La Società, per compensare le emissioni correlate al proprio business, acquista quindi

crediti di carbonio generati da progetti di tutela ambientale e riduzione delle emissioni certificati da organismi terzi, che seguono i più stringenti standard ambientali e sociali e crediti derivanti da progetti di energy efficiency. Attraverso la sottoscrizione di tali contratti di fornitura, i clienti B2C supportano il finanziamento di progetti principalmente di tipo *Natural Climate Solutions* (NCS), tra cui progetti REDD+ (*Reducing Emissions from Deforestation and Forest Degradation*) e di energy efficiency, tra cui *energy efficient cookstoves*.

IL MECCANISMO DEI CREDITI DI CARBONIO



Oltre alla compensazione delle emissioni, Plenitude prevede di ampliare la proposta commerciale con biometano e idrogeno da fonti rinnovabili, entro il 2030 e preve condizioni favorevoli di mercato, per poter raggiungere la neutralità carbonica entro il 2040.

44 - Ad esclusione delle offerte "PLACET" (Prezzo Libero a Condizioni Equiparate di Tutela).

45 - Attraverso questo meccanismo, Plenitude compensa le emissioni derivanti da combustione dei clienti al dettaglio, ovvero le emissioni indirette prodotte a valle della catena del valore relative all'utilizzo dei prodotti e servizi venduti, incluse nelle emissioni identificate come "Scope 3".

46 - Di queste, 1,6 Mt CO₂eq., legate al consumo di gas fatturato ai clienti di Plenitude al 30 settembre 2023, sono state compensate a febbraio 2024. Entro settembre 2024 verrà invece compensata la restante parte relativa al consumo di gas fatturato nel quarto trimestre del 2023 e se ne darà disclosure attraverso la pubblicazione di un aggiornamento sul sito <https://corporate.eniplenitude.com>. L'approccio è stato adottato in coerenza con la rappresentazione in Bilancio di Esercizio dei volumi di gas venduti, che comporta lo stanziamento relativo alla stima dei volumi venduti nel quarto trimestre.

47 - Azioni per evitare la generazione di emissioni di gas serra e aumentare la capacità di sequestro di carbonio da parte di foreste, praterie e paludi.

Il ripristino non solo riporta le foreste a uno stato di salute, ma aumenta anche la quantità di carbonio sequestrato, migliora la biodiversità e la qualità del suolo e dell'acqua nell'ecosistema e fornisce benefici economici alle comunità che dipendono dalla foresta.

2.1.3. Le soluzioni per l'efficienza energetica

Le attività di efficientamento energetico degli edifici, la generazione distribuita di energia elettrica da impianti fotovoltaici e i prodotti ad alta efficienza per il riscaldamento e la climatizzazione sono strumenti fondamentali a supporto della

transizione energetica. Grazie alle società SEA (ESCO – Energy Service Company – di Plenitude), Evolvere⁴⁸, e alla collaborazione con un'ampia rete di business partner, Plenitude ha offerto ai suoi clienti una vasta gamma di soluzioni di efficien-

tamento energetico attraverso interventi di riqualificazione energetica sugli edifici, l'installazione di impianti fotovoltaici, relamping, cogenerazione, sistemi per la gestione e l'ottimizzazione da remoto degli impianti (BEMS).

LE SOLUZIONI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA OFFERTE DA PLENITUDE

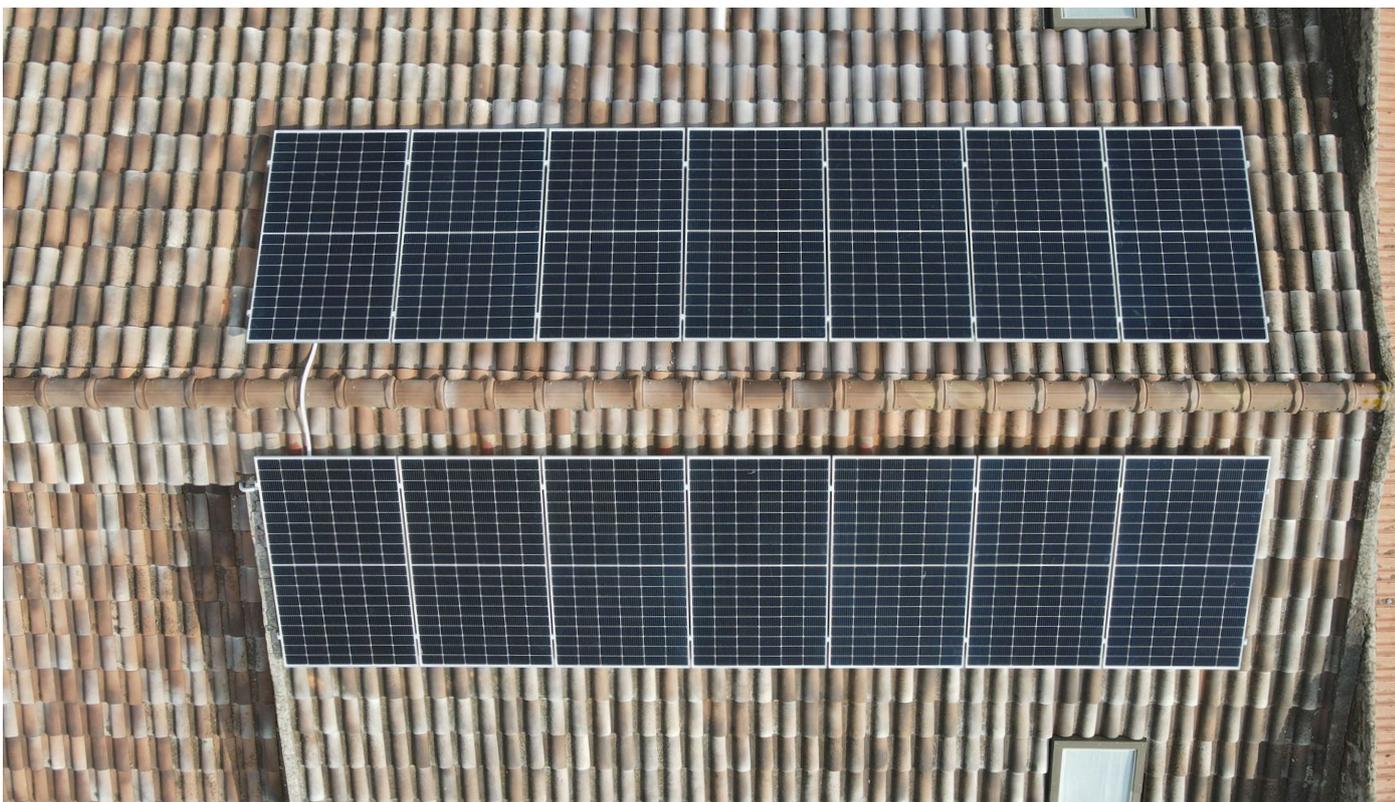
SOLUZIONE OFFERTA	TIPOLOGIA CLIENTE	ITALIA	FRANCIA	GRECIA	SPAGNA
Riqualificazione energetica di edifici e impianti produttivi	Clienti residenziali	✓	✓	✓	
	Clienti business	✓	✓		
Vendita, installazione e gestione di impianti fotovoltaici	Clienti residenziali	✓	✓		✓
	Clienti business	✓	✓		✓
Prodotti per la <i>Smart Home</i>	Clienti residenziali	✓		✓	
Beni e servizi per riscaldamento e climatizzazione	Clienti residenziali	✓	✓	✓	✓
	Clienti business	✓	✓		✓
Installazione colonnine, <i>wallbox</i> e servizi di micro-mobilità elettrica	Clienti residenziali	✓	✓	✓	
	Clienti business	✓	✓	✓	

48 - Dal 1° gennaio 2024 Evolvere S.p.A. Società Benefit ha incorporato mediante fusione SEA S.p.A., e ha modificato la propria denominazione sociale dando vita a Plenitude Energy Services S.p.A..

2.1.3.1 Riqualificazioni energetiche degli edifici

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE/ FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	TARGET 2023	PERFORMANCE 2023	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
CAMBIAMENTO CLIMATICO <i>Soluzioni e tecnologie per l'utilizzo responsabile dell'energia</i>	Continuazione interventi di efficientamento energetico (CappottoMio)	Sono state portate avanti le azioni legate all'offerta CappottoMio – di circa 3.000 edifici che hanno consentito di evitare più di 48.000 t CO₂eq.	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	Continuazione interventi di efficientamento energetico (CappottoMio) esteso anche agli enti senza scopo di lucro, Bacino del Cratere Sismico
	Tramite SEA: Consolidamento e crescita in ambito Energy Performance Contract	Consolidamento della portata dei benefici dell' efficientamento energetico nel settore Imprese e PMI – circa 150 interventi che hanno consentito di evitare più di 6.700 t CO₂eq.	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	Consolidamento e crescita degli interventi di efficientamento energetico in formula EPC ed Equity (incluso progetti del PNRR)
	Continuazione attività di gestione rivolta a progetti per l'ottenimento di Titoli di Efficienza Energetica o certificati bianchi	Plenitude ha portato avanti la proposizione di progetti per l'ottenimento di TEE che ha permesso di evitare l'emissione di quasi 21.000 t CO₂eq.	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	Continuazione attività di gestione rivolta a progetti per l'ottenimento di Titoli di Efficienza Energetica o certificati bianchi



Impianto fotovoltaico residenziale Evolvere

Plenitude, tramite la società SEA, ha proposto nel 2023 soluzioni per la riqualificazione energetica e il consolidamento antisismico sia di condomini che di edifici unifamiliari, attraverso "CappottoMio".

Il servizio permette di beneficiare di incentivi fiscali correlati con l'obiettivo di migliorare la classe energetica o sismica (Superbonus, Ecobonus e Sismabonus) dell'edificio.

Con "CappottoMio" sono previste diverse tipologie di intervento:

- isolamento termico di facciate e tetti con sistemi "a cappotto", nel rispetto in particolare dei requisiti CAM, ovvero la certificazione che prevede l'utilizzo di materiali contenenti una percentuale minima di materiali riciclati;
- riqualificazione o sostituzione degli impianti termici con sistemi "ibridi" costituiti da pompa di calore integrata ad un modulo termico a condensazione oppure solo con caldaie a condensazione sia centralizzate che autonome;
- sostituzione degli infissi;
- consolidamento antisismico;

- installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo;
- installazione di impianti per la ricarica elettrica degli autoveicoli.

Gli interventi effettuati in quest'ambito nel 2023 hanno coinvolto circa 3.000 edifici, consentendo di evitare più di **48.000 t CO₂eq.** (con un aumento di più del 35% rispetto al 2022).

Sempre tramite SEA, Plenitude ha realizzato interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico per grandi imprese, PMI e grandi progetti, attraverso la sottoscrizione di Energy Performance Contract (EPC)⁴⁹.

I servizi previsti dai contratti EPC includono studio ed analisi energetica degli impianti produttivi e l'individuazione di soluzioni innovative per l'efficientamento degli impianti, installazione di sistemi di monitoraggio ed ottimizzazione da remoto degli impianti e relamping che permettano di ottenere un risparmio energetico effettivo. Con la stessa formula contrattuale, SEA ha proposto alle imprese anche l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nel 2023, grazie agli interventi effettuati in ambito EPC (circa 150 considerando cantieri conclusi ed in corso), è stata evitata l'emissione di più di **6.700 t CO₂eq.** (con un aumento di quasi il 160% rispetto al 2022).

Inoltre Plenitude, per i clienti business, prevede la possibilità di acquisto di energia elettrica coperta da garanzia di origine certificata da fonti rinnovabili. Prosegue anche l'attività di gestione rivolta a progetti per l'ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE)⁵⁰, che nel 2023 ha permesso di evitare l'emissione di quasi **21.000 t CO₂eq.** (+6% rispetto al 2022).

Complessivamente, le **emissioni evitate** grazie agli interventi di riqualificazione energetica da parte del mercato finale ammontano a **circa 76.000 t CO₂eq.**⁵¹ (in crescita del 33% rispetto alle circa 57.000 evitate nel 2022).

**Circa 76.000 t
CO₂eq. evitate
grazie agli
interventi di
riqualificazione
energetica**

49 - Il modello EPC prevede che SEA sostenga l'investimento iniziale ed i costi di gestione dell'intervento, mentre il cliente corrisponde alla Società una quota del risparmio energetico generato. Nel modello EPC il risparmio di energia è valutato come differenza tra i consumi post intervento monitorati ed i consumi ante intervento calcolati; facendo riferimento per l'energia termica alla tabella dei parametri standard nazionali aggiornati pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e riferita alle autorizzazioni ad emettere Gas ad Effetto Serra, mentre per l'energia elettrica al fattore di emissione per i consumi elettrici del rapporto 386/2023 dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) riferito agli indicatori aggiornati di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico.

50 - TEE (Titoli di Efficienza Energetica): Dati di consumo monitorati e verificati dal GSE al fine dell'ottenimento dei TEE, per cui viene utilizzato il parametro di conversione ricavato dalla tabella parametri standard nazionali aggiornati pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in riferimento alle autorizzazioni ad emettere Gas ad Effetto Serra.

51 - Le emissioni evitate riferite a interventi di riqualificazione comprendono CappottoMio, EPC e TEE e fanno riferimento al risparmio di energia dovuto all'efficientamento energetico degli edifici. Per dettagli sulla metodologia di calcolo, fare riferimento al paragrafo "[Metodologie di calcolo](#)".

CASO STUDIO



LO SMART DISTRICT "CHORUS LIFE"

Nel 2023 Plenitude ha avviato la realizzazione degli impianti che soddisferanno il fabbisogno energetico dello smart district "Chorus Life" nel Comune di Bergamo, a seguito di un accordo raggiunto nel 2022 per la costituzione di una Joint Venture con Elmet, società del Gruppo Costruzioni Turistiche Immobiliari (Costim).

Il progetto ha come finalità la progettazione, realizzazione, conduzione e manutenzione di un sistema energetico innovativo, integrato nello smart district, in grado di ottimizzare i costi, garantendo i migliori standard di servizio agli utenti finali ed in grado di abilitare la comunità di prosumer. Il progetto prevede l'installazione e la gestione di una molteplicità di sistemi di generazione, di un impianto di trigenerazione e di una centrale a pompe di calore ed un impianto fotovoltaico con batteria da 1 MWh oltre che un allacciamento al teleriscaldamento cittadino. Plenitude ha inoltre sviluppato un sistema di dispacciamento dinamico ottimizzato del sistema energetico che consentirà di minimizzare il consumo ed il costo di approvvigionamento dell'energia primaria di alimentazione.

Costo e consumo verranno minimizzati definendo, dinamicamente su base oraria, i set up ottimali del sistema energetico sulla base dell'elaborazione dei dati previsionali dei mercati elettrici e dei fabbisogni energetici del distretto.



Smart district Chorus Life

Nel corso del 2024, Plenitude continuerà nell'implementare la proposizione di servizi di riqualificazione energetica per condomini, industrie e PMI, estendendo il servizio CappottoMio anche ad enti senza scopo di lucro. L'anno 2024 vedrà inoltre

il varo nel comune di Bergamo del "progetto Chorus Life" (maggiori informazioni nel box "Lo smart district Chorus Life"). Plenitude, nel 2024, consoliderà ulteriormente gli interventi di efficientamento energetico sia in modalità EPC che in formula

Equity (investimento da parte del cliente), compresi i progetti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Parco Agrisolare (maggiori informazioni nel box "Bando PNRR Parco Agrisolare 2023").



CASO STUDIO

BANDO PNRR PARCO AGRISOLARE 2023

Il PNRR, nell'ambito della Mission 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", mette a disposizione un budget di quasi 60 miliardi di euro. In questo contesto, i bandi risultano essere un'importante leva per la transizione energetica. In particolare, l'iniziativa Parco Agrisolare 2023 mette a disposizione delle imprese agricole quasi 1 miliardo di euro a fondo perduto con un'aliquota pari fino all'80% per l'installazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo e colonnine.

Plenitude ha previsto di accompagnare i clienti in tutte le fasi del processo, dalla fase di accompagnamento a bando (predisposizione e raccolta di documentazione tecnica e amministrativa funzionale alla presentazione della domanda) fino alla realizzazione delle opere e successiva rendicontazione per l'ottenimento del contributo. Nel corso del 2023 sono stati accompagnati a bando progetti fotovoltaici di imprese agricole per circa 10MWp. Nel corso del 2024, si prevede l'installazione degli impianti beneficiari accompagnati a bando nel 2023. Il modello implementato nel bando Parco Agrisolare 2023 potrà essere poi replicato nel corso del 2024 su altri bandi legati alla transizione energetica.



FOCUS ON

LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ED ENERGETICA DELLE SEDI PLENITUDE

Plenitude ha avviato un processo di certificazione ambientale ed energetica dei propri uffici e flagship store.

Nel corso del 2023, Plenitude ha ottenuto la **certificazione LEED** (Leadership in Energy and Environmental Design) per **tre** dei suoi **uffici** (Milano Ripamonti, Milano Lorenzini e Pozzuoli) e per **cinque flagship store** (Milano, Buenos Aires, Padova, Bologna, Parma e Vicenza). Questa certificazione, tra le più diffuse e riconosciute nel campo della sostenibilità edilizia a livello internazionale, valuta diversi aspetti dell'edificio, tra cui l'efficienza energetica, l'uso dell'acqua, i materiali e le risorse impiegate, la qualità ambientale interna e l'innovazione nel design. Analogamente, presso l'**headquarter francese**, è stata conseguita la **certificazione BREEAM** (Building Research Establishment Environmental Assessment Method).

Obiettivo futuro di Plenitude è quello di effettuare l'analisi di fattibilità della certificazione LEED per almeno un altro ufficio all'interno del perimetro aziendale e ad altri dieci flagship store entro la fine del 2024. Un impegno continuo, quindi, verso la sostenibilità e l'innovazione ambientale, che guarda anche alla gestione operativa quotidiana degli edifici.



2.1.3.2 Vendita, installazione e gestione di impianti fotovoltaici

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE/ FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	TARGET 2023	PERFORMANCE 2023	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
CAMBIAMENTO CLIMATICO <i>Soluzioni e tecnologie per l'utilizzo responsabile dell'energia</i>	Nel 2023, tramite Evolvere, continuo impegno nell' installazione di capacità fotovoltaica a favore dei potenziali prosumer	Raggiunti 92 MW di capacità installata fotovoltaica presso i clienti , raggruppando oltre 250 mila prosumer in Italia	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	Continuo impegno nell'installazione di capacità fotovoltaica a favore dei potenziali prosumer nel 2024
	Nell'ambito delle Comunità energetiche Rinnovabili (CER): <ul style="list-style-type: none"> estendere le funzionalità dei supporti informatici per facilitare il monitoraggio e indurre modifiche comportamentali al consumo completare le attività preliminari di sviluppo per la gestione delle CER iniziare l'attività commerciale per la realizzazione delle CER 	<ul style="list-style-type: none"> Perfezionati i sistemi che presentano la situazione energetica ed economica del singolo partecipante alla CER e della CER nel suo complesso: modificando i comportamenti di consumo è possibile misurare gli effetti del cambiamento generato Completati gli standard contrattuali e di offerta, definiti i processi di progettazione e realizzazione per le prime CER Avviata l'attività commerciale per supportare la promozione e la realizzazione delle CER 	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	Nel 2024, nell'ambito delle CER: <ul style="list-style-type: none"> proseguire attività di promozione al completamento del quadro normativo contrattualizzare e realizzare alcune unità di configurazione CER in caso di forte crescita del mercato delle CER, industrializzare i processi di progettazione e realizzazione delle stesse

In Italia, Plenitude, attraverso la controllata Evolvere, fornisce **servizi di vendita, installazione, gestione e monitoraggio di impianti fotovoltaici** direttamente presso i clienti finali, che diventano in questo modo "prosumer", ovvero consumatori che producono e consumano energia elettrica da fonti rinnovabili, potendo eventualmente anche immagazzinare l'energia non utilizzata o reimmetterla in rete ove disponibile in eccesso. In particolare, l'offerta di Evolvere prevede la combinazione di diverse soluzioni, che possono includere, oltre all'installazione di un sistema fotovoltaico com-

pleto di inverter, anche il sistema di accumulo energetico.

A fine 2023, Evolvere conta una capacità installata pari a 92 MW fra **impianti fotovoltaici, di proprietà o gestiti** su tutto il territorio italiano (in aumento del 21% rispetto ai 76 MW registrati a fine 2022).

Nel corso del 2023 gli impianti di Evolvere hanno prodotto complessivamente 77,4 GWh di energia elettrica, registrando un decremento del 12% rispetto agli 88 GWh del 2022. Questo dato è dovuto a diversi fattori concomitanti, tra cui il naturale decadimento di un impianto

fotovoltaico, che ne inficia la produzione di energia e le condizioni climatiche avverse del 2023, che non hanno favorito le migliori condizioni per la produzione di energia.

Evolvere raggruppa oltre **250 mila prosumer** (oltre 160 mila nel 2022) in tutta Italia attraverso la community digitale **My Solar Family**, che permette di monitorare i flussi energetici ed economici relativi all'impianto fotovoltaico (in prevalenza residenziale). Grazie a My Solar Family, i possessori di un impianto fotovoltaico possono essere supportati nel controllare le prestazioni del proprio impianto e

possono ricevere aggiornamenti sullo stato dei pagamenti degli incentivi e dei contributi previsti, oltre ad una serie di altri servizi dedicati. Tale monitoraggio è possibile anche attraverso l'ecosistema di smart energy **Eugenio**, interamente sviluppato da Evolvere⁵².

Nel 2023, Evolvere ha lavorato a diversi progetti in ambito innovazione a cui si rimanda alla sezione [3.2.1 Innovazione e Ricerca e Sviluppo](#).

Nonostante il percorso normativo per lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Italia non si fosse ancora concluso a fine 2023, Plenitude, in tale ambito si è impegnata su diversi fronti nel corso dell'anno:

- conclusione delle attività di predisposizione per supportare i promotori delle CER e dei Gruppi di Autoconsumo Collettivo (AUC) nella progettazione, realizzazione e gestione delle CER;
- partecipazione a molteplici iniziative educative per la divulgazione delle CER (tra cui si annoverano l'adesione all'Energy Market Report di Energy & Strategy del Politecnico di Milano) e la partecipazione a diversi convegni in materia, organizzati anche da associazioni di consumatori;
- proseguimento del progetto EvoNaRse, attraverso cui Plenitude nel 2022 in collaborazione con Evolvere e RSE

(Ricerca sul Sistema Energetico), aveva realizzato un impianto fotovoltaico da 10 kWp e un sistema di accumulo a batterie da 5 kW/12 kWh in uno stabile di Napoli composto da 30 unità abitative e due esercizi commerciali. Nel 2023 è stata avviata la fase di raccolta e analisi dei dati dal campo, in particolare per valutare l'allineamento dei prelievi alla immissione di energia in rete e l'efficacia del contributo dello storage elettrico. Il monitoraggio continuo permetterà quindi di confrontare le previsioni dei flussi energetici previsti a progetto con la reale situazione di campo, al fine di fornire preziosi contributi ai futuri progetti.

2.1.3.3 Altre soluzioni per l'efficienza energetica offerte da Plenitude

Prodotti per l'efficienza energetica la *smart home*

Eugenio è l'ecosistema - interamente sviluppato da Evolvere - aperto, integrabile e scalabile di *smart energy* che attraverso una tecnologia semplice e accessibile offre servizi innovativi ad elevato valore aggiunto. Il suo obiettivo è diffondere un

nuovo approccio all'uso dell'energia: più efficiente, semplice ed economico. Risparmio, comfort e controllo sono i suoi punti di forza per avere una casa intelligente e un impatto sull'ambiente più leggero. Eugenio dialoga con risorse ener-

getiche quali inverter, sistemi di accumulo elettrico, sensori e attuatori e, tramite la connessione internet di casa, invia i dati su cloud, rendendoli disponibili su smartphone attraverso una mobile app.

Beni e servizi per riscaldamento e climatizzazione

In Italia, Plenitude offre ai propri clienti la vendita e l'installazione di prodotti per il riscaldamento e la climatizzazione

(caldaie, scaldacqua, climatizzatori e sistemi ibridi di riscaldamento), ad uso domestico residenziale o assimilabile.

I prodotti venduti e installati vengono acquistati attraverso le partnership con Riello⁵³, Ariston⁵⁴ e Haier⁵⁵.

52 - Si prega di fare riferimento al paragrafo "[2.1.3.3 Altre soluzioni per l'efficienza energetica offerte da Plenitude](#)" per ulteriori informazioni sulla tecnologia Eugenio.

53 - Azienda italiana che produce di sistemi e tecnologie per il riscaldamento e il condizionamento. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito: [Riello](#).

54 - Azienda italiana che produce sistemi e tecnologie per il riscaldamento e il condizionamento. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito: [Ariston](#).

55 - Azienda che produce elettrodomestici e di elettronica di consumo. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito: [Haier](#).

Installazione di colonnine di ricarica *wallbox*

Plenitude fornisce ai clienti finali e ai business (condomini e imprese) il servizio di installazione di colonnine di ricarica

(*wallbox*), con relativa gestione e monitoraggio, che può essere venduto in combinazione con altri servizi, come la fornitura

di energia elettrica da fonti rinnovabili o l'installazione di un impianto fotovoltaico.

2.1.4. Le soluzioni per la mobilità elettrica

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE/ FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	TARGET 2023	PERFORMANCE 2023	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
CAMBIAMENTO CLIMATICO <i>Soluzioni e tecnologie per l'utilizzo responsabile dell'energia</i>	Circa 20.000 punti di ricarica installati al 31 dicembre 2023	Installati 19.000 punti di ricarica al 31 dicembre 2023 (in aumento del 45% rispetto alle 13,1 migliaia di unità al 31 dicembre 2022, in linea con il piano di potenziamento dell'infrastruttura di rete) che hanno consentito di evitare più di 14.700 t CO₂eq.	 IN PROGRESS	24.000 punti di ricarica per veicoli elettrici installati al 2024, 40.000 al 2027, ~50.000 al 2030 e ~160.000 al 2050

Plenitude ha ampliato il proprio modello di business diventando un punto di riferimento per l'innovazione nel mercato della mobilità elettrica.

L'obiettivo che la Società si prefigge è quello di contribuire alla transizione energetica verso un modello di mobilità più sostenibile e meno inquinante, supportando l'installazione di stazioni di ricarica per i veicoli elettrici alimentate con energia certificata tramite garanzie di origine come immessa in rete e prodotta da fonti rinnovabili, in modo capillare sul territorio italiano

ed estero. Nel corso del 2023 Plenitude ha installato e attivato sul territorio italiano ed europeo quasi 6.000 punti di ricarica.

Con un totale di 19.000 punti di ricarica proprietari installati al 31 dicembre 2023 (+45% rispetto alle 13,1 migliaia di unità al 31 dicembre 2022), Plenitude, attraverso la controllata Be Charge, si afferma tra i più importanti operatori nel panorama dei servizi di ricarica per veicoli elettrici in Italia e in Europa.

Nel corso del 2023 le sessioni di ricarica e l'energia erogata

hanno visto una crescita esponenziale rispetto al 2022, che ha permesso di evitare l'emissione in atmosfera di più di 14.700 tonnellate di CO₂eq. da parte dei veicoli elettrici in mobilità, quasi raddoppiando il risultato raggiunto nel 2022 (7.405 t CO₂eq.).

Oltre 14.700 t CO₂eq. evitate da parte dei veicoli elettrici in mobilità

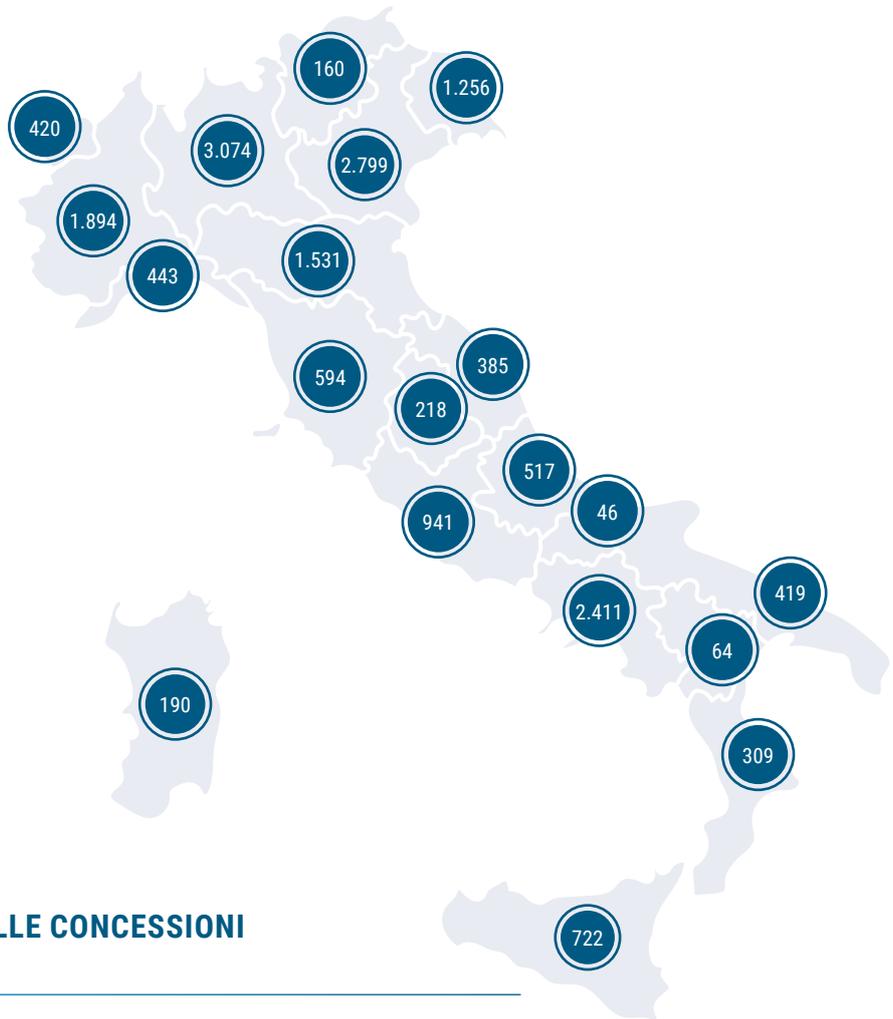
PUNTI DI RICARICA PROPRIETARI INSTALLATI AL 31 DICEMBRE 2023

100%
COPERTURA
PROVINCE ITALIANE

100%
COPERTURA
REGIONI ITALIANE

597
RESTO D'EUROPA

 **12 ANNI**
DURATA MEDIA DELLE CONCESSIONI



Colonnina di ricarica Be Charge

Negli anni a venire, Be Charge ha l'obiettivo di realizzare una delle maggiori e capillari infrastrutture di ricarica pubblica per veicoli elettrici in Italia e in Europa, prevedendo 24.000 punti di ricarica installati a fine 2024 e 40.000 al 2027.

Trovandosi a essere protagonista delle radicali trasformazioni in atto nel settore energetico e volendo giocare un ruolo rilevante in ambito innovazione, Be Charge è impegnata in progetti significativi sia sul fron-

te tecnologico che su quello dell'*advanced analytics* e dei modelli predittivi.

Nel 2023 la Società ha in particolare concentrato la propria attività in ambito innovazione sul *trade-off* tra la disponibilità di potenza del gestore delle reti di distribuzione locali e la velocità di ricarica in determinati siti, aggregando in pool degli asset installati per ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture di ricarica in aree urbane⁵⁶.

56 - Si prega di fare riferimento al paragrafo "3.2.1 Innovazione e Ricerca e Sviluppo" per ulteriori informazioni sui progetti di innovazione di Be Charge.

2.2

Le emissioni dirette e indirette



TEMA MATERIALE	PERFORMANCE 2023	TARGET FUTURI
CAMBIAMENTO CLIMATICO	<p>Emissioni Scope 1: 4.203 t CO₂eq.</p> <p>Emissioni Scope 2 – Location Based: 6.324 t CO₂eq.</p> <p>Emissioni Scope 2 – Market Based: 4.119 t CO₂eq.</p> <p>Emissioni Scope 3: 13,7 Mt CO₂eq.</p> <p>Emissioni Scope 3 post-compensazioni: 11,3 Mt CO₂eq. (-21% rispetto al 2022)</p>	<p>Neutralità carbonica Scope 1, 2, 3 entro il 2040</p> <hr/> <p>Approvvigionamento del 100% di energia elettrica coperta da garanzie d'origine all'interno delle società di Plenitude entro il 2027⁵⁷</p>

Le emissioni di gas serra si dividono in emissioni dirette ed emissioni indirette.

Le **emissioni dirette (Scope 1)** sono derivanti dalle operazioni della Società, prodotte da fonti di proprietà o controllate dalla Società.

Le **emissioni indirette** sono associate all'attività della società che rendiconta, ma provenienti da sorgenti di proprietà o sotto il controllo di terzi. Si classificano in:

- **Scope 2:** emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica, vapore, calore o raffreddamento acquistati;
- **Scope 3:** emissioni indirette, non incluse in Scope 2. Considerate le attività di Plenitude, per quanto riguarda le emissioni Scope 3, in linea con lo scorso anno, vengono riportate le emissioni relative alle categorie che sono risultate significative in base al modello di business dell'Azienda. In particolare,

sono state considerate le emissioni legate al consumo di gas venduto ai clienti (categoria 11 del GHG Protocol) e quelle legate alla produzione dell'energia elettrica del segmento retail (categoria 3 del GHG Protocol)⁵⁸.

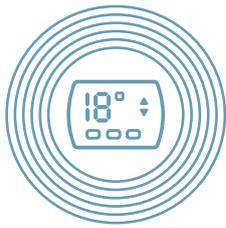
Le emissioni di Scope 1 e 2 dipendono dai consumi energetici correlati allo svolgimento delle proprie attività di business.

57 - Ove possibile secondo quanto previsto dalla disponibilità delle forniture nei vari Paesi di presenza.

58 - Le categorie Scope 3 coperte sono quelle più materiali da un punto di vista di contributo emissivo e ritenute rilevanti in funzione degli obiettivi di decarbonizzazione di cui si è dotata l'azienda.

SCOPE 1

Emissioni prodotte dai consumi diretti



4.203 t CO₂eq.
(4.869 t CO₂eq. nel 2022)

SCOPE 2

Emissioni prodotte dal consumo di energia elettrica



6.324 t CO₂eq.
(3.608 t CO₂eq. nel 2022)

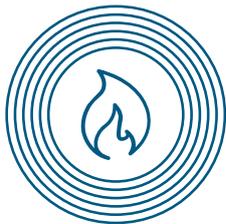
LOCATION BASED

4.119 t CO₂eq.

MARKET BASED

SCOPE 3

Emissioni di CO₂eq. legate al consumo di gas dei clienti e alla produzione dell'energia elettrica



13,7 Mt CO₂eq.
(15,1 Mt CO₂eq. nel 2022)

-2,4 Mt CO₂eq.
compensate⁵⁹

ENERGIA ELETTRICA
(commercializzata)

1,7 Mt CO₂eq.
(Categoria 3 del GHG Protocol)

UTILIZZO DI
PRODOTTI VENDUTI

12 Mt CO₂eq.
(Categoria 11 del GHG Protocol)

I consumi energetici riguardano essenzialmente il gas naturale utilizzato nelle centrali di cogenerazione della controllata slovena Adriaplin⁶⁰, l'utilizzo dei veicoli della flotta aziendale, l'energia per il riscaldamento e l'energia elettrica acquistata dalla rete per uffici, negozi, per le *utility* ed i servizi ausiliari degli impianti fotovoltaici ed eolici dell'unità di business "Rinnovabili".

Nel 2023, i consumi totali di

energia da combustibili ed energia elettrica acquistata ammontano a **circa 168.172 GJ⁶¹** (+48% rispetto al 2022). Rispetto al 2022, nel corso del 2023 si registra un calo significativo (-78% rispetto 2022) dei consumi di gas naturale, per via della riduzione dei consumi da parte di Adriaplin, che nel 2023 ha completato la dismissione delle centrali di cogenerazione gestite. Invece, si registra un incremento significativo dei consumi

di benzina legati all'utilizzo di veicoli, per via dell'ampliamento del dominio di consolidamento. Per lo stesso motivo, si registra anche un incremento del consumo di energia elettrica nel corso del 2023 (+85% rispetto al 2022).

Nel 2023, le **emissioni Scope 1⁶²** sono state pari a 4.203 tonnellate di CO₂eq. (in diminuzione del 14% rispetto al 2022). L'ammontare di emissioni di

59 - Di queste, 1,6 Mt CO₂eq., legate al consumo di gas fatturato ai clienti di Plenitude al 30 settembre 2023, sono state compensate a febbraio 2024. Entro settembre 2024 verrà invece compensata la restante parte relativa al consumo di gas fatturato nel quarto trimestre del 2023 e se ne darà disclosure attraverso la pubblicazione di un aggiornamento sul sito <https://corporate.eniplenitude.com>. L'approccio è stato adottato in coerenza con la rappresentazione in Bilancio di Esercizio dei volumi di gas venduti, che comporta lo stanziamento relativo alla stima dei volumi venduti nel quarto trimestre.

60 - Adriaplin d.o.o. è una società controllata da Plenitude che si occupa della distribuzione e fornitura di gas naturale sul territorio sloveno. Per ulteriori dettagli, si invita a consultare la seguente pagina: [ADRIAPLIN d.o.o.](#)

61 - Il dato sui consumi in GJ è stato calcolato in base alla metodologia Eni e ricavato dalla Banca Dati della Capogruppo, perfezionando i dati presi in considerazione e la modalità di calcolo stessa. Per ulteriori informazioni sui consumi energetici ed emissioni si rimanda alla sezione "[Tabelle di Performance](#)".

62 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si invita a fare riferimento al paragrafo "[Metodologie di calcolo](#)".

Scope 1 include 1.975 t CO₂eq. da combustione e 2.228 t CO₂eq. da emissioni diffuse e fuggitive (in riferimento a metano CH₄) relativi ai gasdotti di Adriaplin. Le emissioni da combustione sono in diminuzione rispetto al 2022, in particolare in relazione alla riduzione dei consumi di gas naturale da parte di Adriaplin, mentre le emissioni diffuse e fuggitive restano invariate.

Nel 2023 le **emissioni Scope 2**⁶³ sono state calcolate secondo due metodi:

•**Location based**: si applica un criterio basato su fattori emissivi aggiornati periodicamente e rappresentativi del mix energetico del Paese in cui ricade l'installazione. A meno di specifici requisiti locali, le fonti di riferimento sono le pubblicazioni IEA (International Energy Agency).

•**Market based**: si applica un criterio basato su dati specifici relativi alla fornitura di energia di ogni società. In assenza di dati specifici si utilizza il fattore emissivo del Paese in cui ricade l'installazione in linea con l'approccio location based.

Secondo il metodo Location based, le emissioni Scope 2 nel 2023 sono state pari a 6.324 t CO₂eq. con un incremento del 75% rispetto lo scorso anno, a causa dell'ampliamento del dominio di consolidamento; per il metodo Market based, che prevede di escludere dal conteggio delle emissioni indirette gli acquisti di energia da fonti rinnovabili, le emissioni di Scope 2 nel 2023 sono state pari a 4.119 t CO₂eq..

Nel 2023, le emissioni **Scope 3**⁶⁴ sono risultate essere pari a 13,7 milioni di t CO₂eq., di cui 12 milioni di t CO₂eq. derivanti dal consumo di gas da parte degli

utenti (Categoria 11 "utilizzo di prodotti venduti") in diminuzione rispetto al 2022 a causa del decremento delle vendite di gas e 1,7 milioni di t CO₂eq. correlate alla produzione di energia elettrica acquistata da terzi per la rivendita non coperta da Garanzie d'Origine (Categoria 3 "energia elettrica commercializzata"), in leggera diminuzione rispetto al 2022. Relativamente al gas consumato dai clienti, sono state compensate 2,4 milioni di t CO₂eq. tramite l'acquisto di crediti di carbonio, ottenuti principalmente da Natural Climate Solutions. Di questi, 1,6 milioni di t CO₂eq., corrispondenti alle vendite di gas con compensazione relative al periodo da gennaio a settembre 2023, sono stati annullati a febbraio 2024; la restante parte verrà invece annullata entro settembre 2024. Ne risulta che le emissioni Scope 3 nette sono state pari a 11,3 milioni di t CO₂eq..



Impianto di Olivadi - Italia

63 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si invita a fare riferimento al paragrafo "[Metodologie di calcolo](#)".

64 - Per dettagli sulla metodologia di calcolo, si invita a fare riferimento al paragrafo "[Metodologie di calcolo](#)".

3 SOSTENIBILITÀ DI BUSINESS

Plenitude gestisce le proprie attività nel rispetto di tutti gli stakeholder ed opera al fine di utilizzare responsabilmente le risorse naturali, perseguendo un modello di business sostenibile che integri gli aspetti ESG lungo tutta la catena del valore.

POLICY E ALTRI STRUMENTI NORMATIVI

- [Codice Etico Eni](#)
- [Codice di Condotta fornitori](#)
- [Policy Rispetto dei diritti umani in Eni](#)
- [Allegato C alla MSG Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi "Segnalazioni, anche anonime, ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero"](#)
- [Policy Zero Tolerance contro la violenza e le molestie sul lavoro](#)
- [Policy Eni sulla biodiversità e servizi ecosistemici](#)
- [Eni's Slavery and Human Trafficking Statement](#)
- [Policy Privacy e data protection](#)
- [Posizione Eni sui Conflict Minerals](#)
- Sistema di gestione integrato ambiente, salute e sicurezza secondo lo standard ISO 14001:2015 e lo standard ISO 45001:2018
- Sistema di gestione della qualità secondo la Norma ISO 9001:2015

Principali risultati 2023

PROCEDIMENTI CON VALUTAZIONE ESG

95% del procurato Eni Plenitude SpA
Società Benefit – Head Quarter



NUOVI FORNITORI VALUTATI SECONDO CRITERI SOCIALI

100% (in linea con il 2022)

Eni Plenitude SpA Società Benefit – Head Quarter

CLIENTI SODDISFATTI

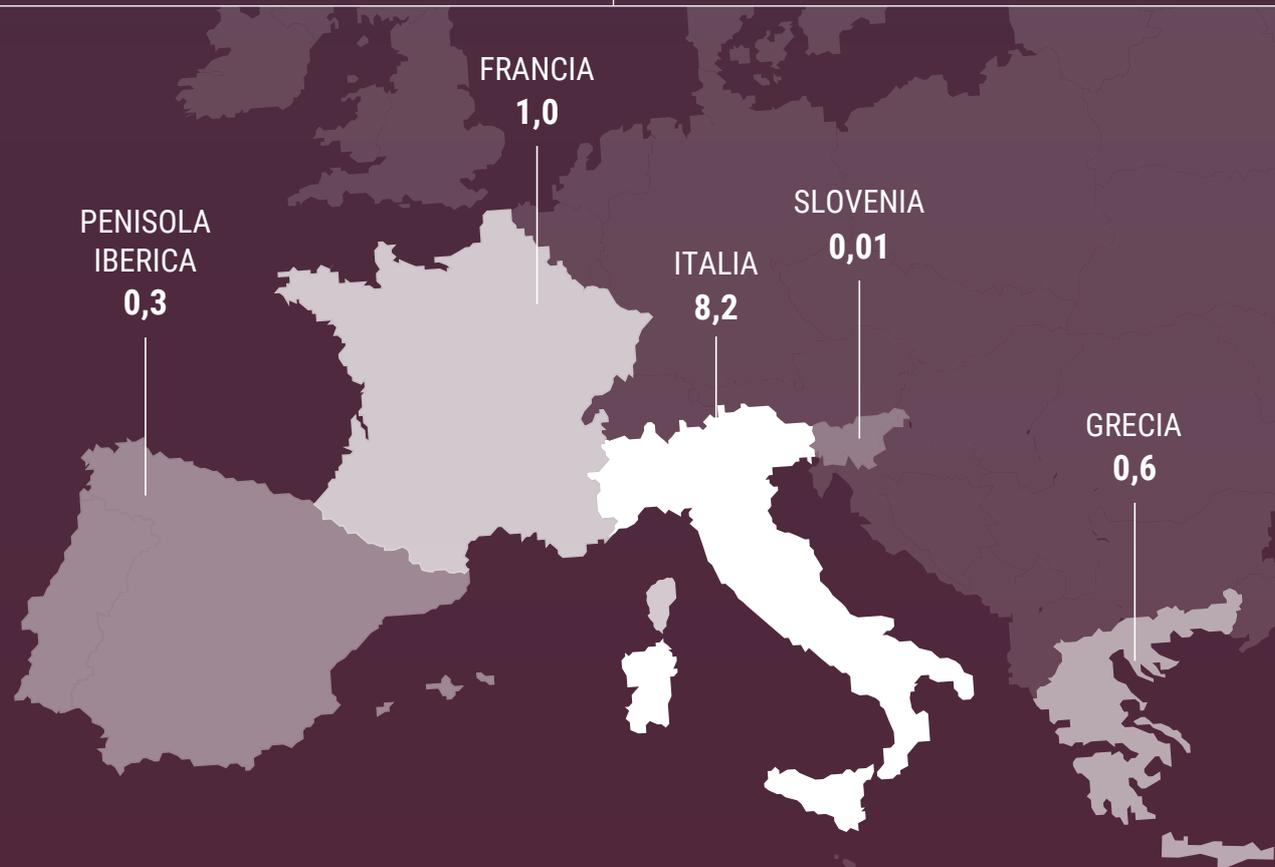
82,5% (in linea con il 2022)

NET PROMOTER SCORE⁶⁵ - RETAIL ITALIA

2,94x rispetto al 2018
(2,7x nel 2022)

BOLLETTE DIGITALI A LIVELLO EUROPEO⁶⁶

49% (+9 pp rispetto al 2022)



NUMERO CLIENTI TOTALI

(mln punti di fornitura)

10,1 mln (in linea con il 2022)

65 - (Net Promoter Score (NPS), indicatore che misura la probabilità con cui il cliente raccomanderebbe Plenitude a un amico o ad un collega, utile per valutare la soddisfazione dei clienti nei confronti dell'Azienda.)

66 - Include Italia, Francia, Penisola Iberica, Grecia, Slovenia.

3.1

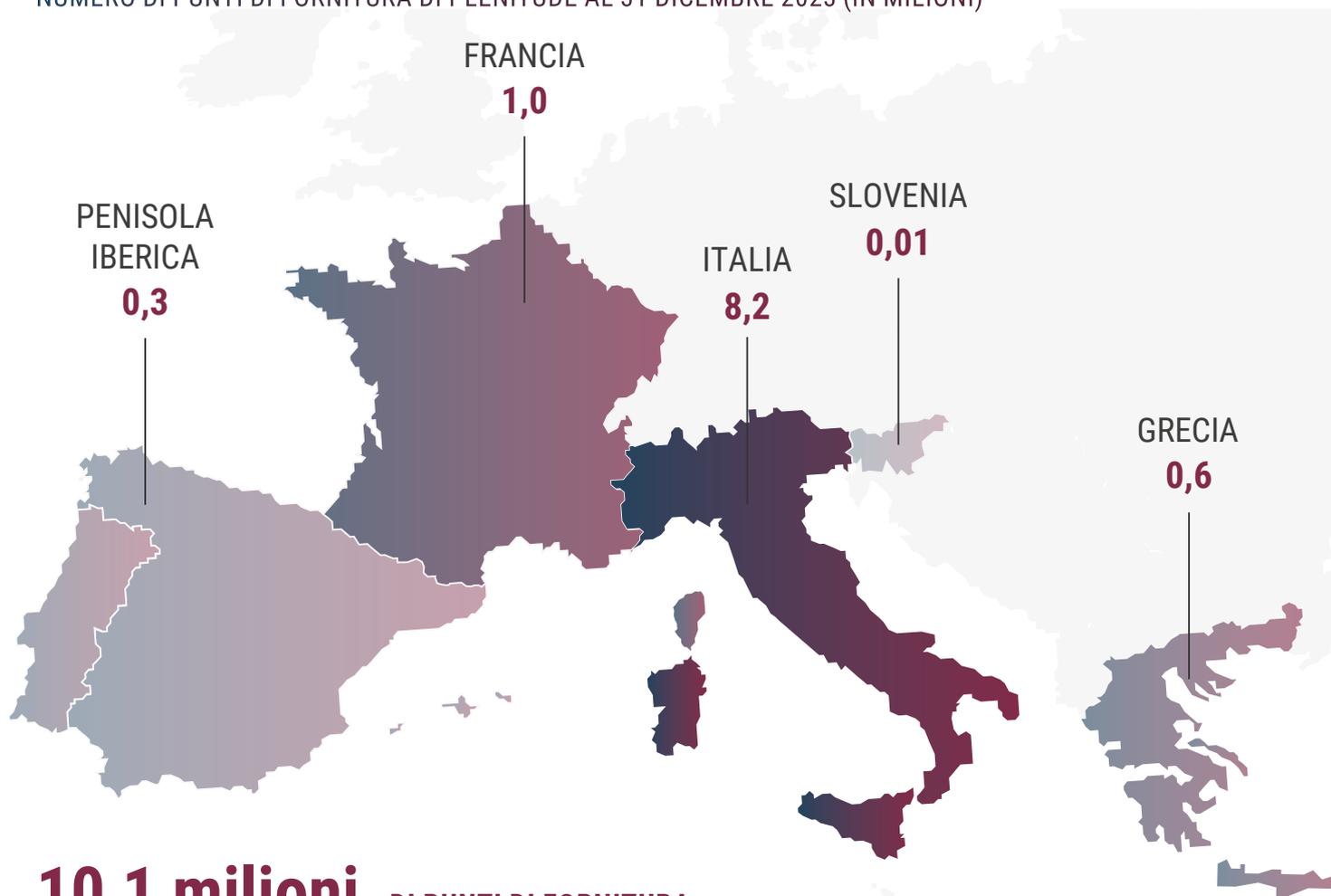
L'eccellenza operativa a supporto della relazione con il cliente



Il dialogo costante e trasparente e la costruzione di solide relazioni di fiducia con i propri clienti rappresentano direttrici di sviluppo cruciali, volte a comprendere a fondo le aspettative e le esigenze di una clientela sempre più attenta alla sostenibilità del business.

Nel 2023 la Società ha offerto i suoi servizi a **10,1 milioni di clienti**, localizzati prevalentemente in Italia (81%), ma anche in Francia, Grecia, Penisola Iberica e Slovenia.

NUMERO DI PUNTI DI FORNITURA DI PLENITUDE AL 31 DICEMBRE 2023 (IN MILIONI)



10,1 milioni DI PUNTI DI FORNITURA

Plenitude mira ad espandere la propria base clienti, puntando a **superare gli 11 milioni di clienti al 2027**, i **15 milioni al 2030** e i **20 milioni al 2050**.

3.1.1. La relazione con il cliente

Correttezza, trasparenza dell'offerta e accessibilità a servizi e prodotti sono elementi chiave che Plenitude si impegna a garantire per assicurare elevati standard di qualità.

Per Plenitude la **centralità dei clienti** è un valore fondamentale, tanto da essere compreso tra le finalità di beneficio comune dichiarate nello Statuto Societario. Coerentemente con questo principio, Plenitude ha scelto di avere un assetto di canali di vendita e assistenza differenziato per competenze e attività, potenziando sempre di più la possibilità per il cliente di agire in *selfcare* in modalità

consultiva, ma soprattutto dispositiva.

I canali fisici, **Plenitude flagship store** (diretti), **Plenitude store/corner** (indiretti), hanno lo scopo di fornire consulenze specifiche per i servizi di efficienza energetica che accompagnino il cliente verso scelte consapevoli in termini di transizione energetica e sostenibilità (scelta per cambio caldaia, pompa di calore, installazione fotovoltaico, *wallbox*), nonché assisterli per quanto attiene la gestione delle forniture di energia elettrica e gas.

I **canali remoti** avvicinano in particolare i clienti potenzia-

li a conoscere opportunità e promozioni relative al catalogo prodotti e ricevono e gestiscono le richieste di coloro che sono già clienti.

Lo sviluppo più significativo è stato fatto nel potenziamento delle azioni dispositive per i clienti via sito *eniplenitude.com* e app dedicata, risparmiando così tempo e risorse per effettuare in autonomia le attività di gestione e promuovere un uso consapevole delle forniture di energia elettrica e gas (visualizzazione bollette in una logica *paperless*, inserimento letture reali, accesso a offerte speciali riservate ai clienti).

Il rapporto con le associazioni dei consumatori per la tutela del cliente

Plenitude mantiene un dialogo e un confronto continuo e diretto con le associazioni dei consumatori, per migliorare la soddisfazione dei clienti e la qualità del servizio offerto.

Alle associazioni dei consumatori viene garantita la possibilità di segnalare potenziali inadempienze del servizio e malfunzionamenti dei prodotti segnalate dai clienti⁶⁷. Inoltre, sono presenti diversi meccanismi di tutela attraverso cui i rappresentanti delle associazioni dei consumatori possono

comunicare a Plenitude le loro segnalazioni, relativamente alle quali la Società si impegna ad implementare misure correttive e di miglioramento.

Ad esempio, il **Protocollo di attivazioni non richieste** è un accordo sottoscritto con le associazioni aderenti al *Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU)*⁶⁸ con l'intento di rafforzare le misure poste a protezione dei consumatori in materia di attivazioni non richieste di forniture di energia elettrica e gas e, più in genera-

le, in relazione alle condotte riconducibili a pratiche commerciali scorrette nel processo di acquisizione dei contratti. Nel 2023, l'**"Osservatorio Attivazioni non Richieste"** di Plenitude ha registrato 149 segnalazioni, in crescita rispetto ai due anni precedenti ma comunque su numeriche estremamente contenute rispetto al volume di contratti sottoscritti.

67 - Si prega di fare riferimento alla sezione "[Stakeholder Engagement](#)" - associazione dei consumatori per ulteriori informazioni sui canali dedicati alle associazioni dei consumatori.

68 - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), organo rappresentativo delle associazioni dei consumatori e degli utenti a livello nazionale, è stato istituito con la legge 30 luglio 1998, n° 281, confluita nel Codice del consumo (decreto legislativo n.206/2005).

Monitoraggio delle mancate attivazioni e gestione dei reclami

Al fine di garantire un presidio costante ed interno alla Società, della qualità del servizio erogato, nell'ambito delle attività di Mar-

ket Quality è previsto il presidio dell'andamento delle attivazioni dei contratti di commodity e di extracommodity sui sistemi Pleni-

tude, con particolare focus sulle mancate attivazioni degli stessi. Gli impegni adottati nell'ambito di tale attività comprendono:

- **La gestione della rendicontazione dell'andamento delle attivazioni dei contratti dei punti di fornitura.** Mensilmente, viene presentata al Top Management un'analisi dell'andamento del portafoglio clienti di Plenitude e delle relative dinamiche;
- **Monitoraggio delle criticità che possono sorgere dopo la firma del contratto del cliente,** impedendone l'effettiva attivazione, sia nell'ambito commodity che in quello extracommodity.

Ogni tre mesi viene organizzato il **Comitato di Customer Protection**, Comitato multidisciplinare per il monitoraggio di **indicatori di qualità delle performance commerciali dei partner** e di definizione di relativi **action plan**.

Al fine di gestire eventuali reclami da parte dei clienti in merito

alla gestione dell'attivazione dei contratti o al rilievo di violazioni degli articoli contrattuali presenti nel mandato e riconducibili all'operato dei partner, Plenitude applica una specifica procedura volta a sanzionarli. Nel primo caso, ovvero in caso di attivazione non richiesta, la procedura impone un'applicazione automatica delle penali,

nel secondo caso, ovvero in caso di segnalazioni in merito a potenziali violazioni degli articoli contrattuali, l'apertura di una istruttoria preliminare per la definizione di una proposta di penale che viene sottoposta alla valutazione dell'apposito Comitato Penali.



Eni Plenitude Flagship Store

Iniziative per il supporto ai clienti

A settembre 2023, in ottemperanza alla regolazione ARERA, sono state inviate a tutti i clienti in tutela gas le comunicazioni relative alla fine della tutela tariffaria. Dal 1° gennaio 2024

la regolazione prevede, solo per i clienti non vulnerabili, l'applicazione di un prezzo con valore liberamente definito dal venditore. Plenitude ha deciso, come condizione di miglior favore per

i clienti non vulnerabili, di mantenere il prezzo uguale a quello di tutela in modo da non creare discontinuità per quei clienti che non decidono autonomamente di cambiare offerta.

Plenitude, è attiva anche nel sostenere i clienti finanziariamente vulnerabili, attraverso:

RATEIZZAZIONE AGEVOLATA

In linea con quanto già fatto nel 2022, d'accordo con i rappresentanti nazionali delle Associazioni del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), la Società ha deciso di offrire ai propri clienti – famiglie, condomini e piccole imprese – la possibilità di accedere ad una rateizzazione agevolata. L'accordo, in particolare, ha previsto la possibilità di attivare un piano di rateizzazione delle fatture emesse nel corso del primo semestre 2023, con rate variabili in funzione dell'importo e senza applicazione di interessi e spese, così da rendere il più efficace possibile e concreto il supporto alle famiglie e alle piccole imprese.

CARTA GIOVANI

Nel 2022 la Società è entrata a far parte delle prime 50 aziende partner della Carta Giovani Nazionale, iniziativa del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale che si rivolge ai giovani europei residenti in Italia tra i 18 e i 35 anni. La carta consente di accedere ad agevolazioni e sconti per beni e servizi, tra cui: un'offerta luce e/o gas per la fornitura domestica ed una per chi ha un'attività d'impresa, che prevede energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili coperta da Garanzia d'Origine inclusa nel prezzo e gas con CO₂ compensata; uno sconto sull'acquisto o il rinnovo degli abbonamenti disponibili su app Be Charge; un'offerta caldaia ed una clima, con condizioni agevolate rispetto al prezzo di listino.

Accessibilità dell'app di Plenitude per persone non vedenti e/o ipovedenti

Nel 2023 la Società ha completato il percorso evolutivo dell'app Plenitude per rendere ogni sua funzionalità accessibile alle persone non vedenti e/o ipovedenti, grazie ai seguenti interventi:

- sono stati etichettati con appositi messaggi i vari pulsanti mostrati all'utente, in modo che le sintesi vocali dei dispositivi mobili possano correttamente interpretare le azioni che vengono innescate dalle selezioni operate dagli utilizzatori;
- sono state corredate con appropriate descrizioni le immagini che l'interfaccia mostra agli utenti dell'app, affinché le sintesi vocali possano illustrare le tipologie di immagini e le loro finalità grafiche;
- sono stati creati tutti i presupposti tecnici per rendere agevolmente comprensibile il contesto nel quale l'utilizzatore non vedente si trovi ad operare, sia nel consultare le proprie bollette, sia per comunicare un'eventuale autolettura, sia per formalizzare delle richieste di rateizzazione sugli importi dovuti;
- anche la consultazione dello storico del consumo è stata resa accessibile (al netto della parte grafica).

Le future evoluzioni dell'app di Plenitude saranno accompagnate dal giusto grado di supporto per garantire la continuità in termini di accessibilità per le persone non vedenti.

3.1.2. Soddisfazione del cliente

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE/ FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	TARGET 2023	PERFORMANCE 2023	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
RELAZIONI CON I CLIENTI <i>Centralità del cliente attraverso un rapporto trasparente e corretto</i>	Consolidamento della relazione con i clienti ⁶⁹	Customer satisfaction: 82,5% ⁷⁰ di clienti soddisfatti	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	Monitoraggio del nuovo indicatore EGR
		Sviluppo del nuovo programma di Loyalty Plenitude Insieme		
		Implementazione del nuovo Customer Relationship Management (CRM)		
		Impostazione di una nuova metodologia per il monitoraggio indiretto del valore generato dalla capacità dell'azienda di attrarre nuovi clienti e mantenere gli esistenti, in funzione del volume di business complessivo (Earned Growth Rate - EGR)		
		2.94x Net Promoter Score in Italia vs 2018	 IN PROGRESS	3.5x Net Promoter Score in Italia 2025 vs 2018
	Formazione sulla Customer Centricity a 30 persone Eni/ Plenitude per 16 ore ciascuna (480 ore totali)	Formazione sulla Customer Centricity a 52 persone Eni/Plenitude per 16 ore ciascuna (832 ore totali)	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	Formazione sulla Customer Centricity a 45 persone Eni/Plenitude per 16 ore ciascuna (720 ore totali)

L'ascolto attivo delle esigenze dei clienti

In Plenitude è attivo un team di ricercatori dedicato allo studio e all'ascolto del cliente e del mercato, al fine di identificare bisogni e aree di miglioramento e portare il punto di vista del cliente finale all'interno delle attività delle diverse business unit dell'azienda. Nel corso del 2023 sono stati re-

alizzati oltre 75 progetti di ricerca attraverso cui sono state **intervistate un totale di circa 200.000 persone** tra clienti Plenitude e clienti potenziali. Per la realizzazione di tali progetti, Plenitude si avvale di primari istituti di ricerche di mercato attivi in Italia e all'estero, nonché di

società specializzate su particolari competenze. Rispetto al 2022, è stata mantenuta pressoché invariata la percentuale di **customer satisfaction**⁷¹, con una percentuale del 82,5 (rispetto all'82,6% nel 2022).

69 - Nella Relazione di Impatto 2022 erano stati considerati come ulteriori indicatori di performance di qualità: first call resolution, self care e tempo di attesa al call center, che nel 2023 non verranno rendicontati in quanto si è valutato maggiormente significativo considerare il solo Net Promoter Score (NPS). Inoltre, tra i target 2023 in riferimento alle relazioni con i clienti era previsto il consolidamento del modello operativo WeCare, sostituito dall'implementazione del nuovo Customer Relationship Management (CRM).

70 - Il valore è dato dalla percentuale di rispondenti che ha dato un voto tra 7 e 10 alla seguente domanda: "Nel complesso quanto è soddisfatto di Plenitude, risponda con un voto da 0 a 10 dove 0 significa per nulla soddisfatto e 10 significa completamente soddisfatto".

71 - Customer satisfaction: Plenitude richiede ad un campione rappresentativo di clienti il grado di soddisfazione in relazione al loro utilizzo dei servizi Plenitude. Le valutazioni assegnate sono comprese in una scala da 0 a 10, in cui 0 significa "per nulla soddisfatto" e 10 significa "completamente soddisfatto".

Il monitoraggio della soddisfazione dei clienti

Ulteriore indicatore di efficacia e soddisfazione delle attività di *customer care* e di *customer experience* è il Net Promoter Score (NPS) che misura in mo-

dalità multicanale (telefono, chat, mail e supporto nei negozi) la percentuale di clienti che consiglierebbe Plenitude come operatore.

Nel 2023 l'NPS ha mantenuto gli alti livelli raggiunti nel 2022 (2,94x NPS del 2018).

FOCUS ON



EARNED GROWTH RATE (EGR)

Il Net Promoter Score (NPS) è largamente adottato dalle aziende come indicatore della *customer experience* erogata ai propri clienti. Tuttavia, l'NPS viene misurato in maniera diversa dalle aziende (diversi *touchpoint*, diverse metodologie di intervista, ecc...) pertanto non è confrontabile e misura solo parzialmente quanto la soddisfazione dei propri clienti impatti oggettivamente sul business. Per rispondere a questa esigenza, Fred Reichheld (colui che ha inventato il Net Promoting System) ha introdotto un nuovo indicatore: l'Earned Growth Rate (EGR) che si compone di due elementi:

- Il Net Revenue Retention (NRR): è la percentuale di valore generato nell'anno corrente dai clienti che erano con l'Azienda a inizio anno.
- L'Earned New Customers (ENC): è la percentuale di valore generato dai clienti acquisiti nell'anno grazie alla raccomandazione dei clienti soddisfatti.

Una volta valorizzati questi due contributi, l'indicatore EGR si calcola con la seguente formula: $EGR = NRR + ENC - 100\%$.

Plenitude nel corso del 2023 ha ultimato il progetto di valorizzazione delle due componenti di tali indicatori, basati sul numero dei contratti di fornitura energetica e di servizi/prodotti per l'efficiamento energetico nuovi ed esistenti, relativi al mercato retail Italia.



Nel corso del 2023, è stata avviata e completata l'introduzione di un **nuovo sistema di Customer Relationship Management (CRM)**, tramite il quale è stata migliorata la *customer* e la *user experience* su tutti i

processi in termini di comunicazioni, riduzione delle informazioni richieste ai clienti, anticipazione ed automatizzazione dei controlli, numero di click e operazioni richieste agli operatori. Inoltre, sono state miglio-

rate le performance dei principali processi permettendo agli utilizzatori una navigabilità migliore e quindi una maggiore tempestività nei riscontri informativi al cliente.



FOCUS ON



Nell'area di business **e-mobility**, **Be Charge** ha consolidato e ulteriormente sviluppato gli strumenti di monitoraggio e valutazione della soddisfazione dei clienti riguardo la loro esperienza nell'utilizzo delle stazioni di ricarica. Attraverso l'app, Be Charge offre agli e-driver un'esperienza

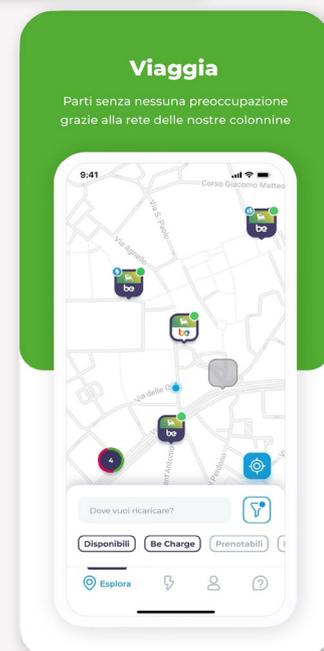
di ricarica semplice, ingaggiante, affidabile e completamente digitale, volta a garantire un elevato livello di soddisfazione dei clienti. Nel corso del 2023 **sono state apportate modifiche migliorative all'applicazione al fine di perfezionare la *user experience*** in Italia ed in Europa ed è stata tradotta e resa disponibile in ulteriori 3 lingue (francese, tedesco, spagnolo) oltre ad italiano ed inglese già disponibili. Nel 2023 si è registrata una crescita costante dei clienti registrati all'app, con una quota di mercato (utenti vs EV immatricolate) oltre il 57%.

Inoltre, Be Charge ha sviluppato ulteriormente i meccanismi di monitoraggio e valutazione della soddisfazione del cliente in riferimento all'esperienza di utilizzo del proprio **servizio di ricarica**. Oltre all'analisi del rating della rete di ricarica (già implementata nel 2022) e dello storico del rating App, è stato implementato un **sistema di survey costante post ricarica** utile per monitorare il livello di soddisfazione del cliente in ogni sua interazione col servizio Be Charge.

Per mantenere costante il presidio, sono attivi **sistemi di richiesta feedback in termini di standard CSAT** tramite CRM che consentono a Be Charge di poter mantenere monitorata la soddisfazione reale dei clienti e indirizzare le proprie attività attuali e future. Nel 2023 sono

state inoltre introdotte attività di indagine verso clienti non più attivi per poter individuare aree di miglioramento.

Al fine di approfondire le reali esigenze e opinioni dei clienti vengono effettuate delle attività di survey più approfondite più volte l'anno a un campione numericamente consistente rappresentativo della base clienti.



Il design thinking per la centralità dei clienti

Attraverso la *Design Academy*, Plenitude offre alle sue persone un percorso di formazione incentrato su un processo progettuale guidato da dati quantitativi e qualitativi. Durante questo percorso, i partecipanti non solo acquisiscono competenze avanzate nelle metodologie di *design research* e *design thinking*, ma familiarizzano anche con gli strumenti e le tecniche di *service design* e nello sviluppare una prospettiva sistemica. La formazione fornita svolge un ruolo cruciale nel dotare i partecipanti delle competenze necessarie per interiorizzare e applicare un **approccio orientato al cliente**. Nel 2023, Plenitude ha raggiunto l'obiettivo fissato nel 2022, coinvolgendo un totale di 52 partecipanti alla *Design Academy*, ciascuno impegnato

in un programma di formazione della durata di 16 ore, risultando in un totale di **832 ore di apprendimento collettivo**. Nel 2024, Plenitude si impegna ad assicurare la continuità di tale progetto formativo, con l'obiettivo di coinvolgere almeno 45 partecipanti, per un totale di 720 ore complessive.

Plenitude adotta la metodologia del *Design Thinking*, con l'obiettivo di **sviluppare soluzioni su misura per i propri clienti**, focalizzandosi sulla **centralità dei bisogni** degli utenti per creare valore attraverso soluzioni omni-canale. Nel corso del 2023, Plenitude ha attivamente coinvolto 22 clienti in **sessioni co-creative** di una durata di 4 ore, per un totale di 88 ore di collaborazione collettiva. L'obiet-

tivo delle sessioni di co-creazione è comprendere più approfonditamente le sfide e collaborare direttamente con gli utenti per generare soluzioni innovative. Sempre con l'intento di favorire una comprensione approfondita delle esigenze dei clienti e dei feedback diretti, nel corso del 2023 è stata organizzata un'iniziativa di **ascolto delle chiamate** effettuate dai clienti al **numero verde** di Plenitude, per un totale di 74 ore complessive.

Nel corso del 2024, Plenitude si dedicherà allo sviluppo di almeno tre workshop co-creativi coinvolgendo direttamente i clienti e si impegnerà ad effettuare almeno 64 ore complessive di ascolto delle chiamate effettuate dai clienti al numero verde.



FOCUS ON



PLENITUDE INSIEME

ATTIVITÀ: a dicembre 2022 Plenitude ha attivato il programma di loyalty Plenitude Insieme che oltre a premiare i clienti, li ingaggia nel percorso di transizione energetica. Il programma, infatti, fornisce strumenti utili per accrescere la consapevolezza e la conoscenza sull'efficienza energetica attraverso la sezione *Azioni consapevoli*, che in modo innovativo e coinvolgente supporta i clienti che intendono approfondire le proprie conoscenze sulla tematica della transizione energetica.

RISULTATI: A fine 2023 sono state raggiunte oltre 520.000 iscrizioni al programma, con elevati tassi di partecipazione: il 90% dei clienti iscritti ha interagito con il programma almeno una volta e quasi 180.000 clienti hanno compiuto le *Azioni consapevoli* proposte da Plenitude Insieme. Per il 2024 Plenitude intende riconfermare l'obiettivo di crescita del numero di nuovi clienti iscritti, attraverso l'impegno continuo di alleanza e condivisione dei valori necessari alla transizione energetica.

3.2

Innovazione e digitalizzazione



Per Plenitude, **l'innovazione, le tecnologie digitali e la ricerca di nuove soluzioni** rappresentano elementi imprescindibili per lo sviluppo del business.

Per favorirne l'adozione, la Società ha implementato **l'approccio agile** per stimolare la *business agility*, ossia la capacità di un'organizzazione di riconfigura-

re velocemente struttura, strategia, competenze e tecnologie per cogliere le opportunità di business. Tale approccio si basa su tre punti cardine:



**COLLABORAZIONE DI
TEAM CROSSFUNZIONALI
DURATURA NEL TEMPO**



**ESECUZIONE DI CICLI
DI LAVORAZIONE
RAPIDI**



**COINVOLGIMENTO
CONTINUATIVO DEGLI
STAKEHOLDER**

L'integrazione dell'approccio agile ha apportato molteplici **benefici** all'organizzazione, aumentando il senso di re-

sponsabilizzazione dei team, facilitando l'allineamento degli aspetti operativi agli obiettivi di business e stimolando la

realizzazione di sistemi di pianificazione, monitoraggio, risoluzione dei problemi.



Ispezione delle pale eoliche tramite drone impianto di Lago Arancio - Italia

3.2.1. Innovazione e ricerca e sviluppo

TEMA MATERIALE	TARGET 2023	PERFORMANCE 2023	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Continuare le ispezioni termografiche tramite drone su asset fotovoltaici Avviare la sperimentazione di ispezione delle pale eoliche tramite drone 	<ul style="list-style-type: none"> Sulla base dei risultati positivi del pilota svolto nel 2022, nel corso del 2023 l'impiego dei droni è diventato la modalità di riferimento per l'esecuzione delle ispezioni termografiche dei moduli fotovoltaici Completamento delle ispezioni tramite drone delle pale su un campione di 23 turbine (15 in Spagna e 8 in Sicilia) Raccolta ed elaborazione di parametri tecnici operativi relativi a 5 impianti eolici tramite strumenti di data analytics 		Sviluppo di strumenti di data analytics a supporto delle attività di Operation and Maintenance sugli impianti rinnovabili nel corso del 2024
	<p>Nel 2023, tramite BeCharge:</p> <ul style="list-style-type: none"> Demand response: sviluppo algoritmi per il V1G e abilitazione del V2G⁷² Storage stazionario: in approvazione ordine per ulteriori 4 unit Finalizzare un prodotto da condividere con target selezionati di clienti e partner potenziali 	<p>Tramite BeCharge:</p> <ul style="list-style-type: none"> Demand response: avviato Proof of Concept (POC) in ambito V1G Storage stazionario: ordinate 4 unit e messa in operation 1 unit Sviluppo di uno strumento di analisi predittiva basato su big data 	<p>✓</p> <p>OBIETTIVO RAGGIUNTO</p>	<p>Tramite BeCharge:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rilascio del primo POC in ambito V1G nel 2024 Storage stazionario: messa in operation delle 3 restanti unit. Altre 2 unit da ordinare Ulteriore sviluppo dello strumento di analisi predittiva basato su big data, per guidare la scelta delle location in cui installare i punti di ricarica proprietari nel 2024

Per guidare il cambiamento in un contesto esterno in continua evoluzione, Plenitude ricerca **innovazioni** in grado di **promuovere lo sviluppo** di nuove soluzioni di business e tecnologiche, anche grazie alla creazione di **partnership con startup e aziende** di riferimento nel settore, nell'ottica di cogliere stimoli e integrare contaminazioni dal mondo esterno.

A tal fine, la funzione di **Open**

Innovation di Plenitude ha il compito di **monitorare nuovi trend** e **ricercare innovazioni funzionali** per le aree di business su alcuni verticali specifici, quali efficienza energetica, generazione e accumulo di energia da fonti rinnovabili, mobilità elettrica e aggregazione e flessibilità energetica. La funzione **raccolge i bisogni di innovazione** e **intercetta le direttrici di sviluppo** di tutte le

aree di business di Plenitude, **ricerca soluzioni** in grado di rispondere ai bisogni identificati o alle opportunità dei nuovi **trend** che stanno impattando il settore energetico. Questo avviene sia attraverso le proprie connessioni con gli ecosistemi di innovazione a livello italiano ed Europeo, sia attraverso la creazione di **sinergie con gli stakeholder interni** (tra cui le funzioni o i veicoli di Open In-

72 - Con V1G si intende la modulazione unidirezionale del flusso di energia dalla rete verso il veicolo elettrico; in questa modalità la batteria può solo prelevare. Con V2G si intende invece la modulazione bidirezionale del flusso di energia tra la rete e il veicolo elettrico; in questa modalità la batteria può sia prelevare che immettere.

novation di Eni, come Joule, Eni NEXT e l'area TECH). L'obiettivo finale è quello di **alimentare**

un vero e proprio **ecosistema dell'innovazione** che assicuri la resilienza e crescita del bu-

siness in allineamento con il raggiungimento degli obiettivi strategici di Plenitude.

One to Zero Challenge: lo sviluppo di nuove sinergie

A ottobre 2022, Plenitude ha lanciato la **One to Zero Challenge**⁷³, una *Call For Innovation* rivolta a *startup* e *scaleup*, nonché PMI innovative, *spin-off* universitari e aziende, con lo scopo di **trovare soluzioni innovative** per valorizzare al meglio **l'integrazione e le sinergie delle tre aree di business** di Plenitude **contribuendo alla riduzione delle emissioni Scope 3**.

La Challenge ha ottenuto un seguito maggiore delle aspettative, superando le metriche target, ricevendo **105 candidature** (target 70+) da **29 Paesi diversi** (target 10+), tra i quali Italia, Regno Unito, Germania, Irlanda, Olanda, Spagna, USA, Australia, India, Israele.

A seguito della raccolta delle candidature e pre-screening, si è svolta un'attività di screening

e di interviste con le diverse aree di business per definire le realtà di maggior interesse.

Dei dieci finalisti che hanno presentato la propria proposta di valore al top management di Plenitude ed Eni, Enosi e Jedlix sono state scelte come vincitrici. L'obiettivo è di instaurare con loro una collaborazione per sperimentare ed implementare le soluzioni da loro proposte per realizzare un contributo rilevante alla strategia di decarbonizzazione della Società⁷⁴.

In particolare:

- la start up australiana **Enosi**, attraverso la **piattaforma digitale Powertracer**, permette una completa **tracciabilità dell'energia rinnovabile**, dalla produzione al consumo, in totale

trasparenza con il cliente finale, abilitando persone, famiglie, aziende e comunità allo scambio reciproco di energia da fonti rinnovabili. Con la proposta di Enosi, Plenitude potrà inoltre rafforzare la propria proposizione di valore integrata tra la produzione di energia rinnovabile con le offerte commerciali dirette alla propria clientela retail;

- la startup olandese **Jedlix** offre a Plenitude e a Be Charge l'opportunità di sviluppare **nuovi servizi per la ricarica dei veicoli elettrici** mirando a personalizzare e rendere più sostenibile l'esperienza di ricarica, sia in ambito domestico che sulla rete pubblica. In particolare, si sta studiando un primo Proof Of Concept in ambito V1G⁷⁵.



73 - Per ulteriori informazioni si invita a consultare il seguente link: [One To Zero Challenge for Startups and Scaleups](#).

74 - Per ulteriori informazioni, si invita a consultare il seguente link: [Plenitude: selezionati i vincitori della One to Zero Challenge | Eni Plenitude](#)

75 - Si prega di fare riferimento alla sezione "[Be Charge ed Evolvere](#)" per ulteriori informazioni.

Innovazione e ricerca e sviluppo in ambito rinnovabili

In riferimento all'ambito rinnovabili, nel 2023 sono continuate le attività di ricerca e sviluppo avviate nel 2022 per un valore complessivo di circa 330 mila

euro, di cui circa 160 mila euro relativi al 2023.

In particolare, nel 2023, sono state completate le attività di implementazione di soluzioni

tecnologiche innovative per ottimizzare le attività di *Operation and Maintenance* (O&M) negli asset eolici di Plenitude avviate nel 2022.

Le attività hanno riguardato:

ATTIVITÀ DI ISPEZIONE TRAMITE DRONI PER IDENTIFICARE E CLASSIFICARE DANNI E DIFETTI DELLE PALE DELLE TURBINE

Questa attività permette sia di massimizzare la produzione riducendo al minimo i tempi di fermo, sia di ridurre le tempistiche necessarie di acquisizione dati e *post-processing*, integrando algoritmi di identificazione automatica dei difetti su cui poter intervenire tempestivamente (*early detection*).

ANALISI DEI PARAMETRI TECNICI OPERATIVI DI 5 IMPIANTI EOLICI TRAMITE MODELLI PREDITTIVI (DATA ANALYTICS)

Questa analisi permette:

- l'identificazione di condizioni operative non ottimali che potrebbero indicare sia situazioni di *underperformance* o futuri possibili malfunzionamenti o guasti
- di intervenire prima che si manifesti il malfunzionamento o guasto stesso riducendo i tempi di fermo degli impianti alla sola attività di intervento tecnico, potendo così anticipare tutte le altre attività di programmazione (es. procurement).

Nel 2022, attraverso l'acceleratore Eni Joule, Plenitude ha selezionato una startup che propone una **soluzione micro-eolica** dotata di una tecnologia in grado di **produrre energia anche con venti deboli, intermittenti** e di **breve durata**. Nel 2023, Plenitude ha avviato gli sviluppi della tecnologia verso le **applicazioni residenziali** che, trovandosi tipicamente a quote basse, spesso si trovano in tali condizioni, attraverso un processo che coinvolge Eni e il Politecnico di Torino. L'obiettivo è sviluppare un'installazione sperimentale

che consenta, oltre alla valutazione delle performance della microturbina integrata ad un sistema fotovoltaico residenziale, anche il raggiungimento della soglia di ore di funzionamento (6.000 ore) che ne permetterà la certificazione, propedeutica per l'installazione commerciale.

Inoltre, nel corso 2023 Plenitude ha avviato uno **studio del mercato della flessibilità energetica** per comprenderne le potenzialità in termini di sostenibilità ambientale ed economica, nel breve e medio termine.

Il sistema elettrico per restare in equilibrio deve continuamente adeguare la domanda e la disponibilità di energia. L'ingresso nel mercato di generazione rinnovabile non programmabile da impianti utility scale e distribuiti comporta la necessità di dotarsi di sistemi flessibili (i.e. storage) in grado di equilibrare l'offerta e la rete. A tal fine, sono in corso analisi per lo sviluppo di una piattaforma digitale integrata che possa abilitare, a partire dal 2024, modelli di business sostenibili anche a livello internazionale.

Be Charge ed Evolvere

Anche nel 2023, Be Charge ed Evolvere hanno continuato ad investire in progetti di innovazione. In particolare, **Be Charge** ha concentrato le proprie attività nei seguenti ambiti:

- **ATTIVITÀ DI DEMAND RESPONSE:** allo scopo di fornire risorse di flessibilità alla rete di distribuzione e di trasmissione, è stato avviato un primo Proof of Concept (POC) in ambito V1G, una tecnologia che permette alle auto elettriche di scambiare l'energia immagazzinata nelle batterie con la rete elettrica. Il progetto ha come obiettivo quello di offrire, attraverso la fornitura di un servizio di ricarica economicamente più conveniente ai clienti di Be

Charge, servizi di flessibilità alla rete in funzione delle richieste del Transmission System Operator (TSO) e Distribution System Operators (DSO) tramite la modulazione della ricarica offerta dalle infrastrutture di ricarica ad accesso pubblico di Be Charge. Il rilascio del primo POC è previsto nel corso del 2024;

- **SPERIMENTAZIONE E TEST DI SISTEMI DI STORAGE ABBINATI A STAZIONI DI RICARICA** per veicoli elettrici per consentire agli utenti di godere dei vantaggi delle infrastrutture di ricarica "Fast", anche in luoghi remoti o con una connessione di rete dal potenziale limitato;

- **SVILUPPO DI UNO STRUMENTO DI ANALISI PREDITTIVA BASATO SU BIG DATA**, per guidare la scelta dei luoghi in cui installare i **punti di ricarica proprietari**, migliorando le *performance* della propria rete (Charging Station Owner - CSO) e conseguentemente la redditività delle infrastrutture proprietarie di Be Charge. Il modello, il cui sviluppo è terminato e il cui rilascio in produzione è avvenuto a dicembre 2023, consentirà nelle sue evolutive, previste per il 2024, anche una riduzione del *time to operation* a seguito di un'analisi preventiva dei siti selezionati.



Evolvere si è concentrata sullo sviluppo dei seguenti progetti, investendo in totale più di 540.000 mila euro:

- la **RICERCA FINANZIATA** (come, ad esempio: lo sviluppo dei progetti Horizon Europe "Flex4Fact" e "InCube");
- la **PARTECIPAZIONE A SPERIMENTAZIONI CON PROGETTI STRATEGICI**, tra cui la collaborazione con Ricerca

sul Sistema Energetico (RSE) in ambito V2G che consiste nello sviluppo e validazione di sistemi di gestione della ricarica per l'offerta e l'erogazione di servizi alla rete elettrica in modo aggregato;

- lo **SVILUPPO DI SERVIZI DIGITALI E SISTEMI TECNOLOGICI IOT** nella gestione degli asset distribuiti di piccola taglia, propedeutici allo sviluppo di modelli ge-

stionali per i futuri mercati CER e flessibilità. Un esempio è Balance, piattaforma cloud in grado di aggregare virtualmente diverse risorse energetiche distribuite (impianti fotovoltaici, batterie al litio, ecc.) con la finalità di offrire servizi di flessibilità energetica alla rete elettrica.



FOCUS ON

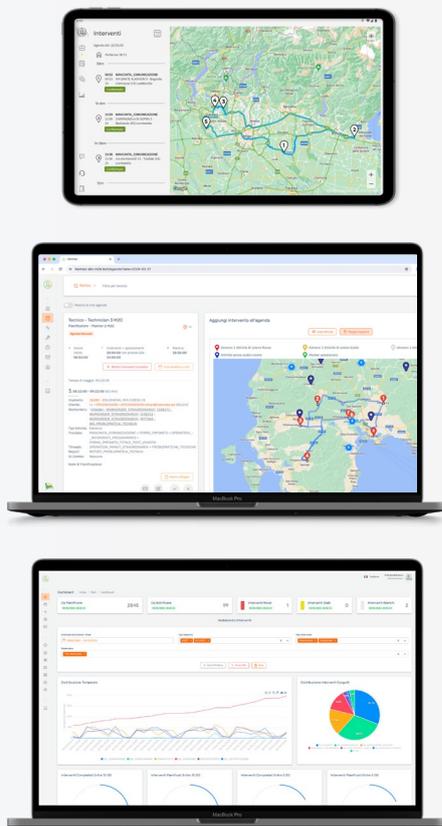


PIATTAFORMA HERMES: SCALABILITÀ DELLA MANUTENZIONE PREDITTIVA

Nell'ambito della **manutenzione preventiva**, nel 2021 Plenitude ha avviato una partnership con **M2D Technologies**, una piattaforma di intelligenza artificiale di *predictive maintenance* e *anomaly detection* che contribuisce all'efficiamento dei processi operativi. La collaborazione tra le due realtà ha portato nel 2022 al lancio della **piattaforma Hermes di Evolvere**, progettata per **ottimizzare i processi operativi** attraverso la **manutenzione predittiva**, una metodologia *smart* che sfrutta strumenti di *data science* e *machine learning* per monitorare lo stato degli asset fisici in tempo reale, ottimizzare la manutenzione e ridurre i rischi di affidabilità per l'impianto e le operazioni aziendali.

La piattaforma Hermes è stata progettata secondo i principi del *Safety by Design*^a e per essere flessibile ad altre realtà operative, nonché altamente scalabile in termini di potenziamento di numerosità di dati al fine di soddisfare le esigenze delle diverse business unit. La prima estensione è avvenuta nel corso del 2023 con la sottoscrizione di un contratto di servizio con SEA per la gestione delle manutenzioni degli impianti fotovoltaici venduti ai clienti business. Nel 2024 si prevedono ulteriori sviluppi funzionali ad altri servizi offerti ai clienti business e, *inter alia*, a BeCharge.

a - Per *Safety by Design* si intende l'applicazione di metodi per ridurre al minimo i rischi professionali, con un'enfasi sull'ottimizzazione della salute e della sicurezza dei dipendenti durante tutto il ciclo di vita di materiali e processi. L'intera catena di processi operativi è quindi progettata per determinare il livello di sicurezza ottimizzato.



3.2.2. Digitalizzazione

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri

TEMA MATERIALE/ FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	TARGET 2023	PERFORMANCE 2023	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE <i>Centralità del cliente e approccio trasparente e corretto</i>	90% di nuovi contratti sottoscritti digitalmente in Europa nel 2025	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dell'esperienza digitale tramite la revisione dell'architettura informativa del sito, la creazione di nuovi hub dedicati alle rinnovabili e all'emobility, l'integrazione dei contenuti di controllate (Evolvere, SEA, PLT) Digital scale up in ottica di internazionalizzazione dei contenuti e Center of Excellence design e sviluppo 	 IN PROGRESS	Nel 2024: <ul style="list-style-type: none"> Estensione degli obiettivi di accessibilità anche all'area self-care e all'app e scalabilità dei contenuti in Spagna, Portogallo e Francia Avvio di: <ul style="list-style-type: none"> test di campagne media digitali sostenibili attraverso partner qualificati test di utilizzo di piattaforme sostenibili per concorsi e operazioni a premio Sviluppo del preventivatore fotovoltaico 90% di nuovi contratti sottoscritti digitalmente in Europa nel 2025

Il percorso di Digital Acceleration

Nel 2023 Plenitude ha consolidato la propria strategia digitale, con l'obiettivo di accelerare la trasformazione degli asset digitali, sia per gli stakeholder interni che esterni.

Ciò ha portato a un miglioramento dell'esperienza digitale attraverso i vari *touchpoint*, inclusi il sito web, il portale self-care e le applicazioni mobili.

In particolare, nel 2023 il focus è stato posto sulle seguenti aree:

- accessibilità:** condivisione di **linee guida per un design e un linguaggio inclusivo;**
- fruizione di contenuti:** migliorando l'esperienza dell'utente con interazioni digitali *seamless* (che garantiscano cioè un'esperienza veloce, fluida e senza interruzioni anche tra sistemi differenti) e assicurando una presenza digitale coerente e standardizzata, allineata al modello di business integrato di Plenitude.

Per quanto riguarda le attività relative all'uso efficiente dell'energia, Plenitude si sta impegnando nell'accompagnare il cliente nella **consapevolezza energetica**, tramite lo sviluppo di **funzioni di monitoraggio dei consumi presenti nell'area riservata** (profilo energetico), con consigli personalizzati in base al comportamento del cliente per sensibilizzarlo sul tema. Inoltre, nel 2023 è stato avviato uno scouting sui seguenti temi,

con avvio di test previsto nel corso del 2024:

- **piattaforme di premialità** da utilizzare per concorsi e operazioni a premio, che gratifichino i partecipanti con riconoscimenti anche attenti ai

profili ambientali (ad esempio per l'utilizzo di materiali sostenibili, per le loro funzionalità, ecc.).

- **campagne media** attraverso partner qualificati che possano stimare o misurare

puntualmente le emissioni generate dalle campagne pubblicitarie gestite attraverso la loro piattaforma e successivamente compensarle con meccanismi di *offsetting* tramite crediti di carbonio.

FOCUS ON



INSIEME A FONDAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ DIGITALE, PER UNA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA SOSTENIBILITÀ

Nel corso del 2023, Plenitude è entrata a far parte della Fondazione per la Sostenibilità Digitale^b, la prima Fondazione di Ricerca riconosciuta in Italia per la sostenibilità digitale. Sostenibilità, innovazione e tecnologia sono infatti sempre più determinanti per il miglioramento della vita delle persone e allo stesso tempo rappresentano elementi chiave dell'approccio di business Plenitude, quali **fattori abilitanti per un utilizzo dell'energia più efficiente e sostenibile**.

b - Per ulteriori dettagli, si invita a consultare il seguente link: <https://sostenibilitadigitale.it/>

Nel corso del 2023 Plenitude ha portato a termine importanti passi per la scalabilità tecnologica e il riutilizzo degli assetti digitali (interni e *client-facing*), agendo su applicativi prescelti e consolidandoli tramite interventi volti al miglioramento delle performance.

Nel corso del 2023 Plenitude ha portato a termine importanti passi per la **scalabilità tecnologica digitale a livello internazionale delle piattaforme front end**, cioè degli strumenti che consentono la creazione e la

gestione di interfacce utente. Questo comporta non solo un efficientamento di costi, performance e il massimo riutilizzo di quanto già sviluppato, ma anche una possibile riduzione delle emissioni di CO₂ generate dalle pagine web.

Plenitude Italia ha proseguito nel proprio percorso di trasformazione digitale, diventando **Center of Excellence** di riferimento per gli altri paesi europei (Spagna, Portogallo, Francia, Slovenia e Grecia). È stato inoltre creato e condiviso a livello

internazionale il *Digital Toolkit*, contenente le linee guida digitali per tutti i paesi.

Sono state avviate, a livello di sviluppo, attività di **ottimizzazione del codice** e di **miglioramento delle performance** dei siti web in ottica di internazionalizzazione e scalabilità del software per la gestione dei contenuti, sfruttando anche istanze basate sul *green coding*⁷⁷, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale del software.

Nel 2024, è previsto lo sviluppo del **preventivatore fotovoltaico**, strumento che consente al cliente di stimare la produzione di energia elettrica da fotovoltaico residenziale in fase di valutazione dell'offerta. Questa soluzione, fruibile a partire dal 2024, non solo faciliterà i clienti nel calcolare il risparmio potenziale mediamente derivante dall'installazione di impianti fotovoltaici, ma fornirà anche una vista sul potenziale autoconsumo.

Negli ultimi anni la digitalizzazione ha avuto un impatto concreto sul processo di *customer experience*.

La percentuale di **bollette digitali** è passata dal 40% del 2022 al **49%**⁷⁸ del 2023. Per quanto

riguarda la **sottoscrizione di nuovi contratti "paperless"** sul mercato B2C, è stato raggiunto l'**80%**⁷⁹ a livello europeo nel 2023. A fronte di un trend crescente di volumi di acquisizioni, tale valore rimane un risultato importante, anche se è in leggero calo rispetto al 2022 (-4 pp)⁸⁰.

In particolare, relativamente a questo ambito, per l'Italia il 2023 è da considerarsi un anno di transizione verso un nuovo assetto operativo che sconta, quindi, una naturale curva di apprendimento dovuta a diversi fattori:

- l'introduzione del nuovo CRM per il miglioramento della *customer experience*;

- l'introduzione di nuovi dispositivi (tablet) in dotazione alla forza vendita fisica;
- la variazione del mix dei canali di acquisizione con un rafforzamento del canale fisico.

Per il 2024, si prevede un trend crescente dell'utilizzo della modalità *paperless* supportato dalla messa a regime del nuovo assetto operativo e da ulteriori azioni sui partner per favorire tale modalità (es. introduzione di incentivi ad hoc per l'utilizzo del tablet sui canali fisici).

Il percorso di "*data transformation*" nella gestione dei dati in Plenitude

Nel corso del 2023 Plenitude ha raggiunto un importante traguardo nella gestione dei dati: la **centralizzazione dei dati** delle tre aree di business (retail, e-mobility e rinnovabili) **a livello italiano sulla propria data platform cloud**. Questa transizione è stata resa possibile grazie alla continua innovazione tecnologica che la Società ha perseguito e che ha consentito di consolidare e ottimizzare l'accesso, la sicurezza e il controllo delle informazioni aziendali.

La presenza dei dati ha rappresentato un fattore abilitante nel finalizzare anche la **migrazione su cloud dei progetti di machine learning e advanced analytics**. L'adattamento alle tecnologie emergenti ha comportato diversi vantaggi per la Società non solo in termini di costo, in quanto, rispetto all'approccio tradizionale, il *cloud computing* rimuove l'investimento iniziale per l'acquisto di *hardware* e infrastrutture fisiche, ma anche in termini di scalabilità e flessibili-

tà in quanto consente di incrementare la potenza di calcolo e lo spazio di archiviazione, adattandoli rapidamente alle esigenze aziendali.

Nonostante i traguardi raggiunti, nel futuro, la priorità per Plenitude resterà la **ricerca dell'efficienza**, ottenuta attraverso l'**ottimizzazione del codice e dei processi già esistenti** considerando i vantaggi derivanti sia dal punto di vista operativo che di sostenibilità.

78 - Le percentuali di bollette digitali riportate sono calcolate a livello europeo ed includono Italia, Francia, Penisola Iberica, Grecia e Slovenia.

79 - Include la base clienti del mercato B2C per Italia, Francia, Penisola Iberica, Grecia, Slovenia, contrattualizzata in modalità digitale (es. via tablet in negozio, via web, ecc.).

80 - Si precisa che, a seguito di una ridefinizione della segmentazione della base clienti estera del mercato B2C, il dato relativo al 2022 riguardante la percentuale di nuovi contratti sottoscritti digitalmente è stato rettificato. La percentuale ammonta all'84%, e andrà a sostituire il dato precedentemente dichiarato per il 2022 (88%).



Esempio di report per il monitoraggio dell'autoproduzione di energia elettrica



FOCUS ON

LA SOSTENIBILITÀ DEL CLOUD IN PLENITUDE

L'adozione e l'utilizzo crescente di tecnologie cloud è un elemento strutturale della strategia di evoluzione tecnologica di Plenitude. La **sostenibilità cloud**, ovvero la **pratica di ridurre l'impronta carbonica dei carichi di lavoro gestiti su cloud pubblico**, viene perseguita da Plenitude da un lato attraverso la selezione di cloud provider leader di mercato e con un dichiarato impegno alla sostenibilità, quali Microsoft e Google, dall'altro attraverso l'adozione di politiche di gestione e di pratiche di ottimizzazione continua dell'uso delle risorse cloud.

Nel corso del 2023 Plenitude ha realizzato **due importanti iniziative** per abilitare l'uso sempre più consapevole e responsabile delle risorse cloud:

1. AVVIATA UNA PRATICA INTERNA DI FINOPS:

è stato costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare la cui attività è finalizzata al contenimento e ottimizzazione dei consumi cloud, secondo due paradigmi:

- **Automazione:** è stato sviluppato un portale *self service*, a disposizione dei team di prodotto, manutenzione applicativa e infrastrutturale, per la **gestione automatizzata dello spegnimento programmato e/o estemporaneo di risorse cloud in fasce orarie non business hour**.
- **Value Generation:** dal 2021 Plenitude si è dotata di una *data platform* su tecnologia Azure. Per decidere quali *'data product'* sviluppare, per ognuno viene fatta una stima del valore generato atteso, definito secondo un *data value model*. Se esso non genera benefici o genera benefici che non possono essere misurati, la richiesta viene deprioritizzata. Il consumo di risorse cloud (es. CPU, RAM, elaborazione, calcolo) è uno degli elementi preso in considerazione dal *data value model*.

L'esercizio continuativo della pratica di FinOps ha consentito di raggiungere, a pochi mesi dalla sua introduzione, pregevoli risultati in termini di razionalizzazione dei costi e volumi di utilizzo delle risorse. Benché l'obiettivo principale della pratica sia l'ottimizzazione del costo delle risorse cloud, molte delle azioni **contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale**, grazie all'ottimizzazione delle risorse fisiche utilizzate (quali, ad esempio, memoria di archiviazione e capacità di calcolo). Nel corso del 2023, gli interventi condotti hanno contribuito a un risparmio sulla spesa di risorse cloud per oltre 800.000 euro, grazie alla **razionalizzazione della capacità di storage impegnata** (oltre 600 TeraByte 'risparmiati') e ad una **migliore distribuzione della capacità di calcolo** (per una riduzione equivalente di 30 virtual machines da 900GB di RAM).

2. PREDISPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI DI MISURAZIONE E REPORTISTICA DELL'IMPRONTA CARBONICA ASSOCIATA ALL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE PUBLIC CLOUD Microsoft Azure e Google Cloud Platform (GCP), che hanno portato a quantificare le emissioni associate ai consumi per un valore di 135,36 mega t CO₂ eq. per il periodo dal 1 aprile 2023 al 31 dicembre 2023^c.

c - I dati sono raccolti attraverso l'attivazione sulle sottoscrizioni Plenitude dei servizi Microsoft Azure Emissions Impact Dashboard e Carbon Footprint Google Cloud Platform. La raccolta dei dati è stata avviata in maniera sistematica a partire dal secondo trimestre del 2023, per tale motivo non sono disponibili dati antecedenti al periodo indicato.

Al contempo, un altro punto chiave nella gestione di dati per Plenitude è l'**automazione**.

Tramite l'introduzione di tecnologie all'avanguardia sono state automatizzate attività precedentemente gestite manualmente, riducendone significativamente i tempi. In particolare, l'**implementazione di algoritmi di computer vision** ha permesso una pronta identificazione e prevenzione di potenziali azioni fraudolente, ad esempio a difesa degli individui vulnerabili nella proroga

del servizio di maggior tutela. Più in generale, l'applicazione dell'AI in scenari *multi-cloud* ha migliorato notevolmente la precisione dei processi aziendali di Plenitude, dalla comprensione delle esigenze del cliente, all'implementazione di strategie di servizio intelligente per i clienti, sia interni che esterni.

Oltre a introdurre le nuove tecnologie, per Plenitude è importante anche investire nelle proprie persone al fine di favorire l'adozione: dalla creazione

di un'**interfaccia intuitiva** che consente un'analisi più agevole a chi non possiede le competenze adeguate alla gestione dei dati grezzi, all'erogazione dei programmi di *training on the job* in cui i colleghi più qualificati supportano i meno esperti nello sviluppare confidenza nell'utilizzo della data platform. Inoltre, sono state erogate oltre **4.000 ore di formazione** in aula, con l'obiettivo di rispondere alle necessità dei professionisti del dato, tra cui *data analyst*, *data viewer* e *data user*.



FOCUS ON



LA DATA COMMUNITY DI PLENITUDE

Nel 2023 Plenitude ha creato la Data Community, uno spazio dinamico in cui riunirsi per condividere conoscenze, apprendere, collaborare e raggiungere obiettivi comuni nell'ambito della gestione dei dati.

Questo ambiente stimolante offre una **piattaforma per l'interscambio di idee ed esperienze**, creando una rete di esperti dell'ecosistema dei dati.

Nel 2023 sono stati organizzati due eventi che hanno coinvolto oltre 100 utilizzatori della *data platform* in cui si è discusso delle novità e sfide in ambito dati e sono state un'occasione di sviluppare legami fra i partecipanti.

La *data platform* rappresenta un'eccellenza nella gestione dei dati per Plenitude, per cui è stato avviato il processo di **esportazione verso le controllate estere**. Nel 2023 è stata completata l'implementazione della *data platform* in Francia, mentre

per il 2024 è prevista l'installazione anche in Grecia e Spagna. In generale, al fine di sviluppare un approccio omogeneo e identificativo, il team data in Italia si impegna a condividere con le controllate di Plenitude la propria cultura del dato e l'ap-

proccio *data driven*, svolgendo il ruolo di "centro di eccellenza" condividendo le *best practice* e supportando le società controllate nell'implementazione delle strategie e delle linee guida globali.

3.3

Gestione responsabile della catena di fornitura



TEMA MATERIALE	PERFORMANCE 2023	TARGET FUTURI
GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA	Eni Plenitude SpA Società Benefit – Head Quarter (HQ) 100% nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali	Eni Plenitude SpA Società Benefit - HQ Mantenere il 100% nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali nel 2024 Controllate di Plenitude⁸¹ Introduzione criteri sociali nei processi di qualifica delle controllate di Plenitude nel 2024
	Eni Plenitude SpA Società Benefit – HQ Procedimenti con valutazione ESG pari al 95% del procurato	Eni Plenitude SpA Società Benefit - HQ <ul style="list-style-type: none"> Entro il 2027: procedimenti con valutazione ESG pari al 98% del procurato Controllate di Plenitude⁸¹ <ul style="list-style-type: none"> Introduzione procedimenti con valutazioni ESG nel 2024
		Rafforzamento del Programma di Sustainable Supply Chain con iniziative dedicate (a titolo esemplificativo: Supplier Day, eventi sul territorio, workshop di formazione e sensibilizzazione, ingaggio dei fornitori su Open-es)

Plenitude si impegna nell'integrazione dei principi di sostenibilità nella propria strategia di acquisto e nelle relazioni con i fornitori, e nella gestione di tutti gli aspetti legati alla **responsabilità sociale, economica e ambientale** lungo la **catena di fornitura**. In quest'ottica, Plenitude

ha adottato un processo strutturato per la gestione dei suoi fornitori che mira a valorizzare l'impegno nella transizione energetica, premiando le capacità di innovazione e di miglioramento continuo delle attività operative, nonché l'attitudine alla collaborazione di medio-lungo periodo,

in coerenza con la strategia di sviluppo e integrazione della Società.

La catena di fornitura qualificata è funzionale alle principali linee di business di Plenitude, retail nazionale ed internazionale, energia da fonti rinnovabili, mobilità elettrica.

81 - Controllate di Plenitude in Italia e all'estero con funzione di procurement dedicata.

Plenitude **stipula e gestisce** contratti con **fornitori qualificati**:

- per l'acquisto di beni (moduli fotovoltaici, turbine eoliche, batterie di accumulo) e servizi (installazione, attività

operative, manutenzione) per impianti di generazione di **energia da fonti rinnovabili**;

- per l'acquisto, installazione e manutenzione di **colonnine di ricarica per veicoli elettrici**;

- per l'acquisto di **beni e servizi** per lo sviluppo dei business, in particolare retail, quali servizi IT, marketing, amministrativi, comunicazione, call center.

ESG nel processo di Procurement

Plenitude monitora e misura in tutte le sue fasi, dalla selezione e qualifica dei fornitori, ai procedimenti di gara fino alla gestione contrattuale e feedback, il profilo ESG dei fornitori, con l'obiettivo di promuovere presso la *supply chain* la generazione di valore condiviso e duraturo.

In particolare, nell'ambito del processo di Procurement Sostenibile, Plenitude:

1. Ricerca e ingaggia nuovi fornitori tramite analisi di mercato e scouting, con l'obiettivo di cogliere opportunità di innovazione e soluzioni tecnologiche nell'ambito dei tre business aziendali retail, rinnovabili e mobilità elettrica.

2. Sottopone tutti i fornitori a processi di qualifica e due diligence per verificarne l'affidabilità etica reputazionale, economico-finanziaria, tecnico-operativa e l'applicazione dei presidi in materia di salute, sicurezza, ambiente, governance, *cyber security* e tutela dei diritti umani, per minimizzare i rischi lungo la

catena di fornitura. Il processo di qualifica può prevedere anche assessment sul campo specie in ambito HSE e diritti umani. Inoltre, richiede a tutti i fornitori la **sottoscrizione del Codice di Condotta Fornitori** come impegno reciproco nel riconoscere e tutelare il valore di tutte le persone, impegnarsi a contrastare i cambiamenti climatici e i loro effetti, operare con integrità, tutelare le risorse aziendali, promuovendo l'adozione di tali principi presso le proprie persone e la propria catena di fornitura.

3. Considera nelle logiche di assegnazione dei contratti criteri di valutazione oggettivi e trasparenti che includono elementi di sostenibilità rilevanti rispetto allo specifico oggetto di gara. Nel 2023 il valore dei contratti assegnati con criteri ESG è stato pari al 95% del Procurato di Eni Plenitude SpA Società Benefit.

4. Monitora il rispetto degli impegni di sviluppo sostenibile assunti dal fornitore nelle va-

rie fasi del processo di Procurement attraverso il feedback e supporta i fornitori nell'identificare azioni prioritarie da implementare per migliorare il proprio posizionamento. Inoltre, qualora dalle verifiche condotte anche in fase di esecuzione contrattuale emergano criticità, richiede **l'implementazione di azioni di miglioramento** o, qualora non risultino soddisfatti gli standard minimi di accettabilità ove previsti, limita o inibisce l'invito a gare dei fornitori.

Nel 2023, il 100% dei nuovi fornitori di Eni Plenitude SpA Società Benefit è stato oggetto di valutazione con riferimento a criteri sociali⁸².

100% nuovi fornitori di Plenitude valutati secondo criteri sociali nel 2023

82 - Queste valutazioni vengono svolte sulla base di informazioni disponibili da fonti aperte e/o dichiarate dal fornitore e/o indicatori di performance e/o da audit in campo, attraverso almeno uno dei seguenti processi: due diligence reputazionale / processo di qualifica, feedback di valutazione delle performance sulle aree HSE o compliance, processo di retroazione, assessment su tematiche di diritti umani (ispirato allo standard SA8000 o certificazione similare).

Iniziative di Sustainable Supply Chain

Plenitude nel 2023 ha avviato una serie di iniziative e momenti di confronto interni ed esterni all'azienda volti a coinvolgere attivamente la filiera, stimolarne la crescita e rafforzare

il reciproco impegno su valori fondamentali quali la tutela dell'ambiente, il rispetto dei diritti umani, la trasparenza e integrità dei comportamenti e la collaborazione.

Le attività in ambito *Sustainable Supply Chain* hanno riguardato in particolare i seguenti ambiti di azione:

COINVOLGIMENTO DELLE IMPRESE

Incontri con il mercato - *Supplier day* e eventi sul territorio

Plenitude consolida il rapporto con il mercato condividendo strategie, obiettivi, opportunità di business organizzando momenti di confronto con le imprese.

A settembre 2023 Plenitude ha tenuto il primo *Supplier Day* con i rappresentanti delle principali aziende mondiali nella fornitura di pannelli solari, con l'obiettivo di condividere i piani di sviluppo di Plenitude rafforzando il comune impegno a diffondere i principi e i valori di sviluppo sostenibile - in ambito sociale, ambientale ed economico - lungo tutta la filiera.

A novembre 2023 Plenitude ha inoltre organizzato un primo incontro a Bologna focalizzato

sulla mobilità elettrica, in collaborazione con Confindustria, finalizzato a favorire il dialogo con il mercato su target, progetti di business e programmi dedicati allo sviluppo delle imprese locali.

Iniziativa Open-es

Plenitude promuove l'utilizzo della piattaforma *powered by Eni, Open-es*, strumento per supportare tutte le imprese nel percorso di misurazione e crescita sulle dimensioni della sostenibilità.

La piattaforma permette di creare e aggiornare il proprio profilo ESG, condividere le informazioni di sostenibilità con clienti ed altri stakeholder, accedere a *benchmark* di settore per confrontarsi con realtà simili e in-

dividuare le azioni prioritarie da implementare per migliorare il proprio posizionamento.

In particolare, Plenitude ha coinvolto in workshop dedicati le controllate italiane, estere e relativi fornitori locali, per evidenziare la rilevanza dei temi ESG nella *supply chain*, con un focus sulle principali funzionalità e obiettivi della piattaforma. Inoltre, *Open-es* è stato presentato ai partner commerciali di Plenitude, in occasione della *Convention Annuale Retail* a Madeira.

Grazie all'approccio aperto ed inclusivo dell'iniziativa e all'adesione di diversi attori (capo filiera, istituti finanziari, associazioni, ecc.) e settori della value-chain, *Open-es* conta più di 14.000 imprese.



Eni Plenitude Flagship Store

Formazione e sensibilizzazione

Plenitude promuove verso i fornitori e i loro dipendenti gli eventi di formazione gratuiti nell'ambito dell'iniziativa Open-es, per accrescere le conoscenze sui temi ESG, e cogliere l'opportunità di confrontarsi con esperti del settore su aspetti specifici.

Inoltre, Plenitude ha avviato

una campagna di sensibilizzazione sulla Responsabilità Sociale nella *supply chain*, ai fornitori maggiormente esposti a rischi HSE e Diritti Umani, con l'obiettivo di promuovere cultura e consapevolezza su tali tematiche a livello di filiera.

Supporto finanziario ai fornitori

Plenitude promuove verso i suoi

fornitori il "*Programma Supply Chain Finance*" di Eni, che consente ai propri fornitori di richiedere il pagamento anticipato delle fatture senza impatti sulle linee di credito, per incentivare il miglioramento del profilo ESG dell'impresa grazie alla sinergia con la piattaforma Open-es.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Plenitude ha avviato una serie di azioni volte a comunicare l'impegno nei confronti della propria catena di fornitura sui temi ESG, in particolare sviluppando una sezione all'interno del sito Corporate dedicata a Open-es

e pubblicando nella sezione [OnePlenitude](#) un video sulla strategia globale e integrata per l'ingaggio dei fornitori e delle relative filiere sui temi ESG, oltre a raccontare i momenti di incontro con i fornitori (es. *Supplier Day*).

Plenitude ha tenuto inoltre workshop e avviato azioni di sensibilizzazione sui temi ESG, con priorità HSE e Diritti Umani, interni all'azienda e nei confronti delle società del gruppo.

PARTECIPAZIONE A TAVOLI DI LAVORO CON ASSOCIAZIONI DI SETTORE

Nel 2023 Plenitude ha partecipato all'iniziativa *Solar Stewardship Initiative* dell'Associazione Solar Power Europe del settore

fotovoltaico. Iniziativa pilota a cui hanno aderito produttori, sviluppatori, installatori e acquirenti lungo tutta la catena

del valore solare globale per promuovere la produzione, l'approvvigionamento e la gestione responsabile dei materiali.

FOCUS ON**LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI LUNGO LA CATENA DI FORNITURA DI PLENITUDE**

Il rispetto dei diritti umani nella catena di fornitura in Plenitude è un requisito imprescindibile, tutelato attraverso un processo di procurement che prevede l'adozione di un modello di valutazione dedicato ai diritti umani, nonché di comportamenti trasparenti, imparziali, coerenti e non discriminatori nella selezione dei fornitori, nella valutazione delle offerte e nella verifica delle attività previste a contratto.

La valutazione e il presidio sul rispetto dei diritti umani trovano applicazione nei processi di procurement attraverso un modello *risk-based* che consente di analizzare e classificare i fornitori secondo un livello di potenziale rischio basato sul contesto Paese e sulle attività svolte^d; in questo modo, Plenitude è in grado di applicare presidi di controllo differenziati sulla base del livello di rischio. Oltre alle attività di due diligence, valutazione di gara, feedback d'esecuzione e aggiornamenti con questionari dedicati, il modello *risk-based* prevede anche lo svolgimento sui fornitori di verifiche atte a monitorare, in coerenza con gli standard internazionali SA8000, il presidio dei diritti umani.

^d - Basato su modello Eni che tiene conto di vulnerabilità e probabilità correlate a specifiche condizioni quali, il livello di formazione e competenze necessarie, il livello di intensità del lavoro, il ricorso ad agenzie di manpower, i rischi di natura HSE. Sono state classificate come attività ad alto rischio sia attività industriali, come manutenzione, costruzione, assemblaggio, logistica, sia beni e servizi generali, come servizi di pulizia, catering, servizi di security e gestione degli immobili.

Gli obiettivi posti da Plenitude per il futuro sono, rispettivamente:

- **Mantenimento del 100% di nuovi fornitori** valutati da Eni Plenitude SpA Società Benefit – HQ nel 2024 sulla base di criteri sociali. È prevista inoltre l'introduzione di criteri sociali nei processi di qualifica delle controllate di Plenitude nel 2024.
- **Per i procedimenti di assegnazione contrattuale** di Eni Plenitude SpA Società Benefit – HQ l'obiettivo nel 2027 è raggiungere il 98% del procurato con valutazioni ESG. Nel 2024 è prevista inoltre l'introduzione di criteri di ESG anche presso le controllate del gruppo.
- **Per l'ingaggio e sensibilizzazione dei fornitori sui temi ESG**, nel 2024 si procederà al consolidamento di tali iniziative, fra cui, ad esempio, *Supplier Day*, eventi sul territorio, workshop di formazione e sensibilizzazione, ingaggio dei fornitori su Open-es.



Impianto di Corazon - USA

3.4

Gestione delle risorse naturali



Condurre il proprio business nel rispetto dell'ambiente che la ospita fa parte della cultura di Plenitude. La Società, oltre a monitorare le proprie performance ambientali, promuove iniziative volte alla minimizza-

zione degli impatti, anche in collaborazione con enti riconosciuti a livello nazionale e internazionale, come l'International Union for Conservation of Nature (IUCN)⁸³ e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'e-

nergia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)⁸⁴. Queste sinergie sono volte a identificare nuove soluzioni per una gestione sempre più sostenibile delle risorse naturali.

3.4.1. Economia circolare⁸⁵ e gestione dei rifiuti

TEMA MATERIALE	PERFORMANCE 2023	TARGET FUTURI
ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI	Svolto un assessment sulle modalità di gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito di sei società controllate italiane con riferimento alla normativa nazionale applicabile e al sistema di gestione HSE di Eni e di Plenitude	Estensione dell'assessment presso sei società controllate estere nel quadriennio 2024-2027, partendo nel 2024 dalla Slovenia e dalla Spagna (area rinnovabili)

La produzione dei rifiuti è un aspetto trasversale che è connesso allo svolgimento delle attività umane e la loro prevenzione e corretta ge-

stione sono necessarie per la tutela della salute umana e dell'ambiente.

Plenitude si impegna a rispettare la normativa vigente in ma-

teria di rifiuti, monitorando le evoluzioni legislative nel tempo e a ridurre gli impatti ambientali legati alle diverse fasi del processo di gestione rifiuti

83 - Nel 2022 Eni, con la partecipazione di Plenitude, ha siglato una partnership biennale con IUCN per l'identificazione di buone pratiche di mitigazione degli impatti sulla biodiversità associata allo sviluppo di progetti di energia rinnovabile.

84 - Nell'ambito dell'Accordo Quadro Eni-Enea, nel 2022 è stato avviato un progetto R&D con la partecipazione di Plenitude dal titolo "Scenari di decommissioning di impianti a fonti rinnovabili" che si concluderà nel 2024.

85 - Plenitude pone attenzione alle fonti idriche utilizzate, al fine di conseguire l'efficienza e la resilienza idrica delle proprie attività di business. Vista la tipologia di attività svolte, i consumi idrici risultano essere poco significativi, l'acqua infatti viene principalmente utilizzata per la pulizia dei pannelli fotovoltaici e servizi igienici degli uffici. Considerata perciò la scarsa rilevanza del dato, le informazioni relative ai prelievi e consumi idrici di Plenitude non sono inclusi nella rendicontazione 2023.

adottando opportune procedure e strumenti. In aggiunta, in un'ottica di economia circolare, Plenitude cerca costantemente soluzioni che consentano la prevenzione nella produzione dei rifiuti e la massimizzazione del loro riciclo/recupero lungo l'intera catena del valore ottimizzando così il consumo delle risorse naturali.

Nello specifico, i rifiuti prodotti da Plenitude derivano interamente da attività produttive (non sono stati prodotti rifiuti da attività di bonifica) e vengono generati principalmente dalle attività di costruzione, installazione e manutenzione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare dalle attività di scavo nei diversi cantieri con conseguente produzione di volumi di terre e rocce da scavo (TRS) e dalla dismissione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)⁸⁶.

Nel corso del 2023, in una logica più ampia di continuo miglioramento delle performance ambientali, è stato condotto un **assessment sulle modalità di gestione dei rifiuti** prodotti nell'ambito di sei società controllate italiane con riferimento alla normativa nazionale appli-

cabile e al sistema di gestione HSE di Eni e di Plenitude, per individuare eventuali *best practice* e spunti di miglioramento per lo sviluppo di un modello di gestione dei rifiuti sempre più virtuoso e omogeneo.

Svolto assessment sulle modalità di gestione dei rifiuti nell'ambito di 6 società controllate italiane

L'*assessment* ha previsto sia analisi desk che visite in loco, grazie alle quali è stato possibile elaborare un report finale, che ha visto completate quasi il 70% delle azioni di miglioramento individuate, mentre le restanti saranno concluse entro il primo semestre 2024.

Per favorire approcci uniformi, questa attività di *assessment* è stata pianificata anche nel quadriennio 2024-2027 presso sei controllate estere di Plenitude, partendo nel 2024 dalla Slovenia e dalla società operante nelle rinnovabili in Spagna.

Nel 2023, inoltre, si segnala che sono state erogate due sessioni formative in materia, con focus particolare sulla normativa italiana relativa alla gestione dei rifiuti, dei RAEE, delle terre e rocce da scavo, del R.E.N.T.Ri (Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti) e del relativo specifico sistema sanzionatorio in caso di condotte illecite.

In una **logica di lungo termine e in un'ottica di economia circolare**, si segnala inoltre che sono stati attivati due progetti R&D riguardanti il riciclo e riuso nel settore dell'energia rinnovabile.

Il primo fa parte di un Joint Cooperation Agreement tra Eni ed ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) ed è relativo al **decommissioning**, ovvero la dismissione, **degli impianti di energia rinnovabile** ed è stato avviato nel 2022, con conclusione prevista nel 2024.

Nell'ambito del progetto sono in corso alcuni casi studio riguardanti il *decommissioning* di un parco eolico e due impianti fotovoltaici per individuare lo scenario migliore in grado di massimizzare le potenzialità derivanti

86 - Si precisa tuttavia che, nell'ambito delle attività di manutenzione dei propri asset e di installazione delle infrastrutture di ricarica, coerentemente con il sistema normativo aziendale sulla gestione dei rifiuti, per i rifiuti materialmente prodotti da parte dei propri appaltatori, gli incumbenti amministrativi sono assolti da questi ultimi in qualità di "produttori materiali", pertanto tali rifiuti non rientrano nella rendicontazione di Plenitude che comunque svolge un'adeguata attività di vigilanza e sensibilizzazione sugli stessi appaltatori.

dalla gestione del fine vita in ottica di economia circolare.

Il secondo riguarda invece la **collaborazione** di Eni con il **gruppo di ricerca del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano** che ha una conoscenza specifica di economia circolare lungo tutta la catena del valore di materiali compositi fibrorinforzati, maturata nell'ambito del Progetto FiberEUse finanziato dall'Unione Europea. Il progetto di ricerca avviato nel 2023 ha l'obiettivo di indagare possibili soluzioni di economia circolare per la gestione del fine vita delle turbine eoliche e di identificare le priorità per impostare futuri progetti di ricerca in questo ambito.

10,11 migliaia di tonnellate di rifiuti generati nel 2023

I **rifiuti totali prodotti** nel 2023 sono pari a **10,11 migliaia di tonnellate** e derivano tutti da attività produttive. Si tratta per il **99,6% di rifiuti**

non pericolosi (sostanzialmente in linea con il 2022).

L'aumento del +28,5% rispetto al 2022 è dovuto all'incremento significativo della produzione di rifiuti da terre e rocce da scavo del cantiere dell'impianto fotovoltaico di Porto Torres (8.185 t nel 2023 a fronte di 1.911 t nel 2022).

99,6% dei rifiuti totali prodotti sono non pericolosi

Per quanto riguarda il **destino dei rifiuti non pericolosi**, la quota dei **rifiuti recuperati** sul totale dei rifiuti recuperati e smaltiti scende al **18,3%** nel 2023 a fronte di un valore di 75,5% nel 2022.

Ciò è dovuto all'invio in discarica delle terre e rocce da scavo del sito di Porto Torres, all'assenza del significativo quantitativo di rifiuti da costruzione e demolizione del sito di Assemini che invece nel 2022 contribuiva alla quota dei rifiuti recuperati e alla minor incidenza dei rifiuti pro-

dotti da Adriaplin⁸⁷, quasi tutti inviati a recupero.

Per quanto concerne i **rifiuti pericolosi**, sono state prodotte 37 t, derivanti per la maggior parte (21 t) dalla società operante nelle rinnovabili in Spagna. Si tratta soprattutto di assorbenti, materiali filtranti, oli esausti.

Per quanto riguarda il loro destino, **il 67,5% dei rifiuti pericolosi totali prodotti è inviato a recupero.**

67,5% dei rifiuti pericolosi totali prodotti è inviato a recupero

87 - Adriaplin ha visto diminuire i quantitativi di rifiuti prodotti in quanto essi sono connessi alle attività di costruzione a loro volta estremamente variabili di anno in anno e dipendenti dal tipo, numero ed estensione dei cantieri, ed in particolare dalla lunghezza delle nuove tubazioni.

3.4.2. Biodiversità ed ecosistemi

TEMA MATERIALE	PERFORMANCE 2023	TARGET FUTURI
<p>BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI</p>	<p>Effettuata per la prima volta la mappatura del numero di specie elencate nella lista rossa dell'International Union for Conservation of Nature (IUCN) che trovano il proprio habitat nelle aree di attività, per livello di rischio di estinzione</p>	<p>BES (Biodiversità e Servizi Ecosistemici) assessment nel 2024 sui siti sovrapposti ad aree protette o Key Biodiversity Areas (KBA)</p>

Il nostro pianeta si trova oggi a fronteggiare diverse sfide connesse ai cambiamenti climatici. Tra queste, emerge sicuramente la perdita di biodiversità. In quest'ottica, l'utilizzo di energia rinnovabile è uno degli strumenti più efficaci e prontamente disponibili per ridurre le emissioni di gas serra. **Una transizione verso le energie rinnovabili che contribuisce alla conservazione della Biodiversità e Servizi Ecosistemici (BES)** è quindi essenziale per la tutela del pianeta e per garantire la sostenibilità del business delle rinnovabili.

Le aziende del settore energetico che operano su scala internazionale, come Plenitude, interagiscono con molteplici contesti ambientali, caratterizzati da diverse sensibilità ecologiche e differenti quadri normativi. Esiste una forte e duplice interdipendenza tra l'ambiente e le aziende che operano nel settore dell'energia: da un lato, lo sfruttamento delle risorse naturali presenti sul territorio influenza habitat e specie durante il ciclo

di vita di un progetto, dall'altra l'utilizzo di energia rinnovabile è uno degli strumenti più efficaci e prontamente disponibili per ridurre le emissioni di gas serra, contribuendo alla conservazione della Biodiversità e Servizi Ecosistemici (BES).

Plenitude adotta un **modello di gestione della tematica BES** che recepisce i principi e le linee guida delle principali Convenzioni e iniziative internazionali a tutela dell'ambiente naturale (in primis la Convenzione sulla Diversità Biologica, CBD). Attraverso l'applicazione della **Gerarchia di Mitigazione** viene data **priorità alle misure di mitigazione preventive** rispetto alle correttive, **fin dalle prime fasi del ciclo di vita operativo**, mirando al miglioramento continuo della performance nella gestione della tematica BES. La metodologia per la gestione BES di Plenitude prevede che **l'esposizione al rischio biodiversità venga valutata ed aggiornata almeno una volta l'anno per tutti gli impianti in produzione**.

Tale valutazione viene effettuata mappando i siti operativi rispetto alla loro vicinanza geografica con aree protette ed aree importanti per la conservazione della biodiversità (KBA – *Key Biodiversity Areas*), ossia quelle aree che contribuiscono in modo significativo alla persistenza globale della biodiversità terrestre e marina e nella maggior parte dei casi risultano essere habitat critici. Vengono inoltre identificate aree con potenziale presenza di specie a rischio di estinzione. L'analisi della mappatura dei siti operativi di Plenitude effettuata nel 2023 ha evidenziato che la sovrapposizione anche solo parziale con aree protette o con KBA riguarda 17 siti⁸⁸; ulteriori 36 siti sono invece adiacenti ad aree protette o KBA, ovvero si trovano ad una distanza inferiore a 1 km. Si segnala che in nessun caso, in Italia o all'estero, c'è sovrapposizione di attività operativa con siti naturali appartenenti al patrimonio mondiale dell'UNESCO (World Heritage Site) o siti coperti dalla Convenzione di Ramsar.

88- Per ulteriori informazioni sulle performance in ambito biodiversità si rimanda alla sezione "[Tabelle di Performance](#)".

La metodologia prevede inoltre che **per tutti i nuovi progetti** e per quelli esistenti a cui siano apportate modifiche significative, **le indagini BES** e le valutazioni di impatto successive **vengano eseguite nell'ambito delle Valutazioni di Impatto ambientale.**

Al fine di estendere la metodologia per la gestione della biodiversità e dei servizi ecosistemi-

ci di Plenitude agli impianti che nell'ultima mappatura risultano sovrapposti ad aree protette o KBA, è stata avviata la verifica dell'effettiva esposizione al rischio attraverso l'analisi di indagini BES e valutazioni di impatto ad hoc preesistenti, per valutare la necessità di ulteriori indagini o Piani di Azione specifici.

Infine, per continuare a identificare e diffondere buone prati-

che di mitigazione degli impatti sulla biodiversità associata allo sviluppo di progetti di energia rinnovabile, anche nel 2023, è proseguita la partecipazione al piano di lavoro previsto dalla partnership siglata nel 2022 da Eni con IUCN, che vede coinvolte anche altre società energetiche internazionali.

CASO STUDIO



Nel 2023 Plenitude ha portato avanti l'implementazione di diverse misure per la conservazione della biodiversità, in particolare in Spagna, tra cui:

PARCO EOLICO DI RAPOSERAS, LA RIOJA

Installazione di segnali visivi passivi per aumentare la visibilità delle turbine eoliche e ridurre l'impatto sull'avifauna.

Completamento dell'attività di monitoraggio (iniziata nel 2022) della mortalità di uccelli e pipistrelli, causata da collisione, per valutare l'attività dell'avifauna all'interno del parco eolico e nelle sue aree ad alto rischio e per verificare l'efficacia delle misure implementate.

PARCO EOLICO DI CUEVAS, CUENCA

Svolgimento di una campagna di protezione e conservazione della riproduzione dell'albanella minore con interventi per individuare e proteggere i loro nidi e monitorare la loro presenza, prevenendo i danni durante la stagione del raccolto.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI CERRILLARES

Realizzazione di misure di conservazione della biodiversità, tra cui recinzioni permeabili alla fauna selvatica intorno all'impianto, cassette nido per pipistrelli, affitto di terreni nelle vicinanze dell'impianto per la conservazione dell'habitat dei rapaci forestali, installazione di una torre di riproduzione del gheppio minore e realizzazione di uno stagno d'acqua che fornisce un habitat adatto a diverse varietà di specie faunistiche. Gli obiettivi di conservazione della biodiversità sono stati monitorati durante la costruzione e rimarranno in funzione.



Albanella minore – Parco eolico di Cuevas, Cuenca

4 PERSONE

Plenitude valorizza le proprie persone, garantendo percorsi di crescita personale e professionale; ne tutela la salute e la sicurezza oltre al benessere psico-fisico, in un clima rispettoso delle diversità e dell'inclusione.

POLICY E ALTRI STRUMENTI NORMATIVI

- [Codice Etico Eni](#)
 - [Policy Rispetto dei diritti umani in Eni](#)
 - [Policy Zero Tolerance contro la violenza e le molestie sul lavoro](#)
 - [Policy Diversity & Inclusion](#)
 - [Allegato C alla MSG Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi "Segnalazioni, anche anonime, ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero"](#)
 - [Accordo Quadro Globale sulle Relazioni Industriali a livello Internazionale e sulla Responsabilità Sociale dell'Impresa](#)
 - [Protocollo Insieme – modello di relazioni Industriali a supporto della transizione energetica](#)
 - [Sistema di gestione integrato ambiente, salute e sicurezza secondo lo standard ISO 45001:2018](#)
-

Principali risultati 2023

COMPOSIZIONE DEI DIPENDENTI AL 31.12:

47,7%

DONNE

(44,9% nel 2022)



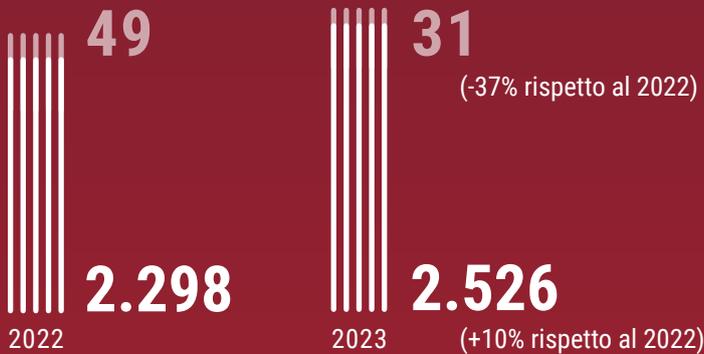
52,3%

UOMINI

(55,1% nel 2022)

2.557 (2.347 nel 2022)

DIPENDENTI PER CONTRATTO DI LAVORO



|||| A TEMPO INDETERMINATO

|||| A TEMPO DETERMINATO

ORE DI FORMAZIONE

84.706 ore

(58.059 ore erogate nel 2022)

34,5 ore medie pro capite

(+27,8% rispetto al 2022)



GENDER PAY RATIO

98

per la **remunerazione fissa**
(97 nel 2022)

Gender Pay Ratio calcolato a parità di livello di ruolo e anzianità

97

per la **remunerazione totale**
(98 nel 2022)

Gender Pay Ratio calcolato a parità di livello di ruolo e anzianità

POSIZIONI MANAGERIALI IN ITALIA E ALL'ESTERO RICOPERTE DA DONNE

41%

(+1,9 pp rispetto al 2022)

INDICE DI FREQUENZA INFORTUNI TOTALI REGISTRABILI

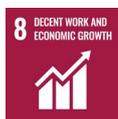
1,09

(0,23 nel 2022)

(infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000

4.1

Il valore delle nostre persone



Plenitude considera le persone al centro della propria organizzazione e promuove un modello di gestione orientato alla **tutela e alla valorizzazione di ogni individuo**.

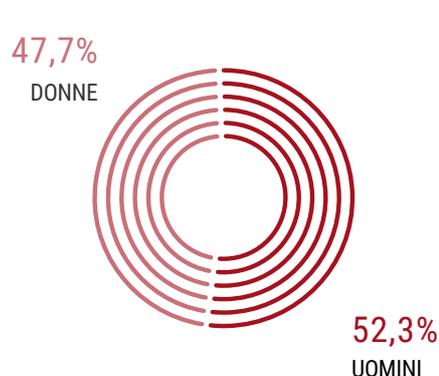
A fine 2023, Plenitude conta **2.557 dipendenti**⁸⁹, registrando un aumento pari a circa il **9%**

rispetto al 2022, dovuto alla crescita dell'organico in linea con l'espansione della Società, nonché al fatto che durante l'anno si sono registrate più assunzioni (383) rispetto alle risoluzioni (172). Dei dipendenti Plenitude, 1.769 (69%) lavorano in Italia, mentre 788 (31%) presso le Società controllate all'estero.

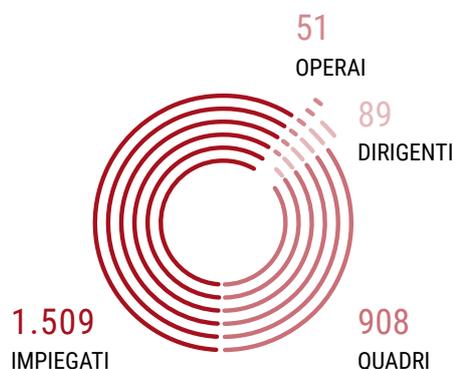
2.557 dipendenti totali a fine 2023

2.526 risorse a tempo indeterminato nel 2023

DIPENDENTI PER GENERE AL 31 DICEMBRE 2023



DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE AL 31 DICEMBRE 2023



DIPENDENTI PER CONTRATTO DI LAVORO E TIPOLOGIA AL 31 DICEMBRE 2023



89 - Per ulteriori informazioni sull'organico si rimanda alla sezione "Tabelle di Performance".

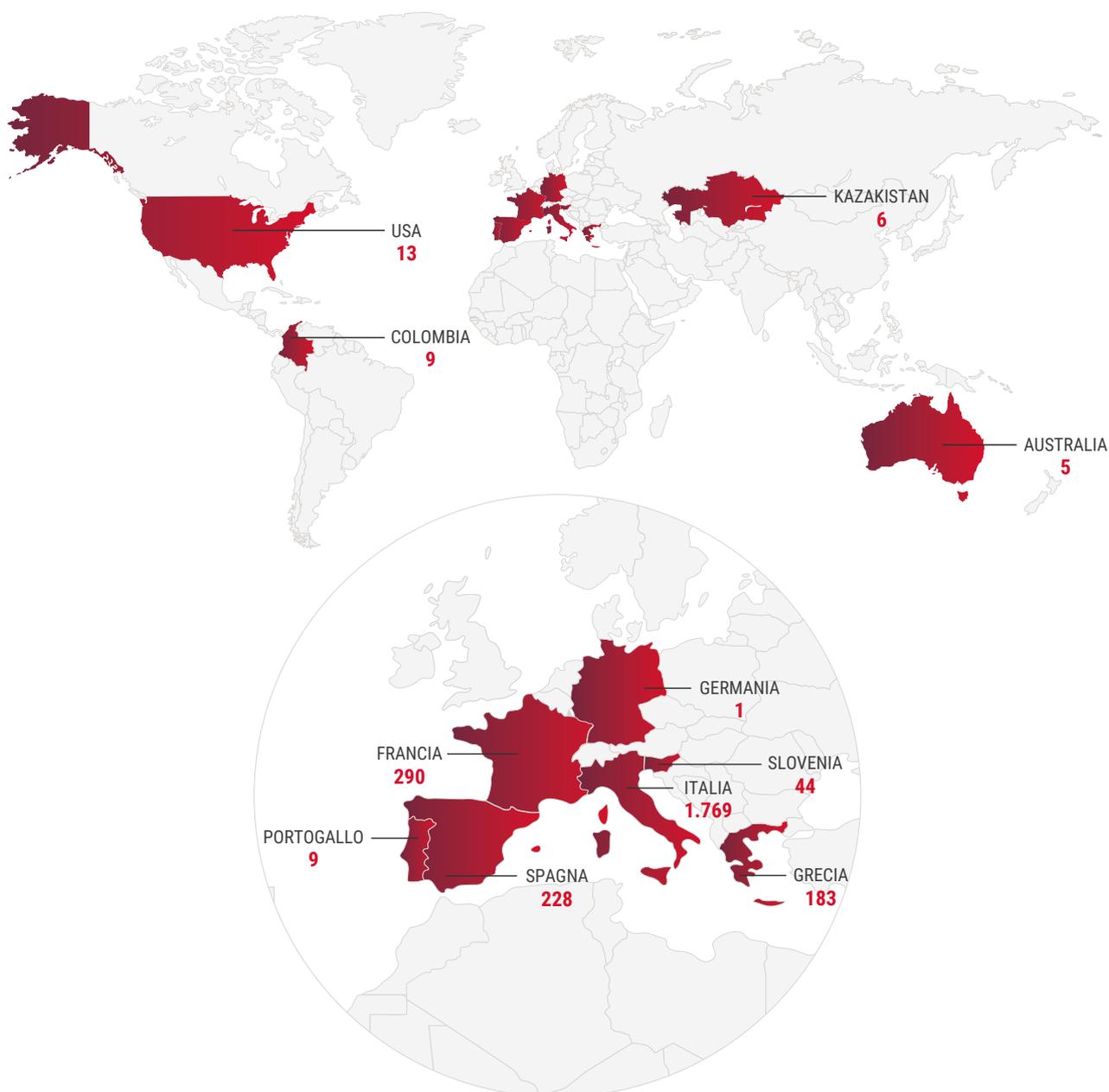
Internazionalizzazione

L'attenzione di Plenitude ai temi della diversità e inclusione si riflette nella composizione aziendale che vanta **team eterogenei**, con la presenza di **diverse nazionalità**, all'interno di ogni Paese in cui opera.

DIPENDENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO AL 31 DICEMBRE



DIPENDENTI PER PAESE AL 31 DICEMBRE 2023⁹⁰



90 - Operation anche in UK, Norvegia, Austria e Svizzera.

4.1.1. La valorizzazione e l'inclusione delle diversità

Plenitude crede fortemente nella valorizzazione delle diversità senza distinzioni basate su genere, etnia, nazionalità, religione, appartenenza politica, diversità mentale e fisica, orientamento sessuale, condizione di salute, età o qualsiasi altro aspetto personale.

In linea con il Codice Etico di Eni, nel rispetto della Policy Diversity & Inclusion e della Policy Rispetto dei Diritti Umani in Eni⁹¹ e coerentemente con il proprio Statuto di Società Benefit che identifica la promozione della diversità e dell'inclusione come una delle finalità di beneficio comune, Plenitude si impegna ad implementare modelli organizzativi che rispettino le opportunità e prevengano ogni tipo di discriminazione, creando un ambiente di lavoro dove le diversità rappresentino un elemento di valore nel percorso di crescita aziendale, e dove ogni individuo sia messo nella condizione di esprimere al meglio le proprie capacità e il proprio talento. In Plenitude, in particolare, la gestione della D&I si declina in tre pilastri fondamentali:

- **Inclusive culture & behaviour:** sensibilizzazione interna sulle tematiche D&I e dei relativi pregiudizi;
- **Leadership/management buy-in and training:** ingaggio, coinvolgimento attivo e formazione della leadership sull'importanza della D&I anche tramite te-

stimonianze e sponsorizzazioni di iniziative nell'ambito;

- **Structural inclusion community:** avvio di iniziative sulle tematiche D&I attraverso la creazione di network di "agenti del cambiamento" e il coinvolgimento di figure "alleate" che creino e diffondono cultura inclusiva.

Oltre ad una serie di iniziative di comunicazione (es. sull'empowerment femminile e sul dialogo intergenerazionale, descritte in dettaglio nei paragrafi seguenti), nel corso del 2023 Plenitude ha implementato due importanti progetti per ingaggiare attivamente le persone nel **delineare una strategia di D&I aziendale:**

- **pre-assessment esperienziale:** volto a conoscere la percezione delle persone Plenitude rispetto alle tematiche di D&I. Col supporto della metodologia di *Service Design*⁹², la Società ha creato "*Inclusopoly*", un gioco simile al Monopoly, in cui il percorso rappresenta l'*employer journey* in Plenitude. Le persone intervistate, hanno avuto modo di confrontarsi con degli imprevisti lungo il percorso, ovvero situazioni reali e talvolta estreme, legate a questi temi. Questa esperienza ha consentito di raccogliere *insight* sui bisogni delle persone in Plenitude e punti di attenzione su cui migliorarsi.

- **call to action "Your ideas count":** con l'obiettivo di coinvolgere l'intera popolazione Plenitude nella co-creazione della roadmap D&I, dando la possibilità di proporre idee e iniziative, riconducibili ad una o più aree (i.e. "sicurezza psicologica", "modalità/ambiente di lavoro inclusivi", "network inclusivi", "impatto esterno" e "*brand positioning*"). Le numerosissime proposte ricevute sono state poi valutate da una giuria di esperti/e sulla base di criteri quali l'originalità e l'innovazione, il livello di coerenza con i valori aziendali, l'attuabilità, l'impatto generato e il grado di scalabilità a livello internazionale. Le 5 idee decretate vincitrici sono state inserite all'interno della Roadmap D&I e si lavorerà per implementarle nel corso del 2024 e 2025.

Sempre nel 2023, è stato intrapreso un percorso di *Assessment* volto a misurare il livello di maturità per quanto riguarda il tema della D&I attraverso l'analisi di dati, processi e policy e l'ascolto del punto di vista di diverse figure aziendali (es. Amministratore Delegato, leadership team, ecc..) attraverso workshop, focus group e interviste dedicate per identificare azioni strategiche e relative priorità.

0 episodi di discriminazione registrati all'interno dell'organizzazione

91 - Entrambe le policy sono state recepite da Plenitude il 13 febbraio 2024.

92 - Si prega di fare riferimento alla sezione "[Il design thinking per la centralità dei clienti](#)" per ulteriori informazioni sulla metodologia di *Service Design*.

Empowerment femminile

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE/ FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	TARGET 2023	PERFORMANCE 2023	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
PARITÀ DI TRATTAMENTO E OPPORTUNITÀ PER TUTTI <i>Promozione della diversità e dell'inclusione</i>	100% parità di remunerazione tra uomini e donne nel 2025 ⁹³	Gender pay ratio ⁹⁴ di 98 e 97 per la remunerazione rispettivamente fissa e totale	 IN PROGRESS	100% parità di remunerazione tra uomini e donne nel 2025
	50% donne sul totale dei dipendenti nel 2025	47,7% donne sul totale dei dipendenti nel 2023 vs 44,9% nel 2022	 IN PROGRESS	50% donne sul totale dei dipendenti nel 2025
	40% di posizioni manageriali in Italia e all'estero ricoperto da donne nel 2025	41% di posizioni manageriali in Italia e all'estero ricoperto da donne	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	≥ 40% di posizioni manageriali in Italia e all'estero ricoperto da donne nel 2025
	Prosecuzione delle iniziative di sensibilizzazione su tematiche D&I	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppate iniziative di diffusione di una cultura organizzativa sempre più inclusiva, ingaggiando le persone Plenitude Condotto un D&I Maturity Assessment e definita la D&I Roadmap Plenitude dei prossimi anni 	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione delle iniziative inserite all'interno della D&I Roadmap 2024-2025 e relativo monitoraggio tramite D&I Dashboard Incremento dell'ingaggio delle persone di Plenitude, appartenenti alle varie aree di business e della comunità esterna Aggiornamento delle responsabilità del Sustainability Committee di Plenitude quale indirizzo e guida in ambito D&I

Nel 2023 Plenitude ha raggiunto il **47.7% di presenza femminile**⁹⁵ (+2.8 pp rispetto al 2022), con l'obiettivo di raggiungere il 50% entro il 2025, al fine di continuare il proprio percorso di valorizzazione ed *empowerment* femminile. Inoltre, la Società ha registrato il **41% di posizioni manageriali ricoperto da donne** in Italia e all'estero, con l'obiettivo di mantenere tale percentuale pari o superiore al 40% nel 2025.

Plenitude, in tutti i Paesi in cui opera, applica una politica di remunerazione volta al superamento del gender pay gap, che, in continuità con le linee guida di Eni, si fonda su principi meritocratici e rispetto delle pari opportunità, a garanzia dell'equità salariale e nel rispetto del principio delle Nazioni Unite "pari retribuzione a parità di lavoro". I dati di pay ratio di genere per la retribuzione fissa e totale vengono monitorati annualmente,

utilizzando una metodologia che compara le retribuzioni anche a parità di livello di ruolo ed anzianità. Nel 2023 il **gender pay ratio** (calcolato a parità di livello di ruolo e anzianità) è pari a **98** e **97** con riferimento, rispettivamente, alla retribuzione fissa e totale. Il medesimo indicatore nel 2022 si era attestato rispettivamente a 97 e 98. Con riferimento al gender "pay ratio raw", che non considera il livello di ruolo e l'anzianità, il valore registrato

93 - Gender Pay Ratio calcolato a parità di livello di ruolo e anzianità.

94 - Gender Pay Ratio calcolato a parità di livello di ruolo e anzianità.

95 - Per ulteriori informazioni sulla composizione del personale si rimanda alla sezione "[Tabelle di Performance](#)".

nel 2023 è pari a 84 per la remunerazione fissa e 78 per la remunerazione totale. Plenitude riconferma il proprio impegno a raggiungere il target del 100% di parità di remunerazione tra uomini e donne nel 2025 (gender pay ratio calcolato a parità

di livello di ruolo e anzianità). Nel corso del 2024, infine, Plenitude prevede di avviare un progetto di studio sulla Pay Transparency, collegato al futuro recepimento, previsto per il 2026, della Direttiva UE 970/2023 volta a rafforzare l'applicazione del principio

della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione.

L'importanza della comunicazione e il dialogo intergenerazionale

Consapevole dell'importanza in azienda della comunicazione, come strumento chiave per l'evoluzione del business e come

condizione necessaria per garantire un contesto motivazionale ed aggregativo, Plenitude ha organizzato varie iniziative

di Diversity&Inclusion, volte a sviluppare le capacità comunicative delle sue persone.



FOCUS ON

L'IMPEGNO DI PLENITUDE PER L'EMPOWERMENT FEMMINILE

Plenitude si impegna a promuovere la diversità e l'inclusione fra le sue persone, in quanto valori fondamentali non solo per il benessere delle persone in azienda, ma anche delle comunità. Tra le principali iniziative del 2023 vi sono:

Membership SheTech

In occasione della Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne (8 marzo) è stata data a tutte le persone di Plenitude Italia la possibilità di entrare gratuitamente a far parte della Community SheTech^e, un ente no profit che ha l'obiettivo di sensibilizzare sulla parità di genere nel mondo digital e tech. Aderendo alla Community, gli iscritti hanno accesso, ad esempio, ad eventi di *networking*, ad un programma di *mentoring* interno, a formazione su tematiche digital, tech e sulle *soft skill*. Di Plenitude si sono iscritte 113 persone (di cui 93 donne) mentre 10 quote sono state donate all'esterno.

Plenitude per il 25 novembre

In continuità con gli anni precedenti, Plenitude ha sostenuto l'iniziativa "Orange the World" di UN WOMEN, agenzia delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile. In occasione del 25 novembre (Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne), nei negozi Plenitude in Italia è stato diffuso il numero nazionale antiviolenza e stalking 1522, tramite vetrofanie, locandine e adesivi. Inoltre, il numero antiviolenza è stato riportato in più di un milione di bollette, con l'obiettivo di fornire uno strumento di tutela a tutti gli stakeholder con cui Plenitude opera.

Evento "Not a fault but a responsibility: men and november 25th"

Il 30 novembre è stato erogato un webinar in inglese a tutta la popolazione Plenitude, in collaborazione con Fondazione Libellula^f (fondazione che promuove la cultura contro la violenza sulle donne e la discriminazione di genere), durante il quale si è affrontato il tema del contributo degli uomini rispetto alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne. L'obiettivo è stato quello di dare strumenti e consigli su come vivere un eventuale privilegio non come una colpa ma come una responsabilità.

e - Si prega di fare riferimento a <https://shetechitaly.org/> per ulteriori informazioni.

f - Si prega di fare riferimento a <https://www.fondazioneibellula.com/it/> per ulteriori informazioni.

FOCUS ON**L'IMPEGNO DI PLENITUDE PER LA PROMOZIONE DELL'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE****Webinar "Comunicare (è) Inclusione – Parole e Pensieri per star bene"**

Il 27 febbraio è stato organizzato un webinar, in collaborazione con Indig^g, agenzia specializzata in comunicazione inclusiva e accessibile, per comprendere quali vantaggi possano derivare dalla messa in discussione del modo in cui abbiamo sempre comunicato nella nostra vita. L'incontro ha permesso di comprendere come il linguaggio sia uno strumento necessario per prendere consapevolezza, entrare in relazione e comunicare con noi stesse/i e le altre persone, e come esso possa in alcuni casi risultare discriminatorio. Al webinar hanno partecipato circa 500 persone e l'iniziativa ha registrato un indice di gradimento pari a 8 su 10.

Evento online "Stereotipi interiori: *your true self*"

L'obiettivo è stato spiegare le origini e le utilità degli stereotipi, il loro impatto sulla mente umana e le potenziali conseguenze, tra cui l'auto-sabotaggio di scelte importanti e possibilità di carriera. Durante l'incontro sono state inoltre illustrate alcune strategie per riconoscere se si è vittime di stereotipi interiorizzati e quali limiti autoimposti si stanno vivendo (anche in modo inconsapevole), per poterli modificare. Al webinar hanno partecipato più di 300 persone Plenitude.

g - Si prega di fare riferimento a <https://indig.info/> per ulteriori informazioni.

Una grande sfida contemporanea è la convivenza di più generazioni, un fenomeno mai accaduto prima, che, tra gli altri ambiti della vita, impatta anche le dinamiche lavorative.

Tra le principali conseguenze del vivere in un mondo intergenerazionale emerge, tra le altre, la necessità di ripensare le regole su un tavolo composto da più giocatori capaci di decidere e agire con nuovi strumenti.

La definizione di tali regole deve necessariamente tenere in considerazione le diverse filosofie, stili di vita, comportamenti, aspettative, linguaggi di ciascuna generazione.

Per facilitare il dialogo intergenerazionale, come Diversity&Inclusion, Plenitude nel 2023 ha avviato le seguenti iniziative:

EVENTO "KNOW YOUR TIMES – MULTIGENERATIONAL FUTURES"

Organizzazione di un webinar in collaborazione con Generation Mover⁹⁶ e a cui hanno partecipato circa 400 colleghe e colleghi, nel quale sono state raccontate le prospettive delle differenti generazioni presenti in Plenitude (Boomers, Gen X, Gen Y e Gen Z), sottolineando quanto la componente di *age diversity* sia diventata sempre più fondamentale all'interno dei contesti lavorativi.

WORKSHOP "CONNECTING GENERATION AND FUTURES"

Organizzazione di un webinar durante il quale si è approfondito ulteriormente il tema dell'*age diversity* con la partecipazione di colleghe e colleghi appartenenti a tutte le quattro diverse generazioni presenti in Plenitude. L'occasione ha consentito di approfondire i relativi comportamenti senza cadere in stereotipi e acquisire maggiore consapevolezza sulle situazioni in cui entrano in gioco le differenti dinamiche generazionali.

Nel 2024, Plenitude proseguirà il percorso intrapreso, sviluppando ulteriori progetti in ambito valorizzazione di *age diversity* e *seniority* aziendale.

96 - [Generation Mover](#) è un network con l'obiettivo di sviluppare un approccio sistemico e metodologico per la valorizzazione e l'utilizzo delle caratteristiche generazionali in azienda.

4.2

L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro



La salute e la sicurezza dei lavoratori rappresentano un elemento imprescindibile per Plenitude durante le proprie attività di business. Questi aspetti vanno oltre il mero rispetto delle normative, essi costituiscono un pilastro fondamentale per garantire un ambiente lavorativo sano, sicuro e produttivo. Presidiare tali temi significa lavorare costantemente per la minimizzazione dei rischi e il miglioramento continuo delle pratiche HSE (Health, Safety, Environment).

Lo sviluppo aziendale di Plenitude, focalizzato sulla crescita dei suoi asset e processi anche attraverso acquisizioni di società, ha portato a un progressivo aumento della complessità dei temi legati alla sicurezza sul lavoro, rendendola concretamente differente dagli anni precedenti. In risposta a questa sfida, l'azienda ha implementato una serie di iniziative volte alla gestione del cambiamento relativo agli aspetti critici.

Plenitude ha implementato appositi sistemi di gestione in ambito Salute, Sicurezza e Am-

biente (ISO 45001 e ISO 14001) al fine di assicurare che tutti gli aspetti vengano costantemente monitorati in un'ottica di miglioramento continuo in linea con le policy e le linee guida Eni e che mirano a mantenere i più alti standard normativi nazionali e internazionali con l'obiettivo di assicurare condizioni di lavoro sicure e salubri, prevenendo l'accadimento di incidenti, lesioni e malattie correlate al lavoro.

L'unità Health, Safety, Environment & Quality (HSEQ) di Plenitude svolge un ruolo centrale nel presidio, nell'indirizzo e nel coordinamento, promuovendo la diffusione e condivisione delle migliori pratiche e fornendo supporto tecnico alle diverse strutture aziendali, al fine di individuare opportunità di miglioramento e garantire un impegno costante nella riduzione dei rischi.

Plenitude pone la sicurezza dei propri dipendenti e contrattisti al centro delle proprie priorità operative, con l'**obiettivo ambizioso di azzerare gli infortuni sul lavoro, ridurre al minimo gli incidenti e perseguire la salvaguar-**

dia dell'integrità degli asset.

La definizione di specifici indici di performance, in linea con i metodi adottati da Eni, rappresenta un passo fondamentale per monitorare e migliorare costantemente le prestazioni aziendali in materia di sicurezza.

Nel corso del 2023, sebbene non si siano verificati infortuni mortali o con inabilità parziale o totale, l'aumento dei casi registrati, soprattutto tra i contrattisti ha comportato un **indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR) pari a 1.09** (in aumento rispetto al 2022) ed evidenzia la necessità di rafforzare ulteriormente le misure di prevenzione e protezione.

Questo impegno si traduce concretamente in **programmi di sensibilizzazione e formazione, volti a promuovere una cultura della sicurezza e dell'ambiente** in tutta l'organizzazione attraverso:

- **Iniziative di formazione non obbligatoria** per il personale HSE e non, tra cui corsi dedicati alla gestione della sicurezza operativa, sicurezza compor-

tamentale, igiene industriale e responsabilità civile.

- **Workshop per diffondere la cultura della sicurezza**, coinvolgendo i technical partner, i contrattisti e numerosi dipendenti. Questi eventi includono i Patti della Sicurezza e Ambiente, gli HSE Day, workshop sulla sicurezza, forum HSE per i trasportatori, e momenti di condivisione e confronto tra Datori di Lavoro, RSPP ed appaltatori.
- Strumenti e documentazione utili per promuovere e accrescere la cultura della sicurezza, tra cui i **Principi e le Regole d'Oro della sicurezza** (Safety Golden Rules), **video educativi** come "Safety Starts @Office" e "Safety Starts @Home", e le **Lesson Learnt**

(analisi degli eventi occorsi).

- **Comunicazioni dirette** del Management e dei Datori di Lavoro.
- Invio di **dashboard HSE mensili** per monitorare le principali tematiche e performance HSE.
- Promozione di un **costante scambio di conoscenze e best practice** tra tutte le persone dell'area professionale HSE di Plenitude e delle controllate attraverso incontri periodici come il "Goodmorning HSE".

Inoltre, Plenitude investe nell'adozione di nuove tecnologie digitali per migliorare la sicurezza sul lavoro in particolare per alcune figure operative o

che effettuano verifiche in campo, garantendo un'adeguata protezione per le figure coinvolte nelle attività a maggiore rischio.

Questo approccio proattivo riflette l'impegno costante dell'azienda nel garantire un ambiente lavorativo sicuro e protetto per tutti i suoi dipendenti, contrattisti e stakeholder, contribuendo così al successo e alla sostenibilità a lungo termine dell'azienda stessa.

In tale ambito rientrano anche iniziative di adozione di strumenti digitali per la registrazione e segnalazione di incidenti e condizioni non sicure sul campo (**App HSEni**).



FOCUS ON



PRINCIPI E REGOLE D'ORO DELLA SICUREZZA

Campagna svolta sulle 10 Regole d'Oro della Sicurezza e 2 nuovi Principi, che hanno lo scopo di promuovere comportamenti virtuosi e consapevoli atti a garantire la salvaguardia di tutti i nostri lavoratori, sia dipendenti che contrattisti.

L'obiettivo della campagna è promuovere le regole che devono essere seguite durante lo svolgimento delle attività lavorative, al fine di incrementare la consapevolezza sulla sicurezza, rispettando i requisiti minimi di sicurezza.

Le Regole D'Oro sono l'applicazione di criteri di buona pratica in specifiche attività ed evidenziano aspetti comportamentali di particolare rilievo ai fini della prevenzione.



FOCUS ON

LESSON LEARNED

La Lesson Learned è uno strumento utile a consolidare l'esperienza maturata a seguito degli eventi incidentali accaduti, condividendo all'interno dell'organizzazione la dinamica dell'incidente, le cause e le azioni di miglioramento.

L'attività di diffusione e condivisione degli insegnamenti a valle degli incidenti, è un'attività fondamentale, volta a ridurre la probabilità di accadimento di eventi simili in futuro.

Crediamo fermamente nell'importanza di questa attività per questo promuoviamo la diffusione dei materiali e delle analisi incidentali a tutte le Società del gruppo.

In ogni Lesson Learned sono stati condivisi i seguenti contenuti:

- la descrizione della dinamica dell'evento incidentale;
- l'analisi delle cause radice che hanno portato all'evento;
- l'analisi delle azioni individuate per eliminare le cause radice e prevenire che l'incidente si verifichi ancora;
- una sintesi dell'esperienza acquisita e un messaggio su come migliorare le condizioni di sicurezza nei nostri siti.



FOCUS ON

AppHSE

App realizzata con lo scopo di rendere disponibile al personale uno strumento di lavoro digitale accessibile in mobilità, per gestire alcuni processi di sicurezza (i.e. segnalazione di *unsafe act/conditions*, compilazione checklist operative) e per accedere a materiale di sensibilizzazione (Safety Golden Rules, Process Safety Fundamentals, Environmental Golden Rules).



PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE

L'attività di preparazione e risposta alle emergenze riveste un ruolo di fondamentale importanza all'interno della nostra organizzazione. Le procedure di risposta alle emergenze vengono testate costantemente nelle esercitazioni, fondamentali per la preparazione ai casi di emergenza, sperimentando la capacità di risposta in termini di piani, risorse, mezzi e materiali e identificando opportune azioni correttive.

La fase di pianificazione coinvolge la valutazione di tutti i possibili scenari emergenziali, consentendo di sviluppare piani dedicati che delineano le azioni da intraprendere in caso di emergenza. Successivamente, viene testata la validità di questi piani attraverso esercitazioni di emergenza, che simulano una vasta gamma di scenari possibili.

Nel corso del 2023, si sono verificate quattro emergenze reali (tutte causate da fattori esterni all'azienda), per le quali nessun asset né persona ha subito conseguenze negative grazie alla tempestiva ed efficace risposta nella gestione delle emergenze.

Nel corso del 2023, alla luce dell'incremento dell'attenzione legata alle caratteristiche sismiche della sede di Pozzuoli è stato organizzato con Eni un evento di sensibilizzazione nella gestione delle emergenze sismiche, sviluppato in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile e inserito a calendario della "Settimana nazionale della Protezione Civile" relativo a: "La consapevolezza del rischio vulcanico - Focus sui Campi Flegrei e la *preparedness* di Eni".

Al fine di migliorare ulteriormente la gestione delle emergenze, si sta attuando la mappatura degli asset renewable e dei relativi referenti nel sistema informatico MyGis. Questa iniziativa mira a velocizzare lo scambio di informazioni cruciali durante situazioni di emergenza, consentendo di agire in modo ancora più rapido ed efficace per garantire la sicurezza e la continuità operativa.

IGIENE INDUSTRIALE

In linea con la strategia attuata negli anni precedenti, Plenitude ha aderito ad iniziative volte ad un'efficace gestione dei fattori di rischio nei luoghi di lavoro, anche attraverso l'implementazione di standard specifici di riferimento finalizzati a valutare il microclima e altri parametri chimici e fisici nell'ambiente indoor. Tale standard di riferimento è in fase di estensione anche alle altre Società controllate.

INTEGRITÀ DEGLI ASSET

Plenitude garantisce che i propri asset vengano correttamente progettati, adeguatamente costruiti e gestiti, assicurandone la massima affidabilità e soprattutto la sicurezza per le persone e l'ambiente.

Gli impegni per il 2024

- Focus sulle analisi necessarie per **prevenire gli eventi HSE attraverso l'implementazione della metodologia THEME** e sulla promozione dell'utilizzo di strumenti per l'analisi predittiva dei segnali deboli tramite **Safety Pre-sense**.
- **Rafforzare la Direzione Lavori e la gestione operativa in campo** attraverso l'aumento dei presidi specialistici e del controllo dei fornitori.
- Focalizzare l'attenzione sulle attività inerenti la **gestione dei terzi** sia in fase di selezione e qualifica (attualizzando i requisiti HSE previsti per ogni tipologia di servizio) che di gestione del rapporto contrattuale (attraverso *kick off meeting*, audit periodici volti a verificare il rispetto dei requisiti contrattuali).
- **Erogare formazione specifica** per il personale operativo di cantiere.
- Attuazione di un **Assessment dedicato alla Process Safety** al fine di individuare buone pratiche coerenti con la specificità del business.
- Organizzazione di **workshop su tematiche specifiche** rivolte a figure professionali in ambito sicurezza e personale impegnato nei servizi tecnici.



FOCUS ON

THEME

THEME "The Human Error Model for Eni" è un modello strutturato di analisi dei comportamenti e del Fattore Umano in relazione alla sicurezza, e più in generale all'HSE che comprende l'identificazione dei fattori che influenzano i comportamenti e delle strategie d'intervento finalizzate al cambiamento comportamentale.

Il Modello THEME definisce un innovativo metodo di indagine della sicurezza all'interno del contesto organizzativo, integrando gli approcci teorici basati sull'errore umano ad altri centrati sull'analisi dei fattori contestuali e culturali che contribuiscono a rendere il luogo di lavoro sicuro.

L'obiettivo del modello è quello di analizzare la probabilità di errore umano, della adeguatezza delle barriere e del contesto culturale entro il quale si svolgono le attività lavorative. In base alle risultanze, il metodo suggerisce alcuni strumenti di intervento per correggere i comportamenti a rischio e potenziare ulteriormente le barriere umane presenti.

Fondamentale è l'osservazione e l'analisi anche di ciò che ha funzionato. Non tratta solo di ciò "che va male", ma anche di quello "che va bene". Questo perché si ritiene importante il ruolo dell'approccio positivo nello stimolare e motivare i lavoratori a proseguire nella strada che porta a lavorare bene.

FOCUS ON



SAFETY PRE-SENSE

Safety Pre-sense è un prodotto digitale innovativo che, a partire dalle segnalazioni di quasi incidenti e condizioni/azioni pericolose registrate, si propone di estrarre ed analizzare automaticamente ricorrenze e correlazioni relative a situazioni di pericolo che presentano similitudini con fenomeni infortunistici accaduti in passato al fine di permettere l'implementazione di azioni preventive mirate.

A seguito delle analisi il sistema, a seconda del grado di rilevanza espresso dall'indicatore di maturità assunto dalle situazioni ricorrenti di pericolo si genererà un alert, affinché le situazioni possano essere prese in carico, esaminate, ed affrontate attraverso l'implementazione di opportune azioni.



Impianto di Roquefort - Francia

4.3

La tutela del benessere ed il supporto alla crescita



4.3.1. Benessere dei lavoratori

TEMA MATERIALE	TARGET 2023	PERFORMANCE 2023	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
SVILUPPO E BENESSERE DELLE PERSONE	Comunicazione per migliorare la percezione dell'offerta welfare nel 2023	Attivazione di un gruppo dedicato alle iniziative welfare su Workplace, il social network di Eni	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	Attività diretta su Workplace per diffondere le iniziative welfare nel 2024
	Estensione del progetto <i>Beyond Smart Working</i> con il coinvolgimento graduale di tutte le persone Plenitude nel corso del 2023	Continuazione del progetto <i>Beyond Smart Working</i> e diffusione dello stesso presso le società estere	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	
	Monitoraggio periodico degli indicatori Organizational Health Index (OHI)	Continuazione dell'indagine OHI, che nel 2023 ha coinvolto la totalità delle persone Plenitude in Italia e all'estero	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	Continuare a monitorare periodicamente gli indicatori OHI

Per Plenitude, il benessere delle persone rappresenta un valore primario: a tutte le persone viene dedicato un **piano di welfare** aziendale, considerato una *best*

practice nel settore, attraverso il quale la Società sviluppa molteplici iniziative volte a favorire l'equilibrio tra lavoro, vita privata e genitorialità, valorizzare il

benessere fisico e mentale dei propri dipendenti e offrire strumenti innovativi per la gestione della propria attività lavorativa.

Principali iniziative di welfare⁹⁷

BENESSERE FISICO E MENTALE DELLE PERSONE

- **Convenzioni Sanitarie:** accordi per offrire prestazioni specialistiche in ambito medico con sconti sui prezzi standard. Eni ha siglato accordi con l'Ospedale San Raffaele a Milano, il Policlinico San Donato e l'Università Campus Bio-Medico a Roma.
- **Iniziative di prevenzione oncologico e cardiovascolare** (progetto Previeni con Eni e Piano di diagnosi precoce). Nell'ottica di offrire a tutte le persone la possibilità di accedere al servizio di prevenzione, il servizio Previeni con Eni è stato notevolmente incrementato su territorio nazionale nel corso del 2023.
- **Sportello informativo oncologico** gratuito dedicato alle persone Eni che stanno affrontando, come pazienti o come familiari, un tumore. Il servizio è da remoto e si attiva con numero dedicato.
- **Attivazione del servizio "Più Salute"** per l'assistenza sanitaria domiciliare e digitale qualificata attraverso la piattaforma Doc 24.
- **Servizio di ascolto psicologico**, anonimo e confidenziale dedicato alle persone Eni sia in Italia che all'estero h24 7/7. Il servizio è da remoto e si attiva con numero verde o via web.
- **Help Line Molestie:** supporto psicologico dedicato alle persone vittime di violenza di genere e molestie. Il servizio, disponibile per l'Italia, è da remoto e si attiva con numero verde o via web.
- **Assistente sociale:** fornisce interventi di supporto tecnico professionale, insieme al dipendente definisce un piano d'intervento indirizzandolo verso le strutture territoriali più idonee. Servizio attivo presso le sedi di Roma e San Donato Milanese.
- **Promozione di attività fisica** per mezzo di convenzioni con circa 2.000 centri sportivi.
- **Servizio per il trattamento del tabagismo:** presenti sul territorio strutture pensate per tutti coloro che richiedono un supporto per smettere di fumare.
- Il **Gruppo Eni Donatori Sangue (GEDS)** con il supporto di Avis organizza presso le sedi di Milano e Roma periodiche campagne di raccolta di sangue per sostenere la cultura della donazione e contribuire a rendere meno grave la disponibilità ematica negli ospedali.
- **Plenitude Virtual Tour:** si tratta di una staffetta sportiva virtuale (correndo, andando in bici, nuotando o anche semplicemente camminando) a cui tutte le persone Plenitude possono partecipare e che ben si sposa con il *Workplace*

97 - Il contenuto della tabella riportata afferisce al perimetro italiano di Plenitude.

Health Promotion, programma dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la promozione della salute nei luoghi di lavoro, al quale Plenitude ha aderito. Ogni dipendente contribuisce al traguardo in chilometri praticando il proprio sport preferito, nella propria città.

- Promozione della **rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce (BLSD)**: installazione di Defibrillatore Automatico Esterno (DAE) presso le sedi e relativa formazione al personale addetto all'utilizzo.

WAY OF WORKING

- Possibilità di usufruire della modalità "**smart-working**": 12 giorni al mese per i dipendenti in Italia, limite che può essere esteso qualora i dipendenti dovessero riscontrare problemi di salute propria o dei figli.
- Prevista **flessibilità oraria** su base giornaliera e stagionale.
- Offerta di convenzioni che favoriscono l'utilizzo di: **mezzi pubblici, carpooling, bike-sharing**.
- **Ticket restaurant**: nel 2023, aumentato il valore del ticket restaurant per le giornate di smart working.

GENITORIALITÀ E FAMIGLIA

- Possibilità di **congedo di paternità** pari a 10 giorni lavorativi con il 100% di retribuzione.
- Dal 2015 Eni garantisce alle proprie persone in tutto il mondo l'applicazione degli standard minimi di maternità previsti dall'International Labour Organization (ILO).
- Attivazione di due **percorsi formativi digitali**, al fine di supportare i genitori lungo il percorso evolutivo dei figli.
- Attivazione di **New Smart Working a supporto della famiglia** – Welfare e sostenibilità⁹⁸:
 - **Neogenitoriale**: fino a 12 giorni/mese con possibilità di recupero di 2 giorni non fruiti nel mese precedente.
 - **Rosa – periodo gravidanza**:
 - fino a 12 giorni/mese a partire dalla comunicazione della lavoratrice della gravidanza fino al completamento del sesto mese di gravidanza con possibilità di recupero di massimo 2 giorni non fruiti nel mese precedente.
 - fino a 5 giorni/settimana dal settimo mese di gravidanza fino all'inizio del periodo di astensione obbligatoria.
 - **Welcome mamma**: fino a 5 giorni/settimana per 4 settimane consecutive al termine del congedo di maternità ed entro i successivi 5 mesi.
 - **Welcome papà**: fino a 5 giorni/settimana per 4 settimane consecutive dopo la nascita/ingresso del minore in famiglia/in Italia ed entro i successivi 5 mesi.

98 - Tutti i piani indicati di seguito sono validi per figli/e naturali, adottivi/e oppure in affidamento preadottivo.



- Summer Kid: figli under 16 anni. Fino a 5 giorni/settimana per 4 settimane, anche frazionate, nel periodo dalla chiusura alla riapertura delle scuole garantendo lo smaltimento di almeno due settimane consecutive di ferie nel periodo di chiusura scolastica e avendo conseguito l'obiettivo di smaltimento ferie dell'anno precedente, fatte salve esigenze di carattere tecnico organizzativo.
- Tutela della salute dei figli in condizioni di disabilità e tutela della salute del dipendente con patologie riconosciute ai sensi della Legge n° 68/1999: fino a 12 giorni/mese con possibilità di recupero di 2 giorni non fruiti nel mese precedente.
- **Offerta di convenzioni per iniziative in ambito culturale** come spettacoli, musei e mostre.



- Possibilità di usufruire, sia a Milano che a Roma, del **nido scuola Eni** dedicato ai bambini da 0 ai 6 anni.
- Opportunità per i ragazzi dai 6 ai 14 anni di beneficiare di **soggiorni estivi** con attività sportive, ricreative e formative dedicate in particolare a tematiche ambientali (risparmio energetico, economia circolare) e relative alla diversità e inclusione (bullismo e cyberbullismo).
- Organizzazione di **Summer Camp** per i ragazzi dai 15 ai 16 anni, incentrati sui temi dell'interculturalità, del rispetto dei diritti umani e della sostenibilità.
- Promozione di percorsi di valorizzazione e sviluppo dei talenti delle giovani generazioni, attivando iniziative dedicate all'**orientamento scolastico e professionale**.
- **Possibilità di richiedere un contributo fino a 3.000 euro all'anno per i dipendenti con figli piccoli da 0 a 3 anni** per il rimborso delle spese sostenute per le rette dell'asilo nido e per il servizio babysitting⁹⁹.



- Disponibilità di accedere a **Fragibilità**, piattaforma a supporto nella gestione di problematiche collegate alla gestione di familiari anziani o non autosufficienti e per la presa in carico di bambini e ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento.
- **Erogazione una tantum di un bonus da 200,00€** per acquisto carburante presso le stazioni Eni e Enilive aderenti o ricarica elettrica presso le colonnine disponibili sull'app Be Charge.
- **Bonus di 70,00€** sull'offerta Per Noi (una tantum): per le utenze di luce e gas per le persone che hanno attivato l'offerta "Per Noi".

In aggiunta, dal 2017 i dipendenti possono convertire una percentuale del premio di partecipazione in beni e servizi di welfare, selezionando liberamente, attraverso apposita piattaforma web dedicata, le opzioni che meglio rispondono alle esigenze individuali e familiari, ed effettuando, grazie all'ampia offerta di convenzioni, l'acquisto di prodotti e servizi a prezzi vantaggiosi. Attraverso un costante impegno nel **monitoraggio e nell'adeguamento dei servizi**, Plenitude continua il proprio percorso di miglioramento dei servizi of-

ferti, in linea con le *best practice* internazionali, per garantire ai propri dipendenti un ambiente sempre più attento alle loro esigenze.

Con l'obiettivo di favorire *attraction & retention*, nel corso del 2022 Plenitude ha avviato il programma "*Employee Experience*", composto da diverse iniziative di welfare, organizzate su tre direttrici principali:

- "**Well-being & engagement**" per promuovere il benessere e l'equilibrio vita-lavoro. Oltre alle iniziative sopra elen-

cate, a titolo di esempio, nel 2023 è proseguito il progetto **Beyond Smart Working**, per il consolidamento di un modello di lavoro "fluido" in virtù di una sempre maggior efficacia, flessibilità e sostenibilità lavorativa. Tra gennaio e maggio 2023 è stata condotta la fase di *scale up* delle pratiche in tutte le sedi italiane Plenitude grazie alla rete di *Ambassador* coinvolti/e nel progetto. Inoltre, nella parte finale dell'anno è iniziata anche la diffusione del modello verso le società estere del gruppo.



Uffici Plenitude

- "**Purpose & alignment**" per promuovere i valori e l'identità di Plenitude. Oltre agli eventi descritti nell'ambito D&I, sono state organizzate svariate iniziative per la partecipazione e l'inclusione delle persone all'interno di

Plenitude, quali, ad esempio, il Welcome to Plenitude, per accogliere i nuovi assunti, il percorso di *change management* de "La persona al centro" e gli incontri "Porte aperte" (pratica del modello di lavoro "fluido" *Beyond*

Smart Working), per favorire uno scambio diretto con il top management¹⁰⁰.

- "**Culture & communication**" per migliorare la comunicazione e l'ascolto all'interno dell'azienda. Nel 2023 Ple-

100 - Si prega di fare riferimento alla sezione "[4.3.2 Sviluppo e formazione - Le iniziative per la partecipazione e l'inclusione all'interno di Plenitude](#)" per ulteriori informazioni circa questi eventi.

nitide si è impegnata nell'ascolto e coinvolgimento dei dipendenti, volti a comprenderne al meglio le esigenze. A novembre 2023 ha avviato l'**indagine OHI (Organizational Health Index)** per identificare i punti di forza e le opportunità per migliorare la salute aziendale e promuovere la collaborazione e l'integrazione. L'indagine ha coinvolto la totalità delle persone Plenitude in Italia

e all'estero e i suoi risultati contribuiranno a definire e sviluppare le azioni di miglioramento che saranno attuate nei prossimi anni. Plenitude si impegna a monitorare periodicamente l'andamento degli indicatori OHI con l'impegno di perseguire un miglioramento continuo. Un'ulteriore implementazione del programma che pone la persona al centro delle scelte ed attività quotidiana,

è "**The people experience approach**", che mira all'ideazione e sviluppo di spazi e servizi rivolti alla soddisfazione dei bisogni lavorativi e di benessere delle persone. In quest'ottica, nel 2023 sono stati progettati nuovi spazi (i.e. la nuova sede di Be Power a Milano), ponendo anche attenzione all'aspetto energetico.

FOCUS ON



LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Plenitude riconosce la propria responsabilità nella promozione dei diritti di tutte le persone, ripudiando qualsiasi forma di lavoro forzato, minorile e condannando ogni forma di sfruttamento dei lavoratori, nonché qualsiasi tipologia di abuso o costrizione psicologica o fisica. La Società garantisce la **libertà di associazione e contrattazione collettiva**, e tutela i propri dipendenti attraverso l'implementazione di misure volte a **garantirne la salute e la sicurezza**.

A tal fine, la Società applica in ogni circostanza i principi del Codice Etico e si ispira alle *best practice* degli standard internazionali, per sviluppare le proprie attività di business in maniera responsabile lungo tutta la catena del valore, nel rispetto delle normative vigenti locali, nazionali ed internazionali a tutela dei diritti umani. Plenitude aderisce inoltre alla MSG Zero Tolerance di Eni, che vieta ogni forma di violenza e molestia sul luogo di lavoro e promuove una cultura aziendale basata sul rispetto, sulla professionalità e sulla non discriminazione. A febbraio 2024, Plenitude ha recepito la **Policy "Rispetto dei Diritti Umani"** e la **Policy "Zero Tolerance contro la violenza e molestie sul lavoro"** che sostituisce la MSG Zero Tolerance.

Con particolare attenzione al rispetto dei diritti umani sul posto di lavoro, Plenitude si impegna anche costruire relazioni soddisfacenti e durature con tutti i lavoratori.

Il modello di relazioni industriali di Plenitude è basato su un dialogo costante con le organizzazioni sindacali attraverso processi di informazione e consultazione, definiti a livello nazionale ed internazionale.

4.3.2. Sviluppo e formazione

Plenitude crede nella crescita e nella valorizzazione delle competenze delle proprie persone come motore di sviluppo per il

business. A tal fine, la Società garantisce percorsi di formazione diversificati, in grado di incrementare le conoscenze,

sia in ambiti tecnico-specialistici, che relativamente alle *soft skill*, stimolando la motivazione delle persone.

Formazione

TEMA MATERIALE	TARGET 2023	PERFORMANCE 2023	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
SVILUPPO E BENESSERE DELLE PERSONE	Mantenere il target di 27 ore medie di formazione per dipendente nel 2025	34,5 ore medie di formazione per dipendente	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	≥ 30 ore medie di formazione per dipendente all'anno nel Piano 2024-2027
		Oltre 9.000 ore in ambito Big Data e ICT erogate nel 2023	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	

Nel 2023 Plenitude ha investito oltre **2,1 milioni di euro in formazione** (+16% rispetto agli 1,8 milioni di euro spesi nel 2022), con una spesa media per dipendente pari a 867 euro. Nel 2023 sono state erogate complessivamente **84.706 ore di formazione** (+46% rispetto alle 58.059 ore erogate nel 2022), ovvero **34,5 ore medie pro capite** (+28% rispetto al 2022), superando così il target di 27 ore medie che era stato fissato per il 2025. I corsi sono stati erogati sia tramite canali digi-

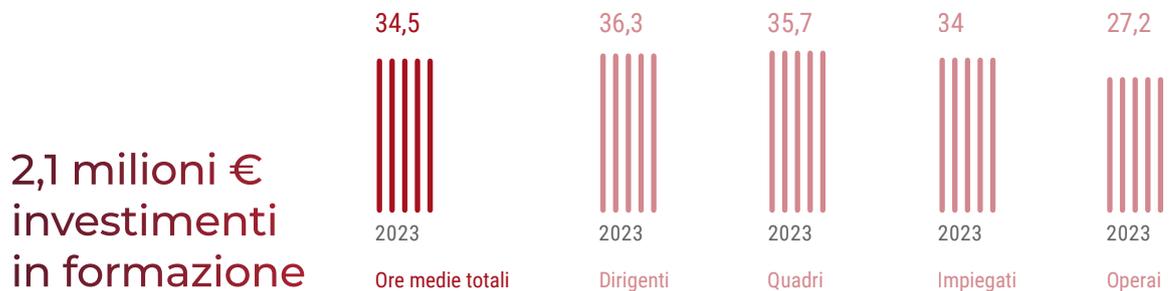
tali che in aula, registrando un ampio ritorno in presenza, con un incremento del 137% rispetto al 2022.

Plenitude continuerà a utilizzare la formazione come leva strategica, pertanto il target di formazione nel Piano 2024-2027 prevede un minimo di 30 ore all'anno per dipendente. Nel corso degli ultimi anni Plenitude ha intrapreso un processo di trasformazione della propria strategia di business, che si riflette anche nell'offerta for-

mativa proposta: i percorsi di formazione delle risorse mirano a fornire strumenti efficaci e innovativi a tutti i dipendenti su tematiche chiave per lo sviluppo del business, in linea con gli obiettivi di transizione energetica e valorizzazione del capitale umano.

**34,5
ore medie di
formazione (+28%
rispetto al 2022)**

FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE (ORE MEDIE) NEL CORSO DEL 2023



FOCUS ON



FORMAZIONE IN AMBITO DIRITTI UMANI

I principi relativi al rispetto dei diritti umani vengono costantemente diffusi all'intera popolazione aziendale, sia tramite l'erogazione di **formazione** in materia di **diritti umani**, sia tramite eventi dedicati. Attraverso il piano di sensibilizzazione "Human Rights Eni" avviato nel 2020, Plenitude si è impegnata nel coinvolgimento di tutta la popolazione target: quadri e dirigenti in Italia e all'estero, nella fruizione di quattro moduli (*Security & Human Rights, Human Rights and Relations with Communities, Human Rights in the Workplace, Human Rights in the Supply Chain*).

Rispetto all'anno precedente, si è registrato un decremento del numero di ore dedicate alla formazione sui diritti umani e dei dipendenti coinvolti, dovuto al fatto che i corsi afferenti al programma Human Rights Eni sono stati resi disponibili su Enicampus come corsi *open*, quindi a libera iscrizione e fruizione. Inoltre, negli anni precedenti è stato già formato un elevato numero di persone.

Plenitude supporta lo sviluppo dei propri talenti offrendo loro opportunità di crescita professionale e valorizzazione delle capacità individuali. La Società offre l'opportunità di partecipare a master e corsi specialistici attraverso partnership con Università o Enti formativi, tra cui le partnership consolidate di Eni e di Eni Corporate University con Bocconi, Politecnico di Milano e ELIS, ente no profit che opera in si-

nergia con scuole e aziende in attività di orientamento e di formazione.

In aggiunta, Plenitude ha organizzato percorsi di *upskilling* volti all'acquisizione di conoscenze specifiche in ambito Data Analytics e ICT. Complessivamente, nel 2023 sono state erogate oltre 9.000 ore di formazione, coinvolgendo più di 400 partecipanti nel processo di sviluppo di com-

petenze strategiche per l'azienda, superando gli obiettivi che Plenitude si era prefissata per l'anno di riferimento, ovvero l'erogazione di 6.000 ore di formazione.

Oltre 9.000 ore di formazione erogate nei percorsi di digital upskilling

Percorsi di crescita

Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE/ FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	TARGET 2023	PERFORMANCE 2023	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
SVILUPPO E BENESSERE DELLE PERSONE <i>Promozione della diversità e dell'inclusione</i>	Mantenimento del 100% dei dipendenti target coinvolto nella valutazione delle performance nel 2023	100% dei dipendenti target coinvolto nella valutazione delle performance nel 2023	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	Mantenimento del 100% dei dipendenti target coinvolto nella valutazione delle performance nel 2024
	Continuazione del percorso di <i>change management</i> "La persona al centro" nel 2023	12 incontri de "La persona al centro" rivolti a tutte le persone Plenitude in Italia e all'estero	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	
	Mantenimento dei percorsi di <i>induction</i> e <i>networking</i> e avvio dell'iniziativa "Welcome to Plenitude" per i neoassunti nel 2023	Gli eventi "Welcome to Plenitude" sono stati avviati da inizio 2023	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	Mantenimento dei percorsi di <i>induction</i> e <i>networking</i> e dell'iniziativa "Welcome to Plenitude" per i neoassunti nel 2024. Estensione del programma di <i>onboarding</i> alle società controllate all'estero. CEOnterroad, il <i>roadshow</i> dell'AD in tutte le sedi Plenitude del mondo, è previsto in un nuovo format ed evoluto nel 2024

Plenitude pone particolare attenzione allo sviluppo e al miglioramento continui di tutte le persone, adottando diversi strumenti e iniziative orientate ad armonizzare le esigenze del business con quelle individuali. Elementi chiave di questa strategia sono il sistema di **gestione delle performance** e i **processi di annual review**, che coinvolgono l'intera popolazione aziendale. Plenitude utilizza anche strumenti di rilevazione del potenziale adattati alle diverse fasce di popolazione (*Ju-*

nior, Expert e Senior) e modelli professionali per monitorare e valorizzare le competenze.

Il 2023 ha segnato una profonda innovazione nel processo di gestione delle performance (dei non dirigenti), con l'adozione di un modello *rolling* più flessibile che responsabilizza e riconosce l'unicità di ogni persona. Sono infatti previste, in fase iniziale del processo, l'autoassegnazione degli obiettivi da parte della persona e, nel corso dell'anno, la possibilità per

il responsabile e la persona di introdurre variazioni agli obiettivi assegnati nel caso in cui ci siano dei cambi di attività o priorità. Questo rende centrale il **costante dialogo tra responsabile e collaboratore** e promuove una **cultura del feedback** come strumento essenziale di crescita e sviluppo. Con il nuovo sistema, inoltre, si è creato uno **spazio virtuale per meccanismi di "cross-feedback"** nel quale si potranno fornire e richiedere feedback *one to one* a responsabili e colleghi di Eni, favorendo,

attraverso lo scambio di punti di forza e aree di miglioramento, un approccio condiviso e contribuendo a creare un ambiente di lavoro più sereno ed efficiente.

L'insieme di questi strumenti e innovazioni rispecchia l'impegno di Plenitude nel mettere al centro il contributo individuale

e nell'offrire un contesto che permetta a ciascun collaboratore di esprimere il proprio potenziale in modo unico.

La comunicazione interna supporta l'evoluzione della società e delle persone attraverso varie iniziative che fanno leva sulla motivazione e sull'ingaggio delle persone.

100% dei dipendenti coinvolti nella valutazione delle performance



**FOCUS ON**

Percorso di *change management* "La persona al centro": avviato nel 2022, ha coinvolto nel corso del 2023 tutte le persone in Italia e all'estero, con l'obiettivo di:

- Veicolare la *vision* di Plenitude sulla centralità della persona preparando il terreno per la massimizzazione dell'efficacia di ulteriori iniziative focalizzate sulla valorizzazione del talento e sulle modalità di lavoro sempre più fluide.
- Accompagnare le persone in un percorso evolutivo personale a supporto di una quotidianità in linea con questa strategia lavorando su *vision*, *mindset*, clima emotivo ed *execution* agendo al contempo sulla motivazione.
- Supportare il management nell'esprimere una *leadership* evolutiva che valorizzi le unicità, il talento, l'ingaggio in linea con la centralità umana e la sostenibilità.

Nel 2023, sono stati realizzati 10 incontri *online* rivolti a tutte le persone Plenitude in Italia e all'estero, 4 incontri *online* mirati per i responsabili di risorse e un *offsite* di due giorni con il *leadership team*. Il percorso in presenza ha coinvolto tutte le sedi italiane per un totale di 13 incontri.

Welcome to Plenitude: in ambito *onboarding*, sono stati avviati a inizio 2023, con cadenza trimestrale, i "Welcome to Plenitude", con l'obiettivo di fornire informazioni su Plenitude ai nuovi assunti, con particolare riferimento a mission e valori aziendali, strategia di sostenibilità e caratteristiche dei tre business.

Plenitude goes beyond: iniziativa nata per coinvolgere le persone Plenitude nella co-costruzione della strategia aziendale del futuro e creare un'occasione di confronto e interazione con l'Amministratore Delegato. Si tratta di una serie di **incontri progettati con la metodologia del *Future Thinking***. Sulla base di uno scenario futuro basato su macro trend e previsioni attendibili, le persone interagiscono e forniscono risposte a due "semplici" domande:

- **Business** - tecnologie/innovazione: **cosa Plenitude non sta facendo o non sta facendo abbastanza per arrivare preparata al 2040 (transizione energetica)?**
- **Persone** - riflessioni sul fattore umano e culturale: **quali saranno i cambiamenti nel comportamento, nella cultura/aspetti valoriali delle persone Plenitude e nel *way of working*?**

Un'esperienza coinvolgente per favorire la conoscenza fra le persone e per mettere a confronto punti di vista diversi su ciò che siamo e ciò che

10 incontri *online*
per tutte le persone
Plenitude in Italia e
all'estero

13 incontri in presenza
per tutte le sedi italiane

4 incontri *online*
per i responsabili
di risorse

1 *offsite* di due
giorni con il
leadership team

Avviati a inizio
2023, incontri con
cadenza **trimestrale**

4 edizioni
nel 2023

100 partecipanti

vorremo essere. Nel 2023 sono state coinvolte circa 100 persone con 4 edizioni di 25 partecipanti circa caratterizzati da diverse esperienze, profili e geografie.

Giornate dedicate alla condivisione e alla conoscenza dei business

OPEN DAY: nelle sedi Plenitude di tutto il mondo sono stati ospitati parenti e amici, nel corso di giornate dedicate alla condivisione e alla conoscenza dei business. Attraverso giochi, attività e momenti informativi dedicati al tema dell'e-mobility, dell'energy management e delle rinnovabili, tutti i partecipanti hanno potuto conoscere più da vicino la realtà aziendale, attraverso diverse esperienze, tra cui il gioco da tavolo "La Via Elettrica" dedicato ai più piccoli ed esperienze di guida in e-car per i più grandi, la visita alla Sala Mercati dell'Energy Management.

Scambio immediato e diretto con il management, mediante **incontri online di 60 minuti**

Porte aperte: iniziativa volta a promuovere la fiducia, la trasparenza, lo scambio immediato e diretto con il management, mediante incontri *online* di 60 minuti. Ognuna delle persone del management team, a rotazione, si è resa disponibile a rispondere alle domande professionali e personali dei presenti, raccontando aspetti della propria vita che vanno anche oltre il proprio ruolo. La partecipazione è volontaria fino ad un massimo di 30 persone, per favorire un clima di conversazione e interazione.

4 eventi globali in streaming

In 15minutes Plenitude News: quattro eventi globali in streaming nati dalla necessità di diffondere conoscenza e consapevolezza sugli obiettivi e i risultati chiave (OKR) di Plenitude in maniera semplice, comprensibile, breve e coinvolgendo tutte le persone Plenitude in Italia e all'estero. Il format prevede, in una durata di soli 15 minuti, la diffusione, per ogni OKR, di informazioni relative a cosa Plenitude sta facendo concretamente sul tema, con 5/6 relatori rappresentanti dei team che lavorano sui progetti individuati come un *case study*.

Format della durata di **15 minuti**

4 staffette virtuali in: Italia, Kazakistan, Texas e Spagna

Virtual Tour: iniziativa sportiva che punta alla diffusione della cultura della salute, del benessere e dei comportamenti sostenibili, favorendo al contempo l'integrazione e la conoscenza delle professioni e dei siti rinnovabili Plenitude e sulla cultura dei luoghi in cui sono situati. Le persone sono invitate a praticare il proprio sport preferito e partecipare ad una staffetta virtuale, condividendo foto e video del proprio allenamento. Sono previste 4 staffette virtuali, due nel 2023 e due nel 2024, ambientate in Italia, Kazakistan, Texas e Spagna.

5 COMUNITÀ

Plenitude si impegna a creare valore condiviso nei territori in cui opera, sia promuovendo la diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia a favore di un impegno collettivo nella transizione energetica, sia sostenendo iniziative volte ad uno sviluppo locale sostenibile e inclusivo.

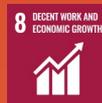
POLICY E ALTRI STRUMENTI NORMATIVI

- [Codice Etico Eni](#)
 - [Policy Rispetto dei diritti umani in Eni](#)
 - Sistema di gestione sulla responsabilità d'impresa secondo lo standard ISO 26000:2010
-

Principali risultati 2023

VOLONTARIATO DI IMPRESA

2 giorni di permesso retribuito
all'anno per le persone Plenitude



DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA

Tramite
Instagram:



624
contenuti
creati

5.400
follower
(+ 3.200 rispetto al 2022)

9 milioni
di impression

PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ ELETTRICA

oltre **9 milioni**
di impression
su Facebook e Instagram



>4 milioni
di utenti
di copertura

>20.000
click ai
contenuti

PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN OCCASIONE DI EVENTI MUSICALI, IN QUALITÀ DI PARTNER

Partecipanti:

384.000
al Primavera Sound Festival

4.000
all'Opera Festival

35.000
al C2C Festival

CONTRASTO ALLA POVERTÀ ENERGETICA

Supportati **9** progetti
sul territorio italiano

CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

Supportati **5** progetti
sul territorio italiano

SVILUPPO LOCALE

27 scuole primarie italiane coinvolte nel
progetto "Più conosco, meno consumo"

Nei territori italiani in cui Plenitude opera nell'ambito della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, supportati interventi di riqualificazione urbana e di efficientamento energetico di edifici comunali e illuminazione pubblica

SUPPORTO DELLE COMUNITÀ LOCALI

3,75 mln €

investiti a supporto delle comunità locali

(+80% rispetto al 2022)

5.1

La diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia



Come richiesto dalla legge n°208/2015 sulle Società Benefit di seguito si riportano i target dichiarati per l'esercizio di riferimento, i risultati raggiunti e i target futuri.

TEMA MATERIALE/ FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	TARGET 2023	PERFORMANCE 2023	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA <i>Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia</i>	COMUNICAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • valutazione dell'avvio di campagne per la sensibilizzazione ai principi dell'uso responsabile e consapevole dell'energia; • predisposizione di un piano di contenuti che avranno l'obiettivo di continuare a mantenere validi i messaggi veicolati dalle iniziative 2022 "Vitamina E" e "Guida al caro energia"; • formalizzazione di nuove partnership per promuovere un utilizzo dell'energia più efficiente e responsabile • partecipazione all'iniziativa "M'illumino di meno" 	COMUNICAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • implementate le campagne per la sensibilizzazione ai principi dell'uso responsabile e consapevole dell'energia, tramite un piano di contenuti ad hoc (es. One Plenitude, Magazine "Adesso" di Evolvere) • formalizzate e consolidate partnership per promuovere un utilizzo dell'energia più efficiente e responsabile (es. Eataly con "Sentieri Sostenibili per Una Nuova Energia", con Olimpia Milano per "Olimpia @ School") e per promuovere la mobilità elettrica (es. Electric days tramite Be Charge) • avvenuta partecipazione all'iniziativa "M'illumino di meno" 	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	COMUNICAZIONE: <p>In continuità con quanto realizzato nel 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione dell'avvio di campagne di comunicazione volte a continuare l'attività di sensibilizzazione ai principi dell'uso responsabile e consapevole dell'energia nel 2024 • predisposizione di un piano di contenuti che avranno l'obiettivo di continuare a mantenere validi i messaggi veicolati dalle iniziative 2023
	EDUCAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • Avvio di progetti che uniscano il mondo dell'arte e quello dell'energia • Tramite Evolvere: partecipazione ad eventi per promuovere la cultura della transizione energetica e sviluppo di nuovi progetti educativi per i più piccoli 	EDUCAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • Avviati progetti che coniugano il mondo dell'arte con l'energia (es. installazione "Feeling The Energy" nell'ambito della manifestazione di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 e l'installazione "Connections" al Fuori Salone di Milano, tramite Be Charge) • Tramite Evolvere: avvenuta partecipazione ad eventi per promuovere la cultura della transizione energetica (es. Partecipazione alle tappe del Villaggio Agricolo Coldiretti) e sviluppo di nuovi progetti educativi per i più piccoli (es. Accendi l'energia) per sensibilizzare sui temi legati al fotovoltaico 	 OBIETTIVO RAGGIUNTO	EDUCAZIONE: <p>In continuità con quanto realizzato nel 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione dell'avvio di progetti che uniscano il mondo dell'arte e quello dell'energia nel 2024 • predisposizione di un piano di iniziative educative che possano permettere di continuare a diffondere la cultura dell'energia

	<ul style="list-style-type: none"> • Tramite Be Charge, relativamente al tema dell'e-mobility: <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di altri format educational per le scuole - Riedizione del format di <i>edutainment</i> "La Via Elettrica" - Continuazione della pubblicazione di contenuti digitali di educazione e <i>gamification</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Tramite Be Charge, relativamente al tema dell'e-mobility: <ul style="list-style-type: none"> - Realizzati altri format <i>educational</i> per le scuole (es. sviluppato il video gioco Explore E-taly) - Avvenuta riedizione del format di <i>edutainment</i> "La Via Elettrica" durante il Fuorisalone di Milano 2023 - Proseguita la pubblicazione di contenuti digitali di educazione e <i>gamification</i> (es. pubblicati 40 articoli sul blog Be Charge, inviate oltre 500 newsletter e Direct Email Marketing) 		
<p>PARTNERSHIP ED EVENTI:</p> <p>Valutazione della partecipazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • manifestazioni che permettano di diffondere la cultura della sostenibilità • progetti di efficientamento energetico in occasione di eventi musicali, in qualità di partner 	<p>PARTNERSHIP ED EVENTI:</p> <p>Avvenuta partecipazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • manifestazioni per diffondere la cultura della sostenibilità (es. MIMO, Festival Motoristico Internazionale Milano-Monza, tramite Be Charge) • progetti di efficientamento energetico in occasione di eventi musicali, in qualità di partner (es. The Island, Primavera Sound, Opera Festival, C2C Festival) 		<p>OBBIETTIVO RAGGIUNTO</p>	<p>PARTNERSHIP ED EVENTI:</p> <p>Proseguire la collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • manifestazioni che permettano di diffondere la cultura della sostenibilità • progetti di efficientamento energetico in occasione di eventi musicali, in qualità di partner
<p>Avvio della partecipazione Plenitude al gruppo di lavoro Transport & Mobility del WBCSD nel 2023</p>	<p>Partecipazione di Plenitude tramite Be Charge, alle sessioni da remoto organizzate dal gruppo di lavoro Transport & Mobility del WBCSD nel 2023</p>		<p>OBBIETTIVO RAGGIUNTO</p>	<p>Proseguimento della partecipazione di Plenitude al gruppo di lavoro Transport & Mobility del WBCSD nel 2024</p>

La **Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia** rappresenta una delle finalità di beneficio comune di Plenitude ed è, dunque, uno degli **obiettivi** che la Società si impegna a perseguire con costanza.

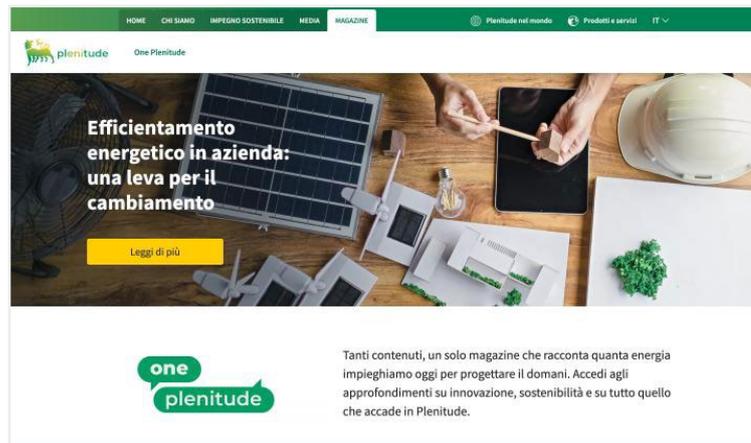
A tal fine, Plenitude investe in **attività di comunicazione e produzione di contenuti** speciali dedicati ai propri stakehol-

der, che vengono pubblicati tramite diversi canali di comunicazione e in collaborazione con diverse realtà, al fine di incrementare la consapevolezza e orientare gli stili di vita. Inoltre, credendo fortemente nella consapevolezza energetica come strumento di cambiamento, la Società condivide le proprie competenze tecniche di settore collaborando con di-

verse realtà nella **creazione di contenuti educativi**, relativi alle tematiche del risparmio energetico e della sostenibilità. Infine, per ampliare la propria capacità di diffusione di buone pratiche per l'uso responsabile dell'energia e promuovere la cultura dell'e-mobility, Plenitude **attiva partnership con attori** chiave del territorio ed organizza eventi culturali e formativi.

LE INIZIATIVE DI PLENITUDE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA NEL CORSO DEL 2023

- **One Plenitude:** lanciato il nuovo magazine "One Plenitude"¹⁰¹ nell'ambito del nuovo sito corporate. L'obiettivo è contribuire a diffondere la cultura dell'efficienza energetica e della sostenibilità attraverso le voci delle persone di Plenitude, per mezzo di articoli, podcast, videointerviste, e contenuti speciali dedicati alle attività svolte in Italia e nel mondo.



COMUNICAZIONE

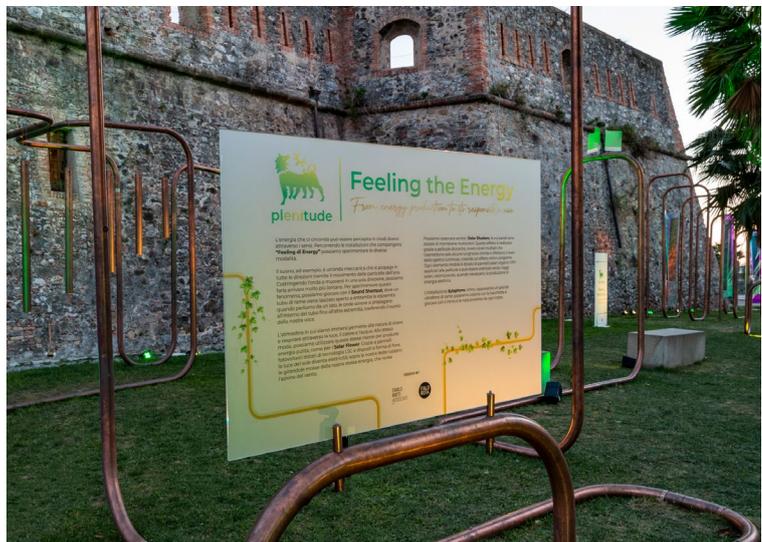
- **Impostazione di una strategia di contenuti Instagram:** per contribuire sempre di più alla diffusione delle iniziative Plenitude, dei suoi valori, delle partnership di valori e del suo impegno per la sostenibilità, si è continuato ad alimentare il canale Instagram con una strategia di contenuti, in ottica *brand entertainment*, pensata per rendere il mondo dell'energia più attrattivo per il target fruito dalla piattaforma. A fine 2023, il profilo Instagram di Plenitude ha pubblicato 624 contenuti tra stories e feed, acquisito 3.200 nuovi follower per un totale di più di 5.400 follower e 9 milioni di impressioni totali.
- **Magazine "Adesso":** nel corso del 2023, Evolvere ha sviluppato ulteriormente il magazine "Adesso", raggiungendo la quota di circa 22.000 iscritti alla newsletter, in aumento del 10% rispetto al 2022. Grazie alla pubblicazione di 39 articoli nel 2023, Evolvere è riuscita a raggiungere un pubblico di oltre 23.000 utenti e oltre 44.000 visualizzazioni di pagina. Il magazine si è confermato essere uno strumento utile per rafforzare il legame esistente con i giovani e gli interessati ai temi dell'energia da fonti rinnovabili.
- **M'illumino di meno:** realizzata la campagna "M'illumino di meno" dedicata al risparmio energetico e alle abitudini di consumo efficiente, i cui obiettivi sono stati di sensibilizzare sulla riduzione dei consumi (per limitarne l'impatto ambientale ed economico) e raccontare le Comunità Energetiche Rinnovabili (per la condivisione di energia rinnovabile).

101 - Si prega di fare riferimento a <https://corporate.eniplenitude.com/it/one-plenitude-magazine> per ulteriori informazioni.



EDUCAZIONE

- **Installazioni "Feeling The Energy" e "Connections"**: dopo essere stata presentata all'Orto Botanico di Brera, in occasione del FuoriSalone di Milano nel 2022, nel 2023 l'installazione **"Feeling The Energy"** è stata portata a Sanremo, dove è rimasta visibile e visitabile dal pubblico durante il Festival della Canzone Italiana, e successivamente a Bergamo, dove è rimasta per un mese all'interno di un parco cittadino, messo a disposizione del comune in occasione della manifestazione Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023. L'opera regala un'esperienza multisensoriale in cui l'energia viene percepita in diversi modi attraverso i cinque sensi. Il visitatore viene così accompagnato nella scoperta del valore dell'energia e di come essa si rivela in varie forme: suono, luce e vento.



Inoltre, Plenitude, tramite Be Charge, ha esposto presso il Fuorisalone 2023 di Milano l'installazione **"Connections"**, un'esperienza immersiva e tecnologica che invita i visitatori ad interagire con quattro simboliche colonnine di ricarica e scoprire così il presente e futuro dell'e-mobility.

- **Mostra "Visioni per un futuro presente"**: in occasione della manifestazione Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 è stata esposta la mostra "Visioni per un futuro presente" presso Palazzo della Libertà a Bergamo, in cui è stata raccontata la città in quanto modello ed eccellenza nell'adozione di politiche urbanistiche (e non solo), volte a rendere la comunità più sostenibile. Plenitude ha sostenuto la realizzazione della mostra e, tramite Be Charge, ha partecipato all'evento promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, incentrato sul tema dell'efficienza energetica della mobilità urbana.
- **Villaggio Agricolo Coldiretti**: in continuità con il 2022, sono state avviate ulteriori attività educative all'interno del Villaggio Agricolo Coldiretti, portato in tour in altre 4 città italiane. In collaborazione con Coldiretti, Plenitude ha raccontato i suoi valori e la sua identità condividendo iniziative volte a tragguardare la "transizione energeti-



EDUCAZIONE

ca". Ad esempio, tramite Evolvere si è trattato di energia rinnovabile, generazione distribuita da fotovoltaico, oltre che di Comunità Energetiche Rinnovabili, che, per le loro potenziali applicazioni al mondo agricolo e alle zone rurali, possono diventare centrali nella strategia di rinnovamento energetico del settore. Questi temi sono stati veicolati attraverso modalità interattive e coinvolgenti, tra cui ad esempio dei quiz ideati per sfatare i falsi miti sul tema delle rinnovabili, o, ancora, un gioco dedicato a sensibilizzare i partecipanti sul tema dell'impatto ambientale delle proprie scelte alimentari.

- **Olimpia @ School:** all'interno della partnership con Olimpia Milano, Plenitude ha avviato il progetto "Olimpia @ School" per l'anno scolastico 2023/2024. Il progetto, giunto ormai alla sua ottava edizione, è realizzato da Olimpia in collaborazione con Comunità Nuova Onlus e Ufficio X Ambito Territoriale di Milano, e vedrà la partecipazione di sei istituti di Milano e due dell'area metropolitana. Il progetto mira ad avvicinare più di 200 studenti al mondo dello sport, con un approccio tecnico e educativo, attento all'efficienza energetica, con una visione orientata al mondo del lavoro e a quanto accade intorno ad una società sportiva; intende veicolare valori importanti, quali il rispetto delle regole, la sana competizione, il senso di appartenenza a una squadra e lo spirito di comunità, valorizzando le potenzialità di ogni singolo studente. Grazie alla partnership con Plenitude, ad esempio, verrà introdotta la figura dell'"energy manager". Gli studenti che sceglieranno questo ruolo avranno il compito di identificare le migliori soluzioni per migliorare le prestazioni energetiche delle "finte" società sportive.
- **Accendi l'energia:** è un'iniziativa pensata con l'obiettivo di far conoscere alle nuove generazioni il mondo dell'energia da fotovoltaico, andando a creare occasioni di dialogo e apprendimento tra i banchi di scuola, attraverso l'utilizzo una piattaforma multimediale. Gli argomenti su cui si focalizza l'esperienza digitale hanno l'obiettivo di insegnare, ad esempio, cos'è l'energia da fonte solare, come funzionano e come si compongono gli impianti fotovoltaici, descrivere chi è il prosumer (ovvero consumatori che producono e consumano energia elettrica da fonti rinnovabili) e cos'è una comunità energetica. Al progetto, lanciato in via sperimentale, si sono iscritte 8 classi.
- **Buono, Semplice, Sostenibile con Eataly:** per contribuire a diffondere la cultura dell'efficienza energetica anche in cucina, è stata realizzata una serie di nuovi episodi del format "Buono, Semplice, Sostenibile" all'interno della partnership "Sentieri Sostenibili per Una Nuova Energia" insieme a Eataly. In collaborazione con Al.ta Cucina, network editoriale culinario, Plenitude ha realizzato una serie di video ricette per imparare a usare meglio l'energia in cucina e adottare buone abitudini, ad esempio scegliendo ingredienti di stagione e adottando piccoli accorgimenti, per essere più sostenibili in cucina.



EDUCAZIONE

- **Promozione dell'e-mobility su canali digitali:** Be Charge ha continuato a promuovere l'e-mobility e la sua evoluzione utilizzando diversi canali digitali: le rubriche sui canali social, il blog Be Charge e una newsletter bisettimanale dedicata. Sono stati infatti prodotti oltre 40 articoli distribuiti in quattro rubriche: "e-mobility tips", "e-mobility news", "e-mobility green travel" e "mondo Be Charge". Inoltre, sono state inviate più di 500 newsletter e Direct Email Marketing (DEM) contenenti materiali educativi destinati alla comunità di e-driver di Be Charge, che nel 2023 contava oltre 270.000 contatti profilati. Tra i contenuti prodotti, si segnalano le rubriche social e-mobility a scopo educativo tra cui "Falsi Miti", "Charge the question", "Elettriquiz", "E-mobility Tips" e "ABCharge", che hanno registrato oltre 9 milioni di impression social sui canali Facebook e Instagram, con una copertura di più di 4 milioni di utenti e oltre 20.000 click ai contenuti. Infine, nel 2023 è stata aperta la Community di Be Charge, all'interno della quale sono stati condivisi anche video tutorial a scopo educativo, al fine di spiegare il funzionamento delle infrastrutture di ricarica ai nuovi e-driver e fornire consigli aggiuntivi sul loro utilizzo anche ai più avvezzi.
- **Explore E-taly:** il 2023 ha segnato il debutto del primo gioco interattivo di Be Charge, Explore E-taly, un videogioco in pixel art inserito in una campagna integrata di *education* e comunicazione incentrata sulla mobilità elettrica.



PARTNERSHIP ED EVENTI

- **Primavera Sound:** Plenitude, per l'edizione 2023 del festival musicale Primavera Sound¹⁰², ha contribuito a rendere più efficienti dal punto di vista energetico tutti i palchi di Barcellona, Madrid e un palco di Porto, alimentandoli con energia elettrica certificata con garanzie di origine come prodotta da impianti alimentati al 100% da fonti rinnovabili. Inoltre, in tutte e tre le città, Plenitude ha realizzato un'installazione che, grazie ad alcuni pannelli fotovoltaici disposti sulla sua superficie, ha permesso ai partecipanti di ricaricare smartphone e dispositivi elettronici con energia solare. Agli eventi di Barcellona e Madrid hanno partecipato un totale di 384.000 persone.
- **Opera Festival:** Nell'ambito del festival di Opera a Milo, alle pendici dell'Etna, Plenitude ha supportato la rigenerazione urbana donando alla cittadina un impianto fotovoltaico installato sulla struttura della biblioteca comunale, che contribuirà ad alimentare l'edificio con energia rinnovabile. Questo intervento si inserisce all'interno di un ampio progetto di riqualificazione dell'edificio che diventerà un Hub Creativo e i cui spazi verranno destinati ad aree di co-working e progettazione per la comunità di Milo, stimolando l'imprenditorialità locale al fine di generare nuovi posti di lavoro e benefici diffusi. Plenitude ha inoltre installato nell'area cittadina, colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici.

102 - Si prega di fare riferimento a <https://www.primaverasound.com/en/> per ulteriori informazioni sul festival musicale Primavera Sound.



PARTNERSHIP ED EVENTI

ci, e, ha fornito generatori solari per alimentare alcuni eventi specifici all'interno dell'Opera Festival. L'iniziativa è stata raccontata attraverso una web series, veicolata su Instagram e YouTube, realizzata insieme a Giuseppe Bertuccio d'Angelo, creatore di Progetto Happiness, progetto social dedicato alla ricerca della felicità. All'Opera Festival hanno partecipato circa 4.000 partecipanti.

- **C2C Festival:** in continuità con il 2022, al C2C Festival, evento torinese di musica avant-pop ed elettronica, Plenitude ha alimentato alcuni dei punti della *venue* con energia da fonti rinnovabili. Il festival ha visto la partecipazione complessiva di 35.000 persone.
- **Red Bull:** a giugno 2023 è stata siglata la partnership fra Plenitude e Red Bull, con l'obiettivo di studiare e sviluppare insieme un percorso che porterà l'azienda austriaca a migliorare le proprie prestazioni in termini di sostenibilità, sia presso la sua sede di Milano, sia durante tutti gli eventi organizzati e pianificati sul territorio italiano. In quest'ottica, nel 2023, Plenitude ha efficientato il Red Bull Cliff Diving di Polignano a Mare, in Puglia e il Red Bull 64 Bars di Scampia, a Napoli, grazie all'installazione di impianti fotovoltaici. Inoltre, nell'ambito di questa partnership, Plenitude si impegna ad offrire dei lasciti alle comunità più in difficoltà, come ad esempio l'impianto fotovoltaico installato in occasione dell'evento 64 Bars, che sarà lasciato a favore della Scuola elementare Alpi - Levi di Scampia.



- **MIMO (Milano Monza Motor Show):** partecipazione, tramite Be Charge, al Festival Motoristico Internazionale, ha offerto la possibilità di testare veicoli elettrici e scoprire la facilità della ricarica presso le proprie colonnine, con delle *gaming experience* pensate per il mondo della mobilità elettrica.
- **Electric days:** Plenitude, assieme a Be Charge, ha avviato una partnership per promuovere l'evento svoltosi a Roma, permettendo a chiunque di rimanere aggiornato sulle ultime novità del mondo della mobilità elettrica.



PARTNERSHIP ED EVENTI

- **Plenitude Senstation On Ice:** da inizio dicembre 2023 a inizio gennaio 2024, Plenitude è stata *title partner* di **Senstation On Ice**, il più grande percorso ghiacciato all'aperto d'Italia presso Piazza Duca d'Aosta a Milano per le festività natalizie, sostenuto da Grandi Stazioni Retail. La pista ghiacciata di 1.500 mq e oltre 130.000 luci a basso consumo, totalmente gratuita, è stata aperta a grandi e piccini.



Plenitude ha contribuito all'alimentazione dell'installazione fornendo energia elettrica certificata tramite garanzie d'origine di provenienza europea, immessa in rete e prodotta da impianti alimentati al 100% da fonti rinnovabili. Inoltre, grazie a un'esperienza di gioco, camminando o saltando su speciali piastrelle che producono energia elettrica in base ai movimenti compiuti su di esse, i visitatori hanno potuto contribuire ad alimentare l'illuminazione del grande albero presso la stazione. L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto per continuare a sostenere la rigenerazione urbana e sociale di uno dei luoghi più importanti di Milano con l'obiettivo di restituirlo alla collettività. Inoltre, i bambini e le loro famiglie hanno potuto donare giocattoli e libri, ancora in buono stato che, grazie alla collaborazione con **OBM Onlus**, sono stati raccolti presso il villaggio di Plenitude Senstation on Ice e donati all'**Ospedale Pediatrico Vittore Buzzi di Milano**. La stessa raccolta è avvenuta anche nelle stazioni di Napoli e Roma i giocattoli e libri raccolti sono stati donati alle **Case famiglia comunali di Roma** e alle **Case famiglia di Napoli**.

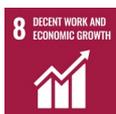
In futuro, Plenitude continuerà ad impegnarsi per diffondere la cultura dell'uso efficiente dell'e-

nergia, sviluppando campagne di comunicazione focalizzate, iniziative educative, avviando

nuove collaborazioni e partecipando ad eventi nel territorio.

5.2

Supporto alle comunità locali



TEMA MATERIALE

SUPPORTO ALLE
COMUNITÀ LOCALI

PERFORMANCE 2023

Plenitude ha supportato:

- **9 iniziative di contrasto alla povertà energetica** con Fondazione Banco dell'energia Ente Filantropico. Beneficiari: circa **1.700 nuclei familiari** in condizione di fragilità economica e sociale
- **5 iniziative di contrasto alla povertà educativa**. Beneficiari: circa **3.000 minori e adolescenti** appartenenti a famiglie in condizione di fragilità sociale

In anticipo rispetto all'obiettivo dichiarato per il 2025, **attivazione di 2 giorni di volontariato remunerati all'anno** a favore delle Persone Plenitude in Italia

TARGET FUTURI

Confermare l'impegno non profit nelle aree del contrasto alla povertà energetica e alla povertà educativa e promuovere nuove iniziative di inclusione a favore di soggetti che versano in stato di marginalità sociale

- Mantenere 2 giorni pro capite annui di permesso retribuito per attività di volontariato di impresa sul territorio italiano per tutte le persone Plenitude Italia
- Estendere le attività di volontariato di impresa ai Paesi esteri in cui Plenitude opera attraverso le Società controllate
- Ampliare la *short list* di associazioni aderenti al progetto anche attraverso la valutazione di proposte provenienti dalle persone Plenitude

In qualità di Società Benefit, Plenitude punta a **creare valore condiviso a favore delle comunità e dei territori in cui opera**, ispirandosi alle finalità di beneficio comune definite nel proprio Statuto societario. A tal fine, anche nel 2023, Plenitude ha supportato lo sviluppo di **pro-**

getti educativi per la diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia, ha sponsorizzato eventi di sensibilizzazione verso i temi della povertà alimentare e della mobilità elettrica, nonché sostenuto iniziative non profit di contrasto alla povertà energetica e alla povertà educativa.

**Circa
3,75 mln €
investiti in
iniziative a
supporto delle
comunità nel 2023**

LE INIZIATIVE DI PLENITUDE A SUPPORTO DELLE COMUNITÀ NEL 2023

DONAZIONI E LIBERALITÀ

L'IMPEGNO NON PROFIT DI PLENITUDE

Dalle prime tre finalità di beneficio comune contenute nello Statuto Societario di Plenitude, ossia diffondere la cultura dell'uso sostenibile dell'energia, offrire soluzioni e tecnologie per l'utilizzo responsabile dell'energia e promuovere la diversità e l'inclusione, discende anche l'impegno non profit di Plenitude orientato a contrastare la povertà educativa ed energetica e a favorire l'inclusione sociale.

In particolare, per povertà educativa si intende la privazione della possibilità per bambine/i e adolescenti di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni, per via della condizione di fragilità economica e sociale in cui versano le loro famiglie.

La povertà energetica, invece, si riferisce alla difficoltà da parte di individui e famiglie di accedere ai servizi energetici essenziali come riscaldamento, illuminazione, disponibilità di gas ed elettricità per cucinare un pasto caldo. In questo ambito Plenitude è attiva con Fondazione Banco dell'energia Ente Filantropico, avente come scopo sociale il contrasto alla povertà energetica sul territorio italiano. Nel corso del 2023, Plenitude ha aderito al Manifesto "Insieme per contrastare la povertà energetica" ed è entrata a far parte del CdA di Fondazione Banco dell'energia Ente Filantropico indicando come proprio componente l'Head of Sustainability & ESG.

Infine, l'impegno verso l'inclusione sociale, intesa come l'inserimento e/o il reinserimento nel tessuto socio-economico di persone svantaggiate in condizione di esclusione e marginalità sociale.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ ENERGETICA

Nel corso del 2023, con Fondazione Banco dell'energia, Plenitude ha sostenuto numerose iniziative di contrasto alla povertà energetica a favore di circa 1.700 nuclei familiari in condizioni di fragilità economica e sociale. In particolare:

- **4 progetti di sostegno economico ed efficientamento energetico** a favore di 1.435 famiglie in 14 città italiane distribuite su tutto il territorio nazionale che prevedono il pagamento delle utenze (indipendentemente dall'operatore di riferimento), la sostituzione di lampadine e vecchi elettrodomestici con nuovi ad alta efficienza energetica e la formazione di Tutor per l'Energia Domestica (TED) che aiuteranno i beneficiari a diminuire i futuri costi in bolletta attraverso percorsi di consapevolezza sui consumi e di risparmio energetico.
- **5 comunità energetiche rinnovabili e solidali** nel Sud Italia che vedranno come beneficiarie 225 famiglie che vivono una condizione di fragilità economica. Le comunità energetiche solidali sostenute contribuiranno alla transizione energetica dei territori interessati e alla riduzione della spesa energetica a favore delle famiglie coinvolte.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

Nel corso del 2023, Plenitude ha supportato 5 iniziative sul territorio italiano a beneficio di circa 3.000 minori, ragazze e ragazzi appartenenti a famiglie che vivono

DONAZIONI E LIBERALITÀ

in condizione di vulnerabilità economica e sociale. In particolare:

- **La casa di Sam o dell'amicizia e il Centro di aggregazione giovanile Icaro:** Il progetto promosso da Martinengo Società cooperativa sociale¹⁰³ prevede attività di centro diurno, centro di aggregazione giovanile e assistenza domiciliare educativa che si sviluppano in diverse attività: preparazione e consumazione dei pasti quotidiani, percorsi di sostegno allo studio, attività ludico-ricreative, sportive ed espressive e accompagnamento in terapia. I destinatari del progetto sono giovani in stato di fragilità sociale ed economica della zona sud-est di Milano. Il progetto a fine dicembre 2023 aveva raggiunto già 237 ragazze e ragazzi.
- **Borse del cuore:** L'iniziativa promossa da Fondazione Francesca Rava – NPH Italia ETS¹⁰⁴ supporta 15 ragazze e ragazzi tra i 14 e i 22 anni in stato di marginalità sociale. Le Borse del Cuore sono un percorso di scoperta del sé e delle proprie capacità, di formazione e orientamento, guidato da tutor personali e finalizzato alla ripresa degli studi e/o all'inserimento lavorativo.
- **Energie ri-generative:** Il progetto promosso da Farsi Prossimo Onlus s.c.s.¹⁰⁵ contribuisce a prevenire e contrastare forme di povertà educativa e dispersione scolastica sul territorio di Milano e dell'hinterland. L'iniziativa supporta il percorso formativo di circa 350 ragazze e ragazzi tra i 10 e i 17 anni, guidandoli nell'acquisizione di un metodo di studio funzionale alla riuscita scolastica, promuovendo spazi e occasioni di incontro che favoriscano la socializzazione e l'aggregazione, rafforzando le loro competenze emotive e relazionali. A gennaio 2024 l'iniziativa aveva già raggiunto 250 beneficiari.
- **"Le Case del sorriso e la Casa ritrovata":** I progetti "Le Case del sorriso" nelle periferie di Napoli, Bari, Siracusa e Milano e la comunità educativa "La Casa ritrovata" di Faenza promossi da CESVI Fondazione Onlus¹⁰⁶ hanno l'obiettivo di coinvolgere circa 1.700 minori di famiglie in stato di fragilità economica e sociale. In particolare, Plenitude ha supportato i percorsi per lo sviluppo di competenze informatiche, linguistiche, sportive; i percorsi di sostegno educativo e scolastico, di orientamento e di formazione professionale; i percorsi culturali e ambientali e i laboratori di psicomotricità.
- **Progetto con Fondazione L'Albero della Vita ETS¹⁰⁷** che coinvolge 600 ragazze e ragazzi tra i 6 e i 15 anni appartenenti a famiglie che versano in una condizione di povertà e con difficoltà d'inclusione sociale, delle periferie di Milano, Genova, Perugia, Napoli, Catanzaro e Palermo. Il progetto si articola sui percorsi di supporto allo studio e alla socializzazione, di discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) ed educazione digitale, e di Cultura e Territorio, garantendo ai beneficiari l'accesso ad attività educative, culturali e ludico-ricreative qualificanti altrimenti non accessibili.

103 - Si prega di fare riferimento a <https://cooperativamartinengo.it/coopm/> per ulteriori informazioni.

104 - Si prega di fare riferimento a <https://www.nph-italia.org/home/> per ulteriori informazioni.

105 - Si prega di fare riferimento a <https://farsiprossimo.it/> per ulteriori informazioni.

106 - Si prega di fare riferimento a <https://www.cesvi.org/> per ulteriori informazioni.

107 - Si prega di fare riferimento a <https://www.alberodellavita.org/> per ulteriori informazioni.

DONAZIONI E LIBERALITÀ

INIZIATIVA "INSIEME FACCIAMO LA DIFFERENZA"

Nel novembre 2023, in prossimità della Giornata nazionale della Colletta Alimentare, Plenitude ha promosso l'iniziativa "Insieme facciamo la differenza" con Fondazione Banco Alimentare Onlus¹⁰⁸ coinvolgendo i clienti iscritti al Programma loyalty "Plenitude Insieme" che, senza alcun impegno economico, hanno avuto la possibilità di manifestare il proprio supporto con un click sul sito "insieme.eniplenitude.com". Grazie ai 68.770 clienti Plenitude che hanno supportato l'iniziativa, Plenitude ha effettuato un'erogazione liberale a favore di **Banco Alimentare** che ha consentito di coprire i costi per il **recupero e la distribuzione di alimenti pari a 300.000 pasti** (un "pasto" corrisponde a un mix di 500 gr di alimenti in base ai Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana - LARN).

DONAZIONE IN FAVORE DELLA REGIONE GRECA DELLA TESSAGLIA

Nel settembre 2023, una devastante alluvione provocata dalla "Tempesta Daniel" si è abbattuta sulla regione centrale greca della Tessaglia, zona in cui opera Zenith, controllata da Plenitude, causando vittime, allagamenti, frane, crolli di strade e ponti, e lasciando interi villaggi senza acqua né luce. Zenith, riconoscendo gli effetti devastanti del ciclone e i bisogni della popolazione, nell'ambito delle sue attività non profit, ha sostenuto la Regione Tessaglia con una **donazione di 18 alloggi prefabbricati e modulari Isobox** a favore delle famiglie colpite.

INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE

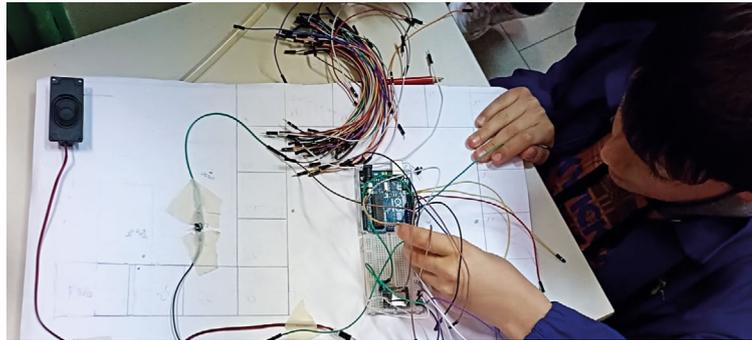
Nei territori in cui Plenitude opera con i suoi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nel 2023 sono state finanziate attività di diversificazione economica, tra cui interventi di efficientamento energetico degli edifici comunali, di riqualificazione urbana e di illuminazione pubblica.

PROGETTO "PIÙ CONOSCO, MENO CONSUMO"

Plenitude, in collaborazione con FEEM (Fondazione Eni Enrico Mattei), Eni Scuola e ANP (Associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola, già Associazione Nazionale Presidi), ha realizzato il progetto "Più conosco, meno consumo", rivolto alle scuole primarie e finalizzato alla diffusione e promozione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia attraverso l'innovazione digitale e l'educazione all'utilizzo di strumenti digitali. Le alunne e gli alunni coinvolti ricevono una formazione specifica che prevede percorsi formativi appositamente creati sui temi dell'innovazione digitale (dal *coding* di base alla programmazione di schede Arduino) e della sostenibilità energetica (dall'uso efficiente delle risorse alla mobilità elettrica, dalla sostenibilità all'etica del digitale), con un approccio formativo alle STEAM di tipo Socio-pedagogico, al Pensiero computazionale, al *coding* e alla Robotica di base. Attraverso la conoscenza del linguaggio informatico, la progettazione degli algoritmi, la programmazione di schede Arduino, la cultura del dato, l'Intelligenza Artificiale Generativa,

INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE

le classi coinvolte sono chiamate a ideare un gioco, chiamato "EcoGioco", che prevede un percorso a ostacoli sui temi della sostenibilità energetica e digitale. Alla fine del percorso gli studenti producono artefatti analogici o digitali su quanto realizzato durante tutto il periodo formativo ed elaborano un manifesto sulla sostenibilità ambientale e digitale. Il progetto, che nell'anno scolastico 2022/2023 ha coinvolto 952 bambine e bambini di 17 istituti di 7 province italiane, è stato rinnovato anche nell'anno scolastico 2023/2024 ed esteso a 27 scuole primarie di 12 Province italiane (Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Potenza, Foggia, Bari, Messina, Palermo, Sud Sardegna e Cagliari) coinvolgendo circa 1.800 alunni e 140 docenti.



Progetto "Più conosco, meno consumo" - Esempio di attività formativa con scheda Arduino di una classe aderente al progetto (fonte: archivio ANP).

SPONSORIZZAZIONI PER IL TERRITORIO

- **Banco alimentare:** sponsorizzazione della XXVII edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA), svoltasi il 18 novembre 2023, evento nazionale che prevede la raccolta di generi alimentari a lunga conservazione per le persone in difficoltà presso i punti vendita aderenti della Grande Distribuzione Organizzata. Le 7.350 tonnellate di prodotti a lunga conservazione raccolti dagli oltre 140.000 volontari sono stati distribuiti a più di 7.500 strutture caritative convenzionate con Banco Alimentare in tutta Italia. Plenitude ha deciso di sostenere la GNCA per la sua forte valenza educativa attraverso la sensibilizzazione al tema della povertà alimentare e al richiamo ai valori della condivisione, della solidarietà, della gratuità e della carità.
- **Imola green:** giunta alla sua seconda edizione, è una manifestazione interamente dedicata alle tematiche della Mobilità Green e si pone l'obiettivo di educare e incentivare le persone ad utilizzare in totale sicurezza un mezzo elettrico nei centri città, fin dalla giovane età, apprendendo le nozioni di guida e di gestione del mezzo tramite anche la presenza di tecnici federali FMI e altri esperti specializzati. Un evento che ha abbracciato sostenibilità, sicurezza stradale, formazione e i giovani, dedicato alle famiglie, agli utenti di bicicletta e a potenziali clienti di mezzi per la mobilità dolce, ma anche ad appassionati di moto e specialisti del settore. È stata organizzata un'area espositiva, nella quale si sono susseguiti trial, minicross, e-scooter, monopattini, moto elettriche stradali, moto *off-road*, ebike, *pit-bike* elettriche e auto elettriche, oltre a uno spazio *talk* e a una parte di *entertainment* con la presenza di *track food* ed esibizioni artistico-musicali rivolte al pubblico e a cui Be Charge ha partecipato con le sue soluzioni di ricarica elettrica.

FOCUS ON



Nel 2023 Plenitude ha promosso l'iniziativa **Plenitude Academy**, in partnership con Generation Italy, organizzazione no-profit indipendente fondata nel 2014 da McKinsey & Company, finalizzata alla **formazione e accompagnamento al lavoro di giovani e adulti** (18-39 anni) che vogliono intraprendere o reinventare una carriera nel mondo delle energie rinnovabili. Il programma mira da un lato a combattere la disoccupazione giovanile, dall'altro a soddisfare la crescente richiesta di installatori qualificati di impianti fotovoltaici.

Il percorso formativo, gratuito per i beneficiari e finanziato interamente da Plenitude, si compone di lezioni su 8 settimane in formula ibrida: 5 settimane online e 3 settimane in laboratorio. La didattica, intensiva, pratica ed esperienziale, è focalizzata sulla acquisizione di competenze tecniche, comportamentali, attitudinali, e trasversali.

Al termine della formazione è data la possibilità ai Technical Partner Plenitude di contattare i partecipanti e valutarne l'assunzione e viene garantito a tutti i partecipanti al programma almeno un colloquio di lavoro. Il progetto prevede una fase pilota con l'avvio di 5 classi nelle principali città italiane per un totale di oltre 100 partecipanti, tra fine novembre 2023 e marzo 2024.

A gennaio 2024, erano già state raccolte oltre 400 candidature e avviate 3 classi nelle città di Roma, Napoli e Milano per un totale di 50 studenti. Il progetto è monitorato costantemente al fine di fornire un'analisi dettagliata dei risultati per valutare l'efficacia complessiva del programma e stabilire eventuali espansioni e sviluppi futuri.

Nel 2023 è ripartito il Progetto Volontariato con l'obiettivo di contribuire in prima persona ad avere un impatto positivo sulla società, le comunità e le persone e sull'ambiente. Il progetto permette alle persone Plenitude di usufruire di 2 giornate di permesso retribuito l'anno per svolgere attività di volontariato presso una delle Associazioni individuate in una *short list*. Le Associazioni sono state valutate secondo criteri di coerenza rispetto ai valori, alla mission e alla strategia di sostenibilità di Plenitude, impegno e collegamento con gli SDG sui quali Plenitude si impegna concretamente a dare un contributo, capillarità sul territorio e rispetto del D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza.

L'azienda ha definito con ogni associazione le attività che i vo-

lontari potranno svolgere, dalle giornate in piazza al volontariato di competenza, per mettere il *know-how* delle proprie risorse a disposizione di persone in condizione di fragilità.

Il Progetto è partito già negli ultimi mesi dell'anno con due diverse opportunità: la giornata "In Farmacia per i bambini" organizzata da Fondazione Rava il 17 novembre e il Pandottone di AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) in diverse piazze italiane il 15 dicembre.

Il Progetto, che aveva visto una prima edizione pilota nel 2018 con una giornata di permesso retribuito e una Associazione, grazie ai *feedback* ricevuti dalle persone Plenitude oggi evolve e si inserisce nella strategia di valorizzazione della crescita sostenibile

delle persone Plenitude e delle comunità in cui l'azienda opera. L'iniziativa, lanciata a novembre 2023, ha già coinvolto un centinaio di persone e oltre ad un gesto di valore, si è rivelata un'opportunità per conoscere da vicino le realtà no profit rafforzando allo stesso tempo il benessere personale e il lavoro di squadra.

Per il 2024 l'obiettivo è ampliare il numero di associazioni in *short list* ed estendere il progetto anche all'estero. Infine, in occasione della festa aziendale di fine anno, in Plenitude è stata lanciata un'iniziativa di solidarietà globale per la raccolta di generi alimentari e prodotti per il *personal care* e *baby care* da donare ad Associazioni sul territorio. In Italia, quanto raccolto è stato donato a Banco Alimentare e a Croce Rossa Italiana.

Nota metodologica

Principi e criteri di reporting

Il Report di Sostenibilità di Plenitude, pubblicato volontariamente con cadenza annuale, ha l'obiettivo di descrivere gli impatti di sostenibilità materiali per Plenitude e per i suoi principali stakeholder. A partire dall'esercizio 2023, Plenitude ha deciso di integrare la Relazione di Impatto, redatta nel rispetto della Legge n.208 del 28 dicembre 2015 in quanto Società Benefit. Il Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto 2023 pertanto ad oggi rendiconta le modalità di gestione delle tematiche materiali, le policy, le attività svolte, i principali risultati raggiunti e gli impatti generati nel corso dell'anno, nonché gli impegni futuri correlati alle tematiche

di sostenibilità rilevanti per l'organizzazione e alle finalità di beneficio comune inscritte nel proprio Statuto.

Il documento approvato da parte del Consiglio di Amministrazione di Plenitude in data 12 marzo 2024 è predisposto in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards" (GRI Standards 2021) del Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "In accordance with", al fine di fornire una rappresentazione puntuale e quantitativa delle performance ottenute. Il GRI rappresenta, ai fini della predisposizione della relazione annuale richiesta alle Società Benefit, lo "Standard di valuta-

zione esterno" utilizzato per la valutazione dell'impatto generato, in conformità alle disposizioni di cui agli Allegati 4 e 5 della normativa sulle Società Benefit.

All'interno del paragrafo "[GRI Content Index e lista dei KPI aggiuntivi](#)" è presente l'elenco degli indicatori GRI rendicontati e il riferimento al paragrafo del documento in cui sono presenti le informazioni ad essi associate, nonché una lista degli ulteriori KPI rendicontati. Il presente documento è stato sottoposto a Revisione Limitata (Limited Assurance) da parte di una società di revisione indipendente, in forma volontaria.

Indicatori di performance

I dati e le informazioni riportati nel documento, sono stati selezionati sulla base di un'analisi di materialità che ha permesso di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per Plenitude e per i suoi stakeholder (per approfondimenti si veda il capitolo "[Analisi di materialità](#)"). Il perimetro degli indicatori di performance è allineato con gli obiettivi prefissati dalla Società e rappresenta i

potenziali impatti delle attività gestite da Plenitude.

I dati e le informazioni si riferiscono, ove non diversamente specificato, all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (si riportano, inoltre, le performance relative al 2022 e al 2021 a fini comparativi) e costituiscono la migliore rappresentazione possibile delle performance in base alla disponibilità di dati

al momento della redazione del presente documento. La maggior parte dei dati quantitativi utilizzati per l'elaborazione dei KPI sono gestiti tramite specifici software aziendali, che ne consentono la raccolta ed aggregazione automatica. Le modalità di calcolo utilizzate per determinare gli indicatori sono riportate nel paragrafo "[Metodologie di calcolo](#)".

Perimetro

I dati e gli indicatori di performance rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello consolidato da Eni nella propria Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) e Report di Sostenibilità (Eni for) 2023, considerando le Società italiane ed estere consolidate al 31 dicembre dell'anno di rendicontazione (ove non diversamente specificato).

Per quanto riguarda i dati relativi alle tematiche di salute e sicurezza, ambiente e consumi energetici viene adottato il criterio di rendicontazione dell'operatore ovvero vengono rendicontati i valori al 100% negli asset su cui Plenitude ha il controllo operativo, ad esclusione delle emissioni evitate che vengono rendicontate su base equity¹⁰⁹.

Per qualsiasi chiarimento in merito al presente Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto, ci si può rivolgere all'Unità Sustainability & ESG all'indirizzo e-mail:

sostenibilita@eniplenitude.com

¹⁰⁹ - Secondo questo approccio, le emissioni evitate vengono contabilizzate in base alla quota di partecipazione in ciascun asset, sia esso operato da Plenitude o da terzi.

Metodologie di calcolo

VALORE ECONOMICO

Il valore economico generato rappresenta la ricchezza generata dall'azienda nello svolgimento delle proprie attività. Una parte significativa di questo valore viene a sua volta distribuito ("valore economico distribuito"), sotto forma di: costi operativi, salari e stipendi per i dipendenti, pagamenti ai fornitori di capitale e pagamenti alla Pubblica Amministrazione. La quota residuale di valore economico generato che non viene distribuito costituisce il valore economico trattenuto.

GOVERNANCE

FORMAZIONE ANTICORRUZIONE

Formazione erogata attraverso le seguenti modalità: *e-learning*, *workshop* generali e *job specific training*.

PAY RATIO DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO VS MEDIANA DIPENDENTI

Sono riportati i *pay ratio* tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato di Plenitude e la remunerazione mediana dei dipendenti Italia e a livello globale, calcolati sia in riferimento alla remunerazione fissa sia alla remunerazione totale. La remunerazione totale comprende le componenti retributive monetarie fisse e variabili, il valore fiscalmente imponibile delle azioni attribuite nel 2020 e assegnate nel 2023 e i benefit valorizzati.

CLIMA ED EMISSIONI

CAPACITÀ INSTALLATA DA FONTI RINNOVABILI

L'indicatore misura la capacità massima degli impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili in quota Plenitude. La capacità si definisce installata quando gli impianti sono in esercizio o quando è raggiunta la "mechanical completion" che rappresenta la fase finale di realizzazione dell'impianto ad eccezione della connessione alla rete.

EMISSIONI GHG

Emissioni Scope 1: sono le emissioni direttamente generate da fonti proprie o controllate dalla Società. Le emissioni di GHG dirette comprendono i seguenti gas: CO₂, CH₄ e N₂O. Il Global Warming Potential utilizzato per la conversione in CO₂ equivalente è 25 per il CH₄ e 298 per l'N₂O, come da IPCC, 4AR. Il calcolo delle emissioni deriva dalla stima dei dati di attività (es. combustibile consumato distanza percorsa), e dai fattori di emissione, coerentemente con il Regolamento EU-ETS 2018/2066: tabella dei parametri standard nazionali per l'anno in corso e con l'API Compendium.

Emissioni Scope 2

- **Location Based:** sono le emissioni di GHG indirette relative alla generazione di energia elettrica e calore acquistati da terzi e consumati negli asset della compagnia. Le emissioni di GHG indirette comprendono i seguenti gas: CO₂, CH₄ e N₂O. Il Global Warming Potential utilizzato per la conversione in CO₂ equivalente è 25 per il CH₄ e 298 per l'N₂O (IPCC, 4AR). Il calcolo delle emissioni deriva dall'energia elettrica acquistata e dai fattori di emissione IEA, che considerano il mix energetico medio dei Paesi di provenienza.
- **Market based:** si applica un criterio basato su dati specifici relativi alla fornitura di energia di ogni società. In assenza di dati specifici si utilizza il fattore emissivo del Paese in cui ricade l'installazione in linea con l'approccio Location Based.

Emissioni Scope 3: sono le emissioni di GHG indirette legate alla catena di valore di Plenitude. Sulla base del Protocollo GHG del WBCSD/WRI, del Corporate Value Chain (Scope 3) accounting and reporting Standard e dello standard IPIECA, le emissioni indirette di GHG di Scope 3 sono suddivise in 15 categorie. Per Plenitude vengono considerate le emissioni legate al consumo del gas venduto ai clienti (categoria 11) e quelle legate alla produzione dell'energia elettrica del segmento retail (categoria 3). Per il calcolo di tali emissioni vengono utilizzati, relativamente all'energia elettrica acquistata, i fattori residual mix tratti da European Residual Mixes 2022, Information reported by national Competent Bodies; Association of Issuing Bodies (AIB); Eurostat e i fattori ufficiali nazionali ISPRA per il consumo di gas.

EMISSIONI GHG EVITATE

Riferite alla produzione di **energia da fonti rinnovabili**: il calcolo viene effettuato utilizzando dei fattori di emissione specifici per Paese, in accordo con le "Metodologie per la stima delle emissioni di gas serra" di Eni, basata sulle *best practice* internazionali in materia (es WBCSD/WRI GHG Protocol per le metodologie e IEA per i fattori di emissione).

Riferite a interventi di **riqualificazione energetica**:

- **CappottoMio**: Valutazione emissioni evitate tramite Attestato di Prestazione Energetica Convenzionali come da 12.2 Allegato A del Dlgs 6 agosto 2020 che fornisce il valore delle emissioni di CO₂ in kg/m² anno. Prima del 6 agosto 2020 il risparmio di energia e quindi le riduzioni di emissioni sono state quantificate facendo riferimento agli Indici di Prestazione Energetica Utile per il riscaldamento ante e post-intervento come da dichiarazioni ai fini di detrazioni fiscali ENEA (il dato tiene conto dei risparmi relativi agli anni precedenti).
- **Energy Performance Contract (EPC)**: Il risparmio di energia è valutato come differenza tra i consumi post intervento monitorati ed i consumi ante intervento calcolati; facendo riferimento per l'energia termica alla tabella dei parametri standard nazionali aggiornati pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e riferita alle autorizzazioni ad emettere Gas ad Effetto Serra, mentre per l'energia elettrica al fattore di emissione per i consumi elettrici del rapporto 363/2022 dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) riferito agli indicatori aggiornati di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico.
- **Titoli di Efficienza Energetica (TEE)**: Dati di consumo monitorati e verificati dal GSE al fine dell'ottenimento dei TEE, per cui viene utilizzato il parametro di conversione ricavato dalla tabella parametri standard nazionali aggiornati pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in riferimento alle autorizzazioni ad emettere Gas ad Effetto Serra.

Riferite ai **servizi di mobilità elettrica**: L'energia venduta nei punti di ricarica è stata trasformata in km percorsi, calcolando un consumo medio del parco circolante elettrico italiano di 5.13 km per ogni kWh. Allo stesso modo, considerando le emissioni medie (ISPRA) del parco ICE italiano (autoveicoli a combustione interna) è possibile stimare un risparmio di 0.116 kg di CO₂ per ogni km percorso in modalità elettrica, di 0.3755 g di Nox per km, di 0.0222 g di PM2.5 per km e di 0.0322 di PM10 per km.

SOSTENIBILITÀ DI BUSINESS

BIODIVERSITÀ

Numero di siti in sovrapposizione ad aree protette e a Key Biodiversity Areas (KBA): siti operativi in Italia e all'estero, che si trovano dentro (o parzialmente dentro) i confini di una o più aree protette o KBA (a dicembre di ogni anno di riferimento).

Numero di siti "adiacenti" ad aree protette e a KBA: siti operativi in Italia e all'estero che, pur trovandosi fuori confini di aree protette o KBA, sono ad una distanza inferiore a 1 km (a dicembre di ogni anno di riferimento).

Le fonti utilizzate per il censimento delle aree protette e delle KBA sono rispettivamente il "World Database on Protected Areas" e il "World Database of Key Biodiversity Areas", dati messi a disposizione di Eni nel quadro dell'adesione alla Proteus Partnership di UNEP-WCMC.

Ci sono alcune limitazioni da considerare quando si interpretano i risultati di questa analisi:

- è riconosciuto a livello globale che esiste una sovrapposizione tra i diversi database delle aree protette e delle KBA, che può aver portato ad un certo grado di duplicazione nell'analisi (alcune aree protette/KBA potrebbero essere contate più volte);
- i database delle aree protette o prioritarie per la biodiversità utilizzati per l'analisi, pur rappresentando le informazioni più aggiornate disponibili a livello globale, potrebbero non essere completi per ogni Paese.

PERSONE

DATI ORGANICO

Numero di dipendenti espressi come Headcount (HC) al 31 dicembre.

PAY RATIO

Il **pay ratio di genere per la retribuzione fissa e totale** è calcolato come media ponderata dei rapporti tra la retribuzione media della popolazione femminile e maschile a parità di livello di ruolo e fascia di età.

Il gender "**pay ratio raw**" è calcolato come rapporto tra la remunerazione media della popolazione femminile e la remunerazione media di quella maschile per la singola qualifica e per la popolazione complessiva.

**RELAZIONI
INDUSTRIALI**

Dipendenti coperti da contrattazione collettiva: si intendono quei dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolato da contratti o accordi di tipo collettivo, siano essi nazionali, di categoria, aziendali o di sito.

ANZIANITÀ LAVORATIVA

Numero medio degli anni lavorati dal personale dipendente presso Plenitude.

ORE DI FORMAZIONE

Ore erogate ai dipendenti Plenitude tramite percorsi formativi (aula e *online*). Le ore medie di formazione sono calcolate come ore di formazione totali diviso il numero medio di dipendenti nell'anno.

TASSO DI TURNOVER

Rapporto tra il numero delle assunzioni sommato alle risoluzioni dei contratti a tempo indeterminato e l'occupazione a ruolo a tempo indeterminato dell'anno precedente.

SICUREZZA

TRIR: indice di frequenza di infortuni totali registrabili (infortuni sul lavoro con giorni di assenza, trattamenti medici e casi di limitazione al lavoro). Numeratore: numero di infortuni sul lavoro totali registrabili; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000.

Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze: infortuni sul lavoro con giorni di assenza superiori a 180 giorni o che comportano una inabilità totale o permanente. Numeratore: numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000.

Near miss: evento incidentale la cui origine, svolgimento ed effetto potenziale sono di natura incidentale, differenziandosi però da un incidente solo in quanto l'esito non si è rilevato dannoso, grazie a concomitanze favorevoli e fortunate o all'intervento mitigativo di sistemi tecnici e/o organizzativi di protezione. Vanno pertanto considerati near miss quegli eventi incidentali che non si siano trasformati in danni o infortuni.

Tabella di raccordo fra temi di sostenibilità e finalità di beneficio comune

PILASTRI DEL MODELLO ESG PLENITUDE	TEMA DI SOSTENIBILITÀ	FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	AREA DI IMPATTO (LEGGE 208)
GOVERNANCE	Cybersecurity & Data protection		Governo di impresa
	Condotta dell'Impresa		Governo di impresa
CLIMA ED EMISSIONI	Cambiamento climatico	Soluzioni e tecnologie per l'uso responsabile dell'energia	Altri portatori di interesse Ambiente
	Relazioni con i clienti	Centralità del cliente e approccio trasparente e corretto	Altri portatori di interesse
	Innovazione & Digitalizzazione	Soluzioni e tecnologie per l'uso responsabile dell'energia	Altri portatori di interesse Ambiente
		Centralità del cliente e approccio trasparente e corretto	
	Gestione responsabile della catena di fornitura		Altri portatori di interesse
	Economia circolare e gestione dei rifiuti		Ambiente
Biodiversità ed ecosistemi		Ambiente	
PERSONE	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Promozione della diversità e dell'inclusione	Lavoratori Altri portatori di interesse
	Salute e sicurezza sul lavoro		Lavoratori Altri portatori di interesse
	Sviluppo e benessere delle persone	Promozione della diversità e dell'inclusione	Lavoratori
COMUNITÀ	Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia	Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia	Altri portatori di interesse Ambiente
	Supporto alle comunità locali		Altri portatori di interesse Ambiente

Temi materiali e relativi impatti

SDG	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE
GOVERNANCE	 CONDOTTA DELL'IMPRESA	Operare secondo principi di integrità, etica professionale e onestà, predisponendo adeguati presidi di controllo interno per garantire rapporti di fiducia con tutti gli stakeholder.
	 CYBERSECURITY E DATA PROTECTION	Consolidare i presidi a salvaguardia della privacy e della sicurezza dei dati aziendali, favorendo la tracciabilità e la trasparenza dei dati e delle informazioni.
CLIMA ED EMISSIONI	    CAMBIAMENTO CLIMATICO	Promozione di prodotti e servizi per ridurre le emissioni di gas a effetto serra, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di neutralità carbonica e alla transizione energetica.
SOSTENIBILITÀ DI BUSINESS	 INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	Investire in attività di innovazione per anticipare le richieste del mercato e i futuri sviluppi normativi. Incentivare l'evoluzione tecnologica digitale.
	   RELAZIONI CON I CLIENTI	Mantenimento di un coinvolgimento diretto e di un dialogo costante con i clienti al fine di costruire rapporti corretti, trasparenti e di fiducia e garantire un elevato livello di soddisfazione. La qualità delle soluzioni offerte rappresenta un prerequisito fondamentale per la soddisfazione dei clienti.
	 GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA	Improntare i processi di acquisto e i rapporti con i fornitori su comportamenti orientati al pieno rispetto della legalità, trasparenza e secondo i principi di sostenibilità sociale e ambientale.

IMPATTI	TIPOLOGIA DI IMPATTO
Impatto positivo: Creazione di valore economico nei territori di presenza con investimenti e pagamento di tasse.	ATTUALE
Impatto negativo: Episodi di corruzione e condotta illecita (es. evasione fiscale, antitrust) con possibili ripercussioni su mercato e imprese.	POTENZIALE
Impatto positivo: Tutela della sicurezza informatica e della privacy dei clienti nei Paesi in cui Plenitude opera.	ATTUALE
Impatto negativo: Perdita di dati e informazioni sensibili di dipendenti, clienti, partner, ecc.	POTENZIALE
Impatto positivo: Riduzione delle emissioni climalteranti attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; • attività di compensazione dei consumi di gas dei clienti attraverso acquisti di crediti di carbonio e dei consumi di energia elettrica non coperti dalla produzione da fonti rinnovabili di Plenitude, attraverso acquisiti di garanzie d'origine; • offerta di soluzioni per l'efficiamento energetico di case e imprese e soluzioni per la mobilità elettrica. 	ATTUALE
Impatto negativo: Produzione di emissioni climalteranti nello svolgimento delle proprie attività o lungo la catena del valore.	ATTUALE
Impatto positivo: Efficientamento dei processi interni e realizzazione di prodotti e servizi all'avanguardia, grazie all'utilizzo di tecnologie digitali innovative e investimenti in ricerca e sviluppo.	ATTUALE
Impatto negativo: Insoddisfazione dei clienti dovuta alla mancata disponibilità di prodotti e servizi tecnologicamente avanzati, a causa di bassi investimenti di Plenitude.	POTENZIALE
Impatto positivo: Incremento della soddisfazione dei clienti grazie all'offerta di prodotti e servizi di qualità, compresi i canali di ascolto e di <i>customer care</i> .	ATTUALE
Impatto negativo: Possibili disservizi ai clienti nella gestione dei contratti e mancanza di adeguati servizi di assistenza.	POTENZIALE
Impatto positivo: Diffusione di principi e buone pratiche di maggiore sostenibilità ambientale e sociale attraverso il coinvolgimento di fornitori e partner della filiera.	ATTUALE
Impatto negativo: Possibili violazioni dei diritti dei lavoratori e impatti ambientali negativi delle aziende della catena di fornitura.	POTENZIALE

		<p>ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI</p>	<p>Applicare i principi dell'economia circolare nella gestione operativa del business, riducendo l'utilizzo di risorse naturali, anche attraverso la corretta gestione dei rifiuti prodotti.</p>
<p>PERSONE</p>		<p>BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI</p>	<p>Promuovere strategie di riduzione degli impatti sull'ambiente e sulla biodiversità attraverso misure e presidi per la conservazione e la tutela degli ecosistemi.</p>
	<p>3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING</p>  <p>4 QUALITY EDUCATION</p>  <p>5 GENDER EQUALITY</p>  <p>8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH</p> 	<p>SVILUPPO E BENESSERE DELLE PERSONE</p>	<p>Investire nello sviluppo e aggiornamento continuo, cercando di attrarre e trattenere talenti, creando inoltre le condizioni per il benessere di tutti i lavoratori. Garantire l'equilibrio vita-lavoro attraverso piani di welfare in grado di soddisfare le loro esigenze.</p>
		<p>SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</p>	<p>Tutelare la salute e la sicurezza delle persone e degli asset, garantendo l'integrità psicofisica e l'incolumità sul luogo di lavoro dei dipendenti e dei contrattisti e assicurando l'efficienza e l'efficacia degli asset.</p>
<p>COMUNITÀ</p>	<p>7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY</p>  <p>8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH</p> 	<p>PARITÀ DI TRATTAMENTO E OPPORTUNITÀ PER TUTTI</p>	<p>Garantire un ambiente di lavoro inclusivo, che incentivi il rispetto e il valore della diversità di ognuno, ripudiando qualsiasi comportamento discriminatorio. Garantire l'equilibrio vita privata-lavoro dei dipendenti attraverso un piano di welfare in grado di soddisfare le esigenze dei lavoratori.</p>
	<p>11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES</p>  <p>17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS</p> 	<p>DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA</p> <p>SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI</p>	<p>Diffusione della cultura per un uso più sostenibile dell'energia, valorizzando il ricorso ad energia da fonti rinnovabili ed educando ad un consumo energetico consapevole ed efficiente.</p> <p>Sviluppare iniziative a supporto delle comunità locali, anche attraverso rapporti con Associazioni e Autorità.</p>

Impatto positivo: Riduzione dell'utilizzo delle risorse naturali attraverso l'impiego di pratiche e processi volti al riciclo e al recupero.	ATTUALE
Impatto negativo: Impatti ambientali (es. eccessivo consumo di risorse naturali, inquinamento del suolo e/o della risorsa idrica e/o dell'aria) dovuti alla non corretta gestione dei rifiuti.	POTENZIALE
Impatto positivo: Tutela della biodiversità e degli ecosistemi nei siti nei quali sono presenti impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili grazie all'applicazione di approfondite analisi di impatto ambientale e di procedure di intervento.	ATTUALE
Impatto negativo: Perdita di biodiversità causata da una mancata applicazione di analisi di impatto ambientale dei siti nei quali costruire impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.	POTENZIALE
Impatto positivo: Accrescimento delle competenze delle persone di Plenitude e miglioramento delle opportunità di carriera attraverso attività di formazione continua e <i>retention</i> dei talenti. Aumento del benessere grazie allo sviluppo di adeguati piani di welfare.	ATTUALE
Impatto negativo: Possibile formazione inadeguata delle persone di Plenitude, non rispetto delle norme contrattuali, precarietà del posto di lavoro e scarsa attenzione al benessere con conseguente perdita di risorse.	POTENZIALE
Impatto positivo: Minimizzazione del rischio di incidenti e di infortuni grazie all'impegno nelle attività di formazione, prevenzione e sensibilizzazione sulle tematiche di salute e sicurezza nonché nell'accrescimento della cultura della sicurezza in Plenitude.	ATTUALE
Impatto negativo: Infortuni e/o malattie professionali e/o danni alla salute dovuti al mancato rispetto delle normative di salute e sicurezza, guasti e/o malfunzionamento di strutture e asset aziendali.	POTENZIALE
Impatto positivo: Miglioramento della soddisfazione dei dipendenti grazie allo sviluppo di adeguati piani di tutela delle pari opportunità e di inclusione sociale.	ATTUALE
Impatto negativo: Presenza di casi di discriminazione dovuta ad una scarsa diffusione della cultura dell'inclusione e mancate opportunità di confronto derivanti dall'integrazione delle diversità.	POTENZIALE
Impatto positivo: Rendere più consapevole ed efficiente il consumo energetico, riducendone lo spreco tramite la diffusione della cultura per un uso più sostenibile dell'energia.	ATTUALE
Impatto negativo: -	
Impatto positivo: Incentivare lo sviluppo sostenibile del territorio, anche attraverso la gestione dei rapporti con Associazioni e Autorità.	ATTUALE
Impatto negativo: Impatti negativi sulle comunità locali dovuti allo sfruttamento delle risorse naturali (acqua, suolo) e alla loro possibile non equa compensazione.	POTENZIALE

Tabelle di performance

Governance

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO¹¹⁰

		2021	2022	2023
Valore economico generato	(mln €)	7.384	12.753	11.133
Valore economico distribuito		7.021	12.212	10.849
di cui: costi operativi		6.616	11.816	10.237
di cui: salari e stipendi per i dipendenti		149	259	233
di cui: pagamenti ai fornitori di capitale		217	56	104
di cui: pagamenti alla Pubblica Amministrazione		39	81	275
Valore economico trattenuto		363	541	284

COMPONENTI DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

		2021	2022	2023
Membri del CdA	(numero)	5	5	5
Per ruolo	(numero)			
esecutivi		1	1	1
non esecutivi		4	4	4
indipendenti		0	0	0
non indipendenti		5	5	5
Per fasce d'età	(%)			
per fascia d'età under 30		0	0	0
per fascia d'età 30-50		60	40	20
per fascia d'età over 50		40	60	80
Membri del CdA donne	(numero)	3	3	2
Riunioni annue del CdA	(numero)	12	16	12
Partecipazione media alle riunioni del CdA	(%)	95	100	95
Presenza donne nell'Organo di Controllo	(%)	40	40	40

110 - Ai dati del valore economico generato del 2022 sono state apportate modifiche marginali per allineamento con quanto pubblicato nel Bilancio di Esercizio Plenitude 2022 approvato.

PAY RATIO DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO VS MEDIANA DIPENDENTI

2022 **2023**

		2022	2023
Dipendenti Italia	(numero)		
Rapporto tra la remunerazione fissa dell'AD/DG e la retribuzione fissa mediana dei dipendenti		11	13
Rapporto tra la remunerazione totale dell'AD/DG e la retribuzione totale mediana dei dipendenti		20	25
Tutti i dipendenti	(numero)		
Rapporto tra la remunerazione fissa dell'AD/DG e la retribuzione fissa mediana dei dipendenti		11	14
Rapporto tra la remunerazione totale dell'AD/DG e la retribuzione totale mediana dei dipendenti		21	26

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

2021 **2022** **2023**

		2021	2022	2023
Interventi di audit	(numero)	3	6	10
Audit a programma		2	5	9
Audit spot		0	0	0
Follow-up		1	1	1
Interventi di audit con verifiche anticorruzione		0	2	5
Interventi di audit su processi che contribuiscono agli obiettivi SDG		0	5	9
E-learning per figure manageriali		1	1	2
E-learning per altre risorse		1	1	2
Workshop generale		3	5	4
Job specific training		6	2	4

**SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO
E GESTIONE DEI RISCHI**

		2021	2022	2023
Fascicoli di segnalazioni aperti nell'anno suddivisi per processo oggetto della segnalazione:	(numero)	2	3	3
Approvvigionamenti		0	0	0
Risorse umane		1	2	1
Manutenzione		0	0	0
Commerciale		1	1	1
Logistica materie prime e prodotti		0	0	0
HSE		0	0	0
Altro (security, operations, portfolio management e trading)		0	0	1
Fascicoli di segnalazioni chiusi nell'anno suddivisi per esito dell'istruttoria, di cui:		2	3	2
Fondati		0	0	1
di cui: afferenti il rispetto dei diritti umani		0	0	0
Parzialmente fondati		0	0	0
di cui: afferenti il rispetto dei diritti umani		0	0	0
Non fondati		1	1	0
di cui: afferenti il rispetto dei diritti umani		1	1	0
Non accertabili		0	0	0
di cui: afferenti il rispetto dei diritti umani		0	0	0
Not applicable		0	1	1
di cui: afferenti il rispetto dei diritti umani		0	1	0

**NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI CHE HANNO
RICEVUTO FORMAZIONE IN MATERIA DI
ANTICORRUZIONE**

		2021	2022	2023
TOTALE	(numero)	1.091	2.194	1.624
Dirigenti		40	76	78
Quadri		328	737	498
Impiegati		723	1.365	981
Operai		0	16	67

Clima ed Emissioni

EMISSIONI ED ENERGIA		2021	2022	2023
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	(tonnellate di CO ₂ eq.)	4.907 ¹¹¹	4.869	4.203
Emissioni indirette di GHG (Scope 2) Location-based		1.828 ¹¹²	3.608	6.324
Emissioni indirette di GHG (Scope 2) Market-based		-	-	4.119
Emissioni indirette di GHG (Scope 3)		18.279.000	15.154.000	13.724.000
di cui "energia elettrica (commercializzata)" (Categoria 3)		2.719.000	1.532.000	1.694.000
di cui "utilizzo di prodotti venduti" (Categoria 11)		15.561.000	13.622.000	12.030.000
Crediti di carbonio da progetti REDD+ per la Categoria 11		33.180	845.790	2.398.717¹¹³
Emissioni indirette di GHG (Scope 3) al netto degli offset		18.246.000	14.308.000	11.326.000
Emissioni di GHG evitate grazie alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili		512.000	1.211.000	1.541.489
Consumo di combustibile	(GJ)	44.134	35.534	23.197
di cui: gas naturale		31.849	18.374	3.967
di cui: gasolio		12.238	16.930	16.421
di cui: benzina		47	231	2.706
di cui: GPL		-	-	103
Consumo di energia elettrica proveniente da altre società		32.941	78.432	144.975
Consumo di calore		3.286	0	0
Energia totale consumata		80.362 ¹¹⁴	113.967	168.172

111 - Il dato relativo alle emissioni Scope 1 del 2021 che viene riportato, pari a 4.907 t CO₂eq. ha subito una variazione rispetto al totale riportato nel Report di Sostenibilità 2021 (2.666 t CO₂eq.). Ciò è dovuto principalmente al perfezionamento dei dati presi in considerazione, dove sono state incluse sia le emissioni da combustione che le emissioni fuggitive di CO₂+CH₄+N₂O (non incluse nel dato dell'anno scorso).

112 - Il dato relativo alle emissioni Scope 2 del 2021, pari a 1.828 t CO₂eq., ha subito una variazione rispetto al totale riportato nel Report di Sostenibilità 2021 (2.151 t CO₂eq.). Ciò è dovuto principalmente all'aggiornamento della metodologia di calcolo e al perfezionamento dei dati presi in considerazione.

113 - Di questi, 1,6 Mt CO₂eq., pari al consumo di gas fatturato ai clienti di Plenitude al 30 settembre 2023, sono stati annullati a febbraio 2024. Entro settembre 2024 verranno invece annullati la restante parte relativa al consumo di gas fatturato nel quarto trimestre del 2023.

114 - Il dato sui consumi in GJ è stato calcolato in base alla metodologia Eni e ricavato dalla Banca Dati della Capogruppo.

CAPACITÀ INSTALLATA PER REGIME NORMATIVO		2021	2022	2023
Capacità installata totale	(MW)	1.127	2.198	2.993
da fonte solare (incluso storage)		542	1.185	1.913
<i>di cui storage</i>		7	7	21
da fonte eolica onshore		585	1.013	1.069
da fonte eolica offshore		0	0	11
Capacità installata Italia		438	844	954
da fonte solare (incluso storage)		88	175	242
da fonte eolica onshore		350	669	712
da fonte eolica offshore		0	0	0
Capacità installata Kazakistan		91	96	146
da fonte solare		0	0	50
da fonte eolica onshore		91	96	96
da fonte eolica offshore		0	0	0
Capacità installata Australia		64	64	64
da fonte solare (incluso storage)		64	64	64
da fonte eolica onshore		0	0	0
da fonte eolica offshore		0	0	0
Capacità installata Stati Uniti		268	797	1.261
da fonte solare (incluso storage)		253	782	1.246
da fonte eolica onshore		15	15	15
da fonte eolica offshore		0	0	0
Capacità installata Spagna		129	283	442
da fonte solare		0	50	196
da fonte eolica onshore		129	233	246
da fonte eolica offshore		0	0	0
Capacità installata Francia		108	114	115
da fonte solare		108	114	115
da fonte eolica onshore		0	0	0
da fonte eolica offshore		0	0	0
Capacità installata UK		0	0	11
da fonte solare (incluso storage)		0	0	0
da fonte eolica onshore		0	0	0
da fonte eolica offshore		0	0	11

**PRODUZIONE ENERGETICA NETTA PER FONTE
DI ENERGIA E PER REGIME NORMATIVO**
2021 2022 2023

	(GWh)	2021	2022	2023
Produzione energetica netta totale		956	2.553	3.984
da fonte solare		368	1.135	1.740
da fonte eolica onshore		588	1.418	2.244
da fonte solare		0	0	0
Produzione energetica netta Italia		388	818	1.535
da fonte solare		116	136	210
da fonte eolica onshore		272	682	1.325
da fonte solare		0	0	0
Produzione energetica netta Kazakistan		212	330	400
da fonte solare		0	0	18
da fonte eolica onshore		212	330	382
da fonte solare		0	0	0
Produzione energetica netta Australia		6	2	8
da fonte solare		6	2	8
da fonte eolica onshore		0	0	0
da fonte solare		0	0	0
Produzione energetica netta Stati Uniti		270	916	1.333
da fonte solare		219	861	1.292
da fonte eolica onshore		51	55	41
da fonte solare		0	0	0
Produzione energetica netta Spagna		54	352	588
da fonte solare		0	0	92
da fonte eolica onshore		54	352	496
da fonte solare		0	0	0
Produzione energetica netta Francia		14	135	120
da fonte solare		14	135	120
da fonte eolica onshore		0	0	0
da fonte solare		0	0	0
Produzione energetica netta UK		0	0	0
da fonte solare		0	0	0
da fonte eolica onshore		0	0	0
da fonte solare		0	0	0

VENDITE ELETTRICITÀ		2021	2022	2023
Plenitude	(TWh)	16,491	18,766	17,975
Retail		11,351	10,784	10,682
Business		5,140	7,982	7,293
Italia		7,669	9,143	9,511
Retail		5,806	6,557	7,303
Business		1,863	2,587	2,208
Grecia		0,739	0,866	1,015
Francia		5,433	5,073	4,193
Penisola Iberica		2,650	3,684	3,256

Sostenibilità di business

SODDISFAZIONE DEI CLIENTI - RETAIL ITALIA		2021	2022	2023
Customer satisfaction ^h	(%)	69,9	82,6	82,5

Fonte: Ipsos, Indagine Customer Satisfaction per Eni Plenitude su campione statisticamente rappresentativo della clientela residenziale.

NUOVI FORNITORI CHE SONO STATI SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI CRITERI SOCIALI		2021	2022	2023
Percentuale nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali ⁱ	(%)	100	100	100

h - Media di due wave annuali.

i - Nuovi fornitori valutati da Eni Plenitude SpA Società Benefit – Head Quarter.

RIFIUTI		2021	2022	2023
Rifiuti generati totali	(migliaia di tonnellate)	4,11	7,86	10,11
Rifiuti pericolosi, destinati a:		0	0	0,04
Recupero		0	0	0,025
Riciclo		0	0	
Altre operazioni di recupero		0	0	0
Incenerimento		0	0	0
Discarica		0	0	0,012
Sottoposti a trattamento chimico/fisico/biologico		0	0	0
Altre operazioni di smaltimento		0	0	0
Rifiuti non pericolosi, destinati a:		4,11	7,86	10,07
Recupero		3,15	5,94	1,85
Altre operazioni di recupero		0	0	0
Incenerimento		0	0	0
Discarica		0,96	1,92	8,23
Sottoposti a trattamento chimico/fisico/biologico		0	0	0
Altre operazioni di smaltimento		0	0	0

NUMERO DI AREE PROTETTE E KBA IN SOVRAPPOSIZIONE O ADIACENTI A SITI OPERATIVI⁽ⁱ⁾

2023

		In sovrapposizione a siti operativi	Adiacente a siti operativi (<1km)
Siti operativi in sovrapposizione ad aree protette ^j	(numero)	17	36
Siti Naturali Patrimonio Mondiale UNESCO (WHS)		0	0
Natura 2000 ^k		15	28
IUCN ^l		2	10
Ramsar ^m		0	0
Altre Aree Protette		0	2
Area Prioritaria per la conservazione della biodiversità (KBA)		11	12

j - Un sito operativo di Plenitude può risultare in sovrapposizione/adiacenza a più aree protette o KBA.

k - Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici e della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

l - Aree protette con assegnata una categoria di gestione IUCN, International Union for Conservation of Nature.

m - Lista di zone umide di importanza internazionale individuate dai Paesi che hanno sottoscritto la Convenzione di Ramsar firmata in Iran nel 1971 e che ha l'obiettivo di garantire lo sviluppo sostenibile e la conservazione della biodiversità di tali aree.

NUMERO DI SPECIE ELENcate NELLA LISTA ROSSA DELL'IUCN
CHE TROVANO IL PROPRIO HABITAT NELLE AREE DI ATTIVITÀ,
PER LIVELLO DI RISCHIO DI ESTINZIONE¹¹⁵

2023

	(numero)	
in pericolo critico		27
in pericolo		64
vulnerabili		143
quasi minacciate		158
di minor preoccupazione		1.703

Persone

ORGANICO		2021	2022	2023
Dipendenti	headcount	2.027	2.347	2.557
Uomini		1.181	1.294	1.337
Donne		846	1.053	1.220
A tempo determinato		29	49	31
Uomini		19	36	24
Donne		10	13	7
A tempo indeterminato		1.998	2.298	2.526
Uomini		1.162	1.258	1.313
Donne		836	1.040	1.213
Part-time		49 ¹¹⁶	45	37
Uomini		3	4	3
Donne		46	41	34
Full-time		1.978 ¹¹⁷	2.302	2.520
Uomini		1.178	1.290	1.334
Donne		800	1.012	1.186
Lavoratori atipici interinali (agency workers, contractors, ecc.)		148	163	156
Uomini		52	62	55
Donne		96	101	101

115 - L'analisi viene realizzata solo nelle aree operative dei siti in sovrapposizione con aree protette e KBA.

116 - I dati sono stati modificati con variazioni non significative a seguito di un affinamento nella raccolta dei dati.

117 - I dati sono stati modificati con variazioni non significative a seguito di un affinamento nella raccolta dei dati.

ORGANICO		2021	2022	2023
Italia	headcount	1.427	1.649	1.769
	A tempo determinato	2	22	12
	A tempo indeterminato	1.425	1.627	1.757
	Part-time	43	43	36
	Full-time	1.984	1.606	1.733
	Lavoratori atipici interinali (agency worker, contractor, ecc.)	48	54	60
Estero		600	698	788
Resto d'Europa		589	668	755
	A tempo determinato	25	26	18
	A tempo indeterminato	564	642	737
	Part-time	6	2	1
	Full-time	583	666	754
	Lavoratori atipici interinali (agency worker, contractor, ecc.)	95	105	84
Americhe		5	19	22
	A tempo determinato	0	0	0
	A tempo indeterminato	5	19	22
	Part-time	0	0	0
	Full-time	5	19	22
	Lavoratori atipici interinali (agency worker, contractor, ecc.)	0	0	0
Australia e Oceania		0	4	5
	A tempo determinato	0	0	0
	A tempo indeterminato	0	4	5
	Part-time	0	0	0
	Full-time	0	4	5
	Lavoratori atipici interinali (agency worker, contractor, ecc.)	0	0	1
Asia		6	7	6
	A tempo determinato	2	1	1
	A tempo indeterminato	4	6	5
	Part-time	0	0	0
	Full-time	6	7	6
	Lavoratori atipici interinali (agency worker, contractor, ecc.)	5	4	11

ORGANICO		2021	2022	2023
Dipendenti per categoria professionale: Dirigenti	headcount	69	91	89
di cui Italia		60	76	73
di cui estero		9	15	16
Dipendenti per categoria professionale: Quadri		701	802	908
di cui Italia		430	498	600
di cui estero		271	304	308
Dipendenti per categoria professionale: Impiegati		1.215	1.399	1.509
di cui Italia		922	1.021	1.046
di cui estero		293	378	463
Dipendenti per categoria professionale: Operai		42	55	51
di cui Italia		15	54	50
di cui estero		27	1	1
Dipendenti all'estero per tipologia		600	698	788
Dipendenti all'estero locali		585	674	758
Espatriati italiani		14	23	29
Espatriati internazionali (inclusi Third Country National)		1	1 ¹¹⁸	1
Dipendenti all'estero locali		585	674	758
di cui dirigenti		4	7	7
di cui quadri		264	289	289
di cui impiegati		290	377	461
di cui operai		27	1	1
Dirigenti e quadri locali all'estero	%	44,7	42,4	37,6
Dipendenti non italiani in posizioni di responsabilità	%	44,8	42,6	37,7
Età media	anni	43,3	41,8	41,4
Assunzioni a tempo indeterminato		195 ¹¹⁹	336 ¹²⁰	383
Italia		97	205	225
Estero		98	131	158
Resto d'Europa		97	128	153
Americhe		1	3	4
Australia e Oceania		0	0	1
Asia		0	0	0

118 - I dati sono stati modificati con variazioni non significative a seguito di un affinamento nella raccolta dei dati.

119 - I dati sono stati modificati con variazioni non significative a seguito di un affinamento nella raccolta dei dati.

120 - I dati sono stati modificati con variazioni non significative a seguito di un affinamento nella raccolta dei dati.

ORGANICO		2021	2022	2023
Risoluzioni da contratto a tempo indeterminato	headcount	95	251	172
di cui: dimissioni		70	103	101
di cui: pensionamenti		12	131	53
di cui: numero di licenziamenti		12	13	17
di cui: altro		1	4	1
Tasso di Turnoverⁿ	%	0,2	0,3	0,2
Italia		0,1	0,3	0,2
Estero		0,4	0,4	0,4
Resto d'Europa		0,4	0,4	0,3
Americhe		-	3,0	0,5
Australia e Oceania		-	-	-
Asia		-	-	-
Anzianità lavorativa	anni	12,20	9,71	9,20
di cui Italia		15,54	11,85	11,11
di cui Estero		4,46	4,66	4,93

RELAZIONI INDUSTRIALI		2021	2022	2023
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	(numero)	1.870	2.313	2.502
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	(%)	92	98	97
Italia		100	100	100
Estero		72	95,9	91
Consultazioni, negoziazioni con i sindacati su cambiamenti organizzativi	(numero)	29	42	28
Dipendenti iscritti ai sindacati		455	388	376
Dipendenti iscritti ai sindacati	(%)	22	16,4	14,6

n - Rapporto tra il numero delle Assunzioni + Risoluzioni dei contratti a Tempo Indeterminato e l'occupazione a Ruolo a Tempo Indeterminato dell'anno precedente.

**DIPENDENTI PER
CATEGORIE PROFESSIONALI,
FASCE D'ETÀ E GENERE**

	2021			2022			2023		
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
	(%)	(%)	Numero	(%)	(%)	Numero	(%)	(%)	Numero
Totale	58,3	41,7	2.027	55,1	44,9	2.347	52,3	47,7	2.557
Dirigenti	5,1	1,1	69	5,6	1,7	91	5,4	1,4	89
Under 30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30-50	50,0	33,3	37	52,1	50,0	47	50,0	47,1	44
Over 50	50,0	66,7	32	47,9	50,0	44	50,0	52,9	45
Quadri	38,4	29,2	701	36,4	31,4	802	38,7	32	908
Under 30	6,4	6,5	45	6,4	7,6	55	2,9	5,9	38
30-50	68,7	71,3	510	73,9	75,8	599	77,2	77,7	703
Over 50	24,9	22,3	146	19,7	16,6	148	19,9	16,4	167
Impiegati	54,3	67,8	1.215	53,8	66,8	1.399	52,1	66,6	1.509
Under 30	14,5	10,5	153	22,7	20,3	301	17,8	20,2	288
30-50	45,9	54,7	639	50,1	54,8	734	55,7	58,6	864
Over 50	39,6	34,8	423	27,2	24,9	364	26,5	21,2	357
Operai	2,2	1,9	42	4,2	0,1	55	3,7	0,1	51
Under 30	3,8	25	5	9,3	0	5	6	0	3
30-50	88,5	75	35	70,4	100	39	70	100	36
Over 50	7,7	0	2	20,4	0	11	24	0	12

ASSUNZIONI

	2021			2022			2023		
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
	(%)	(%)	Numero	(%)	(%)	Numero	(%)	(%)	Numero
Assunzioni a tempo indeterminato	67,7	32,3	195	36,9	63,1	336	35,2	64,8	383
Under 30	26,5	27,0	52	33,1	38,7	111	26,7	40,3	136
30-50	69,7	68,3	136	62,9	59,4	216	68,9	56,0	232
Over 50	3,8	4,8	7	4,0	1,9	9	4,4	3,6	15

TURNOVER	2021			2022			2023		
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
	(%)	(%)	Numero	(%)	(%)	Numero	(%)	(%)	Numero
Turnover	0,2	0,1	0,2	0,2	0,4	0,3	0,2	0,3	0,2
Under 30	0,7	0,5	0,6	0,4	1,2	0,7	0,3	0,8	0,6
30-50	0,3	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2	0,3	0,2
Over 50	0,0	0,0	0,0	0,3	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1

PAY RATIO DI GENERE	(numero)	2021	2022	2023	2023	2021	2022	2023	2023
		Remunerazione fissa				Remunerazione totale			
		<i>A parità di livello di ruolo</i>		<i>Raw</i>		<i>A parità di livello di ruolo</i>		<i>Raw</i>	
Dipendenti Italia (donne vs. uomini)									
Pay Ratio Totale		97	98	98	86	97	99	98	80
Senior Manager		92	90	90	87	85	93	89	82
Middle Manager e Senior Staff		96	97	97	95	97	98	96	95
Impiegati		98	99	99	98	98	100	99	97
Operai		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Tutti i Dipendenti (donne vs. uomini)									
Pay Ratio Totale		97	97	98	84	97	98	97	78
Senior Manager		92	90	92	90	85	93	90	81
Middle Manager e Senior Staff		97	97	97	94	97	96	95	93
Impiegati		98	99	99	95	98	99	98	93
Operai		83	n.a.	n.a.	n.a.	85	n.a.	n.a.	n.a.

SALUTE		2021	2022	2023
Health Impact Assessment realizzati	(numero)	0	0	0
Dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria		1.682	1.936	2.200
Numero di servizi sanitari forniti		1.715	2.694	4.112
di cui: a dipendenti		1.697	2.689	4.100
di cui: a contrattisti		9	5	12
di cui: a famigliari		9	0	0
di cui: ad altri		0	0	0
Numero di registrazioni a iniziative di promozione della salute		3	1	259
di cui: a dipendenti		81	11	184
di cui: a contrattisti		30	5	35
di cui: a famigliari		0	0	40
Occupational Illness Frequency Rate (OIFR)	(denunce di malattie professionali/ore lavorate) x 1.000.000	0	0	0,25
Denunce di malattie professionali ricevute	(numero)	0	0	1
Dipendenti		0	0	1
Precedentemente impiegati		0	0	0
di cui, sul totale delle denunce: donne		0	0	0
di cui, sul totale delle denunce: uomini		0	0	1
INFORTUNI DEI DIPENDENTI E DEI CONTRATTISTI		2021	2022	2023
Numero di infortuni sul lavoro	(numero)	0	1	6
dipendenti		0	0	1
contrattisti		0	1	5
Uomini		0	1	6
Donne		0	0	0
Indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR)	(infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000	0	0,23	1,09
dipendenti		0	0	0,25
contrattisti		0	0,86	3,33
Italia		0	0,38	1,21
Eestero		0	0	0,91

**INFORTUNI DEI DIPENDENTI
E DEI CONTRATTISTI**
2021 2022 2023

Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000	0	0	2
dipendenti		0	0	0
contrattisti		0	0	2
Indice di frequenza infortuni (LTIF)	(infortuni con giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000.000	0	0,23	1,09
dipendenti		0	0	0,25
contrattisti		0	0,86	3,33
Italia		0	0,38	1,21
Esteri		0	0	0,91
Indice di gravità infortuni	(giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000	0	3,55	62
dipendenti		0	0	14
contrattisti		0	13,17	191
Fatality index	(infortuni mortali/ore lavorate) x 100.000.000	0	0	0
dipendenti		0	0	0
contrattisti		0	0	0
Numero di decessi in seguito ad infortuni sul lavoro	(numero)	0	0	0
dipendenti		0	0	0
contrattisti		0	0	0
Near miss	(numero)	19	26	35
Numero di ore lavorate	(milioni di ore)	4,74	4,23	5,49
Dipendenti		3,39	3,09	3,99
Contrattisti		1,35	1,14	1,50
Eventi di process safety	(numero)	0	0	0
Tier 1		0	0	0
Tier 2		0	0	0

FORMAZIONE		2021¹²¹	2022	2023
Partecipazioni	(numero)	12.150	21.335	19.076
Ore di formazione per tipologia	(ore)	45.076	58.059	84.706
HSE e qualità		5.677	11.375	13.020
Lingua ed informatica		4.063	6.028	26.907
Comportamento/Comunicazione/Istituzionali		13.144	15.229	19.671
Professionale - trasversale		18.542	22.167	20.811
Professionale tecnico - commerciale		3.651	3.260	4.296
Ore totali di formazione per categoria professionale		45.076	58.059	84.706
Dirigenti		1.858	2.107	3.384
Quadri		16.616	22.930	30.298
Impiegati		26.122	32.419	49.611
Operai		479	603	1.412
Ore di formazione per modalità di erogazione		45.076	58.059	84.706
di cui: distance		36.503	43.825	50.914
di cui: in classe		8.572	14.234	33.792
Ore di formazione medie per dipendente per categoria professionale		25	27	34
Dirigenti		33	27	36
Quadri		27	27	36
Impiegati		24	27	34
Operai		14	36	27
Ore di docenza interna		544	368	1.556
Spese in formazione	(milioni di euro)	1,45	1,83	2,13
Spesa media per formazione e sviluppo per dipendenti full-time	(euro)	815	861	867

FORMAZIONE SUI DIRITTI UMANI		2021¹²²	2022	2023
Ore dedicate a formazione sui diritti umani	(numero)	1.247	1.822	659
In classe		0	0	0
Distance		1.247	1.822	659
Partecipazioni a corsi sul tema dei diritti umani		919	1.477	552
Dipendenti che hanno ricevuto formazione sui diritti umani		225	334	163
Dipendenti che hanno ricevuto formazione sui diritti umani ^o	(%)	95	90	85

o - Tale percentuale è calcolata come rapporto tra il numero di dipendenti iscritti che hanno completato un corso di formazione sul numero totale dei dipendenti iscritti

121 - I dati relativi al 2021 si scostano da quelli riportati nel Report di Sostenibilità 2021 in quanto nel presente Report vengono considerate solo le ore di formazione consumate.
122 - I dati relativi al 2021 si scostano da quelli riportati nel Report di Sostenibilità 2021 in quanto nel presente Report vengono considerate solo le ore di formazione consumate.

VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

		2021	2022	2023
Dipendenti coperti da strumenti di valutazione delle performance (dirigenti, quadri, giovani laureati)	(%)	100	100	100
di cui dirigenti		100	100	100
Dipendenti coperti da review annuale (dirigenti, quadri, giovani laureati)		100	100	100
di cui dirigenti		100	100	100

**OCCUPAZIONE
PARI OPPORTUNITÀ**

		2021	2022	2023
Dipendenti donne in servizio	(%)	41,7	44,9	47,7
Donne assunte		32,3	63,1	64,75
Donne in posizioni di responsabilità (dirigenti e quadri)		33,2	39,1	41
Donne dirigenti		13,0	19,8	19,1
Donne quadri		35,2	41,3	43,0
Donne impiegate		47,2	50,3	53,8
Donne operaie		38,1	1,8	2,0
Tasso di sostituzione per genere		2,1	1,3	2,2
Uomini		2,2	0,7	1,5
Donne		1,9	2,5	3,1

OPPORTUNITÀ DI CARRIERA

		2021	2022	2023
Promozioni da impiegato a quadro e da quadro a dirigente per genere				
Donne	(%)	50	51,9	40,50
Uomini		50	48,1	59,50

Comunità

INVESTIMENTI PER LA COMUNITÀ		2021	2022	2023
Totale investimenti per la comunità	(milioni di euro)	1,24	2,09	3,75
Donazioni e liberalità		0,07	0,50	2,17
Iniziative di sviluppo locale ¹²³				
<i>Educazione</i>		0,26	0,04	0,20
<i>Diversificazione economica</i> ¹²⁴		0,64	0,79	1,30
Contrasto all'emergenza Covid-19		0,16	-	-
Sponsorizzazioni		0,11	0,76	0,08

123 - Rispetto alla rappresentazione riportata nel Report di Sostenibilità 2022, le voci "Community Investment" e "Compensazione e reinsediamento" sono confluite nelle "Iniziative di sviluppo locale" e riclassificate rispettivamente come "Educazione" e "Diversificazione economica". Inoltre, nei dati 2022 riferiti alle iniziative di diversificazione economica sono stati integrati i valori incrementando di 0,79 milioni di euro l'importo totale.

124 - Con "Diversificazione economica" si intendono le attività che mirano a "Favorire la sicurezza alimentare, lo sviluppo di attività imprenditoriali, agricole, ittiche e infrastrutturali, in un'ottica di lungo termine, favorendo la creazione di nuove opportunità di lavoro per le persone e le imprese, l'empowerment femminile e dei più giovani".

GRI Content Index e lista dei KPI aggiuntivi

GRI Content Index

DICHIARAZIONE D'USO Eni Plenitude SpA Società Benefit ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo compreso tra 1 gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023 secondo la modalità in accordance with GRI Standard

UTILIZZATO GRI 1 GRI 1 - PRINCIPI FONDAMENTALI - VERSIONE 2021

STANDARD DI SETTORE GRI PERTINENTI N/A - si attenderà la pubblicazione dello standard di settore specifico

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omissi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
---------------------------------	-------------	------------	--	------

INFORMATIVE GENERALI

	2-1 Dettagli organizzativi	"Highlight", p.6, p.186		
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	"Nota metodologica", p.143		
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	"Nota metodologica", p.142		Il presente documento è stato pubblicato a maggio 2024
	2-4 Revisione delle informazioni	"Nota metodologica", p.142		
	2-5 Assurance esterna	"Relazione della Società di Revisione", pp.182-185		
GRI 2 - Informative generali 2021	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	"Il modello di business di Plenitude", pp.11-12		
	2-9 Struttura e composizione della governance	1.2 La struttura di governance, pp.29-30		
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.2 La struttura di governance, p.30		
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	1.2 La struttura di governance, p.30		
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.2 La struttura di governance, pp.32-33		

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	1.2 La struttura di governance, pp.32-33		
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	1.2 La struttura di governance, pp.32-33		
	2-15 Conflitti d'interesse	1.2 La struttura di governance, p.31		
	2-16 Comunicazione delle criticità	1.5 Risk Management e Internal Audit, p.39		
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	1.2 La struttura di governance, p.31		
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo		Non pertinente	Non essendo quotata, ad oggi la Società non dispone di una procedura per la valutazione della performance del più alto organo di governo.
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	1.2 La struttura di governance, p.31, p.34		
GRI 2 -Informative generali 2021	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	1.2 La struttura di governance, p.31		
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	"Tabelle di performance", p.155		
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	"Messaggio agli stakeholder", p.4		
	2-23 Impegno in termini di policy	1.4 Sistema normativo della Società, pp.36-37		
	2-24 Integrazione degli impatti in termini di policy	1.4 Sistema normativo della Società, pp.36-37		
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	"Stakeholder Engagement", pp.19-25 1.5 Risk Management e Internal Audit, p.39 3.1 L'eccellenza operativa a supporto della relazione con il cliente, pp.71-72 5.2 Supporto alle comunità locali, pp.136-141		

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omissi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
GRI 2 - Informative generali 2021	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	1.3 I valori che guidano la Società, p.35		
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti			Procedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di Eni Plenitude SpA per presunte pratiche commerciali scorrette in relazione alle pratiche di rinnovo delle condizioni di prezzo dei contratti di fornitura (sanzione 5 milioni). Plenitude, ritenendo non fondate le motivazioni, ha impugnato il provvedimento.
	2-28 Appartenenza ad associazioni	"Stakeholder Engagement", p.25		
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	"Stakeholder Engagement", pp.19-25		
	2-30 Contratti collettivi	4.1 Il valore delle nostre persone, p.119 "Tabelle di performance", p.165		
TEMI MATERIALI				
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	"Analisi di materialità", pp.16-17		
	3-2 Elenco dei temi materiali	"Analisi di materialità", p.18		

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omissi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
INDICATORI SPECIFICI RENDICONTATI IN RELAZIONE AI TEMI MATERIALI				
CONDOTTA DELL'IMPRESA				
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I valori che guidano la Società, p.35 1.4 Sistema normativo della Società, pp.36-38		
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Formazione su normative e procedure anticorruzione	1.3 I valori che guidano la Società, p.35 "Tabelle di performance", p.156		
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	"Principali risultati 2023", p.27 1.1 La creazione di valore condiviso, p.28 "Tabelle di performance", p.154		
CYBERSECURITY E DATA PROTECTION				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Privacy, Data protection e Cybersecurity, pp.44-45		
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	"Principali risultati 2023", p.27 1.6 Privacy, Data protection e Cybersecurity, p.45		
CAMBIAMENTO CLIMATICO				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 La strategia per contrastare il cambiamento climatico, p.48 2.2 Le emissioni dirette e indirette, pp.65-67		
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	2.2 Le emissioni dirette e indirette, p.66 "Tabelle di performance", p.157		Si specifica che i consumi di calore per il 2023 sono nulli.
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	"Principali risultati 2023", p.47 2.2 Le emissioni dirette e indirette, pp.65-67 "Tabelle di performance", p.157	305-1c: Non pertinente in quanto la Società non produce emissioni biogeniche	

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
GRI 305: Emissioni 2016	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	"Principali risultati 2023", p.47 2.2 Le emissioni dirette e indirette, pp.65-67 "Tabelle di performance", p.157		
GRI 305: Emissioni 2016	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	"Principali risultati 2023", p.47 2.1.1 La fornitura di energia elettrica e gas, p.50 2.2 Le emissioni dirette e indirette, pp.65-67 "Tabelle di performance", p.157	305-3c: Non pertinente in quanto alla Società non sono attribuibili emissioni biogeniche	
GRI Sector Standard EU 1	GRI Sector Standard EU 1: Capacità installata per fonte di energia e regime normativo	"Principali risultati 2023", p.47 2.1.1.2 Capacità installata e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, pp.51-53 "Tabelle di performance", p.158		
GRI Sector Standard EU 2	GRI Sector Standard EU 2: Produzione energetica netta per fonte di energia e regime normativo	"Principali risultati 2023", p.47 2.1.1.2 Capacità installata e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, pp.52-54 "Tabelle di performance", p.159		
GRI Sector Standard G4	GRI Sector Standard G4: Programmi di Demand-side management riferiti a clienti residenziali, commerciali, istituzionali e industriali	2.1.3 Le soluzioni per l'efficienza energetica, pp.56-64		
RELAZIONI CON I CLIENTI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 L'eccellenza operativa a supporto della relazione con il cliente, pp.70-77 "Tabelle di performance", p.160		
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 Innovazione e digitalizzazione, p.78-89		
GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA				

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omissi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"La catena del valore di Plenitude", p.12 3.3 Gestione responsabile della catena di fornitura, pp.90-94		
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	"Principali risultati 2023", p.69 3.3 Gestione responsabile della catena di fornitura, pp.90-92 "Tabelle di performance", p.160		
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.4.2 Biodiversità ed ecosistemi, pp.98-99		
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	3.4.2 Biodiversità ed ecosistemi, p.98 "Tabelle di performance", p.161		
GRI 304: Biodiversità 2016	304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	"Tabelle di performance", p.162		
ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.4.1 Economia circolare e gestione dei rifiuti, pp.95-97		
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	3.4.1 Economia circolare e gestione dei rifiuti, pp.95-97		
GRI 306: Rifiuti 2020	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	3.4.1 Economia circolare e gestione dei rifiuti, pp.95-97		
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti generati	3.4.1 Economia circolare e gestione dei rifiuti, p.97 "Tabelle di performance", p.161		
GRI 306: Rifiuti 2020	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	3.4.1 Economia circolare e gestione dei rifiuti, p.97 "Tabelle di performance", p.161		
GRI 306: Rifiuti 2020	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	3.4.1 Economia circolare e gestione dei rifiuti, p.97 "Tabelle di performance", p.161		

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omissi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
PARITÀ DI TRATTAMENTO E DI OPPORTUNITÀ PER TUTTI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1. Il valore delle nostre persone, pp.102-107		
GRI 2 -Informative generali 2021	2-7 Dipendenti		"Principali risultati 2023", p.101 4.1. Il valore delle nostre persone, pp.102-103 "Tabelle di performance", pp.162-163	
GRI 2 -Informative generali 2021	2-8 Lavoratori non dipendenti		"Tabelle di performance", pp.162-163	
GRI 401: occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti		"Principali risultati 2023", p.101 4.1. Il valore delle nostre persone, p.102 "Tabelle di performance", pp.164-167	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti		"Principali risultati 2023", p.27, p.101 1.2 La struttura di governance, p.30 4.1. Il valore delle nostre persone, p.102, p.105 "Tabelle di performance", p.166	
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		"Principali risultati 2023", p.101 4.1.1. La valorizzazione e l'inclusione delle diversità, pp.105-106 "Tabelle di performance", p.167	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, pp.108-113		

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	1.4 Sistema normativo della Società, p.38 4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, p.108		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, p.108		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-3 Servizi per la salute professionale	4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, pp.108-113 4.3.1 Benessere dei lavoratori, p.114-116 "Tabelle di performance", p.168		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, pp.108-111		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, pp.108-113 "Tabelle di performance", p.170		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, p.108-113 4.3.1 Benessere dei lavoratori, p.114-116		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, pp.108-113		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9 Infortuni sul lavoro	"Principali risultati 2023", p.101 4.2 L'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, p.108 "Tabelle di performance", pp.168-169		

INDICATORE GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omissi, ragione dell'omissione, spiegazione)	NOTE
SVILUPPO E BENESSERE DELLE PERSONE				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.3 La tutela del benessere ed il supporto alla crescita, pp.114-125		
GRI 401: Occupazione 2016	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	4.3.1 Benessere dei lavoratori, pp.115-117		
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	"Principali risultati 2023", p.101 4.3.2 Sviluppo e formazione, pp.120-121 "Tabelle di performance", p.170		
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	4.3.2 Sviluppo e formazione, pp.120-125		
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	4.3.2 Sviluppo e formazione, pp.122-123 "Tabelle di performance", p.171		
DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.1 La diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia, pp.128-135		
SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.2 Supporto alle comunità locali, pp.136-141		
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	"Principali risultati 2023", p.127 5.2 Supporto alle comunità locali, pp.136-141 "Tabelle di performance", p.172		

Lista dei KPI aggiuntivi

CLIMA ED EMISSIONI		UBICAZIONE
Cambiamento climatico	Tonnellate di CO ₂ eq. evitate grazie alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	"Principali risultati 2023", p.47 2.1.1 La fornitura di energia elettrica e gas, p.52 "Tabelle di performance", p.157
	Quantità (TWh) di energia elettrica certificata tramite garanzie di origine europee venduta	"Principali risultati 2023", p.47 2.1.1 La fornitura di energia elettrica e gas, p.50
	Tonnellate di CO ₂ eq. evitate grazie agli interventi di riqualificazione energetica	2.1.3 Le soluzioni per l'efficienza energetica, p.57-58
	Punti di ricarica per i veicoli elettrici installati	"Principali risultati 2023", p.47 2.1.4 Le soluzioni per la mobilità elettrica, p.63-64
	Tonnellate di CO ₂ eq. evitate da parte dei veicoli elettrici in mobilità	2.1.4 Le soluzioni per la mobilità elettrica, p.63
SOSTENIBILITÀ DI BUSINESS		UBICAZIONE
Relazioni con i clienti	Net Promoter Score	"Principali risultati 2023", p.69 3.1.2 Soddisfazione del cliente, p.74-75
	Customer satisfaction (%)	"Principali risultati 2023", p.69 3.1.2 Soddisfazione del cliente, p.74-75 "Tabelle di performance", p.160
	Nuovi contratti sottoscritti digitalmente (%)	3.2.2 Digitalizzazione, p.84
	Bollette digitali (%)	"Principali risultati 2023", p.69 3.2.2 Digitalizzazione, p.86
Innovazione e digitalizzazione	Spese effettuate in ambito Ricerca e Sviluppo e Innovazione (mln €)	3.2.1 Innovazione e ricerca e sviluppo, p.81

PERSONE		UBICAZIONE
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Promozioni da impiegato a quadro e da quadro a dirigente per genere (%)	"Tabelle di performance", p.171
	Ore dedicate a formazione sui diritti umani	"Tabelle di performance", p.170
	Numero partecipazioni a corsi sul tema dei diritti umani	"Tabelle di performance", p.170
Sviluppo e benessere delle persone	Dipendenti che hanno ricevuto formazione sui diritti umani	4.3.2 Sviluppo e formazione, p.121 "Tabelle di performance", p.170
	Investimento in spese relative alla formazione dei dipendenti	4.3.2 Sviluppo e formazione, p.121 "Tabelle di performance", p.170
	Anzianità lavorativa per area geografica (Italia ed Estero) e per categoria professionale	"Tabelle di performance" p,165
COMUNITÀ		UBICAZIONE
Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia	Numero di contenuti pubblicati sul profilo Instagram	"Principali risultati 2023", p.127 5.1 La diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia, p.130
	Livello di engagement sui contenuti social (es. Numero di click ai contenuti, Numero di impression)	"Principali risultati 2023", p.127 5.1 La diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia, p.130, p.133 5.2 Supporto alle comunità locali, p.139
	KPI newsletter (es. Numero di iscritti, Numero di articoli pubblicati)	5.1 La diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia, p.129, p.130, p.133
	Numero di presenze agli eventi	"Principali risultati 2023", p.127 5.1 La diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia, p.133-135

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL REPORT DI SOSTENIBILITÀ E SULLA RELAZIONE DI IMPATTO

Ai soci di Eni Plenitude SpA Società Benefit

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*limited assurance engagement*) del Report di Sostenibilità e della Relazione di Impatto, in esso contenuta, di Eni Plenitude SpA Società Benefit e delle sue società controllate (di seguito il “Gruppo”), relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il Report di Sostenibilità e la Relazione di Impatto

Gli Amministratori di Eni Plenitude SpA Società Benefit sono responsabili per la redazione del Report di Sostenibilità e della Relazione di Impatto. Il Report di Sostenibilità è redatto in conformità ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), la Relazione di Impatto, ivi inclusa, è redatta secondo quanto richiesto dal comma 382 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 e secondo i GRI Standards, come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Report di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Report di Sostenibilità e di una Relazione di Impatto, che non contengano errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull’osservanza delle disposizioni stabilite dal comma 382 della legge n.208 del 28 dicembre 2015.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Management Italia 1 (ISQM Italia 1)*, che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Report di Sostenibilità contenente la Relazione di Impatto rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards e, per la Relazione di Impatto, dal comma 382 della legge n.208 del 28 dicembre 2015. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell' *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Report di Sostenibilità, e la Relazione di Impatto in esso contenuta, non contengano errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (*reasonable assurance engagement*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame. Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Report di Sostenibilità e nella Relazione di Impatto, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Report di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di rendicontazione al fine di riscontrarne la conformità rispetto a quanto descritto nella "Nota Metodologica";
- 3) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "1.1 La creazione di valore condiviso" del Report di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
- 4) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Report di Sostenibilità e nella Relazione di Impatto;
- 5) analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Report di Sostenibilità, contenente la Relazione di Impatto, con riferimento alle tematiche connesse al governo di impresa, ai lavoratori, agli altri portatori di interesse e all'ambiente.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Eni Plenitude SpA Società Benefit e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Report di Sostenibilità e della Relazione di Impatto in esso contenuta.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Report di Sostenibilità e nella Relazione di Impatto abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;



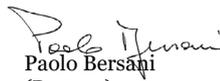
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Eni New Energy SpA, Eni New Energy US e Adriaplin d.o.o. che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Report di Sostenibilità di Eni Plenitude SpA Società Benefit e delle sue società controllate, contenente la Relazione di Impatto di Eni Plenitude SpA Società Benefit, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards e, per la Relazione di Impatto, in conformità a quanto richiesto dal comma 382 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Report di Sostenibilità.

Milano, 5 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA


Paolo Bersani
(Partner)

Firmato digitalmente da:
Paolo Bersani
Data: 05/04/2024 09:14:33

Eni Plenitude SpA Società Benefit

Sede Legale: Via Giovanni Lorenzini, 4
20139 Milano

Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Codice Fiscale e Partita IVA 12300020158 -

R.E.A.Milano n.1544762

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Eni SpA

corporate.eniplenitude.com

Contatti

Ufficio Sustainability & ESG Plenitude:

sostenibilita@eniplenitude.com

Ufficio Investor Relations & Market

Intelligence Plenitude:

investor.relations@eniplenitude.com

A cura di Plenitude

aprile 2024

Progetto Grafico

Visualmade, Milano

Crediti fotografici

Archivio Plenitude

